LA STAMPA

ANNO 126. N. 239 · MARTEDI' 1 SETTEMBRE 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 658300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 392.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 000 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - LIC NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 830; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il no al riallineamento frena la speculazione, resta l'incognita di Maastricht

La Cee fa quadrato, la lira tiene

Amato da Scalfaro per la manovra d'autunno

L'UNICA STRADA PER L'EUROPA

La crisi valutaria internazionale sta entrando in una fase più politica, esplicitando così tutto il suo senso interiore che non è emerso pienamente dietro il fragore delle armi - cambi, tassi di interesse, interventi delle Banche centrali, riserve di valuta - finora messe in campo. E' la fase nella quale ciascun Paese, dopo aver mostrato i muscoli della propria determinazione tecnica a dominare i comportamenti dei mercati valutari, dovrà contrattare le soluzioni politiche più confacenti ai propri interessi nazionali. E non è affare di facile soluzione.

L'immagine che gli eventi hanno finora suggerito è quella di una Germania (o di un'area del marco) contrapposta agli altri grandi della Comunità europea: Francia, Italia, Inghilterra, Spagna. Se si assumesse come valido questo schieramento, e la contesa limitata alla contrapposizione delle armi, la soluzione potrebbe essere trovata con relativa facilità: il fattore di divergenza che altera l'armonia comunitaria è il marco, sicché è la moneta tedesca che deve procedere ad una rivalutazione unilaterale.

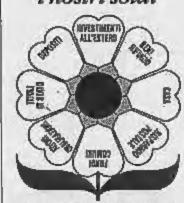
Ma la situazione è ben diversa, non solo perché la Germania non ha alcun interesse ed alcun dovere di concludere che le tensioni dei mercati possano essere placate con una rivalutazione del marco, ma soprattutto perché tra gli stessi Paesi con moneta debole vi è chi tale soluzione non accetterebbe mai. La Francia, ad esempio, come Bérégovoy deve aver ribadito ad Amato domenica scorsa e a fine settimana sosterrà al summit dei ministri dell'Economia della Cee.

Contrariamente all'Italia, la Francia non partecipa all'Euro-

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

LA GUIDA DI SALVATORELLI

Come difendere i nostri soldi

Come difendere i risparmi degli italiani, tra guerre valutarie, inflazione e manovre del governo? Mario Salvatorelli propone una guida in 8 puntate che esamina dubbi e domande, suggerendo soluzioni. A PAG. 27

ROMA. Il «lunedì nero» non c'è stato. Il no al riallineamento della Cee ha bloccato la speculazione: per lo Sme è stata una giornata calma. Bankitalia e Bundesbank hanno riposato, e non sono intervenute al fixing. A Milano, il marco è sceso da quota 765,15 di venerdì a 764,28, la sterlina da 2134,60 a 2134,35, mentre la moneta americana è stata fissata a 1078,10. In Italia tuttavia sono scattati all'insù i tassi sui titoli di Stato: la terza tranche dei Cct agosto '99 è salita ad un rendimento netto del 14%, mentre l'overnight ha sfiorato picchi del 30%, per assestarsi a 17,62% contro il 16,90% di venerdì. Il che dimostra che l'assenza di liquidità a breve, quando Bankitalia è assente, resta drammatica. Sui mercati continua a pesare l'incognita Maastricht. In Francia è sceso in campo lo stesso premier Bérégovoy.

Che fare? Intanto c'è da varare la manovra finanziaria d'autunno e di questo ha parlato a Scalfaro il presidente del consiglio Amato.

Ugo Bertone e Valeria Sacchi A PAGINA 25

Benzina meno cara (10 lire)

Il dollaro fa calare il petrolio Da oggi «normale» fuorilegge

ROMA. Il brusco rallentamento del dollaro, al di là delle tempeste monetarie su tutte le piazze del mondo, ha portato anche qualche beneficio: non tutti i mali, come recita il proverbio, vengono per nuocere. Il primo effetto «positivo» del cedimento della divisa statunitense è la netta diminuzione del prezzo del petrolio che è precipitato al di sotto dei 19 dollari al barile (la tradizionale unità di misura del greggio, pari a 158,990 litri). Calano di conseguenza tutti i derivati dall'oro nero: a cominciare dalla benzina per arrivare al gasolio ed al metano per riscaldamento (escluso quello per uso domestico).

Nuovi prezzi quindi per benzina e gasolio (peraltro già liberalizzati e quindi diversi da compagnia a compagnia) a partire da oggi. Agip ed Ip (gruppo Eni) toglieranno 10 lire per ogni litro di super, «verde» e gasolio; la Esso ha deciso per le dieci lire soltanto per il gasolio e di cinque per super e verde. In modo ancora diverso si sono comportati gli altri «petrolieri».

Sconto anche per il metano usato negli impianti di riscaldamento: da oggi costerà 10,3 lire in meno rispetto al passato.

Ed infine una notizia: da oggi, in virtù di un decreto legislativo, sparisce dalle pompe, per ragioni ecologiche, la benzina normale, un prodotto ad alto contenuto di piombo e quindi molto inquinante.

Roberto Ippolito A PAG. 25

SUL FESTIVAL 5 PAGINE

La Mostra di Venezia compie sessant'anni

VENEZIA. Si apre stasera con il film di Brian De Palma «Raising Cain» il Festival del cinema di Venezia, diretto da Gillo Pontecorvo. La mostra, nata nel 1932 (però alla sua quarantanovesima edizione, per via delle interruzioni dovute alla guerra e alle battaglie del Sessantotto), compie sessant'anni, coetanea di Liz Taylor, Sofia Loren e Monica Vitti. Già assegnati i Leoni alla carriera, a Paolo Villaggio e Francis Ford Coppola. Tra gli interpreti più attesi, Stefania Sandrelli (nella foto) per il film di Bigas Luna «Jamon Jamon».

DA PAGINA 15 A PAGINA 19

Anche Formica precisa il senso del poker

Craxi: io non faccio la guerra a Di Pietro

ROMA. Nel psi è venuto il giorno delle precisazioni. Craxi ha chiarito che non intendeva dichiarare guerra a Di Pietro. Il segretario socialista ha tuttavia ripetuto che c'è amicizia tra «un giudice» e alcuni imputati, per poi aggiungere la frase che ha fatto pensare ad una sua intenzione di abbassare il tiro: «Da qui a voler creare un caso di ampie dimensioni politiche ci passa parecchio. La posizione del psi è chiara: guerra a nessuno, ma semplice constatazione di alcune situazioni che abbiamo riscontrato». Rino Formica da parte sua precisa la famosa battuta sul poker: «E' stata riportata male e parzialmente. Volevo solo dire che Craxi un punto in mano ce l'ha».

Ieri, intanto, il presidente del Consiglio, Amato, è stato convocato da Scalfaro. Hanno sicuramente parlato del «caso». Ma Galloni avverte: «Il Presidente della Repubblica non interverrà».

F. Ceccarelli e A. Rapisarda A PAG. 3

Bettino Craxi

Con omicidi e rapimenti il clan dominava la piana di Gioia Tauro, presi 9 gregari

In cella un «re» della 'ndrangheta

Saro Mammoliti catturato all'alba con la moglie

Germania, bomba antisemita

A Berlino distrutta una lapide che ricordava l'Olocausto

di **Emanuele Novazio** A PAGINA 7

«Nel video porno c'è Clinton»

L'amica dell'ex amante annuncia «Se viene eletto sarà scandalo»

di **Paolo Passarini** A PAGINA 7

Milosevic: vattene Panic

Mozione di sfiducia al premier «A Londra ha tradito la Serbia»

di **Ingrid Badurina** A PAGINA 9

REGGIO CALABRIA. Undici arresti. E in trappola finisce anche la «Primula rossa» della 'ndrangheta, Rosario Mammoliti, tradito dal killer cui aveva ordinato di uccidere un possidente che si era opposto ai suoi ricatti. Nelle mani di Saro c'erano trecento ettari di terreno, valore oltre 15 miliardi. I terreni più pregiati e redditizi delle campagne di Oppido Mamertina, un grosso centro agricolo della piana di Gioia Tauro, erano finiti in questi anni nelle mani dell'indiscusso capomafia della provincia reggina.

In molti casi la contropartita commerciale era stata di pochi milioni, in qualche caso nulla addirittura.

Ma quella criminale è stata contabilizzata in cifre ben più cospicue: 19 incendi dolosi, 15 danneggiamenti, 6 attentati dinamitardi. E, a quanto risulta adesso, anche un omicidio: quello del barone Antonio Carlo Cordopatri, 54 anni, ucciso il 10 luglio dello scorso anno.

Il barone - secondo le indagini dei carabinieri da cui ha preso le mosse l'operazione - non aveva voluto vendere al clan alcuni suoi appezzamenti di terreno, nonostante le ripetute pressioni e le sempre più insistenti minacce. «Non cederò mai», disse.

E quando hanno capito che l'ostacolo era davvero insormontabile è partito l'ordine di eliminarlo senza mezzi termini. Solo che Salvatore La Rosa, disoccupato, 24 anni - queste le generalità del killer assoldato dai boss - quella mattina non fu abbastanza lesto a scappare e a disfarsi della pistola. Lo arrestarono due vigili dopo un breve inseguimento, richiamati dalle invocazioni di una donna che aveva pensato a un banale scippo.

Quella mossa sbagliata del piano ha fatto sì che ieri notte, con Saro Mammoliti, sia finito in carcere quasi tutto il suo agguerrito clan familiare.

Enzo Laganà A PAGINA 5

Infranto il tabù zarista confermato dallo stalinismo: i primi tre padri in un quartiere operaio a Mosca

E lo zar Eltsin accolse la Compagnia di Gesù

I gesuiti, cacciati nel 1820, riaprono la «provincia di Russia»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Russia è sempre stata per loro una sorta di «eldorado» delle anime: ricca, agognata e irraggiungibile. Per ben due volte il potere zarista li costrinse all'esilio, frustrando i loro sforzi di espansione spirituale. Quello comunista non fu più tenero, e mai concesse una loro presenza nella Russia dei soviet.

Il loro «generale», il «Papa nero» Peter Hans Kolvenbach, deve così aver avuto un fremito di soddisfazione quando, nel gennaio scorso, padre Stanislaw Opiela, un polacco cinquantacinquenne, arrivò a Mosca per creare la «Regione indipendente di Russia» della Compagnia di Gesù.

Era dal 1820, da quando cioè Alessandro I li cacciò e sequestrò tutti i loro beni, che i gesuiti non mettevano più piede a Mosca. E' stata dunque la rottura di un tabù durato secoli, e tramandato dall'impero ortodosso degli zar a quello ateo dei Lenin e degli Stalin. Niente di più duro e morire di un tabù culturale, e la presenza stabile a Mosca di padre Stanislaw e dei suoi due collaboratori è stata annunciata con sospetto dal pur progressista «Kommersant». Il giornale ha infatti subito attribuito ai tre apparentemente innocui religiosi l'intento di darsi allo «spionaggio» e di «conquistare gli intelletti della gioventù russa».

Non c'è da stupirsene. Ignorando ogni «teologia della liberazione» ed ogni simpatia di sinistra i gesuiti contemporanei, la «Grande enciclopedia sovietica», uscita intonsa dalla perestrojka, definisce ancora oggi i gesuiti come «alleati dei circoli più reazionari dell'imperialismo nella lotta contro il socialismo ed il comunismo». Il loro metodo educativo, sempre secondo l'enciclopedia, è basato su «punizioni vergognose» degli studenti, e sullo «spionaggio reciproco». «Per carità - ci dice monsignor Colasuonno, nunzio apostolico a Mosca - i padri sono venuti per motivi apostolici. Faranno così conoscere il loro vero volto, e smentiranno i velenosi pregiudizi diffusi in passato».

In effetti i tre gesuiti, giunti nella capitale russa su invito del vescovo cattolico di Mosca, non danno davvero l'impressione di poter impaurire nessuno. Sistematisi in un appartamentino del quartiere Proletarskij, uno dei più brutti e poveri della città, non hanno ancora un vero e proprio programma d'azione.

«Non abbiamo nessun piano particolare, non abbiamo nessuna intenzione di fare proselitismo, né di convertire al cattolicesimo gli ortodossi» ci ha detto padre François, un francese di 37 anni approdato a Mosca appena sabato, assieme a padre Octavio, messicano. Attività principale, per ora, è attendere la registrazione ufficiale al ministero della Giustizia russo.

«L'importante, comunque, è cominciare. Chissà, forse all'ombra di zar Boris (Eltsin), la Compagnia potrà sperare in una stagione meno tempestosa».

Fabio Squillante

OGGI

di Guido Ceronetti

C'è chi tira a pallini
e c'è chi spara a palla.
L'importante è far fuori
l'angelica farfalla.

Eugenio Montale
Appunti
(senza data, forse 1977)

Il nodo troppo stretto può causare emicrania, capogiri, vista annebbiata

Mal di testa? Colpa della cravatta

Sotto accusa negli Usa: è un laccio emostatico

WASHINGTON. La cravatta finisce sul banco degli imputati. Sarebbe lei, con il nodo troppo stretto, la causa di migliaia di emicranie, senza parlare di altri guai fisici come il capogiro e l'annebbiamento della vista. A confermarlo è anche una ricerca della Cornell University, su un cospicuo numero di impiegati cravatto-dipendenti: ha scoperto che due terzi di loro portavano la cravatta troppo stretta. Inoltre, il collo della camicia era almeno di una misura inferiore al giusto. I soggetti a rischio per la cravatta stretta sono soprattutto gli anziani. L'elegantone maturo non accetta facilmente l'idea che il suo collo non è più quello di quando era ragazzino. E, al camiciaio, fornisce le stesse misure per tutta la vita. Il problema sembra aver assunto una tale dimensione da costringere i fabbricanti di cravatte a prenderlo in considerazione.

Paolo Passarini A PAGINA 11

Il presidente davanti ai giudici. Il segretario di Pillitteri si oppone all'estradizione dalla Svizzera

Tangenti, oggi tocca alla Montedison

Garofano deve rispondere di 100 milioni versati alla dc

MILANO. Garofano nell'ombra. Ha chiesto di essere interrogato in un luogo segreto, lontano da giornalisti e telecamere, il presidente della Montedison Giuseppe Garofano, da oggi pomeriggio indagato eccellente dell'inchiesta «Mani pulite». Che Garofano sia un indagato, e non un semplice testimone, è stato Gherardo Colombo, uno dei due magistrati che condurrà l'interrogatorio a rivelarlo: «I testimoni - ha detto Colombo - vengono sentiti senza gli avvocati, e questo non è il caso di Giuseppe Garofano. Sono stati i suoi difensori a chiedere che l'interrogatorio avvenga lontano dal palazzo di giustizia».

Indagato dunque, ma senza informazione di garanzia, come prevede il codice. L'interrogatorio, programmato da settimane, si terrà solo oggi. A poche ore dal rientro dalle vacanze in Francia del presidente di Montedison. Due i magistrati di Tangentopoli pronti al faccia a faccia con Garofano: Piercamillo Davigo e appunto Gherardo Colombo.

A tirare in ballo il presidente del gruppo chimico è stato Gianstefano Frigerio, segretario regionale della dc, che a San Vittore ha riempito decine di pagine di verbale. Tra le tante cose confessate Frigerio ha rivelato di aver incassato da Garofano 100 milioni in occasione della campagna elettorale per le politiche del '90 e nel bel mezzo dello scontro su Enimont.

Si tratta di un contributo a titolo personale o di un versamento per conto di Montedison? C'è traccia di questo versamento nei bilanci della dc e del gruppo chimico, o si tratta di una violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti? Queste le spiegazioni che Giuseppe Garofano deve fornire oggi ai magistrati di Tangentopoli.

E dopo Garofano a chi tocca? C'è qualche altro big della finanza in lista d'attesa? E' Paolo Berlusconi, fratello di Silvio, patron della Fininvest? La procura smentisce, da sabato, anche quel nome. Dario Carella, al Tg2 delle 13 e poi al Tg regionale, rilancia e annuncia che sarebbe imminente l'interrogatorio proprio di Paolo Berlusconi. La procura, questa volta con fastidio, smentisce per la seconda volta. La Fininvest, via telefono, si fa sentire con il Tg Lombardia. Tante scuse e il servizio non va più in onda.

L'inchiesta va avanti, dopo le ferie il lavoro riprende a pieno ritmo. Primo giorno di lavoro per il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli. E nel pomeriggio ha voluto incontrare tutti e tre i magistrati dell'inchiesta «Mani pulite»: da Antonio Di Pietro a Piercamillo Davigo, ufficialmente in servizio solo da oggi, a Gherardo Colombo, che invece andrà in vacanza domani. «Abbiamo parlato di ferie», ride Di Pietro. Non è così.

Nei prossimi giorni partirano le tre o quattro nuove informazioni di garanzia per altri parlamentari finiti nell'inchiesta. Si avvicinano i primi processi, a metà settembre quello per le mazzette al policlinico San Matteo di Pavia, e si chiudono altri tronconi dell'inchiesta, aperta oltre sei mesi fa.

Cinque richieste di rinvio a giudizio sono state firmate dalla procura per le mazzette sugli appalti dell'ospedale Paolo Pini. Davanti al gip dovranno comparire Antonio Sportelli, psi, amministratore straordinario della Usl 75/1 e vicepresidente del Paolo Pini, Epifanio Li Calzi, pds, architetto ed ex assessore ai lavori pubblici a Milano. Imprenditori gli altri tre imputati: Fabrizio Garampelli e Franco Borroni della Ifg Tettamanti, Gabriele Mazzalveri, della omonima impresa di costruzioni.

Corruzione e trucco in gara d'appalto, le accuse contestate. Si tratta di bustarelle per 300 milioni sull'appalto miliardario per la ristrutturazione, iniziata nell'89, di alcuni padiglioni e del centro residenziale di terapia psichiatrica dell'ospedale milanese.

Con il troncone Paolo Pini sono sei i filoni per cui la procura ha concluso le indagini. Nei mesi scorsi erano già state formalizzate le inchieste sulle tangenti al Pio Albergo Trivulzio di Mario Chiesa, all'Ipab, per la ristrutturazione del centro storico di Iesi, per l'obitorio milanese e per il nuovo complesso ospedaliero di Pavia.

In dirittura d'arrivo altri due tronconi. Quello per la Metropolitana Milanese e quello sulle discariche, che dovrebbe chiudersi entro un paio di settimane, sempre che la procura non voglia attendere l'autorizzazione a procedere già chiesta per Sergio Moroni, deputato psi.

Altre inchieste, altre tangenti. Ha deciso di opporsi all'estradizione in Italia Raffaele Politanò, psi, il segretario dell'ex sindaco milanese Paolo Pillitteri, arrestato il 27 agosto a Locarno, in Svizzera. Politanò era inseguito da un mandato di cattura internazionale emesso dalla procura di Monza. Concussione l'accusa, per avere preteso 100 milioni sull'appalto per la ristrutturazione del centro storico della cittadina alle porte di Milano.

Politanò, rinchiuso nel carcere di Locarno, attraverso il suo legale svizzero si oppone all'estradizione e chiede la immediata scarcerazione attraverso il pagamento di una cauzione. La tesi sostenuta dalla difesa dell'ex segretario di Pillitteri è che non si tratta di un pubblico ufficiale e che il reato, secondo la legge svizzera, deve essere derubricato da concussione a indebita accettazione di dono. Questo reato, per la legge elvetica, prevede una pena massima di sei mesi. Esattamente la metà del limite minimo per la concessione dell'estradizione.

Fabio Poletti

Il presidente della Montedison Giuseppe Garofano

Salerno

Si è costituito l'architetto pds

SALERNO. Si è costituito alla Guardia di finanza il presidente dell'Ordine degli architetti di Salerno, Carmine Spirito, 44 anni, figura di spicco del locale pds, inquisito nello scandalo delle tangenti della superstrada Fondovalle-Calore.

Stava trascorrendo una vacanza in Grecia quando è stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare.

Al rientro, come avevano già preannunciato i suoi legali, si è presentato in tarda mattinata alla caserma della Guardia di finanza, dove gli è stato notificato il provvedimento. Faceva parte della commissione aggiudicatrice dell'appalto costituita dalla comunità montana degli Alburni.

Secondo l'accusa l'appalto è stato vinto da un consorzio di imprese (Condotte-Todini-Zoldan) sulla base di un meccanismo che prevedeva il pagamento di una tangente del 3 per cento ai rappresentanti della maggioranza di governo (psi, pds e pri) dell'ente committente. [Agi]

Monza

Interrogatori sugli appalti

MONZA. Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Monza, Marianna Galioto, ha interrogato ieri nel carcere locale Maurizio De Ponti (socialista), presidente del comitato dei garanti dell'ospedale di Monza, e l'ingegnere milanese Giulio De Benedictis, amministratore delegato della «Carlo Gavazzi sistem spa».

I due erano stati arrestati mercoledì con l'accusa di concorso in corruzione aggravata per due diversi appalti: il primo per l'informatizzazione del comune di Monza e il secondo per il telecontrollo dell'azienda municipalizzata monzese per l'acqua e il gas. [Ansa]

L'ex ministro Carlo Bernini

«Bernini è inquisito? Taccia»

La sinistra dc contro l'ex ministro

TREVISO. Bernini contestato in casa propria, in quella provincia trevigiana saldamente in mano ai dorotei e che fino a prima del ciclone Tangentopoli aveva nell'ex ministro dei Trasporti il leader indiscusso. Ma nello stesso collegio elettorale che l'ha portato a Palazzo Madama i mugugni sotterranei sono diventati dichiarazioni di guerra nelle prese di posizione di una parte della dc.

«Bernini deve essere sospeso, a nome del partito non deve più parlare. Nemmeno ai convegni». Toni piuttosto forti, parole che lasciano il segno.

La richiesta è contenuta in una lettera inviata ieri al segretario provinciale del partito dalla corrente di sinistra sociale-forze nuove di Treviso.

Alla vigilia del corso di studi della dc trevigiana a San Martino di Castrozza. Un corso di studi dedicato alla questione morale.

Quel che è troppo è troppo. L'insofferenza per «l'arroganza» di cui si accusano in toni sempre più aspri i dorotei e l'imbarazzo di gran parte della dc per il coinvolgimento di Bernini nell'inchiesta sulle tangenti venete hanno indotto i «moralizzatori» ad uscire allo scoperto.

«Per pudore, come atto dovuto di rispetto nei confronti del partito, di ciò che esso ha rappresentato finora, delle istituzioni e della magistratura - scrivono i forzanovisti al segretario provinciale Piero Pignata - chiediamo tre cose: la sostituzione del senatore Carlo Bernini con un altro relatore al corso di studi, la pretesa che tutte le persone gravemente indiziate, iscritte al partito, rimettano i loro mandati pubblici e si dimettano immediatamente, il deferimento di tutte le persone inquisite (a partire dal senatore Bernini) al collegio nazionale dei probiviri, per ottenere la loro sospensione cautelativa dal partito».

Una parte della dc, insomma, non vuole più identificarsi con quelli che sbagliano, o sono toccati dal sospetto.

E non vuole più nemmeno essere considerata «riserva privata di qualche signore feudale», né essere continuamente piegata dalle indagini della magistratura.

E proprio ieri a Treviso è stata formalizzata l'apertura di una inchiesta sugli appalti per il restauro della rocca romana di Asolo, dove risiede proprio Carlo Bernini.

Un esposto del pds ha segnalato ai giudici la strana lievitazione dei prezzi per i lavori di restauro.

A vincere l'appalto era stata la Maltauro, la ditta vicentina che ha ammesso di aver pagato tangenti sia a dorotei che a socialisti per la bretella dell'aeroporto veneziano.

Il magistrato ha già sentito l'imprenditore Giuseppe Maltauro, che ha smentito di aver versato tangenti.

Maria Grazia Raffele

ROMA

Tangente da 130 milioni

ROMA. Sarà interrogato oggi il costruttore romano Renzo Raffo arrestato nei giorni scorsi a Boston ed estradato in Italia domenica mattina.

Al pubblico ministero Diana De Martino l'imprenditore dovrà fornire la sua versione rispetto all'accusa di aver versato una «tangente» di 130 milioni all'ex assessore comunale all'edilizia pubblica Carlo Pelonzi, attualmente latitante. Un primo interrogatorio di Raffo, domenica pomeriggio dopo il suo atterraggio dagli Stati Uniti, non sembra aver chiarito tutti i dubbi al magistrato, da qui la necessità di un secondo confronto.

Intanto il Tribunale della Libertà si occuperà l'11 settembre della richiesta avanzata dai legali di Carlo Odorisio, altro imprenditore finito nell'inchiesta, di poter tornare libero: attualmente il presidente dell'Iaveur è agli arresti domiciliari. [Agi]

DALL'ITALIA

Da oggi «riparano» 860 mila studenti

ROMA. Sono 860 mila gli studenti che da questa mattina tornano a scuola per sottoporsi alla «prova d'appello» dell'anno scolastico '91-'92: cioè il 30 per cento degli iscritti alle scuole superiori italiane, che nel giugno scorso ebbe la brutta sorpresa di trovarsi con una, due, tre o addirittura quattro materie «da riparare». Il «primato» negativo spetta al Nord, dove la media di rimandati è stata, anche se di poco, superiore a quella nazionale raggiungendo il 31,1%. I più negligenti sembrano essere stati gli studenti degli Istituti d'arte, con oltre il 39% di rimandati. Seguono poi gli Istituti professionali (35,8%) e gli Istituti tecnici (34%). A breve distanza il Liceo artistico che ha mancato «per un soffio» il 34%. Infine gli Istituti magistrali e il Liceo scientifico. Più «sgobboni» gli allievi del Classico che, a fronte di oltre il 70% di promossi e del 5% di bocciati, ha «solo» il 23% di rimandati. [AdnKronos]

Messaggio di Scalfaro alla scuola cattolica

ROMA. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha inviato un messaggio a padre Antonio Perrone, presidente della Fidae, la federazione delle scuole cattoliche italiane. Il capo dello Stato «formula voti perché la scuola cattolica sia sempre e soltanto finalizzata alla completa formazione culturale e religiosa dei giovani». Fa quindi un riferimento alla controversa questione del finanziamento pubblico a questi istituti, esprimendo «la viva speranza che principi e precetti costituzionali in materia scolastica trovino compiuto e totale adempimento e totale attuazione». [Ansa]

Rifondazione lancia la festa di Liberazione

ROMA. Si terrà a Marina di Carrara dall'11 al 20 settembre la prima Festa nazionale di Liberazione, il settimanale di Rifondazione comunista. «Parteciperanno - spiega un comunicato - rappresentanti del partito comunista sud africano, personalità della sinistra europea, dirigenti del pds, esponenti della cultura e della politica italiana».

La sorella di Bossi in lista col «rivale»

SALUGGIA (Vercelli). Angela Bossi, sorella del fondatore della Lega lombarda, si presenterà alle elezioni comunali di Saluggia, il 27 settembre prossimo, nella lista autonomista che fa capo a Roberto Gremmo: la «Lega alpina Piemont». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

L'UNICA STRADA PER L'EUROPA

pa per trarre dalle sue regole vincoli ed obiettivi che il suo sistema politico-istituzionale non ha la forza di definire e, tanto meno, di rispettare. Vi partecipa con la ferma ambizione di conquistare una posizione di leadership nel grande ed unico sistema economico che costituisce il traguardo dell'integrazione comunitaria. L'antagonista, in questo disegno, è certamente la Germania, ma condizione irrinunciabile per la sua riuscita è la difesa, comunque e ad ogni costo, dell'attuale rapporto tra franco e marco.

Del resto, già in circostanze passate, quando la Germania non era ancora unita e riposava su uno sfacciato surplus commerciale, e quando la Francia aveva un tasso di inflazione ancora superiore a quello tedesco, il governo di Parigi si è sempre opposto alle ipotesi di un riallineamento, sia che avvenisse con la sola rivalutazione del marco, sia che si realizzasse nella forma più dolce di una svalutazione di tutte le altre monete. Evidentemente in Italia, su queste materie, la memoria è molto corta.

I margini per una trattativa politica, dunque, sono esclusivamente sui tassi di interesse che la Bundesbank sta usando non solo per il particolare interesse che ha ad attrarre capitali dall'estero mantenendo ad un tempo sotto controllo l'inflazione, ma anche per affermare il senso politico degli accordi di cambio e delle regole fissate nei trattati di Maastricht. Accordi e regole che, come è sempre avvenuto lungo tutto il processo di integrazione comunitaria, hanno fissato vincoli i quali hanno anticipato, non seguito, le politiche necessarie ad assicurarne il rispetto. Le obiezioni che la sinistra europea (a parte il caso del referendum francese, del quale si è sventuratamente appropriata la contesa politica interna) ha sempre mosso ad un processo nel quale ha prevalso l'imperio delle decisioni tecnocratiche e del rigore monetario, non sono prive di fondamento.

Occorre, tuttavia, considerare che se il metodo non fosse stato questo, ben difficilmente l'Europa si sarebbe fatta, ed ora probabilmente non saremmo molto più avanti della semplice abolizione dei dazi doganali.

Anche i trattati di Maastricht sono formulati secondo questa filosofia: discutibile, arrogante, «tedesca» quanto si vuole, ma l'unica che possa consentire il raggiungimento di una unione monetaria che, superando le distinzioni tra le politiche monetarie e valutarie dei singoli Paesi membri, consenta anche il superamento delle divergenze e delle tensioni che sarà stato necessario superare per arrivarvi. Quanto più e quanto prima anche in Italia si prenderà atto che l'attuale griglia dei cambi intercomunitari e l'attuale imperio monetarista sono dati politici non modificabili dell'unica via che può condurre all'Europa - con il corollario che va modificato tutto ciò che con quei dati non è coerente - tanto minori saranno le sofferenze che quest'ultimo tratto del cammino imporrà alla lira ed alla nostra economia produttiva.

Alfredo Recanatesi

LETTERA

Vespa: non ho censurato nessuno

Caro Direttore

La Stampa ha pubblicato sabato la notizia che l'Associazione per la Pace accusa il Telegiornale Uno di aver censurato le richieste d'aiuto per i profughi jugoslavi.

La parola censura viene utilizzata anche in questo caso a sproposito.

Nelle ultime settimane, né alla direzione, né alle redazioni esteri e cronaca del Telegiornale Uno risultano pervenute notizie da questa associazione.

Peraltro non ci pare di averle viste riportate con particolare risalto dai grandi mezzi di comunicazione.

Con tutto il rispetto per l'Associazione per la Pace, quando si sono mosse organizzazioni come la Caritas o la Croce Rossa, il nostro telegiornale è stato sempre in primissima linea nel pubblicizzare le richieste d'aiuto.

Grazie e cordialità.

Bruno Vespa

Ministro Cristofori

«C'è bisogno del Consiglio di Gabinetto»

ROMA. Le voci di possibili aumenti dei contributi sanitari e le ultime vicende fiscali dimostrano che occorre attuare una maggiore collegialità da parte di questo governo, che deve essere realizzata attraverso la costituzione del Consiglio di Gabinetto.

E' il parere del ministro del Lavoro Nino Cristofori che, in una intervista al Gr2, definisce «intransitabile» la proposta di un aumento dei contributi sanitari.

«Ma, al di là della vicenda particolare credo che, visti questo e altri segnali - vedi le questioni fiscali - al fine di essere coerenti con le politiche che abbiamo sottoscritto a Palazzo Chigi occorre attuare una maggiore collegialità del governo, che deve essere realizzata con la costituzione del Consiglio di Gabinetto, così come, del resto, previsto dalla legge 400». [Agi]

Cancellate dal piano

Le tv dei vescovi «Ricorreremo in giudizio»

ROMA. Anche le emittenti cattoliche protestano per essere state estromesse dal piano di concessioni previsto dalla legge Mammì. Le 30 tv cattoliche, riunite presso la Cei, hanno deciso di chiedere «con forza» al ministro delle Poste di «non procedere al rilascio delle concessioni televisive sino a quando le graduatorie non siano radicalmente riformulate dai doverosi ricorsi inoltrati delle emittenti ingiustamente penalizzate». In caso contrario anche il Corallo, il consorzio che le raggruppa, «si attiverà in sede giudiziaria per chiedere la sospensione e l'annullamento» dei decreti.

Parlando della pubblicazione delle graduatorie delle televisioni candidate alla concessione, le televisioni cattoliche sostengono che «non è che l'inevitabile conseguenza della legge Mammì, nata per sancire un sistema televisivo basato su aspetti mercantili». [Adn-Kronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 618/1951
Certificato n. 1980 del 13/12/1991
La tiratura di lunedì 31 agosto 1992 è stata di 501.450 copie

Si è parlato di lira e tangenti. Ma su questo punto Galloni avverte: il Presidente non interverrà

Quirinale, Amato a rapporto da Scalfaro

Socialisti in fermento, Martelli: «Parlerò al mio rientro in Italia»
E Signorile vede il partito chiuso nell'angolo, come un pugile suonato

Qui a fianco: Claudio Martelli
A sinistra: il presidente Scalfaro e il capo del governo, Amato

ROMA. Scalfaro ha voluto far sapere, con un laconico comunicato di quattro righe, che ieri ha ricevuto al Quirinale il presidente del Consiglio, Giuliano Amato. Incontro, quindi, sicuro, al contrario di quello che ci sarebbe stato con Craxi, secondo voci messe in giro dal psi e che invece non fu confermato dal Quirinale. Scalfaro si sarebbe aspettato una analoga smentita da parte del segretario socialista che, invece, non è arrivata.

L'incontro con Amato è durato più di un'ora e, presumibilmente, si sarà parlato dei tanti problemi urgenti che deve affrontare il governo sin dal prossimo Consiglio dei ministri, che potrebbe essere convocato venerdì. Si sarà sicuramente parlato del viaggio di Amato a Parigi per discutere col capo del governo francese del modo per affrontare la tempesta valutaria. Si sarà parlato anche del percorso sempre più difficile che deve affrontare l'unificazione europea. Ma non è per nulla da escludere che Scalfaro abbia affrontato con Amato il delicato problema degli attacchi del psi al magistrato Di Pietro e della riunione della segreteria alla quale lo stesso Amato partecipò.

Il presidente del Consiglio ha già spiegato che lui ascoltò solamente quel che Craxi aveva da dire, senza intervenire. Quindi, senza impegnarsi in alcun modo a favore della tesi del segretario socialista. E, probabilmente, avrà ripetuto questa tesi «difensiva» anche al Presidente della Repubblica. Da molte parti, in questi giorni di gran confusione e polemiche, erano stati rivolti inviti al Presidente della Repubblica perché facesse sentire la sua voce in difesa dei magistrati milanesi che hanno aperto l'inchiesta-terremoto sulle tangenti ai partiti. L'incontro di ieri al Quirinale, con quel breve comunicato, è stato probabilmente la risposta di Scalfaro. Più di tanto non farà.

«Scalfaro non interverrà» assicura il vicepresidente del Csm, Giovanni Galloni. «Credo che il Presidente della Repubblica voglia rimanere estraneo ad uno scontro in merito al quale non si sono delineati elementi concreti per "rimproveri" da muovere ai giudici. E, comunque, il capo dello Stato non può certamente venire a difesa delle tesi contro i magistrati».

E ancora: «Se si registrassero delle irregolarità, se ne discuterebbe in sede giurisdizionale». E, per come Galloni ha parlato, sembrerebbe strano che non avesse concordato prima con Scalfaro le cose da dire. Può intervenire, se necessario, il ministro della Giustizia con i suoi poteri ispettivi, suggerisce Galloni.

E, guarda caso, il ministro è il socialista Martelli, così come è socialista il presidente del Consiglio, Amato.

La loro è una posizione indubbiamente imbarazzante.

Nuovo intervento di Craxi
«Non facciamo guerra a nessuno
Restano i sospetti sull'inchiesta»

Spinti da più parti a far sentire la loro opinione sugli attacchi di Craxi al giudice Di Pietro, difficilmente potrebbero condividerne la forma e il contenuto visto che parlerebbero a nome dell'intero governo. E ieri, per la prima volta, anche uno dei partiti di governo, il pli, si è rivolto ad Amato con una interpellanza del presidente liberale, Zanone, per chiedergli «come intenda orientare la sua condotta e quella del governo anche nell'eventualità di ulteriori riunioni politiche cui si trovasse a partecipare». «Oltre un certo punto tacere è indecoroso» aggiungerà più tardi Zanone.

Un'interrogazione ai ministri della Giustizia e del Tesoro è stata indirizzata dal vicepresidente del Senato, il democristiano Granelli. E il ministro della Giustizia Claudio Martelli, dagli Stati Uniti, fa sapere che delle polemiche in corso «parlerò più opportunamente in Italia».

E critica «i politici italiani che approfittano di incontri internazionali per esternazioni tutte casalinghe».

Che posizione prenderà Martelli? Ancora una volta soccorre il «martelliano» Del Bue che dice di attendere le «clamorose rivelazioni» promesse da Craxi e annuncia: «Un congresso è ormai necessario», non per parlare del passato, ma per occuparsi «del presente alla luce degli errori commessi». E' un preannunzio di battaglia.

E Craxi ieri ha «esternato» per la quinta volta ma dando l'impressione di voler ridimensionare la portata dei suoi attacchi a Di Pietro. Craxi ripete che c'è amicizia tra «un giudice» e alcuni imputati ma «da qui a voler creare un caso di ampie dimensioni politiche ci passa parecchio. La posizione del psi è chiara: guerra a nessuno, ma semplice constatazione di alcune situazioni che abbiamo riscontrato». L'isolamento in cui l'hanno lasciato i dc e gli altri partiti di governo e la montante offensiva interna contro di lui debbono aver indotto il segretario socialista a toni più moderati, anche se, in una intervista alle «Gazzette» di Longarini, esclude di essere isolato.

In realtà, continuano le prese di posizione critiche della periferia del partito, gli attacchi degli oppositori e i contorcimenti di quanti lo hanno difeso, come Rino Formica. Secondo Claudio Signorile «siamo finiti chiusi in un angolo come dei pugili suonati» ed è «infantile» l'idea di Craxi di colpire Di Pietro. «Per come è ridotto adesso, non ha più senso in Italia un partito socialista».

Per rinnovare il psi bisogna ridimensionare Craxi, assicura. E un altro rappresentante della sinistra, Felice Borgoglio: «Ho l'impressione che Craxi stia confondendo vicende personali e familiari con il suo ruolo di segretario del partito».

Alberto Rapisarda

IL CASO

TANGENTOPOLI SUL GIORNALE DEL GAROFANO

Ma l'«Avanti!» con chi sta?

Socialisti sul ring pro e contro Bettino

Battute di Pino Caruso, poesiole, autocritiche, veleni, imbarazzi
E lettere risentite di compagni arrabbiati

In alto: l'ex ministro Rino Formica
A sinistra: il segretario del psi Bettino Craxi

ROMA

TROPPA grazia Sant'Antonio (Di Pietro). *L'Avanti!* di oggi ospita Formica, che ridimensiona per la terza volta la storia del poker. Quello di domenica ha piazzato lì, a pagina 4, un Ruffolo piccolo (in gergo redazionale: «Ruffolino») ma insolitamente corrosivo. E altro ancora di strano. Ma vero.

Tre giorni orsono c'era Spini, piuttosto grave ed efficace ma nascosto in fondo, all'estremo limite cartaceo. Attaccava Craxi. In un altro articolo si dava conto degli sconosciutissimi compagni che invece lo avevano difeso. E nel pieno della bufera la solidarietà del segretario comprensoriale del psi di Taggia Valle Argentina sembrava quasi uno scherzo.

Insomma: quale appassionato lettore di Tangentopoli si priverebbe mai della lettura quotidiana dell'*Avanti!*? Quale solerte osservatore di cose socialiste potrebbe trascurarlo? Articoli per forza di cose un po' strampalati. Didascalie non sai bene se neutrali, masochistiche o semplicemente allusive: «Il palazzo di Giustizia di Milano è tornato a funzionare a pieno ritmo dopo la pausa estiva». Altre quasi surreali: «Una suggestiva inquadratura del Canal Grande a Venezia», nel quadro di un articolo sulle tangenti venete. Ospiti invitati, tollerati, indesiderati, oppure sollecitati, non è chiaro. Il comico Pino Caruso che consegna ai compagni questa sua meditazione: «Il politico mediocre non cerca di passare alla storia, si accontenta di passare alla cassa».

Sarà perché dopo il primo corsivo da Hammamet il direttore, Roberto Villetti, che oltretutto è della sinistra, ha pensato bene di non rinviare le ferie e di partire per Capri. Sarà perché Ugo Intini, che di solito svolge un ruolo di cerniera tra Craxi e la direzione giornalistica, è in giro per il Sudamerica. Sarà infine perché, per la prima volta, in redazione s'è fatta sentire un po' di maretta, capannelli, microassemblee.

Fatto sta che se un quotidiano di partito è lo specchio del partito, l'*Avanti!* di questi ultimi giorni riflette a perfezione il caos e le contraddizioni del psi. Non è che si capisca troppo bene da che parte tira la titolatura. Non è chiaro, ad esempio, quanta malizia ci sia in quel «Ancora reazioni a Craxi: "Chiacchiere da caffè"» che, riprendendo domenica una frase del dc Galloni, finisce per suonare un po' irriverente per l'editore. Anche perché sotto, proprio accanto al «Ruffolino» che due, anche tre dita di veleno contro il segretario le sparge, puoi trovare una poesia di Nino Neri che invece Craxi lo difende, eccome.

I versi - nuovo genere di polemologia politica - sembrano dedicati ai nemici del garofano, l'*incipit* è brechtiano: «Ascoltateci, non siate isterici, / disertate il banchetto dell'odio. / Come altri alcuni di noi hanno / sbagliato, per costoro il Partito / anziché la casa della Moralità è / diventato il participio passato del / verbo partire...». Più o meno qui finisce l'autocritica. Poi, con tono sia pure interrogativo (il testo s'intitola: «Scusate, è ancora lecito avere dubbi in questo Paese?»), Nino Neri lascia intravedere la Grande Congiura Anticraxiana del 1992. A sinistra di Ruffolo e della poesia, s'intende nella pagina in questione, il professor Ruggero Puletti, giornalista di qualità e di quantità (si firma diffusamente anche con lo speudonimo di Marco Cavallini), si occupa di storia, di Croce, di Hegel e perfino dell'Anticristo.

Vero è che soprattutto in questi frangenti i quotidiani di partito pagano prezzi salati. Però qui il caso dell'*Avanti!*, fino a ieri giornale coerentemente più craxiano che del psi, presenta delle novità. O meglio: proprio attraverso l'*Avanti!* è possibile notare, se non dei veri e propri fatti nuovi, almeno qualcosa di inconsueto, e non proprio irrilevante.

La scarsezza - e sarà un segno - di personaggi socialisti di rilievo, commentatori o uomini politici a tempo pieno, che siano scesi in campo per difendere Craxi. Nessuno dei «*plauditores*» di un tempo. Ecco, a parte Neri, in favore del leader ha scritto in pratica solo il segretario del Mgs, che sta per Movimento giovanile socialista, Luca Josi. Che si è scagliato, richiamando un po' confusamente e obliquamente Feltrinelli, il garantismo, Teardo e Pertini, contro i «falchi del moralismo» e «contro il cannibalismo». Mentre sui tanti dirigenti che dal leader hanno preso le distanze l'informazione dell'*Avanti!* è stata, come si dice in questi casi, «completa».

Quantità, qualità e potenza di parolette rivelatrici. In un paio di occasioni - qui lo spoglio semantico dell'*Avanti!* ricorda un po' quello che si faceva della *Pravda* - il corsivo di Craxi viene definito «incriminato». Tra virgolette, e la seconda volta seguito anche da «per così dire», ma pur sempre «incriminato». Un anno fa non sarebbe successo. Così come sarebbe stata a dir poco impensabile la pubblicazione di un'articolessa del dissidente Alessandro Menchinelli in cui, sia pure sotto un titolo al cloroformio si è potuto leggere: «In materia di furti e tangenti, qualunque ironia può essere fatta oggi su questo e sul quel dirigente del psi, con sollazzo di tutti alla tv, nei teatri, ovunque...». Anche se, attenzione, avverte l'anziano ex senatore anti-craxiano, «Alle domande di chiarezza sembra che si voglia rispondere con un bel "Me ne frego"». Lui però intanto l'ha scritto sull'*Avanti!*. E nessuno ha neanche pensato a censurarlo.

Filippo Ceccarelli

Milano

Msi parte civile al processo

ROMA. Il msi-dn ha avanzato agli uffici giudiziari milanesi formale richiesta di potersi costituire parte civile nei confronti degli imputati dello scandalo delle tangenti di Milano. L'on. Gianfranco Fini ha incaricato l'onorevole avvocato Carlo Tassi di rappresentare il partito nella sede giudiziaria.

Il deputato missino Mirko Tremaglia ha ricordato ai giornalisti una lettera inviata il 24 luglio scorso al presidente della Camera, Giorgio Napolitano, nella quale viene richiesto la sospensione del finanziamento pubblico ai gruppi parlamentari della dc, del pds, del psi, del pri, del psdi «coinvolti nella operazione "mani pulite" e nelle tangenti con responsabilità specifica dei partiti stessi». Tremaglia ha fatto notare che «fino ad oggi non vi è stata alcuna risposta né è stato convocato l'ufficio di presidenza della Camera sull'esame della situazione e per prendere i provvedimenti relativi». [r. i.]

Tamburrano

«Nuovo Midas ma con Craxi»

ROMA. E' ancora polemica nel partito socialista.

Mentre il ministro della Giustizia Claudio Martelli promette di parlare non appena sarà arrivato in Italia dagli Usa, scende in campo Giuseppe Tamburrano, membro della direzione socialista.

Lo storico ha rettificato l'intervista rilasciata al settimanale *Espresso* del 6 settembre scorso, con queste parole: «Non ho chiesto un nuovo Midas contro il segretario del psi, ma ho ricordato di avere sollecitato Craxi - ad esempio in un articolo dell'*Avanti!* del 13 giugno - a farlo lui un nuovo Midas, per il rinnovamento del partito. All'*Espresso* - ha continuato Tamburrano - ho confermato la mia delusione perché su questo terreno finora Craxi non ha fatto nulla. Non si difende la democrazia criticando, a torto o a ragione, i giudici, ma riformando in profondità il sistema». [r. i.]

Granelli

«Chi indaga su Di Pietro?»

ROMA. Il vicepresidente del Senato, Luigi Granelli, ha presentato un'interrogazione ai ministri di Grazia e Giustizia, Claudio Martelli, e del Tesoro, Piero Barucci, sulle presunte indagini riguardanti il pubblico ministero di «Mani pulite» Antonio Di Pietro, che sarebbero state svolte da un ex maresciallo dei Carabinieri.

Nell'interrogazione presentata a Palazzo Madama, Granelli chiede a Martelli «quali iniziative abbia preso per difendere da interventi intimidatori gravissimi l'indipendenza della magistratura nell'esercizio delle sue funzioni». A Barucci invece l'esponente della sinistra dc chiede cosa sia stato fatto per verificare «se e chi ha deciso, commissionato, posto eventualmente a carico del bilancio di Mediobanca una indagine sul conto di un magistrato, e che comportamento hanno assunto in Mediobanca i rappresentanti del ministero del Tesoro». [Agi]

Brescia

Lettera aperta al leader psi

MILANO. «I corsivi pubblicati sull'Avanti!, la presa di posizione della segreteria e le presunte rivelazioni sul giudice Di Pietro ci hanno lasciato dapprima perplessi, poi sconcertati e infine allibiti».

Così inizia una lunga lettera aperta, inviata al segretario nazionale del psi on. Bettino Craxi, da un gruppo di 20 membri (su 51) del comitato direttivo provinciale del psi.

Tra i firmatari della lettera, inviata per fax a vari organi di stampa, ci sono due esponenti dell'assemblea nazionale socialista, l'ex parlamentare Guido Alberini e l'ex consigliere regionale Vittorangelo Archetti. «A Brescia, da tempo - si legge fra l'altro nel documento -, il partito attraversa una crisi gravissima: calo del tesseramento, disimpegno dei dirigenti, sfiducia dei tesserati, dissociazione e abbandono di quadri. Ora una sconsiderata e incredibile iniziativa avvilisce il corpo del partito». [Ansa]

Formica

«Non mi sono pentito»

ROMA. In una lettera inviata al quotidiano socialista «Avanti!» l'ex ministro delle Finanze Rino Formica contesta l'interpretazione data oggi da alcuni quotidiani del suo intervento, sabato sera, ad un dibattito nell'ambito della Festa dell'Unità a Molfetta. «Dai giornali di oggi - scrive Formica - apprendo che avrei fatto marcia indietro, avrei ritrattato, avrei smentito me stesso, mi sarei rimangiato il poker, ed altre allegre amenità. A che vale - si chiede Formica - esporre e riesporre il proprio pensiero quando non si vuol capire?».

«Non sono un pentito: è da cinque giorni - aggiunge tra l'altro Formica - che ripeto in pubblico ed in privato le stesse cose».

«La prova? Eccola: il giornale La Repubblica, che certo in questa azione non può essere accusato di compiacenza nei confronti del psi, ha riportato giovedì 28 agosto a pagina due una mia intervista a cui rimando i tanti distratti. Sulla così appassionante questione del poker è detto: la mia battuta sul poker è stata riportata male e parzialmente».

E ancora: «E' andato così - aggiunge Formica - Un giornalista mi ha chiesto se Craxi attaccava Di Pietro avendo in mano un tris oppure qualche altro punto. Gli ho risposto che aveva un poker: ma ho aggiunto che i veri giocatori sanno bene che al poker non c'è mai alcun punto che dia la matematica sicurezza della vittoria. Insomma, era solo per dire che Craxi un punto in mano c'e l'ha: che vinca o perda poi è cosa che si vedrà, però, mi pare di poter affermare che la questione che ha sollevato intorno all'inchiesta di Milano non è infondata. E non è liquidabile con qualche facile battuta».

«Sulle altre questioni - aggiunge Formica - sfido chiunque a trovare qualcosa dell'intervista che sia diverso rispetto a ciò che si legge nel resoconto del dibattito alla festa dell'Unità di Molfetta. So bene che quando si scivola sul terreno dell'irrazionalità è faticoso fare appello alla ragione. Ma la serenità e la razionalità devono restare, anche in presenza di così gravi avversità, le vie maestre, i principi fondanti - conclude Formica - del nostro agire politico». [Adnkronos]

Il presidente della commissione «non deve appartenere alla maggioranza»

Miglio, decalogo per le riforme

Con un siluro a De Mita

ROMA. La Lega Nord ha preparato l'identikit di quello che dovrà essere il presidente della commissione mista di deputati e senatori per la riforma dello Stato. In una lettera inviata ai componenti della stessa commissione, questo personaggio ancora senza nome viene descritto come «esperto di problemi costituzionali riconosciuto anche all'estero, notoriamente sostenitore delle riforme istituzionali, non appartenente preferibilmente alla maggioranza di governo, tale da assicurare un comportamento strettamente neutrale analogo a quello dell'arbitro di una partita di calcio».

Il documento viene reso noto proprio nel momento in cui il capogruppo del pds alla Camera, Massimo D'Alema, definisce «legittima» una presidenza democristiana. Finora, di nomi dc, ne è circolato con insistenza soltanto uno, quello di Ciriaco De Mita; e siccome il presidente scudocrociato non sembra rispondere ai requisiti richiesti dalla Lega, ecco che la questione della riforma acquista sùbito i toni minacciosi della burrasca.

Il senatore Gianfranco Miglio - il principale artefice del documento con Umberto Bossi e pochissimi altri - puntualizza: «Il ritratto non corrisponde neppure a me: io ho più la vocazione del centrattacco che dell'arbitro. Dunque, per mia volontà, la mia candidatura è caduta». E allora, considerato che la Lega Nord non propone altri nomi fra i suoi esponenti, è già possibile attribuire un'identità anagrafica a questo ritratto ideale? Miglio lascia intendere che il repubblicano Antonio Maccanico sembra il sosia del personaggio ritratto nel documento.

Ma la presidenza, per quanto cruciale, non è tutto. La Lega ritiene che l'informazione sui lavori della commissione sia garantita a turno da soli quattro giornalisti parlamentari estratti a sorte. E poi, altro punto cruciale della proposta, giudica indispensabile l'articolazione della commissione in sei comitati. Il primo dovrà occuparsi della forma della Repubblica e del ruolo delle Regioni: «Ricordo - sottolinea Miglio - che esiste già un testo, la legge Labriola-Amato, che trasferisce alle Regioni il 70 per cento delle competenze e dal quale si può partire per le nuove decisioni».

Il secondo comitato dovrà ridefinire il ruolo del governo, in particolare del primo ministro, e i suoi rapporti con il Parlamento: «Per esempio c'è una bella differenza tra un presidente eletto dalle Camere e uno eletto dal popolo». E a questo proposito il «decalogo» leghista fornisce una chiara traccia parlando esplicitamente di «rafforzamento dell'esecutivo».

Altri due comitati avranno il compito di esaminare le questioni del sistema di garanzie (con la creazione di due nuove figure: un Procuratore della Corte Costituzionale e un Procuratore civico con competenze più ample del cosiddetto «ombudsman») e delle carriere, ridefinendo le incompatibilità tra cariche politiche e altri ruoli e riducendo la possibilità di rielezione, in modo da accelerare il ricambio della classe dirigente.

Infine un quinto comitato affronterà i temi dei referendum, a cominciare dai criteri per la fissazione dei «quorum», mentre il sesto studierà la riforma delle leggi elettorali.

«Come si vede - commenta Gianfranco Miglio - mentre altri erano in vacanza o si sbizzarrivano nelle polemiche su Craxi, noi ci occupavamo di problemi concreti. Con queste richieste la Lega apre la sua campagna d'autunno e non è che il primo passo: presto terremo una Dieta per quanto riguarda i problemi di merito. Naturalmente non nascondiamo un certo scetticismo su ciò che potrebbe accadere e temiamo che si accenda una bella mischia. Comunque è ora di lavorare seriamente per questa riforma o il Paese andrà davvero a patrasso».

Leonardo Osella

Il professor Gianfranco Miglio (a sinistra) e Massimo D'Alema (pds)

SANITA'

Scontro sui «contributi»

ROMA. Comincia il conto alla rovescia per l'emendamento sui contributi sanitari e il finanziamento del servizio sanitario al disegno di legge di delega sulla sanità? Mentre i sindacati rinnovano, cifre alla mano, le critiche e le perplessità sui suoi effetti chiedendone il ritiro al governo, il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, oggi ne discuterà a Palazzo Chigi con i responsabili dei tre dicasteri economici, Tesoro, Finanze e Bilancio.

All'incontro, che è stato previsto per le prime ore della mattinata, dovrebbe partecipare anche il presidente del Consiglio, Giuliano Amato.

L'incontro di domani, a quanto si apprende, sarà l'occasione anche per discutere e confrontare le varie ricette sui possibili tagli alla spesa sanitaria, certamente uno dei capitoli dolenti della finanziaria '93.

[Adn-Kronos]

Qualche dissenso anche a sinistra

Dc, tanti «no» a Martinazzoli

ROMA. La dc si risveglia con un candidato ufficiale alla segreteria, e più che altro sembra voler prendere tempo: pochi si schierano a fianco di Martinazzoli, qualcuno ha già imbracciato la doppietta per impallinarlo, la maggior parte sta in disparte e avanza dubbi sulla sua possibilità di alzarsi davvero in volo.

Gli amici del segretario in carica sono i più attivi nel sottolineare che il problema del partito non è trovare «facce nuove» ma un accordo sui programmi e sui comportamenti. Ma anche alcuni esponenti della sinistra prendono le distanze. Paolo Cabras, ad esempio, mette in guardia dai «falsi movimenti» e avverte che la candidatura Martinazzoli può trovare consensi solo «se diventa punto di riferimento di una proposta politica che non è emersa a Lavarone». Addirittura sprezzante, in proposito, Ciriaco De Mita: «Dopo il convegno la sinistra dc è uguale, è come prima».

Il giudizio più severo viene, comunque, dal capogruppo alla Camera Gerardo Bianco. «Questa proposta - afferma - nasce tutta all'interno di vecchie logiche: c'è una sinistra che crea una base, propone una candidatura e poi cerca la convergenza degli altri gruppi. E' più avanzata la posizione di Forlani che da tempo ha intuito la necessità di superare questo contesto». Bocciato il «metodo Lavarone» e anche il candidato della sinistra: «Resto dell'opinione - dice Bianco - che Martinazzoli non costituisca un'alternativa al vecchio gruppo dirigente. Era stato lui a capire fra i primi che le correnti erano finite. Ora invece, per candidarsi alla segreteria, ritorna alla logica dei gruppi. Anche per questo non convince».

E non convince nemmeno il forlaniano Pierferdinando Casini, «diffidente» verso i convegni di corrente «che oggi mi paiono tanto dei meeting di "reduci", uno schieramento di vecchi gruppi che non sono più lo specchio delle divisioni interne alla dc». Più «morbido», ma pur sempre critico, il ministro Sandro Fontana, esponente di Forze nuove e vicino anche lui alle posizioni di Forlani: «Nulla in contrario sulla persona, attenti però a non mettere il carro davanti ai buoi».

Dalla parte di Martinazzoli troviamo invece, seppure con accenti diversi, Carlo Fracanzani del «Gruppo dei 40» e il ministro del Lavoro, l'andreottiano Nino Cristofori. Tutti e due puntano sul consiglio nazionale di settembre: «La candidatura di Mino - sottolinea anzi Francanzani - ha senso in questa sede, mentre rinviarla al congresso significa in realtà vanificarla». Cristofori ribadisce che già il Cn deve «azzerare gli incarichi per preparare una nuova gestione che definisca gli strumenti attraverso i quali attuare il rinnovamento», e appare più cauto nel riconoscere che «solo un congresso può legittimare il cambiamento della dc».

[g. l. s.]

POLEMICA

RISCRIVERE LA STORIA?

Geno Pampaloni propone di «riabilitare» il colonialismo italiano: allora non si moriva di fame così

«Somalia, bei tempi quelli di faccetta nera»

Ma Del Boca insorge: si dimenticano gli orrori e si torna a mitizzare gli «italiani brava gente»

ROMA

QUANDO in Somalia c'eravamo noi, italiani «brava gente», certe cose non succedevano. Guardate quei bambini ridotti allo stremo, quei vecchi scarnificati, quel cumulo di orrori in cui si condensa una guerra civile condotta con ferocia apocalittica. Ecco, quando la Somalia era occupata dai nostri connazionali, tutto questo non accadeva. E adesso «è venuto il momento di riscrivere anche la storia dell'epoca delle colonie». Riscriverla, naturalmente, per dirne tutto il bene possibile.

Compare nella penultima pagina del *Giornale nuovo*, quella dedicata alla posta dei lettori, l'ultima proposta di «riabilitazione» del colonialismo italiano. A firmarla, uno dei collaboratori più autorevoli del quotidiano di Indro Montanelli: Geno Pampaloni, critico letterario, principe dei recensori, da sempre poco tenero con la cultura di sinistra, antifascista saldamente ancorato a posizioni liberal-moderate. E per gettare il sasso nello stagno, Pampaloni sceglie una collocazione apparentemente anomala per una firma abituata alla prima pagina: la rubrica delle lettere. «Caro direttore, parlo con uno come te, che ha vissuto in prima persona l'esperienza di quella guerra e di quella occupazione», scrive Pampaloni. Tono colloquiale e confidenziale. Come di chi vuole affidare ad un'epistola l'espressione dei pensieri più riposti.

Non vuole dire che gli italiani furono esenti da colpe. Tutt'altro: «Sono convinto che la documentazione del mio amico Angelo Del Boca sulle malefatte dell'esercito italiano, se pure un po' astiosa, è sostanzialmente attendibile». E allora? E allora «mi preme dire», quasi sussurra Pampaloni, che in Somalia «negli anni italiani i bambini non morivano di fame, che le epidemie non infierivano, che le tribù non si scannavano a vicenda, che non c'era il clima di ferocia e di terrore oggi sfrenatamente diffuso». Sembra un sussurro, ma è una piccola bomba destinata a deflagrare in quella palude di cattiva coscienza e di pessima letteratura autoapologetica in cui sovente finisce per incagliarsi la memoria storica italiana sul nostro passato coloniale.

Torna forse, proprio mentre impietosamente scorrono in tv le immagini strazianti dell'agonia somala, il mito di un colonialismo italiano forse «straccione», ma incomparabilmente più blando, più mite e più «umano» di altre esperienze coloniali? Contro questa «menzogna» si scaglia per esempio Angelo Del Boca, lo storico che da oltre venticinque anni scrive del nostro passato coloniale come di un concentrato di nefandezze: genocidi, rappresaglie, uso sistematico dei gas, feroce segregazione razziale, il tutto con l'inevitabile corollario di deportazioni e campi di concentramento. «Sbaglia tutto il mio amico Pampaloni», commenta adesso Del Boca, «e non capisco come possa sottovalutare la pesantezza terribile che contrassegnò l'occupazione italiana della Somalia».

«Ciclicamente», prosegue Del Boca, «c'è sempre qualcuno, nelle rubriche che i giornali riservano alla posta dei lettori, che salta su offeso per denunciare i presunti denigratori che vorrebbero gettare fango su un'esperienza che molti italiani, giovani durante il fascismo,

«Anche la nostra occupazione fu predatoria e spietata»

non cessano di idealizzare». E' il caso di Pampaloni? Nella sua lettera, il critico letterario ricorda con autoironia che anche lui, giovane e illuso, subì il fascino del «sogno africano». Ma senza apprezzabili conseguenze pratiche: «Nel '35, a poco più di sedici anni, tentai di raggiungere qualche reparto diretto in Eritrea; ma un paterno ferroviere mi buttò giù dal treno».

Nessuna nostalgia di «reduce», dunque. Ma un paragone con gli eventi di oggi: «Quanto alle armi, il fascismo pensava ai presunti otto milioni di baionette, e i poveri etiopi dovevano accontentarsi delle loro lance e saette. Non avevano la libertà, bene supremo, ma gli era impedito di esercitarla disastrosamente come oggi».

Se insomma, conclude Pampaloni, fosse scoccata l'ora di considerare l'avventura coloniale fascista «probabilmente meno infame» dei delitti efferati che stano devastando la Somalia postcoloniale? «Stereotipi non ragionati»: ecco la lapidaria risposta che Giampaolo Calchi Novati, ex presidente dell'Ipalmo ed esponente di punta della cultura che un tempo veniva definita «terzomondista», riserva a Pampaloni. «Contrapporre quello che sta succedendo adesso ad una presunta bontà del colonialismo non ha nessun senso», continua Calchi Novati, «perché anche il colonialismo italiano fu predatorio, spietato e implacabile. Facile giudicare da lontano. E allora consiglierei al critico Pampaloni di andarsi a rileggere ciò che André Gide scrisse negli Anni Venti dopo un suo viaggio nel Congo francese: il resoconto dettagliato di un colonialismo ignominioso e abominevole. Da notare: Gide non nutriva alcun pregiudizio "terzomondista"».

Pierluigi Battista

Truppe coloniali italiane
A sinistra, Geno Pampaloni

Secondo Pedullà

«E' urgente la riforma della Rai»

REGGIO EMILIA. E' urgente una ristrutturazione della Rai ed è prioritario, rispetto alla costituzione di un nuovo consiglio di amministrazione, la soluzione del problema delle risorse da assegnare alla Azienda pubblica radiotelevisiva: così il presidente della Rai Walter Pedullà arrivando a Reggio Emilia per partecipare ad un dibattito alla Festa dell'Unità. «Bisogna davvero cominciare una ristrutturazione della Rai - ha esordito Pedullà - occorre rivedere qualcosa delle strutture, dalla base; occorre una riforma radicale dei modelli di produzione e bisogna adottare dei provvedimenti gestionali, dalla base ai rami: ci sono molti rami secchi». Secondo Pedullà, si dovrebbe fare «un bilancio per obiettivi, stabilire quelli prioritari e poi indirizzarvi le energie». Pedullà ha anche risposto a quanti lamentano un consiglio di amministrazione in regime di prorogatio: «Non è vero che il consiglio di amministrazione della Rai è scaduto da un anno, in realtà scade al termine della legislatura».

[Agi]

Jesus: tagliato in Vaticano un commento positivo

«Teologia liberazione censurato Papa Wojtyla»

ROMA. Il mensile *Jesus* delle Edizioni Paoline, sul numero di settembre, si chiede se il Papa sia «stato censurato» dalla Pontificia commissione per l'America Latina nel testo del «Documento de trabajo», preparato dal Consiglio Episcopale Latinoamericano (Celam) e che illustra i temi della quarta conferenza generale dei vescovi latinoamericani, programmata a Santo Domingo dal 12 al 28 ottobre. «Questo documento, la cui preparazione è durata quattro anni - si legge nel dossier di *Jesus* sulla Chiesa latinoamericana - doveva essere inviato ai delegati a Santo Domingo entro la fine di maggio. L'invio ha invece subito un ritardo di oltre un mese perché la Santa sede, tramite la Pontificia commissione per l'America Latina, ha voluto revisionarne il testo. La "potatura" vaticana ha riguardato pochi punti sostanziali e qualche differenza terminologica». Tra i «tagli» anche il contenuto di una lettera del 1986 di Giovanni Paolo II riguardante la teologia della liberazione.

«La variazione del paragrafo 206 sembrerebbe una censura al Papa. Vi si legge: "Alcune teologie della liberazione non sono state esenti da errori, conflitti e sospetti - si legge nella nota vaticana riportata da Jesus - derivati tra l'altro dal ricorso insufficientemente critico all'analisi marxista e a un insufficiente dialogo tra teologi, pastori e magistero ecclesiastico. Perciò hanno avuto bisogno di un processo di chiarificazione dottrinale..."». Nella revisione sono state cambiate le ultime tre righe: "... nella lettera del Papa ai vescovi brasiliani - sostiene Jesus - si diceva loro che una teologia della liberazione integrale è opportuna, utile e necessaria. Costituisce un segno profetico peculiare dell'America Latina"».

[AdnKronos]

Il mensile «La Porziuncola» punta a vendere 100 mila copie (e spera di avere articoli di Scalfaro)

Anche i frati francescani rivali del Sabato

«Cerca nemici ad ogni costo e questo non interessa i cattolici»

ASSISI. Il palcoscenico del Meeting dell'Amicizia è stato appena smontato che già i riflettori si spostano da Sbardella, Formigoni e il loro megafono, *Il Sabato*, su altri pianeti della galassia cattolica. *Il Mondo* annuncia un'ambiziosa iniziativa editoriale dei frati di Assisi, quasi un'indiretta concorrenza a Comunione e Liberazione: «Francescani in rivista», il titolo. «Vogliono vendere 100 mila copie del loro mensile. Grazie ad un'alleanza. E a 2 mila miliardi di patrimonio».

Cosa accade di nuovo nell'editoria cattolica? Nella quiete conventuale di Assisi *La Porziuncola*, periodico dei frati minori francescani, 10 mila copie in abbonamento, si prepara al grande salto a Milano, nella sede della Proget fotocomposizione cui l'ordine religioso ha già corrisposto un primo finanziamento di mezzo miliardo per il maquillage grafico. Con l'obiettivo di conquistare il pubblico delle edicole. Gli investimenti cresceranno. Oggi la casa editrice omonima della rivista ha un volume d'affari intorno ai 4 miliardi l'anno e dà lavoro ad una quindicina di redattori. In futuro, per stampare più libri ed altre pubblicazioni, potrebbero rientrare nuove acquisizioni. Già si parla di trattative per rilevare la proprietà di uno stabilimento tipografico, a Vicenza o a Milano. Un impegno economico che rivela una sorprendente apertura di interesse a 180 gradi per l'informazione.

«Vogliamo far conoscere meglio i nostri punti di vista sul mondo attuale, in particolare sulle cose che non vanno, che sono tante - spiega Renzo Pizzesagale -. Pubblicheremo riflessioni meno serafiche di quelle che tradizionalmente vengono attribuite ai francescani». E' il direttore e tiene a sottolineare che le radici del mensile rimarranno ad Assisi nella *Porziuncola*, la cappella che conserva l'impianto della chiesetta in cui San Francesco riunì i primi discepoli nel voto di estrema povertà, «al servizio degli ultimi». Pizzesagale tiene anche a sventolare un possibile collaboratore di gran prestigio: «Il Presidente della Repubblica è un terziario francescano e spero che ci invii qualche suo articolo».

Con la svolta manageriale, del formato e contenuti aggressivi *Il Sabato* ha aperto una strada e attirato nuova competizione? «Il nostro sarà un mensile, aiuterà a riflettere», si schermisce Pizzesagale. «Se poi lei mi chiede se *Il Sabato* è ancora un settimanale cattolico le rispondo che la sua è proprio una bella domanda».

Il disagio di sentirsi in ingombrante compagnia c'è e si avverte. Un disagio che manifesta apertamente il redattore capo del *Messaggero di Sant'Antonio*, il mensile da un milione di copie di tiratura, che un'altra «famiglia» dell'ordine francescano, i frati minori conventuali, pubblica a Padova. «Sino a qualche mese fa eravamo più attenti - dice Piero Lazzarin in una spiccata cadenza veneta - alle posizioni assunte dal *Sabato*. Lo si considerava autorevole, ma, adesso, mi sembra che stia scemando l'interesse del mondo cattolico per la formula giornalistica del settimanale. E' diventata una tiritera, la sua: se non ha un nemico da attaccare, anche dentro la Chiesa, se lo inventa. Quando ci si mescola con certi personaggi politici che non sono proprio l'optimum per il mondo cattolico...». Don Vincenzo Marras, vicedirettore del mensile *Jesus*, una media di 80 mila copie vendute, va oltre e liquida il «patto» del *Sabato* con Sbardella come un prezzo troppo alto da pagare. «Fra finti scoop e polemiche non credo che nemmeno più la base ciellina lo senta come un proprio giornale», recita il suo amen.

Alberto Gaino

Undici arresti in Calabria dopo le confidenze del sicario che doveva uccidere un possidente

Il re della 'ndrangheta tradito dal killer

Presi Saro Mammoliti e il suo clan

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Undici arresti. E in trappola finisce anche la «Primula Rossa» della 'ndrangheta, Rosario Mammoliti. Nelle mani di Saro c'erano trecento ettari di terreno, valore oltre 15 miliardi. I terreni più pregiati e redditizi delle campagne di Oppido Mamertina, un grosso centro agricolo della piana di Gioia Tauro, erano finiti in questi anni nelle mani dell'indiscusso capomafia della provincia reggina.

In molti casi la contropartita commerciale era stata di pochi milioni, in qualche caso, nulla addirittura.

Ma quella criminale è stata contabilizzata in cifre ben più cospicue: 19 incendi dolosi, 15 danneggiamenti, con taglio di 1100 alberi di ulivo, agrumi e kiwi, 14 furti ad attrezzature agricole, 5 attentati dinamitardi.

E, a quanto risulta adesso, anche un omicidio: quello del barone Antonio Carlo Cordopatri, 54 anni, ucciso il 10 luglio dello scorso anno a Reggio mentre usciva in auto dalla propria casa al centro della città.

Il barone - secondo le indagini dei carabinieri da cui ha preso le mosse l'operazione che la notte scorsa ha portato in carcere, oltre a Mammoliti, altre dieci persone appartenenti al suo clan - non aveva voluto cedere alle imposizioni mafiose; non aveva voluto, cioè, vendere alcuni suoi appezzamenti di terreno.

«Magari li svendo a chi piace a me, ma non ai Mammoliti; con la mafia e con i mafiosi non voglio avere nulla da spartire»: era quasi lo slogan che ripeteva nonostante per due volte gli avessero sparato addosso per «convincerlo» a cambiare opinione.

E quando hanno capito che l'ostacolo era davvero insormontabile, è partito l'ordine di eliminarlo senza mezzi termini.

Il killer era stato ingaggiato nella provincia di Catanzaro, a Parghelia, un piccolo centro della zona di Tropea, dove pare che «Saro» Mammoliti abbia notevoli interessi commerciali e turistici.

Solo che Salvatore La Rosa, disoccupato, 24 anni - queste le generalità del killer - quella mattina non fu abbastanza lesto a scappare e a disfarsi della pistola. Lo arrestarono due vigili dopo un breve inseguimento, richiamati dalle invocazioni di una donna che aveva pensato a un banale scippo.

Quella mossa sbagliata del piano ha fatto sì che ieri notte, con Saro Mammoliti, sia finito in carcere quasi tutto il suo agguerrito clan familiare: la moglie Maria Caterina Nava, 31 anni, il cognato Graziano Nava (37), il fratello Antonino (55), la moglie di questi, Clara Rugolo (49), i cognati di quest'ultimo: Rosario e Domenico Rugolo, 48 e 55 anni, un nipote, Francesco Mammoliti (25) e poi ancora Claudio Palamara, 24 anni e Francesco Ventrice, 57.

Al La Rosa, il provvedimento restrittivo del giudice delle indagini preliminari di Reggio, Iside Russo, che ha accolto la richiesta del sostituto procuratore distrettuale, Vincenzo Pedone - è stato naturalmente notificato in carcere dove si trova dal luglio dello scorso anno. «Quasi tutti - hanno dichiarato i carabinieri che hanno condotto le indagini e hanno eseguito i provvedimenti restrittivi - erano al mare nelle loro ville. Solo una dodicesima persona ci è sfuggita». Probabilmente, né Mammoliti, né i suoi parenti e complici si attendevano la decisione della magistratura dopo che a metà giugno, per l'ennesima volta, l'avevano fatta franca. Il Tribunale della libertà non aveva infatti convalidato un ordine di custodia cautelare emesso nei confronti di cinque di loro il 1° giugno per una serie di estorsioni. Ma i carabinieri, evidentemente, in queste settimane hanno raccolto altri indizi e completato i tasselli dell'intera operazione, denominata «Pace tra gli ulivi», proprio per indicare il vero scopo di certe compravendite, accordi, cessioni nominali, oltreché reati di estorsione compiuti dal 1974 in poi nelle campagne di Oppido Mamertina. In pratica, i terreni migliori o comunque confinanti con altri già in possesso degli appartenenti alla cosca venivano presi di mira e sottoposti ad un'azione diretta a limitarne la produttività. Dei circa 20 proprietari maggiormente interessati - pare addirittura che alcuni siano stati rapiti e poi rilasciati proprio a fini estorsivi - c'è stato chi ha preferito svendere e trasferirsi altrove, chi addirittura ha abbandonato la proprietà, assorbita, senza atti notarili dalla cosca Mammoliti. Unico ad opporsi palesemente sarebbe stato il barone Antonio Cordopatri che non volle mai cedere una ventina di ettari a Mammoliti preferendo un contratto di colonia a favore di Francesco Ventrice. Ma questi ben presto si dimostrò un «uomo di paglia» nelle mani dei Mammoliti se è vero che, nonostante risulti all'anagrafe un semplice contadino, dalle indagini è emerso essere amministratore di tre società con un giro di affari di oltre 6 miliardi l'anno e titolare di ben 15 conti correnti bancari.

«Pochi finora hanno parlato o collaborato - hanno detto gli inquirenti ieri mattina -. Speriamo però che quest'operazione e questi arresti ci permettano di delineare gli esatti contorni della valenza economica di natura illecita del clan che i primi accertamenti fanno stimare di gran lunga più cospicui di quanto finora stabilito.

Enzo Laganà

Francesco Mammoliti arrestato nel blitz di ieri

Saro Mammoliti in manette e nella foto scattata al commissariato

Salvatore La Rosa, il killer che ha tradito il boss

Con estorsioni e minacce aveva costruito un impero in terreni che valeva 15 miliardi
E' il mandante dell'omicidio di un barone che non aveva voluto piegarsi ai ricatti
Ma l'esecutore di quel delitto non era riuscito a liberarsi della pistola

---

PERSONAGGIO

UN CAPOCOSCA IN CARRIERA

«Primula rossa» con l'hobby delle donne

Nella storia del boss dongiovanni anche il sequestro Getty

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il tempo gli ha rubato il fascino, i carabinieri gli hanno tolto la libertà di cui aveva goduto per troppo tempo. «Don Giovanni» e «Primula rossa» sono due nomi che appartengono al passato di Rosario Mammoliti, «Saro» per gli amici, cinquanta anni tutti raccontati dalla calvizie e dall'incontenibile pancia. Eppure fino a meno di vent'anni fa Saro era ricercato oltre che dagli inquirenti anche da uno stuolo di ammiratrici, attratte dal fascino del boss in carriera che viaggia in fuoriserie, che sa trattare affari con imprenditori, cenare in ambienti raffinati.

In pratica, forse proprio con l'affermazione di Mammoliti l'ndrangheta in Calabria ha cambiato le vecchie connotazioni diventando impresa ed indossando definitivamente cravatte e scarpe lucide. In quegli anni in cui la svolta avveniva - agli inizi del '70 - il giovane Mammoliti era appena trentenne e a Gioia Tauro, secondo i piani governativi, doveva nascere un grande centro siderurgico destinato a placare un po' gli effetti della rivolta di Reggio e a dare lavoro a 7500 disoccupati della zona.

L'idea fallì ma non dopo aver dato la possibilità alla mafia locale di gestire gli appalti legati agli espropri ed alla desertificazione di oltre mille ettari di colture pregiate. Una cifra di denaro per l'acquisto di mezzi tecnici necessari all'«impresa» - stando alle cronache - venne anche da alcuni sequestri miliardari che fecero storia. Tra questi, nel luglio del 73, quello compiuto a Roma che ebbe come ostaggio un rampollo di una celebre dinastia americana, Paul Getty III.

«Saro» Mammoliti fu indicato come uno degli ideatori del sequestro anche per via delle abituali frequentazioni con alcuni ambienti romani, comuni anche al giovane Getty. Il sequestro costò al rapito il lobo di un orecchio ed alla sua famiglia circa tre miliardi; Mammoliti invece se la cavò con un'assoluzione. Intanto però la sua fama era cresciuta notevolmente anche per via di alcuni traffici di droga che lo volevano implicato. Uno di questi - si era nel novembre del 73, Paul Getty era ancora in mano ai sequestratori - vide il giovane boss calabrese protagonista di uno spettacolare inseguimento per le vie di Roma da parte di agenti dell'Fbi che lo avevano intercettato dopo averne scoperto i legami con alcuni cinesi che contrabbandavano eroina.

La stampa parlò a lungo di questo episodio e la fama di «Saro» crebbe al punto da costituirgli una sorta di aureola, specialmente quando nell'agosto del 75 in piena latitanza egli riuscì a sposare nella chiesa parrocchiale di Castellace di Oppido la ragazza della quale si era invaghito. Anche la giovanissima età di Caterina Nava - di vent'anni più giovane dello sposo - aveva contribuito ulteriormente a riempire le cronache rosa dei rotocalchi. Il matrimonio fu una sorta di schiaffo alle forze dell'ordine che lo cercavano da anni e subito dopo in un'intervista Mammoliti sempre latitante non si sottrasse al piacere di un'altra frecciata a chi non riusciva a mettergli le mani addosso: «Mi cercano un po' ovunque, ma io da qui non mi muovo».

Alla fine «Saro» si costituì nell'80 dopo che il tribunale di Reggio nel primo maxiprocesso di mafia lo aveva condannato a sei anni di reclusione. Solo che le (poche) sofferenze della detenzione vennero largamente compensate oltre che dalle gioie della famiglia (la nascita di tre figli) dal notevole incremento degli affari gestiti ormai in società con la moglie e con il cognato.

La legge Rognoni-La Torre, appena entrata in vigore, fu applicata - nel novembre dell'83 - nei suoi confronti, ma con scarsa efficacia. Gli sequestrarono palazzi, terreni e due società immobiliari per un valore dell'epoca di oltre sei miliardi ma la burocrazia giudiziaria fece trascorrere l'anno utile per la confisca e alla fine Mammoliti si ritrovò tutto integro il patrimonio. Ed un altro cavillo giudiziario qualche anno addietro gli ha evitato una condanna a 33 anni di reclusione inflittagli dai giudici di Palmi: la Cassazione infatti ha annullato il maxiprocesso definito «delle tre province» dopo anni di indagini e udienze. Sicché standosene ormai nella sua villa a mare al rione Tonnara di Palmi poteva ormai dirigere le molteplici attività.

L'interessato in quell'unica famosa sua intervista aveva invece detto: «Non sono il presidente di tutte le cosche». Evidentemente in questi ultimi quindici anni ha perso lo smalto del latin lover ma ha percorso molta altra strada. **[e. l.]**

Saro Mammoliti (a sinistra in una foto di qualche anno fa) fu implicato nel sequestro di Paul Getty

Più volte catturato e rilasciato
Dalla sua dorata latitanza è riuscito a controllare anche due imprese immobiliari

---

Vertice in prefettura, nel mirino ci sarebbero anche alcuni politici

«In pericolo la vita di 8 giudici»

Allarme a Palermo, sono state rinforzate le scorte

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si teme per la vita di otto giudici oltre a quelli che a Palermo sono già in pericolo. E ieri il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica in prefettura ha disposto che siano scortati o che, quelli che già lo erano, fino a quando non cesserà l'emergenza vengano sorvegliati ancor più che in passato. Stesso provvedimento è stato adottato per alcuni politici.

I nomi sono tenuti rigorosamente top secret. Dopo la riunione - i partecipanti hanno mantenuto fitto riserbo. E' stata presa anche un'altra decisione: Palermo verrà suddivisa in 14 quadranti con le zone del centro e le borgate più «a rischio» indicate nello scacchiere delle forze dell'ordine alle quali saranno assegnati compiti ben precisi in base anche a una ripartizione tra polizia, carabinieri e guardia di finanza.

Ieri il prefetto Giorgio Musio ha riconosciuto che dopo le stragi di Capaci e di via D'Amelio «si deve modificare l'atteggiamento delle forze di polizia». E in una nota prefettizia fatta diffondere poco dopo Musio ha annunciato per settembre e ottobre «un'azione ancora più incisiva sul territorio che, seppure potrà recare qualche disagio alla cittadinanza, risponda alla necessità di stimolo per il generale ripristino della legalità e per una penetrante attività repressiva di ogni forma delinquenziale». Musio ha poi scambiato qualche impressione con i giornalisti, definendo adeguata e sufficiente l'azione antimafia in corso e conseguentemente disapprovando la richiesta avanzata al ministro degli Interni Mancino dagli otto sostituti della direzione distrettuale antimafia palermitana che, ritenendo esiguo l'impegno dell'apparato statale, si sono recentemente dimessi. La loro richiesta punta alla creazione di una agenzia nazionale della sicurezza. Il prefetto ha definito inoltre «fantasiosa» l'ipotesi secondo cui sarebbe stato messo a punto un congegno per l'individuazione di esplosivi anche a notevole distanza e sotto terra.

Dell'impegno antimafia dell'esercito con l'operazione «Vespri Siciliani» avviata dopo la strage di via D'Amelio intanto ieri si è occupata a Palermo una delegazione della commissione Difesa della Camera con il presidente Gastone Savio della dc e i deputati Angelo La Russa pure dc, Roberto Cicciomessere radicale, Riccardo Fargas della Lega Nord e il Verde Francesco Crippa. Il numero dei soldati inviati in Sicilia (circa 7 mila) non aumenterà, saranno mantenuti i turni di 40 giorni, si tratta di un intervento straordinario a seguito di quella che Savio ha giudicato «una chiamata d'urgenza». **[a. r.]**

«Da molti anni l'isola era stata risparmiata dalle fiamme». La Protezione civile ha inviato rinforzi

Asinara, la miccia della mafia dietro i roghi

Il sindaco accusa: sono scoppiati dopo l'arrivo dei carcerati

Nel carcere dell'Asinara sono stati trasferiti i boss della mafia

SASSARI. L'incendio che dall'altro ieri pomeriggio sta distruggendo centinaia di ettari nell'isola dell'Asinara, continua ad avanzare. E all'Asinara, dove sono stati trasferiti centinaia di mafioso, cresce la paura e avanzano i sospetti.

Ieri, con la collaborazione di alcune squadre di vigili del fuoco di Sassari, fatte sbarcare nell'isola, gli agenti di custodia e i detenuti in regime di semilibertà, erano riusciti a circoscrivere le fiamme.

Ma poco dopo le 11, alimentato dal vento, l'incendio ha ripreso vigore. Il centro operativo del servizio antincendi della Regione ha fatto intervenire alcuni elicotteri. I lanci di liquido ritardante però non hanno fermato il fronte del fuoco e poco dopo le 13 è stato chiesto l'intervento di un aereo Canadair del corpo forestale.

Il sindaco di Porto Torres, Giacomo Rum, in una lettera al Presidente della Regione, all'assessore dell'Ambiente e al prefetto di Sassari, ha chiesto se sia stata accertata la natura degli incendi, che non si verificavano nell'isola da molti anni, «perché si tratta di una vera e propria emergenza contemporanea a quella dell'arrivo dei mafiosi».

Rum chiede, inoltre, se è stato già possibile quantificare i danni causati dal fuoco e sollecita interventi per programmare la ricostituzione del patrimonio naturale andato distrutto.

I consiglieri del pds chiedono di conoscere le cause degli incendi e se gli interventi sono stati tempestivi. Intanto il direttore generale della Protezione civile, prefetto Pastorelli, ha disposto l'invio di ulteriori squadre di vigili del fuoco, assicurando tuttavia che non esistono pericoli per l'insediamento carcerario **[Ansa]**

Gli Usa hanno speso per bonificare l'ex poligono nucleare 100 miliardi

Bikini, l'incubo torna nell'Eden

Decontaminato l'atollo atomico

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli abitanti di Bikini sono combattuti tra felicità e diffidenza. Uno scienziato americano, William Robison, ha assicurato che Eneu, una delle isolette dell'atollo, è ormai completamente decontaminata e sicura. Quindi gli abitanti, che ne vennero deportati dopo la seconda guerra mondiale, quando gli americani trasformarono questa magnifica parte delle isole Marshall in un bersaglio per esplosioni nucleari, possono ora ritornarvi e cibarsi con le noci di cocco, la manioca e le patate dolci che vi crescono in abbondanza. «Robison ci ha detto che i livelli di cesio adesso sono molto al di sotto degli standard federali americani», ha informato Jack Neindenthal, portavoce del governo locale. «Ma per essere sicuri - ha aggiunto - vogliamo una dichiarazione scritta del governo degli Stati Uniti e la revisione dei dati da parte di altri scienziati». Infatti, l'incubo non è del tutto terminato. L'isola principale dell'atollo risulta ancora pesantemente contaminata. E tutti ricordano quello che successe 14 anni fa, quando il governo americano permise agli abitanti di ritornarvi per poi essere di nuovo evacuati in gran fretta dopo aver assorbito alti livelli di radiazioni attraverso il cibo locale. A Bikini la guerra fredda perpetua una macabra esistenza attraverso una delle sue più devastanti conseguenze.

L'«Operazione Crossroads» partì nel '46. Due anni prima gli americani avevano liberato le Marshall dagli occupanti giapponesi e le isole erano poi state assegnate in amministrazione alla Navy. Venne deciso un gigantesco esperimento scientifico-militare: studiare l'effetto sull'ambiente di missili nucleari lanciati da grande distanza. E così dalla California, 7 mila miglia a Nord-Est, cominciarono a piovere missili «MX» e «Trident» a testata atomica. Le isolette dell'atollo di Bikini e, due anni dopo, di Eniwetak diventarono il più grande poligono di tiro del mondo, così la Difesa americana poteva studiare cosa sarebbe successo se quei missili fossero stati scaricati sull'obiettivo per il quale erano stati costruiti, l'Urss comunista.

Tutti gli abitanti vennero preventivamente evacuati e trasferiti d'autorità su altre isole. Quelli di Bikini furono prevalentemente concentrati su Kili. Si trattava, allora, di circa 200 persone. Oggi sono diventate 1500. Gli «esperimenti» a Bikini durarono 12 anni, fino al '58. A Eniwetak 10. Gli americani promisero che le isole sarebbero state decontaminate in 15 anni e robusti compensi. Non andò così.

Nell'80, agli abitanti di Eniwetak venne comunicato che il loro atollo era stato definitivamente decontaminato e che avevano il permesso di ritornarvi. Lo fecero, ma scoprirono che gli americani non avevano mantenuto la promessa di far loro trovare case ospitali. Le case si rivelarono baracche e la gente di Eniwetak fece causa al governo americano per «compenso inadeguato».

Agli abitanti di Bikini andò ancora peggio. Dopo essere stati rievacuati dall'atollo ancora contaminato nel '78, continuarono ad aspettare il giorno del grande ritorno. E ancora aspettano, perché le loro isole, colpite nel '54 dalla bomba all'idrogeno «Bravo», erano state contaminate molto più gravemente.

Nell'88, in un estremo tentativo di risolvere una situazione diventata insostenibile, gli americani decisero di coprire l'intera superficie di Eneu con fertilizzanti al potassio perché assorbissero le ancora alte quantità di cesio radioattivo. Adesso, dopo 4 anni, sembra abbia funzionato. Ma nell'isola principale dell'atollo, la vera e propria Bikini, la radioattività è ancora alta. Adesso si pensa di rimuovere tutto il terreno di superficie di quella che diventerebbe la più area più abitata e di sostituirlo con terra «sana» portata da altre isole. Il resto della superficie verrebbe ricoperto di fertilizzanti al potassio.

Finora, in compensi per i danni e in opere di risanamento, gli Stati Uniti hanno speso circa 90 milioni di dollari. Ne spenderanno ancora. Intanto, gli abitanti di un altro atollo, Kwajalein, bersaglio nucleare di esperimenti durati più a lungo, vivono, con poche speranze di ritorno, su Ebeye, dove la sovrappopolazione sta causando forte criminalità, suicidi e alta mortalità infantile dovuta a malnutrizione.

Paolo Passarini

Due esperimenti atomici nell'atollo di Bikini. Gli Usa studiavano gli effetti di un attacco nucleare

Ventimila ettari

Gigantesco incendio in Polonia

POLONIA. Il 60 per cento di tutte le forze dei vigili del fuoco polacchi (8500 uomini e 600 mezzi) lottavano ieri per il sesto giorno consecutivo contro il più grande incendio degli ultimi anni in Europa, che ha già distrutto 10.000 ettari di foresta nella regione di Kuznia Raciborska (Polonia meridionale). Tre per il momento le vittime. Il quartier generale dei vigili del fuoco a Katowice ieri descriveva una situazione stabile, ma un ulteriore aggravamento non può essere escluso perché il vento cambia spesso direzione. Le fiamme minacciano ancora tra 6000 e 10.000 ettari di foresta e uno stabilimento chimico a Blachownia Slaska che è difeso strenuamente da 50 unità dei vigili del fuoco. Solo una grande pioggia potrebbe risolvere la situazione. Il tempo nella zona - che ieri è stata visitata in elicottero dal presidente Walesa - è però buono e le temperature salgono abbondantemente sopra i 30 gradi. I danni sono immensi, poiché la riforestazione di un solo ettaro di bosco costa circa 100 milioni di zloty (nove milioni di lire).

E dall'Austria arrivano le notizie di un altro grande rogo. Un centinaio di vigili del fuoco ieri erano all'opera per sedare un violento incendio scoppiato nel fine settimana sullo Schneeberg, il monte più alto della Bassa Austria, in cui sono già andati distrutti dieci ettari di bosco. I vigili del fuoco, coadiuvati da elicotteri e aerei dell'esercito, ieri sera speravano di poter estinguere le fiamme entro la notte, a condizione però che non soffiasse un vento forte. In caso contrario, l'opera di soccorso potrebbe durare ancora diversi giorni. Si spera tuttavia che l'arrivo probabile della pioggia aiuti a domare le fiamme. [Ansa]

A Lione

Debutta il metrò «fantasma»

PARIGI. Come il treno fantasma di un film di fantascienza, emerge improvvisamente dal nulla, spalanca le porte, carica i passeggeri e riparte senza rumore: la cabina di guida è vuota, anzi non esiste.

Ha preso il via senza incidenti ieri a Lione la prima metropolitana al mondo interamente informatizzata e la gente, messe da parte le prime perplessità, l'ha presa d'assalto. E' stato però necessario dotare le vetture di una serie di hostess incaricate, per i primi mesi, di fornire informazioni confortanti ai passeggeri più smarriti, soprattutto le persone anziane, quelle che si fidano meno di questo treno interamente affidato ai calcolatori.

Altre metropolitane computerizzate sono già in funzione nel mondo, ma nessuna è sofisticata come questa: ogni suo movimento è programmato, ogni eventualità è prevista e sono soltanto nove i computer che la controllano lungo i 12 chilometri del percorso, da un capo all'altro di Lione.

E' vero, sono rimasti senza lavoro i 78 conduttori della vecchia metropolitana e ci sono voluti sette anni di studi e un investimento di quasi 200 miliardi di lire, ma «Maggaly» («Metro automatique a grand gabarit de l'agglomeration lionnaise») è sicura al cento per cento, grazie a una serie di dispositivi che provvedono all'arresto immediato in caso del minimo guasto.

Molte città in tutto il mondo hanno già manifestato il loro interesse per «Maggaly» e invieranno esperti a dare un'occhiata a questo gioiello.

Entro il Duemila tutte le linee della metropolitana di Lione saranno dotate di «Maggaly». [Ansa]

Stato civile di Torino

29 AGOSTO 1992

NATI — **Calmet** Mario; **Di Masi** Jessica; **Meli** Cristina; **Moloni** Sara; **Carrozzo** Maria Antonietta; **Tota** Jessica; **Falbo** Cristina; **Grasiato** Elisa Joelle; **Abeli** Noemi; **Putti** Davis; **Visco** Giuliano; **Rivera** Davide; **D'Alfonzo** Patrick; **Salemmo** Rossella; **Balsotti** Danilo; **Garrone** Francesca; **Spina** Erica.

MORTI — **Musso** Angela ved. Ottaviano, di anni 86, nata a Tronzano V.se, pens., corso Principe Oddone 1; **Milazzotto** Mariano, a. 58, Agira, operaio, Molinette; **Georsola** Ida ved. Pilone, a. 85, Bovernier, pens., via Montevecchio 9; **Irrera** Giuseppe, a. 81, Messina, pens., v. Alpignano 19.

Deceduti in ospedale: **Carcanese** Giovanna in Sardu, a. 35, Porto Empedocle, pens., Molinette; **Bertero** Teresa in Ochetto, a. 58, S. Stefano Roero, pens., Sant'Anna; **D'Urso** Vincenzo, a. 71, Acireale, pens., Maria Vittoria; **La Torre** Michele, a. 40, Monte Sant'Angelo, Amedeo di Savoia; **D'Agostino** Annunziata, a. 35, Caserta, casalinga, G. Bosco; **Voerzio** Franca in Nassot, a. 53, Alba, casalinga, Mauriziano; **Stillo** Margherita, a. 94, Castel d'Annone, pens., Mauriziano; **Cordero** Giovanni, a. 76, Mezzana, pens., G. Bosco Antica Sede; **Tardito** Antonio, a. 77, Candia, pens., Martini; **Mamello** Edoardo, a. 77, Monforte, pens., Molinette; **Rolando** Margherita ved. Vallero, a. 85, Pont C.se, pens., Maria Vittoria; **Costa** Edoardo, a. 82, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Albera** Margherita, a. 89, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Setola** Edvige ved. Biei, a. 69, Envie, pens., Giovanni Bosco; **Trapani** Concetta in Vivacqua, a. 51, Sommatino, impiegata, G. Bosco; **Borra** Pietro, a. 81, Vercelli, pens., Mauriziano; **Digennaro** Pasquale, a. 70, Venosa, pens., Giovanni Bosco; **Serra** Albina ved. Demichelis, a. 81, Nizza M.to, pens., Molinette; **Pettighi** Mirella in Vernè, a. 59, Roma, pens., Molinette.

Nati 17 - Morti 23

E' mancata
Teresa Piovano in Rubin
Lo annunciano il marito **Romano**, il figlio **Gian Carlo** con **Mariuccia** e **Monica** e parenti tutti. Funerali in Trofarello martedì 1 settembre ore 15 da via Torino 127.
— **Trofarello**, 31 agosto 1992.

Serenamente ci ha lasciato la nostra cara mamma
Elvira Ronsecco ved. Prada
Con dolore l'annunciano le figlie **Silvana** ved. **Maccagno** con **Giancarlo** e **Massimo**; **Wanda** col marito **Anthony Turner** e **David**; la nuora **Tuilia** ved. **Prada** con **Cristiano** e **Fabrizio**; il cognato **Piero Prada** con **Maria** e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 settembre alle ore 15,30 nella parrocchia S. Lorenzo di Livorno Ferraris (VC).
— **Torino**, 30 agosto 1992.

La figlioccia **Elvira** ved. **Fontana** partecipa.

Affettuosamente vicini ai suoi famigliari **Mariuccia**, **Franco**, **Manuela** e **Carlo Nosil**.

Sono affettuosamente vicine a Silvana in questo triste momento le amiche:
Mariuccia Arduino
Adele Asberto
Rosy Beltrametti
Luisa Carrozzino
Anna Deghero
Caterina Dessano
Caterina Falcioni
Ester Lombroso
Franca Rivella
Michela Rossello
Bruna Ruffini
Piera Torchio
Marisa Trincheri

Le **Amiche** della **Caprera** partecipano al dolore di Silvana per la perdita della **MAMMA**.

Giampiero Pesenti partecipa con sentimenti di profondo cordoglio al lutto della famiglia Buzzi per la perdita del
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Luigi Buzzi
— **Bergamo**, 31 agosto 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Italcementi S.p.A.** partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Luigi Buzzi
— **Bergamo**, 31 agosto 1992.

La **Cementirossi**, la **Cementi Piave** e la **Cementi Verona** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Buzzi per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Luigi Buzzi
— **Piacenza**, 31 agosto 1992.

Aldo Aonzo addolorato nel profondo del cuore per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Luigi Buzzi
suo caro Amico e maestro di lavoro nella Associazione Cementiera ne ricorda con affetto la sua grande dote di umanità e porge le più profonde condoglianze alla famiglia.
— **Piacenza**, 31 agosto 1992.

Massimo e **Carla Cugnasco** partecipano al dolore di Enrico e famiglia per la perdita del
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Luigi Buzzi
— **Cuneo**, 31 agosto 1992.

Pasquale, **Giovanni**, **Franco** e **Carlo Colaiacovo**, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia Buzzi per la scomparsa del
C. d. L. dott. ing. Luigi Buzzi
— **Gubbio**, 31 agosto 1992.

Il **Presidente**, il **Comitato di Presidenza**, il **Consiglio Direttivo** ed i **Funzionari** della **Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte**, partecipano commossi al dolore del dr. Franco Buzzi per la scomparsa del
dr. Cav. Lav. Luigi Buzzi
— **Torino**, 31 agosto 1992.

Gli **Amici** del **Circolo degli Artisti** sono vicini con grande affetto a Franco Buzzi per la perdita del padre
dr. Luigi Buzzi
— **Torino**, 31 agosto 1992.

La **Cemencal SpA** partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la F.lli Buzzi SpA per la perdita del loro presidente
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Luigi Buzzi
— **Roma**, 31 agosto 1992.

Il **Presidente Alfredo Diana** e il **Consiglio Direttivo** della **Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Luigi Buzzi
che ha partecipato attivamente e concretamente alla vita della Federazione e con particolare generosità allo sviluppo della Residenza Universitaria della stessa Federazione.
— **Roma**, 31 agosto 1992.

Gli **Organi Direttivi** e il **Consigliere Delegato** dell'**Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento** partecipano al dolore del presidente ing. Sandro Buzzi per la scomparsa del padre
Cav. del Lav. dr. Luigi Buzzi
indimenticato Primo Presidente dell'Associazione.
— **Roma**, 31 agosto 1992.

Il **Presidente**, i **Vice-Presidenti** e i **Componenti** della **Giunta** dell'**Assocemento**, **Associazione dell'Industria Italiana del Cemento, del Fibrocemento, della Calce e del Gesso**, anche a nome di tutti gli **Associati**, partecipano con il più profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Luigi Buzzi
e ne ricordano il contributo di elevata professionalità ed esperienza e l'appassionata opera dedicata per lunghi anni all'attività associativa.
— **Roma**, 1 settembre 1992.

La **Direzione** dell'**Assocemento - Associazione dell'Industria Italiana del Cemento, del Fibrocemento, della Calce e del Gesso**, anche a nome del **Personale tutto**, partecipa con sentimenti commossi al lutto per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Luigi Buzzi
— **Roma**, 1 settembre 1992.

Giorgio e **Marisa Siniscalco** e famiglia si stringono agli amici Buzzi nel cordoglio per la scomparsa del
dott. Luigi Buzzi
guida ed esempio di vita illuminata.
— **Torino**, 31 agosto 1992.

Il **Personale** dell'**A.I.T.E.C.** esprime al Presidente Ing. Sandro Buzzi il più vivo cordoglio per la perdita del padre
Cav. del Lav. dr. Luigi Buzzi
— **Roma**, 31 agosto 1992.

Domenico Mirone partecipa commosso al dolore dell'ing. Sandro, dell'ing. Enrico, del dr. Franco e della famiglia tutta per la scomparsa del
Cav. del Lav. dr. Luigi Buzzi
— **Roma**, 31 agosto 1992.

Tristemente è mancato all'affetto dei suoi cari
Edilio Antonelli
L'annunciano **Fanny**, **Aldo**, **David**, **Giovanna** e **Federico**.
— **Torino**, 31 agosto 1992.

L'**Ordine dei Giornalisti del Piemonte e Valle d'Aosta** ricorda l'amico
Edilio Antonelli
— **Torino**, 31 agosto 1992.

Con grande rimpianto li ricorderemo **EDILIO**. Uniti nel dolore a Fanny, Gianaldo, David. Ci mancheranno la tua amicizia, il tuo cuore, la tua intelligenza. **Guido** e **Carla**.

La **Redazione piemontese** della **Rai** partecipa al grave dolore della famiglia per la scomparsa del caro collega
Edilio Antonelli
di cui ricorda con affetto l'intelligente e apprezzato impegno professionale.
— **Torino**, 31 agosto 1992.

Dario, **Diego**, **Giancarlo**, **Marilena** e **Morena** partecipano al dolore di Aldo, Davide e della loro mamma per la morte di
Edilio Antonelli
— **Torino**, 1 settembre 1992.

Si stringono a Marisa e famiglia gli amici **Nino**, **Vittoria**, **Aldo**, **Silvia**, **Ferruccio**, **Giovanna**, **Paolo**, **Ursula** e i loro figli per la scomparsa di
Leo Napoletano
— **S. Mauro T.se**, 31 agosto 1992.

Il maggiore **Carluccio** prof. dott. cav. **Carmelo** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo compagno d'armi della Guardia alla Frontiera
Enrico Secondo Vietti Ramus da Mathi
del quale ricorda le sue elevate qualità di uomo e di soldato.
— **Roma**, 31 agosto 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Gallo
anni 63
Lo piangono addolorati la moglie **Maria**, la figlia **Paola** con il marito **Marco**, i fratelli **Mario** con la moglie **Valeria**, **Sandro** con la moglie **Maria Rita**, la sorella **Giovanna** con il marito **Piero**, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 2 settembre alle ore 16,30 nella Parrocchia di Monchiero, con partenza dalla casa dell'estinto. Non fiori ma opere di bene.
— **Monchiero**, 31 agosto 1992.

Il **Presidente**, i **Componenti del Consiglio Direttivo**, della **Commissione Calcestruzzo Preconfezionato** ed i **Colleghi** della **Sezione Costruttori** dell'**Unione Industriale di Cuneo** partecipano commossi e costernati al dolore della famiglia per la scomparsa del Collega
Giuseppe Gallo
membro del Consiglio Direttivo della Sezione, Presidente della Commissione Calcestruzzo Preconfezionato e membro del Comitato Nazionale Ance.
— **Cuneo**, 31 agosto 1992.

Sono affettuosamente vicino alla famiglia Gallo per la scomparsa del caro **GIUSEPPE** gli amici
Sergio Bianchino
Pierfranco Biengini
Sandro Dardanello
Livio Delmastro
Bartolomeo Ellena
Claudio Giordano
Mario Giuggia
Vincenzo Giuggia
Natale Sodero.

L'**Abrate spa** partecipa sentitamente al lutto della famiglia per la perdita di
Giuseppe Gallo
— **Carmagnola**, 31 agosto 1992.

La **Battaglia Assicurazioni** partecipa commossa al lutto della famiglia.

Partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di
Giuseppe Gallo
Albeatrade srl - Alba
Arienti Renato srl - Diano d'Alba
Barberis Mario spa - Alba
Calcestruzzi Stroppiana spa - Alba
Cauda Strade srl - Montà d'Alba
Ing. Prunotto spa - Grinzane Cavour
S.A.E.G.A. spa - Alba
S.A.M. spa - Monforte d'Alba
— **Alba**, 31 agosto 1992.

I **Titolari** e **Collaboratori** delle **Imprese Costrade, Cogibit, Ghione** e **Mastra** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del collega e amico
Beppe Gallo
— **Saluzzo**, 1 settembre 1992.

Tragica fatalità ha strappato all'affetto dei suoi cari
Andrea Immordino
anni 28
Affranti lo piangono mamma, papà; nonna **Gina**, zii **Giorgio**, **Laura** e **Nino**; **Stefano**, **Giulia** e **Roberto**; cuginetti **Matteo** ed **Andrea**; cugini e parenti tutti. Rosario martedì 1 settembre ore 19 e funerali mercoledì 2 settembre ore 11,45 presso la parrocchia SS. Natale, via Boston 37.
— **Torino**, 31 agosto 1992.

Annalisa, **Silvia**, **Umberto**, **Rino Prasso** ricordano teneramente il carissimo **ANDREA**.

Maria Lumia Immordino e i figli **Maria Antonietta**, **Pietro**, **Marcello**, **Concetta**, **Ida**, **Maurizio**, con le rispettive famiglie, profondamente addolorati per l'improvvisa tragica scomparsa del caro **ANDREA** sono affettuosamente vicini ai cugini Carla ed Enzo.

Giovanna Claudio Rosalba, angosciati partecipano all'immenso dolore di Carla e Enzo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Badino
Anziano FIAT
anni 90
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giannina**, la figlia **Franca** con **Bruno** e **Manuela**, la sorella **Lina**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 1 ore 10 Parrocchia Santo Natale.
— **Torino**, 29 agosto 1992.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Lino Corradin
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Mariuccia**, il figlio **Paolo** con **Marina** e **Giulia**. Funerali in Torino mercoledì 2 settembre ore 11,45 nella Parrocchia Gesù Adolescente.
— **Masi**, 31 agosto 1992.

Il 17 agosto 1992, in Marocco, è tragicamente mancato il
DOTT. ING.
Pierlorenzo Gagliardi
Affranta lo annuncia la moglie **Luciana**.
— **Torino**, 1 settembre 1992.

Giuseppe con **Cristina**, **Maria Vittoria**, **Francesca** ed **Umberto**, **Vittorio Emanuele** e **Pier Francesco Gagliardi** annunciano con profonda tristezza la prematura scomparsa del loro papà
Pierlorenzo Gagliardi
I funerali avranno luogo il 2 settembre 1992, ore 14,30, in Moncalieri, nella Chiesa di S. Maria della Scala.
— **Torino**, 1 settembre 1992.

Giulia e **Laura Pulatoro** sono vicine alla mamma nel ricordo di **PIERO**.

Mamma **Patrizia** è vicina a Pipo, Pinini e Checco con infinito amore.

Celia Giacobbi, con la sua famiglia, è affettuosamente vicina a Pinini, Pipo e Checco.
— **Villa Park (California)**, 1 settembre 1992.

Amilcare e **Nene Secondi** si stringono affettuosamente a Pipo, Pinini e Checco.

Gigi Mattucci, con **Laura**, **Dino** e **Luisa** sono vicini a Pipo, Pinini e Checco con l'affetto di sempre.

Gli zii e i cugini **Foggini - Bravetta** si stringono con affetto a Giuseppe, Vittorio, Pierfrancesco.

Rosalina Tonso partecipa al dolore di Luciana.

Il **Rotary Club** di **Moncalieri** ricorda con affetto e con profondo cordoglio l'
Ing. Pier Lorenzo Gagliardi
suo ex Socio e Past President.
— **Moncalieri**, 28 agosto 1992.

Umberto e **Vanda Tomaselli** partecipano affettuosamente.

Vito e **Monica Ruscalla**
Bruno e **Maria Petrone**
partecipano con affetto al dolore della famiglia Gagliardi.

Sono vicini a Luciana:
Gigi e **Ninni**
Massimo e **Betta**
Nanni e **Nini**.

L'albero si era innamorato del cielo, ma le radici gli impedivano di volare e raggiungerlo, così l'unica cosa che poteva fare era diventare azzurro come lui.
E' mancata la cara
Elena Vernetti
anni 19
Lo annunciano la mamma, il papà e parenti tutti. Funerale mercoledì 2 corrente mese ore 15 Chiesa Parrocchiale di Val della Torre, con partenza Ospedale Molinette. Non fiori ma contributi ad opere umanitarie.
— **Torino**, 30 agosto 1992.

E' mancato
Luciano Deargo
anni 52
Lo annunciano la moglie **Graziella Baroncelli**, i figli **Sergio** con la moglie **Silvia** e **Fabio**, mamma, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali in Nichelino mercoledì 2 settembre ore 10,30 chiesa San Vincenzo.
— **Nichelino**, 1 settembre 1992.

La famiglia **Pendoli** partecipa sentitamente al gravissimo lutto per la perdita del caro
Luciano Deargo
— **Beinasco**, 1 settembre 1992.

La **Direzione** e i **Colleghi** della **Stat Spa** partecipano con profonda tristezza al dolore che ha colpito la signora Graziella, i figli ed i suoi familiari per la perdita del signor
Luciano Deargo
— **Beinasco**, 1 settembre 1992.

E' mancata
Giustina Gelato ved. Biglino
anni 83
Lo annunciano: figli, nipoti, pronipote, fratello, cognata e parenti tutti. Funerali 1 settembre ore 14,30 partendo dall'abitazione via [illegible] 34, Nichelino.
— **Nichelino**, 31 agosto 1992.

Sodero Giovanni e **Carlo**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara mamma signora
Giustina Gelato ved. Biglino
— **Piobesi**, 31 agosto 1992.

La **Direzione** e le **Maestranze** delle **Industrie Riunite Campagnolo SpA** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara mamma signora
Giustina Gelato ved. Biglino
— **Piobesi**, 31 agosto 1992.

Castellano Biengino e **Corino** sono vicini al loro collega Piero Biglino e famiglia per la grave perdita della cara **MAMMA**.

I **Colleghi** delle **Industrie Riunite Campagnolo SpA** partecipano al dolore di Piero e famiglia per la scomparsa della mamma signora
Giustina Gelato ved. Biglino
— **Piobesi**, 31 agosto 1992.

Giovanni e **Tere Montrucchio** con i figli sono vicini al cugino Piero per la scomparsa della mamma **GIUSPA**.

Signore hai voluto con te il mio papà adorato; guida esemplare della mia vita. Concedigli di vegliare ancora su quanti lo hanno amato. Affranto il figlio **Giuseppe** con la famiglia annuncia la perdita del papà
Pasquale Cozza
— **Lainì**, 30 agosto 1992.

Partecipano al dolore dell'amico Pino Cozza le famiglie: **Aldo**, **Enrico**, **Pino Teramino**; **Teresina** ed **Ezio**; **Ferrero**; **Capra**; **Picco**; **Sponton**.

Pesani e **Lamberti**
Gabriella e **Franco Vallero**
Nino e **Melina Grassino**
Associazione Pro Loco Lainì
si uniscono al dolore del dottor Cozza.

Le famiglie **Mecca** e **Chiadò** si uniscono al grave lutto del dottor Giuseppe Cozza e familiari.

Il **Personale tutto** dell'**Ospedale Mauriziano** di **Lanzo** partecipa al dolore del dottor Giuseppe Cozza, direttore sanitario primario chirurgo per la perdita del padre
dott. Pasquale Cozza
— **Lanzo**, 31 agosto 1992.

Il dottor **Vallino** e figlio partecipano affettuosamente al dolore del dottor Giuseppe Cozza.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Garbasso in Romiti
Lo annunciano il marito **Mario**, i figli **Roberta**, **Alberto** e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 settembre ore 9,15 nella Parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 31 agosto 1992.

E' tornata alla Casa del Padre
Lina Amisano ved. Geda
Lo annunciano i figli, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali 2 settembre ore 10,15 Parrocchia Nostra Signora di Fatima. S. Rosario in Parrocchia martedì 1 settembre ore 20,30.
— **Torino**, 29 agosto 1992.

Si è spenta in Pescia l'anima buona e generosa di
Zita Giancoli ved. Argiolas
La piangono con infinito dolore e la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene, i figli **Nanni**, con **Mariapia Borsetti** e i figli **Gianluca** e **Fabrizio**; **Marinella**, con **Miro Doglietti** e le figlie **Maria Novella**, **Maria Emanuela**, **Maria Angelica**, fratello, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. La cara salma arriverà a Torino l'1 settembre alla Chiesa S. Giovanna d'Arco, via Ghemme 10 alle ore 16,00.
— **Pescia**, 30 agosto 1992.

La famiglia **Fasano - Seras** partecipano commosse al dolore.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Giorgio Oddenino
di anni 64
Lo annunciano con dolore: la sorella **Maria** con **Gianni**, **Antonina** ed **Elena**. Funerali in Poirino mercoledì 2 settembre 1992 alle ore 10 nella Parrocchia di Santa Maria Maggiore.
— **Poirino**, 31 agosto 1992.

Ricorderemo per sempre la tua allegria, la tua gioia di vivere ed il grande affetto che provavi per noi. Ci mancherai tanto, caro zio **GIORGIO**. **Antonina** ed **Elena**.

E' mancata
Teresa Mina ved. Bono
anni 77
Lo annunciano: i figli con le famiglie, sorelle e nipoti. Funerali in Torino, Patrocinio S. Giuseppe mercoledì 2 settembre ore 10. La salma sarà tumulata in Racconigi.
— **Carmagnola**, 1 settembre 1992.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

(Continua a pag. 7)

Sfregio neonazista dopo gli attacchi xenofobi e l'attentato di Hannover: la comunità ebraica insorge

Berlino, bomba contro l'Olocausto

In Germania torna l'incubo dell'antisemitismo

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ondata di violenza di estrema destra che sta scuotendo la Germania si è abbattuta anche contro la memoria dell'ebraismo: nelle stesse ore in cui i naziskin assediavano due ostelli per stranieri nel Brandeburgo, un attentato dinamitardo ha danneggiato ieri un monumento posto su un ponte berlinese a ricordare le deportazioni degli ebrei nei lager nazisti. Anche se non ci sono ancora indizi che permettano di attribuire l'attentato alla lapide posta sul Putlitzbruecke, già in passato il monumento era stato oltraggiato con teste di suino, feci e scritte accompagnate da svastiche.

Questo episodio - che ha suscitato lo sdegno della comunità ebraica - è stato solo uno tra i tanti che gli incidenti a Rostock si sono lasciati dietro: tra domenica e lunedì, un ostello di immigrati è stato attaccato a Eisenhuettenstadt da un'ottantina di estremisti di destra, che hanno ferito sette poliziotti; e per la terza notte consecutiva a Cottbus, nel Brandeburgo, sono continuati gli incidenti davanti a un altro ostello, preso di mira con bombe molotov da un gruppo di giovani. Gli estremisti, ed è forse l'aspetto più inquietante, erano diretti dal movimento neonazista «Da», Alternativa tedesca, un gruppo fondato nel 1989 e presente soprattutto nell'ex Ddr, dove conta alcune centinaia di membri.

Adesso, per fronteggiare gli estremisti, il governo pensa all'istituzione di unità speciali. Ma che il clima generale si stia deteriorando e la destra estrema stia acquistando vigore, sullo sfondo delle violenze razziste che periodicamente sferzano l'Est, sembra confermato da alcuni sondaggi. Se si votasse adesso, riferiscono la «Welt» e la «Sonntagpost», un partito alla destra di cdu e csu passerebbe, nelle regioni orientali, dall'8 per cento di marzo al 12 per cento. Nei Laender occidentali balzerebbe addirittura al 19 per cento, con ampia rappresentanza al Bundestag dunque. Secondo un rapporto pubblicato dallo «Spiegel», inoltre, il 13 per cento dei tedeschi si confessa antisemita, in maggioranza all'Ovest (il 16 per cento, contro il quattro all'Est). Ma non si tratta solo di persone con simpatie per la destra: l'11 per cento vota per i socialdemocratici.

Intanto, per finanziare l'unificazione e compensare gli scarsi investimenti all'Est, i democristiani tedeschi propongono un «prestito obbligatorio» allo Stato: verrebbe restituito dopo qualche anno ma senza interessi, e secondo le prime indiscrezioni colpirebbe tutti coloro che guadagnano più di cinquemila marchi al mese, sui tre milioni e mezzo di lire. Un aumento mascherato delle tasse, protestano i liberali compagni di governo della cdu, mentre l'opposizione socialdemocratica smorza un primo «categorico no» e mostra disponibilità per una misura che offrirebbe «concreta solidarietà» agli abitanti dell'ex Ddr, ma che andrebbe inquadrata in un dispositivo fiscale «più ampio».

Era già accaduto agli albori del primo Miracolo tedesco: è stato così che Ludwig Erhard ha rilanciato l'economia negli Anni Cinquanta, sostengono i promotori del progetto, che il cancelliere Kohl esaminerà domani in un incontro con i deputati dell'Est. Il presidente del gruppo parlamentare democristiano, Wolfgang Schaeuble, è convinto che di fronte ai bisogni dell'unificazione tutti finiranno per accettare il prestito, ma la battaglia politica e costituzionale si annuncia difficile per il partito del Cancelliere: il progetto potrà essere attuato solo dopo una modifica della Costituzione, dal momento che un'iniziativa analoga era stata respinta dal Tribunale costituzionale federale nel 1984. Ci vorrebbe dunque una maggioranza dei due terzi al Bundestag, vale a dire il sostegno dell'spd. Ma quale sarebbe la ricaduta elettorale di una misura tanto impopolare fra tutti i contribuenti occidentali?

Emanuele Novazio

IN ALSAZIA

Profanate 200 tombe ebraiche

PARIGI. Grave episodio di vandalismo di stampo razzista contro un cimitero ebraico in Francia: questa volta la profanazione è avvenuta nel piccolo centro di Herrlisheim, nell'Alsazia tedescofona, a pochi chilometri di distanza dal confine con la Germania.

Secondo le prime informazioni rese note ieri dal sindaco del paese, sono state divelte e rovesciate poco meno di duecento lapidi (per l'esattezza 196), mentre altre cinquanta pietre tombali sono state distrutte.

La polizia ha dichiarato che si tratta di un lavoro metodico che deve avere richiesto diverso tempo. Con ogni probabilità, lo scempio deve essere avvenuto di notte, nel corso dello scorso weekend.

Il fatto è stato scoperto solo ieri da una donna che si era recata al cimitero. Non sono state trovate né scritte né simboli anti-semitici.

Quello di Herrilsheim è il peggior episodio di vandalismo anti-ebraico dal maggio di due anni fa, quando decine di tombe furono violate nel cimitero di Carpentras e un cadavere sepolto di recente venne estratto e dissacrato. Tutto all'intorno, furono trovate scritte razziste.

Quel caso provocò un'ondata di dimostrazioni antirazziste in tutta la Francia e a Parigi volle sfilare per le strade anche lo stesso presidente della Repubblica François Mitterrand, ma i colpevoli non furono mai identificati.

Anche nel caso di Herrilsheim la polizia ha, almeno per ora, ben pochi indizi utili a rintracciare i colpevoli ed è tutt'altro che ottimista sull'esito delle indagini. [Agi]

Terza notte di scontri a Cottbus, Brandeburgo: un giovane bloccato dagli agenti

BRASILE

L'impeachment del Presidente è sicuro. Tre ministri annunciano di restare in carica solo per assicurare la governabilità

L'imputato Collor sbaglia l'arringa in tv e resta solo

Nell'appello non ha fornito alcuna prova per controbattere le accuse di corruzione

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

Alle otto di domenica sera, decine di milioni di brasiliani sono incollati davanti alla tv, aspettando gli show ed i gol al rallentatore trasmessi da Rede Globo. E l'orario di massimo ascolto della settimana, ed il presidente Fernando Collor lo ha usato per provare a difendersi dalla valanga di accuse di corruzione crollatagli addosso negli ultimi mesi. La notte precedente, Collor ed un pugno di consiglieri avevano limato il discorso per ore, e davanti alle telecamere il giovane Presidente si è sforzato per dare il meglio di sé. Per 18 minuti Collor ha alternato toni di indignazione e di rabbia, rigettando ogni imputazione ed accusando il Congresso di aver boicottato i progetti di modernizzazione economica del governo e di star ora cercando di cassare il suo mandato in modo golpista. Soprattutto, Collor ha ribadito ancora una volta di non aver intenzione di dimettersi, e che preferisce dar battaglia in Parlamento contro la richiesta di impeachment: «Vinceremo al momento del voto».

Collor sembra l'unico a crederci ancora. A Brasilia, non si discute più «se» il Presidente sarà forzato a lasciare l'incarico, ma appena «quando», e sono già iniziati i colloqui e gli incontri riservati per la formazione del nuovo governo, che sarà affidato al vice di Collor, Itamar Franco. Per ammissione dei suoi stessi collaboratori, il discorso di domenica sera era l'ultima carta a disposizione del Presidente, ed è stata sprecata. Collor non ha dato alcuna spiegazione convincente contro le prove raccolte nei tre mesi di lavori della Commissione parlamentare di inchiesta istituita per indagare sugli intrallazzi del faccendiere Paulo Cesar Farias, che negli ultimi due anni e mezzo ha ripassato attraverso vari prestanome oltre 10 milioni di dollari sui conti correnti del Presidente, dei suoi familiari e del suo entourage. «Ho sbagliato per aver avuto troppa fiducia in persone che in seguito hanno dimostrato di non meritarla», si è limitato a dire Collor. «E' stata una grande dimostrazione di cinismo, il Presidente non ha più le condizioni morali minime per rimanere in carica», ha commentato Dalmo Dallari, uno dei più rispettati giuristi brasiliani.

L'Ordine degli avvocati e l'Associazione brasiliana della stampa presenteranno ufficialmente stamane la richiesta di impeachment contro Collor, su cui la Camera dei deputati dovrà esprimersi entro fine mese. Perché la richiesta sia approvata ed il Senato sia chiamato a dare il verdetto definitivo, occorre una maggioranza dei due terzi dei parlamentari, e nelle ultime settimane il governo ha cercato di «comprare» i voti dei deputati indecisi con laute concessioni di denaro per opere pubbliche da realizzare nei rispettivi collegi elettorali. Ma le grandi manifestazioni popolari di protesta dell'ultimo mese e, una settimana fa, la presentazione delle conclusioni della Commissione di inchiesta, hanno spostato i rapporti di forza nel Congresso. Secondo un sondaggio tra i parlamentari effettuato dall'autorevole quotidiano «Folha de S. Paulo», il quorum minimo dei due terzi a favore dell'impeachment sarebbe ormai garantito. Dopo che domenica sera Collor ha annunciato che resisterà sino all'ultimo, a Brasilia per tutta la giornata di ieri si sono rincorse voci sulle possibili dimissioni di treministri-chiave del governo. Alla fine, i tre hanno annunciato che, per ora, rimangono in carica per garantire la governabilità del Paese. Collor appare sempre di più come un capitano deciso ad affondare insieme alla nave.

Gianluca Bevilacqua

STATI UNITI

Rivelazioni sul rapporto con la Flowers, il filmino tenuto in serbo per quando diventerà Presidente

Sulla campagna di Clinton piomba un video hard

L'amica dell'ex amante: Gennifer ha una cassetta con Bill nudo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se è vero, bisogna almeno sperare che il nastro non venga messo in circolazione, perché troppo è troppo. Ma adesso si parla di un Clinton nudo, di un porno-Clinton, di un Clinton a luci rosse, ripreso, non si sa bene da chi, mentre «lo fa» con l'intramontabile Gennifer Flowers. Lo ha rivelato a una giornalista del «New York Post» un ex-compagna di stanza della cantante di piano-bar, che sostenne di aver avuto una relazione di 12 anni con il governatore dell'Arkansas e attuale candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti.

Per la verità, la storia è venuta fuori in un altro modo. Bill Clinton, per pararsi la schiena da nuove coltellate scandalistiche a ridosso del voto, ha assoldato un investigatore privato, una vecchia lenza, certo Jack Paladino, che in passato riuscì ad annusare le tracce di Patty Hearst, rapita e poi conquistata dai «simbionesi», e John DeLorean, più semplicemente conquistato dalla cocaina e datosi alla macchia. Paladino, da professionista, si concentra subito su Gennifer, prevedendo che è quella la prima sorgente di guai da essiccare e, detto tra parentesi, confermando così i sospetti di tutti sulla veridicità del suo «affair» con Clinton.

Venuto a conoscenza della passata coabitazione di Gennifer con Lauren Kirk, l'occhio privato si presenta nel suo ufficio di decoratrice, le si mette alle calcagna per notti intere e, alla fine, riesce a inchiodarla per sei ore nel suo appartamento, dove la strizza per bene alla presenza rassicurante del marito di lei. E Lauren racconta: «Gennifer diceva sempre che aveva un video».

La storia arriva alle sensibilissime orecchie di Cindy Adams, giornalista titolare di una rubrica di pettegolezzi sul «New York Post» e prima intervistatrice di Gennifer dopo le sue clamorose rivelazioni allo «Star». L'intervista fu un successo, con Gennifer che raccontava come Bill «se la facesse» in posizioni acrobatiche quando usciva di casa la mattina in tuta da «jogging» e piombava da lei più interessato a un altro sport; come una volta Bill avesse insistito per fare i giochetti in un bagno della sua residenza di governatore durante un ricevimento e mentre in casa c'era anche la moglie Hillary; come Bill l'avesse inoltrata, lei, ancora castamente sprovveduta in materia, ai paradisi del sesso orale, rivelandosi - parola di Gennifer - un artista in quella prestazione. E tante altre delicate finezze del genere, offerte come per puro dovere di documentazione e abbondantemente annaffiate dalle lacrime di una donna che ha tanto amato e ancora rimpiange la fine di quell'amore. «Le labbra di Bill, che labbra, non potrò mai dimenticarle».

Con questa medaglia sulla macchina da scrivere, si può facilmente capire come la Adams, appena saputo della video-cassetta porno-elettorale, si sia buttata sulla storia per rimanere al comando della corsa, sapendo, perdipiù, che Gennifer ha pianificato una bella serie di apparizioni televisive in trasmissioni elettorali. Ed eccola, la Adams, a compulsare il telefono alla caccia di un po' di virgolettato originale della signora Kirk. Ma è vero? Ma è vero? Le risponde l'amica di Gennifer: «So solo quello che lei ha detto a me. Ma, conoscendola, so anche questo, che lei è una che tiene il dolce per ultimo». «Vale a dire?», fa la Adams, applicando la vecchia tecnica giornalistica di far finta di non aver capito. «Insomma, lei è una che si salva sempre il culo - spiega con garbo Lauren -. Tiene sempre qualcosa di riserva. Se ce l'ha, scommetterei che aspetta a tirarla fuori fino a che lui è diventato presidente». Sarebbe un bel numero, magari il giorno del giuramento alla bandiera.

Intanto Gennifer, accortamente, si tiene ricordata. Il prossimo mese apparirà su «Playboy» nuda come una melanzana. Sarà il numero di novembre, ma le edicole potranno tempestivamente esporlo dal 15 ottobre, a poco più di due settimane dal voto. Per mostrare a tutti quello che Clinton ammirava gratis, Gennifer ha preteso 500 mila dollari, dicasi 500 mila, 550 milioni di lire. 200 mila erano già affluiti nel suo conto in banca per le rivelazioni a «Star». Sembra che Gennifer sia molto impegnata in un gioco che adesso la eccita più del sesso: comprare e vendere azioni. E pensare che la mamma le diceva sempre: «Devi farla finita con quell'uomo sposato. Questa storia ti rovinerà». Intanto, in ansiosa attesa, Bill si morsica le sue «bellissime labbra».

Paolo Passarini

Il candidato democratico Clinton gioca a basket durante la campagna elettorale

(Segue da pagina 6)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Giubergia ved. Peira
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Gian Paolo** con **Luisa** e **Antonella**; il fratello **Bartolomeo**, le cognate **Pinuccia** e **Lina**, nipoti, la consuocera **Anna**, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ore 8,15 parrocchia Santissimo Nome di Gesù, indi la salma verrà tumulata a Peveragno.
— **Torino**, 30 agosto 1992.

La famiglia **Gilardi** partecipano commossa al grande dolore.

Le famiglie **Miccoli** e **Ruella** partecipano sentitamente.

E' mancato in Napoli, il 30 agosto u.s. il
dott. ing. Igino Capriolo
Con immenso dolore il fratello **Ivo** e famiglia, lo ricordano a quanti lo conobbero. Raggiunge così a soli otto mesi dalla scomparsa, il figlio Luca nel cimitero di Roma Fuori Porta.
— **Torino**, 31 agosto 1992.

E' mancato
Floriano Barisone
Lo annunciano moglie, figlie, generi e nipotino. Funerali mercoledì 2 settembre ore 10,30 partendo dall'abitazione via Regio Parco 35 per la chiesa parrocchiale San Giuseppe Artigiano.
— **Settimo**, 1 settembre 1992.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Olimpia Groppi ved. Zanocchi
di anni 81
L'annunciano i figli **Giovanni** e **Caterina**, fratello, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 1 c.m. in Beinasco con partenza dalla propria abitazione via Donizetti 4 alle ore 14,50.
— **Beinasco**, 30 agosto 1992.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del
gen. Pasquale Antonini
sentitamente commossa, ringrazia. Messa di Trigesima 20 settembre, ore 11, S. Tommaso.
— **Torino**, 1 settembre 1992.

ANNIVERSARI

1986 — 1992
Tito Salomoni
Come sempre. La tua **Anna**. Santa Messa 2 settembre ore 18, Parrocchia Nostra Signora Santissimo Sacramento, via Casalborgone 16.
— **Torino**, 1 settembre 1992.

Mario Franco
(primo anniversario)
La sua zia **Fina**, che perdendo lui ha perso un figlio, lo ricorda a parenti e amici.
— **Monza**, 1 settembre 1992.

1960 — 1992
Oscar Baldo
Sempre vicino a te con tanto affetto tua moglie.

1982 — 1992
Luciana Russolino Sacco
La famiglia.

1991 — 1992
rag. Francesco Campana
Ricordato con tanto rimpianto.

1972 — 1992
Sono passati venti anni da quando
Alessandra Gavazzi Gillio
ci ha lasciato ed ha raggiunto il suo adorato **Piero**. **Roberto** e **Carla** vi ricordano con dolce rimpianto ed immutato affetto.
— **Torino**, 1 settembre 1992.

1987 — 1992
Giorgia Vigliengo
Riposa con gli angeli. Mamma e papà.
— **Riva di Pinerolo**, 1 settembre 1992.

Star e personalità italiane sottoscrivono un appello ai votanti

Maastricht, colpo di scena In Francia ora vincono i sì

PARIGI. E' accaduto qualcosa ieri in Francia che, dopo i laceranti timori dei giorni scorsi, forse indica che il trattato di Maastricht per l'Unione Europea è salvo: ma tutti sono ancora estremamente cauti. Il più recente sondaggio d'opinione dà infatti per capovolte, rispetto al precedente, le previsioni dei risultati del referendum del 20 settembre, con il 53 per cento di elettori che voterà «sì» e il 47 per cento «no». Esattamente l'opposto di quello pubblicato la scorsa settimana, secondo il quale il 53 per cento avrebbero votato per la ratifica del trattato e il 47 contro. Nonostante questa novità, i socialisti non hanno tuttavia rinunciato ad una escalation propagandistica senza precedenti per il «sì», escalation che li ha portati ieri ad agitare una serie di spaventosi fantasmi e pronosticare conseguenze catastrofiche per il Paese, qualora l'elettorato dovesse bocciare Maastricht.

Con un François Mitterrand che vacilla, il primo ministro Pierre Beregovoy ha lanciato ai compagni di partito un accorato appello affinché restino compatti dietro al presidente votando in massa «sì», per evitare il peggio. Intervenendo ormai a getto continuo nella campagna che si sta facendo frenetica da parte del partito al potere, il capo del governo ha ammonito che se la Francia respinge Maastricht «non vi sarà prova d'appello», e «il colpo sarà durissimo».

François Mitterrand vuole essere certo di aver fatto di tutto per la vittoria del sì

«Il Paese tornerà indietro di vent'anni», gli ha fatto eco Jean-Luis Bianco, suo ministro della casa e dei trasporti, il quale preventiva anche «una grande crisi interna e disordini molto gravi in Germania». «In caso di vittoria dei no al referendum ci occorreranno decenni per rimetterci in piedi - ha aggiunto allarmato -, perché il sistema monetario europeo esploderà».

Inoltre, ha fatto notare a sua volta l'ex primo ministro Michel Rocard, la Germania si troverà sola con le sue pericolose «inclinazioni storiche e geografiche» e si disinteresserà dell'avvenire del Continente, «salvo imporgli la sua volontà economica».

«In questo momento i rischi di un ritorno della Germania al nazionalismo sono più forti che mai», ha rincarato la dose l'altro ex primo ministro socialista, Laurent Fabius. Ancora ieri Bernard Kouchner, ministro socialista della Sanità, ha demonizzato il «no» e la Germania fino a dire che occorre stare attenti dato che l'ultima generazione favorevole all'Europa al di là del Reno «è quella del cancelliere Kohl, dopo vengono i naziskin».

Dopo tre sondaggi negativi consecutivi, quello di ieri dà l'Europa per salva, ma ve ne saranno altri, e Mitterrand non ha certo rinunciato al progetto di essere il protagonista di un grande show televisivo propagandistico previsto per giovedì: occorre essere assolutamente certi di avere fatto di tutto affinché la maggioranza dei francesi voti «sì».

Proprio perché in questo momento la Francia - e il suo futuro - sono a un crocevia, come sostiene il capo del governo, i socialisti non allentano in nessun caso la morsa della mobilitazione, anche per oscurare la propaganda degli esponenti ribelli in seno al partito. In caso di «no» al trattato, Mitterrand - grande fautore dell'Europa, ma di cui attualmente solo il 26 per cento dei francesi si dichiara soddisfatto - si troverebbe in gravi difficoltà: per questo occorre fare quadrato intorno a lui, «uniti come sappiamo essere noi socialisti nei momenti difficili», ha esortato Beregovoy.

Trecento personalità, francesi e straniere, si sono mobilitate per il «sì» aderendo ad un apposito comitato. Tra i personaggi italiani, Gina Lollobrigida, Umberto Eco, Marcello Mastroianni Monica Vitti, Laura Betti, Ruggero Raimondi, Bernardo Bertolucci, Liliana Cavani, Marco Ferreri, Francesco Rosi ed Ettore Scola. [Ansa]

RUSSIE

Vittime delle annessioni nel Baltico e in Polonia e deportati come spie in Siberia

Altri missing in Ucraina

Cinque americani, non vogliono tornare

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boris Eltsin non aveva bluffato. Cinque ex cittadini americani caduti dopo il 1945 nelle mani della Nkvd, l'allora polizia politica stalinista, sono stati davvero trovati sul territorio di quella che fino ad una anno fa era l'Unione Sovietica. Ma a Washington il presidente George Bush, accusato di aver trascurato il problema dei militari dispersi o caduti prigionieri in Vietnam, può tirare un sospiro di sollievo. I cinque non sono reduci del conflitto indocinese e neppure, a rigore, della Seconda guerra mondiale che trasformò tuttavia i loro destini.

La rivelazione è del settimanale «Kommersant» che cita il generale Dmitrij Volkogonov, consigliere di Eltsin e capo della Commissione istituita dal Presidente per cercare e trovare i cittadini americani caduti nelle mani dei sovietici negli ultimi 50 anni.

I cinque americani «redivivi» hanno tra i 75 e gli 80 anni, e sono tutti di origini polacche o ucraine. Nati e cresciuti negli Usa, si trasferirono tutti, ognuno ovviamente per propri motivi, nel Baltico e in Polonia negli Anni Trenta. Qui la storia li prese nei suoi implacabili ingranaggi.

Nel 1945, risistemate le frontiere europee a favore dell'Urss, i cinque malcapitati si ritrovarono come milioni di altri «autoctoni» sudditi dell'Urss. Su di loro si posarono gli occhi degli agenti della Nkvd, che li arrestarono come «spie», li obbligarono a rifiutare la cittadinanza americana, e li spedirono in Siberia a popolare per anni i lager staliniani.

Usciti dai campi di concentramento chissà quando, i cinque, forse perché in cerca di inverni più miti di quelli siberiani, si stabilirono in Ucraina. E lì vivono tutt'ora, tutti e cinque, senza conoscersi, ma accomunati da un simile destino. Tutti, infatti, non desiderano più tornare in America, forse perché si sono costruiti intanto altre famiglie. Ma tutti, sempre inconsapevolmente assieme, chiedono notizie dei parenti lontani, ammesso che siano ancora vivi. Di loro «Kommersant» ha pubblicato solo i cognomi, e le iniziali dei nomi di battesimo, senza dare altre precisazioni. D. Jarema, F. Midin, B. Karishin, M. Krivenko e M. Semko sono destinati però a far parlare molto di sé, anche perché, come ha detto il generale Volkogonov al giornale, i russi hanno già trasmesso le loro nuove scoperte alla Commissione Usa che si occupa dei «missing in action».

Siamo certo lontani dalle clamorose rivelazioni che il pubblico americano si aspettava, e che Boris Eltsin aveva fatto balenare durante la sua ultima visita a Washington. Ma è già qualcosa, e dimostra la buona volontà che i russi stanno mettendo nella loro ricerca d'archivio. [f. s.]

Miko Semko uno dei cittadini americani ritrovati

SOLZENICYN

Comunisti ancora in sella

MOSCA. Il futuro della Russia rimane oscuro, perché, se sono crollati «i piani alti» del palazzo del comunismo, la sua parte centrale è rimasta intatta, e al potere sono ancora il Kgb e molti dei vecchi politicanti, che hanno solo «cambiato la maschera». Lo ha detto in un documentario che la tv russa mostrerà mercoledì e giovedì il Premio Nobel per la letteratura Aleksandr Solzenicyn.

«Aleksandr Solzenicyn» è il titolo del film, girato da Stanislav Govorukhin, il primo cineasta russo che sia riuscito a intervistare lo scrittore che vive nel Vermont. Dopo la dissoluzione dell'Urss e il crollo del regime comunista, lo scrittore ha promesso che tornerà in patria (a Mosca ha già acquistato un appartamento). In attesa del rientro, per la prima volta Solzenicyn ha potuto esporre il suo pensiero all'opinione pubblica russa. [Ansa]

RIVELAZIONI

Collegato al Cremlino da un tunnel sotterraneo

Scoperto il bunker di Stalin Ospitò le stelle del Bolscioi

MOSCA. Dopo gli archivi, i bunker. Crollano tutti i segreti dell'ex Unione Sovietica e così, dopo i tanti documenti riservati venuti alla luce negli ultimi mesi, si aprono anche le porte dei rifugi. Perfino di quello che Stalin si era fatto costruire a Kubischev.

Il Telegiornale 1 ha mostrato ieri sera le immagini del bunker che nel 1941, con le truppe di Hitler che avanzavano verso Mosca, era pronto a ospitare il dittatore. Dietro un ingresso quasi nascosto, le scale che conducono a un dedalo di stanze e corridoi sottoterra: di fronte alla minaccia nazista, Stalin vi fece trasferire documenti segreti, vi inviò uomini del corpo diplomatico, vi fece addirittura ospitare le ballerine del Teatro Bolscioi.

Ma lui rimase a Mosca, al suo posto. I sovietici apprezzarono il coraggio personale, ma non sapevano che sotto il Cremlino si era fatto costruire un tunnel con i binari per il suo vagone personale: in caso di pericolo avrebbe potuto raggiungere così il bunker ben più attrezzato di quello che Hitler si era fatto preparare a Berlino. Sembra che nessuno degli operai che lavorarono per il rifugio di Stalin sia ancora vivo. Ma oggi, i visitatori possono ammirare la loro opera: quasi 40 metri di profondità, con le acque del vicino Don che hanno lambito soltanto i piani più bassi destinati agli impianti elettrici, dell'acqua, del gas. Praticamente intatte la sala riunioni (con le sedie degli stenografi ancora girate verso la parete per non vedere in faccia i potenti) e la stanza personale di Stalin, arredata con molta sobrietà: soltanto una scrivania, un telefono, due quadri e un piccolo divano per il riposo del dittatore. [e. st.]

FILIPPINE

Per un'esplosione

Cercatori d'oro sepolti vivi Sono centinaia

MANILA. Centinaia di minatori sono rimasti sepolti vivi sotto una montagna di detriti prodotti da esplosioni di diverse cariche di dinamite in un giacimento d'oro nel Sud delle Filippine. Lo ha riferito ieri il quotidiano di Manila «Inquirer».

Il fatto, secondo il giornale, è avvenuto mercoledì scorso sulla montagna di Diwalwal, nella provincia di Davao: una sorta di «Eldorado» per migliaia di cercatori d'oro abusivi, che dalla fine degli Anni Ottanta passano al setaccio la zona, facendo uso indiscriminato di dinamite senza alcun controllo da parte delle autorità preposte. Questa attività abusiva, secondo dati approssimativi riferiti ai soli incidenti denunciati, avrebbe negli ultimi anni causato almeno duecento morti. L'ente minerario nazionale non ha fornito ulteriori particolari sull'episodio di cui ha riferito il giornale. [Agi]

POLONIA

«Dammi i miei soldi»

Cantante rap fa arrabbiare Lech Walesa

VARSAVIA. «Walesa ridammi i miei 100 milioni»: è il tambureggiante ritornello della canzone proposta a sorpresa sabato scorso dal cantante 'rap' polacco Kazik Staszewski durante la trasmissione televisiva in diretta del festival internazzonale di Sopot, che ha fatto sudare freddo gli organizzatori della manifestazione e provocato una risentita reazione del capo dello Stato.

Il messaggio di Kazik riguardava un'idea lanciata da Lech Walesa durante la campagna elettorale per le presidenziali. Il presidente aveva infatti proposto di assegnare a ogni cittadino polacco maggiorenne una somma di 100 milioni di zloty (circa nove milioni di lire) in titoli di società privatizzate. Walesa ha reagito dicendo: «Mi offende la mancanza di logica. Io li volevo veramente dare quei soldi, ma me lo hanno impedito». [Ansa]

Commando iracheno attacca posto di polizia: un morto, ferito un Casco blu

Pomeriggio di guerra in Kuwait

Monito di Saddam all'Iran: dopo di noi toccherà a voi
Per gli Usa imminente l'attacco di terra contro gli sciiti

WASHINGTON. Incidente alla frontiera tra Iraq e Kuwait. Secondo quanto ha reso noto ieri il ministero della Difesa dell'emirato, un commando militare iracheno si è infiltrato nella zona demilitarizzata tra i due Stati e ha aperto il fuoco contro la stazione di polizia di Akhbali, uccidendo un kuwaitiano e ferendone altri due. Anche un ufficiale dei Caschi blu di nazionalità svedese - secondo l'agenzia kuwaitiana «Kuna» - è rimasto ferito.

Il commando iracheno, composto da almeno una dozzina di uomini a bordo di due fuoristrada, è penetrato nella zona demilitarizzata verso le tre del pomeriggio (le 17 in Italia). Dal «checkpoint», i kuwaitiani hanno risposto al fuoco, ferendo alcuni iracheni, ma gli assalitori sono riusciti a fuggire, portando con sé i feriti.

La versione fornita dal ministero kuwaitiano non è stata né confermata né smentita dal portavoce dei Caschi blu dell'Onu nell'emirato («Unikom»), Marian Staszewski, che ha comunque annunciato l'apertura di un'inchiesta (intanto, tutti gli addetti, funzionari e guardie dell'Onu in Iraq sono stati messi in stato d'allerta). Le forze dell'«Unikom», dislocate nella zona demilitarizzata dalla fine della guerra del Golfo, pattugliano costantemente la regione e hanno un posto d'osservazione proprio vicino ad Akhbali, nella regione di Safwan.

Nei 18 mesi trascorsi dalla fine della guerra del Golfo ci sono stati incidenti sporadici tra kuwaitiani e iracheni lungo il confine, ma perlopiù sono stati coinvolti contrabbandieri e trafficanti. Quello di ieri, invece, è il primo incidente tra militari iracheni e kuwaitiani.

A Baghdad, intanto, sono arrivati i 15 esperti nucleari dell'Onu incaricati di scovare i progetti di riarmo iracheni e gli armamenti per la distruzione di massa. L'italiano Maurizio Zifferero che guida la missione l'ha definita «di normale amministrazione», aggiungendo che «se la visita si svolgerà in condizioni di calma e discrezione, sarà un successo». Il funzionario ha aggiunto che saranno ispezionati alcuni siti nella capitale irachena e, se necessario, anche in altre città. Gli ispettori cominceranno a lavorare oggi.

Zifferero ha poi dichiarato di non attendersi ricadute negative sulla missione dalla tensione per l'istituzione della «zona di non volo» nel Sud dell'Iraq: «Non vi è nessun rapporto tra il nostro lavoro e la zona "no fly". La nostra linea di condotta è di non essere causa di provocazioni».

Nelle stesse ore, l'ex ministro per l'Informazione iracheno Latif Jassim ha detto di aspettarsi che i componenti della missione di ispezione siano trattati con rispetto. «Non ci sono problemi», ha osservato Jassim, attuale presidente dell'Organizzazione per l'amicizia, la solidarietà e la pace.

Ma da Baghdad, anche ieri, non sono mancati i consueti toni di sfida. Ricalcando il tentativo di coinvolgere Teheran, già tentato e fallito durante la crisi del Golfo, l'Iraq ha ammonito l'Iran che potrebbe essere «il prossimo obiettivo del nemico sionista e imperialista». Il comunicato ha esortato «tutte le nazioni arabe e islamiche a opporsi alla "no fly zone"», che mira solo «allo smembramento dell'Iraq», e ha sollecitato «questi popoli a frenare l'ostilità dei loro governi verso l'Iraq», ricordando il «tradimento» consumato da Teheran contro Baghdad.

Nei cieli iracheni, comunque, prosegue senza incidenti il controllo della «no fly zone» da parte degli aerei alleati. Tanto che gli Usa potrebbero presto ridurre il numero di missioni sopra l'Iraq meridionale «se le cose resteranno tranquille». Lo ha dichiarato il generale dell'«Air force» Michael Nelson, a cui il Pentagono ha affidato l'operazione «Sentinella del Sud».

Parlando con i giornalisti a bordo di un'unità in navigazione nel Golfo Persico, il generale non ha però azzardato previsioni sulle probabilità che la quiete continui a reggere e che Saddam Hussein non tenti un colpo a sorpresa. E, infatti, l'altro ieri, a Washington, il consigliere per la sicurezza nazionale Brent Scowcroft aveva espresso dubbi sulla possibilità che la situazione rimanga tranquilla come ora: a suo giudizio, Saddam non sfiderà in modo aperto l'ordine di «non volo», ma si preparerebbe a una nuova offensiva di terra contro gli sciiti. «Due divisioni irachene sono uscite dalle caserme e ci sono molti segnali di preparativi per un'offensiva», ha detto Scowcroft e ha avvertito che gli Usa reagirebbero «con forza» a un attacco contro gli sciiti. [e. st.]

Saddam Hussein ha esortato «tutte le nazioni arabe a opporsi alla "no fly zone"» [FOTO AP]

BLITZ ANTI-CURDI

Incursione turca in Iran

ANKARA. Soldati dell'esercito turco, appoggiati da elicotteri, sono entrati nel territorio iraniano per inseguire ribelli curdi, secondo il quotidiano di Ankara «Hurriyet».

L'operazione sarebbe una rappresaglia all'attacco dei separatisti contro un posto di gendarmeria turco nella regione di Diyarbakir, che l'altro ieri ha provocato 10 morti e 12 feriti tra i soldati di Ankara e oltre 100 morti tra i guerriglieri del partito dei lavoratori del Kurdistan turco («Pkk»).

Secondo fonti militari citate dal quotidiano, i ribelli curdi erano penetrati in Turchia dall'Iran. L'incursione di ieri è durata 10 ore e i soldati turchi si sono spinti «per pochi chilometri all'interno dell'Iran». Il ministero degli Esteri di Ankara e i responsabili del governo di emergenza di Diyarbakir non hanno voluto commentare le notizie del quotidiano. [Ansa]

COLOMBO A GERUSALEMME

«Momento buono per la pace»

GERUSALEMME. «Il momento è buono», ha detto Emilio Colombo a Gerusalemme, alludendo ai negoziati sul Medio Oriente, parlando accanto a Simon Peres, neo ministro degli Esteri (nella foto). «L'ottimismo è fondato», ha aggiunto, dopo che il suo interlocutore lo ha ringraziato per essersi mosso «tempestivamente» da Roma e si è rammaricato del fatto che la nuova tornata dei colloqui di pace si svolga a Washington e non in Italia, come invece era previsto dal calendario ufficiale. [Ansa]

EX JUGOSLAVIA

A Belgrado esplode lo scontro politico mentre continuano i combattimenti: a Sarajevo bombardato un funerale al cimitero

«Panic traditore, devi andartene»

Milosevic vuole cacciare il premier «americano»

Un ragazzo guarda dalla finestra sventrata di un antico palazzo a Sarajevo [FOTO AP]

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Iniziato a Londra lo scontro tra il premier «jugoslavo» Milan Panic e il presidente della Serbia, Slobodan Milosevic, s'inasprisce di ora in ora. I due partiti maggioritari del Parlamento federale, il partito socialista di Milosevic e quello radicale del capo cetnico Vojislav Seselj, hanno proposto ieri una mozione di sfiducia al governo di Panic. Il premier è accusato di non essersi attenuto alla linea della delegazione serbo-montenegrina a Londra per quanto riguarda la questione dei confini. Panic si è infatti dichiarato disposto a riconoscere tutte le ex Repubbliche jugoslave nelle attuali frontiere. Ai fautori della Grande Serbia che intendono annettere alla cosiddetta Federazione jugoslava, i territori occupati in Croazia e in Bosnia, la cosa non è piaciuta. «Panic si è assunto delle competenze che la Costituzione non gli riconosce», ha dichiarato Seselj, imputando al premier troppe iniziative private nel corso della conferenza di pace. In particolare è stato malvisto il suo incontro con il Presidente croato Tudjman e con il leader degli albanesi del Kosovo, Ibrahim Rugova.

Durante la riunione del Parlamento, che entro tre giorni dovrà votare la mozione di sfiducia al governo, un gruppo di 200 manifestanti si è radunato di fronte al Palazzo del Parlamento scandendo slogan contro Panic. «Con quale diritto il premier riconosce i confini di Tito?». Sostenitori di Milosevic, tutti serbi e montenegrini del Kosovo, i manifestanti sono stati ricevuti dal presidente di una delle Camere, Jugoslav Kostic. Preoccupati dall'intenzione di Panic di togliere le misure di sicurezza in vigore nel Kosovo, hanno ottenuto «garanzie» per il loro futuro. «Gli albanesi nel Kosovo potranno essere il doppio di quello che sono adesso, ma rimarranno sempre una minoranza», ha dichiarato Kostic.

A temere un'imminente epurazione etnica nel Kosovo, nel Sangiacato e nella Vojvodina è il presidente della Commissione per i diritti umani dell'Onu, Tadeusz Mazowiecki che ha presentato ieri a Ginevra la sua relazione dopo aver visitato la ex Jugoslavia. «Queste regioni multinazionali della Serbia sono minacciate, per questo bisogna attivare immediatamente i meccanismi internazionali per fermare il processo di epurazione etnica». Mazowiecki ritiene inoltre che il mandato dell'Onu dev'essere esteso a tutta la Bosnia. «I caschi blu devono avere la possibilità d'intervenire nelle situazioni drammatiche». Dev'essere istituita anche una Commissione d'inchiesta per migliaia di civili spariti dopo l'occupazione della città croata di Vukovar da parte dell'esercito serbo-federale. Mazowiecki è favorevole all'istituzione di un Tribunale internazionale per i crimini di guerra.

A conferma che i serbi non hanno nessuna intenzione di rinunciare alla conquista dei territori, le loro truppe continuano ad attaccare su tutti i fronti di battaglia della Bosnia. Nuove granate sono cadute su Sarajevo dove i cecchini sparano contro tutto quello che si muove in strada. Per la terza volta è stato colpito il cimitero detto «dei leoni», uccidendo una persona e ferendone sei che partecipavano a un funerale. A causa dei combattimenti violenti intorno a Gorazde, il convoglio con i soccorsi umanitari dell'Alto Commissariato dell'Onu per i profughi non ha potuto raggiungere la città assediata da più di due mesi dai miliziani serbi. L'artiglieria pesante ha colpito Mostar, dove 11 persone sono rimaste ferite. Una giornata di lutto nazionale è stata proclamata per oggi in onore delle 88 vittime massacrate all'inizio di giugno dai cetnici e ritrovate nella fossa comune di Bijelo Polje. Tra i 67 cadaveri identificati, intere famiglie croate e musulmane, e tutti gli inquilini di un palazzo di periferia. I bombardamenti continuano a Bihac dove è stato colpito l'ospedale, Tuzla e Tomislavgrad.

Ingrid Badurina

DAL MONDO

«Così abbiamo ucciso i nemici di Teheran»

NICOSIA. Ali Falahiah, il ministro responsabile dei servizi segreti iraniani, ha ammesso che la sua organizzazione è responsabile delle uccisioni all'estero (ad esempio in Francia, Germania, Iraq) di numerosi oppositori del governo di Teheran. E' quanto affermano in un comunicato i «mujaheddin del popolo dell'Iran», il maggiore gruppo d'opposizione iraniana. Secondo il documento, in un'intervista tv Falahiah ha ammesso per la prima volta pubblicamente le azioni terroristiche compiute dagli uomini ai suoi ordini, affermando che esse sono «colpi assestati contro i gruppuscoli dell'opposizione che agiscono fuori dell'Iran». [Ansa]

Inviato del Kuwait paga l'hotel con soldi falsi

IL CAIRO. Il capo di una delegazione ufficiale del Turismo kuwaitiano, Obeid Hamoud al-Harshani, ha pagato il conto dell'albergo nel quale alloggiava con la delegazione (ammontante a 14 mila dollari) con un fascio di dollari falsi. Lo ha riferito il quotidiano egiziano «Al-Goumhuriya». E' stata presentata una denuncia, ma nel frattempo il capo delegazione era partito. [Ansa-Afp]

Niger, legge marziale per domare i tuareg

PARIGI. L'esercito nigerino nei ranghi inferiori (truppa, sottufficiali e ufficiali fino al grado di capitano) ha imposto la legge marziale in tutto il Nord della Repubblica del Niger, dove operano i guerriglieri tuareg e dove la popolazione è tuareg nella sua stragrande maggioranza. E ieri a Niamey, alcuni soldati hanno arrestato anche il ministro dei Trasporti, Mohamed Moussa, di origine tuareg. E' un colpo di forza contro il governo civile di Niamey, il cui primo ministro, Salifou, stava tentado di negoziare segretamente con i capi della ribellione tuareg per trovare una soluzione pacifica al conflitto. [Ansa]

Portavano esplosivo Uccisi due sacerdoti

MANILA. Un vescovo e un prete della Chiesa indipendente filippina, una confessione cristiana che non riconosce l'autorità del Papa, sono rimasti uccisi dall'esplosione di una granata che trasportavano sulla loro jeep. Altri tre religiosi, secondo quanto ha riferito la polizia, sono rimasti feriti. Il fatto è avvenuto sabato nella cittadina di Talugtog, 130 km da Manila. Non si sa come mai la granata fosse sulla jeep. [Agi]

LIBANO

Israele sfida la Siria e promuove un «suo» premier nel Sud del Paese

A Beirut Hezbollah vince ancora

Altri 4 deputati nel secondo turno delle elezioni

BEIRUT. Continua in Libano l'avanzata degli integralisti musulmani, sia sciiti filoiraniani di Hezbollah, sia sunniti. La quasi totale astensione dal voto degli elettori cristiani anche nel secondo dei tre turni delle elezioni legislative ha infatti permesso ai fondamentalisti musulmani di aggiudicarsi altri 4 seggi a Beirut e nel Monte Libano, portando così a 14, finora, il numero dei loro deputati che siederanno nel Parlamento del Paese (128 seggi, divisi a metà tra cristiani e musulmani).

I risultati ufficiali della consultazione di domenica sono stati diffusi ieri dal ministero degli Interni. Stando a quanto dichiarato, l'ex primo ministro Selim Hoss, un sunnita moderato, con 30.990 preferenze è stato il candidato più votato, mentre il suo diretto avversario, l'attuale premier Rashid Solh, anch'egli sunnita, ha ottenuto solo 11.432 voti. Il largo margine ottenuto da Hoss dovrebbe spianargli la strada per essere nuovamente designato premier. Per tradizione, infatti, la carica di premier è assegnata a un sunnita, mentre il Presidente della Repubblica è un cristiano e il Presidente del Parlamento uno sciita. Domenica ci sarà la fase conclusiva della consultazione: si voterà nel Libano del Sud a maggioranza sciita, con in palio 23 seggi. E' facile prevedere che continuerà la protesta degli elettori cristiani: la loro decisione di boicottare il voto (per la presenza nel Paese di circa 40 mila militari siriani) ha fatto registrare l'altro ieri una bassissima percentuale di afflusso alle urne. Così, 19 candidati - fra cui 6 ministri - sono stati rieletti praticamente senza avere avversari.

Intanto, il generale Yitzhak Mordechai, comandante del territorio settentrionale dello Stato ebraico, ha definito il generale Antoine Lahd, capo dell'esercito del Libano del Sud (Els, armato da Israele), come «il primo ministro del Libano meridionale». L'affermazione di Mordechai, la prima del genere fatta da un alto ufficiale israeliano, è stata pubblicata dal quotidiano di Beirut «An-Nahar». Secondo alcuni osservatori, le dichiarazioni del generale israeliano giungono in seguito all'accresciuta interferenza nella vita politica libanese del governo siriano.

Lahd, che è libanese, comanda i quasi 2500 miliziani dell'Els che dal 1985 controllano, insieme con militari israeliani, la «fascia di sicurezza» unilateralmente proclamata dallo Stato ebraico nel Libano del Sud. Secondo «An-Nahar», Lahd ha affermato che «arrivare alla pace tra Libano e Israele richiederà tempo perché lo Stato libanese non ha il controllo delle proprie decisioni». [e. st.]

USA

Deriso dagli attori durante la consegna dei Premi per il piccolo schermo

Quayle sconfitto dalle star della tv

Oscar al serial condannato dal vicepresidente

NEW YORK. La notte degli Emmy, gli Oscar della tv americane, ha avuto un protagonista a sorpresa: Dan Quayle. La consegna dei premi si è trasformata in uno sberleffo continuo ai danni del vicepresidente, paladino di una crociata contro «l'élite culturale di Hollywood» e, in particolare, contro la serie tv «Murphy Brown» (dove la protagonista sceglie di avere un figlio anche se non è sposata).

La vendetta di Murphy Brown è stata completa. La serie ha vinto tre Emmy - miglior «comedy», miglior attrice, miglior regista - e i premiati hanno lanciato dal teatro di Pasadena, in California, strali al veleno contro Dan Quayle. «Desidero ringraziare il vicepresidente, la Television Academy e i membri della "élite culturale" per questo riconoscimento - ha detto Candice Bergen, che interpreta Murphy Brown -. Voglio ringraziare gli autori per i loro copioni ben scritti e privi di errori di ortografia».

Quayle era balzato alla ribalta della cronaca qualche settimana fa per aver costretto un bambino a scrivere «patata» con una lettera in più. Debole in inglese, Quayle ama impartire lezioni sui cosiddetti valori familiari: Hollywood, a suo giudizio, sta minando il tessuto morale d'America esaltando modelli familiari anomali (un solo genitore o coppie dello stesso sesso). «Vorrei ringraziare tutti i genitori che, per scelta o necessità, stanno educando da soli i loro figli», ha detto polemicamente Diane English, ideatrice della serie: «Non fatevi dire da nessuno che non siete una famiglia. Del resto, come diceva la stessa Murphy Brown in un episodio, non è possibile fare un lavoro peggiore, nell'educare i figli da soli, di quello fatto dai coniugi Reagan con i loro figli», ha aggiunto fra le risate del pubblico. Le frecciate sono venute anche da altri protagonisti della serata. «Ragazzi, imparate a scrivere patata nel modo giusto - ha esclamato il presentatore Dennis Miller -, perché se l'economia continua ad andare avanti così, presto è tutto quello che ci resterà da mangiare». Miller ha poi ricordato che Bush se l'è presa anche con i «Simpsons», il popolare cartone animato tv. «Forse questa gente dovrebbe guardare un po' meno tv e lavorare un po' di più sul deficit», ha ironizzato.

La serata ha avuto un altro momento intenso quando Beau Bridges ha vinto l'Emmy come miglior attore di una serie nella quale interpretava l'ex addetto stampa di Reagan, James Brady. Quest'ultimo, oggi paralizzato, rischiò di morire dopo essere stato colpito nell'attentato contro Reagan nel 1981. Brady, seduto in platea, ha ricevuto un lungo applauso. [Ansa]

Manca la traduzione in tedesco dei test. Da oggi le prove diventano più difficili

Esami di guida, falsa partenza

Stop ai nuovi quiz in Alto Adige

ROMA. Il nuovo esame di guida fa una partenza falsa. Oggi, infatti, non potrà cominciare in Alto Adige. Manca infatti la traduzione in tedesco dei quiz, per cui la nuova normativa scatterà non prima di un paio di settimane. Nel frattempo gli esami saranno fatti con il vecchio sistema.

Una prova che da oggi diventa molto più difficile, che mette in soffitta i vecchi quiz, sostituiti da altri più «europei».

Un gioco che si fa più duro, uno slalom tra mille insidie e rebus linguistici. Un esempio di questi rebus linguistici? Il vecchio dosso «diventa un'anomalia altimetrica convessa della strada», la cunetta si trasforma in «manufatto destinato allo smaltimento delle acque».

Da oggi il giovane che tenta la strada della patente si vedrà recapitare al banco d'esame diciotto fogli sigillati e computerizzati, con 180 domande e tre risposte per ciascuna.

Una risposta è vera e altre due sono false, come nei quiz di Mike Bongiorno. L'esaminando dovrà trovare quella giusta e apporre una «V» (che sta per vero) nella casella. Il candidato potrà commettere soltanto quattro errori.

Anche le domande, però, saranno più difficili, anche per colpa della nuova segnaletica stradale che allineerà l'Italia al resto dell'Europa.

Ma «chi è il neopatentato»? Un identikit arriva dalla Motorizzazione civile. A Trento, ad esempio, un terzo degli aspiranti automobilisti (32%) l'anno scorso è stato rimandato a casa, viceversa Teramo è la città dove gli aspiranti alla patente hanno la quasi matematica sicurezza di ottenere la licenza di guida: nella città abruzzese l'ha ottenuta il 97% dei candidati.

I tabulati della Motorizzazione civile sono lo specchio di questa Italia che sogna di guidare un'auto e che deve passare sotto le forche caudine dei quiz, che da oggi saranno più severi. A livello nazionale i candidati che nel '91 si sono presentati alle prove di esame per la patente sono stati oltre 2,3 milioni: di questi solo 915 mila (517 mila uomini e 397 mila donne, nel complesso 200 mila in meno rispetto ad un anno prima) hanno ottenuto il via libera. In generale, i promossi sono stati il 79%, i respinti quasi mezzo milione pari al 21% (83% e 17% rispettivamente nel '90).

Se Teramo si è dimostrata la città meglio preparata alla guida in tutta Italia, i ravennati sono i più preparati in teoria: l'89% dei candidati ha superato la prova. Diversamente a Rieti il 40 per cento non è stato ammesso alla prova pratica.

Non è comunque solo Teramo, ma tutto l'Abruzzo, ad avere la «guida nel sangue»: la regione detiene infatti la leadership dei promossi con il 94% di idonei (le 4 province hanno percentuali di promossi tutte superiori al 90%). La Liguria, invece, è la regione che ha registrato il maggior numero di respinti (22%) con Genova a guidare la lista dei bocciati: nel capoluogo ligure un candidato su quattro l'anno scorso non ha superato l'esame. E tra Nord, Centro e Sud chi ha più dimestichezza con le 4 ruote? Stando ai dati del ministero, i meridionali sembrano essere i migliori: solo 6 candidati su 100 infatti hanno dovuto ripetere l'esame (al Nord la percentuale è stata del 17% e al Centro del 13%).

A proposito di autoscuole e agenzie, la città che ha la più alta densità è Belluno, con una scuola ogni 5000 abitanti circa.

A Trieste, invece, una scuola deve istruirne 29.000. Latina sforna il maggior numero di neopatentati, 22 per ogni mille abitanti. Benevento, viceversa, quello minore: 11 per mille.

Le cifre sembrano confermare la minor dimestichezza delle donne con volante, acceleratore e frizione: mentre soltanto 10 uomini su 100 vengono scartati all'esame di guida, la percentuale delle donne respinte tocca il 17%.

Per incontrare le migliori donne-pilota bisogna andare a Lecce e Avellino (appena il 5 per cento di bocciate), mentre è meglio evitare incroci pericolosi con le automobiliste di Trento (43%) e Terni (41%). [l. s.]

Sopra il ministro Tesini. Di fianco lezioni di guida

Trento è la provincia con il più alto numero di respinti

Attentato a Como

«Ti sparo perché insidi mia moglie»

COMO. «Non ti avvicinare più a mia moglie, altrimenti per te è finita». E poteva davvero finire peggio, quando alle parole hanno fatto seguito i fatti e, tra i litiganti è apparsa una pistola carica.

La storia di ordinaria gelosia con risvolti che avrebbero potuto portare al dramma ha portato in carcere tre giovani di Garbagnate Milanese, che sono stati arrestati con l'accusa di tentato omicidio.

I tre avevano organizzato una spedizione punitiva, con conseguente sparatoria, ai danni di un uomo, Franco Giudice, di trentaquattro anni, residente a Turate (Como). L'accusa, vera o immaginaria, che ha spinto gli improvvisati giustizieri ad imbracciare un'arma, è che Giudice faceva la corte alla moglie di uno di loro.

Il fatto dai contorni oltre che drammatici anche boccacceschi è accaduto la scorsa domenica sera, ma dell'episodio si è saputo soltanto ieri.

I carabinieri hanno fatto scattare le manette ai polsi di Francesco Del Gaudio, di ventidue anni, Giovanni Fondacaro, di trentun anni, e Antonio Esposito di ventiquattro anni.

I loro propositi di vendetta erano scattati poco dopo le ore 22 di domenica sera. Dopo aver pianificato la «batosta» da infliggere al Casanova improvvisato, i tre giovani si sono recati direttamente nell'abitazione di Giudice.

La fase preliminare si è limitata alle parole. La discussione tra loro, all'inizio è stata solamente «molto animata», con qualche gesto intimidatorio. Ma dalle ingiurie alle mani, il passo è stato breve. Ben presto, il litigio a base di paroloni si è trasformato in rissa, con quanche ceffone e qualche pugno. Nell'ultima «fase», tra gli spintoni ha fatto la sua apparizione, estratta da non si sa dove, una pistola.

Sono stati sparati quattro colpi, prima che la paura dell'irreparabile quietasse gli animi, uno dei quali ha ferito a un piede Franco Giudice. In suo aiuto, nel frattempo, era intervenuto uno dei suoi fratelli.

Spaventati per l'accaduto, gli aggressori sono quindi fuggiti, ma sono stati arrestati poco dopo dai carabinieri, mentre il ferito è stato soccorso e trasportato in ospedale: guarirà in trenta giorni. [Ansa]

Appello al Consiglio di Stato per mantenere le limitazioni alla raccolta pubblicitaria

Santaniello ricorre contro il Tar

Dopo l'ordinanza che ha dato via libera a Berlusconi

ROMA. Il garante per l'editoria Giuseppe Santaniello ha dato mandato all'Avvocatura dello Stato di proporre appello al Consiglio di Stato in merito all'ordinanza del Tar del Lazio che la scorsa settimana, accogliendo il ricorso del gruppo Fininvest, ha sospeso il provvedimento adottato il 7 maggio scorso in cui si prevedevano, tra l'altro, limitazioni alla raccolta pubblicitaria della Fininvest. Secondo l'ufficio del garante, la sospensione del provvedimento può essere concessa solo in presenza di danni gravi e irreparabili derivanti dall'esecuzione del provvedimento stesso. L'ordinanza del Tar del Lazio invece sarebbe priva di tali elementi, e senza alcun riferimento all'ipotesi di danno. Lo scorso maggio, Santaniello aveva bloccato per un anno il fatturato pubblicitario della Fininvest, imponendo al gruppo di non fatturare fino al 7 maggio 1993 più di quanto non avesse fatturato alla data del 7 maggio 1992. Il provvedimento è stato impugnato, il 4 luglio dalla Fininvest anche perché, a giudizio del gruppo Berlusconi, «imponeva al gruppo stesso un controllo permanente dell'attività aziendale estranea alle previsioni di legge e alle norme della Comunità Europea, e incompatibile con la libertà di informazione e di concorrenza».

In un'intervista all'Adnkronos, Santaniello si è soffermato sulla legge Mammì, le concessioni, la questione pay-tv, la riforma della Rai e il problema della pubblicità. In particolare, per quanto riguarda l'attuazione della legge Mammì, il garante rileva i ritardi, che persistono anche «nella pianificazione delle frequenze radiofoniche e sul fronte del rilascio delle concessioni per la radiofonia e che sono particolarmente meritevoli di sollecita definizione tanto più che la radio vanta diritto di primogenitura nel settore dei mass media». Santaniello osserva anche che «per le emittenti escluse bisognerà far fronte all'ampio contenzioso che sta per essere proposto dalle escluse in sede di ricorso amministrativo e giurisdizionale. Questo comporterà la revisione di tante domande».

Rimane poi da sciogliere il nodo sulla disciplina normativa delle pay-tv, proprio in vista di una regolamentazione a parte. «Condivido la dichiarazione del ministro Pagani» secondo il quale la legge Mammì ha grandi lacune in materia di tv a pagamento. In effetti, disse il ministro, si può fare subito un regolamento, può farlo il governo, o si può cambiare la legge. A mio avviso va seguita la via del regolamento governativo emanato dal Presidente della Repubblica acquisendo inoltre i pareri delle commissioni parlamentari competenti nonché del Consiglio di Stato». [r. cri.]

Il garante per l'editoria Giuseppe Santaniello di nuovo in campo contro la Fininvest

---

Sotto accusa coniugi americani divenuti celebri

Adottano 76 bambini e li torturano in casa

NEW YORK. Da eroi nazionali a inquisiti per molestie sessuali e maltrattamenti. E' la triste parabola dei coniugi Nason, fino a pochi anni fa celebrati dalla televisione e dai giornali per aver adottato e cresciuto settantasei bambini, quasi tutti con handicap fisici e psichici.

Durante un processo di affidamento, alcuni dei 76 figli hanno infatti denunciato di essere stati picchiati e colpiti con un pungolo per animali. Una ragazza di 27 anni, adottata quando ne aveva dieci, ha detto che Nason l'aveva molestata e aveva cercato di avere rapporti con lei.

Ha anche raccontato di essere stata costretta a mangiare una tavoletta di sapone e di essere stata picchiata durante i pasti perché mangiava troppo lentamente.

Stephen Massey, 21 anni, ha testimoniato che altri due bambini sarebbero addirittura morti perché costretti a vivere in condizioni igienicamente non tollerabili.

Per quattordici anni, i coniugi Nason avevano vissuto in una casa di campagna con 33 stanze.

In seguito, si erano trasferiti a Washington e avevano sistemato la maggior parte dei figli presso altre famiglie dove erano stati accolti con maggior calore. Nel maggio 1991, la polizia e gli assistenti sociali avevano cominciato le indagini e, cinque mesi dopo, le autorità avevano tolto i restanti dodici figli ai Nason sistemandoli in case di affidamento perché avevano constatato una situazione intollerabile. I coniugi si erano dunque rivolti al tribunale per ottenere l'affidamento di quattro dei dodici figli che gli erano stati sottratti, tre naturali e uno, invece, adottivo. [Agi]

Usa, sott'accusa guardie di un carcere femminile

Trasformavano le celle in set di film porno

NEW YORK. Il caso ha tutti gli ingredienti di un brutto film a luci rosse: le guardie carcerarie di un penitenziario femminile hanno approfittato per anni delle detenute che erano «soltanto» chiamate a sorvegliare, costringendole a piegarsi alle loro più perverse fantasie erotiche, a prostituirsi e, quando si rivava il caso, anche ad abortire.

Non a caso, da questa brutta storia, qualche casa cinematografica si sta già muovendo in America per tirarne fuori una pellicola.

Sono già settanta le donne che hanno deposto contro le guardie carcerarie, sia uomini che donne, e altri dipendenti dell'Istituto di Correzione femminile della Georgia a Hardwick.

E la lunga fila di denunce non sembra fermarsi qui: devono parlare ancora altre trenta detenute.

Il caso era scoppiato nel febbraio scorso e anche se con l'indagine in corso non sono fioccate ancora le incriminazioni formali, i racconti delle vittime sono bastati per indurre le autorità carcerarie a procedere a una decina di licenziamenti in tronco.

Sembrano siano coinvolti in questa serie di violenze e sopraffazioni più di venticinque tra guardie e impiegati e che la cosa sia andata avanti per una ventina d'anni. Pare risalga fino al 1972.

Quello del penitenziario di Hardwick, un complesso di casermoni di cemento isolato nei boschi a un centinaio di chilometri da Atalanta, «è lo scandalo più vasto e grave nel suo genere che si riscontri nei nostri annali», ha dichiarato Robert Cullen, l'avvocato che rappresenta le autorità della Georgia. Episodi del genere non hanno mai avuto coinvolgimenti così ampi. [Agi]

Nuovo colpo di scena a corte, secondo il «Sun» la principessa starebbe ricattando Elisabetta

«Se non sarò libera divorzierò da Carlo»

Diana detta le sue condizioni alla regina

NOSTRO SERVIZIO

L'ufficio stampa di Buckingham Palace tace. E [illegible] l'Inghilterra cerca [illegible] godersi l'ultimo ponte festivo d'agosto fra mareggiate e venti di tempesta, Diana muove e dichiara [illegible] alla regina: «O accettate le mie condizioni, oppure chiedo il divorzio». I titoloni dello scandalo del giorno non hanno più bisogno né della palpabilità casereccia delle fotografie di Sarah Ferguson, né dell'altrettanto concreta seppur misteriosa comparsa di stagionati nastri pirata [illegible] duetti telefonici di sapore licuale.

Sia[illegible] ritornati al menù-base del pasto quotidiano dei giornali scandalistici: le voci di palazzo. La nuova svolta nella [illegible] della telenovela dei Windsor viene dal «Sun». Lo scoop (ovviamente non confermato) s'impernia su uno dei classici colpi [illegible] della narrativa [illegible] lo spauracchio del divorzio. «Diana chiede un palazzo tutto per sé, o altrimenti minaccia il divorzio», così apre il «Sun» che, da bravo giornale dichiaratamente filomonarchico, ma che sta bene attento al vento che tira, aggiunge nel richiamo a fondo pagina: «Sondaggio-shock: 63% contro la monarchia».

La dolce Diana, la fanciulla che ha fatto sognare [illegible] telecamere [illegible] tutto il pianeta con il [illegible] matrimonio scintillante, l'infaticabile dama di carità che visita due case di riposo al giorno, la «strizzolina» malata che soffre claustrofobicamente in un matrimonio senza amore, circondata [illegible] ostilità e indifferenza, ha deciso che è ora di finirla. E si mette persino a ricattare Sua Maestà.

L'elenco delle richieste di Dia[illegible] riportate dal «Sun» è breve, ma sostanzioso. Separazione da Carlo, assidua vicinanza ai figli che «adora», mantenimento del titolo reale, dimora totalmente indipendente, mentre ora è costretta [illegible] coabitare con i Principi di Kent e con la principessa Margaret. Una residenza tutta per sé, commensurata al proprio stato, insomma, e un congruo vitalizio in cambio della promessa di non chiedere il divorzio e non far scoppiare una crisi costituzionale. La regina le [illegible] chiesto di pazientare [illegible] di aspettare almeno fino a Natale prima di far esplodere quest'ennesima bomba.

I soliti beneinformati insistono che la [illegible] a sorpresa di Diana è stata a lungo pianificata e che l'inizio della fine della favola [illegible] coinciso con la pubblicazione della famosa biografia a firma di Andrew Morton, quella della bulimia e di tentati suicidi, che avrebbe mandato su tutte le furie la regina e il principe con[illegible]. Filippo, anzi, sembra sia ancora più arrabbiato [illegible] Elisabetta. Le famose voci di palazzo riportano che [illegible] detto chiaro e tondo a Diana che la famiglia reale farebbe volentieri a meno di lei.

Diana e Carlo in una sempre più rara foto insieme, sopra: il principe [illegible] Filippo, arrabbiatissimo [illegible] la principessa di Galles

Sempre che qualche giornale non ne acquisti prima i diritti per una pubblicazione a puntate, il punto di vista della sovrana [illegible] della famiglia reale sarà reso più chiaro da un ennesimo libro [illegible] Diana, in uscita fra breve. L'autrice, lady Colin Campbell, è una lontana cugina della regina e il libro altro non è che un'edizione aggiornata di «Diana in privato: la principessa che nessuno conosce», uscito parecchi mesi fa. Molti considerano questa nuova edizione [illegible] la risposta della famiglia Windsor alle accuse [illegible] nella biografia di Morton.

Se Diana e i suoi amici hanno tramato [illegible] Morton, la Casa Reale correrebbe dunque in aiuto [illegible] Carlo [illegible] una campagna diffamatoria a spese della principessa. Già s'intravvede il profilo di una Diana ipocondriaca [illegible] dal cervellino leggero che [illegible] montata la testa [illegible] tal punto da identificarsi totalmente [illegible] personaggio «santificato» che le hanno cucito addosso i media. Le sue amicizie con Gilbey (quello che la chiama «squidgy») e con il biondo ufficiale di cavalleria James Hewitt saranno sicuramente ritirate [illegible] questione. Il [illegible] ha già annunciato nuove rivelazioni su Hewitt sul prossi[illegible] numero.

Non verranno [illegible] certo dimenticate la passione di Diana per i tarocchi e per l'astrologia: gli ingredienti per un tradizionale profilo femminile d'insulsa stupidità ci sono tutti.

Diana-«squidgy», intanto, è rientrata a Londra, [illegible] Carlo-Big Ears (Grandi Orecchie) si fermerà in Scozia ancora per qualche giorno. Sui giornali inglesi si susseguono sondaggi e percentuali come alla vigilia delle elezioni politiche. Il 63% degli intervistati ritiene che la Gran Bretagna non abbia più bisogno della monarchia. Il 90% ritiene che la regina dovrebbe pagare le tasse. Il 72% vorrebbe che Fergie [illegible] ne andasse in esilio. Il [illegible] crede che Big Ears [illegible] «squidgy» farebbero meglio [illegible] divorziare. E il nuovo sondaggio popolare lanciato dal «Sun» punta l'indice proprio sulla principessa del Galles: «Può la famiglia reale sopravvivere senza Diana?».

Scoperta in Usa

Una polvere ruba energia al Sole

Il sole in scatola. Così si potrebbe definire la scoperta compiuta (casualmente) da due giovani chimici dell'Università di Princeton - Mark Thompson e Lori Vemeulen - [illegible] annunciata dalla rivista inglese «Nature». La scatola, in realtà, non è una scatola ma [illegible] polvere che, esposta alla luce [illegible]lare, si carica di elettricità, trattenendola a lungo: forse anche [illegible]ni. Questa polvere, in pratica, si comporta come una batteria, ma con due sostanziali e vantaggiose differenze: è il sole [illegible] caricarla e può trattenere dieci volte più energia per unità di peso di quanta ne contiene una normale batteria a piombo. Più precisamente, un chilo di polvere riesce a immagazzinare da due [illegible] 4 volte più elettricità di [illegible] batteria tradizionale dal peso di alcuni chili. Il peso delle batterie, per inciso, [illegible] uno dei principali ostacoli alla realizzazione di auto elettriche davvero competitive: le batterie attuali diventano una zavorra.

Come spesso accade, la storia della scoperta è curiosa. Mark Thompson e Lori Vemeulen stavano facendo ricerche su una sostanza chiamata «diachil viologe[illegible] cloruro» nell'intento di riuscire, [illegible] essa, a scindere l'acqua in ossigeno e idrogeno. L'idrogeno, poi, potrebbe essere utilizzato come combustibile pulito, al posto della benzina. Il «diachil viologeno cloruro» si presenta come una polvere bianca che, esposta alla luce del sole, diventa blu. I due chimici sono riusciti a capire il [illegible] atomico che produce il cambiamento di colore: i fotoni solari, urtando [illegible] molecole della polvere, strappano all'atomo di cloro un elettrone, rendendolo carico positivamente.

Un fenomeno simile avviene anche nel silicio delle [illegible] solari già in uso, ma [illegible] celle solari l'energia elettrica non può [illegible] immagazzinata, deve [illegible] utilizzata immediatamente.

Nel caso del «diachil viologeno cloruro», invece, basta tenere l'elettrone lontano dall'atomo di cloro ed ecco che l'energia del Sole rimane imprigionata e disponibile per un tempo illimitato. O meglio: per adesso [illegible] è riusciti [illegible] imprigionarla, usando un composto che si chiama fosfonato di zirconio. Ora si tratta di trovare il modo (non semplice) di estrarla.

Tentativi di immagazzinare l'energia [illegible] si fanno da anni in [illegible] laboratori e qualche risultato si era già ottenuto ma troppo modesto per avere applicazioni pratiche. L'anno scorso, negli Usa, erano riusciti a imprigionare l'energia solare per qualche millesimo di secondo. Altri ricercatori, questa volta israeliani, nella scorsa primavera hanno prolungato la prigionia fino a qualche ora. Adesso, invece, il difficile non è più ottenere un tempo di immagazzinamento lungo, quanto liberare l'elettricità al momento in cui serve.

Le applicazioni della scoperta potranno avere grandi conseguenze commerciali, ha subito rilevato David Phillips, dell'Imperial College di Londra, un esperto del settore. Ed ha aggiunto: «Una scoper[illegible] da Nobel».

Piero Bianucci

E anche il pubblico (secondo un sondaggio del Tg4) sta dalla parte di Lilli Gruber

I vip in rivolta contro i paparazzi

Fellini: «Le loro non sono fotografie ma scippi»

ROMA. I vip in rivolta contro i paparazzi. Le foto nude di Lilli Gruber riportano sotto processo i protagonisti della dolce vita.

«Quelle non sono fotografie, sono scippi», dice Federico Fellini, il regista della «Dolce vita» che inventò il termine «paparazzo»: «L'imbarbarimento del settore - continua - non [illegible] che lo specchio di quanto avviene più in generale nella società. Non è che siano cambiati i paparazzi, è mutato il modo di vivere. Tutte le categorie soffrono da anni una progressiva degenerazione. Per quanto riguarda la fotografia, siamo arrivati alla lesione dell'intimità sacrale delle persone, non [illegible] più limiti». «Forse trent'anni fa c'erano più scrupoli - aggiunge Fellini - forse esisteva ancora il senso del confine tra professione e cialtroneria, tra rispetto della vita privata e assalto indiscriminato. In fondo però i fotografi fanno il loro mestiere, [illegible] meno colpevoli [illegible] coloro che autorizzano e dispongono la pubblicazione di certe foto. Il freno finale dovrebbe provenire da questi ultimi».

Federico Fellini, che immortalò i paparazzi nella «Dolce vita» ora prende le distanze dopo lo scoop estivo ai danni [illegible] Gruber

Attacca Alba Parietti: «I paparazzi? Gente che sfrutta la vita private delle persone per soddisfare la bieca morbosità dei lettori attraverso i soliti periodici specializzati nell'ingigantire o, nel peggiore dei casi, nell'inventare scandali, rivelazioni, falsi scoop. E' una vergogna, nessuno pensa alle conseguenze personali che si possono provocare [illegible] queste imprese. Sono completamente solidale [illegible] Lilli Gruber, è incredibile che una persona non possa stare come crede a casa propria solo perché appare in televisione».

Un'altra vittima. Vittorio Sgarbi. Che ha deciso di sfidare i «paparazzi»: «Ma quali fotografi invadenti? Al contrario [illegible] decisamente inefficienti. Sempre negli stessi posti, sempre alle stesse feste. Senza fantasia. Ad esempio, hanno tentato invano di immortalarmi in costume da bagno, sono arrivati perfino a farmi offerte di denaro. Eppure quest'anno [illegible] stato cinque [illegible] sei volte al mare, se fossero stati abili mi avrebbero scoperto e fotografato».

Contro i paparazzi anche il pubblico. Il TG4 ha avviato un sondaggio tra gli ascoltatori. Dalle prime trecento telefonate l'80 per cento è schierato contro i reporter, il [illegible] per cento contro la Gruber.

E la categoria, come si difende? «E' una fuga senza scampo, [illegible] le [illegible] di cui dispongono oggi i fotografi la conclusione [illegible], prima o poi il vip cade nella rete. Ma non commuoviamoci troppo, il personaggio immortalato [illegible] quasi sempre d'accordo, lo sanno tutti», dice Tazio Secchiaroli, leggendario paparazzo della dolce vita romana Anni 60.

Per Secchiaroli i casi Fergie e Gruber sono la dimostrazione che «se vuole, il fotoreporter t'acchiappa anche dentro [illegible]sa». E le vittime? «Non è cambiato nulla. Erano perfettamente d'accordo trent'anni fa, sono d'accordo adesso nel 90 per cento dei casi».

[AdnKronos]

Sfiorata la tragedia nel mare di Genova

Rischiano in otto per salvarne uno

GENOVA. Otto persone hanno rischiato d'annegare l'altro ieri sera poco dopo mezzanotte a Nervi, davanti alla passeggiata, nel tentativo di salvare un giovane di ventinove anni che, ubriaco, aveva deciso di fare il bagno nonostante la mareggiata.

Sono stati tutti salvati e medicati negli ospedali di Nervi e San Martino, un uomo di trentacinque anni [illegible] stato però ricoverato: gli è stato diagnosti[illegible] un trauma cranico.

Al movimentato tentativo di salvataggio hanno assistito decine di persone che in quel momento si trovavano sulla passeggiata.

Mauro Borgogno era con un gruppo [illegible] amici, i testimoni raccontano di averli visti in [illegible] stato di alterazione dovuto ad alcol, insomma ubriachi.

Borgogno è sceso sulla scogliera, si è svestito [illegible] poi [illegible] è gettato in acqua, ma le onde hanno cominciato a flagellarlo sospingendolo [illegible] violenza verso [illegible] rocce contro le quali è stato ripetutamente sbattuto dalla corrente.

Vedendolo in difficoltà sono accorsi alcuni passanti, tre persone si sono lanciate in mare, ma [illegible] state subito sopraffatte dalla violenza del mare.

Da terra, poi, qualcuno ha provato [illegible] gettare una corda, che si è spezzata trascinando contro gli scogli chi era riusci[illegible] ad attaccarvisi.

Nel frattempo, chiamati da [illegible] bar vicino, sono giunte sul posto alcune volanti della polizia, i sommozzatori dei vigili del fuoco, e subito dopo due ambulanze.

Da soli o aiutati da terra, tuttavia, i nove che [illegible] finiti in [illegible] sono riusciti a portarsi a riva.

Raul Venturelli, trentacinque anni, [illegible] stato ricoverato con un trauma cranico. Oscar Diaz, ventisei anni, ha avuto un collasso ed è stato portato per accertamenti all'ospedale di Nervi.

Bruno Borgogno ha invece riportato [illegible] frattura [illegible] una caviglia.

[Ansa]

L'accusa è [illegible] risultato di una ricerca universitaria americana, a rischio soprattutto gli anziani

L'emicrania? E' tutta colpa della cravatta

Il nodo troppo stretto procura capogiri e annebbiamenti alla vista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nodo semplice? Scappino? Doppio scappino? Con la pieghetta in mezzo, arrangiata da [illegible] sapiente colpetto dell'indice? O con le due pieghette laterali, frutto [illegible] magica [illegible] collaudata maestria? Fate come vi pare. Il nodo è libe[illegible]. Ma, per l'amor del cielo, non stringete. La cravatta è assassina e sui suoi crimini si sta indagando attentamente. Feroci e inspiegabili mal di testa, inquietanti capogiri e perfino annebbiamento della vista sono solo alcune delle sue più frequenti malefatte. Ma, gratta gratta, salterà fuori dell'altro. C'è un signore di Cincinnati, Ohio, certo Doug Hall, rispettabile presidente di una società di «marketing» e, [illegible] tempo perso, inventore, che, paludato di stringenti prove mediche, [illegible] diventato il crociato del «collo aperto». Della camicia, naturalmente. Lui ha personalmente dichiarato guerra alla cravatta da anni. La chiama, con disprezzo, «laccio emostatico per il collo», «apparecchio rimbecillente» e, oltretutto, per quanto elegante, simbolo di una personalità legnosa.

Il solito matto americano, direte voi, appassionati delle sete [illegible] ghirigori «cachemire», dei disegnini «paisley», delle inglesi «Lords», delle milanesi «Truzzi» o delle su-misura «Finollo». Può darsi, ma Doug Hall viaggia in qualificata compagnia.

Anche se l'esperto di moda John Molloy, [illegible] dell'indimenticabile «Dress For Success», sostiene che «quella scuola ha troppi [illegible] e secondo [illegible] non sa cosa farci», [illegible] fatto che la Cornell University ha compiuto una ricerca su un [illegible]spicuo numero di impiegati cravatto-dipendenti e ha scoperto che due [illegible]rzi di loro portavano [illegible] cravatta troppo stretta. Inoltre, il collo della camicia [illegible] almeno di [illegible] misura inferiore al giusto. La ricerca ha rilevato una ricorrenza di problemi alla vista tra i «nodo-strettisti».

Mitchell Skolnich è un chiropratico di Woodstock, Stato di New York. In un saggio ha documentato che le cravatte ostacolano la circolazione del sangue e danneggiano la respirazione. Skolnich racconta di aver avuto moltissimi pazienti che lamentavano mal di testa e capogiri di cui non riuscivano a identificare la [illegible]sa. Semplice: cravatta stretta. La frontiera della ricerca [illegible] Skolnich si [illegible] adesso spostata in avanti, fino a lambire un possibile [illegible] tra «nodo-strettismo» e emorragie cerebrali. Vi state slacciando il colletto, vero?

La raccomandazione è diretta soprattutto ai signori più anziani. L'elegantone maturo non accetta facilmente l'idea che il suo collo [illegible] più quello di quando era ragazzino. E, al camiciaio, continua a fornire [illegible] stesse misure per tutta la vita. Un inconsapevole suicida, che, oltretutto, per non apparire vecchio, con il collo della camicia alla Reagan per far flottare la pappagorgia e il nodo lasco che sa di trasandato malvissuto, continua a stringere e a stringere e stringere. Impiccato alla propria senile vanità. Il problema sembra aver assunto una tale dimensione da costringere i fabbricanti di cravatte a prenderlo in considerazione. Gerald Anderson, della «Neckwear Association of America», [illegible] che il «nodo-strettismo» è una pratica seriamente [illegible]civa. E, [illegible] della categoria più interessata alla buona reputazione della cravatta lancia una raccomandazione: «Non stringete, per favore. Non strozzatevi. Appena sentite una maggior pressione sugli occhi, vuol dire che state strozzandovi». Allentare, prego.

Paolo Passarini

Aveva litigato con la moglie, consegna il fucile dopo il blitz degli agenti

Avvocato in guerra per sette ore

Bari, si è barricato con il figlio disabile

BARI. Si [illegible] asserragliato in [illegible] imbracciando [illegible] fucile [illegible] tenendo con sé il figlio di 13 anni, Gianfranco, disabile. Di fronte, appostati nei balconi degli edifici vicini, i tiratori scelti pronti a far fuoco. Leonardo Lapaccia era fino a ieri mattina una per[illegible] tranquilla. Sposato, benestante, 56 anni trascorsi [illegible] colpi di testa, avvocato, una passione per il collezionismo [illegible] armi e la caccia, la carica [illegible] consigliere (dc) al comune di Casamassima. Nel primo pomeriggio ha scatenato il finimondo. Dopo aver litigato [illegible] la moglie e averla cacciata di casa, alla vista di carabinieri e poliziotti s'è barricato facendo temere chissà quale volontà omicida. Quasi sette ore dopo, stretto d'assedio, si è [illegible] ha aperto la porta, ha fatto uscire il figlio [illegible] poi lo ha ripreso [illegible] sé per accompagnarlo a Lione e farlo sottoporre [illegible] un intervento chirurgico alla gamba. E' stata probabilmente l'infermità di Gianfranco, affetto da gravi difetti alla vista [illegible] da [illegible] malformazione [illegible] gamba, a scatenare l'improvvisa reazione di quest'uomo che tutti descrivono come pacifico, tranquillo, assennato. E probabilmente la malattia di Gianfranco ha minato il rapporto matrimoniale fino a farlo degenerare in un litigio e quasi fino alla tragedia.

In sette [illegible] [illegible] centro [illegible] Bari, in via Melo, nei pressi della stazione ferroviaria, è diventato incandescente, molti hanno temuto per la vita del ragazzo. Erano all'incirca le 12,30 quando i coniugi Lapaccia hanno cominciato a litigare. Sono volate parole grosse, l'uomo ha cominciato a urlare, poi ha messo mano a [illegible] dei suoi fucili, ha [illegible] stretto [illegible] moglie a uscire di casa.

Anna Pignatelli è corsa [illegible] denunciare l'episodio, ed è bastato che raccontasse del fucile, del marito infuriato, del ragazzo ostaggio a portare carabinieri e poliziotti in strada. I tiratori scelti si sono appostati sui balconi, [illegible] quelli che consentivano di tener d'occhio una finestra dell'abitazione dell'avvocato. Una misura indispensabile anche [illegible] gli stessi militari non hanno mai perduto l'ottimismo. L'avvocato non era mai stato uno scapestrato, [illegible] bastava questo [illegible] convincerli che tutto sarebbe finito bene. C'è stato però, intorno alle 16, il tentativo di irruzione [illegible] parte di carabinieri e polizia, si pensava di concludere questa vicenda con la forza. Ma dopo [illegible] riusciti [illegible] forzare la porta d'ingresso, i militari hanno visto sgusciare velocemente l'uomo e suo figlio in un'altra stanza. Missione fallita. E a questo punto si è scelta la più comoda strada della diplomazia.

Al di là della porta, [illegible] questore Nicola Giulitto, il comandante del Gruppo carabinieri Carlo Minchiotti hanno [illegible] a lungo con Lapaccia, hanno tentato [illegible] convincerlo che quell'iniziativa furiosa [illegible] avrebbe portato a nulla [illegible] buono. Anche [illegible] magistrato, il sostituto procu[illegible] della Repubblica Antoni[illegible] Mirabile, ha scambiato [illegible] lui qualche parola. E i toni dimessi sono stati sufficienti [illegible] convincere tutti che l'avvocato non avrebbe mai usato quel fucile, non avrebbe mai fatto del male all'unico figlio al quale è legato morbosamente, insomma non avrebbe mai sparato né a [illegible] [illegible] alla folla in strada, [illegible] avvenne qualche anno fa a Oria, in provincia di Brindisi, quando [illegible] giovane fece fuoco dalla finestra ammazzando un passante.

Ieri a Bari a questo si era subito pensato, a [illegible] folle che si barrica in casa, prende [illegible] ostaggio e impugna un'arma per uccidere, a un folle pronto ad uscire sul balcone e a far fuoco sulla gente. Per questo la tensione [illegible] salita e si [illegible] vissute ore di terrore, si è pensato al peggio fino a quando, alle 19,45, l'uomo ha aperto la porta [illegible] [illegible] uscito con il suo ragazzo, con le valigie già pronte. Gianfranco era abbastanza sereno, nemmeno per un istante ha pensato che il padre potesse fargli del male. Anzi ha espresso il desiderio, dal momento che la famiglia si è ormai rotta [illegible] appare difficile una rappacificazione tra i [illegible]niugi, di poter [illegible] [illegible] [illegible] papà. Sono partiti insieme per Lione, padre e figlio, in treno. Il magistrato non s'è pronunciato sui risvolti giudiziari della vicenda, [illegible] fatto intendere che bisogna [illegible] conto dell'aspetto umano. Leonardo Lapaccia potrebbe essere incriminato per resistenza a pubblico ufficiale. Ma ora, lasciandosi alle spalle un matrimonio fallito e una disavventura che [illegible] avrebbe [illegible] voluto vivere, [illegible] soltanto al futuro di Gianfranco, al suo unico figlio, [illegible] suo reg[illegible]malato. (a. t.)

NAPOLI

Carabinieri scoprono villa romana

NAPOLI. E' stata scoperta dai carabinieri di Torre Annunziata [illegible] villa risalente al primo secolo avanti Cristo ed appartenente ad una famiglia patrizia dell'antica Roma. La scoperta è stata fatta nel corso di un controllo all'interno di una villa in via Casa Patazzo a Boscoreale, comune dell'agro vesuviano. Il proprietario, Pasquale Del Prete, di 51 anni, che è stato arrestato insieme con i due figli [illegible] quattro operai per furto, aveva fatto scavare un cunicolo sotto la propria casa che conduceva all'antica villa romana.

Secondo gli inquirenti, Pasquale Del P[illegible] avrebbe trafugato numerosi reperti archeologici dalla villa poiché [illegible] stato [illegible] in possesso [illegible] una precisissima mappa dell'antica dimora romana di cui [illegible] aveva mai denunciato l'esistenza alle autorità competenti.

Al momento dell'irruzione [illegible] carabinieri gli operai avevano in mano [illegible] anfore, due per il vino ed [illegible] per l'olio, di pregevole fattura [illegible] [illegible] grande valore archeologico. Secondo il sovrintendente degli scavi di Pompei, Baldassarre Conticello, la villa rappresenta un'importante [illegible]perta archeologica, con numerosi affreschi in chiaro stile pompeiano. Nei prossimi giorni il materiale trovato sarà repertato e stimato, ma fin d'ora si parla di un rinvenimento di grande rilievo storico [illegible] archeologico.

A due ufficiali

«Motivata» la condanna per Peteano

ROMA. La sentenza della corte d'assise d'appello di Venezia che condannò i due ufficiali dei carabinieri Dino Mingarelli e Antonino Chirico per i presunti depistaggi dell'inchiesta sulla strage di Peteano è «ineccepibile [illegible] ben motivata». [illegible] è per questo motivo che la quinta sezione penale della Cassazione, presieduta da Francesco Garella, aveva confermato il 21 maggio scorso il verdetto dei giudici veneti con una sentenza le cui motivazioni sono [illegible] depositate in questi giorni. La suprema corte, [illegible]do quanto si legge nella motivazione, accetta in [illegible] le tesi esposta nella sentenza d'appello secondo la quale «vi è stata negli investigatori un'indubbia predisposizione a leggere e interpre[illegible] tutte le acquisizioni processuali in chiave squisitamente accusatoria per ciò che atteneva alla pista locale e in chiave di incredulità ed estraneità per ciò che atteneva alla pista nera». Il generale Mingarelli [illegible] il colonnello Chirico avrebbero cioè, secondo l'accusa, «intenzionalmente depistato le indagini relative alla strage per avallare la validità della pista gialla, quella che portava alla delinquenza comune, escludendo quella nera, che portava invece ad [illegible] cellu[illegible] neonazista udinese di origine ordinovista manovrata, [illegible] quanto meno protetta dai servizi segreti». E i depistaggi, secondo la sentenza d'appello confermata dalla Cassazione, sarebbero stati diversi. [Ansa]

Ieri lo stop

Candidatura chiusa per la Dna

ROMA. Sono scaduti ieri i termini per la domanda per la nomina a dirigente della Dna (Direzione nazionale anti-mafia) o Superprocura, la struttura centralizzata che dovrà coordinare l'azione dei giudici sul territorio, tramite le procure distrettuali, nella lotta a Cosa Nostra [illegible] per capeggiare la quale era [illegible]to indicato anche Giovanni Falcone, il giudice ucciso dalla mafia a Capaci.

Giuseppe Di Gennaro, attuale «reggente» della Dna nominato dal procuratore generale della Cassazione Vittorio Sgroj, è il candidato, al momento, più forte all'incarico (vanta una forte esperienza nella azione internazionale contro il narco-traffico, quale segretario generale dell'Unfdac, la speciale struttu[illegible] anti-droga dell'Onu). Gode del consenso di ampi settori politici e della [illegible] magistratu[illegible] [illegible] non sembrano esservi veti sul [illegible] nome.

Altro giudice in [illegible] [illegible] Agostino Cordova, procuratore [illegible] Palmi, e avversario, alla prima tornata [illegible] Giovanni Falcone. Tra gli altri che hanno presentato domanda Alfonso Giordano, presidente della Corte d'As[illegible] del primo maxi-processo alla mafia, Pietro Grasso, giudice a latere nella [illegible] occasio[illegible] e Bruno Siclari, attuale procuratore generale di Palermo, [illegible] [illegible] alle spalle una serie di inchieste importanti, tra le [illegible]li quella sul bancarottiere Michele Sindona. [Agi]

Ragazza udinese si sfracella da un edificio di Pordenone

Precipita nel mistero

Non si crede alla tesi del suicidio, non ha lasciato messaggi d'addio
E [illegible] inquilino del palazzo: «C'era un uomo insieme con lei sulle scale»

UDINE. Un tuffo nel vuoto da una palazzina anonima di una città che non [illegible] la sua. [illegible] dietro il suicidio, l'ombra di un uomo in fuga. E' un mistero la morte di una giovane impiegata di banca [illegible] Udine, Silvia Cosani, 28 anni, trovata senza [illegible]ta l'altra mattina, sul marciapiedi di via Grigoletti 95, [illegible] Pordenone, dopo [illegible] volo mortale dal terzo piano di un condominio di periferia.

Sembrava un classico atto disperato, complice un presunto esaurimento [illegible] Ma troppe stranezze e la testimonianza di un inquilino della palazzina hanno indotto [illegible] sostituto procuratore Fabro a riaprire quella finestra sul «vuoto» per fare luce sul caso. E il mosaico delle indagini, improvvisamente, [illegible] ha più collimato. Ora c'è l'impressione di trovarsi di fronte al giallo.

Primo punto che ha destato i sospetti degli inquirenti: lei, Silvia Cosani, un'impiegata modello della Banca Popolare Udinese che, di punto in bianco, approfittando del weekend, lascia una località [illegible] montagna all'insaputa anche dei genitori e alle 3,15 di lunedì è lontano, [illegible] Pordenone, per lanciarsi nel vuoto dalla finestra [illegible] un condominio dove non era mai stata vista prima.

E poi le modalità. Al quarto piano della palazzina, gli inquirenti trovano la borsetta della donna. Non contiene biglietti di addio.

Perché la giovane scende qualche rampa di scale quan[illegible] aveva dinanzi [illegible] sé una finestra per gettarsi?

E poi l'indizio più inquietante. Secondo la testimonianza di un inquilino, [illegible] la ragazza c'era un uomo. Non lo hanno visto in volto, ma la sua ombra è scivolata via sotto i lampioni della strada, mentre scappava, poco dopo il [illegible] di un tonfo sordo. Era [illegible] corpo di Silvia che si sfracellava in strada.

Alcune ore dopo la morte della ragazza, la polizia recupera [illegible] sua auto, una «Panda». E' parcheggiata lontano, in via Del Troi. Una via che non riconduce a Udine.

La madre di Silvia, Anna Comini, 59 anni, [illegible] il padre Biagino Cosani, commerciante nel campo dell'abbigliamento, collaborano [illegible] la polizia. Sono convinti che la ragazza non si [illegible] tolta la vita. Carattere forte, grande voglia di autonomia (da due anni viveva da sola in [illegible] [illegible] alla periferia di Udine) Silvia non è il tipo capace [illegible] cedimenti improvvisi (anche se circola la [illegible] di un suo esaurimento). E di una pista che porti alla droga, neanche a pensarlo.

Però della sua vita [illegible] single, i genitori sanno un po' poco. L'ultimo scambio di battute risale [illegible] sabato, quando la ragaz[illegible] li informa al telefono che sarà in montagna per [illegible] [illegible]kend. Non da sola.

E' la traccia che gli inquirenti cercavano. Adesso il suicidio non è più l'unica pista. Stamane intanto sarà eseguita l'autopsia.

Michele [illegible]

AI FUNERALI DI CRISTIANA

Il padre: perdono l'assassino di [illegible] figlia

PADOVA. Giungendo alla chiesa di S. Gregorio, a Padova, dove si sono tenuti ieri i funerali, il padre di Cristiana Cucchio, Carlo (nella foto con la moglie Maria Gabriella e il figlio), ha avuto soltanto parole di pietà per Alessandro Fazzina, che ha confessato l'omicidio, avvenuto l'11 agosto scorso in un attico nel centro di Padova: «Lo perdono per il male che ci ha fatto». [Ansa]

LA STORIA

BATTAGLIA NELLA FORESTA

Si è consegnato il veterano dell'Idaho barricato con la famiglia nella baita

Ha perso la moglie [illegible] un figlio per la gente ora è un eroe Segrete le condizioni della resa

A sinistra, [illegible] assieme a [illegible] «berretto verde» che combatté con Weaver in Vietnam. Sotto, folla inferocita [illegible] polizia che ha ucciso la moglie del reduce

E Rambo alzò bandiera bianca

Dopo 10 giorni di tragico assedio dell'Fbi

[illegible] YORK
NOSTRO SERVIZIO

E' finito, ma non è ancora chiaro in base a quale compromesso, l'assedio contro Randy Weaver, che per dieci giorni è rimasto rintanato nella [illegible] baita [illegible] montagna circondata da centinaia di agenti, [illegible] sua volta circondati da centinaia di manifestanti. E' stata una strana storia che ha mescolato diversi elementi: il razzismo, il fanatismo religioso, [illegible] culto per le armi, l'emarginazione culturale di un posto «incantevo[illegible] e inospitale», come viene definita quella striscia di Idaho che si allunga verso il confine con il Canada, [illegible] fra lo Stato [illegible] Washington e [illegible] Montana, nonché l'elemento costituito da una evidente pavidità [illegible] indecisione [illegible] (forse connivenza, lo stabilirà l'inchiesta) delle autorità. La [illegible]clusione, si diceva, non è chiara, ma [illegible] bilancio [illegible] estremamente crudele: tre morti, fra cui [illegible] donna e un ragazzo [illegible] 13 anni, [illegible] [illegible] feriti. Le vittime sono [illegible] vice sceriffo, la moglie di Weaver e il figlio Samuel. I feriti sono un altro poliziotto, Weaver stesso e un suo amico, Kevin Harris, la cui decisione di consegnarsi agli agenti, l'altro ieri, ha posto fine alla vicenda. Ma fra gli strascichi c'è da mettere nel conto [illegible] [illegible]re e la «voglia di violenza» che questa storia ha seminato.

Tecnicamente parlando, [illegible] è nato dieci giorni fa, quando nella proprietà di Weaver si è svolta la sparatoria che ha lasciato sul terreno il vice sceriffo William Degan e il piccolo Samuel. Ma l'inizio [illegible] risale [illegible] almeno un [illegible] e mezzo fa, quando Randy Weaver fu arrestato per avere tentato di vendere illegalmente delle armi a due agenti camuffati da militanti razzisti. Accade infatti che lì vicino, a una ventina [illegible] miglia, in un posto chiamato Hayden Lake, c'è uno dei quartieri generali di «Aryan nation», nazione ariana, [illegible] [illegible] movimenti per [illegible] «supremazia bianca» più organizzati. Non [illegible] chiaro se Weaver ne faccia parte. Di certo c'è però che appartiene al gruppo religioso «Identity movement» che cerca nel Vecchio Testamen[illegible] le «ragioni» del diritto dei bianchi a prevalere sulle altre razze, e i poliziotti [illegible] convinti che i contatti con Aryan nation siano strettissimi. [illegible] Weaver viene liberato, con [illegible] promessa - forse esplicita, forse sottintesa - che fornirà agli agenti informazioni utili. Poi queste informazioni [illegible] arrivano, Weaver rifiuta di rispondere a una convocazione del tribunale [illegible] allora comincia una stretta sorveglianza della sua baita, forse nella [illegible] che controllando coloro che gli fanno visita si arrivi [illegible] qualcosa di concreto nelle indagini per «incastrare» i razzisti.

Ma dieci giorni fa accade il fattaccio. In visita da Weaver c'è Kevin Harris, [illegible] per le sue idee [illegible] supremazia bianca. Il pomeriggio del 21 agosto Harris e [illegible] piccolo Samuel stanno portando i cani a passeggio.

Si imbattono in una pattuglia di poliziotti e siccome gli agenti si trovano sul terreno che appartie[illegible] [illegible] Weaver, gli aizzano i cani contro. Gli agenti cominciano a sparare. Harris e il ragazzo rispondono. Samuel e il vice sceriffo Degan sono colpiti a morte. Harris, ferito al torace, riesce a tenere a bada gli agenti finché non è lo stesso Weaver, che appena ha sentito gli spari è accorso, a dargli man forte. Da assedianti, i poliziotti diventano assediati. Riescono ad allontanarsi solo col calare della sera, e danno l'allarme. L'indomani la polizia attacca la baita, per arrestare Harris e Weaver. Trova quella che poi i manifestanti chiameranno «un'eroica resistenza», e nella nuova sparatoria la moglie [illegible] Weaver, Vicky, viene uccisa e lui ferito a un braccio.

Arrivano i rinforzi, entra in ballo l'Fbi [illegible] comincia l'assedio. Attorno al terreno di Weaver è tutto un pullulare di agenti [illegible]mati, di [illegible]to che fanno la spola [illegible] Naples, la città più vicina. All'interno della baita ci [illegible] anche le tre figlie di Weaver: una ragaz[illegible] di 16 anni, una bambina di dieci e una piccolina di [illegible] [illegible] un [illegible]. Irritati dall'«invasione di proprietà privata», indignati dalla brutalità degli attacchi e «umiliati» dall'arrivo degli agenti «di fuori», i vicini [illegible] Weaver [illegible]minciano [illegible] protestare. Per loro, lui è un coraggioso che sta difen[illegible] il proprio diritto [illegible] fare quello che gli pare nella sua proprietà e i poliziotti rappresentano l'ingerenza illegittima dell'autorità lontana. La maggior parte si limita ad agitare cartelli in favore di Randy [illegible] a gridare insulti [illegible]tro gli agenti, ma alcuni (fedeli al motto che l'Idaho è «la terra della libertà e la casa dei coraggiosi»), si spingono più avanti: prendono [illegible] calci le auto della polizia, lanciano [illegible] ingaggiano colluttazioni. Una decina di loro finisce nella prigione di Naples, ma sembra un numero decisamente basso, rispetto a ciò che sta avvenendo.

Il problema è che la polizia sta cercando di non esasperare la situazione. «Aryan nation», dicono infatti [illegible] «istruzioni» che gli agenti ricevono, è in ribasso. Le sue idee sono sempre più stantie e la sua «presa» sta diminuendo a vista d'occhio. La determinazione di Weaver a resistere alla legge ne ha già fatto un eroe. Evitiamo di farne anche un martire. Così l'assedio va avanti, i poliziotti «sopportano» molto più di quanto logica vorrebbe gli assalti dei manifestanti e il pass[illegible] dei giorni [illegible] «montare» sempre più la storia. Ad arrivare «da fuori», a questo punto, non sono più soltanto gli agenti dell'Fbi ma anche gruppi di «skinheads» intenzio[illegible] ad «aiutare» Randy Weaver ed anche di gente curiosa che vuole mettere insieme una gita in montagna con la partecipazione diretta a qualcosa di eccitante. La polizia, seguendo le istruzioni di non esacerbare la situazione, trova una specie di asso. Si chiama James Gritz, ma tutti lo chiamano «Bo». Ha un passato di «berretto verde», i suoi racconti su ciò che ha fatto in Vietnam (era tenente colonnello) hanno affascinato per anni la gente del luogo e insomma gode [illegible] [illegible] grande rispetto, anche da parte di Weaver.

«Bo» si offre di fare da mediatore e la polizia gli consente di attraversare il blocco e di dirigersi verso la casa di Weaver in compagnia di un [illegible] Jack McLamb, indicato come suo «assistente». Le ore che i due passano nella baita sembrano interminabili. «Bo» [illegible] dà segni di vita, il [illegible] assistente neppure e gli agenti dell'Fbi cominciano a chiedersi [illegible] hanno fatto bene a fidarsi di lui. Ma a un certo punto l'ex tenente colonnello riappare. Weaver è ferito, dice, la moglie è morta, le figlie sono terrorizzate e Harris è in pessime condizioni. L'ho visto sputare sangue. Se non verrà portato in ospedale [illegible] più presto, rischia di morire anche lui. Bene, rispondono gli agenti, si arrenda e verrà immediatamente portato in ospedale. Un elicottero viene subito predisposto e un ospedale di Spokane, nel vicino Stato di Washington, viene avvertito. [illegible] [illegible] sono complicazioni. «Randy dice [illegible] volere che Harris vada in ospedale - spiega ancora "Bo" - perché è convinto che [illegible] il suo amico morisse Yahweh non lo perdonerebbe mai» (Yahweh è [illegible] nome con cui Dio viene chiamato nel gruppo religioso di cui Weaver [illegible] parte). Ma il problema è che Harris non vuole muoversi se prima non gli [illegible] assicurato che tutte [illegible] accuse [illegible]tro Weaver verranno cancellate. Dopo tutto a sparare e ad uccidere il vice sceriffo Degan è stato lui. Il suo amico non c'entra. Ha solo reagito all'invasione della sua proprietà.

Qui, il compromesso raggiunto rimane misterioso, [illegible] si[illegible] c'è che a un certo punto Kevin Harris è stato portato fuori, caricato su un elicottero e a quest'ora si trova già nell'ospedale di Spokane, dove le [illegible] condizioni [illegible] state definite «stabili». Ma [illegible] davvero le accuse contro Weaver siano cadute non si sa. La formula ufficiale è che al fiero resistente verrà data la possibilità di rendere la propria testimonianza davanti al Gran Giurì che verrà [illegible]ganizzato (cosa che di per [illegible] è soltanto un'ovvietà), ma intanto non risulta che sia stato arrestato. «Ha avuto quello che voleva, e cioè di essere lasciato in pace», dicevano ieri alcuni dei manife[illegible]anti, convinti che di lì [illegible] poco la polizia comincerà a smobilitare. Se davvero questo sarà [illegible] risultato, lo avrà pagato carissimo, con la morte della moglie e [illegible] figlio. I vicini certo non gli negheranno la loro solidarietà. Anzi, in memoria di Vicky [illegible] di Samuel hanno già eretto un rudimentale monumento: una croce di legno, un ritratto di Gesù Cristo [illegible] la frase: «Vivi o morti, non obbediremo al vostro governo fuorilegge».

Nei dieci giorni di durata di questa storia, tutto è stato fermo nell'intera contea (nome: Boundary; abitanti: 9000; presenza nera: una [illegible] famiglia). L'inizio delle scuole, previsto per giovedì scorso, è stato rinviato. Le normali attività amministrative sono state sospese. Perfino il «business», nonostante [illegible] presenza di tanta gente venuta da lontano, ne ha risentito. «Da quando questa storia [illegible] cominciata non ho venduto nulla, assolutamente nulla», dice sconsolato Vi Sims, che possiede un negozio di [illegible]bili. Un certo allarme si era diffuso, ieri, quando si è saputo che stava arrivando l'esercito. [illegible] poi [illegible] stato spiegato che lo scopo dell'invio è pacifico. I soldati, infatti, dovranno incaricarsi dei lavori di riparazione della strade che i dimostranti, per ostacolare l'operato della polizia, hanno seriamen[illegible] danneggiato. L'ultimo atto di [illegible] di cui si [illegible] notizia [illegible] quello di Steve Short, abitante [illegible] luogo, il quale [illegible] pubblicamente detto che «se Randy si fosse presentato alle autorità quando è stato convocato, tutto questo non sarebbe accaduto». Le occhiate ostili con cui il suo commento è stato accolto [illegible] promettevano nulla di buono.

Franco Pantarelli

A sinistra, l'attore Sylvester Stallone in un'immagine del famoso «Rambo» cinematografico. Sopra, Randy Weaver

---

IN [illegible]

[illegible] soffocata [illegible] rigurgito di latte

AGRIGENTO. Una bambina di [illegible] mesi, Maria Gabriella Sorce, è morta nella tarda serata [illegible] ieri, soffocata da un rigurgito di latte, mentre era alla festa con il padre Giuseppe Sorce, medico della Usl di Agrigento. Erano le 22,45 quando la bambina in piazza Cavour a Favara, tra la folla che assisteva ad una esibizione della banda municipale, ha cominciato a sentirsi male [illegible] a respirare [illegible] fatica. Soccorsa dal padre e da altri medici presenti, la bambina [illegible] stata portata d'urgenza al pronto soccorso ma è giunta morta. [Ansa]

Milano, falso [illegible] [illegible] palazzo [illegible] giornali

MILANO. In seguito a due telefonate anonime, che annunciavano la presenza [illegible] una bomba nel palazzo dell'informazione di piazza Cavour a Milano, la polizia [illegible] intervenuta nell'edificio che [illegible] stato parzialmente sgomberato per circa mezz'ora. [Ansa]

Va a cena e lascia sola la figlia di 18 mesi

ROMA. Il marito fuori Roma per lavoro [illegible] la moglie torna a casa alle 4 del mattino dopo [illegible] lasciato la figlia sola in casa per oltre sette ore. La cena [illegible] le sorelle [illegible] [illegible] due amici e la strana dimenticanza della figlia Alessandra di 18 mesi nella culla di casa sono costate a E. P., 27 [illegible], residente a Fiumici[illegible] [illegible] originaria dell'Ecuador, una denuncia per abbandono di minore. La vicenda è [illegible] scoperta perché il marito, dopo aver telefonato [illegible] insistenza senza avere risposta, ha avvertito gli agenti. [Ansa]

[illegible], emergenza per aereo inglese

BRINDISI. Un Boeing 757 della compagnia [illegible] inglese Monarc con 228 passeggeri, in volo da Atene a Manchester, ha compiuto nel tardo pomeriggio un atterraggio d'emergenza nell'aeroporto [illegible] Brindisi [illegible] uno dei due motori in avaria. L'atterraggio si è svolto regolarmente senza che le numerose squadre di vigili del fuoco, prontamente allertate, intervenissero. [Ansa]

Rapinato a Kamarina il [illegible] Méditerranée

RAGUSA. Un malvivente armato [illegible] pistola e mascherato ha rapinato [illegible] milioni di lire poco prima dell'alba di ieri al Club Méditerranée [illegible] Kamarina ai margini dell'omonima zona archeologica. Il bandito ha puntato [illegible] l'arma contro la testa dell'unica impiegata presente e l'ha costretta a consegnargli la chiave della cassaforte. «Se fai [illegible] sola mossa, ti uccido», le ha detto minacciosamente. Dopo aver aperto il forziere e prelevato il denaro che ha infilato in una borsa, [illegible] bandito è fuggito. Probabilmente era atteso all'esterno da uno o più complici [illegible] un'auto. [Ansa]

Prostituta [illegible] [illegible] soldati [illegible]

NAPOLI. Una prostituta, Giuseppina Russo, di [illegible] anni, [illegible] sicodipendente, ha denunciato di essere stata aggredita e violentata da due militari statunitensi. La giovane [illegible] stata ricoverata nell'ospedale San Paolo di Fuorigrotta per lesioni ritenute guaribili in venti giorni. Giuseppina Russo era stata [illegible]pagnata in ospedale da un passante, che l'aveva trovata nuda in via vecchia Agnano. [Ansa]

L'allarme dalla Germania, dopo i danni al palazzo dell'imperatore a Potsdam

Sudore «killer» dei monumenti

I turisti traspirano 90 litri al giorno
«Va ridotto il numero di visitatori»

ROMA. In ogni turista sudato si annida un potenziale killer di monumenti e opere d'arte. L'allarme giunge dalla Germania e a lanciarlo è Hans Joachim Giersberg, a [illegible] del «trust» che gestisce lo sfruttamento turistico del [illegible] Souci» di Potsdam, [illegible] famoso palazzo estivo di re Federico il Grande di Prussia: «Le gocce di sudore - qualcosa come 90 litri al giorno in totale - dei duemila visitatori quotidiani delle sale del "Sans Souci" stan[illegible] rovinando il palazzo». I danni sarebbero molti: [illegible] causa della traspirazione è [illegible] [illegible] cambiare completamente la stoffa delle pareti per ben tre volte negli ultimi anni. Stando ai calcoli degli esperti ogni giorno i turisti «depositano» la traccia del loro passaggio in misura di circa 90 litri complessivamente, «e nei giorni assolati è anche peggio - aggiunge Giersberger -. Tutte le volte che procediamo a restauri, perdiamo qualcosa della struttura originale».

Il «Sans Souci» («senza timore» in francese, un nome scelto dallo [illegible] re di Prussia) fu costruito fra [illegible] 1745 ed il 1747 [illegible] progetto del grande architetto Georg Wenzeslaus Von Knobelsdorff: le sale aperte ai turisti [illegible]no dodici [illegible] arredate con mobili originali del Settecento.

Quali rimedi? E' stato scartato [illegible] «modello italiano» delle chiusure estive, [illegible] cui si è dovuto misurare Franco Sisinni, direttore generale del ministero dei Beni culturali, e non è stata presa in considerazione la proposta un po' balzana di sottoporre i visitatori a una doccia. L'unica soluzione è limitare il flusso dei visitatori ad [illegible] dei pochi monumenti dell'ex Germania Orientale incluso nella lista dell'Unesco come monumento di importanza mondiale.

Sono scettici gli esperti italiani «Bastano i rimedi contro l'umidità»

Senza particolari emozioni le reazioni in Italia. «I tedeschi hanno scoperto un po' l'acqua calda perché la questione del sudore rientra in quello del tasso di umidità relativa» sostiene l'architetto Franco Ormezzano, direttore del museo [illegible] Palazzo Reale di Torino. «La conservazione delle opere dipende soprattutto da temperatura e umidità costanti e le variazioni [illegible] nocive per quadri e arazzi, più che per i muri. E' chiaro che una folla compatta di visitatori produce variazioni nel tasso di umidità anche con [illegible] sudore. L'accorgimento sta nel [illegible] sotto [illegible] in ambiante climatizzato le [illegible] più delicate; [illegible] le [illegible] basta far entrare un numero limitato di persone nella sale d'esposizione e non grandi folle come mi è capitato di vedere in ca[illegible] della Baviera. Noi ad esempio facciamo entrare gruppi di 20-25 persone per volta».

Tra gli ambienti che più «soffrono» le conseguenze dell'eccessiva presenza di visitatori sono soprattutto musei e gallerie d'arte. Da Ferrara, città in cui le tematiche tra conservazione [illegible] opere d'arte e fruizione da parte del pubblico [illegible] sempre state all'avanguardia, interviene [illegible] professor Andrea Buzzoni, direttore della Galleria d'arte [illegible]derna: «Onestamente [illegible] [illegible] se per il sudore ci siano caratteristiche che lo rendono un feno[illegible] dannoso alle opere d'arte. I "grandi nemici" sono il calore, l'umidità, la luce del sole e la polvere, con l'aggiunta dello smog per le opere in [illegible]. Penso che il sudore sia una sottocausa dell'umidità [illegible] [illegible] tale vada trattato». Per controllare l'umidità ci sono appositi impianti, forniti di deumidificatori, ma non tutti i conservatori di musei sono d'accordo sul loro impiego. «Lo scorso anno - ricor[illegible] Buzzoni - è saltato quello di Brera a Milano, con gravi rischi per le opere d'arte. Chi è contrario agli impianti ritiene che le opere d'arte si adattino da sé agli sbalzi [illegible] temperatura e umidità, meno pericolosi di [illegible] "choc" dall'impianto che si guasta». E questo allarme dalla Germania? «Se il responsabile [illegible] fatto [illegible] conto chiamando in causa l'alto afflusso [illegible] pubblico ha fatto bene [illegible] lanciarlo. Però il problema deve [illegible] risolto nel rispetto della fruizione pubblica per evitare che quella dell'arte diventi [illegible] lingua [illegible].

Paolo Querio

Il famoso palazzo settecentesco di «Sans Souci», costruito a Potsdam. A sinistra Francesco Sisinni

Il mago dei trapianti a Milano

Il professor Thomas Starzl venuto in Italia per spiegare la nuova frontiera dei trapianti

«Non creeremo l'uomo-babbuino»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Li allevano nel Texas, a migliaia, [illegible] i babbuini dei laboratori [illegible] medicina, la materia prima per quell'uomo-puzzle il cui primo esemplare è da due mesi in un letto dell'Istituto dei Trapianti di Pittsburg, con [illegible] fegato animale che sembra funzionare bene. [illegible] mago [illegible] questi interventi è un chirurgo di 65 anni, Thomas E. Starzl, in questi giorni [illegible] Milano per un convegno dell'Istituto Tumori e la presentazione della sua autobiografia che uscirà a gennaio dalla Longanesi, a trent'anni dal primo intervento.

In questa routine ormai ben rodata - Starzl ha innestato più di tremila fegati nuovi, senza contare le migliaia di reni - si è inserita l'ultima sorpresa, lo xenotrapianto. L'animale ideale sarebbe lo scimpanzè, ma è raro in natura e difficilissimo da allevare in cattività. Si è quindi optato per il babbuino, la cui incompatibilità [illegible] è insormontabile. Tanto più che - ed [illegible] questa la novità affascinante e sconvolgente - nel corso degli anni si verifica una crescente trasmigrazione di cellule dall'organo trapiantato al corpo umano che [illegible] riceve. Nel sangue, accanto ai globuli bianchi e rossi che l'uomo produce di suo, si trovano così a navigare particolari cellule sanguigne del babbuino, assolutamente benefiche, in quanto neutralizzano tutti i [illegible] [illegible] di difesa predisposti [illegible] i corpi estranei. Sono proprio queste cellule - dette dendridiche - [illegible] segno del successo di un trapianto: più sono numerose, più è chiaro che l'organo estraneo è stato accettato.

Trasportate dal sangue, viaggiano attraverso tutto il corpo [illegible] raggiungono tutti gli organi, tranne il cervello, che nel suo organigramma non le prevede. Ciò significa che il donatore-babbuino, partendo dal fegato, potrebbe colonizzare l'uomo, dando luogo a un ibrido [illegible] connotati incerti ma comunque terrorizzanti? «Assolutamente [illegible] - spiega [illegible] professor Starzl -. Le cellule che trasmi[illegible] sono di un tipo molto particolare e addette a un'unica funzione, l'addomesticamento del corpo estraneo. E' [illegible] che arri[illegible] dappertutto, ma [illegible] interferiscono [illegible] le funzioni dei singoli organi. Si integrano nel [illegible]gue e basta».

La loro scoperta risale a un paio di anni fa ma è stata tenuta relativamente segreta in attesa di prove definitive. Che sono puntualmente arrivate, per due stra[illegible] diverse. La prima [illegible] passata per gli anticorpi monoclonali, particolari reagenti che evidenziano qualsiasi tipo [illegible] cellula [illegible] vada cercando. Programmati per snidare quelle del babbuino, le hanno effettivamente [illegible].

Questa disseminazione di [illegible]lule di babbuino è il punto di partenza per [illegible] strategia antirigetto completamente diversa da quelle tradizionali. Se si riuscisse a manipolare e potenziare questa reazione naturale, moltiplicando fin dall'inizio le benefiche cellule di babbuino, i farmaci antirigetto potrebbero essere progressivamente ridotti fino all'eliminazione completa. La disseminazione naturale avviene in tempi troppo lunghi per poterla sfruttare così com'è, anche [illegible] qualcuno, inconsciamente, l'ha già fatto, abbandonando le medicina perché gli sembrava di non averne più bisogno. Ed effettivamente era così: l'organo donato aveva prodotto le [illegible] cellule dendridiche, che [illegible] andate a mescolarsi [illegible] [illegible]gue [illegible] ricevente creando [illegible] miscela assolutamente tranquillizzante.

[illegible] babbuino, però, di queste cellule ne ha poche, almeno negli organi che servono per il trapianto. In compenso, ne ha molte nel midollo. Per questo si pensa di applicare stabilmente una strategia chirurgica oggi [illegible] rara, cioè un trapianto di midollo contemporaneo [illegible] quello dell'organo voluto. Diventare un po' babbuini pur di sopravvivere: gli americani hanno subito digerito l'idea. Dopo il trapianto di fegato, [illegible] Starzl sono arrivate solo tre lettere di insulti, contro le centinaia di [illegible].

Marina Verna

Sperimentato su donne indiane, funziona in 79 casi [illegible] ottanta

Un vaccino anti-gravidanza

Iniettato, per sei mesi produce anticorpi che impediscono la riproduzione
Possibile anche [illegible] altro metodo: sostanze che aggrediscono gli spermatozoi

[illegible] [illegible] è mostrato efficace e privo di effetti collaterali [illegible] primo vaccino anticoncezionale che ha terminato due fasi di sperimentazione. Lo ha annunciato ieri a Roma, al convegno internazionale di immunologia riproduttiva, presieduto da Franco Tondero, Gurseran Talwar, dell'istituto di immunologia [illegible] New Delhi. Delle 80 donne fertili che hanno ricevuto le tre dosi di vaccino a distanza di sei settimane e un richiamo dopo sei [illegible]esi, solo [illegible] ha avuto una gravidanza. «Le altre 79 che non hanno avuto gravidanze - ha detto Talwar - avevano raggiunto un ottimo livello [illegible] immunità [illegible] anticorpi, segno dell'avvenuta protezione da parte [illegible] vaccino».

Il vaccino, la cui ricerca è promossa dal governo indiano e dalla Fondazione Rockfeller, consiste nella somministrazione dell'ormone della gravidanza (Hcg), quello che permette alla placenta di crescere o svilupparsi, dopo averlo modificato [illegible] unito ad [illegible] sostanza detta adiuvante. Dopo che [illegible] vaccino [illegible] stato iniettato, ha spiegato l'immunologo, l'organismo produce anticorpi contro la sostanza impedendo così la produzione dell'ormone naturale. Secondo il ricercatore indiano, la protezione dovrebbe durare sei-otto mesi.

Anche l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), ha iniziato la sperimentazione di [illegible] vaccino anticoncezionale che utilizza solo una parte dell'ormone sintetico Hcg, formato da 37 aminoacidi. L'efficacia di questo preparato, ha detto Peter Johnson, dell'Università di Liverpool e membro della «task force» dell'Oms per la medicina riproduttiva, non è molto forte, ma la [illegible] è certa. Con due iniezioni la protezione dovrebbe durare sei mesi. La sperimentazione del preparato dell'Oms riguarda alcune centinaia [illegible] donne fertili. «Ma questi due vaccini - ha sottolineato Franco Dondero, del laboratorio di immunologia della riproduzione dell'Università di Roma La [illegible]pienza - utilizzano [illegible] degli approcci possibili. Gli altri due sono il vaccino antispermatozoi che utilizza anticorpi [illegible] gli antigeni di rivestimento degli spermatozoi per impedire che essi camminino lungo le vie riproduttive femminili; l'altro, antiovocita che usa anticorpi diretti contro il recettore dell'ovulo che deve legarsi con lo spermatozoo prima che questo possa entrare a fecondarlo».

Ieri è stato anche comunicato che dai 5 ai 10 casi su cento di infertilità [illegible] coppia sono causati da anticorpi che l'organismo maschile produce contro i propri spermatozoi o che la femmina produce contro gli spermatozoi del partner. Lo affermano Andrea Lenzi e Franco Dondero. Questi anticorpi [illegible] legano sulla superficie degli spermatozoi, impedendone l'adesione sull'ovocita e la successiva penetrazione. In queste coppie [illegible] fertili il maschio presenta un seme funzionante, la donna ha una perfetta ovulazione, ma gli sper[illegible] non riescono ad attraversare il tratto genitale femminile a causa di anticorpi che li rivestono. Lo spermatozoo è scambiato per un organismo estraneo [illegible] eliminato. [Ansa]

L'Istat: Napoli è la provincia più prolifica

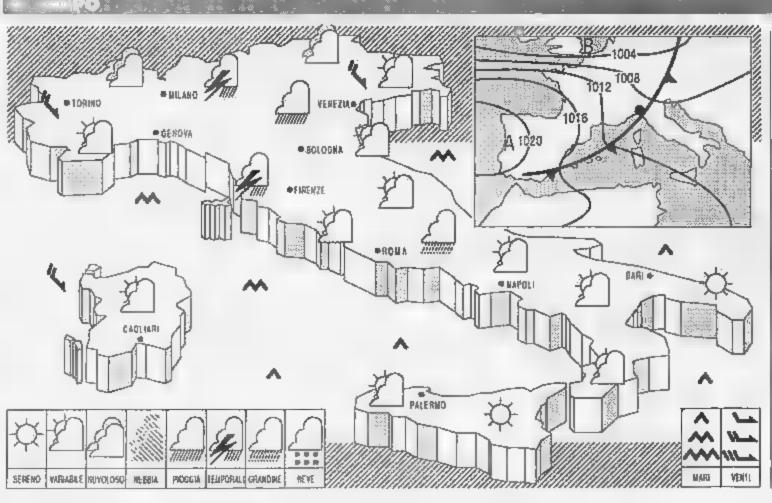
Più bare che culle a Genova e Firenze

ROMA. A Genova, Firenze e Bologna non volano più le cicogne: queste tre città guidano infatti la classifica delle province dove il ritmo delle [illegible] non riesce più a tenere il passo con quello delle morti. Nel capoluogo ligure, ad esempio, le morti hanno superato le nascite nel 1991 [illegible] ben 6.244 unità mentre a Firenze il «disavanzo» tra culle e tombe è pari a 4.928. Al terzo posto Bologna [illegible] 4.796 morti in più rispetto ai neonati.

I dati tratti [illegible] bollettino mensile di statistica dell'Istat indicano che la crescita-zero in molte province italiane [illegible] stata ampiamente superata al ribasso, tanto che in alcune città il numero dei morti supe[illegible] ogni anno quasi di due volte quello [illegible] nati: [illegible] Genova, ad esempio, l'anno scorso i morti sono [illegible] 12.704 mentre i nati vivi sono stati appena 6.460. Stesso discorso a Bologna dove i necrologi battono i fiocchi azzurri [illegible] rosa per 10.578 a 5.782. Scorrendo questa classifica emerge chiaramente che le cicogne hanno ormai [illegible] tempo abbandonato i cieli dell'Italia centro-settentrionale: in tutte le province da Rimi [illegible] Viterbo in su, infatti, il numero delle morti ha superato l'anno scorso quello delle nascite con la sola esclusione di cinque «isole felici»: Bolzano, [illegible] un saldo positivo di 1.851 unità, Bergamo [illegible] 1.080, Vicenza con 572, Padova [illegible] 171 e Sondrio [illegible] un risicato 7. In tutte le altre province di mezza penisola la «produzione» nazionale [illegible] pargoli è del tutto insufficiente [illegible] controbilanciare la dipartita di nonni e bisnonni. [illegible] l'Italia settentrionale segna «profondo ros[illegible]» in questo campo (con [illegible] «deficit» di 60.606 nascite), seguita dall'Italia centrale [illegible] 16.776 bambini in meno, [illegible] salvare il dato nazionale (appena 5.312 [illegible]scite in più rispetto alle 537.770 morti) sono le regioni meridionali con una netta prevalenza di biberon e panno[illegible] (82.894). La palma della provincia italiana più prolifica spetta a Napoli [illegible] un saldo attivo tra nascite e morti di 21.212 unità, seguita da Bari e Caserta (7.655 e 5.677). [Ansa]

Iniziativa nelle Marche

Parchi attrezzati per accogliere gli handicappati

ROMA. Sentieri studiati per es[illegible] percorsi anche in carrozzina, sistemi computerizzati o di videoscrittura che permettono agli handicappati e disabili di [illegible] i parchi [illegible] rischi, visite guidate e sistemi di risalita ad hoc. Questi gli obiettivi dell'iniziativa «Il parco per tutti» ideata dall'Istituto italiano per [illegible] qualità [illegible] vivere (Iqv) e dall'Associazione nazionale per la tutela [illegible]egli handicappati ed invalidi (Anthai) che ieri ad Ussita, nelle Marche, nel Parco dei Sibillini inaugurano il primo centro di informazione sul parco. Secondo le associazioni, l'obiettivo dell'iniziativa «non è [illegible]lo quello di far vedere al disabile un bel panorama ma soprattutto permettergli di andare dove tutti possono andare. Una piccola tappa per la conquista della normalità». Ad ottobre sarà il parco nazionale [illegible] Pollino, in Basilicata a diventare un «parco per tutti». [Ansa]

SITUAZIONE: sull'Italia la pressione è in diminuzione; un'intensa perturbazione atlantica, in movimento verso Levante, si avvicina al nostro Settentrione.

TEMPO PREVISTO: [illegible] Nord, [illegible] Centro e sulla Sardegna condizioni di spiccata va[illegible] con addensamenti più intensi sul settore nord-orientale, sulle zone appenniniche e lungo il versante adriatico, dove saranno accompagnati da brevi rovesci o temporali; tendenza a miglioramento a iniziare dalle zone occidentali. Su tutte le altre regioni cielo generalmente poco nuvoloso.

[illegible] in sensibile diminuzione al Nord, al Centro e sulla Sardegna.

[illegible] moderati nord-occidentali con rinforzi sulla Liguria, sulle Venezie, sulla Sardegna e lungo il versante adriatico.

[illegible] mossi o localmente molto mossi i bacini settentrionali e centrali. Poco mossi i restanti mari.

[illegible] **PER DOMANI:** cielo generalmente poco nuvoloso, salvo annuvo[illegible] temporaneamente intensi sulle Alpi e sugli Appennini, [illegible] [illegible] si esclude qualche piovasco.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	17	25	Firenze	17	27	Bari	21	28
Verona	16	26	Pisa	17	27	Napoli	18	28
Trieste	20	27	Ancona	17	29	Potenza	15	25
Venezia	18	27	Perugia	15	27	S.M. Leuca	23	29
Milano	16	24	Pescara	17	29	R. Calabria	25	31
Torino	17	24	L'Aquila	13	27	Palermo	25	29
Cuneo	np	np	Roma Urbe	16	29	Catania	21	30
Genova	23	24	Roma Fium.	18	28	Alghero	20	29
Bologna	18	26	Campobasso	16	27	Cagliari	17	32

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	15	variabile	Lisbona	17	23	nuvoloso
Atene	21	38	sereno	Londra	11	18	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	17	25	sereno
Berlino	19	20	nuvoloso	Madrid	14	30	nuvoloso
Bruxelles	11	18	sereno	Montreal	12	20	nuvoloso
Buenos Aires	11	15	pioggia	Mosca	20	30	sereno
Copenaghen	15	18	variabile	New York	15	27	sereno
Dublino	8	15	nuvoloso	Parigi	14	18	nuvoloso
Francoforte	12	19	pioggia	Pechino	20	27	nuvoloso
Gerusalemme	18	33	sereno	Rio de Janeiro	16	31	sereno
Ginevra	13	18	nuvoloso	Sydney	12	19	sereno
Helsinki	8	23	variabile	Tokyo	28	32	sereno
Honolulu	25	31	sereno	Varsavia	17	33	variabile
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	20	32	sereno

VENEZIA

La Biennale di Venezia – XLIX Mostra Internazionale d'arte cinematografica – 1932 - 1992

60 anni e li dimostra

Si apre stasera con «Raising Cain» la Mostra del cinema

Vecchia e giovane, nel bene e nel male, molto italiana

«Gli uomini che mascalzoni» [illegible] Camerini (foto grande) e «A nous la liberté» di Clair (sotto). Quest'anno la retrospettiva [illegible] dedicata ai film realizzati nel '32

DAL NOSTRO INVIATO

La Mostra del cinema nata nel 1932 (però alla sua quarantanovesima edizione, per via delle interruzioni dovute alla guerra e alle battaglie del Sessantotto) compie sessant'anni: è quindi [illegible] di Liz Taylor, Sophia Loren e Monica Vitti; è più giovane del [illegible] cu- [illegible] Gillo Pontecorvo e di Fellini, Bergman, Kurosawa; è più vecchia di Wim Wenders, Spike Lee e Zhang Yimou. Ma è giovane o vecchia?

Nell'incerta dolcezza dell'e[illegible] che sta finendo, Brian De Palma il diabolico s'aggira quieto con una [illegible] busta di plastica da cliente di supermarket, le ragazze attrici della serata inaugurale lustrano la propria già splendente bellezza, si scoprono i vantaggi anche figurativi d'avere per la prima volta una signora come ministro dello Spettacolo. La giuria è incompleta. L'attribuzione dei Leoni d'oro alla carriera verrà approvata oppure no dal Consiglio direttivo della Biennale soltanto il prossimo 4 settembre e la proposta di darne uno a Paolo Villaggio suscita sospetti malevoli: Villaggio è bravissimo ma noto esclusivamente in Italia («Questo artista è tuttora in vita?», s'informa una giornalista straniera), sarà mica un risarcimento per «Io speriamo che me la cavo» di Lina Wertmüller [illegible] lui interpretato che non è stato scelto in concorso, sarà magari un gesto conciliante [illegible] la società produttrice Berlusconi-Cecchi Gori, sarà che Villaggio lavora qui vicino e potrebbe raggiungere velocemente il Lido? Alla conferenza-stampa inaugurale (otto fotografi e tre telecamere, Raiuno, Raidue, Raitre) s'invocano «dedizione, entusiasmo e fede per risollevarci dalla crisi», si lodano gli «spazi di libertà» in alternativa a un cinema «abbrutito, infantile, ripetitivo, pericoloso anche per l'industria» e il presidente della Biennale Portoghesi riflette: «Credo sia più facile fare una bella selezione [illegible] film che rendere meno noiosa la Mostra di Venezia». Chi [illegible] legge, s'impazientisce e critica (in pratica, tutti) viene folgorato dalla tetra battuta: «Sempre meglio che in Bosnia Erzegovina». Non suona tanto bene, [illegible] applicato al festival, lo slogan dello sponsor di quest'anno: «Nuovo? No, lavato con Perlana».

Gli eclettici film in concorso promettono metafore del presente che vuol [illegible] [illegible] passato e del rapporto cristiani-musulmani, parabole sui regimi totalitari e [illegible] questa fine di secolo, storie [illegible] disordine contemporaneo che sovverte e confonde gli affetti privati, biografie d'anarchismo esemplare, versioni di due romanzi specialissimi del Novecento come «La peste» di Albert Camus e «Orlando» di Virginia Woolf, trascrizioni di opere teatrali, la saga tragicoribalda d'un dotato indossatore di mutande maschili: e tre o quattro [illegible] quelle vicende che promuovono protagonisti i bambini e che, al di là del bellissimo «Ladro [illegible] bambini» di Gianni Amelio e del suo successo internazionale, rappresentano la tendenza attualmente dominante nel cinema, come [illegible] oggi il mondo-caos potesse venir visto soprattutto con lo sguardo incolpevole, astorico e ontologico dell'infanzia.

Che si sia riusciti a metterla insieme è già un miracolo, [illegible] è vecchia o giovane, la Mostra a sessant'anni? E' precaria, è a rischio, come tutto in Italia: direttore provvisorio, presidente della Biennale scaduto e consiglieri in proroga, personale e fondi insufficienti, strutture decadenti, management inesistente, al solito. E' molto nazionale, con tanti film italiani: nell'ultima stagione il nostro cinema è risultato in Italia primo al botteghino con gli strepitosi [illegible] miliardi e 645 milioni di «Johnny Stecchino» di Roberto Benigni, ha battuto l'egemonia americana, s'è conquistato [illegible] il successo di Salvatores e dei comici (Nuti, Troisi, il gruppo di «Vacanze di Natale '91») cinque posti nell'elenco dei dieci maggiori incassi, ha vinto [illegible] Oscar con «Mediterraneo»; intanto altre 173 sale cinematografiche [illegible] no sparite lasciando il posto a garage, negozi e persino chiese, [illegible] 129 film prodotti e coprodotti in Italia soltanto 79 sono stati distribuiti e sono quindi arrivati al pubblico, gli incassi dei cinema si sono ridotti [illegible] [illegible] miliardi circa rispetto alla stagione precedente. E' mediterranea, questa Mostra: su [illegible] film in concorso, 10 sono prodotti da Italia, Francia, Spagna.

E' giovane o vecchia? E' giovane per passione, per anticonformismo: ci vogliono davvero l'entusiasmo, l'assoluti[illegible] l'estremismo e l'intelligenza libera dell'adolescenza per seguitare a credere nell'arte cinematografica in un mondo di prodotti industriali standardizzati, per continuare a cercare registi-autori in un tempo in cui essi sono più rari degli imperatori e più senescenti dei sovrani, per rifiutare l'omologazione commerciale e scegliere la novità, l'eleganza, [illegible] serietà culturale. E' vecchia per tradizione: la tradizione di chi è ancora legato ai meccanismi classici del cinema mentre (secondo un'indagine dell'associazione [illegible]i produttori) soltanto un italiano su quattro va al cinema [illegible] almeno una volta l'anno; mentre [illegible] gente vede i film soprattutto alla televisione o in videocassetta; mentre [illegible] cinefilia diventa un fenomeno diffuso e chiunque può comprare in cassetta capolavori storici, vederli e rivederli, fermarli alla [illegible] più amata o ai dialoghi fatali, mutilarli delle parti giudicate più inerti, mutarne il ritmo, rimontarli, rifarseli da sé.

E' giovane, la 49ª Mostra del cinema, nella ricerca di quei prototipi senza i quali neppure la diffusione industriale dei film potrebbe sopravvivere, come senza gli stilisti d'alta moda non si rinnoverebbe la produzione d'abiti confezionati; e nel presentare quest'anno, in eventi speciali o con la nuova rassegna «Finestra sulle immagini», anche il cinema fuori delle regole, film di ventisei ore e di sette minuti, di venti minuti o di otto ore, [illegible] [illegible] e lunghissimo che esprimono a loro modo il bisogno d'una libertà d'espressione irrispettosa dei canoni. E' vecchia strutturalmente: burocrazia, lentezze, imprevidenze, irresponsabilità, povertà, pastrocchi, promesse mai mantenute, tutti i guai statali e parastatali che conosciamo fin troppo bene e che hanno contribuito a portarci dove stiamo, «sull'orlo dell'abisso» come di[illegible] Giuliano Amato. Vecchia e giovane, nel bene e nel male la Mostra è proprio italiana.

[illegible] Tornabuoni

John Lithgow interprete di «Raising Cain» del regista americano Brian De Palma che apre la mostra

Nella foto grande Chiara Caselli la protagonista di «Nero» che [illegible] ha [illegible] da Sclavi. Qui accanto Stefania Sandrelli protagonista di «Jamon, jamon» dello spagnolo Bigas Luna

E la giuria parte senza il presidente

Bogdanovich lascia, ora si spera nell'americano Ritchie

VENEZIA. La Mostra del Cinema '92 si inaugura alle 20 con la presentazione della giuria internazionale rimasta però incompleta dopo l'imprevisto forfait del regista americano Peter Bogdanovich, che si spera [illegible] sostituire con il collega Michael Ritchie, quello de «Il candidato» con Redford. Esaurite [illegible] formalità di rito, il ministro dello Spettacolo, Margherita Boniver, dichiarerà aperta la 49ª Mostra [illegible] Venezia e alle 21 si comincerà con il primo [illegible] [illegible] concorso, l'americano «Raising Cain» di Brian De Palma [illegible] che nelle sale uscirà a ottobre con il titolo «Doppia personalità». Seguirà alle 23,30, per la [illegible] Notti veneziane, il film giapponese «Minbo' no [illegible]» (Una donna contro il racket delle estorsioni) di Juzo Itami.

Al Palazzo del Cinema, prima dell'inaugurazione ufficiale, verrà presentato per la retrospettiva del 1932, «Dr. Jekyll and Mr. Hyde» [illegible] Rouben Mamoulian, nella versione originale mai vista prima in Italia, neppure sessant'anni fa quando il f[illegible] venne proposto sulla terrazza a [illegible] dell'Excelsior nell'ambito della prima mostra. Allora «Dr. Jekyll and Mr. Hyde» aveva subito due tagli: il primo di 15 minuti dalla [illegible] americana e il secondo da quella italiana molto severa. Sottotitolato [illegible] italiano, il film viene anche trasmesso stanotte all'una su Raitre.

In assenza dei divi qui al Lido se [illegible] assumono gli atteggiamenti. Brian De Palma si è presentato ieri con più [illegible] due ore di ritardo all'appuntamento con gli inviati tv. «L'idea di fare un film sulla doppia personalità - ha detto il regista - non mi è venuta dal "Dr. Jekyll and Mr. Hyde" [illegible] dalla conoscenza di un personaggio che era [illegible] psicologo infantile, il quale abbandonò la professione per allevare il figlio. In questa realtà esplose [illegible] lui l'ossessione di osservare il proprio figlio [illegible] l'occhio professionale. E [illegible] sono chiesto [illegible] sarebbe accaduto [illegible] questo psicologo avesse voluto esplorare alcuni traumi infantili del bambino [illegible] per vedere com[illegible] si sarebbero evoluti durante la vita. Questa è la mia lettura della duplice personalità che è alla base di "Raising Cain"».

La vigilia dell'inaugurazione è stata caratterizzata qui al Lido dalla conferenza stampa del presidente della Biennale, Paolo Portoghesi, e [illegible] curatore della Mostra, Gillo Pontecorvo. Per molti aspiranti alla successione di Pontecorvo, presenti alla conferenza stampa di ieri, c'è stato [illegible] [illegible] di disappunto quando il presidente ha auspicato [illegible] [illegible] il mandato attribuito per un [illegible] al regista de "La battaglia di Algeri" possa [illegible] prorogato anche per il '93. «Non volevo fare impallidire nessuno - ci ha precisato successivamente Portoghesi - ma solo dire che la volontà di Pontecorvo di cambiare la Mostra per ragioni di tempo non si è concretizzata del tutto per cui credo che anche lui sia rimasto [illegible] la voglia di avere una seconda occasione, condizionata [illegible] alcune garanzie. Naturalmente mi auguro che [illegible] rinnovato al più presto il Consiglio direttivo della Biennale. Francamente, dopo [illegible] anni di presidenza, mi sento demotivato: sono in regime di prorogatio [illegible] una legittimazione minore [illegible] chi, viceversa, [illegible] in [illegible] clima [illegible] potendo affrontare con maggiore speranza di successo i cambiamenti necessari».

E quali sono le sue aspirazioni future?

Sono soddisfatto di essere riuscito a difendere l'autonomia della Mostra, ora desidero solo fare l'architetto. Tra l'altro con l'attuale statuto della Biennale non posso più [illegible] rieletto.

Il ministero dello Spettacolo non aveva concesso il contributo straordinario per la Mostra '92 a condizione che si creasse un gemellaggio con il mercato del Ci[illegible] di Milano, il Mifed per intenderci?

Era un'idea [illegible] ministro Tognoli e con la sua uscita di scena il problema è stato accantonato. Pontecorvo non [illegible] avuto il tempo di affrontare la questione per cui il discorso potrà [illegible] ripreso [illegible] la Mostra 93.

Incombe di nuovo sulla Mostra l'incubo [illegible] cambiamento [illegible] data del Festival di Cannes da maggio a settembre. Lei che ne pensa?

Non è importante la data, importante sarebbe che ci fosse [illegible] Coordinamento internazionale per un accordo senza [illegible] né vinti. Un Coordinamento si deve [illegible], la concorrenza a Venezia di Deauville e di Montreal è ingiustificata.

Ernesto Baldo

Parla il direttore della Mostra, lui che nel '68, con Pasolini, l'aveva contestata

Pontecorvo: «Più cinema, meno fax»

Vinse il Leone con «La battaglia d'Algeri» Ricorda che in sala gli gridavano «Maiale»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Gillo Pontecorvo, neodirettore della Mostra del cinema, ha gli occhi dello stesso colore di quelli di Liz Taylor, ■ azzurro che può diventare violetto ■ anche grigio. E come lei ■ sempre abbronzato, non dalla lampada ma dalle partite di tennis. Nominato all'ultimo momento per reggere quest'edizione-ponte, figlia delle elezioni anticipate, sostiene di aver accettato contro voglia, dopo un pomeriggio passato a dire di no, per le pressioni degli amici, convinti che mai come in questo ■ occorresse un regista di fama internazionale, ■ per la passione che lo lega a Venezia ■ alla Mostra, un'istituzione cui vuole restituire dignità praticando una politica a favore del cinema d'autore. «Ci sono tre città che ho nel cuore: Venezia, Praga e Parigi. Ma Venezia ■ la pri■ Ha una luce sempre mutevole. Sarà per il doppio effetto dell'aria e dell'acqua».

A Venezia Gillo Pontecorvo ha presentato tutti i suoi pochi film tranne uno, «Queimada», ■ Marlon Brando che, forse anche per la notorietà del protagonista, fu fatto uscire nelle sale a Natale. «La prima volta ci venni da ragazzo, negli Anni Cinquanta. Dormivo in un alberghetto vicino alla stazione. Allora mi interessavo di fotografia ■ di musica, due forme d'espressione che circondavano il cinema accerchiandolo. C'era un grande entusiasmo intorno alla Mostra. ■ restava fino ■ tardi a chiacchierare per strada dei film visti. Mangiavamo ■ baretto grandi piatti ■ fagioli ■ bevevamo vino sfuso, il migliore del Veneto». Pochi anni dopo, nel '56, tornò con una operina, «Giovanna», storia ■ ■ operaia alla quale il marito avrebbe voluto impedire di andare in fabbrica. Una ■ che piacque molto alla critica francese per lo scabro stile neorealista con cui era stata girata e che produsse molta attesa per il ■ vero primo film, «La strada azzurra» dell'anno dopo. Un'attesa che si trasformò in una delusione altrettanto grande perché i due film non si somigliavano affatto. «Il produttore mi aveva imposto la scelta ■ colore, molte concessioni ■ gusto spettacolare, una ■ d'attori come Yves Montand e Alida Valli e per di più la Valli era stata costretta negli improbabili panni di moglie di ■ pescatore. Ma io ero giovane ■ avevo accettato tutto. E poi, nonostante il giudizio della critica francese, non doveva esser tanto male se vinse un premio ■ Karlovy Vary che a me parve importantissimo». Tanto importante che quando Pontecor■ girò «La battaglia d'Algeri» per gratitudine avrebbe voluto portarla di nuovo a Karlovy Vary ■ solo per le insistenze di Franco Solinas che ■ aveva curato la sceneggiatura ■ film andò invece in concorso a Venezia vincendo il Leone d'oro.

> *«Qui ho presentato tutti i miei film tranne "Queimada" Una delle ragioni per cui ho accettato questa direzione è il grande amore per la città»*

Il regista Gillo Pontecorvo fresco direttore della Mostra sostiene di ■ ■ «contro voglia» e spinto da amici. «A Venezia ■ la prima volta negli Anni Cinquanta»

Una scena di «La battaglia ■ Algeri», con cui Pontecorvo conquistò il «Leone d'Oro»

Violentissima ■ contestazione dei francesi cui la perdita dell'Algeria bruciava ancora e che abbandonarono la sala per protesta ■ ■ ■ coppia di giornalisti di «Combat» gli urlava contro: «Maiale, maiale»... «Non avrei mai pensato di vincere il Leone, tant'è vero che quando venni a sapere dai fotografi che m'avevano dato ■ premio della Fondazione Cini, mi parve di aver ottenuto il massimo riconoscimento possibile, ■ posai per loro tutto contento in piscina, vicino a mia moglie».

Più tardi, l'emozione ■ Leone fu tale che sua moglie incinta all'ultimo mese stava per mettere al mondo il bambino, ■ figlio Marco, chiamato così in onore del santo protettore di Venezia e segnato indelebilmente dal cinema tanto che è il solo, dei tre ragazzi Pontecor■, che abbia deciso ■ lavorarvi. «Noi eravamo così. La Mostra ■ sembrava ■ occasione tale che ci bastava esserci per ■ appagati. L'applauso lunghissimo ottenuto da "Kapò" che era andato fuori concorso, me lo ricordo ancora come uno dei momenti più felici della mia carriera. Adesso invece i giovani registi se non sono ■ concorso sembrano risentirsi, come se la carriera non fosse una costruzione lenta ma un'occasione da arraffare con furia».

Che effetto le fa esser stato nel '68 tra quelli che volevano distruggere la Mostra ■ ritrovarsi oggi a dirigerla? Che segno le pare sia questo: quello di una vittoria generale o ■ ■ sconfitta personale?

Un segno dei tempi. E poi io non ero un ribelle. Con Pasolini, allora, tentammo una mediazione con il professor Chiarini perché la Mostra andasse avanti ma desse anche segni di svecchiamento. Molte di quelle proposte sono tuttora valide. Venezia ■ un pachiderma: ■ la si vuol salvare, va tirata fuori dal parastato.

Perché?

Ogni decisione ■ sottoposta al Consiglio. Anche i fax devono esser vistati. Che ■ ha, in queste condizioni, gareggiare con Berlino o con Cannes?

Però lei continua ■ crederci.

Io credo in una Mostra che si batta per preservare all'interno di un cinema di intrattenimento quel 3-4 per ■ della produzione destinato alla libertà creativa degli autori e che difenda il cinema commerciale da un appiattimento pericoloso perché esalta l'infantilismo più idiota. Per questo ho voluto un convegno con i più grandi autori di cinema del mondo, nella speranza che l'anno prossimo Venezia possa esser sede di ■ assise generale dalla quale esca fuori una carta dei diritti di chi ■ cinema.

Le carte servono ■ poco.

Certo, se non si ha la forza di farle rispettare. ■ se questa forza si trova ■ diverso.

Perché chiamano sempre un comunista quando c'è ■ salvare la Mostra: prima Lizzani quando occorreva farla rinascere, adesso lei perché serve ridefinirla.

Io non sono comunista. Sono uscito dal partito nel '56.

Sì, ■ gli è sempre rimasto vicino.

Io mi definirei un socialista, se oggi la parola non avesse assunto un altro significato. Un progressista. E comunque non vedo legami tra la mia direzione e quella di Lizzani: è un caso che tutti e due si sia stati o si sia ancora comunisti.

Fare il direttore ■ piace?

Non è il mio mestiere. Ho parlato tanto al telefono in questi mesi che mi pareva ■ fare il centralinista.

Alla Mostra lei ■ venuto come esordiente, come giurato, come regista in concorso e adesso come direttore: in quale ruolo s'è sentito meglio?

In quello di esordiente.

Perché era giovane?

Perché con gli anni ci si abitua a tutto e si perde la capacità ■ meravigliarsi.

Simonetta Robiony

Fuori concorso, in 26 ore o 4 minuti

Il più lungo è «Heimat», il più corto «Stille Nacht...»

VENEZIA. C'è un film che dura ben ■ ore, «Heimat 2», col quale il cineasta Edgard Reitz prosegue ■ sua rivisitazione della storia tedesca del XX secolo da un punto ■ vista d'osservazione famigliare, trasferendosi nella città ■ Monaco dall'immaginario villaggio di Schabbach dove si ambientava il primo capitolo (lungo 15 ore e mezzo); e c'è un film ■ soli 7 minuti, «Femmine, folle e polvere d'archivio», con cui ■ nostro Silvio Soldini, dopo aver puntigliosamente rovistato fra i materiali dell'Istituto Luce dal '20 al '50, ripercorre ■ sintesi le vicende di quel trentennio dalla parte delle donne. C'è ■ film, il primo di lingua e cultura curda - assicura ■ regista Nizamettin Aric - che narra le venture di quel popolo dannato e perseguitato nel confine caldo fra Afghanistan ed Iraq; e c'è lo spionistico americano con il divo Harrison Ford, «Patriot ga■» (da noi si chiamerà «Giochi di potere»), che a giudicare dal botteghino Usa non ■ dispiaciuto alle platee, però ha suscitato polemiche per ■ modo in cui affronta il tema del terrorismo in Irlanda. C'è un film-intervista con ■ critico dei «Cahiers du cinéma», Serge Daney, che poche settimane prima di morire traccia il proprio «itinerario di cinefilo», lasciando una specie di testamento morale. ■ c'è la commedia ■ generazionale, «Volevamo essere gli U2» di Andrea Barzini, dal lavoro teatrale di Umberto Marino, interpretato da una squadra ■ giovani attori.

Si trova di tutto, nelle rassegne collaterali. I titoli in gara per il Leone d'Oro sono eterogenei per Paese d'origine e stile: ma hanno lunghezze variabili solo nella misura consentita ad un lungometraggio, ■ rigorosamente di fiction e rappresentano, nei limiti di ciò che offre la piazza ■ permette la concorrenza festivaliera, la scelta organica del direttore Pontecorvo e della sua commissione. Affidate a curatori diversi, le altre sezioni obbediscono a logiche differenti.

La «Vetrina italiana» comprende nove film che ■ da un'opera radicale come «Manila Paloma bianca» di Daniele Segre, confessione-ritratto di un attore passato attraverso le cure psichiatriche, all'ironico «Nero» che Giancarlo Soldi ha tratto da Tiziano Sclavi. La selezione «Finestra sulle immagini» (firmata da Emanuela Martini) fruga nel cinema a cavallo fra testimonianza ed invenzione astratta, fra documento e cartone animato: accosta il «Darwin» di Peter Greenaway a «Morte dello stalinismo in Boemia» del disegnatore cecoslovacco Jan Svankmajer; ■ mette insieme il cortissimo ■ il lunghissimo, ovvero i ■ minuti di «Stille Nacht I, Stille Nacht II. Siamo ancora sposati?» dei fratelli Quay e le otto ore e 40 minuti di «La camera da letto» in cui l'ottantaduenne poeta Attilio Bertolucci, ripreso da Stefano Consiglio e Francesco Del Bosco, recita i 42 capitoli del suo poema omonimo. «La Settimana internazionale della critica» registra cambiamenti di umori nel campo del cinema esordiente con due proiezioni speciali per ■ ragazzo della domenica» di Bergman figlio ■ «Kalkstein-La valle ■ pietra» di Maurizio Zaccaro. Più difficile individuare la filosofia di «Venezia notte»: non si capisce ■ raccoglie i film più spettacolari e commerciali, oppure quelli in cui non ■ credeva abbastanza da metterli in concorso, oppure film passati ad altri festival. Presenta, per esempio, il belga «Daens» che rievoca uno sciopero nel Belgio del 1893 quando gli operai, donne e bambini compresi, lavoravano in condizioni massacranti e il bel cinese «Alba di sangue» da Gabriel García Márquez già visto a Locarno. Presenta «Non chiamarmi Omar», satira del talk-show ■ da Staino e il russo «Moscou parade» che ■ un monumento al kitsch (termine ormai usato in accezione positiva) dell'epoca staliniana.

Insomma, davanti ■ un programma ■ genere non è il caso di tirare in ballo l'estetica. Ci riferiamo alle polemiche festivaliere che quest'estate hanno fatto capolino sui giornali fra le notizie della Bosnia in fiamme e della stangata fiscale. Questo è ■ Mostra che ha accumulato ■ po' troppa roba: la sola sezione «Finestra sulle immagini» comporta circa ■ ■ di programma quotidiano. Se a Venezia hanno deciso di aprire un festival nel festival, tipo il «Forum» di Berlino, potevano avvertirci che in nome della decima musa avremmo dovuto saltare sia ■ pranzo ■ la cena.

Alessandra Levantesi

Sergio Staino ■ Corinne Cléry in «Non chiamarmi Omar» Foto piccola: una ■ di «Kalkstein-La valle di pietra» di Maurizio Zaccaro con Charles Dance

Tra spie, satira e confessioni i 126 film senza gara

IL PROGRAMMA DEI DODICI GIORNI

LA GIURIA

VENEZIA. La giuria della 49ª Mostra ■ cinema è composta da: **Gianni Amelio**, regista italiano; **Anne Brochet**, attrice francese; ■ **Koureshi**, scrittore e regista inglese; ■ **Jordan**, regista irlandese; ■ **Menzel**, regista cecoslovacco; **Ennio Morricone**, musicista italiano; **Jacques Siclier**, critico francese; **Fernando Solanas**, regista argentino; ■ ■**kar**, direttrice del London Film Festival.

I FILM IN ■

1 ■ ■ ■ [Allevare Caino] di ■ De Palma, USA.

■ **SETTEMBRE** GUELWAAR di Ousmane Sembene, Francia/Inghilterra. UN COEUR EN HIVER di Claude Sautet, Francia.

■ **SETTEMBRE** HOTEL DE LUX ■ Dan Pita, Romania. IN THE SOUP di Alexandre Rockwell, USA.

4 ■ L627 di Bertrand Tavernier, Francia. FRATELLI E SORELLE di Pupi Avati, Italia.

5 ■ OLIVIER, OLIVIER di Agnieszka Holland, Francia. THE PLAGUE [La peste] di Luis Puenzo, Argentina/USA.

6 SETTEMBRE DIE ABWESENHEIT [L'assenza] di Peter Handke, Francia. LA ■ AUX PAPILLONS [La caccia alle farfalle] di Otar Ioseliani, Francia.

■ ■ MORTE DI UN MATEMATICO NAPOLETANO ■ Mario Martone, Italia. QIU ■ DA GUANSI [La storia di Qiu Ju] di Zhang Yimou, Hong Kong/Cina.

■ ■ CUVESTVITEL'NYI MILICIONER [Il poliziotto sentimentale] ■ Kira Muratova, CSI (Ucraina). ORLANDO di Sally Potter, ■lterra.

9 ■ LA CORSA DELL'INNOCENTE di Carlo Carlei, fuori ■ in omaggio a Franco Cristaldi, Italia. ME AND VERONICA ■ Don Scardino, USA.

10 ■ WALSI ■ [Valzer sul fiume Pechora] di Lana Gogoberidze, CSI (Georgia). GLENGARRY G■ ■ [Americani] ■ James Foley, USA.

11 SETTEMBRE KAIVO [Il pozzo] ■ Pekka Lehto, Finlandia/Svezia/Danimarca. JAMON JAMON [Prosciutto prosciutto] di Bigas Luna, Spagna.

12 SETTEMBRE O ULTIMO MERGULHO [L'ultimo tuffo] di Joao Cesar Monteiro, Portogallo.

NOTTI VENEZIANE

1 ■ «Minbo no ■» [Una donna contro il r■ dell'estorsione] di ■ Itami, Giappone.

2 ■ «The Playboys» di ■ McKinnon, Irlanda/USA

3 SETTEMBRE «The Public Eye» [L'occhio pubblico] di Howard Franklin, USA

4 SETTEMBRE «Daens» di Stijn Coninx, Belgio

5 ■ «The Crying Game» [Il gioco del pian■] di Neil Jordan, Inghilterra

■ **SETTEMBRE** «Xue Se Qing Chen» [Alba di sangue] di Li Shaohong, Cina

7 ■ «Prorva - ■oscou Parade» [Parata moscovita] di Ivan Dychovicny, CSI/Francia

■ **SETTEMBRE** «Non chiamarmi Omar» ■ Sergio Staino, Italia

Le notti, le vetrine e i critici con brividi e un po' di kitsch

■ ■ «A Midnight Clear» [Schiarita di mezzanotte] di Keith Gordon, USA

10 SETTEMBRE «Le cahier volé» [Il diario rubato] di Christina Lipinska, Francia

11 ■ «Patriot Games» [Giochi ■ potere] di Philip Noyce, USA.

SETTIMANA DELLA CRITICA

3 SETTEMBRE «La valle di pietra - Kalkstein» ■ Maurizio Zaccaro, Italia; «Amblin'» [Far flanella] ■ ■ Spielberg, USA.

4 SETTEMBRE «Sondagsbarn» [Il figlio della domenica ■ o Nato fortunato] di Daniel Bergman, Svezia; «Daniel» di I. Bergman [episodio di «Stimulanzia», 1966]

5 SETTEMBRE «Sabine» di Philippe Faucon, Francia

6 SETTEMBRE « Les sept pechés capitaux» [I sette peccati capitali] di Flores, Fonteyne, Le M■, Mersch, Renders, Scholders, Zabus, Belgio

7 SETTEMBRE «Naprawde ■ film ■ milosci, zabijaniu i jeszce jednym przykazaniu» [Storia molto breve di omicidio, sentimento e di un altro comandamento] di Rafal Wieczynski, Polonia

8 SETTEMBRE «Klamek ji bo beko» [Un canto per Beko] ■ Nizamettin Aric, Germania

9 SETTEMBRE «Minder dood dan de anderen» [Meno morta degli altri] di Frans Buyens, Belgio

10 SETTEMBRE «Leon ■ Pig Farmer» [Leon allevatore ■ suini] ■ Sinyor-Jean, Inghilterra

11 SETTEMBRE «Galaxies are Colliding» [Galassie in collisione] di John Ryman, USA/Canada

12 ■ «Kisnevij Golod» [Mancanza d'ossigeno] di Andrij Doncik, ■ (Ucraina)

■ ■ ■

1 ■ «Incident at Oglala» [Incidente a Oglala] di Michael Apted, USA

2 ■ «Roncsfilm» [Filmaccio] di Gyorgy Szomjas, Ungheria.

3 ■ «Nacht Palagonien» [Verso ■ Patagonia] di Jan Schutte, Germania

■ **SETTEMBRE** «Tango argentino» di Goran Paskaljevic, Jugoslavia

6 SETTEMBRE «Antonia and Jane» ■ Beeban Kidron, USA

6 SETTEMBRE «Monster ■ a Box» [Mostro in scatola] di Nick Broomfield, Inghilterra

7 ■ «Ai ni tsuite, Tokyo» [Sull'amore, Tokyo] ■ Mitsuo Yanagimachi, Giappone.

■ ■ «La cruz del Sur» [La ■ del Sud] di Patricio Guzman, Spagna

■ ■ «El cielo sube» [Il cielo sale] di Marc Recha, Spagna. «Sevillanas» di Carlos Saura, Spagna.

■ **SETTEMBRE** «On the Bridge» [Sul ponte] ■ Frank Perry, USA. «Confessions of a Suburban Girl» [Confessioni di una ragazza di periferia] ■ Susan Seidelman, USA.

11 ■ «Hua pi zhi Yinyang fawang» [Pelle dipinta. Il re ■ legge Yinyang] di King Hu, Hong Kong

Oltre gli elencati lungometraggi, questa rassegna presenta anche 18 cortometraggi, 10 cortometraggi d'animazione, 5 video (anche di Agosti, Altman, Bellocchio, Greenaway, Soldini).

■ ■ ■

■ ■ «Manila Paloma Bianca» ■ D. Segre

3 SETT■ «Tutti gli uomini di Sara» di Giampaolo Tescari

■BRE «Verso Sud» di Pasquale Pozzessere

5 SETTEMBRE «Un'altra vita» ■ Carlo Mazzacurati

6 SETTEMBRE «Centro Storico» di R. Giannarelli

7 ■ «Nero» di Giancarlo Soldi

8 ■ «Il ■ di Antonello» di Francesco Crescimone

■ ■ «Quattro figli unici» ■ Fulvio Wetzl

10 SETTEMBRE «Volevamo essere ■ U2» ■ Andrea ■

La Biennale di Venezia
XLIX Mostra Internazionale d'arte cinematografica
1932 - 1992

Il flagello di Camus e l'eterno femminino della Woolf: due film tratti da capolavori del '900

L'adorabile androgino di Virginia

«Orlando», per l'amante Vita

L'attrice Tilda Swinton in «Orlando». Il film è tratto da un romanzo scritto da Virginia Woolf nel 1928. Sopra, la scrittrice

La vide dal droghiere e se ne innamorò. Ma la Sackville-West: E' pazza, mi fa paura suscitare in lei sentimenti carnali

Un'altra scena di «Orlando», con Charlotte Valandrey e Tilda Swinton. Il film è di Sally Potter. Sotto, nella foto grande, Sandrine Bonnaire e Raul Julia in «La peste», di Luis Puenzo

COME altri autori, Virgi[illegible] Woolf amava riposarsi dalla composizione [illegible] un libro «difficile», partorito [illegible] grande fatica, dopo profonde meditazio[illegible] e in mezzo a mille incertezze, mediante la stesura veloce e spensierata di un libro «facile», allegro e superficiale; dopo «Le onde», per esempio, forse il suo esperimento più audace e complesso, si rilassò col frivolo «Flush», vita immaginaria del cane di Elizabeth Barrett Browning.

In qualche caso questi suoi libri autoricreativi ebbero più successo [illegible] quelli impegnati: al pubblico la familiarità a buon mercato con gli autori ardui non dispiace. Di «Orlando», buttato giù di getto dopo il grande sforzo di «Gita al faro», sappiamo inoltre che nacque come omaggio privato all'aristocratica scrittrice Vita Sackville-West.

L'esangue, nevrotica, intellettualissima, fragile Virginia si era innamorata della robusta, disinibita, voluttuosa Vita. «Sfolgora nella bottega del droghiere [illegible] Sevenoaks», scrisse nel diario poco dopo averla conosciuta, «irradia luce, incede sicura, snella [illegible] una betulla, soffusa di rosa, adorna di pampini e perle...».

«Mi spaventa suscitare in lei sentimenti carnali», scriveva intanto la Sackville-West al marito Harold Nicolson (omosessuale come lei) «a causa appunto della sua pazzia. Non [illegible] che effetto provocherebbero... è un fuoco [illegible] cui non ho nes[illegible] voglia di scherzare».

Vita non doveva preoccuparsi, la passione di Virginia sarebbe stata del tutto cerebrale, dal frutto, come si conveniva a una persona nelle cui [illegible] scorreva l'inchiostro, squisitamente letterario.

«Orlando» celebra giocosamente Vita come rampollo dell'antica nobiltà d'Inghilterra; [illegible] questo punto di vista è anche il trionfo dello snobismo della Woolf, che col cervello andava verso il popolo ma il cui cuore era per le torri d'avorio. E' uno scherzo che i critici, preoccupati di segnalare i veri contributi della Woolf all'evoluzione del romanzo moderno, presero sempre per tale. Ma come tutto quello che la Woolf toccava, appare tuttora baciato, [illegible] da un prorompente talento narrativo, da un'intelligenza e [illegible] una grazia incomparabili.

In un celeberrimo brano sulla Gioconda di Leonardo - «E' più antica delle rocce fra cui siede...» - Walter Pater parla dell'eterno femminino; ossia di [illegible] tipo [illegible] donna misteriosa e fatale che attraversa immutabile le varie epoche.

Allo stesso modo Orlando è l'eterno giovane patrizio delle miniature elisabettiane, delle tele di Peter Lely e dei «cartoons» di «Punch»: leggiadro di un'avvenenza androgina, con le lunghe gambe slanciate, la vita esile e le guance di pesca; generoso e sicuro di sé, grazie a una rendita sterminata che [illegible] riesce mai [illegible] dilapidare completamente; amante del bello, che riconosce sotto ogni forma, e leggermente ridicolo quando tenta di produrne [illegible] sua volta [illegible] ingenui [illegible] di penna.

Perennemente giovane - è adolescente quando lo incontriamo per la prima volta, nel 1584, [illegible] non ha ancora superato la trentina quando nel 1928 [illegible] ne separiamo - egli [illegible] le esperienze più svariate senza esserne troppo modificato. «Orlando» [illegible] infatti l'opposto di un romanzo di formazione, ché nella sua elegante mancanza [illegible] contatti [illegible] la realtà, alla fine l'eroe è adorabile come all'inizio.

Frattanto ha vissuto alcune epoche cruciali con l'entusiasmo di [illegible] bambino portato [illegible] vedere un bel film: è stato paggio e favorito della Regina Elisabetta, nelle cui vesti non cambiate da un mese ha dovu[illegible] una volta persino tuffare il bel capo; è stato mecenate sotto Carlo [illegible] di un pennivendolo che lo ha messo in [illegible] libello satirico; [illegible] stato fidanzato [illegible] una nobildonna irlandese, ha perso la testa per una russa [illegible] visita, è stato ambasciatore al[illegible] Sublime Porta, ha frequentato Pope, Addison [illegible] il Dottor Johnson; durante il Secolo Diciannovesimo, in clima di rispettabilità vittoriana, ha pubblicato i suoi versi, con [illegible]

Ha attraversato stagioni estreme, il grande gelo del Seicento, quando si vedevano i pesci imprigionati sotto il Tamigi diventato di cristallo, e la grande umidità ottocentesca, responsabile di quel risveglio di puritanesimo che nell'ironica evocazione della Woolf portò a coprire all'eccesso le persone, e perfino gli oggetti nelle case.

Inoltre, e sempre senza scomporsi, Orlando ha cambiato sesso. Affascinante giovinetto fino all'esperienza in Turchia, egli è improvvisa[illegible] [illegible] inopinatamente diventato una non [illegible] splendida dama, condizione che ha [illegible]cettato senza discutere, corredandosi anche col tempo di quell'appendice necessaria, ossia di un marito, un marito beninteso sempre in viaggio, impegnato nel tentativo di doppiare il Capo Horn in tempesta...

Brillante serie di vignette paradossali, per [illegible] tradotto in film «Orlando» avrà bisogno, immagino, delle risorse di [illegible] grande estro visivo; le allusioni a tanti momenti più che della storia, della letteratura inglese [illegible] cinema farà meglio a lasciarle perdere.

Concreto com'è, il medium non potrà nemmeno contare troppo sull'infinita capacità di suggestione del teatro, dove Bob Wilson diede non molto tempo [illegible] una riduzione per attrice sola (Jutta Lampe), rimasta memorabile.

[illegible] d'Amico

Sotto, Camus. Il suo romanzo «La peste» uscì nel 1947

I topi nella città felice

«La peste», metafora del Male oscuro

SE, per illustrare [illegible] passaggio dalla rivolta disperata dell'individuo contro l'assurdo alla lotta vittoriosa di una collettività animosa [illegible] solidale, Camus [illegible] scelto di raccontare le esperienze che in lui l'hanno fatto maturare, ci avrebbe lasciato un documento prezioso [illegible] storicamente circoscritto di cui il cinema già da tempo si sarebbe impadronito. Scegliendo invece di trasporre l'oppressione nazista, [illegible] Francia divisa e la [illegible]stenza nella Metafora [illegible] *La peste*, ha tratto da una tragedia contingente una lezione universale che ha dovuto attendere quarantacinque anni prima di [illegible] un regista disposto [illegible] arrischiarvi [illegible] reputazione.

La peste che [illegible] ragione e senza decifrabili premonizioni si abbatte su Orano è,- sì, la follia devastatrice del nazismo, ma è anche qualunque altra delle mutevoli forme che assume, quando inopinatamente decide di scatenarsi, il male oscuro che sempre minaccia l'umanità. Nella sua anonima mediocrità, la città africana che si trova di colpo in balìa del flagello rappresenta bene tutte le vittime che il destino colpisce alla cieca, e i [illegible] abitanti illustrano tutta la gamma delle reazioni - incredulità, speranza, panico, preghiera, fuga, rassegnazione, bestemmia, lotta - che l'uomo inerme sa esprimere di fronte all'aggres[illegible] di un nemico senza volto che lo sovrasta.

Reazioni collettive, della folla che si accalca nelle chiese o corre a stordirsi di divertimenti pri[illegible] di finire negli ospedali, nei lazzaretti [illegible] nelle fosse comuni, [illegible] reazioni individuali, più sfuma[illegible] e mutevoli, [illegible] personaggi che hanno [illegible] stato anagrafico [illegible] [illegible] definito: il giornalista Rambert, che, falliti i tentativi di [illegible] a Parigi, [illegible] [illegible] un egoismo epicureo all'impegno e alla solidarietà; il trafficante Cottard che nell'epidemia trova un insperato [illegible] provvisorio allea[illegible] padre Paneloux, che, dopo avere salutato nella peste [illegible] strumento della punizione divina, di fronte allo scandalo della sofferenza di [illegible] innocente si rifugia nella silenziosa accettazione del mistero della Grazia; l'impiegato municipale Grand, che nel mezzo della tragedia collettiva [illegible] non tralascia di alimentare il sogno del libro [illegible] non scriverà mai; il dottor Castel che caparbiamente studia e sperimenta fino a quando [illegible] trova il vaccino risolutore.

Soprattutto i due portaparola dell'autore: quello che soccombe, Tarrou, l'intellettuale ribelle che non accetta compromessi con la [illegible] ragione e che aspira all'inarrivabile perfezione [illegible] una santità laica, conquistata senza minaccie [illegible] castighi né speranza di ricompense, e quello che trionfa, il dottor Rieux, l'uomo [illegible] illusioni ma anche [illegible] viltà, che [illegible] trovare nella sua dignità di persona la forza di mobilitare e organizzare la resistenza contro il male.

Tutto [illegible] dunque [illegible]gorosamen[illegible] vero, anche se della verità delle opere d'arte che non ha bisogno di riscontri storiografici (non c'è stata nessuna peste a Orano, e non solo tra l'aprile e il dicembre del «194.» in cui con allusiva imprecisione la colloca Camus) e che può consentirsi clamorose omissioni: nella città algerina devastata dal morbo non c'è ombra di arabo! [illegible] tutto al tempo [illegible] [illegible] sufficientemente vago da rimandare non solo all'esperienza di [illegible] guerra che [illegible] 1947, quando il libro è uscito ed è stato salutato da un travolgente successo, [illegible] ancora cocente nella memoria dei lettori, ma [illegible] tutte le situazioni in cui l'uomo prima o poi [illegible] confronta con la propria miserevole precarietà.

A sottolineare l'effetto di verità provvede, oltre alla precisione documentaria della descrizione del progressivo diffondersi dell'epidemia, la scelta stilistica della nuda cronaca redatta da [illegible] testimone, che Camus ha operato anche per quel misto [illegible] diffidenza e [illegible] pudore [illegible] [illegible] fronti [illegible] [illegible] che ha condizionato profondamente tutta [illegible] sua opera creativa e per la [illegible] propensione a restare sempre al [illegible] qua dell'espressione, a lasciare che siano le [illegible] a dar forza alle parole e non viceversa.

E a caricare il racconto della sua trasparente simbologia provvedono, se mai ce ne fosse bisogno, Rieux che solo alla fine si confessa autore della cronaca e lo stesso Camus che ci ricorda che «il bacillo della peste non muore e [illegible] scompare mai, può restare per decenni addormentato nei mobili [illegible] tra la biancheria, aspettare pazientemente nelle camere, nelle cantine, nei bauli, in mezzo a fazzoletti e scartafacci», e che «può sempre venire un giorno in cui, per sventura e ammonimento degli uomini, la peste ridesti i suoi topi e li mandi a morire in una città felice».

[illegible] capisce che un simile impa[illegible] di realtà [illegible] di mito abbia tentato tanti registi e che prima o poi tutti - Costa Gavras, Forman, Weir, Joffé, Konchalovskij - siano rimasti paralizzati dal timore di infrangere i delicati equilibri su cui si regge. E si capisce che, ora che l'argentino Luis Puenzo ha vinto ogni timore reverenziale [illegible] per la prima de *La peste* cinematografica [illegible] pronta la [illegible]ce della 49ª Mostra del Cinema di Venezia, l'attesa dei fedeli di Camus, memori dell'infelice *Straniero* di Luchino Visconti, sia piena di apprensione. Ma il romanzo è forte: ha superato [illegible]denne gli attacchi di Sartre e dei suoi che [illegible] tacciavano di colpevole astrattezza, le riserve dei cattolici che lo [illegible] di semplicismo, le censure di critici prestigiosi che vi trovavano carenze [illegible] e ingenuità compositive [illegible] perfino l'insoddisfazione del [illegible] autore, stupito che un libro [illegible] quello [illegible] tante vittime». Non sarà certo un film ad arrestare il contagio.

Giovanni Bogliolo

Hurt, l'onta del successo

«Che fatica non essere drogato e gay»

William Hurt, protagonista del film «La peste»

LOS ANGELES

COME insegna [illegible] complesso affaire Woody Allen, ad attori e attrici capita spesso [illegible] venire confusi con i personaggi che interpretano sullo schermo; gli eventi che vengono messi in scena per la cinepresa vengono scambiati con quelli che ipoteticamente accadono nelle loro vite reali.

Capita anche a William Hurt, che dopo essere stato ammirato in film come «Il bacio della donna ragno», «Il grande freddo», «Il turista per caso», e «Figli di un Dio minore» si imbatte spesso [illegible] gente stupita, sorpresa che lui non [illegible] [illegible] omosessuale, [illegible] drogato, un misogino, un ambiguo [illegible] nemmeno un ipocrita.

Sin da «Altered [illegible]», il film del suo debutto, Hurt ha tuttavia sempre condiviso qualcosa con i personaggi che ha scelto di interpretare sullo schermo: la loro complessità. I suoi eroi [illegible] difficili, [illegible] lineari, circonvoluti. E William Hurt non ha alcun timore di fare scelte che altri, nella sua posizione, non accetterebbero [illegible]: si imbarca [illegible] un'avventura [illegible] «La peste» - tratto dal romanzo del 1947 che diede fama internazionale ad Albert Camus - con un budget limita[illegible] e sotto la regia dell'argenti[illegible] Luis Puenzo.

Vincitore di un Oscar con «Il bacio della donna ragno» e due nominations per «Figli di...» e «Broadcast news», Hurt resta il prototipo del divo-non-divo. Ma [illegible] altri lo fanno provocando, pigliando a pugni i fotografi, insultando i produttori da cui hanno appena accettato compensi multimilionari (in dollari), Hurt è più pacato. Ed [illegible] anche uno che farebbe volentieri a meno del rito delle interviste. Se fosse per lui, parlerebbe solo del significato della vita e di altri argomenti cosmici, addentrandosi spesso in un labirinto di metafore e astrazioni nel quale [illegible] facile perdersi.

Ma le regole del [illegible] chie[illegible] [illegible] [illegible] lui parli di Hollywood, dello star system, delle tentazioni del successo. E allora la [illegible] faccia si rabbuia e [illegible] rischia una risposta [illegible] questa: «Io ho studiato recitazione, non come fare intervi[illegible]».

Per tanti attori di Hollywood, [illegible] teatro [illegible] molto chic, un passatempo tra un film e l'altro. Per Hurt [illegible] [illegible] sua [illegible] passione. E se può, sceglie produzioni minori per i teatri di piccole città o dei college.

Naturalmente, finisce sempre al centro delle attenzioni. Ma quando dà un'intervista a un piccolo giornale locale o quello dell'Università di Yale, Hurt esige l'intervento [illegible] la partecipazione degli altri protagonisti. «In [illegible] rappresentazione teatrale non esiste un protagonista. In ogni grande rappresentazione, ogni personaggio condivide lo stesso tema di fondo, altrimenti non c'è più integrità.

«Il nostro lavoro come attori consiste nel percepire l'umanità - continua Hurt -. Questo è il nostro lavoro, non quello di creare [illegible] patologici». E' un'altra frecciata contro il cinema, questo mondo governato da meccanismi che per Hurt restano un po' incomprensibili. Ma questo è anche il mondo che lo ha lanciato e con questo adesso deve fare i conti.

Perché successo nel mondo del cinema vuol dire fama e denaro, venerazione e adulazione. «Non è detto che si possa portare via la [illegible] privacy, rubare la mia anima, solo perché [illegible] sono [illegible] attore. Non si può», afferma. Ma proprio questo gli è accaduto nell'estate dell'89, quando una sua ex, Sandra Jennings, sostenendo che la loro lunga relazione era in realtà un matrimonio di fatto, ha trasformato un'aula [illegible] tribunale [illegible] New York in un vero circo.

Al processo c'erano i fans e i paparazzi. E una giudice non sapeva togliere gli occhi di dosso dall'imputato, che durante tutto il [illegible] del dibattimento è restato invece immobile, lo sguardo nel vuoto [illegible] il mento appoggiato alla mano.

Per William Hurt, una vera seccatura, anche perché gli ha portato via tempo [illegible] energie da quello che conta veramente. «Il successo, in una certa misura, può diventare [illegible] tuo peggiore [illegible] Inizi [illegible] pensare alle aspettative degli altri, a temere quei fallimenti e quelle sconfitte che fanno parte della nostra crescita. Perché poi, alla fine, quello che conta è crescere, [illegible] come attore».

Lorenzo Soria

le manovre politiche, la contestazione sotto i riflettori del Lido

andali e sogni

A sinistra: Charlotte Rampling. Molti ricordano le sbronze veneziane che la facevano scivolare dalla sedia e finire sotto il tavolo durante un pranzo cerimoniale. Poi affiorano i ricordi del «viva gli sposi» gridato a Pasolini e alla Callas, [illegible] celloni fra cineasti e critici. [illegible] Fassbinder che [illegible] si lavava mai

A sinistra: il regista Marco Ferreri, grande contestatore al Festival di Venezia nel 1968. Con Gregoretti e Solinas tentò d'occupare il palazzo. Sopra: Jeanne Moreau, che [illegible] il patriarca con il film «Gli amanti» di Louis Malle. Sotto: Anna Magnani, protagonista nel '50 di un clamoroso abbraccio con Orson Welles. A destra: Catherine Deneuve con Luis Buñuel

«Bella di giorno» [illegible] «I diavoli» accusati d'oscenità blasfema Scoppia il '68, poi anche alla Mostra ecco i veleni della lottizzazione

Anche Goebbels, il ministro della propaganda nazista frequentava il festival [illegible] Venezia: a sinistra, un'immagine del '39

notte» di Capra [illegible] una Medaglia Ciga; si chiamano Coppa Volpi dal 1935, quando [illegible] decreto governativo [illegible] [illegible] [illegible]-festazione un ritmo annuale anziché biennale, e c'è anche una Coppa Mussolini che nel 1936 va a «Squadrone bianco» di Augusto Genina, dedicato «ai valorosi gruppi sahariani che al comando di Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta ricondussero la Libia sotto il segno di Roma».

Arrivano al Lido Joséphine Baker, Jimmy Durante, Douglas Fairbanks e Mary Pickford, Cary Grant [illegible] Barbara Hutton, Tyrone Power [illegible] Annabella. [illegible] Palazzo del cinema, progettato dall'ingegner Quagliata, viene costruito in mano di un anno, [illegible] sessant'anni dopo è sempre lo stesso, come tutto il resto; luoghi, strutture, percorsi e usi della Mostra del cinema [illegible] [illegible] le cose meno cambiate nel mondo supermutevole, e se ne può ricavare un sentimento di conforto [illegible] oppure di scoraggiamento. Il Palazzo, all'inizio, serve poco: nella seconda guerra mondiale e nel dopoguerra vi [illegible] installano comandi militari tedeschi o alleati, i film sfrattati si rifugiano [illegible] cinema [illegible] Marco [illegible] Rossini di Venezia e nel cortile meraviglioso del Palazzo Ducale. Ripreso nel 1946 (vince «L'uomo del Sud» di Jean Renoir, «Paisà» [illegible] Rossellini e «Les enfants du paradis» di Carné meritano appena una segnalazione), il festival torna [illegible] Lido nel 1948, e nel 1949 [illegible] «recinto provvisorio all'aperto» [illegible] trasforma nell'Arena.

L'egemonia democristiana stabilita con le elezioni dell'aprile 1948 ha la sua influenza; si moltiplica l'attenzione verso i film didattici, scientifici, d'arte e per ragazzi; nella giuria di critici figura nel 1948, oltre al padre Morlion, il deputato democristiano Mario Melloni che sarà poi il corsivista comunista Fortebraccio; è presente l'Office Catholique International du Cinéma, che segnala il film svizzero «Virgulti [illegible] bufera». Nel [illegible] del tempo, i Leoni d'oro non toccheranno mai a Fellini né [illegible] De Sica né a Germi; Rossellini e Visconti avranno il premio maggiore per film minori, «Il generale Della Rovere», «Vaghe stelle dell'Orsa»; e [illegible] che nelle giurie veneziane [illegible] [illegible] quasi mai gli intellettuali, [illegible]ntale, Silone, Soldati, [illegible]ni, Moravia, Piovene, Eco, Calvino, Susan Sontag, Peter Handke.

La Mostra di Venezia si divide in tre epoche: fascista, democristiana e contestata. [illegible] prima èra lo scandalo muto e mor[illegible] s'esercita sul nepotismo di regime: dive troppo predilette perché amanti di gerarchi; la Coppa Mussolini attribuita a «Luciano Serra pilota», film [illegible]pervisionato da Vittorio Mussolini; film scelti per Venezia, a esempio «Le vie del cuore» di Mastrocinque, magari soltanto perché interpretati [illegible] sorella dell'amante di Mussolini, in arte Miriam [illegible] San Servolo. Nella seconda èra, lo scandalo anche chiassoso [illegible] con conseguenze giudiziarie si esercita sul moralismo: «Il diavolo in corpo» di Autant Lara [illegible]usato d'essere osceno e offensivo per i militari; «Amore» di Rossellini [illegible] d'essere blasfemo per via dell'episodio «Il miracolo», in cui la vagabonda Anna Magnani s'innamora d'un uomo da lei creduto San Giuseppe (in realtà [illegible] Federico Fellini); «Senso» e «Rocco e i suoi fratelli» di Visconti, «Accattone» di Pasolini, imputati d'oscenità [illegible] anarchismo; «Bella [illegible] giorno» di Buñuel, accusato d'oscenità; «I diavoli» di Russell, accusato [illegible] blasfemia.

Nella terza èra, lo scandalo è politico: nelle pulsioni rivoluzionarie del 1968, i contestatori chiedono che la Mostra (e [illegible] cinema) venga gestita dai cineasti, da loro; Gregoretti, Ferreri, Franco Solinas sono [illegible] quelli che tentano d'occupare il Palazzo; la Mostra chiama la polizia; Zavattini tempesta: «La cultura non è [illegible] mongolfiera che [illegible] libra [illegible] di sopra dei fatti» [illegible] viene portato via da un'assemblea da quattro poliziotti che lo sollevano ed espellono ancora seduto sulla [illegible] sedia presidenziale. Gillo Pontecorvo e Pasolini cercano [illegible] convincere il direttore della Mostra Luigi Chiarini delle buone ragioni dei contestatori. Il colloquio [illegible] lungo, l'ira [illegible] Chiarini esplode in [illegible]lti e proteste echeggianti nella hall dell'Excelsior ma la voce di Pasolini, dolcissima e paziente, [illegible]mincia sempre da capo. «E' una persona terribile, questo Pasolini», si scandalizza la signora Chiarini. «Mi prende da una parte e con la sua aria mansueta fa: "Signora, insista perché [illegible] marito venga al nostro fianco. Anche lei [illegible] può desiderare che la carriera di un uomo di cultura così integro sia lordata dalla responsabilità di disgrazie. Signora, [illegible] ha quattro figli, ha nove nipoti. Ci pensi bene. Se quando noi cercheremo di occupare la Mostra la polizia reagirà, se magari ci scapperà il morto, una parte di responsabilità, signora, sarà anche sua". Un ricattatore!». A picchiare, invece, [illegible] soprattutto gli inviperiti abitanti e commercianti del Lido, che aspettano i [illegible]statori in folla nemica: un giovane regista televisivo viene massacrato di botte, a Francesco Maselli rovinano un ginocchio [illegible] feriscono le mani.

Dopo le battaglie, tregua. Per dieci anni la Mostra del cinema assume caratteristiche differenti [illegible] manifestazione culturale studiosa: nel 1969 vengono aboliti i premi, [illegible] base alla ragionevolissima constatazione che non si possono «paragonare cetrioli e lattuga», che stabilire un confronto e un primato tra film diversi per genere o livello è un'assurdità culturale, e i Leoni d'oro torneranno [illegible] brillare soltanto nel 1980. Soltanto per accuse di blasfemia la polizia tornerà al Lido: nel 1988, «L'ultima tentazione di Cristo» di Martin Scorsese fa temere reazioni violente come quelle già verificatesi negli Stati Uniti e anche [illegible] non accade nulla [illegible] rivedono posti di blocco, poliziotti statici che presidiano il Palazzo del cinema, poliziotti dinamici che percorrono su e giù i viali d'accesso, poliziotti sedentari che vigilano nei camion posteggiati in [illegible]nza, poliziotti espliciti in divisa, poliziotti impliciti [illegible] abito simulato. Nell'ultimo decennio, alla Mostra [illegible] Venezia [illegible] in Italia, lo scandalo furente [illegible] impotente si esercita soprattutto sulla lottizzazione [illegible] regime, partitico-aziendale: film sospettati d'essere stati scelti in concorso soprattutto perché di autori socialisti [illegible] di produzione RaiUno; accuse di prepotere televisivo; sprezzanti insofferenze per l'invasione della Mostra da parte di funzionari partitico-televisivi ineleganti.

Il tempo è passato, il mondo è cambiato, le vecchie divisioni sono cadute, dimenticate: nel 1992 il contestatore Pontecorvo ha le funzioni di direttore della Mostra, il contestatore Gregoretti dirige lo spettacolo tv delle premiazioni conclusive. [illegible] avrà trionfato [illegible] chi perduto, ci saranno poi davvero vincitori [illegible] vinti? Chissà se aveva ragione Fellini quando ha detto: «Come [illegible] cinema, anche i festival di cinema prendono forzatamente un'aria un pochino da trapassati: [illegible] Mostra di Venezia [illegible] pare il soprassalto di qualcosa che c'era, che magari continuerà [illegible] [illegible] in altre forme, [illegible] nella sua forma tradizionale deve vivere di ricordi».

Lietta Tornabuoni

Se un giorno di mostra i viaggiatori...

Tra Goldoni e Canova gran festa al Campiello

VENEZIA

Non solo cinema. Oltre alla Mostra, c'è dell'altro a Venezia? O è [illegible] la storia che [illegible] [illegible] trovano soltanto le lattine del turismo «mordi-e-fuggi» [illegible] che la notte non esiste più? Beh, la storia è vera, ma non per queste due settimane. Come tradizione, nel settembre della Mostra ci sono molte occasioni: il premio Campiello, poi la Regata storica (quest'a[illegible] sotto i fari di Canale 5). L'anno scorso abbiamo avuto anche le feste [illegible] palazzo dei comitati internazionali per la salvaguardia, anni addietro con i duchi di York che forse oggi si guarderebbero bene dal venire. Ma questo è l'anno pari [illegible] i comitati saltano il turno.

Festeggia però il Campiello, che compie trent'anni [illegible] vuole celebrarli: millecinquecento invitati [illegible] Palazzo Ducale, 180 tavoli per [illegible] cena al lume di candela, sotto i gazebo, davanti al [illegible] centro culturale delle Zitelle. In prima fila [illegible] presidente del Senato Spadolini, i ministri De Lorenzo e Facchiano, il presidente della Banca d'Italia Car[illegible] Azeglio Ciampi; poi Luigi Abete della Confindustria, lo stilista Giorgio Armani, Giovanni Bazoli del [illegible] Ambroveneto, Gianni Letta della Fininvest, il giornalista Ruggero Orlando, [illegible] presidente della Rai Pedullà e, naturalmente, tutto il mondo dell'editoria. A cominciare da Leonardo Mondadori, che vuole rinverdire i fasti dei tempi di [illegible] madre Mimma, [illegible] darà per[illegible] [illegible] colazione «esclusivissima», alle [illegible], all'Hotel Cipriani, [illegible] abbinamento con il cavalier Berlusconi, [illegible]o socio. Così [illegible] bato 5, pranzo e cena.

A Palazzo Ducale Milva la rossa leggerà la prima pagina [illegible] primo Premio Campiello, *La tregua* di Primo Levi. [illegible] le prime pagine della cinquina che [illegible]corre [illegible] premio saranno lette dai cinque più grandi doppiatori del cinema italiano, Ferruccio Amendola, quello di Bob De Niro [illegible] e Dustin Hoffman, Riccardo Cucciolla, il Sacco di «Sacco e Vanzetti», Maria Pia Di Meo che doppia Meryl Streep [illegible] Jane Fonda, Vittoria Febbi che presta la [illegible] a Jessica Lange, [illegible] Giuseppe Rinaldi, Paul Newman [illegible] Jack Lemmon per gli italiani.

Il giorno dopo, domenica, c'è [illegible] Regata storica, abbinata alla lotteria [illegible] Venezia, due miliardi il primo premio. Sport e tradizione, sudore [illegible] lacrime. Si potranno vedere i [illegible] gondolini in lizza, [illegible] i campioni del remo che [illegible] alla regata come Aceto al Palio di Siena: sulle rive del Canal Grande (previste 200 mila persone), oppure comodamente alla tv, dalle 17,45, con riprese stile Gran premio automobilistico.

La musica porta *L'italiana in Algeri* di Rossini alla Fenice, nel weekend successivo, 11, 12 e 13 settembre. Direttore Jon Marin, regia di Roberto De Simone, basso Ferruccio Furlanetto, [illegible]prano Bernadette Manca di Nissa. Ancora [illegible] per i reduci e gli orfani [illegible] '68, [illegible] campo Santa Margherita, alla «Festa di liberazione»: domani [illegible] settembre c'è Gualtiero Bertelli, dopodomani Alberto D'Amico, entrambi del vecchio Canzoniere veneto; sabato 5 g[illegible] ritorno di Paolo Pietrangeli, che lascia per [illegible] sera la regia del Costanzo Show per riprendere la chitarra e le note di *Contessa*.

A teatro, due commedie del Goldoni, con la compagnia Tag Teatro: *l'Arlecchino servitore di due padroni* e *La locandiera*.

Pitture e scultura offrono molto di più: dal Canova al Museo Correr, in piazza San Marco (ma occhio alle code: settembre è il mese del boom per il turismo intelligente), al Simbolismo [illegible] dell'epoca [illegible] Djagilev all'Isola di San Giorgio, dagli «Inferni» del fiammingo Hieronymus Bosch a Palazzo Ducale, fino alle foto dei nudi scultorei, bianchi [illegible] neri, di Robert Mapplethorpe [illegible] Palazzo Fortuny.

Mario Lollo

Incontro con il conduttore di «Porca miseria» che ha scritto «Saldi di stagione»

Gambarotta vende pettegolezzi

«Sono autodilatta, ma con tutti i prismi»

PALUMBALZA
DAL NOSTRO INVIATO

Ha colpito anche lui, implacabile. Dietro quell'espressione rassegnata di un uomo costretto a vivere schiacciato da due tragedie, somiglianza con l'ex presidente Leone e l'omonimia con un amaro, si nascondeva l'anelito di vendetta. Una vendetta cosmica contro genere umano.

Ebbene sì, Bruno Gambarotta ha scritto un libro. Stanco di brillare per luce riflessa (è nato ad Asti a poche centinaia di metri dalla casa natale di Vittorio Alfieri, è stato compagno di banco Paolo Conte, ha fatto il cameraman e l'autore di programmi), prima si è messo a fare tv la spalla di Celentano a «Fantastico», di Magalli a «Lascia o raddoppia?» e Fabio Fazio a «Porca miseria», poi ha morso carico di veleno la mano che mamma Rai gli ha sulla testa per anni e ne ha raccontato i segreti di mensa, corridoio e studio in «Saldi di stagione» (Daniela Piazza Editore).

Tu quoque, Bruno... perché?

Apro una paralisi. Anche ho titoli di studio, anche sono un autodilatta, io non mi sento sul banco degli amputati. Ho imparato da solo a fare una cernia tutti gli argomenti e poi a fare le cose tutti i prismi. Ho persino tradotto dal latino un romanzo di Petronio, l'«Optalidon». Ho cominciato studiando la storia della mia famiglia e ho ricostruito l'albero ginecologico; poi, a forza di studiare, mi sono ammalato: mi è venuto il polistirolo alto, mi è venuta una malattia della pelle, l'Irpef, mi si sono inflammati i pollastrelli dita e l'intestino tutto pieno di Ussari. Per preparare questa intervista ho fatto vero Tour de France, così stanco che sono inciampato sulla sogliola della porta e sono starnazzato al suolo. La macchina che mi portava all'ospedale correva così forte che sorpassava la mezzadria della strada. All'ospedale mi hanno dato da bere dell'acqua inclinata e mi sono venuti dei colati vomito. Ma, come dicono alla Ford, Transit. Chiusa la paralisi.

come parla, Gambarotta?

Come tanti. Come quel dirigente Rai che dovendo tradurre in francese la credenza in Dio aveva tradotto «le buffet Dieu». O come Mario Scelba, quando premiè, francese era Mendès France che durante una visita di Stato si era presentato a lui dicendo «Pierre Mendès France» e lui di rimando «Mario Scelba, Italia».

Bruno Gambarotta, 30 anni di Rai. A gennaio tornerà sul video come conduttore di «Porca miseria»

Adriano Celentano, che ha «lanciato» Gambarotta a «Fantastico», e Fabio Fazio, con lui a «Porca miseria»

Il pianista Arturo Benedetti Michelangeli cui si racconta il comportamento alle prove

Refrattario, come dice lui, ai raggi «ultravioletti», Gambarotta sfoggia una perfetta abbronzatura da ciclista: finisce dove cominciano le mezze niche e il collo della camicia. Scuote la chioma candida e confessa: «Non mi piace il sole, preferisco chiudermi in camera».

In camera? Qui, in un tro turistico della Costa Smeralda?

Mi hanno invitato per un dibattito-spettacolo. Ma mi sento a disagio. Io arrivo da «Porca miseria» (il programma Raitre con Fabio Fazio e Patrizio Roversi in cui metteva alla prova sopravvivenza una famiglia italiana con reddito medio di due milioni e mezzo al mese, e che riprenderà a gennaio n.d.r.). In camera mi hanno fatto trovare la frutta: era tanta, l'ho via per portarla a casa.

Tra i suoi «Saldi di stagione» ci sono i ricordi dell'infanzia ad Asti, veri o verosimili: «Durante la guerra, d'estate, ci manda in campagna nonni. Era una piccola, piena di bambini; alla sera, dopo cena, ci portavano su in collina a veder bombardare Torino. per quella sera non bombardavano, noi andavamo a letto molto delusi».

Battute folgoranti: «Francesco Cossiga, l'unico partigiano torturato dai tedeschi perché tacesse». Pensieri deboli: «Una volta ho sentito l'onorevole Valerio Zanone dire, con la sua faccia da onesto bulldog subalpino, che sua generazione, che è poi anche la mia, è sfortu perché era troppo giovane per fare la Resistenza e troppo vecchia per fare il '68. Con tutto il rispetto, io penso invece che è stata una grande fortuna». Ma soprattutto serie di aneddoti televisivi.

Il ricordo più antico del 1962...

La prima produzione cui fui assegnato riguardava una serie di concerti di Arturo Benedetti Michelangeli. Il primo giorno di riprese tutto il personale dello studio fu catechizzato: il maestro è sensibilissimo, è un grande artista, il più grande pianista vivente, silenzio assoluto, non muovetevi. Il maestro arriva. Siamo aprile e indossa maglione nero a collo alto e una sciarpa intorno alla gola. Il direttore centro accorre a un suo cenno del capo. Confabulano. Il maestro se ne va e il direttore ci spiega che il grande pianista ha mal di gola e che in quelle condizioni non può certo da il meglio di sé. Il giorno dopo, alla stessa ora, maestro torna senza sciarpa ma con occhiali neri. Il direttore ci spiega che il più grande pianista di tutti i tempi afflitto da fastidioso orzaiolo che gli impedisce di dare meglio. Terzo giorno. Arturo Benedetti Michelangeli arriva e va al pianoforte che il accordatore ha a punto con dieci ore lavoro, saltando anche il pranzo. Il maestro saggia lo strumento, picchia con ostinazione sui tasti dell'estrema destra, quelli delle notine acute. Tutti trattengono fiato. Il scuote testa, non va, non va. E' impensabile suonare con un pianoforte in quelle condizioni. Il sublime interprete di Chopin richiude il coperchio sulla tastiera e va. Uscendo passa davanti un manovale dello studio seduto su un gradino. Costui lascia che il maestro si allontani e sbotta: «Ansà che chiel lì a l'è pa bun a suné el piano» (Mi sa che quello non mica capace di suonare il piano)!

noi piemontesi - conclude Gambarotta - siamo dei grandi umoristi. Questione di microsomi». Poi chiama il cameriere e ordina «dossier».

Alessandra Pieracci

SETTEMBRE MUSICA

Jansons al Regio

TORINO. Dopo l'esordio «filone americano» con «Porgy and diretto da Maazel e il recital pianistico di Noël Lee in Conservatorio, ha preso il via a Settembre Musica anche il «filone russo» con la presenza al Teatro Regio dell'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo. Sul podio domenica direttore principale Mariss Jansons. L'attenzione della serata si è diretta verso un lavoro più «discusso» di Prokofiev, il «Secondo concerto per violino e orchestra op. 63» sempre diviso tra i sostenitori di una certa stucchevolezza imputabile ad un linguaggio «in tono minore» e gli estimatori di una ricerca melodica puntualmente smentita dissonanza. vero che Prokofiev terminò Secondo concerto nel 1935 mentre il Congresso panrusso stabiliva i canoni una nuova estetica di Stato, quel realismo russo cui ogni artista era tenuto a rispondere, è anche evidente la valenza positiva di un'espressione connessioni che rimandano all'Oriente come all'Occidente. E poi c'è il gioiello nascosto, il secondo tempo (Andante assai) vive sottili rimandi tra l'orchestra e violino incorniciati dal sommesso «pizzicato». Miriam Fried, ormai abituata a con le orchestre più prestigiose, merito di un gioioso vitalismo che comunica alla pagina musicale profonda presenza

La «Quinta sinfonia» Shostakovic, nella sua poliedricità espressiva, ha impegnato con entusiastico successo l'orchestra che Jansons ha condotto con estrema attenzione e misura del gesto restituendo tuttavia la aggressiva e stridente dell'ultimo tempo. C'era da aspettarselo: la Filarmonica di San Pietroburgo ha al attivo numerose prime esecuzioni di opere del compositore di Pietroburgo che, proprio la «Quinta sinfonia», in ottemperanza ai nuovi dettami estetici inizia la serie dei «sentimenti sinfonici» riallacciandosi alla tradizione e conquistando il premio Stalin.

La bacchetta levata due fuori-programma richiesti calorosamente dal pubblico tra cui qualcuno canticchiava sulla scia della trascinante «Arlesiana» di Bizet, ha riportato al romanticismo incantato cui l'ouverture «Oberon» di Weber aveva aperto la serata. [a. bl.]

Ciaikovski mette piede Manfred nella palude dei programmi letterari e della musica problematica

Con Noël Lee

TORINO. La 16ª edizione di Settembre Musica ha seguito, dopo l'apertura con «Porgy and Bess» di Gershwin, le tracce del «filone americano» (uno dei principali motivi conduttori di quest'anno) con il recital pianistico di Noël Lee in Conservatorio. Tre gli autori statunitensi in programma sulla scia di un ben preciso e ambizioso intento festival torinese di «costruire» repertori meno frequentati. Noël Lee, parigino di adozione ma americano di origine, si muove perfettamente a suo agio tra gli scattanti impulsi ritmici di una cultura americana «impura» in cui confluiscono esperienze del «vecchio mondo», tradizione nera e echi melodie popolari. Affronta la tastiera con padronanza tecnica che gli permette di seguire sentieri di confine tra la musica colta e il jazz. A cominciare dai richiami sonori suadenti di «Souvenir de Porto Rico», in cui Louis Moreau Gottschalk ci trasmette suggestioni, di folklore tutto nervi, ora di aerea levità.

Della Sonata di Copland, quella con il singolare andante all'ultimo movimento, Lee ha controllato con studiata chiarezza la compostezza accordale, le esplosioni virtuosistiche, la quiete pensosa e ha restituito ai «Tre preludi» di Gershwin tutta la trascinante forza ritmica che necessita di interpreti capaci di respirare i bizzarri climi delle metropoli americane. Più conosciu al pubblico torinese, non così folto in sala come ci si sarebbe aspettati, Secondo libro dei «Preludes» di Debussy riportato la famigliare aria di casa, scegliendo tra le varie interpretazioni quella della misura espressiva e della razionalità, ha finito anche per coinvolgere il sensuale ritmo di habanera della «Puerta del vino». [a. bl.]

Un gran concerto

TORINO. Accoglienze trionfali al Regio per Yuri Temirkanov nel secondo appuntamento di Settembre Musica, con e due bis dopo gli spettacolosi «Quadri d'una esposizione» di Musorgski-Ravel: ad evidenza, il maestro russo ha messo radici nel pubblico torinese che ricorda suo Mahler con la nostra orchestra della Rai e una superba «Dama di picche»; ora è tornato con la «sua» Filarmonica di Pietroburgo (più nota col nome che aveva fino a un anno fa, di Leningrado), della quale è direttore stabile avendone ricevuto l'eredità dalle mani illustri Eugenio Mravinski.

Temirkanov, a mio gusto, è oggi uno degli otto, dieci massimi direttori del mondo; ma differisce da tutti perché rappresenta un tipo di direttore quasi scomparso: non è il capo assoluto, il dittatore, ma sembra talvolta limitarsi a tracciare regole del gioco, e poi lascia fare, a sentire il risultato; oppure riesce ugualmente ad essere impetuoso e personalissimo, con mezzi persuasivi discreti quanto efficaci. Quanto all'orchestra russa resta un magnifico complesso, specie per quella di archi che nei pianissimi sembra un soffio arboreo e poi sorge, si tende e si gonfia come un'onda; ma anche i clangori dei metalli e gli altri reparti non sfigurano; e poi andrà almeno ricordato torreggiante timpanista, vera immagine eschilea del Destino che batte sull'incudine della Giustizia.

Con la sua «Manfred», Ciaikovski, genio della musicalità sorgiva, come Mozart, come Chopin, al quale i problemi si presentavano assieme alla soluzione, mette il piede (benché dubitosamente, istigato da altri) nella palude programmi letterari e della musica problematica; insomma si avvicina a Liszt, al quale invece i problemi interessavano molto di più della loro soluzione; è quindi un Ciaikovski un po' fuori ordinanza, con la barba da filosofo, la mùtria del cacadubbi, ancorché intento a limare una partitura impeccabile, di virtuosistica maestria: quindi duro per il pubblico, tanto che il direttore, dopo aver rinsaldato filo narrativo che corre segreto nell'opera, ha poi scelto un finale drammatico a diciotto carati invece del conclusivo più

Giorgio Pestelli

L'attore, in gran forma, riprende fra due giorni il «Moby Dick» a Cinecittà

Gassman, 70 anni

E li festeggia interpretando il capitano Achab

ROMA. Oggi Vittorio Gassman compie anni, ma festeggiamenti e brindisi con gli amici e la patriarcale famiglia sono rinviati ai prossimi giorni. «Domani una giornata come un'altra: otto ore di prove in vista del debutto romano, giovedì, di "Ulisse e la balena bianca"» ha detto ieri il mattatore, che è autore, regista e protagonista dello spettacolo tratto «Moby Dick» di Melville.

«Come mi per l'occasione? Confesso che è evento che non mi proprio di commentare» aggiunge autoironia. «Posso solo ammettere che l'età è proprio quella e per momento mi piace, mi piace molto: più in là vedremo...».

Ieri Gassman, insieme agli attori, ha cominciato a prendere familiarità il grande studio numero 5 Cinecittà, quello caro a Federico Fellini, dove stata rimontata la struttura lignea - metà scheletro di balena, metà sagoma di nave - ideata da Renzo Piano per lo spettacolo nato un fa all'Expò Genova. Abbronzatissimo dal sole Ponza, barba marinara grigio-bianca, si dice molto soddisfatto dell'inconsueto spazio teatrale.

«Non c'è il mare attorno, purtroppo, come sul molo di Genova. Ma qui c'è una magia diversa, che nasce tutta dalla finzione. La struttura di Piano sembra ancora più grande e più bella. Anche qui lo spettacolo comincerà all'esterno, camminamento festoso di pubblico e attori, accompagnati da una bella banda».

Vittorio Gassman, 70 anni

Cinecittà lo festeggerà ufficialmente con una grande festa a metà settembre. Ma i messaggi, i ricordi, gli auspici di chi ha condiviso o semplicemente seguito la grande avventura di Gassman tra cinema e palcoscenico, si fanno attendere.

Pamela Villoresi, che lui ha lavorato nell'«Otello» dell'82, gli augura «per lo meno altri settant'anni come questi. Gassman ha rappresentato una ventata vitale nella storia del nostro teatro. Mi ha insegnato tantissimo: è una e propria forza della natura, uomo di grande cari e di intensa sensibilità teatrale. E' un grande dicitore di versi, ha straordinaria musicalità. I insegnamenti hanno gettato semi nel mio lavoro, che danno negli anni i loro frutti».

E di insegnamenti parla anche **Stefano Madia**, il giovane protagonista di «Caro papà» di Dino Risi, film che lo visto recitare accanto a Gassman segnando il suo primo importante debutto. «Più passa il tempo - dice Madia, attualmente impegnato all'Eliseo con un lavoro di Tennessee Williams - più la lezione, solo di talento, ma di grande nobiltà d'animo, diventa importante per me, anche perché si tratta di sempre più rar

E Dino Risi, dopo 15 film con Gassman, parla di una sorta di odio-amore: «E' un grande amico frequento poco, e forse proprio per questo la nostra amicizia è durata negli anni. Ormai amo persino i suoi difetti: la timidezza, la difficoltà nell'usare le mani, il modo di camminare incerto. la scrittura, perché Gassman è anche un grande scrittore. L'avevo proposto presidente della Repubblica: spero che ce la faccia la prossima volta».

Per Ghigo De Chiara, critico teatrale dell'«Avanti!» e amico di lunga data dell'attore, «la carriera di Gassman inizia adesso. Fin da ragazzo ha sempre pensato ad una vecchiaia da patriarca, temuto e rispettato, con la lunga al vento. Insomma un'immagine biblica, che si è perfettamente realizzata con il suo ultimo personaggio, Ulisse/Achab. Perché Gassman è sempre stato un accanito pianificatore del proprio futuro. Dopo la crisi dei quarant'anni, che per lui significarono una svolta, confronto con i personaggi della maturità, lo aspettano Re Lear e tutti gli altri ruoli che sentirà più vicini. Per Gassman le date, le ricorrenze, le celebrazioni sono infatti molto importanti». [Agi]

Condotta da Scotti

Arriva l'asta su Canale 5? Sì, ma benefica

Per rosicchiare pubblicità su tutti i fronti Berlusconi avrebbe deciso di ospitare Canale 5 addirittura le aste che impazzano sulle emittenti minori? La notizia circola da qualche tempo e ha fatto venire i brividi a quelle televisioni che devono alle vendite in video praticamente una buona metà dei loro introiti. Si fa anche nome dell'agenzia specializzata (o è l'agenzia che ha fatto circolare proprio nome?), Da-Bi Vignale, che sarebbe stata contattata. Ma a Canale smentiscono tutto. Al direttore Giorgio Gori risulta niente di tutto questo».

Però le voci circolano insistenti. «L'unico elemento di verità dietro questa storia - spiegano all'ufficio stampa di Canale 5 - è che ci sarà un'asta quotidiana, ma si tratta di un'iniziativa di beneficenza». In pratica, secondo Gori e i suoi, niente vendite alla Wanna Marchi, per intenderci, ma qualcosa di simile a quanto aveva già sperimentato la Carrà nel suo «Ricomincio da due» Raidue la domenica pomeriggio. Nella trasmissione quotidiana «Ore 12», che sarà condotta Gerry Scotti su Canale 5 da metà settembre, prevista una rubrica, il «Salvadanaio del cuore», nella quale verranno all'asta oggetti appartenuti a personaggi famosi e i telespettatori potranno acquistarli telefonicamente. Il ricavato sarà devoluto all'ospite del momento, al centro di uno di quei «casi umani» che, ignorati dalle strutture pubbliche, approdano alla tv. [a. p.]

[illegible]

Fate tacere Mara Venier e Fiorello Troppe parole uccidono le canzoni

ABBIAMO finalmente scoperto gli assassini delle passerelle musicali in tv. Sono i presentatori. Se qualche dubbio c'era ancora, si è sciolto nella estenuante serata finale del «Cantagiro», domenica sera su Raidue. Dalle 21,30 all'una di notte; tre ore e mezza impossibili da seguire senza [illegible] cogliere da [illegible] crisi [illegible] sconforto. Dov'è finita la bella parlata italiana, dove la dignità, il senso di un mestiere, la coscienza di un servizio (comunque) ai cittadini che pagano il canone? Anche nelle più barbare dimore, uno prima di parlare con il nipote o con la suocera raccoglie i pensieri per poter [illegible] capito. Mara Venier, Gino Rivieccio e Fiorello ci h[illegible] seppelliti sotto una montagna di bla bla. Frasi fatte e ripetute all'infinito che non significano nulla, domandine cretine che potevano ricevere soltanto risposte banali.

All'originalissima domanda rivolta ad ognuno dei concorrenti: «Fai un bilancio di queste settimane di gara», Marco Ferradini ha ribattuto in modo sensato: «E' difficile giudicare una canzone in tre minuti: è come giudicare l'amore da una sveltina». Apriti cielo, quel genio di Rivieccio si è affrettato a ribattere: «Noi ci dissociamo. [illegible] è il bello della diretta». Ma si riveda lui, con i suoi colleghi, la registrazione della serata: dovrebbe dissociarsi prima di tutto da se stesso.

Mara Venier

[illegible] Venier, l'anno scorso, per questa [illegible] partecipazione [illegible] Cantagiro, aveva ricevuto anche lodi. [illegible] noti il suo senso dell'ironia, la [illegible] spensieratezza. Questa volta, è vero, [illegible] la gamba ingessata: quel suo straparlare potrebbe [illegible] nascere dallo sfinimento di un'estate pesante, [illegible] che colpa ne hanno i telespettatori? E' stato sgradevole che si sia rivolta con il «tu» alla signora Lucilla Vitalone, moglie del Ministro per il Commercio Estero, che ha consegnato (chissà perché) una targa ad un cantante. E che imbarazzante, quell'intervista di Mara al signor Ministro, che definiva le canzoni del «Cantagiro» di «Singolarissima musicalità, un momento molto alto della canzone italiana». L'auspicio, signor Ministro? «Che Fiuggi possa continuare ad [illegible]pitare manifestazioni come questa». Ma siamo seri. Se la Rai (e non solo) ha bisogno di presentatori, se li fabbrichi. Li selezioni, li prepari. Ogni volta che Fiorello apre bocca non per cantare, dà una coltellata al buon gusto.

Già, le canzoni. Il bello del «Cantagiro» era l'orchestra dal vivo, [illegible] musicisti capitanati dal bravo Lavezzi che suonavano davvero e cantanti che [illegible] davvero. Ha vinto Aleandro Baldi, mentre il cartellone che dominava la scena sballava le postazioni e i numeri. Nessuno, nella confusione, [illegible] si è sentito in dovere di riprecisare tutto il corso della classifica dall'inizio [illegible] fine. E sì che la gara era l'unico elemento in grado di trattenere gli appassionati di [illegible] davanti al video fino a notte. A metà [illegible] serata, poi, [illegible] molte caselle del tabellone ancora vuote senza che nessuno ne spiegasse il perché, a qualcuno nella banda dei presentatori [illegible] sfuggita la frase: «I numeri [illegible] li facciamo vedere, sennò vi sveliamo i trucchi». Insegnate loro a parlare, per carità. Prima che arrivi Di Pietro.

Marinella Venegoni

I FILM DI OGGI IN TV

Nell'India di Forster

[illegible] IN INDIA
1985, alle 20,30 [illegible] Retequattro; dur.: 130'

Dal romanzo di E. M. Forster, [illegible] film diretto da David Lean sulle contraddizoni dell'India colonizzata. La vicenda scorre sotto gli occhi di due donne in [illegible] durante gli Anni Venti. Tra gli interpreti: Peggy Ashcroft e Judy Davis.

DICERIA DELL'UNTORE
1990, alle 21,50 su Raiuno, dur.: 95'

In prima tv un film drammatico diretto da Beppe Cino, tratto da un romanzo di Gesualdo Bufalino. A guerra appena finita, in un sanatorio siciliano, Angelo (Franco Nero) conosce [illegible] Marta (Lucrezia Lante [illegible] Rovere), [illegible] danzatrice dal torbido passato. Angelo durante la guerra [illegible] l'amante di un ufficiale delle [illegible]. Attorno a loro una complessa storia...

[illegible] DI UNO [illegible]
1979, alle 21,35 su Tmc; dur.: 115'

Va in onda stasera la prima parte di questo thriller diretto da Larry Elikann (domani la conclusione). Buoni gli interpreti Armand Assante, Beverly D'Angelo e Blair Brown per una vicenda tratta da un best seller, «Price of the city»: un certo Joe è promosso capo della squadra n[illegible]tici e sua moglie, Mary, sempre più sola, si interessa a Marty.

[illegible] TOCCHI DI [illegible]
1971, [illegible] 20,30 [illegible] Odeon; dur.: 120'

In un paesino messicano si incontrano due famosi killer: uno di essi, il più anziano, vi risiede [illegible] la famiglia; l'altro è di passaggio [illegible] in cerca [illegible] buona sistemazione. Dapprima essi fanno amicizia [illegible] il bisogno [illegible] danaro li spinge a battersi. Sopravviverà il più giovane. Buone alcune trovate ed eccellente la descrizione psicologica dei protagonisti. La pellicola, interessantissima, era stata finanziata da [illegible] comunità pellerossa. Regia dello specialista Lamont Johnson, interpreti di lusso [illegible] ancora giovane Kirk Douglas, il divo canterino Johnny Cash e Karen Black.

Kirk Douglas [illegible] «Quattro occhi di campana» su Odeon

IL [illegible] DELLA [illegible]
1974, alle 1,25 su Raidue; dur.: 100'

Un film senza un vero soggetto che si svolge con un susseguirsi di episodi di vario genere e di varia ambientazione. Il vero protagonista [illegible] libertà apparente che i vari personaggi [illegible] convinti di possedere; in realtà il regista Buñuel fa intendere che si dovrebbe sempre agire [illegible] preconcetti e tabù. Tra gli interpreti Adriana Asti.

IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO [illegible]
1988, alle 20,30 [illegible] Raidue; dur: 89'

Un film per gli amanti delle arti marziali [illegible] avventura e buoni sentimenti con Kim Rossi Stuart, Amy Baxter e Christopher Alan, per la regia di Larry Ludman. La storia: Anthony [illegible] (interpretato da Kim Stuart), campione di karate, sta raggiungendo il college a bordo della sua nuovissima macchina, quando alcuni giovani, capeggiati [illegible] Dick, lo spingono con la loro auto dentro [illegible] gora d'acqua in cui la vettura affonda. Anthony viene soccorso da [illegible] altro studente, Luke, il quale gli spiega che i suoi aggressori sono i Tigers. Deciso ad ottenere il risarcimento dei danni subiti dalla sua auto, Anthony affronta senza paura la banda...

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
Alle 20,40 [illegible] Raiuno

Per «Quark speciale» di Piero Angela, va in onda in «Scoperte [illegible] esplorazioni sul pianeta Terra» come nel regno animale si possono riconoscere gli amici e rispettare il ruolo dei rivali. Alcune amicizie particolari come quelle fra i vampiri mostrano come questi animali, oltre a grattarsi reciprocamente la schiena, si dividono i pasti a base [illegible] sangue.

[illegible]
Alle 20,30 su Raitre

In «Avanspettacolo», vedremo Franco Franchi assillante rappresentante di prodotti farmaceutici che propina i più svariati rimedi al povero Ciccio che aveva bisogno soltanto d'un'aspirina. Ospite Gianni Ippoliti.

[illegible]
Alle 22,05 su Raidue

Per Tg2 Dossier, a cura [illegible] Paolo Meucci, le immagini di quanto gli ispettori dell'Onu impegnati nelle ricerca e nello smantellamento delle armi in Iraq hanno scoperto negli arsenali di Saddam Hussein.

[illegible] SU [illegible]
Alle 11,45 su Rete4

Prende il via «A casa nostra», il nuovo talkxshow condotto da Patrizia Rossetti. In diretta [illegible] Rossetti dovrà conciliare nella giusta misura serietà e frivolezza, giochi e piccoli grandi problemi posti dalla gente comune. Il programma si propone anche di diventare un occhio sul mondo portando a galla ogni giorno, gioie, dolori e ingiustizie. L'occhio di oggi è su Palermo.

[illegible] DI [illegible]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 21,40; 24
6,55-9 **Unomattina estate**, regia di C. Caldera
9,05 **La zia di Frankenstein**, sceneggiato, 7° [illegible] ultimo episodio
10,05 [illegible] **una volta... io Renato Rascel**, programma di Giancarlo Governi
11,15 **Hello Kitty**, cartoni animali

POMERIGGIO

11,30 **Diciottanni - Versilia 1966**. *Colpo di fulmine*
12 — **Unoforluna**
12,25 **Che temp[illegible] fa**
12,35 **La signo[illegible] in giallo**. *Bisturi allegri*, telefilm
13,55 **Telegiornale** [illegible] **- Tre minuti di...**
14 — **Il [illegible] tipo di donna**. Film poliziesco, regia di J. Farrow, con Robert Mitchum, Jane Russell
16,05 **Femmin[illegible] [illegible]**. Film musicale di D. Butler, con Dennis Morgan, Virginia Mayo
17,35 **Gigi Estate**, varietà per ragazzi

[illegible]

18,10 **Premio Rino Gaetano - Grammy europeo della canzone d'autore** [illegible]
19,15 Dalla XLIX Mostra Internazionale del Cinema **Venezia Cinema** [illegible]
19,40 **Il naso [illegible] Cleopatra**
19,50 [illegible] **tempo fa**
20,40 **Quark speciale**
21,55 La Rai e il cinema italiano. Orizzonti del film d'autore. A cura [illegible] Stefano Martina. **Diceria dell'untore** (1990). Film drammatico. 1ª visione tv. Regia di Beppe Cino. Con Franco Nero, Lucrezia Lante Della Rovere, Remo Girone, Vanessa Redgrave, Fernando Rey
23,30 [illegible] **Hitchcock presen[illegible]** telefilm. *Fantasia di morte*
0,30 **Ciclismo: Campionato del mondo [illegible] pista**
1,30 **Mezzanotte e dintorni**
1,50 **Fantasy party**
2,15 **La lunga notte dei disertori - I 7 di Marsa Matruh**
4 — **Telegiornale Uno** (r)
4,15 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
5,05 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,15
6,50 **Galatheus - La famiglia Galeazzi**
7-9,30 **Piccole e grandi storie**. *Nel regno della natura, Simpatiche canaglie, Dungeons and dragons, Silverhawks, Tom and Jerry, Danger bay, Lassie*
9,30 **Verdissimo**
9,50 **La legge del capestro** Film di Robert Wise

11,35 **Lassie**, telefilm, *All'ultimo minuto*
12,10 **Amore e ghiaccio**, telefilm
13,30 **Meteo 2**
13,35 **Videocomic**
[illegible] **La clinica** [illegible] **Foresta Nera**
14,35 **Santa Barbara**
15,20 **Vado a vivere** [illegible] **solo**, [illegible] di Marco Risi, con Jerry Calà, Elvire Audray
17,10 **Ris[illegible] Italia**, con Antonella Clerici
17,30 [illegible] **l'investigatore**, telefilm. *Lidia*

18,20 **TGS - Sportsera**
18,35 **Il commissario Kress**, telefilm, *Due donne, un uomo*
19,35 **Meteo 2**
[illegible] **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Il ragazzo** [illegible] **kimono d'o[illegible] 2**, film avventuroso, regia [illegible] Larry Ludman, con Kim Rossi Stuart
22,05 **TG2 - Dossier**
23,30 **Meteo 2**
23,35 **Olimpico in concerto. Con[illegible] napoletana**, presentano Francesco Acampora e Mimmo Liguoro
0,30 **Il cappello sulle 23**, con Marina Ma[illegible]
1,15 **Appuntamento al cinema**
1,25 Cinema [illegible] [illegible]. Di Claudio G. Fava e Cesare Genolini. A [illegible] Letizia Sciustri, il club del martedì. **Il fantasma della libertà**, film commedia surreale, regia [illegible] Luis Buñuel con Adriana Asti, Julien Bertheau, Monica [illegible]
3,10 **Tg2 - Notte**
3,25 **Legami di famiglia**, film
5 — **Adderly**, telefilm
5,50 **La padroncina**
6,25 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35
7 — **Sat** [illegible]
7,30 [illegible] **in** [illegible] **- Ieri in tv**
7,45 **Pagine** [illegible] **Televideo**
11,20 **Ciclismo** Giro della valle d'Aosta
11,50 **Tamburello** Campionato italiano
12,15 **Prima comunione**. Film commedia regia A. Blasetti, con Aldo Fabrizi

13,30 **Schegge**
14,10 **Tg3 - Pomeriggio**
14,25 **Schegge** [illegible] **jazz: Louis Amstrong**
15,15 **DSE - La scuola** [illegible] **aggior[illegible] - I progetti sperimentali**
15,45 Val di Susa. **Atletica leggera: Coppa** [illegible] **mondo**. Corsa montagna
16,05 Belgio. Spa. **Automobilismo: Campionato internazionale F3000**
16,30 Marostica. **Ciclismo: Trittico promondiale**
17 — **Simon Bolivar**, film biografico. Regia di Alessandro Blasetti con Maria Schell

[illegible] [illegible] **Derby**
[illegible] **Blob a Venezia**
20,05 **Non è mai troppo tardi**
20,30 Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in **Avanspettacolo**, di Dino Verde a [illegible] di Carlo de' Siena
22,45 **Perry** [illegible] *L'incendiario*
23,40 **Stasera che sera!**
1 — **Movie**, film in lingua originale [illegible] sottotitoli **Dr. Jekyll e Mr. Hyde**, film drammatico, regia di Rouben Mamoulian
2,45 **TG3 nuovo giorno**
3,05 **Avanspettacolo**
5,05 **TG3 nuovo giorno**
5,25 **Videobox**
5,50 **Schegge**

CANALE 5

[illegible] **Prima pagina**, [illegible]
8,30 **Arnold**, telefilm
9,05 **Casa Keaton**, telefilm
9,35 **Love Boat**, telefilm. *Trapianto di cuore*
10,30 **La famiglia Bradford**, telefilm. *Triangoli*
11,30 **Otto** [illegible] **un letto**, telefilm

12 — **Il pranzo è** [illegible], gioco condotto da Davide Mengacci
13 — **Tg5**, news
13,20 **Non è la Rai - Estate**, varietà con Enrica Bonaccorti, [illegible] di Gianni Boncompagni
14 — **Forum**, conduce [illegible] Dalla Chiesa
15 — **I Robinson**, telefilm. *Un bacio artistico*
15,30 **Denise**, telefilm. *La compagna di stanza*
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni: Conte Dacula - Tutti in scena [illegible] Melody - Il mio amico Huck - [illegible] di polizia

18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna**, conduce Mike Bongiorno. Regia [illegible] Mario Bianchi
20 — **Tg5**, news diretto da Enrico Mentana
20,25 **Il Tg delle vacanze**, [illegible] Gaspare e Zuzzurro
20,30 [illegible] **di famiglia**, conduce [illegible] Dalla Chiesa
22 — **Le più** [illegible] **scene** [illegible] **matrimonio**, conduce Davide Mengacci
22,30 **Il Tg delle vacanze**, con Gaspare e Zuzzurro
23 — **Maurizio Costanzo show come eravamo** (1ª parte)
24 — **Tg5** - diretto da E. Mentana
0,10 **Maurizio Costanzo show come eravamo** (2ª parte)
2 — **Tg5 - Edicola**, attualità
2,30 **Tg5 - Dal mondo**, attualità
3 — **Tg5 - Edicola**, attualità
3,30 **Tg5 - Dal mondo**, attualità
4 — **Tg5 -** [illegible], attualità
4,30 **Tg5 -** [illegible] **mondo**, attualità
5 — **Tg5 - Edicola**, attualità
5,30 **Tg5 - Dal mondo**, attualità
6 — **Tg5 -** [illegible], attualità

ITALIA 1

6,30 **Rassegna stampa**, attualità (r.)
6,40 [illegible] **ciao mattina e cartoni animati**
9,15 **Baby sitter**, telefilm
9,45 [illegible] **casa nella prateria**, telefilm. *Contatti incrociati*

11 — **Hazzard**, telefilm. *Il generale per posta*
12 — **La donna bionica**, telefilm
13 — **Drive in story**, show
[illegible] — **Ciao ciao e cartoni animati**
16 — **Adam 12**, telefilm. *Uomo crudele*
16,30 **I giustizieri** [illegible] **città**, telefilm. *Mai per amore*
17,30 **T.J. Hooker**, telefilm. *La testimone*

18,30 **Riptide**, telefilm. *Un padre in disgrazia*
19,30 **Studio aperto**, news
19,45 **Studio sport**
20 — **Agli ordini papà!**, telefilm. *La cena dell'orrore*
[illegible] **Festivalbar '92**, show condotto da Gerry Scotti con Lin[illegible] Lorenzi
22,30 **Calcio - anticipo coppa Italia: Pisa-Foggia**, sport
0,30 **Studio aperto**, news
0,42 **Rassegna stampa**, attualità
0,50 **Studio sport**
1,05 **I giustizieri della città**, telefilm (r.)
2,05 **T. J. Hooker**, telefilm (r.)
3,05 **Riptide**, telefilm (r.)
4,05 [illegible] telefilm (r.)
5,05 **La casa nella prateria**, telefilm (r.)
6,05 **Mork & Mindy**, telefilm (r.)

RETE 4

7,30 **La signora e il** [illegible], telefilm
7,55 **Naturalmente bella**, rubrica (r.)
8 — **Gioco delle coppie estate**, gioco (r.)
8,30 **Tg4**, news
8,45 **Strega per amore**, telefilm
9,15 **La tata e il professore**, telefilm
9,45 **General Hospital**, teleromanzo
10,15 **Marcellina**, telenovela

11,15 **Ines, una segretaria** [illegible] **amare**, telenovela
11,45 **A casa nostra**, conduce Patrizia Rossetti
13— **Sentieri** (1ª parte)
13,30 **Tg4**
13,35 **Buon pomeriggio**, [illegible] Patrizia Rossetti, rubrica
14 — **Sentieri** (2ª parte)
14,30 **Maria**, telenovela
15,15 [illegible] [illegible] **credo agli uomini**, telenovela
15,55 **Manuela**, telenovela (r.)
17 — **Febbre d'am[illegible]**, romanzo
17,30 **Tg4**, news
17,45 **Lui lei l'altro**, show, condu[illegible] Marco Balestri

18,20 **Gioco delle coppie estate**, conduce Corrado Tedeschi
19 — **Tg4**, news
19,25 **Naturalmente** [illegible], rubrica, conduce Daniela Rosati
19,30 **Gloria**, [illegible] **contro il mondo**, telenovela
20,30 **Passaggio in India**, film con Peggy Ashcroft, James Fox, Judy Davis, regia David Lean, G.B. 1985, drammatico
23,40 **Tg4**, [illegible]
24 — **Lou Grant**, telefilm. *L'incendio*
1,05 **Hotel**, telefilm
1,55 **Sentieri**, teleromanzo
2,55 **Strega per amore**, telefilm
3,45 **Scandalo segreto**, film
5,30 **Hotel**, telefilm
6,30 **Lou Grant**, telefilm

[illegible]

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23
8,30 Caro Direttore...; **9** Radio anch'io settembre; **10,30** Da Venezia, cinema!; **11** RadioUnoclip; **11,15** Tu lui i figli e gli altri; **12,06** Senti la montagna; **12,36** RadioUnoclip; **13,47** RadioUnoclip; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Cartacarbone; **16,30** La vita è sogno; **16** Il Paginone Estate; **17,01** Padri e [illegible], mogli e mariti, con Lietta Tornabuoni; **17,27** La lunga estate calda; **18,08** Cantando, suonando, imparando; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **20,20** Parole e po[illegible] Andrea Zanzotto; **20,30** Ribalta; **21,01** In diretta da...; **22,49** RadioUnoclip; **23,05** [illegible] telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il '92 passerà; **8,03** Radiodue presenta; **8,46** Francesca; **9,07** Il '92 passerà; **9,[illegible]** Taglio di Terza; **9,33** Portofranco; **10** [illegible] estate; **10,29** L'estate in tasca; **12,10** Gr regione; **15** Rubè; **15,30** Gr 2 - Economia; **15,45** Il '92 passerà; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Il '92 passerà; **18,35** Carissime note; **19,55** La valigia delle India; **21,30** Cari amici lontani lontani; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
6,30 Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; [illegible] Concerto del mattino (I); **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino (II); **11,48** OperaFestival; **13,15** L'emozione e la regola; **14** Concerti DOC; [illegible] Palomar Estate; **17** [illegible] sonora (I); **17,30** In viaggio [illegible] Mozart; [illegible] Scatola sonora (II); **19** Alla scoperta di Colombo...; **19,15** DSE - La scuola si aggiorna; **19,45** Scatola sonora (III); [illegible] Radiotre suite; **22,30** [illegible] note; **23,20** Fogli d'album; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
15,10 **Autostop per il cielo**
15,[illegible] **Programma cicogna**, film con Suzanne Pleshette, Gil Gerard
17,55 **Camp.** [illegible] **Mondo** [illegible] **pista** ciclismo
19,45 **Dietro lo specchio**
20,35 **Matlock**, telefilm
21,35 **Le mani di uno sconosciuto**, film con Armand Assante, Beverly D'Angelo (1ª parte)
23,50 **Camp. del Mondo su pista**
0,35 **Lo astuto** [illegible] [illegible] [illegible] **dove**, film con Shirley Jones, Gig Young

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
14,30 **Thomas & Senior**, telefilm; **Galactica**, telefilm
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Cuore**, film
18 — **Veronica (il volto dell'amore)**, telenovela
19,30 **Albertone**, cartoons
20 — **Laverne & Shirley**
20,30 **Quattro tocchi di campana**, film con Kirk Douglas, Johnny Cash
22,30 **Tutti a naja**, film con Robert Culp, Dana Hill

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 23
14,35 **L'Antartide:** [illegible] **patrimonio congelato**
15,25 **Videopostcards, Cine**
15,40 **I cacciatori** [illegible] **lago d'argento**, film
17,30 **Senza scrupoli**, novela
18 — **Per i bambini**
18,25 **La meravigliosa storia della patata**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **T.T.T.**
21,20 **Cinema svizzero**
23,15 **Il film** [illegible] **cinema svizzero** [illegible]
23,40 **Ciclismo: Campionati mondiali** [illegible] **pista**
[illegible] **Musica** [illegible] **musica**

TELE + 1

17,30 **Ay Carmela**, film
20,30 **Uno sconosciuto** [illegible] **porta**, film
22,30 **58 minuti per morire**
0,35 **Faccia di rame**, film
2,20 **Ultima fermata Brooklyn**, film
4,05 **Star Trek V: l'ultima frontiera**, film

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **L'uomo di Saint Michael**, film con N. Delon, A. Delon, regia di Jacques Deray.

[illegible] + 2

10,30 **Tennis - Us open** (r.)
13,30 **Sport time**
13,45 **Tennis - Us open** (r.)
16,55 **+ 2 News**
17 — **Tennis - Us open** (r.)
24 — **Sci nautico, camp.** [illegible] **ropei**
1,30 **Tennis - Us open** (r.)

CINQUESTELLE

9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**, cartoni
17 — **Ciao ragazzi**, cartoni animati
18 — **Adderly**, telefilm
20,30 **Vernice fresca**, varietà
21,30 **The World Music Awards 1992**
22 — **Incontri** [illegible] **caffè**, roma[illegible] Battaglia incontra...
22,45 **Cinquestelle in regione**: attualità

[illegible]

7,30 **Corn Flakes**
8,30 **Morning Mix**
12 — **Superhit Summer**
14 — **Mister Mix**
17 — **Print**
17,05 **Mister Mix**
17,30 **Arezzo Wave**
18,30 **Superhit Italia**
19,30 **VM-Giornale**
20 — **On the air Summer**
22 — **James**, special
22,30 **On the air Summer**
23,45 **VM-Giornale**
[illegible] — [illegible] **air Summer**
1 — **Blue Night**
1,30 **Rock Mix**

[illegible]

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
15,05 **La mia vita per te**, tele[illegible] [illegible] Rogelio Guerra, Angelica Aragon.
16 — **Bianca Vidal**, teleromanzo
17,05 **Children time**, cartoni animati
[illegible],05 [illegible] **time**, cartoni animati
20,30 **La mia** [illegible] **per** [illegible]
21,15 [illegible] **Vidal**, telero[illegible] [illegible] Edith Gonzales, Salvador Pineda
22 — **L'idolo**, teleromanzo con [illegible] Puma

Piazza Affari senza scambi

MILANO. Un'altra seduta storta per Piazza Affari che, in un volume di scambi [illegible]nimo [illegible] in attesa di qualche novità finalmente positiva, registra un ulteriore [illegible]tramento. L'indice Comit ha chiuso in calo dello 0,68% (a quota 390,93), ritoccando così per la trentacinquesima volta il minimo dell'anno. Nonostante il ritorno [illegible] molti operatori dalle vacanze, i quantitativi non dovrebbero aver superato i 50 miliardi di controvalore. La riunione si [illegible] snodata senza scosse, con le blue chip subito in ribasso in apertura di contrattazioni e il resto del listino che ha seguito [illegible] linea, con molti prezzi di titoli a basso flottante [illegible] fissati [illegible] scambi. Il ribasso è attribuito dagli operatori non [illegible] alle preoccupazioni per la lira (che tuttavia rimangono), quanto piuttosto all'assenza (ormai è diventata cronica) [illegible] compratori che provocano a volte scivoloni per alcuni titoli.

Sme, equilibrio ritrovato

Le tensioni, rientrate sin dall'apertura dei mercati europei, nel pomeriggio si sono ulteriormente dissolte, permettendo alla lira di consolidare [illegible] posizioni raggiunte al fixing di Milano. Il dollaro ha invece dato segnali di qualche cedimento, scambiato a 1074 lire, in ribasso sulle 1078,10 del fixing. L'andamento del biglietto verde è stato confermato sulla piazza newyorkese, dove [illegible] passato di mano a 1,4040 marchi, perdendo terreno sulla quotazione ufficiale [illegible] Francoforte di qualche ora prima (1,4097 marchi). Gli operatori hanno sottolineato che le contrattazioni [illegible] proseguite nel pomeriggio in un clima di ritrovata tranquillità, e ritengono che i cambi conseguiti ieri potrebbero configurare nuovi equilibri. Lo Sme [illegible] tenuto, [illegible] gli occhi di tutti sono puntati sui prossimi appuntamenti internazionali, primo fra tutti [illegible] prossimo vertice Cee di Bath e, successivamente, quello del G7.

Il no al riallineamento blocca la svalutazione. Dollaro ancora giù. In Francia timori per Maastricht

Lira e Sme hanno retto all'urto

L'Europa ha vinto il primo round monetario

MILANO. Il «lunedì nero» non c'è [illegible] La «rete europea» ha funzionato. Sul fronte dei cambi è stata una giornata calma, con le valute tranquille e l'assenza sul mercato delle banche centrali. Con il marco in leggera flessione e lira stabile.

Soltanto il biglietto verde, [illegible] in mattinata aveva aperto in ripresa a Parigi, [illegible] stato fissato stabile a Francoforte, ed era risalito all'apertura di New York, si è poi di nuovo indebolito in seguito alla pubblicazione di indici negativi su macchine utensili e [illegible]

Bankitalia e Bundesbank hanno riposato, e [illegible] sono intervenute ai fixing. [illegible] Milano, il marco è sceso dal 765,15 di venerdì a 764,26, la sterlina da 2134,60 a 2134,35, mentre la moneta americana è [illegible] fissata a 1078,10. Probabilmente, ha contribuito all'andamento tranquillo la chiusura festiva di Londra. In Italia, tuttavia sono [illegible]ati all'insù i tassi sui titoli di Stato: la terza tranche dei Cct agosto '[illegible] è salita [illegible] un rendimento netto del 14%, mentre l'overnight ha sfiorato picchi [illegible] 30%, per [illegible]starsi [illegible] 17,62% contro il 16,90% di venerdì. Il che dimostra che l'assenza di liquidità a breve, quando Bankitalia è assente, re[illegible] drammatica.

Liberi dall'ossessione di una [illegible]uova tempesta, i mercati hanno concentrato l'attenzione sulle dichiarazioni dei tedeschi in merito [illegible] loro tassi, [illegible] [illegible] ministri francesi sul referendum del 20 settembre.

In Francia, la battaglia per riportare la maggioranza [illegible] «sì» si è ieri intensificata. E' [illegible] direttamente in campo il primo ministro Pierre Beregovoy che, parlando alla televisione, ha [illegible] in guardia contro i pericoli di una bocciatura. Secondo Beregovoy, una vittoria dei [illegible] avrebbe conseguenze pesantis[illegible] per l'economia francese, frenandone lo sviluppo, mandando all'aria il legame Francia-Germania e provocando una crisi all'intero sistema monetario europeo.

Beregovoy ha aggiunto altri dettagli concreti: la sconfitta dei sì frenerebbe bruscamente gli investimenti esteri in Francia, bloccando la ripresa in atto e creando nuova disoccupazione, porterebbe ad una spaccatura tra Paesi, spingendo gli interessi della Germania più che mai verso i Paesi dell'Est. Riflessi negativi anche all'interno, dove la crisi porterebbe quasi certamente alle dimissioni del Governo.

A dare una mano al primo [illegible]nistro francese, è intervenuto [illegible] commissario europeo, il belga Karel Van Miert, agitando lo spauracchio di un'Europa in situazione di caos, non solo economico ma politico. «Nella attuale fase di disgregazione» ha [illegible]cluso Van Miert «in Europa c'è oggi un solo punto di ancoraggio sicuro, ed [illegible] la Cee».

Anche un portavoce del Fondo Monetario ha ammesso che, in caso di vittoria dei «no», la ripresa prevista nei Paesi Cee per il [illegible] sarebbe quasi sicuramente «azzerata». A Parigi, un altro allarme è stato lanciato dall'Istituto Aspen, il quale si è spinto a pronosticare [illegible] la bocciatura di Maastricht colpirebbe soprattutto la Francia, la cui economia è la più preparata ad affrontare l'Unione monetaria.

In serata, l'ennesimo sondaggio francese ha confermato che l'[illegible]mpegno del governo a sostenere la vittoria del «sì», avrebbe già dato i suoi frutti. I risultati del sondaggio, infatti, ribaltano le preferenze, con il «sì» in sorpasso del 53%.

Intanto, in Germania, [illegible] ripe[illegible] dichiarazioni che escludono un ribasso a breve [illegible] tassi tedeschi (ultima in ordine di tempo, quella del presidente dell'Associazione bancaria tedesca), [illegible] state in parte responsabili delle dimissioni del presidente della Confindustria tedesca, Heinrich Weiss, che [illegible] è detto non più in condizioni di portare avanti il suo lavoro. Anche recentemente, Weiss si era più volte lamen[illegible] della politica economica del cancelliere Kohl, e [illegible] «rigidità strutturale» del sistema del lavoro tedesco. Una prima verifica, e un'analisi di quanto sta accadendo, si avrà a fine settimana in Inghilterra con [illegible] riunione dei ministri finanziari della Cee, cui farà seguito quella dei Governatori delle banche centrali della Comunità.

[illegible]

Il governatore Azeglio Ciampi può tirare [illegible] sospiro di sollievo

«Non ci sono scorciatoie»

Prodi: si deve voltare pagina subito una finanziaria dura

[illegible] Prima una manovra rigorosa, senza cedimenti. Poi si vedrà, senza troppe illusioni. No, segnali di ottimismo in giro non se ne vedono. Nemmeno dai cieli di Bologna, così pacifici, così ricchi.

Ma Romano Prodi, presidente [illegible] Nomisma, non ha voglia di far da Cassandra all'inizio della ripresa di settembre. «Novità - spiega - non ce ne sono. La fine di luglio, per la nostra economia è [illegible]ata faticosa. E adesso voltiamo pagina, senza farci illusioni».

E' brutta la situazione internazionale. Dal Giappone agli Usa tutti rivedono le cifre al ribasso. E s'infrangono, di fronte all'amaro linguaggio delle cifre, le certezze degli economisti, anche di chi ha scommesso sulla medicina di Bush. «Guardate cosa ha scritto Blinder su Bu[illegible] Week», dice Prodi e mostra una fotocopia sul [illegible] tavolo.. E cioè? «Finora - dice Prodi - era contrario all'aumento della spesa pubblica» E ora? «Adesso, però, ha cambiato opinione: l[illegible] stimolo fiscale non [illegible] più sufficiente perché la recessione [illegible] più dura del previsto».

Romano Prodi

Vale anche per l'Italia? «No, per carità - replica Prodi - Questa [illegible] una ricetta buona per gli Stati Uniti. Là bisogna stimolare la spesa, usare il credito d'imposta [illegible] incentivo per gli investimenti. Blinder parla di mettere in moto i motori della ripresa». Belle cose, professore, non sarebbero fuori luogo nemmeno da noi. Anzi: perché non [illegible] gli incentivi fiscali, l'arma della spesa pubblica e, magari, pure quella della svalutazione?

«Alt - risponde Prodi -. Da settimane ripeto la stessa litania: prima occorre prendere [illegible] decisioni, poi si vedrà. Nel corso del dopoguerra, [illegible] non solo in Italia, [illegible] svalutazione [illegible] avuto effetti dopo scelte decise sol[illegible] al termine [illegible] un'azione di risanamento vigorosa. E', allo stato attuale, questa la vera emergenza».

Per ora, niente stimoli per l'industria, insomma. Prima ci vuole una finanziaria dura, senza eccezioni. Solo dopo si potrà intervenire in [illegible] selettivo. Ma dove? «Prima prendiamo le decisioni generali. Poi [illegible] un quadro di riferimento». No, Prodi non vuole impegnarsi, anche perché ci [illegible]bbe l'imbarazzo della scelta, vista la profondità della crisi...

Ma la crisi [illegible] e cresce il mugugno. [illegible] [illegible] solleva un'analogia perversa: l'inchiesta sulle tangenti, ovvero nuovi lacci [illegible] lacciuoli per l'imprenditorie, colpita al [illegible] proprio mentre la domanda internazionale iniziava la [illegible] frenata. Professor Prodi, è proprio [illegible] fattura l'operazione Mani Pulite?

«Ma no - risponde l'ex presidente dell'Iri -. Capisco, nel breve periodo ci sono scompensi, incomprensioni. Ma un cli[illegible] meno torbido, meccanismo e prezzi chiari potrebbero esse[illegible] un incentivo importante per far decollare i grandi lavori, la costruzione delle infrastrutture necessarie». Potrebbero essere [illegible] saranno? «Saranno, senz'altro saranno».

Ma prima occorre passare un periodo difficile, e solo scelte precise, senza [illegible] renderanno più rapido, e forse meno doloroso, [illegible] travaglio di una società incerta. Gli obiettivi? «L'Italia - è la diagnosi - soffre di una combinazione di tassi monetari alti, inflazione eccessiva rispetto [illegible] nostri concorrenti e grandi sbilanci nelle casse pubbliche». Niente di nuovo, in[illegible] e nessuna scorciatoia in vista.

Eppure crescono i malumori sul marco forte. Dal versante degli industriali, come [illegible] lo stesso Carlo De Benedetti, sale addirittura l'ipotesi di un'uscita temporanea della valuta tedesca dallo Sme. Rifà capolino l'ipotesi di un'Europa a due velocità, proprio quella respinta con sdegno, non tanti mesi fa, [illegible] politici di casa [illegible]

«Il marco - commenta Prodi - [illegible] è solo. Anche il fiorino olandese, il franco belga seguono ad esempio certe linee, certe direzioni. Non è una prospettiva facile quella dell'uscita della moneta tedesca dal sistema».

Le scorciatoie [illegible] ci sono, in estrema sintesi. L'Italia può uscire dalle secche di una situazione che rischia di diventare gravissima (e già lo [illegible] [illegible] solo [illegible] saprà [illegible]agire da sola. Sia chiaro, qualcosa si può fare, al[illegible] in chiave europea: «Vota[illegible] - suggerisce Prodi - il trattato di Maastricht, almeno in un ramo del Parlamento, prima del voto francese e presentarsi a Washington, al Fondo monetario, con una manovra rigorosa».

E, nel frattempo non si potrà certo abbassare il livello di guardia [illegible] lira, nonostante le tensioni. Poi, si penserà alla ripresa.

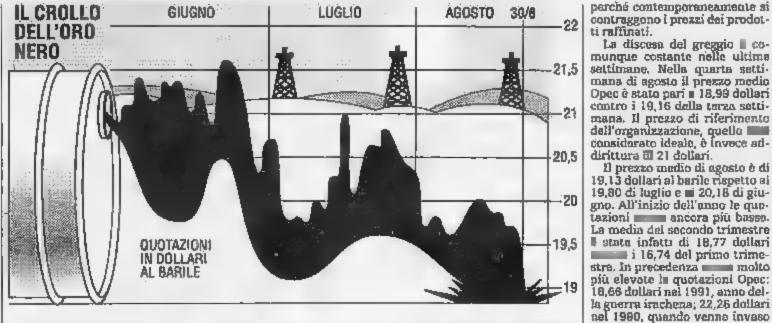
Ugo [illegible]

Il petrolio affonda, la super è meno cara

Da oggi vietata la normale, scende anche il prezzo del metano

ROMA. Cala il dollaro. Cala [illegible] petrolio. E anche la benzina va giù. Le principali compagnie hanno annunciato una riduzione media di 10 lire al litro del prezzo alla pompa per la super e il gasolio auto. E [illegible] oggi costerà 10,3 lire in meno al metro cubo anche [illegible] metano per riscaldamento (non quello per [illegible] domestici, cioè per cucina e acqua calda).

Non tutti i mali, quindi, vengono per nuocere. La tempesta valutaria, con il crollo del dollaro e l'impennata del marco, ha effetti positivi nel settore energetico. Il greggio viene infatti trattato e pagato con la valuta americana. Proprio ieri l'Opec (l'organizzazione dei principali Paesi produttori) ha comunicato che il petrolio è precipitato sotto [illegible] 19 dollari per barile (la tradizionale unità di misura del petrolio, pari a 158,990 litri).

Cambiano i prezzi, cambia il mercato. E per l'Italia oggi c'è anche [illegible] svolta davvero storica: non può più essere venduta la benzina normale. Il divieto (imposto con [illegible] decreto legislativo) riguarda un prodotto con alto contenuto di piombo e quindi inquinante. Per ragi[illegible] ecologiche, scompare così la normale sempre meno usata [illegible]gli ultimi anni ma legata nei ricordi alla diffusione delle utilitarie. La vecchia Fiat 5[illegible] viaggiava [illegible] questo tipo di benzina, consentendo un po' di risparmio.

Le pompe destinate alla normale devono ora essere [illegible] per poter distribuire la più ecologica benzina super senza piombo. I nuovi listini annunciati in questi giorni si riferiscono perciò solo alla super, alla benzina verde [illegible] al gasolio auto. L'Agip Petroli [illegible] l'Ip [illegible] gruppo Eni applicano da oggi [illegible] riduzione di 10 lire.

In particolare i prezzi medi per super e gasolio (variabili da zona a zona da quando il mercato è liberalizzato) sono 1506 lire [illegible] 1105.

Agli stessi livelli si è ancorata da ieri la Esso che però ha apportato un taglio [illegible] sole cinque lire per la super e la senza piombo (pagata [illegible] 1460 lire). La Esso ha diminuito di 10 lire il prezzo del gasolio auto, come la Erg ha deciso per i suoi prodotti: la super costerà 1515 lire [illegible] la senza piombo 1495. La Tamoil è stata la più sollecita nel varare gli [illegible]

Con un calo medio di [illegible] lire, la super dovrebbe scendere a 1506 contro le 1516 di agosto e [illegible] 1530 [illegible] luglio. La diminuzio[illegible] delle quotazioni del greggio avviene parallelamente alla perdita di valore del dollaro. In teoria potrebbe essere perfino più elevata se non fosse riesplosa [illegible] tensione fra il mondo occidentale e l'Iraq. Il presidente dell'Unione petrolifera Gianmarco Moratti ritiene che la speculazione internazionale, temendo una guerra [illegible] Baghdad, dia un sostegno artificioso ai prezzi [illegible] greggio. E' una situazione che, fra l'altro, mette in difficoltà [illegible] compagnie perché contemporaneamente si contraggono i prezzi dei prodotti raffinati.

La discesa del greggio [illegible] comunque costante nelle ultime settimane. Nella quarta settimana di agosto il prezzo medio Opec è stato pari [illegible] 18,99 dollari contro i 19,16 della terza settimana. Il prezzo di riferimento dell'organizzazione, quello [illegible] considerato ideale, è invece addirittura [illegible] 21 dollari.

Il prezzo medio di agosto è di 19,13 dollari al barile rispetto ai 19,80 di luglio e [illegible] 20,18 di giugno. All'inizio dell'anno le quotazioni [illegible] ancora più basse. La media del secondo trimestre [illegible] stata infatti di 18,77 dollari [illegible] i 16,74 del primo trimestre. In precedenza [illegible] molto più elevate l[illegible] quotazioni Opec: 18,66 dollari nel 1991, anno della guerra irachena; 22,26 dollari nel 1990, quando venne invaso il Kuwait.

Anche il Brent, che è il greggio del Mare del Nord ed [illegible] un altro punto [illegible] riferimento importante, tende verso il basso dopo molte altalene. [illegible] 21,6 dollari del 24 giugno (che rappresenta la quota più elevata dell'ultimo trimestre), [illegible] attualmente sotto i [illegible] dollari: 19,65 il 26 agosto, 19,55 il 27 e 19,7 il 28. Il Brent è un greggio pregiato che costa in media 2 dollari [illegible] più: la media del [illegible] è stata pari a 20,20.

Roberto Ippolito

Azzerati gli scambi, indice ai minimi

Maastricht e tangenti «raggelano» la Borsa

Sul listino pesa anche l'effetto-Bot Nobili annuncia intese tra Ilva e Fs

MILANO. Sempre peggio. L'attesa per l'esito del referendum francese sul trattato di Maastricht, il timore che nell'inchiesta «mani pulite» possano venire coinvolti esponenti del mondo finanziario, le preoccupazioni che alcuni operatori si trovino in difficoltà per le perdite accusate in operazioni pronti contro termine sui titoli di Stato, operazioni che giungeranno in scadenza nei prossimi giorni, hanno contribuito a caricare di tensione l'atmosfera in Piazza Affari. La seduta è risultata povera di scambi e gli ordini di vendita, già presenti in apertura, si sono andati via via intensificandosi tanto da provocare nell'indice Mib, che oggi ha segnato il nuovo minimo dell'anno a 767, un arretramento dello 0,65%.

L'assenza pressoché totale degli investitori rende sempre più difficoltoso l'assorbimento del materiale posto in vendita, che ha provocato ampie limature soprattutto sui titoli a scarso flottante.

Anche il buon esito della liquidazione dei saldi debitori del mese borsistico di agosto, sul quale nei giorni scorsi si erano nutriti alcuni dubbi, non è servito a portare un po' di serenità nell'ambiente, che - ha sottolineato Attilio Ventura, presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio - è pieno di incertezze.

Ancora offerti sono risultati i titoli del gruppo Ligresti con le Sai, la cui assemblea è prossima a varare un aumento di capitale, arretrate del 3,5%, le Premafin dell'1% e le Grassetto del 2,2%. Pesanti, tra i valori del gruppo Fiat, i titoli della Cogefar (-3,9%). Ma perdite rilevanti hanno accusato anche alcuni assicurativi tra cui Assitalia (-4,7%), Milano (-4,1%), Ausonia (-4,7%), alcuni cementieri (Unicem -2,2%, Cementeria Augusta -2,1%. In forte arretramento le Smi (-7,7%), Rotondi (-8,9%), Vetrerie Ital (-6%), Linificio (-9,5%), Alenia (-4,4%), Italmobiliare (-3,1%).

In questo clima di smobilizzo qualche segnale è partito dall'Iri. Franco Nobili, presidente nuova Spa, ha annunciato «prossime intese» con le Ferrovie dello Stato, a cominciare da una società mista tra l'Ilva, capo settore dell'Iri per l'acciaio e la Fs Spa. «Nel trasporto merci e in quello combinato sono in via di definizione - afferma Nobili in un intervento sulla pubblicazione «Una stagione straordinaria», curata dalle relazioni esterne delle Ferrovie - intese per sviluppare questa realtà e migliorare la qualità del servizio. In particolare, per la siderurgia, si sta valutando l'opportunità di costituire una società tra l'Ilva e le Ferrovie. Per quanto riguarda il trasporto marittimo, integrato con quello ferroviario, Nobili ha annunciato che «le Fs acquisteranno una quota di partecipazione nella società Viamare, costituita dalla finanziaria dell'Iri Finmare per lo sviluppo del cabotaggio».

Attilio Ventura

I progetti di collaborazione tra quelle che sono diventate, dopo la trasformazione in Spa, le due più grandi società italiane, non si fermano qui. «E' anche prevista - afferma Nobili - la costituzione di una società mista Tirrenia-Fs per il trasporto "tutto merci" tra il continente e la Sardegna». Le due società inoltre, hanno già raggiunto un accordo per razionalizzare il trasporto marittimo di passeggeri e automezzi con la Sardegna. [r. e. s.]

In tre anni l'escalation del mattone (e nel '93 arriva l'Ici)

L'ESCALATION DEL PRELIEVO SUL MATTONE

Evoluzione del carico fiscale complessivo su un appartamento di categoria A2, classe media, 6 vani (circa 100 mq) ubicato in zona semiperiferica (importi in migliaia di lire)

	PRIMA ABITAZIONE					CASA DATA IN AFFITTO				
	Famiglia di 4 persone con due redditi da lavoro dipendente di 30 milioni lordi e un immobile in comproprietà					Contribuente con un reddito da lavoro dipendente di 50 milioni e un immobile dato in locazione a equo canone				
CITTA'	1991	1992	1993	Var. % 92-91%	Var. % 93-91	1991	1992	1993	Var. % 92-91%	Var. % 93-91
TORINO	708	1.720	2.160	142,9	205,1	1.968	2.872	2.360	51,0	19,9
MILANO	776	1.415	1.800	82,5	131,9	1.968	2.828	2.216	43,7	12,6
VENEZIA	506	2.344	2.901	363,2	473,3	1.968	3.269	2.657	66,1	35,0
GENOVA	318	1.360	1.732	327,7	444,6	1.968	2.801	2.189	42,3	11,2
BOLOGNA	548	1.398	1.778	155,1	224,4	1.968	2.819	2.207	43,2	12,1
ROMA	900	1.872	2.340	108,0	160,0	1.968	3.044	2.432	54,7	23,6
NAPOLI	416	[illegible]	[illegible]	38,9	94,7	1.476	1.905	1.446	29,1	— 2,0
BARI	640	944	1.238	47,5	93,4	1.476	2.075	1.617	40,6	9,5
CAGLIARI	408	678	[illegible]	66,2	126,0	1.476	1.950	1.491	32,1	1,0
PALERMO	370	468	674	26,5	82,2	1.476	1.851	1.392	25,4	— 5,7

FONTE: «Il Sole 24 Ore del lunedì»

Casa, un settembre nero

Da oggi scatta il pagamento Isi

ROMA. Casa dolce casa, da oggi lo sarà un po' meno: si inizia a pagare l'imposta straordinaria sugli immobili introdotta dal governo l'11 luglio. La dovranno pagare tutti coloro che alla mezzanotte di questa data possedevano, in proprietà o in usufrutto, fabbricati ed aree fabbricabili in Italia. Con la patrimoniale il fisco dovrebbe incassare circa 5650 miliardi.

Gli italiani per sapere quanto dovranno sborsare hanno affrontato stoicamente lunghe file al catasto sotto il caldo torrido di questa estate. Spesso inutilmente. L'unica cosa certa sono le aliquote da applicare al valore catastale dell'immobile: il 3 per 1000, che per la prima casa scende al 2 per 1000 del valore stabilito dai nuovi estimi catastali diminuito di 50 milioni.

L'amministrazione finanziaria non è stata in grado di inviare a casa dei contribuenti un bollettino compilato con l'esatto importo da pagare, e così i proprietari di case, terreni o altro dovranno fare da soli con l'aiuto di opuscoli ideati dal ministero delle Finanze nei quali potranno trovare, a seconda della provincia nella quale è ubicato l'immobile, le rendite catastali aggiornate e tutte le informazioni per il calcolo dell'aliquota da versare.

Erano altri tempi, precisamente [illegible] l'anno 1870, quando l'allora ministro delle finanze Quintino Sella con regio decreto regolamentava l'applicazione dell'imposta sui fabbricati tenendo nella massima considerazione il contribuente. Nel regolamento di allora si legge che «se il possessore manca dei dati catastali da riportarsi nella dichiarazione, l'agente delle imposte si presterà gratuitamente agli opportuni riscontri ed indagini sui relativi registri». Ovviamente senza file al catasto perché era il sindaco di ogni comune «per mezzo dei cursori o servienti comunali» a mandare al singolo contribuente la scheda da compilare.

I primi 5 milioni di libretti «fai da te» distribuiti dal 10 agosto sono finiti; per aver gli altri, che l'amministrazione finanziaria ha ordinato al Poligrafico, bisognerà attendere il 10 settembre, ma da oggi per avere chiarimenti sull'Isi si potrà chiamare, gratuitamente, al 167866255 a cui risponderanno funzionari tecnici del ministero delle Finanze. Il numero verde sarà in funzione tutti i giorni eccetto la domenica: lunedì-venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13.

Anche ai Comuni si stanno dando da fare per agevolare le operazioni di pagamento. Disporranno di programmi informatici con tutte le informazioni necessarie anche per i casi in cui l'immobile non sia ancora accatastato. In questo caso va ricordato che per i fabbricati non denunciati fino alla scadenza dell'11 luglio scorso il fisco ha previsto una possibilità di sanatoria, un mini-condono che scadrà il 15 dicembre prossimo. Per i Comuni questo settembre sarà una specie di prova generale per l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili che entrerà in vigore dal prossimo anno.

Isi, Ici, revisione degli estimi e del classamento dei fabbricati, da ora in poi il «mattone» sarà sempre più caro. Secondo i dati elaborati dal quotidiano «Il Sole 24 ore» saranno le case di abitazione a sopportare la maggior pressione fiscale. A Genova, per esempio, su un appartamento da categoria A2 in zona semiperiferica, di circa 100 metri quadri, quest'anno si pagherà, tra Isi, Irpef e Ilor, il 32,7 per cento di tasse in più. Per il 1993 tra Irpef e Ici è previsto un aumento del 444 per cento rispetto a quanto pagato nel 1991 tra Irpef e Ilor.

Anche per Torino i dati parlano chiaro: se nel 1991 una famiglia di 4 persone con due redditi da lavoro dipendente di 30 milioni lordi e una casa in comproprietà ha pagato circa 708 mila lire, quest'anno con l'Isi dovrà dare al fisco 1 milione e 720 mila lire, e nel 1993, con l'entrata in vigore dell'Ici, 2 milioni e 160 mila lire.

Maria Corbi

Sono al 14%

Asta Cct volano i tassi

ROMA. Forte richiesta e tassi record all'asta dei Cct settennali. Su un'offerta di 2 mila miliardi complessivi, i titoli richiesti hanno superato i 2600 miliardi, mentre il rendimento netto annuo si è attestato sul 14% (16,03% lordo), il livello più alto degli ultimi anni e con una crescita di trenta centesimi rispetto alla precedente emissione. Per i Cct, insomma, si è verificato quanto era successo dopo l'ultima asta dei Bot che hanno registrato i rendimenti più alti degli ultimi [illegible] anni.

I risultati resi noti dalla Banca d'Italia riguardano l'asta della terza tranche dei Cct settennali di scadenza 1° agosto 1999. Dopo questo collocamento (avvenuto a 96 lire), l'importo globale del prestito in circolazione è pari a 6 mila miliardi di lire. Su duemila miliardi offerti in asta sono stati richiesti titoli per 2573 miliardi di lire e il rendimento annuo netto, pari al 14%, rappresenta il risultato più elevato degli ultimi anni. Anche le due tranche precedenti, comunque, avevano fatto segnare tassi elevati: la prima (che ha coinciso con la prima aggiudicazione sotto il prezzo base) aveva registrato un rendimento annuo netto del 13,90%, mentre la seconda si era chiusa con una leggera limatura e il rendimento si era attestato sul 13,70%.

Per trovare tassi di interesse più alti di quelli registrati ieri nell'asta dei Cct settennali bisogna tornare indietro di molti anni. Addirittura al 1984, esattamente al quarto trimestre, quando i Cct toccarono un rendimento lordo del 16,35 per cento rispetto al 16,03 per cento odierno. Mesi «caldi», soprattutto a causa dell'inflazione che si aggirava sul 10,8 per cento, contro l'attuale 5,4 per cento tendenziale.

E mentre i tassi dei Cct volavano alle stelle, si registrava un improvviso balzo in avanti dei tassi a brevissimo, in particolare l'overnight che, a ridosso della chiusura, ha toccato picchi del 30 per cento. Il tasso medio, alla fine, è risultato pari al 17,62%.

I NOSTRI SOLDI / DOVE VA IL RISPARMIO
UNA GUIDA DI MARIO SALVATORELLI

Come sta cambiando il «portafoglio» degli italiani

Siamo ancora un popolo di formiche

In testa sempre Bot e depositi, da soli battono il Pil

DOVE va il risparmio degli italiani? Con questi chiari di luna - guerre valutarie, tassi alle stelle, scenari che cambiano quotidianamente - non è facile dare risposte precise. E' possibile però tentare a capire e aiutare a capire. Anche perché la questione non è di poco conto: nelle tasche delle famiglie italiane, all'inizio del '92, c'era qualcosa come 2 milioni 442 mila miliardi di lire, [illegible] milione di miliardi in più dell'intero prodotto lordo nel '91, circa la stes[illegible] cifra in più del debito pubblico. Come [illegible] distribuita questa «ricchezza» nazionale lo si può vedere dal grafico a fianco: [illegible] parte del leone continuano a farla i titoli di Stato (690.973 miliardi in mano alle famiglie) e i depositi bancari (642.308 miliardi). Ma nel portafoglio della Famiglia Spa, come l'aveva definita qualche anno [illegible] Censis, ci [illegible] depositi postali per 60.712 miliardi, azioni e partecipazioni per altri 425305 miliardi. Poi ci sono 126.856 miliardi di deposi[illegible] postali, 77.661 miliardi di attività all'estero [illegible] un bel mucchio di soldi (altri 211.862 miliardi) destinati a fonti di quiescenza e altri accantonamenti.

Un [illegible] malloppo, insomma, che ogni giorno deve fronteggia[illegible] una tra le inflazioni più alte (5,5%) tra i Paesi industrializzati, la crisi di una Borsa ormai ridotta al lumicino, [illegible] difendersi da quel cumulo crescente di tasse e imposte che rischiano di mi[illegible] qualsiasi vocazione [illegible] continuare a [illegible] essere [illegible] Paese di formiche. Ed [illegible] per questo che oggi iniziamo un lungo viaggio nel «pianeta del risparmio» [illegible] vinti che, anche se il World Economic Forum, ci ha [illegible]mente retrocessi all'ultimo posto tra i 22 popoli dei Paesi Ocse; l'Italia continua [illegible] essere quel «Paese di formiche» che, nel periodo 1980-89, ha battuto tutti i paesi del mondo nella mappa del risparmio delle famiglie. Con il 21,1% del prodotto interno lordo contro massimi del 15,3 [illegible] del 10,3% rispettivamente delle famiglie giapponesi e francesi, e minimi del 7,9 e del 6% di quelle tedesche [illegible] britanniche.

E' [illegible] che Lamberto Dini, Direttore Generale della Banca d'Italia, fornendo questi dati nel corso di [illegible] sua «relazione» introduttiva [illegible] [illegible] convegno a Siena del novembre scorso, aggiungeva che in Italia (come, del resto, negli altri Paesi industriali), la propensione al risparmio da parte del settore privato (famiglie [illegible] imprese) è diminuita negli ultimi anni, riportandosi ai livelli degli Anni Sessanta, cioè circa 2 punti in meno nella percentuale del prodotto interno lordo. Ma questo non ha impedito che all'inizio del 1992 il risparmio delle famiglie italiane [illegible]ggiungesse in totale 2 milioni 442 mila miliardi di lire, oltre 1 milione di miliardi più di quanto risultava fosse alla fine del 1988 alla stessa Banca d'Italia, con un aumento medio annuo nell'ultimo triennio di 350 mila miliardi abbondanti di lire.

E' vero che la Banca d'Italia ha applicato una nuova metodologia nel computo dei conti finanziari, la quale [illegible] implicato una sensibile revisione [illegible] l'alto del portafoglio di azioni e partecipazioni delle famiglie italiane, ed ha modificato, inoltre, la definizione [illegible] settore «famiglie», che ora comprende anche le imprese individuali. Resta il fatto [illegible] questa nuova metodologia corrisponde ai criteri adottati dagli operatori economici del Sistema europeo dei conti.

Quanto alla «disponibilità» delle famiglie italiane (tanto per tornare, e chiudere definitivamente, alla classifica di World Economic Forum), sappiamo, perch[illegible] ce lo dice lo stesso Lamberto Dini (intervento a New York a un seminario del dicembre 1990) che a quell'epoca il 65 per cento dei titoli del Tesoro italiano in circolazione erano in possesso delle famiglie (percentuale che oggi non dovrebbe es[illegible] inferiore al 60), contro il 14 e il 10 per cento, rispettivamente, in Germania e negli Stati Uniti per i titoli analoghi.

Ma non è presuntuoso, quan[illegible] anacronistico, occuparsi del risparmio in questo momento? C'è la crisi economica che, anziché accennare a una ripresa, sembra voglia mutarsi in recessione. Sul fronte delle monete è in corso una speculazione che ha pochi precedenti e che coinvolge in pieno la nostra lira, in posizione di estrema debolez[illegible] (anche se i veri contendenti sono il marco tedesco e il dollaro Usa). Si [illegible] che le monete hanno spesso comportamenti incoerenti con l'andamento dei conti, pubblici e privati.

Un esempio ci viene, proprio nell'attuale battaglia, dal franco belga, schierato «con i forti» pur se quel Paese ha il debito pubblico più alto d'Europa: oltre il 127 per [illegible] del [illegible] prodotto interno lordo (assai più alto, dunque, del nostro che è intorno al [illegible]

DOMANI I DEPOSITI IN BANCA, I LIBRETTI DI RISPARMIO, [illegible] GESTIONI PATRIMONIALI

Ma, com'è noto, [illegible] Germania [illegible] usa a cambiar rotta, nella [illegible] «personale» e continua lotta contro l'inflazione (appena il [illegible] per cento), e, attualmente, tutta tesa al recupero economico, nel più breve tempo possibile, dell'ex Germania Est. Quindi, non demorde dalla sua politica di alto costo [illegible] denaro, esattamente contraria a quella che attuano gli Stati Uniti per rilanciare l'economia (e che, potendolo, dovrebbe fare il resto d'Europa, in particolare l'Italia). Al massimo, per fedeltà, almeno plateale, ai principi di collaborazione che reggono, o dovrebbero reggere, la Cee e, soprattutto, lo Sme (Sistema monetario europeo), interviene, come ha fatto in questi giorni, buttando sul mercato [illegible] manciata di marchi, per accontentare gli speculatori, smorzarne la febbre e, al tempo stesso, evitare di rivalutare la sua moneta, come [illegible] regolamento dello stesso Sme le imporrebbe.

Comunque sia, l'orizzonte è tutt'altro che limpido, come farebbe comodo, invece, che fosse per chi avesse intenzione [illegible] compiere un giro d'orizzonte sui possibili investimenti [illegible] risparmio, in compagnia, appunto, dei risparmiatori. I quali, in questo momento, non possono non essere dubbiosi, per quanto riguarda l'inflazione, di fronte a questo quotidiano dilemma: svalutazione o non svalutazione. E' vero che [illegible] svalutazione, tecnicamente e in pratica, ha un significato solo per il rapporto tra la [illegible] lira e le altre [illegible]te dello Sme, le uniche riunite in un sistema di cambi fissi (o quasi fissi). E' anche vero, però, che la svalutazione si ripercuote, a breve o a medio termine, in tutto o in parte, sui prezzi in Italia, cioè sull'inflazione. Ma c'è anche, sullo sfondo, quel timore di un «consolidamento» del debito pubblico (cioè un rinvio a data [illegible] destinarsi delle scadenze dei titoli, pur continuando a pagarne regolarmente gli interessi), per il quale sembra che non ci sia smentita sufficiente a farne svanire lo spettro. Eppure, [illegible] non sono sufficienti le assicurazioni, scritte e verbali, delle nostre autorità monetarie (dal ministro del Tesoro al Governatore della Banca d'Italia), dovrebbe[illegible] convincere i nostri accordi internazionali, di fronte ai quali ogni tentazione del genere è destinata a infrangersi.

Per quanto ci riguarda, tuttavia, abbiamo [illegible] programma di trattare, condensandoli in otto puntate, da pubblicare ogni giorno, una dopo l'altra, tutti i possibili impieghi [illegible] risparmio: dai depositi bancari a quelli postali, dai titoli [illegible] Stato alle azioni, dai fondi comuni alla pensio[illegible] integrativa, dall'oro alle abitazioni, esaminando pregi e difetti di ciascun impiego, consigliando eventualmente il migliore anche ai fini della «scommessa sull'inflazione», dell'entità del proprio portafoglio, della volontà o meno di spingersi oltre i nostri confini. Senza la presunzione di scoprire l'acqua calda, ma con la speranza di dire qualcosa di utile per i nostri lettori.

Mario Salvatorelli
(1 - continua)

CHI SALE, [illegible]

ANNI	DEPOSITI [illegible] (in miliardi)	(% sul tot.)	TITOLI [illegible] STATO (in miliardi)	(% sul tot.)
1971	[illegible]	36,8	8.000	10
1980	[illegible]	45,2	46.639	13,2
1985	307.256	34,1	242.372	26,8
1989	520.613	27,3	534.014	[illegible]
1990	582.737	28,4	616.290	28
1991	[illegible]	26,3	690.973	[illegible],3

La tabella, risultato di un'elaborazione di dati della Banca d'Italia, illustra lo spazio, decrescente per i depositi bancari, crescente per i titoli di Stato, occupato da queste due attività finanziarie, nel portafoglio complessivo delle famiglie.

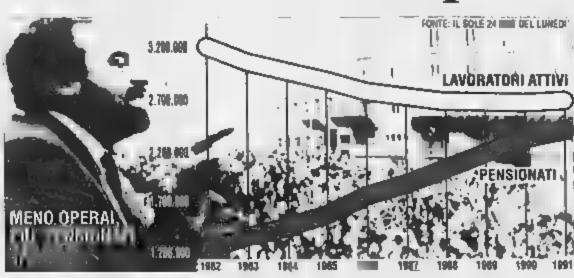
Mentre da metalmeccanici e tessili parte l'allarme occupazione: migliaia di posti a rischio

Domani la Cgil alla resa dei conti

Tutti gli schieramenti in campo

ROMA. L'allarme occupazione rende incandescente il clima sindacale, proprio alla vigilia del vertice Cgil che dovrebbe dare risposte sul futuro del maggior sindacato italiano (dalla permanenza o meno di Trentin al vertice, alla «ratifica» o meno dell'accordo con governo e imprenditori del 31 luglio, alla ripresa del confronto triangolare davanti al ministro Cristofori)

Fabbriche e uffici hanno riaperto i battenti, dopo le ferie estive, e i segnali di pericolo per i posti-lavoro si moltiplicano. Ieri hanno fatto sentire la loro voce i metalmeccanici e i tessili, due grosse categorie dell'industria. «La questione occupazionale nel settore è terribile - ha detto il seg[illegible] generale della Fiom, Vigevani - e qualunque terapia sarebbe fasulla se assieme ai giusti problemi monetari e del debito pubblico non si tenesse conto dell'economia reale». E G[illegible] Italia, leader della Fim, parla di 60 mila posti di lavoro a rischio nell'immediato e di un autunno molto difficile e impegnativo. Non più [illegible] la situa[illegible] del tessile dove, ha detto il segretario della Filta-Cisl, Renzo Bellini, l'11% del personale (13.500 lavoratori circa) sarà interessato alla cassa integrazione ordinaria, e il 2,5% (2700 addetti) a quella speciale, mentre le liste di mobilità (anticamera del licenziamento) interesserebbero 5300 lavoratori.

Segnali pesanti destinati a spingere Cgil, Cisl e Uil verso una nuova compattezza di intenti e comportamenti. E la Cgil non li sottovaluta. Divise sulla ricetta da adottare per uscire dalla crisi interna, le correnti di corso d'Italia sembrano aver trovato la convergenza su un punto: evitare la rottura. A due giorni dal vertice che riunirà ad Ariccia (ieri è stata preferita questa sede, a quella romana, per ragioni logistiche) i 209 membri del comitato direttivo, le «diplomazie» delle varie componenti hanno intensificato incontri e colloqui nel tentativo, comunque non facile, di arrivare ad una mediazione.

Gli schieramenti in campo sono noti, ma difficilmente quantificabili, e nes[illegible] azzarda cifre anche se non sembra lontano dal vero chi attribuisce il [illegible] agli occhettiani (esponenti di spicco Airoldi e i segretari regionali di Piemonte, Lombardia, Emilia), il 30% ai socialisti guidati da Del Turco, il 16-18% ai miglioristi (Cofferati è il rappresentante di maggiore e indiscusso prestigio), il 15% alla minoranza di Essere Sindacato (che comprende dirigenti vicini a Rifondazione Comunista) guidata da Fausto Bertinotti, e un 3-4% a poco più ai bassoliniani. Ma [illegible] numeri che, ovviamente, non tengono conto del «peso» che rappresentano le grandi categorie (metalmeccanici, chimici, tessili, pensionati).

E si moltiplicano anche le riunioni in periferia. Ieri in Veneto si è tenuto il direttivo regionale, è in programma un vertice delle quattro categorie dell'industria, e oggi è probabile una riunione della segreteria nazionale con Trentin. Sempre oggi sono convocati i direttivi regionali del Piemonte e dell'Emilia dove i rispettivi segretari Sabattini e Casadio (pds, [illegible] Occhetto) dovrebbero, secondo indiscrezioni, proporre ai socialisti [illegible] mediazione su come recuperare la contrattazione integrativa e come arrivare ad una consultazione, vincolante ma solo sulla seconda fase della trattativa, [illegible] per questo mettere in discussione la firma del protocollo, e tanto meno la leadership di Bruno Trentin. I risultati dei due direttivi daranno un segno chiaro alla riunione di Ariccia.

Ma i giochi sono aperti. E mentre a Parma si registra un ribaltamento della maggioranza (il segretario della Camera del Lavoro, Ballerin, ha firmato un documento di critica al protocollo insieme a Essere Sindacato, e i socialisti sono passati all'opposizione), il [illegible] 2» della Cgil, Ottaviano Del Turco, getta acqua sul fuoco delle polemiche e invita alla responsabilità: «Molti vorrebbero che la Cgil - dice - diventasse uno dei problemi drammatici del Paese [illegible] dell'economia, [illegible] sinistra, ma i problemi veri della gente sono altri: il lavoro, il salario, la buona paga, la pensione, l'assistenza sanitaria». E già pensa alle decisioni che «andranno prese rapidamente nelle prossime settimane, in vista di una Finanziaria che sarà, inevitabilmente, tra le più "dure" [illegible] storia recente del Paese».

Un'altra incognita di Ariccia, infine, è sulla prosecuzione immediata del confronto [illegible] Cisl e Uil al tavolo governativo. Morese, «n[illegible] 2» della Cisl, ha ripetuto ieri: «Nulla è cambiato, nessuno per ora ci ha chiesto un rinvio». La parola passa al ministro Cristofori.

Francesco [illegible]

A fianco Bruno Trentin e sotto Sergio Cofferati

Sopra Claudio Sabattini e a fianco Fausto Bertinotti

Giro di vite alla Lufthansa

Bloccati aumenti per un anno tagli al lavoro straordinario

FRANCOFORTE. E' stato raggiunto un accordo fra la direzione della compagnia aerea tedesca Lufthansa e il sindacato Oetv su un programma di ristrutturazione che prevede una riduzione dei costi di circa 500 milioni di marchi. Anche l'altro grande sindacato, il Dag, ha espresso un «accordo di principio» al piano della direzione.

Dopo sei giorni di negoziati e un ultimo round ininterrotto di 25 ore, i responsabili dell'Oetv, che rappresentano i circa [illegible] mila occupati della Lufthansa, hanno ann[illegible]iato un accordo che prevede un rinvio di 12 mesi per gli aumenti salariali, piani di lavoro più flessibili e la riduzione dei pagamenti per gli straordinari. Per ottenere l'approvazione dei sindacati, Lufthansa si è impegnata a mantenere all'interno dell'azienda la divisione che si occupa dei voli interni, invece che costituire una nuova società, come progettato in un primo tempo.

I tagli ai costi per il personale dovrebbero consentire alla compagnia aerea di sistemare almeno parzialmente la sua disastrata situazione finanziaria: perdite per 542 milioni di marchi nel primo semestre '91. Alla Borsa di Francoforte, le voci dell'accordo hanno fatto salire il titolo a 102 marchi dai 94 della chiusura di venerdì.

Scioperi Fsm, chiesti 400 licenziamenti

La direzione della fabbrica di automobili Fsm di Tychy (Polonia) ha consegnato alle organizzazioni sindacali una lista di 400 organizzatori e partecipanti agli scioperi che da ormai sei settimane bloccano la produzione della Cinquecento Fiat e per i quali l'azienda ha chiesto il licenziamento.

San Paolo [illegible] in Acqua Marcia

Il San Paolo spa non ha alcuna intenzione di partecipare all'aumento di capitale dell'Acqua Marcia. Negli ambienti dell'istituto di credito torinese si precisa che «esiste soltanto una posizione creditizia nei confronti della società romana [illegible] le varie soluzioni che si stanno esaminando non rientra assolutamente quella di trasformare eventualmente il credito in quote azionarie».

Accordi della Mazda con Steyr e Ford

La Mazda si appresta a sigiare un accordo con l'austriaca Steyr-Damler-Puch per produrre fino a 30.000 fuoristrada all'anno a partire dal 1995. Lo afferma il quotidiano economico giapponese Nihon Keizai. Sempre stando al quotidiano, negli impianti che avvierà in Germania nel 1995 la Ford Europa produrrà 60.000 vetture Escort destinate a essere vendute in Europa con il marchio Mazda.

Snamprogetti in Cina lavori [illegible]

La Snamprogetti (gruppo Eni) ha siglato a Pechino un contratto del valore di 70 milioni di dollari ([illegible] miliardi di lire) per la fornitura di tecnologia per la produzione nella regione meridionale del Guangdong di 140 mila tonnellate di polietilene che rientra in uno dei maggiori progetti del settore petrolchimico previsti dal governo cinese in questo decennio.

LEWIS A TORINO CORRERA' I 100

TORINO. Nella finale [illegible] Grand Prix che si disputerà a Torino venerdì, Carl Lewis (foto) correrà i 100 metri. Era nono in classifica, ma il forfeit di Burrell gli consente di entrare nei primi otto. Christie, il britannico campione olimpico, finora ha evitato Lewis. Si sottrarrà anche stavolta?

IL MILAN VOLA PIU' DELLA F.1

Meglio il calcio della Formula 1. La diretta della Supercoppa tra Milan (nella foto, capitan Baresi) e Parma e trasmessa domenica da Canale 5 ha ottenuto un'audience media di 4.620.000 (share 27,60), mentre il Gran Premio del Belgio si è fermato a 4.440.000 (36,05%).

OGGI IN TV

- **11,20 Ciclismo.** Sintesi del Giro della Valle d'Aosta — **Raitre**
- [illegible] **Tamburello.** Campionato italiano — **Raitre**
- **13,15** Sport news — **Tmc**
- **15,45 Atletica leggera.** Gara di corsa in montagna valida per la Coppa del Mondo — **Raitre**
- **16,05 Automobilismo.** Belgio: circuito di Spa. Campionato internazionale Formula 3000 — **Raitre**
- **16,30 Ciclismo.** Marostica. Trittico premondiale — **Raitre**
- **17,55 Ciclismo.** Campionato del mondo su pista. Semifinali del tandem, seconda serie delle eliminatorie del mezzofondo professionisti e qualificazioni del keirin — **Tmc**
- **18,20** Sportsera — **Raidue**
- **18,45** Tgs Derby — **Raitre**
- **19,45** Studio Sport — **Italia 1**
- **20,15** Tg2 Lo sport — **Raidue**
- **22,30 Calcio.** Pisa-Foggia (in programma allo stadio di Empoli per indisponibilità dell'Arena [illegible] di Pisa). Anticipo di Coppa Italia — **Italia 1**
- **23,50 Ciclismo.** Campionato del mondo su pista. Finali mezzofondo dilettanti e inseguimento professionisti. Sintesi — **Tmc**
- **0,30 Ciclismo.** Da Valencia campionato del mondo su pista — [illegible]
- **0,50** Studio Sport — **Italia 1**

Mezza serie A contesta Casarin sulle nuove regole e preme per avere la panchina lunga

Portieri e stranieri, che caos nel calcio

Il Trap parla di demagogia, Eriksson non fa commenti
Zenga un po' ironico: «Questo è soltanto calcio-flipper»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Stranieri e doveri, passaggi e portieri: e fu subito bolgia. I grandi boss strepitano, Campana gioca a carte (federali), Casarin spiega le nuove regole e mezza serie A insorge. Se il buon giorno si vede dal mattino stiamo freschi. Dal mormorio del Piave, Fabio Capello ha un ricordo molto vago: «Dateci il quarto straniero in panchina. Dateci, soprattutto, la panchina lunga (16 giocatori). Il sindacato ha preso un granchio». Adriano Galliani, più realisticamente, si accontenta di prendere la palla al balzo. L'amministratore delegato del Milan porterà avanti l'istanza, spalleggiato da Juve e Inter. Campana si aggrappa a Matarrese (questa, poi) e allarga il tiro: «Voi pensate a Savicevic, io devo pensare ai De Napoli. I razzisti siete voi, non io». Più in generale, Campana promuove il largo ai giovani varato dagli arbitri e sculaccia le sue pecorelle: troppe proteste, troppi ostruzionismi, troppe simulazioni, «in fatto di lealtà noi italiani non siamo certo al primo posto».

Poi tutti in aula magna, allenatori, capitani, portieri. Paolo Casarin al microfono per due ore. Tema di fondo, la limitazione del passaggio al portiere. Ordini dall'alto: saremo fiscali. Reazioni dal basso: colpa vostra se il calcio andrà a farsi benedire. Tutto chiaro e semplice quando un giocatore passa «volontariamente» la palla: in questo caso, il portiere può giocarla soltanto con i piedi. Ma come la mettiamo di fronte a un'emergenza (Trap) o a un tackle scivolato (Capello) o a un rigurgito di niccolaismo, raptus improvviso del difensore e cannonata nel sette (Mazzone: «E' successo a noi del Cagliari, e Ielpo respinse di testa»)? «La mettiamo che l'emergenza non vi tocca, sono cavoli vostri - spiega Casarin - mentre sulla [illegible] del tackle scivolato l'arbitro [illegible] di manica larga; quanto, poi, al tentativo di autogol, ammesso che sia solare, il portiere può opporre le mani». Qualche esempio in ordine sparso. Partita Juve-Russia: Julio Cesar, trafelato, appoggia di piede a Rampulla, che blocca con le mani, punizione o [illegible] punizione? Punizione (che l'arbitro, peraltro, [illegible] decretò). Partita Juve-Stati Uniti, gol di Vialli: un difensore in recupero anticipa l'attaccante e tocca in porta, Meola usa i piedi e sbaglia gittata, avrebbe potuto usare le mani? Sì e no, dipende dall'intenzionalità del tocco del compagno. Partita Milan-Parma: se il tiro di Tassotti fosse stato deviato da un parmigiano e non da Massaro, chiede Boskov, Taffarel avrebbe dovuto [illegible] i piedi? Nossignore, avrebbe potuto parare con le mani.

Trapattoni parla di demagogia, Casarin s'impenna: demagogia o no, queste sono le norme e sappiate che le applicheremo in senso stretto. Zenga si ribella: «Se uno tira e io non trattengo, un mio compagno può passarmi la palla di petto, con il ginocchio e di testa, ma non con i piedi, è così?». Walter, coraggio, è così. [illegible] questo - insiste - [illegible] il calcio spettacolo; è calcio flipper. La gente dice poveri portieri, io dico poveri arbitri». Splendida l'uscita di Nevio Scala: «Noto [illegible] piacere che i più preoccupati sono Milan, Juve e Inter. Meglio così». Boskov, serafico: «Dura legge, ma legge». Mazzone, parafulmine: «Mal comune, mezzo gaudio». Eriksson, ingrugnito: «Ho capito, ma non [illegible] chieda come la penso». Ranieri: «Mi adeguo». Zoff e Lippi: «L'involontarietà andava maggiormente tutelata». A Trap che snocciola «casi che fanno casistica», oppure brontola: «Vedo che c'è [illegible] signora e allora mi contengo», Casarin replica brusco: «Giovanni, se vuoi andare via [illegible] dei problemi, fai pure». Risatona.

L'arbitro degli arbitri barcolla, ma tiene duro: vediamoci ogni tre mesi e discutiamo episodio per episodio. Poi passa a fare l'inventario di quello che è rimasto in magazzino: fischieremo di meno, non approfittatevene; chi commette un fallo e [illegible] si allontana subito, verrà ammonito; idem chi non osserva, rigorosamente, la distanza in barriera; mai dire all'arbitro «Ammonisca Tizio», [illegible] ammoniti voi; guerra alle invasioni di medici e massaggiatori, nell'ultimo campionato sono state dieci a partita, uno scandalo; se due hanno sbattuto la testa, o c'è di mezzo il portiere, che entrino pure, ma per il resto assistenza a bordo campo, e [illegible] dentro; dopo un gol, non arrampicatevi sulla rete (Ranieri protesta: «Fa parte dello spettacolo»). Ancora: in serie A il tempo effettivo è arrivato a 59', puntiamo a 62'. Trap borbotta: «Sì bravo, ma per battere una punizione o un [illegible] lo vorrai dare un minutino, lo schema è lo schema?». No che non te lo dò.

Roberto Beccantini

LEGA

Ma per ora non si cambia

ROMA. Tesseramento illimitato nell'ambito della Comunità europea e non più di due tesserati extracomunitari, ma soltanto tre stranieri fra campo e panchina. Questa normativa, che dovrebbe restare in vigore sino alla stagione 1996-97, [illegible] a far discutere. Le società premono perché se ne possa portare almeno un quarto in panchina: e in prima fila, tra le richiedenti, [illegible] Milan, Juventus e Inter. Ma Federazione e Associazione calciatori [illegible] transigono. La Lega «resiste». Luciano Nizzola, il suo presidente, fa parte del Consiglio federale, come del resto Boniperti e Ferlaino: Consiglio che discusse e approvò la delicatissima «gabbia». Morale della favola: per questo campionato, avanti così. Per il futuro, non si esclude che la Lega debba riesaminare il problema. Con che faccia, non si sa.

Capello alla lavagna (foto a fianco) chiede lumi a Casarin (sopra) sul retropassaggio al portiere; Baggio (foto in basso) ascolta perplesso

Capello, il bis sarà difficile

Gli allenatori riuniti a Roma spiegano le difficoltà del Milan

[illegible] Milan, devi soffrire. A cinque giorni dal campionato, Capello [illegible] fischio nelle orecchie. Boskov, Eriksson, Mazzone, Ranieri, Scala e Zeman, riuniti in una sorta di tavola rotonda, gli annunciano tempi difficili. Un campionato equilibrato, dice, forse per diplomazia, il milanista. Certo replicano gli altri, anche perché sarà il Milan il peggior nemico di se stesso. E allora via con la prima domanda. Milan sempre su un altro pianeta?

Capello: «Inter, Juve, Parma, Napoli e Fiorentina si sono rinforzate molto bene. Senza dimenticare la Lazio che avrà però bisogno di tempo».

Boskov: «Milan eccezionale, ma [illegible] problemi. Vedo male Savicevic in tribuna. Poi i soliti nomi, a partire dalla Juve. Roma compresa, anche se nessuno lo dice».

Eriksson: «Difficile battere il Milan. Un grande Parma c'era quasi riuscito, poi ha perso. Comunque siamo in sei o sette ad avere questa ambizione. Anche il Milan può cadere».

Mazzone: «Milan, perché i rossoneri [illegible] un collettivo e la Juve deve ancora diventarlo. Ammesso che il valore tecnico delle due squadre sia uguale».

Ranieri: «Il più forte è sempre il Milan, ma non è più così solo. E' normale, il più bravo migliora lentamente, gli altri progrediscono di corsa».

Scala: «Milan sempre grande, ma ci si può avvicinare. I rossoneri hanno giocatori inarrivabili, sono ancora loro i favoriti, anche se con tanti ma...».

[illegible]: «Sempre Milan, è di un altro pianeta».

Passiamo alla seconda domanda. Chi sarà l'anti-Milan?

Capello: «L'Inter. Noi sappiamo bene quale vantaggio sia pensare solo al campionato».

Boskov: «La Roma. Abbiamo grandi giocatori come Haessler, Giannini, Caniggia. Ecco perché possiamo batterci per il titolo. E la Juve, perché Vialli si rivelerà l'uomo giusto per i bianconeri. Anche se penso che il [illegible] affare lo abbia fatto Mantovani».

Eriksson: «Difficile rispondere. In 7-8 ci batteremo per l'Uefa, tra queste può uscire l'anti-Milan».

Mazzone: «La Juve, quando sarà un collettivo. Anche Torino e Napoli possono duellare con i rossoneri».

Ranieri: «La Juventus. Ma ci siamo anche noi del Napoli. E poi l'Inter».

Scala: «Sarà il Milan il peggior nemico del Milan. Deve mantenere un altissimo livello di qualità e il rischio di adagiarsi invece è fortissimo. [illegible] Berlusconi veglia perché non avvenga».

[illegible]: «Tutto e diciassette. A parole tutti sono forti, poi il campo fa giustizia. L'anti-Milan dobbiamo costruirlo noi».

Ultima domanda. Chi sarà la sorpresa del campionato?

Capello: «Il Torino. Che si confermerà pur avendo cambiato molto. E' squadra dotata di mentalità e organizzazione».

Boskov: «Scusate se mi ripeto. [illegible] la Roma. Non la vede nessuno e allora mi difendo».

Eriksson: «Mi piacerebbe molto che fosse la Samp vincendo lo scudetto. Il campionato è così ricco che diventa difficile trovare sorprese. La Lazio non sarebbe [illegible] sorpresa e così la Fiorentina. E così le altre nove che si batteranno per l'Uefa».

Mazzone: «Il Parma, se si esprimerà ancora ad altissimo livello».

Ranieri: «Il Foggia. Potrebbe ripetersi e stupire tutti».

Scala: «Sarà un campionato con molte sorprese. Non saprei. Forse il Foggia se rinnova le imprese dello scorso campionato».

Zeman: «Aspettiamo il campo. Noi stiamo facendo del nostro meglio. Potremmo stupirvi, anzi ci contiamo».

Piero Sarastoni

Il caso-Foggia

Abbonarsi? No, siamo a rischio

FOGGIA. A pochi giorni dall'inizio del campionato per i tifosi del Foggia è svanita qualsiasi possibilità di veder «lanciare» la campagna abbonamenti da parte della società pugliese. Un'amara decisione per gli 11.870 abbonati dello [illegible] campionato costretti ora a mettersi settimanalmente a caccia del biglietto. Così, oltre allo smantellamento della squadra, i tifosi, soprattutto quelli dei settori popolari, devono sopportare anche le lunghe file per acquistare i tagliandi d'ingresso.

Ma per il Foggia la logica di questa decisione impopolare non fa una grinza. «Il calcio è uno spettacolo come tanti altri - afferma l'ex amministratore delegato del Foggia, l'avv. Pinigoerro -. Se piace, lo si va a vedere, altrimenti...». Un chiaro riferimento alla nuova e tanto criticata formazione allestita in giugno. [illegible] squadra totalmente rinnovata non può offrire le garanzie che tutti si aspettano e così la società ha pensato di non «costringere» i tifosi ad assistere domenicalmente alle partite. Chi vorrà vedere i propri beniamini all'opera dovrà acquistare il biglietto d'ingresso. Come se andasse al cinema.

Se poi il prodotto offerto non varrà la spesa del biglietto, l'incauto acquirente [illegible] potrà lamentarsi di aver sottoscritto un abbonamento per un'intera stagione. Soltanto quando i risultati verranno, si potrà tornare all'antico. Per ora bisogna fare i conti con la realtà. La settimana scorsa col Pisa, nella prima uscita ufficiale del Foggia della stagione, la caccia al biglietto era iniziata, tra notevoli disagi, [illegible] le prime [illegible] di mercoledì mattina con lunghe code ai tre botteghini aperti allo stadio Zaccheria. Solo curiosità? Oppure voglia di fare paragoni rispetto alla squadra dello scorso anno? Una cosa è certa. Oltre 10 mila foggiani hanno riempito lo stadio per sbirciare questo nuovo Foggia. Chissà quanti di loro, però, saranno in grado di ritrovarsi allo stadio in occasione dell'esordio casalingo col Napoli. E a quali prezzi. La caccia al biglietto è già aperta.

Gabriele Arminio

Il primatista mondiale dell'asta spiega il segreto dei suoi successi e di una disciplina molto dura

Bubka: il mio volo finirà a 6 metri e 20

«Rosicchierò 2 centimetri all'anno per arrivare ad Atlanta '96»

Bubka conta di migliorarsi già venerdì sera a Torino nella finale del Grand Prix; Sergei ha spiegato come prepara i suoi record e quali sono le evoluzioni che potrà subire il salto con l'asta

PADOVA. Risotto [illegible] funghi accompagnato da buon cognac, frutta e dolce con vodka: è stata la [illegible] di Sergei Bubka quattro ore dopo [illegible] stabilito il nuovo primato mondiale dell'asta [illegible] 6,12. Una [illegible] passata a firmare autografi, a parlare senza un gesto d'insofferenza. Dopo un breve relax a Montegrotto Terme andrà a Torino per la finale del Grand Prix. Dove sfiderà di nuovo il cielo.

Ma quali sono i limiti suoi e della specialità?

Non so quali siano i limiti miei e quelli umani. Percorro sempre la strada scelta [illegible] anni fa per progredire. I miei miglioramenti si vedono nei primati. Io sono [illegible] un'azienda, il profitto è il primato. I conti si fanno a fine anno e ogni anno si deve migliorare. Sono comunque un'azienda che produce bene ed è difficile cambiare filosofia. Il mio sogno è raggiungere i metri 6,20. Rosicchiando 2 o 3 cm a stagione ci arriverei a 32 anni, giusto per i Giochi del '96.

La tecnica attuale durerà all'infinito o il salto con l'asta subirà una svolta?

Penso che [illegible] questa tecnica l'uomo potrà [illegible] al massimo a 6,30/6,35. Per salire [illegible] ci vorranno altri piccoli grandi accorgimenti.

Ad esempio?

Mutare radicalmente la tecnica del salto. Ora si supera l'asticella sfiorandola con il [illegible] e guardando in basso il terreno. In futuro l'asticella andrà superata compiendo un arco con la schiena e guardando il cielo come avviene nel salto in alto. Fu la trasformazione portata da Fosbury a Città del Messico nel '68. Ci sarà la necessità di tenere il baricentro sempre più in basso e far passare con più velocità il corpo dall'altra parte, pezzetto per pezzetto. Più lenti si è e più si perde energia e si ricade in basso. E' la legge di gravità. L'uomo può proiettarsi in alto anche a 7 metri, ma il problema è far passare il corpo dall'altra parte di una linea prestabilita.

Come si fa?

Tre sono gli elementi da prendere oggi in considerazione: velocità, forza e tecnica. Le prime due vanno migliorate molto, [illegible] non è un grosso problema perché [illegible] insieme rappresentano il 50% del risultato. L'altro [illegible] è la tecnica, la parte più difficile. Io ho cominciato da tempo a lavorare sulla tecnica dove penso di progredire molto.

Che tipo di asta ha usato per l'ultimo primato?

Un'asta in fibra di carbonio, che mi ha dato gli ultimi due record. E' [illegible] Spirit 10.6. Il numero rappresenta il coefficiente di durezza e di elasticità. Se dovrò migliorare dovrò usare una Spirit 10.8 e in seguito arrivare ad una 11.0. L'asta è lunga metri 5,20 e ho impugnato a 5,12. Significa che quando sono lassù in cima con i piedi al cielo e lascio l'asta con la mano destra c'è un differenziale di un metro. Anche questo è un primato. Se a Torino impugnerò a 5,13 e terrò questo metro di differenziale farò un altro primato, ma non è così facile. Da metà giugno a Digione, dove feci 6,11, al primato attuale sono passati più di due mesi e ho preso parte a 9 gare. Ho tentato il record a Zurigo, a Berlino, a Bruxelles e non ci sono riuscito. Vuol dire che è difficile.

Lei in [illegible] anni ha migliorato il primato di 29 cm. Per i precedenti 29 negli Anni 70 e 80 ci sono voluti 12 anni e 11 atleti diversi di 5 Paesi.

Che cosa può dirci?

Che bisogna [illegible] molto alti il busto per fare il primato, le ginocchia devi quasi portarle al mento. Più alto stai nella rincorsa e più in alto salirai. Devi lasciarti fiondare dall'asta, che va piegata con tutta la tua forza e che diventa una fionda. Devi rispettare i tempi tecnici e saltando devi anche [illegible] un cronometro. Quest'asta di oltre 5 metri [illegible] 6 chili, quando sei lanciato pesa una tonnellata e quando l'appoggi nella buca cominciano le vere difficoltà. Di aste ne ho sempre sei o sette, diverse per tonicità e durezza. E' un bel fardello da portarsi in albergo, in taxi, [illegible] un [illegible]. Una sofferenza che non auguro a nessuno, spero sempre che non si rompano o spariscano, costano un capitale. Per [illegible] una giusta e speciale devo aspettare anche mesi.

Attilio Monetti

SPORTINERIA

Assistendo al tira e molla tra Carl Lewis e gli organizzatori del Gran Prix di Torino si fa in fretta a capire che il supercampione sta cercando il superingaggio. Insomma viene da dire che Bubka, dopo l'ennesimo primato mondiale, non è l'unico fuoriclasse dell'atletica che si dedichi accanitamente all'asta.

CAMPIONATO SERIE A -5

Replica bianconera alla battuta sulla necessità di avere un nuovo Tardelli

Avvocato, la Juve va bene così

Platt: perché si pensa sempre al passato?

TORINO. Alla Juve manca davvero un Tardelli? Secondo l'avvocato Agnelli, sempre molto attento alle [illegible] bianconere, sì. Uno come [illegible] centrocampista di ferro [illegible] Juve pigliatutto farebbe ancora molto comodo [illegible] Trapattoni. All'Avvocato non [illegible] dice mai di no, ma all'interno della squadra una reazione c'è stata. Misurata in linea generale, un po' stizzita se si considerano le parole di David Platt, che senza perdere il suo aplomb britannico ha risposto [illegible] parole molto secche al primo tifoso bianconero. Ecco il suo pensiero: «Non ho mai visto giocare [illegible] Tardelli nella Juve, ma sento che ogni tanto si tira in ballo questo o quel giocatore del passato. Secondo me, invece, bisogna [illegible] più realisti. Per fare grande una squadra non basta [illegible] solo campione».

Questo non vieta che l'Avvocato, da tifoso, rimpianga giocatori che sono stati i simboli di un'epoca felicissima per la società di cui è presidente onorario e che oggi sarebbero ancora molto utili ad una squadra in cerca di nuovi equilibri. Insomma, il dibattito è aperto. Parola a Boniperti: «Agnelli è innamorato [illegible] dei grandi giocatori. Questa volta ha nominato Tardelli, la prossima parlando di Casiraghi rievocherà magari Charles. Nelle sue parole [illegible] c'è ombra di critica alla Juve attuale, gli piace ricordare i campioni veri che hanno indossato [illegible] maglia bianconera».

Anche Trapattoni interpreta nello stesso modo il pensiero dell'Avvocato: «Ogni volta che parla [illegible] Juve non manca mai di regalarci qualche battuta. Dico battuta e non critica. Non credo, infatti, che volesse alludere a una mancanza di carattere a centrocampo. Lui vede la partita da tifoso. Noi invece dobbiamo [illegible] restare legati alla realtà. Oggi c'è una Juve che si sta attrezzando per ritornare competitiva [illegible] qualche anno fa».

Insomma, non si vive di ombre e ricordi. Il «come eravamo» [illegible] non va più di moda. La verità è che il presidente della Fiat si diverte un sacco a provocare [illegible] per poi attendere le reazioni che le sue sottili ironie suscitano. Al dibattito «Tardelli e i suoi eredi» si invita anche Nevio Scala, allenatore del Parma. Secondo il tecnico emiliano le parole di Agnelli possono avere una doppia chiave di lettura: «Potrebbe trattarsi di un'innocente battuta [illegible] un personaggio che ama il calcio [illegible] i suoi grandi idoli, oppure la faccenda è più seria e l'Avvocato ha voluto porre l'accento sui problemi del centrocampo».

E Tardelli? L'oggetto di tante attenzioni si schermisce: «Con la Juve ho vinto tanto, ad Agnelli abbiamo regalato molte emozioni felici. Ma credo che oggi Trapattoni abbia dato un'impronta precisa alla squadra. I giocatori buoni ci [illegible] secondo me è l'anno giusto per una grande impresa». Per qualcuno il nuovo Tardelli esiste e va individuato in Platt. Bugia. Ancora Tardelli: «Siamo molto diversi. In giro non ci sono nuovi Tardelli come mancano i Cabrini e i Bettega. Ma tutto il calcio in generale si è trasformato. Di sicuro, [illegible] giocassi oggi sarei [illegible] a mio agio in un mondo dominato dallo stress».

[illegible] Vergnano

Marco Tardelli ha giocato [illegible] anni nella Juventus

[illegible] E LA RISSA

TORINO. Ad Ajaccio la Juve era [illegible] invitata per [illegible] partita benefica, non per prendere parte ad [illegible] rissa. Invece la foga di alcuni giocatori della selezione corsa ha offerto [illegible] spettacolo poco edificante ed i bianconeri sono stati vittime di ripetute aggressioni, con interventi che soltanto per caso non hanno lasciato i segni sulle gambe di Baggio [illegible] compagni. Poi, coinvolta nel clima rovente della gara, la Juve ha risposto per le rime, ma per difendersi più che per attaccare. Trapattoni, caso più unico che raro, ad un certo punto è persino entrato in campo per invitare gli avversari a [illegible] esagerare.

Boniperti [illegible] stato informato via telefono di quanto stava accandendo al «Mezzavia» di Ajaccio. Era stato tra i primi a sollecitare questo incontro. Non [illegible] pentito, ma ammette: «E' una fortuna che non sia andato in Corsica [illegible] la squadra. Capisco bene la reazione di Trapattoni. Perché? Perché [illegible] ci fossi stato io avrei fatto altrettanto [illegible] scendendo dalle tribuna».

Albertosi al Milan sogno impossibile

L'AVVOCATO ha detto che per rendere perfetta la Juve ci vorrebbe Tardelli. A dire [illegible] vero qualche altro uomo del passato farebbe ancora comodo alla Signora: sarebbe anche troppo semplice dire Platini, che per ora è [illegible] Baggio al quadrato, ma se si pensa alle difficoltà che [illegible] incontrando Trapattoni per sistemare le cose [illegible] sulla sinistra, un Cabrini farebbe proprio al [illegible] suo.

Del [illegible] giochino del chi-manca-a-chi vale per quel che è. Un esercizio sul filo dell'impossibile. Potrebbero cimentarsi tutti, alla ricerca della perfezione. Persino il Milan al quale l'**Albertosi** dell'ultimo scudetto preberlusconiano darebbe altre garanzie rispetto a Sebastiano Rossi o all'Antonioli visto al lavoro in queste settimane. Proprio il portiere [illegible] il ruolo nel quale i campioni d'Italia potrebbero compiere l'ultimo salto di qualità.

Ma non c'è club che non tenga nel cassetto il sogno di riproporre un nome, [illegible] solo, per colmare [illegible] carenza. Cosa sarebbe ad esempio del Torino [illegible] potesse riportare in campo i campioni del '76? Però, senza andare troppo indietro nel tempo, basterebbe **Junior**, un centrocampista capace di contrastare, chiudere spazi, organizzare il gioco e andare in gol con classe brasiliana. Come [illegible] Roma di Boskov manca di quel fenomenale riferimento che è stato negli anni d'oro **Falcao**.

E l'Inter? Chi evocherebbe Pellegrini travestendosi per [illegible] giorno da Agnelli? Matthaeus [illegible] presenza troppo ravvicinata. Ad ascoltare i sussurri della vecchia guardia nerazzurra sono [illegible] due i personaggi di cui si sente la mancanza: [illegible] regista alla **Suarez** e un libero. Potrebbe essere **Passarella**, arrivato a Milano per chiudere la sua carriera italiana. Però l'argentino è già il sogno proibito di Firenze [illegible] giusto lasciarlo ai Cecchi Gori che con Verga dietro alla difesa non possono ambire [illegible] vertici. Passarella nella Fiorentina degli Effenberg [illegible] dei Laudrup sarebbe persino più indispensabile [illegible] Antognoni.

La Lazio rivorrebbe **Chinaglia**, anche se ha buoni attaccanti, nessuno però [illegible] le virtù di trascinatore che possedeva Long John. Il Napoli? Facile, Maradona. Ma lui ha già detto che non vuol tornare. E tutto sommato servirebbe un **Krol** a migliorare il reparto più esposto: la difesa. Quanto alle genovesi non bisogna risalire troppo indietro nel tempo. Hanno perso **Aguilera** e **Vialli**. Sono [illegible] il sogno proibito. [m. a.]

SPORT [illegible]

Calcio, [illegible] Coppa [illegible] (oggi c'è Pisa-Foggia)

Questo il programma delle partite [illegible] ritorno del secondo turno di Coppa Italia, in programma domani. Per esigenze televisive, Pisa-Foggia (0-1 all'andata) [illegible] stata anticipata [illegible] oggi (ore 20,45, stadio di Empoli). 20,30: Ternana-Milan (0-4); 20,30: Udinese-Cagliari (0-2); 20,30: Inter-Reggiana (4-3); 20,30: Perugia-Fiorentina (0-1); 20,30: Taranto-Roma (1-4); 20,30: Verona-Brescia (2-3); [illegible]: Modena-Napoli (0-3); 20,30: Torino-Monza (3-2); 16: Pescara-Bari (3-3); 20,30: Lazio-Ascoli (4-0); 20,30: Venezia-Atalanta (2-0); 20,30: Lecce-Parma (0-1); 20,30: Genoa-Ancona (1-2); 20,30 (a Bari): Fidelis Andria-Juventus (0-4); 20,30: Cesena-Sampdoria (1-2).

Torino, [illegible] per vittime [illegible]

TORINO. A Torino, domenica, in occasione della prima di campionato in cui [illegible] squadra [illegible] Mondonico ospita il neopromosso Ancona allo stadio delle Alpi, l'incasso del settore attiguo alla curva Maratona (il terzo anello della tribuna Est) sarà devoluto, [illegible] deciso in luglio la società granata, alle famiglie degli agenti di scorta morti al fianco dei giudici Falcone [illegible] Borsellino assassinati dalla mafia a Palermo. La campagna abbonamenti del Torino si concluderà [illegible] 20 settembre quando i granata (terza di campionato) giocheranno [illegible] con il Parma.

[illegible] sospende [illegible]

[illegible] il Psv [illegible] Eindhoven ha sospeso il suo attaccante brasiliano Romario, [illegible] di [illegible] essersi presentato all'allenamento [illegible] in segno [illegible] protesta per essere stato sostituito durante una partita che il Psv ha giocato in Spagna la settimana scorsa.

Pallavolo juniores l'Italia vince ancora

POZNAN. Terza vittoria dell'Italia ai campionati europei juniores. Gli azzurrini si sono imposti alla Grecia per 3-0 (15-7, 16-14, 15-6) e ora guidano il loro girone [illegible] punteggio pieno.

Auto: [illegible] F. Europa Boxer

ROMA. Vincendo la 9ª prova, Andrea Boldrini [illegible] la Ermolli si [illegible] laureato campione italiano della formula Europa Boxer. Il pilota del team Lucidi ha condotto al comando i [illegible] giri della gara nella quale ha dovuto solo guardarsi da Tasca, rimasto sempre vicino e secondo al traguardo. Ottime le prove [illegible] Rabati, terzo davanti a Mastronardi, Malandrucco e Ferraresi. Boldrini ha compiuto i 12 giri in 23'29'446 alla media di 177,771; [illegible] Malandrucco la soddisfazione di aver siglato [illegible] giro più veloce.

Totocalcio e Totip [illegible] le quote

ROMA. Colonna vincente [illegible] quote del [illegible] n. 2 del Totocalcio. All'unico vincente con 13 punti vanno 2.953.980.000 lire mentre ai 76 «dodici» toccano 38.868.000 lire. Questa la colonna vincente: X-2-X; 1-X-X; 2-1-1; 1-1-2-X.

Ai 73 vincitori con 12 punti del concorso Totip vanno lire 8.009.000 lire; ai 1415 vincitori con 11 punti vanno 418.000 lire; agli 11.722 vincitori con [illegible] punti [illegible] 49.000 lire. Colonna vincente: 2-X; X-X; 2-2; 1-2; X-3; 2-2.

TORINO

Il difensore [illegible] è imbarazzato della propria fama di cattivo del calcio italiano

Io, l'orco Bruno del campionato

«E' un onore che Agnelli si ricordi sempre di me»
«Aguilera, l'unico contro cui ho fatto figuracce»

TORINO. Tre settimane fa, nell'amichevole con la Lucchese, fu cacciato dall'arbitro [illegible] tutta l'Italia del pallone ironizzò: «Toh, Pasquale ha cominciato la stagione». Domenica, ad Ajaccio, Giovanni Agnelli, sec[illegible] per il gioco duro [illegible] selezione corsa, ha commentato: «I nostri avversari sembrano tanti Bruno». L'ennesimo imprimatur [illegible] di Cattivo [illegible] campionato che accompagna il difensore granata. Nomea, però, [illegible] avallata dalla statistica: mediamente, il nostro personaggio è stato espulso una sola volta a stagione, molti colleghi hanno fatto di peggio.

Bruno, le bruciano le parole dell'Avvocato?

Nemmeno per sogno, mi fanno piacere. Agnelli può permettersi di dire ciò che vuole: ad ogni modo, non mi ha criticato ma elogiato, ha detto di aver visto in campo uomini focosi, [illegible] carattere e ciò per me è un onore. L'Avvocato [illegible] ha sempre stimato: lui e Boniperti, [illegible] non avessero scelto la zona di Maifredi, m'avrebbero tenuto a vita nella Juve.

Lei sembra innamorato della sua brutta fama.

Beh, non mi pesa affatto.

Quando gioca fuori casa gli insulti sono tutti per sua mamma. Non la irrita?

No, più il pubblico rivale s'ac[illegible] contro di me e più [illegible] carico, in trasferta rendo sempre molto.

Neppure l'infastidisce il soprannome «O' animale»?

E' innocuo, me lo appioppò Tricella giocando sulla mia omonimia [illegible] Pasquale Barra, il killer pentito della camorra. I giornali dicono che sono uno spaccaossa, non ho mai «rotto» alcun avversario. I randellatori sono ben altri.

Al riguardo, menzionò il milanista Baresi.

Stop alle polemiche. Baresi è un duro come me e come me in campo litiga sempre [illegible] tutti.

In Coppa Italia, [illegible] Monza, ha ritrovato Ceccarini che la cacciò nel derby del novembre [illegible] e la fece squalificare per 8 giornate. Vi siete parlati?

Mi ha domandato se avevo goduto buone ferie, ho risposto che, per via di un [illegible] arbitro, le avevo già fatte lunghissime in inverno, ha riso.

Grazie [illegible] sciocca espulsione con la Lucchese salterà la prima di campionato. E' arrivata la multa?

Credo [illegible] per strada: giusto così, sciocco recriminare.

Tanto, con quello che guadagnate, [illegible] milioni più o meno poco importano.

Importano altroché, anche [illegible] noi calciatori guadagniamo tanto. Ogni mattina ringrazio Dio per la fortuna che mi ha regalato: giocare 8-10 anni [illegible] alto livello significa sistemare te e i tuoi figli per sempre.

Chiuso con il pallone sogna di fare il giornalista. Perché, [illegible] che non stima la categoria?

Non stimo gli incompetenti, [illegible] non sono pochi. Molti miei colleghi sono angosciati dai giudizi di certa «penne»: ma, dico io, se leggete le cretinate che scrivono come fate poi ad [illegible] loro succubi? Come fate a soffrire per le pagelle? Sia ben chiaro, sono la prima cosa che vado a vedere anch'io ed [illegible] difficile che non mi arrabbi. Però, di lì a spasimare, o fare i servi, per avere [illegible] bel voto ce ne corre.

Bruno il Cattivo. Cosa dico[illegible] in famiglia?

Nulla, mia moglie non s'occupa di calcio [illegible] è magnifico: rabbrividisco alla sola idea [illegible] avere una donna che, appena torni dalla partita, ti accusa [illegible] giocato male, di non aver fatto questo [illegible] quello. Comunque, in casa sono tutto diverso: per la fortuna dei miei.

Qual è la punta che le fa fare le figure più barbine?

Aguilera, mi ha [illegible] fatto dannare. Grazie al cielo, adesso è dalla mia parte.

Rimangono Van Basten, Vialli.

Uh, quelli mi soffrono. Come Mancini che con me va sempre in bianco.

Con chi si picchia di più?

Con tutti. [illegible] c'è problema.

Ha realizzato un miracolo: la Maratona in estasi per [illegible] ex juventino.

Non l'avrei mai immaginato, il calcio è davvero una fabbrica di sorprese.

La più bella?

Deve ancora venire. Insomma, ho solo 30 anni.

Quindi, il Cattivo durerà ancora molto.

Certo. Sennò poi i tifosi non del Toro la domenica, [illegible] certi cronisti sui giornali del lunedì, contro chi possono accanirsi?

[illegible] Giacchino

[illegible] LITE

TORINO. Allenamento frizzante al Filadelfia: Casagrande (guarito dallo stiramento [illegible] pronto per il campionato) e Annoni hanno litigato durante la partitella e non sono venuti alle mani perché li hanno divisi [illegible] spintonati via il tecnico in seconda Pereni (Mondonico era [illegible] Roma per il summit con Casarin, ndr), Di Fusco e Bruno. Negli spogliatoi hanno fatto pace. «Episodi di ordinaria amministrazione, significano che nella squadra c'è la tensione giusta» ha commentato il brasiliano, che non sopporta di perdere nemmeno in allenamento. Annoni, [illegible] chi ha tentato di metterla sullo scherzo: «Ecco Lothar, il lottatore», ha risposto: «Per favore, evitatevi battute».

Nel pomeriggio i soci del Torino hanno diramato un comunicato in cui invitano i tifosi: «Cessate la contestazione, [illegible] a remare tutti insieme nella stessa direzione».

DATA	MANIFESTAZIONE	ARBITRO	AVVERSARIA
LECCE [serie B]			
22.2.1981	CAMPIONATO	TANI	VARESE
5.4.1981	CAMPIONATO	TERPIN	[illegible]
15.5.1983	CAMPIONATO	BALLERINI	REGGIANA
COMO [serie A]			
16.9.1984	CAMPIONATO	REDINI	JUVENTUS
1.12.1985	CAMPIONATO	REDINI	TORINO
JUVENTUS [serie A]			
28.5.1989	CAMPIONATO	FELICANI	FIORENTINA
16.5.1990	COPPA UEFA	SCHMIDHUBER	FIORENTINA
TORINO [serie A]			
9.9.1990	CAMPIONATO	MAGNI	LAZIO
3.6.1991	MITROPA CUP	MARKO	VESZPREM
4.9.1991	COPPA ITALIA	ARENA	ANCONA
17.11.1991	CAMPIONATO	CECCARINI	JUVENTUS

BRUNO, 11 CARTELLINI ROSSI

Pasquale Bruno ha trent'anni gioca nel Toro [illegible] 2 stagioni; il suo contratto scade a giugno. In precedenza [illegible] disputato 3 campionati nella Juve [illegible] nel Como

IL CASO

Grazie all'intervento della Parmalat

Presto Maradona sarà del Palmeiras?

SAN PAOLO. La telenovela con Diego Armando Maradona protagonista sta per concludersi? Tutto da verificare. L'ultima novità arriva dal Brasile, dove l'ufficio stampa della «Parmalat do Brasil» avrebbe confermato l'acquisto del cartellino [illegible] Maradona, da girare subito [illegible] Palmeiras di San Paolo. La Parmalat avrebbe inoltre fatto sapere che l'annuncio ufficiale dell'operazione verrà dato oggi in occasione della prevista conferenza stampa all'hotel Meksound.

La notizia della conferma da parte della Parmalat è stata diramata dall'agenzia stampa del giornale «O Estado» di San Paolo [illegible] dalle stazioni della rete radiotelevisiva «Manchete».

Intanto in Italia si diffondono altre voci. Si apprende che la Fifa avrebbe fatto marcia indietro sul [illegible] Maradona. Dopo una telefonata [illegible] Matarrese, il segretario generale della Fifa, Blatter, avrebbe dichiarato al presidente della Federcalcio: «Non abbiamo intenzione di intervenire».

La società di piazza dei Martiri, comunque, accoglierà i dirigenti [illegible] Siviglia che arriveranno forse domani. [illegible] la trattativa con il club andaluso fallisse, non è escluso che Diego possa tornare [illegible] giocare in Sud America. Boca Junior e, naturalmente, Palmeiras sono le [illegible] cietà pronte ad acquistare il campione del mondo nell'86 a Città del Messico.

Diego Armando Maradona

Allarme alla vigilia del Mondiale, solo Martini è sereno

Azzurri con pile scariche

Chioccioli, Bugno, Argentin in crisi
A Conegliano è 1° il russo Pulnikov

CONEGLIANO
DAL NOSTRO INVIATO

L'azzurro Chioccioli si ribella a una fuga di comparse, tenta un contrattacco, vibra e si spezza. L'azzurro Fondriest, ex specialista in finali sussultori, si mette in mente di prodursi [illegible] un capolavoro conclusivo, zampilla e [illegible] dissecca. Vince la prima prova [illegible] Trittico premondiale un russo, Pulnikov; è secondo [illegible] inglese, Millar; è terzo un altro russo, Tchmile. Bugno, Argentin e Giovannetti, fugaci apparizioni in testa al gruppo che giunge staccatissimo.

Commento del ct Martini: «Non è la disperazione che mi rende ottimista. Io credo: Fondriest e Chioccioli non puntavano alla vittoria, studiano. Neppure Bugno, Argentin e Giovannetti danno la caccia al successo di giornata. Corse sperimentali, non fatevi suggestionare dal risultato. Non chiedo nulla agli azzurri, tiro le somme alla fine, valuto e stabilisco i ruoli: titolari e riserve».

Osservando attentamente Bugno, viene subito da pensare: questo non vede l'ora di ritirarsi in campagna per un agognato riposo; se potesse, il Mondiale lo disputerebbe sognando, disteso su un'amaca. Ma per fortuna e non di rado, come dice il paziente commissario [illegible] Martini, le apparenze ingannano [illegible] non è escluso che all'interno, molto all'interno, di Bugno si agiti [illegible] sentimento di riscossa.

Lei, Bugno, è interiormente agitato da sentimenti di riscossa? «Io, Bugno, [illegible] un titolo da difendere e non dimentico che porto la maglia di campione del mondo. Ma mi trovo in una condizione difficilmente definibile, desiderio di vincere [illegible] consapevolezza d'essere a bagno nei problemi mi confondono. Non mi aspetto miglioramenti immediati. Di qui a Benidorm non cambierà nulla, ma non è detto che a Benidorm, in corsa, non [illegible] succedere qualcosa di buono. [illegible] che tra gli avversari ci sia qualcuno pronto [illegible] spaccare le montagne, siamo tutti, i felici [illegible] i delusi, un po' stanchi».

Un po'? Il reparto azzurro, in cui [illegible] assenti alcuni ripescati delle guerre puniche del ciclismo, vecchie medaglie mezzo ossidate, ciondola sotto il peso di una stagione che [illegible] limato [illegible] forze. I corridori di prima linea reggono a fatica le ruote dei gregari. L'uomo di punta è diventato Ghirotto che ieri si è astenuto dallo scendere in campo, ma che ha dominato, sino [illegible] Giro del Veneto, gli esami delle corse premondiali.

Esiste un qualche rimedio? No. Argentin dice: «Non riesco a capire, mi sento forte e al momento di tirar fuori la forza quella si rifiuta di lasciare il [illegible] nascondiglio». Ma come si fa [illegible] escludere Argentin? Male che vada, resta un condizionatore: la sua presenza condiziona il comportamento dei rivali, un'avanzata di Argentin è comunque un'avanzata [illegible] seguire, tatticamente è valido. Giovannetti sembra attualmente il nonno di Giovannetti, però ha la maglia di campione d'Italia, puoi avvilirlo nel ruolo di riserva? Fondriest è un vorrei ma per il momento non posso e Chioccioli [illegible] un costruttore di imprese a metà. Ma c'è qualcuno che, in [illegible] campionato mondiale, offra maggiori garanzie di [illegible] Giovannetti, [illegible] Fondriest e [illegible] Chioccioli?

Siamo al solito Chiappucci [illegible]sente alla prima prova del Trittico veneto, si ripresenta oggi [illegible] Marostica con Cassani, Giovannetti, Chioccioli, Cenghialta e Faresin) [illegible] appe[illegible] si parla [illegible] Chiappucci, che ha gareggiato dignitosamente il Giro, benissimo il Tour [illegible] benissimo il dopo Tour, lievita il timore che proprio adesso, a sei giorni dal campionato, abbia raggiunto la vetta delle sue produzioni e stia per scendere ai piani bassi. Brutti pensieri sui quali Chiappucci soffia il vento della propria convinzione: «Mai andato così forte, mai stato così bene».

Alla vigilia della Milano-Sanremo l'illustre ciclismo italiano aveva un corridore imbattibile, Argentin. Battuto. Alla vigilia [illegible] Tour [illegible] un corridore, il suo massimo corridore, sulla stessa linea di Indurain. Un fiasco. In prossimità del Mondiale, il ciclismo italiano ha una squadra che si raccomanda ai soli estri di Chiappucci e alla forma di un paio di comprimari. Magari è la volta buona per vincere.

Gianni Ranieri

Ordine d'arrivo: 1. Vladimir Pulnikov (Rus), 172 km in 4h 02', media 42,644 kmh; 2. Millar (Gbr); 3. Tchmile (Rus) a 30"; 4. Fondriest; 5. Da Silva (Port) s.t.; 16. Chioccioli [illegible] 2'; Argentin, Giovannetti e Bugno a 7'.

Gianni Bugno (a lato) ammette: «A questo punto dell'anno [illegible] un po' stanchi, [illegible] forse in Spagna farò qualcosa di buono»

Argentin (a fianco) è deluso: «Non capisco, mi sento forte ma poi [illegible] capita nulla»

Golinelli crolla in pista

Sconfitto dal francese Magné
«Ora potrei anche ritirarmi»

VALENCIA. Il tedesco Huebner [illegible] aggiudicato la prova della velocità superando il francese Magne. Terzo il belga Schoefs. Prima [illegible] caduta una stella azzurra, Golinelli è uscito dal Mondiale senza poter competere per [illegible] podio. S'è arenato nei quarti, piegato dal francese Magné, il quale s'è affidato alla potenza per vincere la prima volata [illegible] all'astuzia nella seconda (la giuria ha respinto [illegible] reclamo [illegible] Claudio per presunta [illegible]tezza).

Il francese ha sottratto a Golinelli la tattica prediletta, la corsa di testa. Costretto a rimontare, impresa difficile in una pista breve (m 250) e dai rettilinei strozzati, l'azzurro [illegible] apparso impacciato e nervoso. Ora gli rimane il keirin per guadagnare qualcosa. «Fallissi anche lì - ha detto -, questo potrebbe essere il mio ultimo Mondiale».

Frattanto, mentre [illegible] tandem italiano (Capitano-Paris) è entrato nelle semifinali, la seconda batteria del mezzofondo dilettanti (nella prima Tondini non è entrato nella finale) ha avuto una coda polemica. Vi erano impegnati gli azzurri Solari e Colamartino ai quali il [illegible] avevano riservato la seconda e la terza posizione per il lancio d'avvio. Solari ha sollecitato Podlesch, poi s'è adeguato nella scia del tedesco, al pari di Colamartino. Alle loro spalle battagliavano Crottier e Van Baarle.

La lotta fra questi due, che miravano alla quarta posizione (alla finale accedono i primi tre classificati delle due batterie e il quarto di quella più veloce), non ci avrebbe interessato se Colamartino non fosse caduto in crisi profonda negli ultimi 5'. Proprio quando Van Baarle forava la ruota anteriore e sollevava la mano. Secondo gli italiani, in quel momento l'olandese era quinto, alle spalle del francese. Neutralizzazione per lui, per sostituire la ruota, e rientro in corsa. Rientro che avveniva dinanzi a Crottier.

Al traguardo 1° Podlesch, seguito da Solari e Crottier. Van Baarle era classificato 4° e Colamartino 5°. Reclami a go-go e, alla fine, la Giuria d'Appello poneva fuori corsa Van Baarle spianando a Colamartino la via della finale e offrendo a Solari un amico su cui far conto.

Angelo Pini

Negli Us Open si prova un sofisticato «giudice» elettronico

Out, grida il computer

Il sistema opera con palle impregnate di metallo
Furlan si arrende a Larsson, vince Camporese

NEW YORK. [illegible] Us Open, con le veloci superfici in cemento di Flushing Meadows e relative difficoltà di adattamento, [illegible] potevano essere il torneo migliore per Furlan. E neanche stavolta l'italiano è riuscito a cancellare la tradizione [illegible] vuole sempre sconfitto al primo turno nelle prove dello Slam. Opposto a Magnus Larsson (cui rende una decina [illegible] posizioni nella classifica), Furlan ha subito sempre l'aggressività dello svedese. E il [illegible] unico momento positivo (vantaggio di un break nel secondo set) è stato cancellato dalla incisività dei fondamentali del rivale. Larsson ha mantenuto il controllo del gioco vincendo per 6/2, 7/5, 6/3. Hanno invece passato il turno Camporese, che ha superato Raoux 6/4, 7/5, 6/1, Linda Ferrando, che ha battuto la Thoren 5-7, 6-1, 6-0 e la Baudone che ha prevalso sulla Stadler (6/4, 4/6, 7/5).

Ma a Flushing Meadows, dove gli Us Open sono partiti ieri (e la differenza [illegible] fuso orario tra Usa e Italia ci impedisce di riportarvi gli altri incontri), non si parla solo di partite. In primo piano è la tecnologia applicata al tennis. Qui viene provata una apparecchiatura chiamata Tel, considerata la seconda generazione della famosa macchina Ciclope, [illegible] cui utilizzo [illegible] ormai acquisito per sostituire il giudizio del giudice di linea e di servizio.

Il Tel (Tennis electronic lines) sarà verificato su quattro campi di gioco dell'Open, tra cui il più importante, il centrale (il Grand Stand), il 16 e il 17, ma non avrà ancora l'incarico di «giudicare». Si controllerà la differenza [illegible] giudizio umano e in base ai test verrà perciò deciso il successivo utilizzo.

Tel è un sistema elettromagnetico in quattro parti: sensori posizionati [illegible] la superficie del campo, una consolle elettronica, un piccolo computer portatile per provvedere [illegible] comunicazione allacciata con l'impianto e palle impregnate [illegible] metallo.

In effetti, si tratta [illegible] un sistema di rilevazione della traiettoria della palla. Quando una palla è vicino alla linea, posizione, velocità e angolo di incidenza vengono trasformate in informazione per il computer, il quale decide basandosi sul contorno dell'impronta della palla rispetto all'angolo esterno della linea. Entrambe le possibilità, «buona» o «fuori», [illegible] registrate e l'out è chiamato automaticamente dal computer grazie [illegible] sistema di voce sintetizzata quando la palla stessa colpisce la superficie oltre la zona sensibile.

Accanto ai commenti entusiasti dell'organizzazione degli arbitri (i quali vedono [illegible] strumento un aiuto notevole per evitare qualunque tipo di contestazione), c'è [illegible] anche qualche giudizio [illegible] completamente positivo. Riportiamo quello di David Wheaton, il giocatore americano vincitore della Coppa del Grande Slam lo [illegible] dicembre a Monaco.

«Probabilmente il gioco sarà più chiaro [illegible] molto meno umano» ha detto il lungo del Minnesota, richiamandosi ad antichi valori del gioco. Ma lo sviluppo tecnologico [illegible] ormai diventato un processo irreversibile dopo che la federazione internazionale ha intuito la delicatezza della situazione quando [illegible] è trattato di frenare l'introduzione degli attrezzi di fibra. Con l'aumento eccessivo delle velocità coinvolte, l'adeguamento delle altre componenti del gioco pare opportuno.

Roberto Lombardi

Furlan ha perso 6/2, 7/5, 6/3

PALLANUOTO

I gironi di coppa

Per il Savona l'esordio è ad Atene

ROMA. Sono stati sorteggiati ieri al Foro Italico gironi e sedi delle coppe europee [illegible] pallanuoto. Incaricato dell'estrazione anche il citì degli azzurri campioni olimpici, Ratko Rudic. La fase eliminatoria di Coppa Campioni vedrà i tricolori del Rari Nantes Savona impegnati ad Atene, dal 4 all'8 novembre, nel girone B che [illegible] prende la società ospite dell'Olympiakos, la vincente del campionato cecoslovacco, gli inglesi [illegible] Politechnic e gli svizzeri dell'Horgen. I vicecampioni d'Italia della Giollaro Pescara andranno invece in Germania, [illegible] Hohenlimburger, per misurarsi, dal 6 all'8 novembre, nel girone c della Coppa Coppe, con la squadra ospite, i britannici del Dunfermline [illegible] gli sloveni del Koper.

Due squadre italiane, l'Erg Recco e la Canottieri Napoli, saranno in gara nel neonato trofeo Len; i liguri sono attesi a Ethnikos (Grecia) dove dal 13 al 15 novembre si misureranno nel girone A con il club locale, i romeni del Crisul e i ceki del Kosice. I campani giocheranno in casa, ricevendo per il girone c dall'11 al [illegible] novembre i greci del Vouliegmeni, i romeni del Rapid Bucarest, i francesi del Racing e la vincente del campionato turco. Infine le ragazze tricolori dell'Orizzonte Catania in Coppa Campioni saranno in [illegible] a Barcellona.

Schumacher, nuova star in F1

GLI [illegible] DELLA PRIMA VITTORIA

- **22** [illegible] MC LAREN
- **23** JACKIE ICKX, [illegible] SCHUMACHER
- **24** JODY SCHECKTER, MIKE HAWTHORN, ELIO DE ANGELIS
- **25** TONY BROOKS, PETER [illegible], NIKI [illegible], AYRTON SENNA
- **26** JIM CLARK, STIRLING [illegible], [illegible], GILLES [illegible], [illegible] PROST, [illegible]

Quel ragazzino vale 10 miliardi

FRANCORCHAMPS
DAL NOSTRO INVIATO

Nello sport, come nella vita, [illegible] vuole fortuna. Ma Michael Schumacher, primo nel G.P. del Belgio, non [illegible] soltanto un ragazzo baciato dalla Dea bendata. Il suo successo non è giunto per caso. In un anno esatto di F1, era già arrivato molte volte alla soglia del gradino più alto del podio, indicato da tutti come il potenziale erede di Ayrton Senna. La [illegible] del pilota della Benetton è stata fulminea e lo ha portato [illegible] essere, dopo il neozelandese Bruce McLaren, e insieme con l'ex enfant prodige Jackie Ickx, il più giovane vincitore nella massima categoria automobilistica.

Irruente e dotato, intelligente e coraggioso, Schumacher, dopo la classica trafila giovanile (prima il kart, poi [illegible] F3, campione nazionale nel '90), aveva fatto il suo debutto internazionale con la Mercedes lo scorso anno, guidando - in coppia con l'austriaco Wendlinger - [illegible] prototipi. A chiamarlo in F1 era stato Eddie Jordan [illegible] doveva sostituire Bertrand Gachot, finito in carcere a Londra per una lite [illegible] taxista.

Un debutto al fulmicotone [illegible] risultati da veterano. Tanto che giunti [illegible] Monza, approfittando del fatto che non aveva firmato un contratto con [illegible] team irlandese, la Benetton, con grande fiuto, lo aveva traumaticamente inserito in squadra, lasciando a piedi Roberto Moreno. Da allora è stato un susseguirsi di piazzamenti e di gare straordinarie.

In effetti Michael Schumacher ha tutto per diventare una stella di prima grandezza. A parte le qualità tecniche da pilota e collaudatore, un temperamento [illegible] carattere che [illegible] solito contraddistinguono i campioni veri. Sino all'anno scorso l'unica donna della sua vita era stata Sandy, una cagnolina Yorkshire Terrier. Adesso vive - anche perché in questo [illegible] si è più sereni facendo una vita randagia - con una bellissima biondina di nome Corinna. Che - dicono i maligni - avrebbe strappato dalle braccia di [illegible] giovane pilota suo amico. Dedizione totale per l'attività agonistica, freddezza, cattiveria, nessun tipo [illegible] timore [illegible]ziale nei confronti di colleghi già affermati, un po' di sana presun[illegible]. E infatti ha litigato più volte con Senna e con Mansell.

«Non paragonatemi a gente del passato - dichiara il Wunderkind, il ragazzo-meraviglia -, a Caracciola o a Rosemeyer. Io sono Schumacher». Un atteggiamento duro, che lo ha già portato a [illegible] scontro frontale con i mass-media tedeschi, che non gli hanno perdonato neppure il fatto di aver preso la residenza a Montecarlo. «Non per le tasse - spiega -, [illegible] per la mia privacy. Non posso dedicare il 75 per cento del tempo ai tifosi [illegible] alle pubbliche relazioni».

«In Germania - afferma il manager del pilota, Willi Weber - non c'è via di mezzo. Vogliono la perfezione assoluta. Guardate [illegible] hanno distrutto Boris Becker e Steffi Graf. Quando Michael ha commesso degli [illegible]ri, sono usciti titoli tipo "Crash-drive" e "Stupid-pilot". Questo non lo si può accettare».

Weber è ora alle prese con un problema delicato. Molte squadre fanno la corte a Schumacher, compresa la McLaren. Per quest'anno Michael guadagnerà d'ingaggio circa 220 milioni di lire, più 5000 dollari a punto conquistato (ha accumulato sinora altri 230 milioni di premi). «Non possiamo essere insensibili a certe richieste - [illegible] il manager -. La situazione è da rivedere». Anche perché sul mercato il tedesco vale ormai almeno quanto un Berger, cioè dieci milioni di dollari.

Una patata bollente per Flavio Briatore, il responsabile della Benetton in F1. Che ieri [illegible] già a Parigi per cercare nuovi sponsor. «La vittoria di Schumacher - dice - ci ha riempiti [illegible] gioia. [illegible] posso assicurare che era programmata. Stiamo crescendo in base [illegible] un programma preciso. Alla Benetton lavorano 175 persone, più 15 per il marketing, più la decina di tecnici della Ford per i motori. A metà ottobre sarà pronta la nuova sede di Enstone, una meraviglia. Lì Ross Brawn e Rory Byrne prepareranno la vettura per il 1993. L'anno in cui punteremo al Mondiale [illegible] Schumacher. Perché [illegible] pilota [illegible] e ce [illegible] teniamo, avendo in mano un contratto fino al 1995».

C'è però chi dice che la battaglia per il «Wunderkind» si sia accesa a colpi di miliardi. Chi offre di più?

[illegible] Chiavegato

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Martedì 1 Settembre 1992 — via Marenco 32, telefono 65.681

A colloquio con operai e impiegati ai cancelli di Mirafiori

L'apertura dei cancelli alla Fiat: parlano Gianna Faggiani e Angelo Azzolina

Ore 6: rientro in fabbrica tra crisi e nuove tasse

Dice di chiamarsi Giuseppe - «che importanza ha [illegible] cognome?» - e nel giorno del rientro in fabbrica, dopo un agosto di piccole ferie [illegible] grandi preoccupazioni, avrebbe una dichiarazione da fare. Prego. «Fanno tutti schifo». Tutti chi? «I responsabili di que[illegible] [illegible]: i politicanti di Roma. Fanno pagare a noi il prezzo dell'ingresso dell'Italia in Europa». Sono le cinque, davanti ai cancelli della porta 2, stabilimento Fiat di Mirafiori. Nell'alba livida, arrivano in corso Tazzoli i primi autobus carichi di operai. Un ragazzo sistema brioches cal[illegible] su un tavolino, mentre militanti di Rifondazione comunista distribuiscono manifesti per la manifestazione di protesta a Roma del 12 settembre.

E' una «ripresa che mette malinconia», dice un altro operaio, Nicola Bevilacqua. Indica i compagni che arrivano, passo svelto, il tesserino bene in vista: «Ma [illegible] ha viste le loro facce? Oggi c'è lavoro, domani non si sa. E' vita, questa? Per la prima volta quest'estate la mia famiglia non è andata [illegible] vacanze in Meridione. Abbiamo girato il Piemonte». Com'è andata? «Beh, diciamo che non lo conoscevamo. E' stata una scelta obbligata. La stangata costerà un milione e mezzo: lo stipendio di un mese».

C'è Rocco Moscato, delegato della Fiom, accanto all'operaio Bevilacqua. Il sindacalista spiega che il problema è «a monte, nell'accordo sul [illegible] del lavoro siglato quest'estate». Si scalda: «Ci ritroviamo [illegible] un aumento di 190 mila [illegible] quattro anni: lavoriamo sempre più e guadagniamo sempre meno». Interviene l'on. Angelo Azzolina, di Rifondazione: «Con il blocco [illegible] salari, la miscela sta diventando esplosiva».

Si forma [illegible] donna, Rosi De Luca. Ascolta per un po' [illegible] compagno deputato, poi osserva il fiume di operai che le passa accanto e varca i cancelli in mezzo a due sorveglianti in divisa, camicia carta da zucchero e cappello blu. Che succede, signora? «Farei volentieri a meno di entrare là dentro». Almeno ha un lavoro, non le pare? «Mi domando che altro ci aspetta. Secondo me, non ci hanno ancora spremuti abbastanza. Presto o tardi ci ridurranno all'osso. Siamo alle ultime battute».

Che pessimismo. E che ira, nelle parole degli operai. Usa toni [illegible] forti Costantino Testa, ma la musica non cambia: «Come si fa a non essere preoccupati? Non spaventano le tasse: quelle passano. Spaventa il futuro occupazionale. Ho 50 anni, sono revisionista. Non ho mai avuto problemi: ho lavorato a Cassino, Pomigliano, Arese, Serravalle Scrivia, [illegible] stato pure in Germania. In tutta la mia vita non ho fatto un solo giorno di cassaintegrazione. Uno può pensare: ma di che si lamenta? Il fatto è che quest'anno è diverso. E' crisi nera, c'è [illegible] [illegible] paura. Con il governo che ci tartassa, abbiamo poco da stare allegri».

Bisogna aspettare che si fermino due donne per raccogliere un po' d'ottimismo. Filomena Di Feo: «Una sola cosa da dire: meglio essere qui oggi che a casa. Ero a Chivasso, sono una dell'ultimo scaglionamento, so cosa significhi vivere nell'incertezza. Sarà un settembre nero? Preferi[illegible] aspettare e vedere come si mettono le cose prima [illegible] disperare». Gianna Faggiani: «Timori? Certo, e chi [illegible] [illegible] ha? Ma mi sforzo di buttarla sul pratico, penso a [illegible] cavarmela. E guardo avanti».

Le sei spaccate. Più ness[illegible] davanti ai cancelli, una lunga fila di auto sul controviale. Al bar «Tazzoli», il bar degli operai, il gestore [illegible] Guzzetti carica la lavastoviglie. Dice di [illegible] servito 50 caffè nel giro di [illegible] minuti, ma non si illude: «Da domani saranno sempre [illegible] Andiamo verso un calo dei consumi».

E' giorno quando ai cancelli che si affacciano su corso Agnelli si prepara l'ingresso degli impiegati, tra le 8 e le 9. Come da trent'anni a questa parte, l'edicolante Elda Protome porta giornali e riviste davanti alla porta 6. Ecco Pier Giorgio Morando, impeccabile nella giacca a quadri. Le sue ansie sono quelle di tutta la categoria: «Che cosa ci riserverà il governo? E la fabbrica? Che succederà qui dentro? E' proprio una brutta crisi. Peggiore di quella dell'80». Te[illegible] che questa volta investirà anche i colletti bianchi? «No. Allora era una crisi strutturale, di mercato. Oggi la crisi [illegible] generale, è una crisi politica». Il sorvegliante, Nazzareno Albanesi, ascolta attento. C'era anche lui, 12 anni fa. Oggi gli piace ricordare quello che gli disse [illegible] giornalista americano nell'80: «Voi italiani siete come le molle, [illegible] la cavate sempre».

Gianni Armand-Pilon

I gestori del bar degli operai di corso Tazzoli: «Abbiamo servito 50 caffè in 20 minuti ma ci attendiamo un calo dei consumi»

Indotto-auto

Moncalierese area di crisi

La grave situazione delle aziende legate all'indotto auto è stata riconosciuta dal governo: il Moncalierese, unica area del Piemonte, è [illegible] una «zona [illegible] [illegible]». Il Cipi offre così un aiuto alle migliaia di operai che nell'ultimo [illegible] sono stati messi in cassa integrazione o licenziati. Fim, Fiom ed Uilm, insieme con il coordinamento dei Comuni del Moncalierese - che [illegible] prende Moncalieri, Nichelino, La Loggia, Trofarello, Villastellone, Carmagnola, Orbassano, Chieri, Carignano, Beinasco, Cambiano, Candiolo, None, Pecetto, Piobesi, [illegible] [illegible] Chieri e Santena - nel settembre scorso avevano presentato la domanda al ministero [illegible] Lavoro. Spiega Fedele Mandarano della Fiom: «[illegible] più importanti fabbriche, come [illegible] Siprea, la Viberti, la Altissimo, la Dea, la Tre C, per non parlare delle piccole, riducevano, ed hanno continuato a farlo, il personale. Dopo [illegible] anno finalmente il Cipi ci è venuto incontro».

Ma quali saranno i vantaggi per i lavoratori? Cassa integrazione e prepensionamenti concessi con maggiore facilità, il raddoppio del periodo di mobilità (per un massimo di sei anni) la possibilità di andare in pensione con il massimo dei contributi per chi abbia almeno 28 anni di lavoro alle spalle, assun[illegible] nelle aziende statali.

Torna invece a tingersi di grigio il futuro dei 1300 ex dipendenti della Indesit (elettrodomestici). Il 9 agosto ha avuto termine l'ultima proroga della cassa integrazione straordinaria [illegible] il [illegible] del Lavoro, almeno a quanto risulta ai sindacati, non è intenzionato a rinnovare il provvedimento. I sindacati hanno chiesto un incontro al [illegible] ministro entro [illegible] [illegible] settembre.

Il padre ha gettato benzina sul carburatore

Fiammata nel motore Grave bimba di 4 anni

Erano appena rientrati dalle ferie, un [illegible] trascorso sulle [illegible] [illegible] della Sardegna. La vecchia auto lasciata nel box non voleva partire. E allora hanno smontato il carburatore, rovesciandovi un po' di benzina. Poi il contatto. Una fiammata, la vettura si è incendiata. E le fiamme hanno investito e ustionato una bimba. Katia Menafro, quattro anni fra venti giorni, ora è ricoverata in gravi condizioni al reparto rianimazione del Regina Margherita.

I Menafro abitano in via Bainsizza 30, [illegible] grande palazzo all'angolo [illegible] via Tripoli. Ieri sono rientrati dalle ferie. Michele Menafro [illegible] [illegible] anni; la moglie, Teresa, 27. Sono titolari di una officina. Hanno due figli, Katia e Alessandro di 20 mesi.

Sono arrivati a mezzogiorno, dopo [illegible] traghetto nella notte con la loro auto nuova, una Tempra metalizzata. Nel garage era rimasta posteggiata una 127 [illegible]. Michele Menafro e il fratello, Massimo, [illegible] anni, hanno tentato di metterla in moto: «C'era il contatto, ma [illegible] avveniva l'accensione».

Ancora Michele Menafro: «Avevo in mano una bottiglietta di plastica, dentro c'era della benzina. Mio fratello ha provato l'avviamento, c'è [illegible] [illegible] fiammata, il motore [illegible] incendiato. Ho buttato a terra la bottiglietta, non ho visto Katia alle mie spalle».

Le fi[illegible] hanno investito [illegible] bimba, ustionandola alle gambe, alle braccia, al volto. «Non l'ho sentita», ripete piangendo il padre. Nel garage sono rimaste le ciabatte azzurre, di plastica, che Katia aveva ai piedi.

La 127 [illegible] Michele Menafro ha preso fuoco: le fiamme hanno gravemente ust[illegible] la figlia Katia [illegible] 4 anni

Code e ingorghi, da domani revocata l'ordinanza sul centro

[illegible] blu, indietro [illegible]

I lavori [illegible] Ovest della città proibita hanno provocato la paralisi del traffico
Vigili in difficoltà, più volte sono stati costretti a dar via libera alle auto

La zona blu ha fatto «splash». Il ritorno [illegible] centro chiuso si [illegible] consumato tra ingorghi e proteste, mettendo a dura prova i nervi dei vigili urbani dislocati a controllare le 32 porte della città proibita.

A provocare il caso sono stati i lavori stradali in corso Principe Eugenio, via Pietro Micca, via Cernaia, via [illegible] settembre. Una sorpresa? No: da mesi gli operai [illegible] al lavoro in quelle zone, e puntualmente [illegible] problemi a un traffico già ai limiti di guardia.

Ciò non ha impedito di ripristinare l'ordinanza 875, quella che vieta ai veicoli sprovvisti di permesso l'attraversamento del quadrilatero delimitato da corso Regina Margherita e corso Vittorio Emanuele da una parte, via Rossini-via Accademia Albertina e corso Re Umberto dall'altra.

Ieri mattina, già verso le 8, la pressione sugli ingressi a ovest (ad esempio via Santa Teresa) si [illegible] fatta insostenibile: via Cernaia, via Pietro Micca, via XX settembre erano sbarramenti contro i quali si infrangeva il muro di auto. In più d'una occasione, anche nelle ore successive, i vigili hanno ceduto, per evitare la paralisi.

Il comandante della sezione Centro, Domenico Benini, ha inviato un messaggio fax all'assessore Ermanno Tedeschi (pli), spiegando la situazione e chia[illegible] [illegible] i guai fossero tutt'altro che occasionali. Anzi, il lunedì è ritenuto un giorno «morto», perché al mattino i negozi sono chiusi.

Oggi, prima della giunta, Tedeschi si incontrerà con il colle[illegible] di partito Bepi Dondona, responsabile della Viabilità e quindi dell'ordinanza sul centro chiuso.

E' quasi certo che i due assessori proporranno ai colleghi [illegible] tornare [illegible] via libera per i transiti, mentre la sosta continuerà ad [illegible] limitata da divieti e [illegible] disco. La proroga scatterebbe da domani e sarebbe di almeno [illegible] paio [illegible] [illegible]. [illegible] intanto, questa mattina, possiamo attenderci altre [illegible] difficili.

IL CONTE VERDE

UN PUNTO ESCLAMATIVO

Sul [illegible] delle nu[illegible] paline alle fermate dei tram spicca, oro su nero, un punto esclamativo con due parole: Atm e qualità. Quelle paline forse sono eleganti, di certo non sono funzionali. Le scritte piccole e i colori - chi ha scelto quell'accosta[illegible] funereo? - [illegible] di difficile lettura per chi [illegible] ha una buona vista. C'era bisogno di spendere denaro per un problema estetico, quando il Comune piange perché non ha soldi per i servizi essenziali? E ancora: che cosa vuol dire qualità? Se i trasporti pubblici funzionano lo [illegible] gli utenti, se non funzionano la fredda pubblicità è una sciocchezza.

Da oggi in vigore i nuovi quiz: s'è chiusa la corsa [illegible] sostenere la prova coi vecchi criteri

Esame-patente più difficile

E il dosso ora è un'«anomalia altimetrica»

C'è stato un assalto agli esami di gui[illegible] degli aspiranti automobilisti: negli ultimi quattro giorni in 7 mila hanno riempito cinema e parrocchie per l'ulti[illegible] prova con i quiz a tre risposte. Da oggi l'esame è più difficile, perché aumentano gli argomenti e salgono le risposte che vengono proposte. Ad esempio per lo stop vengono proposte 18 risposte: il candidato deve segnare quella giu[illegible]. Così per il limite di velocità a 80 chilometri l'ora, dove le risposte indicate sono trenta, e una sola quella giusta.

Ma anche la terminologi[illegible] [illegible] più comp[illegible]. Il dosso è diventato una «anomalia altimetrica convessa della strada». La cunetta una «variazione di pendenza trasversale». Gli ostacoli sulla strada ora sono «motivi ostativi». E la rimozione [illegible] è più «forzata», ma «coatta».

Il nuovo esame per la guida comprende (e anticipa) la normativa sui segnali europei. Chi sbaglia 5 risposte sui 30 argomenti oggetto della prova deve rifare l'esame.

Il traffico è aumentato, guidare l'automobile diventa più difficile, i neo automobilisti sono chiamati a prepararsi bene. Ma dalle scuole guida di Torino arrivano obiezioni: «Il ministero dei Trasporti non ha fatto molto per aiutare scuole e candidati, il linguaggio richiede un vocabolario nuovo».

«Da Roma hanno complicato le cose - dice Maria Laura Rossit, titolare della scuola-guida dell'Aci di via Giolitti - per certi termini ci vuole [illegible] diploma o nozioni di legge. Chi ha una cultura di base se la caverà; per gli altri sarà [illegible] problema. Era più importante riqualificare le lezioni su strada».

Aggiunge l'istruttore Flavio Panizzolo: «Anche per noi sarà più difficile. Dovevano farci corsi [illegible] aggiornamento: mai visti. Con il nuovo sistema dovremo affrontare diversi livelli di apprendimento».

Torino città ha 180 scuole di guida, altre 90 sono nei centri della provincia. Si calcola che il volume d'affari si aggiri intorno ai 24-25 miliardi annui. I candidati alla patente sono da 35 mila a 40 mila ogni anno.

«Ci sono complicazioni - afferma Enzo Riggia, titolare dell'autoscuola "Barberis" -: i termini sono astrusi e confusionari. Dovremo aumentare le lezioni teoriche da [illegible] a 20 ore. Ci sono argomenti nuovi come le assicurazioni, le cinture ed il p[illegible] soccorso. Così i costi saliranno a 900 mila lire».

I[illegible] Mario Forneris, uno dei titolari della scuola guida «Solferino», dice: «L'impostazione dei quiz è cambiata. [illegible] passa dalla risposta per esclusione ad [illegible] ragionamento più completo. Il linguaggio [illegible] più burocratico ed ora ci sono anche i segnali stradali europei. Però penso che non occorrerà aumentare le ore di lezione».

Con le nuove tasse il rilascio della patente salirà a 120 mila lire. Novità anche (dal gennaio '93) per i privatisti. Con il nuovo codice della strada potranno dare l'esame solo [illegible] veicoli con doppio comando. Tutti saranno costretti alle lezioni delle scuola guida. Nessun aspirante automobilista sarà più autodidatta. Neppure se capace.

Giuliano Dolfini

D'ora in poi tutti dovranno passare per una scuola guida

Assistenza e Sanità ai ferri corti

Scontro fra partiti dietro le mega-Usl

Il progetto per ridurle da 63 a 26 non piace all'assessore dc Bergoglio

L'assessore Eugenio Maccari

Già rinviato a dopo le ferie, il disegno di legge per accorpare le attuali [illegible] Usl piemontesi [illegible] 26 mega-unità sanitarie non [illegible] stato approvato nemmeno ieri nella prima riunione della giunta regionale dopo la pausa d'agosto. L'ostacolo più ingombrante al piano di riorganizzazione varato dall'assessore Eugenio Maccari, psi, per ridurre [illegible] ottimizzare le spese (risparmio previsto 50 miliardi) è rappresentato dalle contestazioni sollevate dall'assessore all'Assistenza, la dc Emilia Bergoglio: «Quel piano, così com'è, pregiudica la gestione dei servizi socio-assistenziali».

Pur non essendo mai [illegible] buon sangue fra i due assessori, Maccari si [illegible] detto disponibile a venire incontro alle richieste della collega [illegible] giunta e in settimana i funzionari dei due assessorati s'incontreranno per elaborare [illegible] soluzione.

Emilia Bergoglio pretende che le future Usl siano suddivise in distretti di non più di 10-15 mila abitanti dotate di strutture autonome per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali: «A chi deve farsi operare d'appendicite poco importa che l'Usl amministri 200 mila persone - spiega Bergoglio - gli è sufficiente [illegible] medico qualsiasi tecnicamente valido. Ben diversa è la situazione di un handicappato o di un anziano per la cui assistenza è necessaria [illegible] conoscenza a volte addirittura personale. Ma questo è impensabile possa [illegible] attuato da una grande struttura centralizzata come sarebbero le nuove Usl».

Uno scontro, quello fra Maccari e Emilia Bergoglio, per nobili motivi, che però si sta rivelando un formidabile pretesto [illegible] per chi non vede di buon occhio l'accorpamento. Ridurre le Usl scatenerà sanguinose guerre di campanile. La giunta sembra così orientata [illegible] portare in Consiglio una proposta «aperta», vale [illegible] dire pronta [illegible] recepire eventuali modifiche di confini rispetto a quelli ipotizzati nel disegno di legge.

Un «rallentamento» nei progetti di accorpamento di Maccari permetterà anche alla dc di meglio muoversi nel tentativo di mettere qualche briglia al potente [illegible] socialista alla guida di [illegible] settore dal quale la dc è sempre stata esclusa.

Forte delle difficoltà nelle quali si sta dibattendo Maccari (inchieste giudiziarie da [illegible] lato e [illegible] deficit spaventoso dall'altra), già prima delle ferie il gruppo democristiano aveva lanciato un aut-aut: «Qualsiasi iniziativa dev'essere discussa con noi».

Ridurre il numero delle Usl significherà anche meno posti di sottogoverno da distribuire. Nonostante le dichiarazioni rese [illegible] Maccari al sostituto procuratore Vittorio Corsi, il magistrato che indaga sugli scandali nelle Usl, sull'«ingerenza» dei partiti nelle nomine degli amministratori straordinari, [illegible] giunta regionale ieri ha preferito soprassedere sull'argomento. Qualche battuta ironica in apertura [illegible] seduta («Eh, questi partitacci», ha detto Mario Carletto, assessore dc all'Urbanistica) e anche qualche plauso a Maccari per le sue dichiarazioni, ma niente di più.

Maccari ha comunicato in giunta la sostituzione del commissario dell'Usl 34 di Orbassano, Angelo Martinotti, dimessosi a fine agosto. Al suo posto come commissario andrà Giuseppe Galanzino funzionario dell'assessorato. Martinotti, come ultimo atto prima delle dimissioni, ha firmato il rinnovo della convenzione fra l'ospedale San Luigi [illegible] Orbassano e l'Università: l'ospedale continua a ospitare cattedre universitarie. Si attende la ratifica della giunta.

Beppe [illegible]

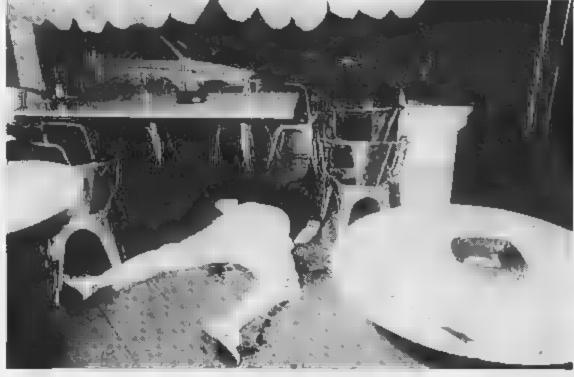
Il Palatino a Modane

C'è uno scorpione treno fermo un'ora e [illegible]

Un'ora [illegible] mezzo [illegible] ritardo per il «Palatino» Parigi-Napoli per colpa di uno scorpione. Il fatto: all'1,30 di domenica il [illegible] arriva a Modane, la polizia controlla i documenti. Da una cuccetta giungono le urla di una ragazza francese Frédérique Lousineau, [illegible] anni. Dice di essere [illegible] morsicata da uno scorpione. Svuotato il vagone, addetti al servizio e poliziotti iniziano la caccia. La ragazza viene portata in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] St. Jean de Maurienne e, dopo la visita dei medici, dimessa. Inutile la caccia allo scorpione. Il capostazione di Modane fa staccare la vettura per «salvaguardare l'incolumità dei passeggeri». Conclusione: il treno subisce un'ora [illegible] 25 minuti [illegible] ritardo e 61 viaggiatori del Club Méditerranée dovevano attendere oltre tre ore il convoglio successivo.

Delitto in birreria, una banale lite nella notte il movente dell'esecuzione

L'amico della vittima ha raccontato di un diverbio per l'abbigliamento del docente: questi ha reagito allo sconosciuto (ora latitante) che ha voluto «fargliela pagare»

Il cadavere del professore nella birreria «Plaza de Babilonia» in corso Francia. L'esecuzione è [illegible] alle 3,50 [illegible] sabato, testimoni l'amico della vittima «Fofò» Faraci e pochi clienti

Insegnante di educazione all'Alberghiero e [illegible] all'American, il professor [illegible] D'Orazio, 51 anni, sabato notte indossava una tuta sgargiante: di qui le battute e la tragica lite

Ore contate per il killer del «prof» di ginnastica

Chiarito il movente, braccato l'assassino. E' vicina la soluzione dell'omicidio [illegible] Romeo D'Orazio, 51 [illegible], il professore di educazione fisica assassinato alle 3,50 di sabato nella birreria «Plaza de Babilonia» [illegible] corso Francia. L'omicida ha sparato dopo una banale discussione, sorta probabilmente per futili motivi: forse addirittura per la particolare foggia degli sgargianti pantaloni della vittima (una sorta [illegible] leggera tuta bianca [illegible] pois). Sembrano cadere così tutte le altre piste, dal totonero all'usura, che erano [illegible] ipotizzate in queste ore, soprattutto dopo che era [illegible] accertata la passione della vittima per il gioco delle carte e la sua frequentazione [illegible] un «vivace» bar [illegible] via Salbertrand.

Le indagini dei carabinieri del Nucleo operativo già nella serata [illegible] domenica hanno cominciato [illegible] prendere un indirizzo preciso. Testi chiavi sono stati l'amico della vittima (che ha impiegato molte ore a riprendersi dallo choc) ed il titolare della birreria (poi sparito: il locale riaprirà soltanto domani sera). E' stato così possibile ricostruire un battibecco, sorto proprio nel tragitto fra il bar Envy [illegible] la birreria Plaza de Babilonia. Alcuni sconosciuti, [illegible] allegri da qualche bicchiere [illegible] di troppo, avrebbero affrontato il professore con qualche pesante apprezzamento. La reazione non sarebbe stata leggera ed il gruppetto (due-tre persone) sarebbe stato messo in fuga. A questo punto Romeo D'Orazio e l'amico sarebbero entrati in birreria per il bicchiere della staffa. Qui li avrebbe raggiunti l'assassino, una decina di minuti dopo.

La dinamica della sparatoria non è ancora [illegible] tutto chiarita, ma l'omicida avrebbe sparato [illegible] primo colpo [illegible] professore che, per raggiunto, si sarebbe trascinato alcuni metri più lontano, dove sarebbe stato finito con altri quattro colpi, tutti a segno. La ricostruzione [illegible] questa dinamica [illegible] stata resa possibile dalle tracce di sangue che sembrano attraversare il locale, in senso diagonale, e dalle testimonianze [illegible] alcuni inquilini degli alloggi adiacenti.

I carabinieri hanno sentito per molte ore la persona che si trovava con la vittima (Fofò Faraci), gli amici che [illegible]no stati a cena con lui (Damiano e Riccardo), [illegible] titolare del bar [illegible] via Salbertrand (Maria Antonia Carducci). Il Faraci, teste chiave, ha spiegato ai giornalisti di non ricordarsi nulla, ma in caserma è rimasto per 10 ore, troppe per [illegible] stato sempre in silenzio. Da queste testimonianze, e probabilmente anche da altre, è emerso un quadro sufficientemente completo: i carabinieri avrebbero anche ristretto il raggio delle indagini ad una serie ben determinata di persone, tutte pregiudicate. Hanno anche un nome, che potrebbe essere quello dell'assassino. Quella persona è ora ricercata, formalmente per essere interrogata come testimone.

Perdono radicalmente credibilità tutte le altre ipotesi, fatte nell'immediato. D'Orazio non sarebbe quindi un prestasoldi, né avrebbe avuto contatti con il totonero. Ininfluente, su quanto accaduto, anche il passato della compagna del D'Orazio, Leopolda «Lea» Mazzera, marginalmente implicata nel procedimento contro Gianfranco Gonella, ex comproprietario del Muletto, il prestasoldi di alto bordo che ebbe amicizie importanti anche fra i magistrati. Ed irrilevanti anche i precedenti (armi, favoreggiamento, truffe) dell'ex marito della donna.

Perderebbero di significato anche i due atti intimidatori, inizialmente considerati come diretti [illegible] la vittima: il taglio delle gomme della R4 (peraltro esteso a due altre vetture parcheggiate lì vicino) e l'attentato incendiario al portone del condominio (abitato da 20 famiglie).

Resta lo sbigottimento per la fine incredibile di una persona normale, estrosa ma onesta, riservata ma generosa. Qualcuno ieri lo ha voluto ricordare con un [illegible] di fiori fra le inferriate della birreria.

Ivano Barbiero
Angelo Conti

Un mazzo di fiori davanti alla birreria: lo hanno portato i familiari del docente. Romeo D'Orazio, ricordano i parenti, era un grande lavoratore: dopo la scuola, ogni giorno in palestra all'American. Nessuna implicazione nel totonero

Il barista dell'American: «Un carissimo amico, un insegnante di educazione fisica molto competente»

I colleghi: era un generoso

Il Toro e i cani i suoi hobby così lo ricordano [illegible] palestra

E' vivo il ricordo del «professore» sia all'Istituto Alberghiero Giuseppina Colombatto, sia nelle sedi dell'American Silhouette. Nella scuola di via Gorizia, Romeo D'Orazio si sarebbe dovuto presentare [illegible]mane per iniziare gli esami di riparazione.

Il vicepreside, Walter Scaglione, lo ricorda come «un personaggio molto particolare, simpaticissimo e generoso, attivissimo anche [illegible] Consigli di classe, dove interveniva con entusiasmo». Insegnava a circa 160 allievi, di una quindicina di classi, fra i quali era molto popolare anche per il suo abbigliamento. Per anni la sua figura era stata associata ad una vecchia e sgangherata Mini Minor. Solo recentemente aveva cambiato auto, acquistando una Mercedes 190 nera.

Stupore e perplessità anche alle due sedi dell'American Club, in via Assarotti angolo via Cernaia e in corso Trapani. Dicono barista e segretaria di [illegible] Assarotti, dove la vittima ha lavorato sabato scorso dalle 9 alle 13,30: «Un carissimo amico, una persona stupenda, un insegnante di educazione fisica molto competente e molto richiesto dai nostri soci per la sua preparazione specifica. [illegible] era anche un uomo oltremodo riservato. Le uniche sue gran passioni sembravano essere la squadra di calcio del Torino e i cani che possedeva. Che gli piacesse giocare a carte non è mistero, ma le uniche scommesse fatte qui avevano [illegible] oggetto gli incontri di pallone: si giocava il caffè, l'aperitivo e magari la bottiglia per la stracittadina o i grandi incontri».

«Lavorava da noi ormai da otto anni - aggiunge la responsabile del centro di corso Trapani -. Mai arrivato una volta in ritardo, anzi tendeva ad anticipare l'arrivo al mattino. Noi aprivamo ai clienti alle 8,30 e lui alle 8,15 era già presente. Anche sabato pomeriggio [illegible] stato qui, fino alle 18,30. Una persona riservata, certo, che non parlava dei suoi affari, [illegible] d'altronde [illegible] ricordo di avergli mai sentito esprimere problemi o preoccupazioni di sorta. Preciso: una volta, ora che mi rammento, un paio di mesi orsono, mi parlò preoccupato del suo cane pastore che non stava bene. No, del portone di casa bruciato qui non ha parlato. Ricordo invece che [illegible] proposito dell'auto aveva detto qualcosa, attribuendolo più [illegible] altro a un fatto vandalico».

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 1 Settembre

[illegible] Piemonte e Valle [illegible] condizioni di variabilità, con possibilità di brevi rovesci e temporali, miglioramento dalla sera. Temperatura in diminuzione. Venti moderati nord-occidentali. Visibilità [illegible]

IERI

MASSIMA			23,8
MINIMA			17,4
MEDIA			19,4
[illegible] del mese ultimi 50 anni			
[illegible]	[illegible]		9 agosto 1954
MINIMA	6,8		30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	28,2	MINIMA	13,8

MASSIMA	29,4	MINIMA	17,2
[illegible] (ore 20)			[illegible] hPa
UMIDITA' [illegible] 20)			89%
[illegible] (Caselle)			
Nelle ultime 24 ore			6 mm
Totale di questo mese			76,4 mm
Media (1961-1990)			47,1
Totale di questo anno			626

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 51 minuti, tramonta alle ore 20 e 6 minuti.

LA LUNA: [illegible] alle ore 12 e 22 minuti; cala alle ore 22 e 3 minuti.

Primo quarto 4 settembre ore 1
Luna piena 12 settembre ore 4
Ultimo quarto 19 settembre ore 22
[illegible] nuova 26 settembre ore [illegible]

MERCURIO: dopo la visibilità dei giorni scorsi torna nei pressi del Sole.
VENERE: visibile da [illegible] Vespero o stella della [illegible]
MARTE: molto ben visibile nel cielo orientale nella seconda parte della notte.
[illegible] 160 milioni di km dalla Terra, che gli si allontana.
SATURNO: si trova nella costellazione australe del Capricorno.
[illegible] la cometa Daniel passa nel suo punto più vicino al Sole [illegible] milioni di km)

Specchio dei tempi

«Così si è fatta un'ennesima ingiustizia fiscale» - «Ma a chi andranno gli interessi su tutti quei miliardi?» - «Non dividiamo il tempo in bello e brutto» - «Quel lettore è anti-italiano» - Anche questa è violenza

Un lettore ci scrive:

«Vorrei dire anche la mia sull'ultimo "aggiustamento" dei bolli vari.

«Al di là del classico pasticciaccio [illegible] "avanti [illegible] indrè" sul come [illegible] quando pagare, non posso fare [illegible] meno di rilevare che, rispetto alla manovra decisa in luglio, in cui erano state uniformemente raddoppiate, le seguenti tassazioni sono state così modificate: Permesso di caccia: - 37,5%; Patente A: + 13,6%; Patente C: + 38,9%.

«Da ciò si deduce che chi ha dovuto prendere la patente C, solo per lavorare perché la B non bastava, pur rappresentando una minoranza nell'universo dei patentati o forse proprio per questo, è stato sensibilmente penalizzato; però [illegible] sente molto soddisfatto, perché la operosa e indispensabile categoria di coloro che vanno a caccia [illegible] ha addirittura avuto una notevole riduzione... Con buona pace della giustizia fiscale».

Livio Ansaldi

Un lettore ci scrive:

«Leggo [illegible] "La Stampa" del 23 agosto 1992 che le banche verseranno al fisco, entro [illegible] settembre, quanto prelevato dai depositi bancari dei cittadini il 9 luglio 1992.

«Gli interessi maturati tra il 9 luglio [illegible] il 15 settembre sulla [illegible] accantonata dalle banche [illegible] chi andranno? A favore delle banche stesse, dei clienti tartassati oppure allo Stato?

«Gradirei e non sono il solo, una risposta da persona competente ricordando che non va mai male a qualcuno che non veda bene [illegible] qualcun altro. Chi sarà mai il fortunato cui andranno gli interessi su tutti quei miliardi?».

Luciano Tesio

Un lettore ci scrive:

«Secondo i nostri bravi meteorologi della tv, il tempo si dividerebbe, grosso modo, in "bello" e "brutto". E il bello sarebbe quello che noi, torinesi stanziali, ci siamo sorbiti per tutto questo infernale agosto: afa opprimente, sole feroce e dormi se ce [illegible] fai. Quando poi una sia pur modesta perturbazione viene [illegible] portare un po' di refrigerio, i nostri esperti, implacabili, si affrettano [illegible] annunciare, gongolando, che essa sfilerà rapidamente verso i Balcani [illegible] che "domani tornerà il bel tempo"».

[illegible] Fapri

Una lettrice ci scrive:

«Tutte le lettere di Dante [illegible] Piano (spesso ospite di questa rubrica) sono piene di disprezzo verso tutto ciò che è italiano - la cultura, i costumi, le abitudini. Ogni sua lettera contiene un qualche paragone [illegible] i costumi dell'India, che lui continua chiamare "un Paese molto civile", arrivando persino ad invitare le ragazze italiane a prendere l'esempio dalle donne indiane e fare il bagno col sari. E' evidente che il signor Dante è rimasto incantato da quel Paese lontano, [illegible] fin qui niente di male. Ma allora perché non si trasferisce lì, lasciando in pace le ragazze europee portare i loro bikini, gli italiani applaudire ai funerali (per quanto quest'ultimo gesto stupisce anche me: ma se è stato il troppo silenzio - omertà - ad uccidere gli uomini come Falcone e Borsellino, forse quegli applausi scroscianti sono quello che ci vuole, per "svegliare" le coscienze di chi finora ha taciuto...?), insomma, un suggerimento da una preghese ad [illegible] italiano in preda alla "indiomania": la smetta di disprezzare la cultura del [illegible] [illegible]ese! Fa una pessima figura, doppiamente - sì, perché l'India è un Paese incantevole, ma così vasto (come territorio e soprattutto nella cultura [illegible] nelle abitudini), che se l'avesse conosciuta così bene [illegible] [illegible] di far credere avrebbe visto oltre le donne che fanno il bagno col sari delle bellissime ragazze prendere il sole col "volgarissimo" bikini».

Hani Acciardi

Un lettore ci scrive:

«La violenza psicologica può essere ben più devastante di quella fisica: mi riferisco alla presenza estesa ormai praticamente a tutti gli incroci, di lavavetri, [illegible]adi e tossicodipendenti questuanti, venditori di sigarette di contrabbando.

«Perché tale argomento viene considerato con tanta leggerezza? Hanno mai osservato i nostri vigili le facce preoccupate di signore sole o con bimbi a bordo, [illegible] guidatori anziani o di persone timide, per i quali (come d'altra parte per tutti coloro che vogliono rispettare il Codice della strada) il solo fatto di circolare crea di per sé uno stress non indifferente?

«La gente è infastidita, adirata ma [illegible] più delle volte incamera più o meno inconsciamente un'ulteriore dose di violenza. Come si può pensare allora [illegible] placare gli animi [illegible] renderli più disponibili ad [illegible] convivenza fatta di comprensione oltre che di aiuti? Anche così si incrementa il razzismo».

Aldo Audenino

Controlli al Regina Margherita su un lotto di medicinali

Aids, farmaci bloccati

Per una debole presenza di anticorpi Hiv
Un medico: non c'è pericolo di contagio

Un lotto di «gammaglobuline» è stato bloccato dall'Usl 9 (che raggruppa tre ospedali: il Cto, l'infantile Regina Margherita e il Sant'Anna) perché riscontrato infetto dal virus dell'Hiv, che provoca l'Aids. L'episodio risale alla metà di agosto, ma solo ieri la notizia è stata diffusa. Il normale controllo, che i servizi farmaceutici dell'ospedale infantile Regina Margherita conducono sulle medicine utilizzate nei reparti, ha portato a questa scoperta. Per cui i medici hanno bloccato tutta la partita e hanno avvertito le autorità sanitarie.

Le gammaglobuline provenivano dalla Sclavo. Il controllo del servizio farmaceutico [illegible] accertato [illegible] debole presenza di anticorpi Hiv». Il farmaco (per una ulteriore sicurezza) è stato fatto analizzare nei laboratori di altri ospedali di Torino, e tutti hanno confermato questa presenza, anche se in forma «debole».

[illegible] c'era il pericolo che potesse infettare i piccoli degenti del Regina Margherita? I medici dicono di no. «Possiamo affermare che la tecnica di preparazione particolare di questo medicinale inattiva il virus dell'Hiv, anche se emerge una [illegible] debole presenza. Per cui di fatto non trasmette l'Aids. I malati possono stare tranquilli».

Tuttavia il lotto (porta il numero 114) è stato bloccato dalla Usl 8 in ubbidienza di una circolare del ministero della Sanità: in essa si comunica che negli emoderivati, [illegible] le gammaglobuline, non ci devono essere tracce del virus.

Immediatamente, l'Usl 8 ha informato la Sclavo. La società conferma il blocco cautelativo del medicinale disposto dal Regina Margherita. Ma precisa che già ha proceduto «ad una verifica con controlli sulla produzione». Da questi controlli risulta «la completa assenza degli anticorpi portatori di Hiv dal prodotto commercializzato».

Tra i controlli degli ospedali torinesi e i controlli della [illegible] produttrice c'è una evidente differenza. Dipende forse dalla diversità dei metodi usati? Sulla vicenda si attende adesso l'ultima parola dalle [illegible] analisi che saranno compiute nei laboratori dell'Istituto superiore di Sanità. E' qui che si dovrà decidere se questo medicinale è pericoloso o no. Nel frattempo il ministero lo ha sospeso.

Se i medici dicono che non ci sono rischi è inutile ogni allarme. Ma è sempre meglio essere prudenti. Anche perché sulle conseguenze tristi dell'uso di emoderivati infetti siamo tutti a [illegible]. Le polemiche sono vive in tutto il mondo e recenti nella vicina Francia.

[g. dol.]

La scoperta sui medicinali da un controllo all'ospedale Regina Margherita

Solidarietà

Ciotti ai funerali del politrasfuso

Gli amici degli ultimi suoi mesi di vita ieri mattina hanno accompagnato Michele fino al cimitero. Michele La Torre, il politrasfuso responsabile [illegible] lontario della morte dell'infermiera Bruna P. per Aids, era sieropositivo dall'85. Mercoledì scorso il decesso all'Amedeo di Savoia.

Una cerimonia funebre semplice, officiata [illegible] Ciotti, presso la cappella del Maria Vittoria, davanti ai familiari, ai giovani del Gruppo Abele, al presidente dell'associazione politrasfusi, Angelo Magrini, e agli amici. Duecento p[illegible] che hanno conosciuto le sofferenze di Michele, specie dall'87 quando il suo sangue, per il guasto di un'apparecchiatura, trasmise l'Aids all'infermiera delle Molinette. Don Ciotti ha ricordato che «la tragedia toccata a Bruna appartenne a Michele [illegible] pena, che rendeva ancora più atroce il suo dolore di malato». Michele aveva voluto conoscerla. Da quel legame di amicizia si era rafforzata in lui l'esigenza di battersi per la sicurezza delle trasfusioni di sangue, e così aveva fondato la sezione piemontese dei politrasfusi. [illegible] Ciotti ha parlato della sua generosità: «E' stato un po' come la vedova [illegible] tempio che diede due monetine di rame. Aveva dato tutto quello che aveva e attirò l'attenzione di Gesù. Così Michele».

Usato dallo «zio»

Un bimbo nascondeva la droga

Patrick, 5 anni appena compiuti, è stato trovato dentro il furgone di un uomo [illegible] per «detenzione di droga al fine di farne spaccio». Secondo la polizia il bambino veniva «usato» per nascondere e spacciare la droga.

Sabato pomeriggio una pattuglia di agenti del 1° Distretto è passata in corso Regio Parco. Un furgone rosso, un Ford Transit, era posteggiato davanti al civico 52. Accanto c'era il proprietario, Mario Orofino, 40 [illegible] catanese, corso Verona 47, venditore ambulante. Dal portone è uscita una donna, gli agenti l'hanno riconosciuta: Silvana Silvano, 36 anni, nota alla Buoncostume. La Silvano è salita sul furgone, Orofino ha avviato il mezzo, è partito, ma si è subito fermato, la ragazza è scesa. Gli agenti si sono insospettiti, li hanno bloccati. Lei aveva in tasca 5 grammi di eroina, ancora confezionata. Secondo la polizia l'aveva appena ritirata da Orofino. Sul furgone altra droga, 15 grammi.

Sul furgone c'era anche Patrick. Calzoni corti blu, una [illegible] glietta bianca, gli occhi impauriti. Non è figlio di Orofino, neppure della Silvano. In commissariato gli agenti gli hanno offerto un gelato. Orofino: «E' [illegible] una mia amica, lei lavora, lo porto con me perché altrimenti resterebbe solo». La [illegible]mma, Luisa Giusti, [illegible] anni, anche lei ambulante, di Verolengo. Patrick ha raccontato di quei giri sul furgone, della mamma lontana. [illegible] Mario che mi porta a spasso».

Autostrada Fréjus

C'è il pedaggio da Rivoli a Bussoleno

Da ieri a mezzanotte si paga il pedaggio sulla parte bassa dell'autostrada del Fréjus, nel tratto tra Rivoli e Bussoleno. La riscossione avrebbe dovuto iniziare già a metà agosto, come aveva stabilito il ministero del Bilancio, ma la Sitaf, la società che sta costruendo e gestirà l'autostrada, aveva ritenuto opportuno far slittare la data a ieri per favorire il traffico del periodo feriale.

Il casello si trova a monte di Avigliana. Le tariffe [illegible] queste: 4500 lire per le autovetture e buona parte dei furgoni; [illegible] lire per i furgoni più alti; 8500; 11000 o 13000 lire, a seconda del numero degli assi, per gli autocarri. Con queste cifre si paga l'intero p[illegible] di circa 29 chilometri fra Rivoli e Bussoleno.

In un futuro, non si sa quanto lontano, saranno applicate le agevolazioni già previste per il traforo del Fréjus, cioè tessere scalari di almeno 50 corse a prezzo dimezzato e valide per un anno.

Analoghe agevolazioni verranno applicate al tratto Susa-Bardonecchia (altri 36 chilometri) che dovrebbe aprire nei prossimi mesi con tariffa piena attorno alle 6 mila lire.

«Per ora - spiegano alla Sitaf - è prematuro parlare di tessere e agevolazioni. Le nostre attrezzature al casello non sono ancora in grado di leggere le tessere e quindi per ora si pagherà in contanti». Non si sa neppure se le agevolazioni riguarderanno soltanto i valligiani.

Ancora da risolvere l'unificazione dei pedaggi con la tangenziale, gestita dall'Ativa. Gli automobilisti continueranno a pagare la tangenziale a Bruere, che si trova a soli 7 chilometri dal casello di Avigliana. Una grossa perdita di tempo. Tra [illegible] molto è probabile che entrambi i pedaggi vengano versati al casello di Avigliana. E rimane il problema degli svincoli di Almese ed Avigliana che si trovano a valle del casello.

Intanto sull'autostrada Torino-Savona sono stati aperti al traffico i primi 3 chilometri della nuova carreggiata di raddoppio dopo Carmagnola. L'apertura al traffico dei successivi 14 chilometri di carreggiata Sud avverrà entro la fine dell'anno, quando la Fiat cederà all'uso autostradale la pista che ora è usata per la prova dei veicoli.

La scoperta dell'America al centro del congresso internazionale di storia militare

Quante guerre per «colpa» di Colombo

Esperti di 33 Paesi discutono le conseguenze che l'avvenimento ebbe nell'evoluzione della strategia. Un messaggio di Spadolini al convegno

Centonovanta studiosi di 33 Paesi stanno dibattendo quale influenza ha avuto nella storia militare e nella strategia la scoperta del Nuovo Mondo. E' il modo di inserirsi nel filone del cinquecentenario di Colombo, scelto dalla Commissione internazionale di storia militare [illegible] parata per il suo 18° congresso, il primo in Italia.

Fino a sabato, presso la Scuola di applicazione, esperti militari e storici discuteranno i più nascosti dettagli dell'evoluzione della strategia derivati dall'allargamento del mondo dall'Europa all'America. «Europa e America sono figlie della stessa storia», ha ricordato il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, presidente anche della giunta degli storici italiani, nel messaggio che ha aperto il convegno, letto dall'ammiraglio Renato Sicurezza, presidente del Comitato organizzatore. Spadolini ha detto che sarebbe un grave errore «riscoprire le antiche suggestioni di una fortezza Europa mercantilistica ed egoista contrapposta ad una fortezza America ripiegata [illegible] stessa».

Il tema del convegno è stato focalizzato dal prof. Raimondo Luraghi, presidente della Società italiana di storia militare, che ha ricordato come, passato quasi sotto silenzio il viaggio di Colombo, gli effetti della scoperta si abbatterono sull'Europa come un cataclisma negli [illegible] successivi: «Le conseguenze di quel viaggio hanno sconvolto, atterrato, modificato radicalmente l'assetto geografico, economico, culturale, politico biologico e strategico del mondo intero».

L'afflusso di metalli preziosi scatenò la prima inflazione dell'Età moderna, annientando i banchieri italiani che detenevano i quattro quinti dell'oro europeo; travolse i grandi feudi; rafforzò borghesia e monarchie assolute. Dall'America arrivarono nuovi prodotti che rivoluziona[illegible] l'agricoltura, mentre l'Eu[illegible] conduceva, involontariamente, la prima guerra batteriologica contro i nativi americani, che, privi di anticorpi, soccombevano alle malattie più che alla spada. «E la vera vendetta di Montezuma - ha detto Luraghi - fu la diffusione in Europa della sifilide».

> In pochi anni sull'Europa come gli effetti di un cataclisma

Il professor Raimondo Luraghi, presidente della Società italiana di storia militare

Il primo rivolgimento in campo strategico fu il declassamento del Mediterraneo a mare periferico, interno, mentre il controllo dell'Atlantico diventava di importanza capitale. Ora si va verso l'«epoca del Pacifico». Ma furono le nuove stirpi nate dall'amalgama di vinti e vincitori, come quelle derivate dalle invasioni barbariche in Europa, a creare problemi per eserciti classicamente addestrati; «Perché non combattevano né da cristiani, né da gentiluomini» [illegible] osservò nel 1774 un ufficiale inglese. Usavano tattiche da guerriglia, imboscate, si finanziavano con imposizioni, [illegible] con il «tesoro di guerra».

Secondo Luraghi il rapporto tra il [illegible] Mondo e l'attuale momento storico è notevole: «La guerra del Golfo ha lo stesso significato rivoluzionario della guerra industriale». E' terminata l'età industriale, è incominciata l'era elettronica: gli eserciti non hanno bisogno di altissimi strateghi, ma di sviluppata capacità tecnologica.

Gianni Bisio

A piedi nella galleria del Fréjus per entrare illegalmente in Italia

Ucciso sulla via della speranza

Marocchino schiacciato dal treno alla frontiera

[illegible] una vittima sulla via della speranza. Un marocchino è stato investito mortalmente nella galleria del Frejus da un treno che viaggiava verso Bardonecchia. La vittima non voleva restare in Francia: contrariamente a quel che di norma accade tra gli extracomunitari cercava di [illegible] in Italia.

«E' la prima volta in vent'anni [illegible] presto servizio a Bardonecchia e non mi sono mai imbattuto in un extracomunitario intenzionato a entrare clandestinamente in Italia dalla Francia» sottolinea Luigi Fulvi, ispettore di polizia nel centro dell'Alta Valle di Susa.

Rabroub Ahmied, 22 anni, già nella [illegible] di domenica aveva tentato di entrare in Italia in treno. Ma era stato smascherato al controllo documenti sul Lione-Torino. Privo di biglietto e di qualsiasi carta d'identità, era stato bloccato dagli agenti di Bardonecchia.

«Non parlava italiano - precisa l'ispettore Fulvi - non aveva alcun documento e si faceva [illegible] pire a stento con pochissime parole francesi. Siamo riusciti ad avere il suo nome solo quando gli abbiamo dato un pezzo di carta su cui scrivere».

Quasi certamente il giovane arrivava direttamente dal Marocco dopo aver passato la Spagna e la Francia. In tasca aveva poco più di 1000 pes[illegible]. Già domenica sera il giovane africano era stato rispedito in Francia sul treno 210.

Ahmied Rabroub ieri mattina ha voluto ripetere il tentativo, questa volta a piedi attraverso la galleria ferroviaria del Frejus.

Il tunnel è molto stretto e se non si riesce a raggiungere le garitte di soccorso situate ad ogni chilometro i rischi di essere investiti o risucchiati dai convogli ferroviari [illegible] altissimi.

L'allarme è stato dato ieri mattina dal macchinista del rapido Parigi-Milano che, bloccato il convoglio a Bardonecchia, avvisava il capostazione di aver notato la sagoma di [illegible] persona a fianco dei binari.

La circolazione veniva immediatamente bloccata sia sul versante italiano, sia su quello francese e poco dopo la Gendarmeria trovava il corpo del giovane marocchino riverso sulla massicciata ferroviaria al centro dei due binari in località Terre Fredde: era morto sul colpo per sfondamento della base cranica.

In tasca Ahmied Rabroud [illegible] ancora il verbale della polizia di Bardonecchia di divieto di ingresso in Italia. Sono in corso indagini della Gendarmeria francese e della polizia di Bardonecchia per ricercare eventuali parenti dello sfortunato marocchino del quale si conosce solo il nome.

[f. m.]

Ladri a Vinovo

Pony gravida rapita all'ippodromo

Una pony è stata rubata l'altra notte nelle scuderie dell'ippodromo di Vinovo. La cavallina, che si chiama Ramona, è una pezzata bianco-saura. Viveva in uno dei box prospicienti la mensa degli artieri, in mezzo a quelli che ospitano abitualmente i trottatori. Ignoti hanno aperto il portellone nel [illegible] della notte e sono probabilmente riusciti ad allontanarsi dal comprensorio dell'ippodromo da una delle uscite che si aprono verso il parco del castello di Stupinigi.

Ramona, gravida di un puledrino, appartiene a Carlotta D'Agostino, 7 anni, di Orbassano, figlia di uno dei più apprezzati dri[illegible] di trotto, Armando. La bambina, che curava personalmente la sua cavallina, ha promesso di rompere il salvadanaio se qualcuno offrirà elementi utili per rintracciare la sua pony che potrebbe già [illegible] diventata mamma.

Dopo le code al catasto, si aprono gli sportelli dei versamenti

Tassa casa oggi al via

Che fare se l'immobile non è censito

Oggi è il primo giorno utile per pagare l'Isi. Riepiloghiamo le proced[illegible] alle quali attenersi per calcolare l'imposta. L'unico dato che [illegible] forniamo è la tariffa del vostro alloggio pubblicate [illegible] La Stampa dal 15 luglio in avanti per Torino e i maggiori centri della provincia. Se non la conoscete, la potrete trovare sul vademecum distribuito dal ministero, presso tutti i municipi (a Torino in [illegible] Vittorio Emanuele 8 e [illegible] corso Ferrucci 122) oppure telefonando al numero verde 1678-66255. Da oggi e fino a fine settimana, il nostro esperto, [illegible] professor Gianfranco Gallo-Orsi, chiarirà i principali dubbi di interpretazione.

■ Dai documenti della casa (rogi[illegible] notarile [illegible] atto [illegible] successione) si ricavano: l'eventuale [illegible] [illegible]suaria (solo nei grandi comuni), la categoria, la [illegible] e [illegible] [illegible]stenza», cioè il numero di [illegible] catastali dell'immobile.

■ Categoria e classe permettono di individuare la tariffa la quale deve [illegible] moltiplicata per il nu[illegible] dei vani catastali e il prodotto così ottenuto [illegible] 100. Il risultato è il valore fiscale dell'immobile su cui calcolare l'Isi.

(Tariffa x n. vani catastali) x 100 = valore dell'immobile

● L'Isi per la prima casa è pari al [illegible] per mille del valore con una franchigia di 50 milioni. In altre parole, al valore dell'immobile [illegible] [illegible] 50 milioni. Esempio: se il valore dell'immobile è 136 milioni, la tassa graverà solo su 85 milioni.

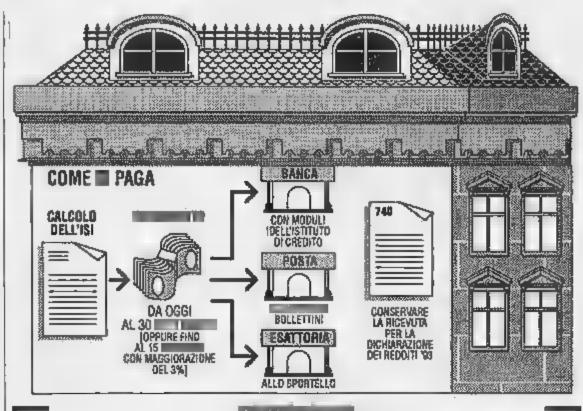
● Per calcolare l'Isi [illegible] sufficiente moltiplicare il valore dell'immobile (diminuito di 50 milioni se è prima casa) per 0,002.

(Valore immobile - [illegible] milioni) x 0,002 = Isi 1ª casa

■ Su tutti gli altri immobili, la tassa è del 3 per mille.

■ Molti proprietari conoscono solo [illegible] categoria [illegible] appartenenza del proprio immobile: la si trova [illegible] quadro [illegible] di una vecchia denuncia dei redditi.

● Se l'immobile non è censito, un metodo empirico per individuare la classe è basarsi sull'anno di costruzione dell'immobile. Siccome la stragrande maggioranza delle [illegible] non censite risale agli Anni '70, bisogna frazionare i [illegible] anni che intercorrono tra il 1970 e il 1992 in tante parti uguali quante sono [illegible] classi in cui è suddivisa la categoria [illegible] appartenen[illegible] dell'immobile. Vale a dire che se le classi [illegible] 3 e l'immobile risale al 1982 la classe alla quale fare riferimento per conoscere la propria tariffa sarà la 2ª. Se le classi sono 4, quella da prendere in considerazione sarà la 3ª.

● Anche per calcolare la consistenza c'è un metodo empirico. Per ogni stanza si calcola 1 vano, per gli accessori diretti (bagni, ripostigli, disimpegni) un terzo di vano, cioè 0,33; per gli accessori complementari (cantina, soffitta) un quarto di vano, cioè 0,25. Un esempio: 4 vani pieni (2 camere, salotto, cucina); 1,33 vani accessori diretti (2 bagni, ingresso, corridoio); 0,25 [illegible] accessori indiretti (cantina). Totale: 5,69 vani da arrotondare a [illegible],5 (se fosse stato superiore a 5,75 sarebbe scattato l'arrotondamento a 6).

Ecco chi non deve pagare Tutte le esenzioni previste

L'IMPOSTA straordinaria immobiliare Isi in realtà non si applica a tutti gli immobili, [illegible] solo sul valore dei fabbricati e delle aree edificabili; essa quindi non grava sui terreni agricoli o comunque inedificabili. L'applicazione del nuovo tributo comporta diverse difficoltà per i contribuenti, derivanti spesso dai tempi stretti previsti e dalle lacune ed imprecisioni che rimangono nel decreto, anche dopo [illegible] sua conversione in legge.

Il contribuente è stato individuato nel proprietario del fabbricato (o dell'area edificabile) e nel titolare dei diritti di usufrutto, [illegible] ed abitazione, proporzionalmente alla quota di possesso. La legge precisa anche che l'imposta [illegible] dovuta per i fabbricati e per le aree edificabili siti nel territorio dello Stato, ma che [illegible] tributo deve essere versato anche [illegible] il contribuente è residente all'estero.

Nel nuovo testo sono previste e ampliate le esenzioni soggettive (e cioè [illegible] considerazione della qualità del proprietario): in particolare, [illegible] un richiamo [illegible] un articolo della legge numero 833/1978 (relativa all'istituzione del servizio sanitario nazionale) [illegible] esenti l'ospedale Galliera di Genova, l'Ordine maurizia[illegible] ed il Sovrano ordine milita[illegible] di Malta. La legge di con-

versione dichiara inoltre esenti i fabbricati [illegible] le aree edificabili appartenenti [illegible] società [illegible] imprenditori sottoposti a fallimento, liquidazione coatta amministrativa [illegible] [illegible] concordato preventivo con cessioni di beni.

La legge [illegible] conversione ha confermato le esenzioni soggettive degli Istituti autonomi case popolari, dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, delle Comunità montane e dei Consorzi tra detti enti. La legge, come già il decreto legge, comprende tra coloro che non devono pagare l'imposta le Unità sanitarie locali. In questo caso il Consiglio dei ministri prima e il Parlamento poi hanno commesso due errori: uno di forma e uno di sostanza. L'errore di forma consiste nel fatto che le Unità sanitarie locali (Usl) si chiamano Unità socio-sanitarie locali (Ussl). Che il cittadino non [illegible] la terminologia sembra scusabile, ma pare più grave l'ignoranza degli uffici legislativi della presidenza del Consiglio dei ministri e delle Camere.

L'errore di sostanza è costituito da un nonsenso. Secondo il decreto legge prima e il testo modificato dal Parlamento poi, le Usl non devono pagare l'imposta: si tratta di un'affermazione quanto meno inutile, in quanto le Ussl non possono essere proprietarie né di immobili né di beni mobili registrati (quali gli autoveicoli) che sono invece intestati [illegible] Comuni; questi ultimi [illegible] già esenti per espressa dichiarazione di legge.

Sono state confermate le altre esenzioni oggettive (e cioè in relazione alla qualità dell'immobile) previste dal decreto legge e in particolare quella relativa alle costruzioni rurali. A questo proposito, riferendosi la legge al testo unico dell'imposta sui redditi, il concetto [illegible] costruzione rurale, che non è produttiva di reddito, è vincolato alla destinazione agricola.

Sono pertanto soggetti all'I[illegible] i tanti fabbricati rurali che sono stati trasformati in prime o in seconde case, anche se la variazione di passaggio dal Catasto terreni al Catasto fabbricati non è stata denunciata o non è ancora stata eseguita.

[illegible] Gallo-Orsi

Mille appartamenti grazie all'Europa

Saranno restaurati ed affittati a equo canone

Arriva dal Consiglio d'Europa una speranza per gli sfrattati torinesi. L'organismo della Comunità europea è interessato a un progetto dell'assessore comunale Giovanni Bonadio, il «tecnico» responsabile [illegible]ell'Edilizia pubblica e privata: consentirebbe il restauro di almeno 1000 alloggi, sfitti perché inabitabili.

Al progetto dell'assessore alla Casa Giovanni Bonadio è interessato il Consiglio d'Europa

Vediamo di che si tratta. Le stime ufficiali parlano [illegible] 30 mila appartamenti vuoti. Sarebbero sufficienti per placare la fame [illegible] case: le procedure di sfratto avviate sono circa 8000, e 3000 le famiglie iscritte nella graduatoria comunale. In più alcune migliaia di extracomunitari sono costretti a vi[illegible] in condizioni di sovraffollamento che spesso sfociano in gravi problemi igienici.

La maggior parte di queste case non sono affittate per volontà dei proprietari. Ma i dirigenti dell'assessorato valutano che almeno 10 mila appartamenti [illegible] [illegible] condizioni igieniche o strutturali precarie, tali da renderli comunque non abitabili. Soprattutto quelli del centro storico, cui si devono aggiungere molte soffitte e interi palazzi nei vecchi borghi operai della città, da Vanchiglia a Barriera di Milano.

La proposta di Bonadio: «Assicurare ai proprietari un mutuo a tasso agevolato, per consentire la ristrutturazione». In cambio, il Comune otterrebbe la garanzia che gli alloggi sarebbero affittati a equo canone per un periodo di almeno dieci anni (quanti sarebbero necessari ad estinguere il mutuo). «[illegible] interpellato le associazioni di categoria, e mi sono parse interessate».

Di qui l'idea di interpellare il Consiglio d'Europa, che ha tra i suoi progetti prioritari la creazione di alloggi per esigenze sociali. Positiva la risposta del direttore Roberto Cacciola: «Siamo interessati, fateci pervenire [illegible] documentazione ne[illegible]. Per approdare a un progetto complessivo Bonadio investirà la commissione Urbanistica, presieduta dal socialista Salvatore Gallo: «Chiederò una sollecita convocazione, ho bisogno dell'aiuto di tutti».

Le linee essenziali [illegible] già tracciate. Il primo mutuo interesserebbe un migliaio di appartamenti, per una spesa procapite di 20 milioni. In tutto, quindi, [illegible] miliardi, al tasso fisso del 9-10 per cento, da pagare in dieci anni. Un bel colpo per i proprietari: i tassi bancari (indicizzati) si aggirano oggi sul 18 per cento.

Sarebbero i padroni di casa a presentare domanda e rendersi disponibili per una convenzione sull'affitto a equo [illegible] «Sono convinto che sarebbero in molti, perché otterrebbero un duplice vantaggio: innanzi tutto avere l'alloggio nuovamente abitabile e percepire [illegible] affitto sicuro nei prossimi anni, mentre oggi non intascano una lira. Senza contare che alla scadenza del mutuo si troverebbero [illegible] [illegible] capitale intatto».

Il problema sarà evitare fenomeni speculativi. [illegible]ggi molte di quelle case inagibili sono abitate da extracomunitari stipati a decine, un illecito penale che di rado si traduce in [illegible] danne per chi specula sui problemi degli inquilini. Come [illegible]re? «Se il progetto andasse in porto aumenteremo i controlli».

Giampiero Paviolo

Fino al 9 settembre le prove per i rimandati delle superiori

Tempo di «riparazioni»

Da stamani in 22 mila sotto esame

Cominciano oggi (fino al 9) gli esami di riparazione per 22.099 ragazzi delle scuole medie superiori di Torino e provincia. Devono rimediare alcune materie, mediamente due ciascuno, nelle quali sono risultati insufficienti a giugno. E' l'ultimo tentativo per passare all'anno di studio successivo. I rimandati rappresentano il 25,84% di coloro che hanno frequentano l'anno scolastico '91-92 (il 12,93% è stato bocciato).

[illegible] presenteranno a scaglioni [illegible] seconda della materia che [illegible]vono «riparare». Primi quelli che «portano» italiano e matematica, le materie che hanno fatto più vittime. Una falcidia giustificata non soltanto dalla difficoltà [illegible] programmi, ma anche dal fatto che sono la base [illegible] tutti i tipi di scuole. Seguono le lingue straniere, le materie caratterizzanti professionali.

La percentuale più alta di rimandati è negli istituti tecnici commerciali e industriali [illegible] il 27,8% (il 14,5% è stato respito a giugno). Seguono gli istituti d'arte con il 27,5% (il 16% bocciato [illegible] giugno), i licei [illegible] gli istituti magistrali con il 24,3% di rimandati (6,7% respinti subito) e i professionali con 23,2% di rimandati (ma ben il 17,9% di bocciati a giugno).

Quanti riusciranno a superare gli esami [illegible] settembre? Le previsioni del provveditorato dicono: «Quasi tutti, comunque non [illegible] dell'88-90%». Lo confermano le statistiche degli anni scorsi: dal 1987 al 1991 i promossi a settembre sono stati rispettivamente il 91,1%, l'89,3%, [illegible] 91,3%, [illegible] 90,3%, il 91,2%.

I dati dei rimandati a settembre evidenziano solo in parte le difficoltà incontrate nelle classi prime [illegible] ragazzi che provenivano dalla scuola media che non è più selettiva. Una statistica campione nazionale (mancano [illegible] le cifre di Torino che il provveditorato ha promesso soltanto per oggi) dice che [illegible] percentuale oscilla sul 30% di rimandati in prima, 33% in seconda, 31% in terza e 28% in quarta. [illegible] più grave è il numero complessivo dei respinti e degli abbandoni. Questi ultimi piuttosto difficili [illegible] identificare perché ufficialmente [illegible] pochi quelli che pur non frequentando più le lezioni di [illegible]chiarano «ritirati».

Uno studio del Comune [illegible] Torino sottolinea che mediamente soltanto il [illegible] degli iscritti [illegible] prima arriva in seconda: il 16% ripete, il 19% abbandona. La selezione si addol[illegible] fra la classe seconda e la terza [illegible] il 10,9% [illegible] ripetenti [illegible] il 9,3 di abbandoni. Dalla terza in poi le bocciature [illegible] le fughe rientrano in un minimo fisiologico.

Il ministro dell'Istruzione Rosa Russo Jervolino ha rilanciato, sia pure a titolo personale, l'abolizione degli [illegible] di riparazione. [illegible] parla [illegible] tanto, [illegible] questo presuppone una riforma della scuola secondaria [illegible] per adesso non c'è. Eppure di fronte all'ipotesi del ministro (che per altro auspicava anche [illegible] innovazione complessiva con corsi di recupero seri e obbligatori durante l'anno) si riaprono le polemiche. Una indagine campione dice che il 62% degli studenti [illegible] contrario ad abolire la prova di appello, così il 52% [illegible] docenti. I professori riconoscono negli esami uno stimolo allo studio.

[illegible] Valabrega

Nuove regole per i posti di sottogoverno

Nomine, la glasnost inizierà da sabato

Via alla glasnost nelle nomine per gli enti di sottogoverno. Il regolamento varato dal Comune di Torino, tra i primi in Italia, prevede di pubblicizzare con inserzioni [illegible] quotidiani le poltrone da assegnare [illegible] i relativi emolumenti.

I cittadini (anche riuniti in associazione) potranno proporre i nomi di loro gradimento, o addirittura autocandidarsi, con la possibilità [illegible] allegare alla domanda eventuali lettere di referenza. Sarà la commissione dei capigruppo, come già avviene [illegible], [illegible] esaminare i curricula e a trasmetterli [illegible] Consiglio comunale.

«Questo non significa [illegible] le segreterie dei partiti non avranno più voce in capitolo - precisa il vicesindaco Marziano Marzano -. Ma almeno si limiteranno i casi di palese incompetenza». Il controllo sarà garantito dalla pubblicazione nell'albo pretorio e sui giornali delle candidature ritenute ammissibili; inoltre, i capigruppo potranno chiedere l'audizione di uno [illegible] più concorrenti. Si riducono anche i tempi [illegible] i quali deve avvenire il rinnovo delle cariche scadute, trascorsi i quali la scelta passerà al sindaco.

Gli enti sono divisi in due categorie. Nella prima rientrano quelli di maggiore importanza (per i quali la pubblicità sarà più ampia). Ne fanno parte autostrade, aeroporto, banche, teatri, municipalizzate, società per azioni. In tutti i casi c'è [illegible] limite invalicabile: [illegible] 33 per cento delle nomine dovrà avvenire tra docenti universitari, membri di istituti di ricerca, iscritti ad albi professionali.

Si inizia [illegible] venerdì. Ecco alcune delle poltrone in discussione: un consigliere di amministrazione [illegible] un supplente al Collegio sindacale della Sagat; tre consiglieri al Lingotto, [illegible] alla Torino-Piacenza e alla Finpiemonte, un altro al Regio (in sostituzione del sindaco Cattaneo). L'elenco completo comparirà venerdì sui quotidiani. Le domande si possono presentare da sabato [illegible] a mercoledì 16 settembre.

Delusa, si è tolta la vita in camera

Si uccide per amore a quattordici anni

Federica aveva 14 anni, un'amica del cu[illegible] con il suo stesso nome ed un amore contrastato. Federica s'è uccisa [illegible] pomeriggio impiccandosi nella sua camera da letto: non [illegible] biglietto, non una spiegazione scritta per i genitori o l'amico. A Montalto Dora, un Comune di 3 mila anime [illegible] porte di Ivrea, la notizia della tragica fine della ragazzina ha fatto velocemente il giro per [illegible] paese. Gli amici del bar raccontano dei suoi incontri [illegible] Marco, un giovanotto di [illegible] Comune lì vicino, Borgofranco, e delle litigate con i suoi genitori quando tornava [illegible] casa dopo [illegible] trascorso la [illegible] con lui. Federica, il [illegible] travagliato, lo [illegible] confidato alla sua migliore amica, le aveva parlato dei suoi [illegible] [illegible] incomprensioni in famiglia.

Ieri s'è chiusa nella [illegible] cameretta subito dopo pranzo. Verso le 17 il papà ha iniziato a cercarla. Elisa, la sorellina di [illegible] anni, ha suggerito: «E' in [illegible] da letto, sta lì [illegible] oggi». Hanno aperto la porta e l'han vista penzolare in un angolo. L'hanno portata [illegible] ambulanza all'ospedale di Ivrea. Ma i medici del pronto soccorso per lei non han più potuto fare nulla. [illegible] referto parla di [illegible] soffocamento provocata da una stretta molto forte attorno alla gola. [illegible] la magistratura ha [illegible] disposto un'autopsia per cancellare eventuali dubbi degli inquirenti.

«Marco l'aveva conosciuto qualche tempo fa alla festa del paese», racconta Federica, l'amica della vittima. [illegible] quella simpatia tra teen agers non è mai piaciuta ai genitori di lei, calabresi d'origine, che da appena quattro anni abitano [illegible] Montalto. Quando han saputo degli incontri si sono arrabbiati, forse l'hanno sgridata, volevano [illegible]re ubbiditi. «Federica [illegible] una ragazza timida e molto sensibile, sicuramente ne ha risentito parecchio [illegible] questa situazione; sperava di poter continuare a vedere Marco anche dopo l'estate», dicono le sue compagne di scuola. Ieri, invece, l'improvvisa decisione di chiudere questa [illegible]rentesi di vita che per lei era diventata insopportabile.

Si riunisce il direttivo sul costo del lavoro: il dissenso anti-Trentin [illegible] quota 30 per cento

La Cgil decide di consultare la base

Lo scontro si attenua, ma la minoranza annuncia battaglia

«Non parlo fino a dopo il [illegible] settembre» faceva sapere Claudio Sabattini, leader piemontese Cgil, per bocca della sua segretaria. L'invito al silenzio [illegible] rivolto anche ai più stretti collaboratori, perché oggi in via Pedrotti è giornata campale e ieri, giorno di vigilia, si respirava aria di [illegible] [illegible] conti.

[illegible] in[illegible] alla maggioranza, in serata è stato raggiunto un accordo: al direttivo questa mattina viene posto ai voti un documento in cui si chiede la consultazione degli iscritti, sulla [illegible] di quanto [illegible]rà deciso domani e giovedì nel direttivo nazionale, per ottenere indicazioni [illegible] come proseguire la trattativa con governo e imprenditori. Insomma una via di mezzo tra chi chiedeva, come Sabattini, l'immediata consultazione, [illegible] il blocco del dialogo, e chi voleva, come Penna, rimandarla al termine del confronto. L'idea non piace alla minoranza che darà battaglia.

Il riserbo chiesto da Sabbatini è stato mantenuto fino [illegible] sera, qualche indiscrezione è filtrata al termine della riunione di maggioranza, intorno alle 18,30. Nessun giudizio positivo sul contenuto del protocollo - costo del lavoro [illegible] particolare - sottoscritto il 31 luglio. Quella firma pesa e in molti hanno riconosciuto «in qualche modo» una sconfitta della Cgil. Ma la Cgil ha firmato e l'idea della revoca è strada «non perseguibile» se [illegible] a prezzo di [illegible] rottura della [illegible] maggioranza e delle dimissioni, che non potrebbero più rientrare, di Trentin. Senza contare il risvolto esterno, rottura [illegible] Cisl e Uil. Una situazione ingovernabile [illegible] improponibile.

Per raggiungere l'accordo ognuno ha concesso qualcosa. Lo scontro tra Sabattini e Penna pare rientrato, si sono ammorbidite le rispettive posizioni: [illegible] fondo il protocollo del 31 apre alcune strade, l'importante è stabilire come percorrerle con regole e contenuti definiti dagli stessi lavoratori.

Non ci sta «Essere sindacato», la mozione due, che in Piemonte conta almeno il [illegible] per cento degli iscritti e in questi giorni riceve fax [illegible] protesta. «Sta accadendo - sostiene Gianfranco Venturini, uno [illegible] leader regionali - quanto ha previsto alcuni giorni fa il nostro segretario confederale Giuliano Cazzola: tra chi prima [illegible] reclamato congressi straordinari, consultazioni di massa e ritiro della firma, se [illegible] vedranno tanti risalire [illegible] disordine le valli discese con orgogliosa sicurezza».

Prosegue: «Dovremo verificare gli spazi di agibilità politica che ancora [illegible] rimangono e riconsiderare il nostro modo di stare in Cgil». In concreto? «In un primo momento andarcene dagli organi dirigenti».

Venturini mostra una pila di fax giunti ieri. Provengono dagli iscritti della Provincia di Torino, dal comune di Cuneo, da numerose Usl, dall'Amiat, dalla Mandria: «Si chiedono che cosa accadrà dei loro contratti e come colpirà la finanziaria del '93 che dovrà recuperare [illegible] mila miliardi [illegible] quali garanzie ci sa[illegible] per l'occupazione, e chiedono a noi di andare avanti».

[illegible] Novara

Il leader piemontese della Cgil Claudio Sabattini

Minaccia sorella e cognato che lo fanno arrestare

La lite poi la pistola

I due uomini, ex soci in un'azienda fallita, si incontrano a Front
La discussione degenera, la donna viene spintonata e si ferisce

«Con voi non voglio più discutere. Vi [illegible]. Pistola spianata, Giancarlo Canali ha cercato di chiudere in questo modo la discussione [illegible] sorella [illegible] cognato, dopo una lite furibonda [illegible] cui si sono spintonati e sono volati schiaffi. I suoi parenti, però, sono corsi dai carabinieri e l'hanno fatto arrestare.

E' [illegible] domenica pomeriggio in frazione Boschetti di Front: motivo [illegible] litigio, [illegible] vecchia questione di denaro. Giancarlo Canali, operaio di 35 anni che abita con la moglie in via Susa 40 a Pianezza, [illegible] deciso di mettersi in affari [illegible] il cognato, aprendo con lui una piccola società di vendita di componenti elettronici. «Andavano d'accordo - racconta la sorella Paola - erano come fratelli. Mio marito aveva un buon lavoro, si è licenziato per avviare quella maledetta azienda».

Presto i due accumulano decine di milioni di debiti, fino al fallimento dichiarato lo [illegible] anno. I rapporti t[illegible] i cognati si incrinano. Per chiarire un'ultima questione lasciata in sospeso, decidono di incontrarsi a Front, a casa di Giuseppe Canali, il padre di Giancarlo. Dopo pranzo, i due cognati scendono in cortile; discutono, presto si scambiano insulti. «Sei [illegible] ladro - accusa [illegible] - e se ci troviamo in braghe di tela è tutta colpa tua». E l'altro: «Sei stato tu, hai preso dei soldi dalla cassa della società».

Poi si passa agli spintoni. Infine, l'operaio spiana una pistola. La sorella di Giancarlo Canali cerca di fermarlo, lui la spinge a terra [illegible] le procura una lesio[illegible] al capo che all'ospedale di Ciriè giudicano guaribile in pochi giorni.

I due coniugi fuggono a Barbania, dov'è in corso la festa patronale di San Giuliano, infilano la porta [illegible] carabinieri. Poco dopo gli uomini del brigadiere Renato Dessì sono in frazione Boschetti. Giancarlo Canali minimizza: «Una discussione in famiglia di nessun conto». Ai militari, l'uomo mostra un'arma giocattolo: «La pistola? Scherzavo, questa non farebbe male a un bambino». I parenti lo inchiodano: «La pistola [illegible] un'altra, con il calcio [illegible] legno, non nero come questa». Dopo due ore, salta fuori la pistola usata per le minacce: [illegible] una calibro 9, [illegible] il colpo in canna.

Giancarlo Canali [illegible] così finito alle Vallette, arrestato per minacce, lesioni, false dichiarazioni e porto abusivo di arma da fuoco. [g. fa.]

Giancarlo Canali è finito in carcere

A San Giorio, impresario di Rivoli

Cade dal tetto e si sfracella

Aveva deciso di passare il week-end in montagna, voleva terminare la ristrutturazione della [illegible] casetta. Ma il temporale lo ha colto all'improvviso e mentre raccoglieva gli attrezzi sul tetto, [illegible] scivolato. Forse [illegible] fretta [illegible] mettersi al riparo gli ha giocato un brutto scherzo. E' caduto a testa in giù, ha fatto un vo[illegible] di sei metri e ha battuto con violenza il [illegible] a terra. E' morto alcune ore più tardi.

Si chiamava Giuseppe Catalano, 44 anni, abitante a Rivoli in via Al Castello 11 [illegible]. L'incidente [illegible] accaduto sabato verso le 14 [illegible] San Giorio in località Ardrit.

Giuseppe Catalano è stato soccorso da un vicino testimone dell'incidente. Un'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale di Susa. Dalle radiografie risultava un grave trauma cranico e numerose ferite diffuse in tutto il corpo, le condizioni sono apparse subito disperate, i medici si sono riservata la prognosi. Poco più tardi, dal pronto soccorso è stato trasferito al reparto di rianimazione dell'ospedale di Rivoli, ma ogni [illegible] [illegible] è rivelata inutile, l'uomo [illegible] deceduto un paio d'ore dopo.

Questa mattin[illegible] avrebbero dovuto svolgersi i funerali, [illegible] il magistrato ha disposto l'autopsia che sarà effettuata oggi stesso dalla dottoressa Cocchis, dell'Istituto [illegible] Medicina legale di Torino.

Giuseppe Catalano [illegible] spo[illegible] e da anni [illegible] titolare di una impresa edile. Aveva deciso di acquistare una casa in montagna per trascorrere i fine settimana e i periodi di riposo. L'aveva presa in cattivo stato, con una spesa contenuta, pensando di rimetterla in ordine e renderla abitabile nel giro [illegible] qualche mese, lavorando nel tempo libero e nei giorni festivi.

Aveva cominciato a sistemare il tetto, in seguito avrebbe ristrutturato le [illegible] interne. Aveva [illegible] lunga esperienza, familiari e conoscenti non capiscono come l'incidente sia potuto accadere. «In tanti anni - hanno spiegato ai carabinieri di Susa, accorsi per il sopralluogo - non era mai successo nulla. Era molto pignolo e, quando lavorava, indossava sempre il casco protettivo».

Stando ai rilievi dei carabi[illegible]ri sarebbero state le assi bagnate dell'impalcatura rese viscide dalle prime gocce di pioggia a fargli perdere l'equilibrio. [l. pon.]

Incidente a Collegno

[illegible] dopo [illegible] d'agonia

Dopo otto giorni di coma [illegible] morto ieri alle Molinette Matteo Fratelli, 18 anni, via Parri 4 a Collegno, che si è schiantato in [illegible] la [illegible] agosto. Era con un amico, Vincenzo Gigante, 15 anni, via Amendola 8, Collegno, percorrevano viale Partigiani, [illegible] scivolati frenando sull'asfalto bagnato poiché temevano di non essere visti dalla Golf guidata da Nicola Corallo, 32 anni, di Collegno. Si sono schiantati contro un muro. Gigante è morto due ore dopo mentre l'amico, trasportato alle Molinette, [illegible] ha mai ripreso conoscenza.

A Montanaro, per irregolare raccolta di firme

L'ex sindaco condannato non [illegible] altri incarichi

Il consigliere comunale di Montanaro, Marco Giacometto, 42 anni, ex sindaco, eletto nelle file del psi, nell'amministrazione da 17 [illegible]ni, è decaduto e per tre anni non potrà ricoprire incarichi pubblici. I fatti risalgono alle elezioni del maggio 1990: fu irregolare la [illegible] firme per presentare la lista indipendente «Bilancia».

Marco Giacometto è stato condannato nel '91, mentre [illegible] primo cittadino, a un anno [illegible] reclusione per «falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici», con la sospensione condizionale della pena. L'amministratore ha fatto ricorso che però è stato respinto. Alcuni giorni più tardi ha dato le dimissioni. «Una conclusione - commenta ora - inaspettata. Se l'obiettivo era quello di eliminarmi, bene, è stato raggiunto, se invece era quello di destabilizzare il Comune, [illegible] di certo. Trascorsi i tre anni n[illegible] chiederò la riabilitazione in quanto da qualche tempo ho deciso di abbandonare l'attività politica». La lettera [illegible] prefetto è arrivata in Comune il 28 luglio, ma nessuno dei consiglieri sarebbe stato a tutt'oggi informato.

PROVINCIA [illegible]

SAN CARLO CANAVESE
Svaligia l'alloggio, preso

Roberto Abagnale, 21 anni, via Madonna della Neve 5, Nole Canavese, è finito [illegible] manette, arrestato a Venaria dai carabinieri che lo avevano fermato per un controllo. E' accusato di aver svaligiato l'alloggio di Silvano Carnieletto in via San Francesco [illegible] Campo a San Carlo Canavese dove ha portato via, oltre [illegible] denaro e gioielli, anche un'Alfa 75 parcheggiata in garage.

[illegible]
Niente m[illegible] [illegible] borghi montani

Il metano non arriverà alle borgate montane di Cumiana. Con l'esclusione delle comunità montane è saltato il finanziamento di 2 miliardi che avrebbe dovuto servire allo scopo e il Comune non dispone di una cifra simile.

[illegible]
Sottoscrizione per la [illegible]

La federazione [illegible] Canavese del pds ed il Gruppo [illegible] sinistra giovanile hanno promosso una raccolta di fondi per salvare i bambini della Bosnia [illegible] della Somalia. I versamenti potranno essere effettuati presso la sede del pds, in via Peretti 8, oppure presso la Festa de l'Unità, al [illegible] Boario.

CUORGNE'
Sorpreso [illegible] rubare [illegible] cascina

Livio Giovannini, 55 anni, di Cuorgnè, è stato arrestato mentre stava rubando in [illegible] cascina di Cavatore, nell'Alessandrino. E' stato sorpreso dal proprietario, Giovanni Pastorino che, domenica [illegible] era andato a verificare che il temporale [illegible] provocato danni nella [illegible] abitazione di campagna. Giovannini lo ha minacciato con un cacciavite [illegible] un piede [illegible] porco.

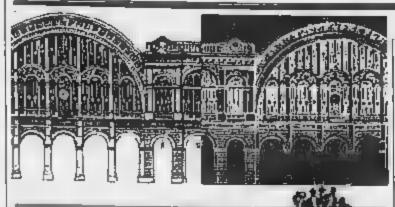
[illegible]
[illegible]

I fatiscenti impianti di illuminazione di viale Kennedy e [illegible] via Papa Giovanni XXIII, nel quartiere Bellavista, saranno completamente rifatti. L'amministrazione cittadina finanzierà i lavori grazie ad un contributo [illegible] 220 milioni della Cassa Depositi e Prestiti, approvato recentemente in Consiglio comunale.

[illegible]
«Sal[illegible]» dai cani Terranova

Una cinquantina [illegible] cani Terranova hanno sfilato la scorsa domenica sui pontili del lago grande di Avigliana e si sono esibiti in [illegible] qua in prove simulate di salvataggio di bagnanti e naufraghi. La manifestazione era organizzata dall'Associazione italiana del Terranova sezione Piemonte-Valle d'Aosta [illegible] collaborazione con un gruppo della Protezione civile di Pisa.

GIAVENO
Telefonate comunali alle stelle

Attenzione agli sprechi. La bolletta telefonica del Comune di Giaveno nel giro di sette anni si è triplicata, passando dai 20 milioni del 1984 ai 60 milioni del 1991. I dati si possono leggere in un «libro bianco» preparato dalla Lega Nord.

DOVE [illegible] ■ cura di Rocco Moliterni

Indocina

A parte «Settembre musica», solo cinema nella prima serata del mese. All'Arena Metropolis, in viale Boiardo 24 al Valentino, è in calendario questa sera la penultima anteprima della stagione estiva: «Indocina». Assai discusso dalla critica e dal pubblico francese, il film ■ Regis Wargnier, autore in precedenza di «Il signore del castello», racconta di una signora, proprietaria di una piantagione di caucciù, che contende alla figlia adottiva un giovane ufficiale dell'esercito francese. Lei, bravissima, ■ l'intramontabile star del cinema francese Catherine Deneuve. Lui, Vincent Perez, lo ricordiamo ne «Il viaggio di Capitan Fracassa» e «Cyrano de Bergerac». Unico spettacolo alle 22, biglietti da prima visione ■ 10 mila lire.

[illegible] per ■ [illegible]

Sono dedicate a due mostri sacri del panorama internazionale ■ le [illegible]egne in corso al Massimo, la multisala del museo del Cinema ■ via Montebello 8. ■ sala Due (ore 16,10, 18,15, 20,15 ■ 22,30) viene proposto ■ «Decalogo» di Krzysztof Kieslowski, nella Tre (16,10, 18,10, 20,30 e 22,30) [illegible] «Taxy driver» di Martin Scorsese con Robert De Niro ed una giovanissima Jodie Foster. Biglietti a 7 mila.

Il principe

Il Forum King Kong propone «Il principe delle maree». Trasposizione per il grande schermo del ro[illegible]anzo di Pat Conroy, descrive il rapporto che s'instaura tra un uomo della Carolina del Sud, Nick Nolte («Cape Fear»), e la psicologa [illegible] Lowenstain ■ New York, Barbra Streisand (anche regista della pellicola), che ha in cura [illegible] sorella. S'inizia alle 22, ingresso a 6 mila.

«Sere d'Estate» all'insegna del cinema anche al Cortile Stradella. Dalle 22, brividi con «Nightmare 6 - La fine», ultimo capitolo della saga creata a metà degli anni Ottanta da Wes Craven. Ne è protagonista l'inquietante «frequentatore dei sogni altrui» Freddie Kruger, impersonato ■ Robert Englund. Dietro la macchina da presa, la regista esordiente Rachel Talalay. Ingresso: 7 mila.

Il Drive In presenta questa sera ■ singolare «Delicatessen» dei francesi Jean-Pierre Jeunet e Marc Caro. L'appuntamento è per le 22 e a mezzanotte al cinema ■ in automobile in via Sansovino. Ingresso: 8 mila.

Dove si può trascorrere una serata all'aperto

Scampoli d'estate

E' ancora possibile trovare posti che ospitano una «rassegna» Dominano gli show musicali e le pellicole rétro o in anteprima

Scampoli d'estate in città e provincia. Tempo permettendo, il mese di settembre è ancora ricco ■ appuntamenti nei numerosi ritrovi che hanno cercato di rinfrescare i torinesi in luglio ■ agosto. Il marchio è, [illegible] sempre, quello delle Sere d'Estate. Per gli appassionati di cinema, ad esempio, il Forum King Kong e l'Arena Metropolis hanno annunciato un prolungamento della stagione. Nell'area dei Giardini Reali p[illegible] guirà l'attività con un calendario completamente cambiato sino a domenica 13 mentre l'ormai tradizionale [illegible] del Valentino chiuderà i battenti il giorno 17.

Per entrambi, in programma alcuni successi della scorsa stagione, due anteprime («Indocina» e «Nulla ci può fermare» stasera e domani alle 22 all'Arena Metropolis) e interessanti riedizioni quali «La battaglia di Algeri» ■ Gillo Pontecorvo (martedì 8 [illegible] all'Arena dopo «Il ladro di bambini»), «Koyaanisqatsi» [illegible] la musica «minimale» di Philip Glass (il 10 al Forum), «Un mercoledì da leoni» di John Milius (venerdì 11 a mezzanotte all'Arena). Cinema sotto le stelle sino a sabato 5 anche al Cortile Stradella. Nei tre «punti», film dalle ■ con prezzi sulle 6-7 mila lire.

Al contrario, [illegible] è destinata ad interrompersi l'attività del «americano» Drive In dove è possibile vedere il film stando comodamente seduti sulla propria automobile, da soli o ■ compagnia. Le proiezioni si tengono alle 22 e a mezzanotte, [illegible] ingresso a 8 mila lire.

Chiuderà i battenti a metà [illegible] «Fuori Orario» ai Giardini Ginzburg, in corso Moncalieri. Ogni sera, intrattenimenti musicali. Sempre affollata l'area giochi, da non perdere per gli appassionati di Backgammon, Trivial Pursuit, Genus, Taboo.

Sino al 26, invece, è aperto l'Ippopotamo ZooMusicBar allestito nell'area dell'ex zoo comunale in corso Casale. Fra gli appuntamenti, si segnalano «Party» [illegible] Lucio Vinciarelli domani sera, «Dante Jazz» venerdì 4, la seconda edizione ■ [illegible] di graffiti intitolato «Uno Rap 2» mercoledì 9, i giovani posti in «Opere d'inchiostro» ■ giorno 11.

Cinema in automobile al Drive In su un piazzale (all'aperto) in via Sansovino

Musica e video tutte le [illegible] sino al giorno 15, alla Terrazza sul Po, corso Moncalieri 18. Singolare l'appuntamento di [illegible] con la proiezione, alle 21, di «Elettoralmania - Cosa non si fa per un voto in più» ■ Massimo Lunardelli ■ Paolo Giannoili, miscellanea in im[illegible]magini dei manifesti che hanno invaso la città prima delle ultime elezioni. Ingresso libero.

Al laghetto di Italia '61, la rassegna «Luci e musica nell'acqua» è allestita fino a domenica 6. L'ingresso è libero.

In cintura, ■ in programma dal 4 al 13 ■ Carmagnola la «Sagra del peperone». Attesa per Gene Gnocchi venerdì 11 ed Enzo Iacchetti sabato 12.

Daniela Cavalla

Concerti al Settembre Musica

Un piacevole pomeriggio con Ensemble L'Astrée e i Virtuosi Ungheresi

Settembre Musica apre la giornata al Tempio Valdese: alle 16 la formazione strumentale L'Astrée terrà un concerto su musiche di G. L. Somis, Couperin, Vivaldi, Canavasso, Besozzi, Giardini, J. ■. Bach. L'Ensemble l'Astrée, emanazione dell'Associazione Piemontese per la Ricerca delle Fonti Musicali, ha tenuto molti concerti in città italiane proponendo prevalentemente autori piemontesi del '700. Suona su strumenti originali.

Il direttore Györivanyi-Ráth

Alle 18 ■ Conservatorio ospita i Virtuosi Ungheresi diretti da György Györivanyi-Ráth. Con Miklós Szenthelyi al violino eseguiranno Divertimento per archi op. 20 n. 1 di Weiner, Sei pezzi per violino ■ archi ■ Kreisler e Serenata in do maggiore per archi op. 48 di Ciaikovskij. Györivany-Ráth, nato a Budapest nel '61 è già stato applaudito alla Scala e ■ San Carlo ed ha diretto sovente le orchestre della Rai di Milano e Torino. Miklós Szenthelyi, oltre ad esibirsi con i Virtuosi Ungheresi, complesso ■ recente costituzione, svolge attività concertistica come solista. Ha suonato in Giappone, Australia, Brasile, Usa, è docente all'Accademia Liszt di Budapest e ha inciso numerosi dischi. Nel 1986 il ministero della Cultura Ungherese gli ha conferito il Premio Ferenc Liszt.

L'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai e il Coro Filarmonico di Praga diretti da Paolo Carignani ■ con Pavel Baxa maestro del coro, [illegible] di scena alle 21 al Teatro Regio [illegible] Il Barbiere di Siviglia, melodramma buffo in forma di concerto di Gioachino Rossini.

Bruce Ford canterà nel ruolo del Conte d'Almaviva, Maurizio Picconi ■ Bartolo, Lola Casariego interpreta Rosina, Roberto Servile è Figaro, Giovanni Furlanetto Basilio, Roberto Scaltriti Fiorello, Gabriella Morigi Berta, Giovanni Guerini ■ ufficiale. Realizzazione in collaborazione con il Rossini Opera Festival e con la Rai, sede regionale per il Piemonte.

L'ingresso ai concerti ■ pomeriggio ■ gratuito. Per il concerto serale sono disponibili 332 biglietti d'ingresso a lire 12 mila ■ partire dalle ■ al Regio. **[d. g.]**

NOTTE [illegible] ■ cura di Gabriele Ferraris

Inglesi al Paso

Inizio di settembre con gli estremisti della musica inglese a «El Paso». Stasera l'asilo occupato di via Passo Buole 47 presenta in concerto, alle 22, i Jackdaw With Crowbar. Per la terza volta al «Paso», e un anno dalla pubblicazione di «Hanging The Balance» per la label torinese Hax, i Jackdaw With Crowbar producono ■ sound violento, che mescola ritmi etno e techno, hardcore e rock, in uno spettacolo che si avvale anche di materiale video.

■ 4 settembre arrivano ■ «Paso» gli U.K. Subs, storici punk: con i Ramones sono l'ultima band della grande ondata del '77 ancora in attività. ■ 8, infine, saranno di scena le hardcore band One By One e i Sedition.

Nel [illegible]

Riaprendono i concerti alla birreria «Manhattan» (via Giachino 46). Oggi alle 22 fingerpicking con il chitarrista Marco Marcelli, giovedì la Magurano Band.

«La Cave», ritrovo musical-gastronomico aperto fino a tardi, propone stasera le selezioni discografiche «Do You Remember», domani «Twenty One, musica per maggiorenni», e giovedì uno special tutto dedicato a Jimi Hendrix.

A «Fuori Orario» (Giardini Ginzburg, ore 21,30) la deejay Giusi Brunetti conduce «Cycle-Delic».

Le prevendite

S'è aperta la prevendita per Mango, che sarà il 22 settembre al Palasport (ingresso ■ mila lire più prevendita, organizza Good Music ■ collaborazione con Radio Veronica One). I biglietti si trovano da Music Center-Maschio, [illegible] Office-Ricordi, Radio Veronica One, Discolo, Video News, La Casa delle Note, Top Music, Network, Disco Folies, Birreria Marconi, Videomusic, Il Punto Musicale, Punto Audio, Master Sound, Tabaccheria Pisapia, New Discoteque, Video&Music, Ciak Video, Nadir, One Music, Queen Music, Ck Video, Disco Shopping, Hot Point, Elio Disco, Mc Video, Videomagic, Tuttifrutti; Radio Orizzonte (Avigliana), Big Time (Caselle), Music&Video (Collegno), Disco Star (Grugliasco), California Records (La Loggia), Arte Musica (Piossasco), Disco internazional (Ivrea), Radio Mathi 3 (Mathi), Punto Musica (Chivasso), Rogirò (Pinerolo), Mister Fuzz (Rivoli), Radio Alfa (Cuorgnè), Disco 1 (Rivarolo), Videotek-Gardenia Blu (Cascine Vica), Dimensione Video (Nichelino).

MANGIAR [illegible] ■ cura di Edoardo Ballone

A Ceresole Reale

Dopo la frana di [illegible] vog[illegible] del «serpillo»

Per 35 giorni, fino all'1 agosto, lo chalet-ristorante del Laghetto, è rimasto senza clienti. Edoardo Baviello, cuoco ■ gestore, non aveva altra scelta che fare cucina ai pochi volonterosi (i quali, superata la frana che bloccava la statale 460, raggiungevano a piedi Ceresole) e a Billy, il suo cucciolo di pastore tedesco. Ora, da un [illegible] tutto è tornato in regola e così, in questo grazioso posticino a quota 1612, sotto il Gran Paradiso, arrampicatori pedagni e automobilisti possono gustare le specialità che passa la casa. Mocetta di camoscio, tonno di coniglio, sformatino di spinaci selvatici raccolti nel prato vicino, [illegible] peperoni in «salsa delicata» che è poi un eufemi[illegible] per descrivere una bagna cauda in tono più leggero.

Altri piatti. Coniglio alla Ca[illegible] (siamo nell'alta valle dell'Orco), trote fresche di torrente, stracotto ■ vitello al profumo del serpillo che è un'indigena erba di montagna. ■ ristorantino, insomma, è fra quelli simpatici con vini convincenti e con un servizio che conosce cortesia. Il che non guasta davvero in questi tempi di improvvisatori ai fornelli e di falsi «montanari».

Nell'Alto Canavese
Cucina piemontese
Spec.: stracotto al serpillo
Stagione sino al 13 sett.
Sulle 30-35 mila senza vini
Tel. 0124/953.126

Si comincia con il rap di Frankie Hi-Nrg

Villaggio del rock all'Arena Metropolis

Radio Flash ha messo a punto il programma definitivo di Rock Village, rassegna di musica, cabaret e cinema che si terrà ■ 18 al 27 settembre all'Arena Metropolis ■ nel 4° padiglione di Torino Esposizioni.

Per la musica, si parte il 18 con il rap ■ Frankie Hi-Nrg (quello di «Fight ■ Faida) e della torinese Devastatin' Posse. Il ■ rock degli Striko, mentre il 20 settembre arrivano gli Ufo Piemontesi, gruppo non piemontese, per la cronaca - che riscuote un certo successo con ironiche versioni di classici della canzonetta nostrana.

Il 21 settembre «Rock Village» ospita i Mau Mau, l'eccellente gruppo etno rock torinese, mentre il 22 ascolteremo i ben noti Statuto. Gran serata rap il 23 con gli Assalti Frontali, romani, fedeli alla linea dell'alternativa, non contaminati dalle furbizie commerciali che stanno inquinando una parte del movimento hip hop italiano. Giovedì 24 la musica mediterranea dei napoletani Xangò, ■ ■ l'hip hop d'Oltralpe con i marsigliesi del Massilia Sound System. Il 26 ska con i sempiterni Casino Royale, e infine domenica 27 il ritorno di Freak Antoni, signore e padrone ■ rock demenziale.

Per il cabaret, ecco in rapida successione i protagonisti delle dieci serate: ■ parte [illegible] Mario Zucca, e a seguire arriveranno i De drio, Marco Carena, i Gemelli Barolo, Stefano Nosei, Dario Vergassola, Piero Dadone ■ Cesare Vodani, il Mago Gabriel (però potevano risparmiarselo, in un cartellone così qualificato e intelligente...), Giorgio Scapecchi ■ in chiusura Luciana Littizzetto. Infine, tra le mostre in margine a «Rock Village», segnaliamo quella dedicata a Dylan Dog.

E intanto, ■ aspettano da Metropolis (e da Davide Zard) notizie su Baglioni: il concerto del 14 verrà confermato ufficialmente - si spera - domani. Invece, il Box Office di piazza Cln annuncia che sono in vendita a 45 mila lire i biglietti per la terza data dei Dire Straits ad Assago, il 9 settembre. **[g. fer.]**

Bardonecchia

A convegno i seguaci di Einstein

Pare che [illegible] volta Einstein, sentendo dire che solo due persone al mondo avevano capito la sua [illegible] della relatività, abbia ribattuto: «Ah sì? E chi è l'altro?». Per molti anni il lavoro di Einstein è stato esoterico. Ma attualmente, grazie ai progressi dell'astrofisica e della tecnologia, questi studi sono in forte espansione e impegnano [illegible]aia di scienziati.

Una qualificata pattuglia di questo esercito è da oggi a Bardonecchia per il decimo Convegno nazionale di Relatività. I lavori si aprono questa mattina, ore ■ al Palazzo ■ Congressi con una relazione di Tullio Regge sulla «gravità quantistica» ■ si concluderanno sabato. Fra i più illustri ospiti stranieri, William Hamilton della Loui[illegible] State University, Philip Candelas del Cern di Ginevra e Dennis Sciama, molto noto, oltre che per le sue ricerche, per essere stato il maestro di Stephen Hawcking. In serata, alle ore 18, dibattito tra giornalisti e scienziati sulla divulgazione scientifica. **[p. b.]**

GLI [illegible]

Etruschi

Alle 17,30 ■ Museo di Antichità, in corso Regina Margherita 105, incontro con Giulia Molli Boffa che interviene sul tema «Ariodante Fabretti e la formazione della collezione etrusca». Organizza la Soprintendenza Archeologica del Piemonte.

Un video

Al Centro Pannunzio oggi alle 18, in via Maria Vittoria 35/h, verrà proiettato ■ video su Gaetano Salvemini con testimonianze di Giovanni Spadolini, Leo Valiani, Massimo Salvadori e Sandro Fontana. Presenta l'incontro, a ingresso libero, Pier Franco Quaglieni.

Per disc-jockey

La Circoscrizione 2 con l'iniziativa «Musicadue. Progetto '92» propone da settembre a novembre un corso pratico-teorico per dj, con due incontri settimanali dalle 18 alle 20 per [illegible] fascia d'età dai 15 ai 18 anni. Sempre a settembre cominciano anche corsi di batteria, chitarra ritmica, basso elettrico e tastiere. La sede degli stage è corso Siracusa 225. Per iscriversi telefonare allo 011/308.14.44.

[illegible]

Dal 9 ■ 25 settembre decima edizione della «Festa 'd Turin», tradizionale appuntamento di avvio di stagione del Centro Studi Cultura e Società. Comincerà il 9 alle 21 al Caffè del Regio, via Po 3, con l'audiovisivo «L'assedio di Torino del 1706», commentato da Carlo Ellena ■ Mirella Levo Gatti, e proseguirà sempre alle 21 e nella stessa sede con l'incontro «Letteratura piemontese contemporanea». Per informazioni più dettagliate bisogna telefonare allo 011/443.348.

Gemellaggi

La Federazione Mondiale delle Città Unite e il Comitato Nazionale Italiano propongono dal 17 al 19 settembre a Pesaro le «Giornate di studio sui gemellaggi in Europa». Nel corso della sessione, organizzata sotto l'egida ■ la partecipazione [illegible] Commissione [illegible] Comunità Europea, ci saranno dibattiti sui gemellaggi ■ l'Europa e le attività e le s[illegible] legate ai gemellaggi. Per partecipare, occorre telefonare alla sede francese della Federazione Città Unite: 1-473.936.86.

[illegible]

Sono aperte le iscrizioni al Centro Jazz, in via Pomba 4, per i corsi [illegible]ali ■ teorici di tutti gli strumenti (sassofono, flauto, trombone, chitarra, percussioni, pianoforte), di canto e tecnica vocale, teoria e lettura musicale, armonia ■ tecnica dell'improvvisazione. Sono organizzati per livelli differenziati di apprendimento e in orari pomeridiani, preserali e serali. Informazioni più dettagliate allo 011/830.025.

Genitori e figli

«Intelligenti si diventa» è la nuova proposta dell'associazione «Mediation Arcus» (via Don Bosco 29), con [illegible] per genitori e figli alla ricerca di un metodo di studio efficace. Gli stage si terranno dal 7 all'11 settembre dalle ■ alle 19. Per iscriversi, telefonare [illegible] 011/488.211.

A Volpiano

Domani alle 16 alla «Residenze Anni Azzurri», a Volpiano in via Bertetti 22, pomeriggio musicale con Giorgio Tonini al pianoforte.

Bioterapia

Al Centro Bios Piemonte, in via XX Settembre 68, sono aperte le iscrizioni per il corso di b[illegible]terapia che si terrà il 5 e 6 settembre dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Informazioni allo 011/562.13.53.

In [illegible] Filippo

Ricomincerà il 17 settembre alle 20,30 alla chiesa di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, l'attività della Corale Liturgica, che accompagna le principali funzioni religiose di San Filippo. L'iniziativa ■ aperta gratuitamente a chi ha compiuto i 18 anni ■ prevede un incontro settimanale dalle 20,30 alle 22. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/538.456.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale [illegible]
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 55.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosc 1678/07.091
Elisoccorso 118

SALUTE

[illegible] medica. Servizio gratuito [illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cesad 765.811 - 752.695
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto [illegible] dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 83961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801
[illegible]
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde [illegible]
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI

Asido 54.04.69
[illegible] 958.93.31
Ai 819.18.20
Aldasoro 63.01.58
Aside 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldei 50.23.98 - 58.62.65
Audila 44.11.40
Ares [illegible]
Ass. infermi. torin. 220.42.32
Spi 242.18.04.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali 8m 248.41.52
Piccola serva dei malati po-[illegible] 53.52.57-650.52.71
Siado, [illegible] 78.14.73
749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro [illegible] 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal. 53.30.62
La Tenda (Accoglienza stranieri),
telefono 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.68
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.62
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.026
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7161

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio
prenotazioni tel. 438.01.66
[illegible]nazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.18
Lega difesa gatto. 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 282.03.87
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: [illegible] - ■ 57.78.362 (dalle 6 alle 24) Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

■ serali: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; ■ [illegible] [illegible]c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia, Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra, Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1), via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

SCUOLE DI ▇▇▇ E RECITAZIONE

NUOVO: Scuola di danza classica, contemporanea e jazz. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati o professionali. Selezioni inserimento corsi professionali e corpo di ballo Teatro Nuovo. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

NUOVO: Scuola di recitazione diretta da Enza Giovine. Dizione, recitazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre anni di corso, audizioni per inserimento nella Compagnia Torino Spettacoli. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668. Ore 9-12, 15-19.

TEATRO D'UOMO ASSOC. CULT.: aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione-dizione diretti da Anna Bolens e Anna Marcelli dal 7 settembre ore 17-20 dal lunedì al venerdì. Tel. 821.1570, piazza S. Giovanni 2 bis.

RITROVI

CHALET: ore 21.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma (ridotto «A passo di danza». Valido solo tessere nuove).

CLUB 84: questa sera ore 21 «Non solo Boogie» con Rocky e i suoi solisti e il m° Corona.

PATIO + ▇▇▇ tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore ▇▇▇. Tel. 661.4841 - 674.089.

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200 *
c. Giulio Cesare 67. T. 856.521. Ore 20,30; 22,30. Ing. 10.000 / Rid. 6000
Ombre e nebbia — di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa [illegible]) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' — Commedia

Adua 400 *
c. Giulio Cesare 67. T. 856.521. Ore 20,30; 22,30. Ing. 10.000 / Rid. 6000
Henry - Pioggia di sangue — di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86) — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35' — Thriller

Ambra *
v. Chiesa della Salute 77. Tel. 210.985. Or.: 16,30 ult. 18,30. Ingresso 7000
VEDI SERE D'ESTATE CORTILE STRADELLA

Ambrosio P. *
c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22. Tel. 5817.190. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
Le mani della notte — di J. Ellesberg, con R. Hauer, N. Richardson (Usa '92) — Un'assistente sociale aiuta un uomo condannato per l'omicidio della moglie. Complice l'amore, la donna crede nella sua innocenza ma spuntano nuove ombre. N. V. 1h41' — Thriller

Capitol
v. San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000 / Rid. 7000
Anno [illegible] la grande fuga — di M. Markham, con M. Ironside, Vanity (Usa '91) — La Terra, priva di ozono, è diventata arida e [illegible] un cacciatore di taglie arresta un'affas[illegible] donna braccata dalla polizia e si mette nei guai. N. V. 1h 41' — Avventura

Centrale *
v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 16,45/18,40/20,30/22,30. Ing. 10.000 / Alace 6000
Vita da Bohème — di A. Kaurismäki, con M. Peltonpää, E. Dìci (Francia-Finlandia '92) — Tre bohémien in una Parigi sospesa nel tempo: un omaggio al romanzo di Murger che ha ispirato l'opera di Puccini, ma senza «gelida manina». N.V. 2h [illegible]

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000 / Rid. 7000
Misteria — di L. Bava, con J. Pacula, T. Arana, F. Montagut (Italia '92) — Una giovane donna rimane improvvisamente vedova: la tomba del marito viene scoperchiata, il cadavere scompare e inizia una misteriosa catena di [illegible]. 1h 41' — Thriller

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30. Ing. 10.000 / Rid. 7000
L'amore, il sesso e Berlino — di R. Thome, con G. Lochner, J. Benedikt (Germania '92) — Una ragazza madre di Berlino Ovest e un vedovo di Berlino Est si incontrano portando al parco i rispettivi bambini: tra un pannolino e l'altro nasce l'amore N.V. 1h50' [illegible]

Cristallo
v. Goito 5. Tel. 650.7100. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30. Ing. 10.000 / Rid. 7000
Articolo 99 — di H. Deutch, con R. Liotta, K. Sutherland, F. Whitaker (Usa '92) — Un gruppo di dottori e infermiere, che credono nella loro missione, cercano di combattere con astuzia e umiltà la burocrazia sovrana negli ospedali. N.V. 1h35' — Commedia

Doria
v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 15,45 17,25/19,05/20,45/22,15. Ing. 10.000 / Rid. 7000
Ferro & Seta — di S. Sun, con M. Salzman, P. Ginlu (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40' — Drammatico

Eliseo Grande *
p. Sabotino. Tel. 447.5241. Ore 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000 / Rid. 7000
Detective Stone — di T. Maylam, con R. Hauer, K. Catrall (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M. 14 1h 35' — Fanta-thriller

Eliseo Blu *
p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000 / Rid. 7000
Non dite a mamma che la babysitter... — di S. Herek, con C. Applegate, J. Cassidy (Usa '92) — Una arcigna babysitter, che deve badare a cinque fratelli, è stroncata dall'infarto; i piccoli si arrangiano, aspettando che la madre torni da un lungo viaggio. N.V. 1h 50' — Commedia

Eliseo Rosso *
p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ing. 10.000 / Rid. 7000
Demoniaca — di R. Stanley, con R. Burke, C. Field (Usa '92) — Misteriosi delitti rituali nel deserto della Namibia: un poliziotto capisce che non è il solito maniaco e chiede aiuto allo sciamano per indagare in antiche leggende V.M. 14 1h 30' [illegible]

Empire
p. Vitt. Veneto 5. Tel. 871.042. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000 / Rid. 7000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita [illegible] de[illegible] valori nuovi. N. V. 1h 35' Vincitore Oscar '91 — Com. dram.

Erba *
c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi. Tel. 530.353.
CHIUSO PER FERIE

Faro
v. Po 30. Tel. 83.22.14. Or.: 20,40 22,25. Ing. 10.000 / Rid. 7000
Fermati, o mamma spara — di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' — Commedia

Fiamma *
c. Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000 / Rid. 7000
Jesuit Joe — di O. Austen, con P. Tarter, J. Walsh, L. Trell (Canada '91) — Un indiano si traveste da giubba rossa e cerca vendetta nelle pianure del Canada. Dal personaggio di Hugo Pratt, creato per un romanzo e un fumetto N.V. 1h 41' — Avventura

Ideal
c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or.: 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000 / Rid. 7000
I sonnambuli — di Mick Garris con [illegible] Krause, M. Amick, A. Kriga (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' — Horror

King Kong
v. Po 21 Tel. 839.7602. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000 / Alace 6000
Casablanca — di M. Curtiz, con H. Bogart, I. Bergman (Usa '42) — Rick, proprietario di un bar a Casablanca, aiuta la sua vecchia amante e il marito a fuggire dai nazisti: il mitico film torna restaurato per il 50° anniversario. N. V. 1h 41' [illegible]

Lilliput *
v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000 / Rid. 7000
Rabbia ad Harlem — di B. Duke, con F. Whitaker, D. Glover, R. Givens (Ingh. '91) — Dopo una rapina si scatena ad Harlem la caccia a una cassa di pepite che coinvolge belle vamp, gangster e ingenui sognatori. Dal romanzo di Himes. 1h 40' — Commedia

Lux
Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 16/18,10/20[illegible]/22,30. Ing. 10.000 / Rid. 7000
Alibi perfetto — di [illegible] Lado, con M. Wood, K. Sandvik (Italia '92) — Un poliziotto perde la moglie in un attentato: pensa alla vendetta di qualche spacciatore ma indagando sugli affari della donna scopre una torbida pista N.V. 1h 35' — Giallo

Massimo Uno
v. Montebello 8. Tel. 871.048. Or.: 16,10 18,10; 20,30; 22,30. Ing. 10.000 / Rid. 7000
Sulla terra come in cielo — di M. Hänsel, con C. Maura, D. Bezace (Belgio/Spagna/Francia '91) — Maria, giornalista tv, è incinta: ma non sa che il suo bambino, d'accordo con tutti gli altri feti del mondo, ha deciso di non nascere N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] 1 *
v. Pomba 7. Tel. 612.4173. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000 / Rid. 7000
Double Impact - Vendetta finale — di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] 2 *
v. Pomba 7. Tel. 612.4173. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40. Ing. 10.000 / Rid. 7000
Tokio Decadence — di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Masakawa (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' [illegible]

Nuovo Odeon
v. Vanchiglia 8. Tel. 748.2362. Or.: 20,10/22,30. Ing. 10.000 / Rid. 7000
I Mambo Kings — di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Detmers (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' — Dramm.

Olimpia 1 *
v. Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000 / Rid. 7000
Linea diretta — di B. Kellman, con D. Parton, J. Woods (Usa '92) — Una maestra di danza, licenziata dalla palestra dove lavora, diventa per caso una star della radio a Chicago elargendo consigli agli ascoltatori. N. V. 1h 31' — Commedia

Olimpia 2 *
v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Or.: 16,30 18,[illegible]. Ing. 10.000 / Rid. 7000
Vincere insieme — di P. M. Glaser, con D.B. Sweeney, M. Kelly, R. Dotrice (Usa '91) — Un campione di hockey e la pattinatrice più amata d'America si incontrano, si scontrano, si amano e lottano, per vincere le Olimpiadi. N.V. 1h 41' — Commedia

Reposi
v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000 / Rid. 7000
Air Force - Aquile d'acciaio — di J. Glenn, con L. Gossett Junior, R. McLish, P. Freeman (Usa '91) — Un asso dell'Air Force guida una missione pericolosa in Sudamerica: stanare un ex nazista capo di un'organizzazione criminale. N. V. 1h 32' [illegible]

Romano
Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Or.: 16,40 18,35/20,40/22,30. Ing. 10.000 / Rid. 7000
La mia peggiore amica — di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita fatale» che fa intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio N.V. 1h 41' — Drammatico

Selene
c. Belgio 53. Tel. 874.171. Or.: 20,15/22,30. Ing. 8000 / Alace 5000
Vorrei che tu fossi qui — di David Leland con E. Lloyd, T. Bell (G.B. 1987) — In un paese costiero inglese del '50 una sedicenne ribelle. Il suo impossibile rapporto col padre e il crudo impatto con la volgarità e il sesso. V. M. 14 1h 32' — Comm. drammatica

Studio Ritz
v. Acqui 2. Tel. 819.0150. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. (Vinc. Viareggio 92). Ing. 10.000 / Alace 6000
Happy Birthday, detective! — di D. Dörrie, con H. Czyplonka, O. D. Kunstmann (Germania '92) — Kemal Kayankaya fa il detective a Francoforte: viene ingaggiato da una turca per ritrovare il marito e deve districarsi tra odi razziali, corruzione, delitti N.V. 1h50' [illegible]

Vittoria
v. Roma 356. Tel. 562.1789. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000 / Rid. 7000
Poliziotto in blue jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' — Commedia gialla

*** Locali climatizzati**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A. Tel. 317.6257 — Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria. Tel. 226.53.13

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312 — CHIUSO PER FERIE

Lanteri — c. G. Cesare 00. Tel. 284.134 — RIPOSO

[illegible]ssalia [illegible]orghiere — v. C. Massaia 104. Tel. 257.881 — Chiusura estiva. Riapertura novembre.

Massaua — p. Massaua 9. Tel. 785.803 — Riapertura venerdì 4 settembre con **A proposito di Henry**

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151
Ore 21 Settembre Musica. **Il barbiere di Siviglia** melodramma buffo in forma di concerto. Musica di G. Rossini. Orch. sinf. di Torino della Rai. Coro filarm. di Praga. Dir. P. Carignani m° del coro P. Saxa. Ingressi in vendita a L. 12.000 dalle ore 20 alla biglietteria. Per inf. n. verde 1678.05095.

Piccolo Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151
Stagione d'Opera 1992-93. Rinnovo abbonamenti fino al 2 ott. presso le Agenzie della banca CRT (i modi di conferma verranno spediti ai primi di sett.). Vendita nuovi abbonamenti dal 20 ott. al 10 nov. Vendita biglietti su tutti gli spettacoli dal 12 nov. Bigliett. (ore 13-18,30) tel. 8815.241/242.

[illegible] — c. G. Cesare 67. Tel. 248.22.76/78.71
Il gruppo della Rocca — dal 16 settembre campagna abbonamenti stagione [illegible]. Per informazioni tel. 248.22.76 - 248.78.71.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1. Tel. 819.35.29. Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Dal 21/9 campagna abbonamenti '92-'93. Aperte le iscriz. alla scuola di Teatro Sergio Tofano adulti-bambini dai 5 anni con M. Brusa, A. Cadioni, G. Moretti, S. Rosalco, S. Versace. Lez. bisettim. di 3 ore cad. corso adulti, lez. sett. per corso bambini. Inf. e pren. 819.35.29. Dal 31 agosto.

TEATRI

Alfieri — p. Solferino 4. [illegible].3800
Il fiore all'occhiello — Abbonamenti 9 grandi spettacoli in abbonamento a posto fisso. Rinnovo abbonamenti, prelazioni nuovi abbonati. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3. Tel. 331.764
Teatro dell'Angolo. Chiusura estiva. Per informazioni sulle attività del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» tel. 482.343 - 486.876.

Carignano — piazza Carignano 6. Tel. 537.898
Stagione 1992-93. Martedì 8 settembre inizio vendita abbonamenti. Per informazioni (dal 2 settembre): tel. (011) 544.562 - 557.6248.

Chiossone — via Madama Cristina 73. Tel. 669.80.34. Tram 18-[illegible]
Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: 8 grandi spett. a posto fisso. Abb. a 5 spett. di operetta, appunt. mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno messi in vendita a partire dal 2-9, or.: 10-13; 15-19, alla cassa del Teatro. Tel. 669.80.34.

Erba — c. Moncalieri 241 Torino. Tel. 661.5447
Abbonamento Passepartout: stagione 1992/93 grandi spettacoli comici e cabaret. Campagna abbonamenti e biglietteria tutti i giorni ore 16-22.

Juvarra — v. Juvarra 15. Tel. 582.3705
Stagione 92/93 Autore italiano. Sono in vendita le Juvarra Card. Dal 29/9/92 Guido Castiglia e Mario Cavaliere in **Perditi di testa**. Inf. e pren. ore 15/19 tel. 532.087.

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7. Tel. 541.439 — RIPOSO

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
2ª Stagione con i Fiocchi 1992/93. 7 grandi spettacoli in abbonamento: Barbori, Scaccia, Bucci, Benvenuti, Arena, Marchini, Micheli. Per informazioni dal 5 settembre.

Teatro Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17. Tel. 655.352
Scuola di danza e di [illegible]ficazione. Tutti i livelli di corso. Lezioni di danza classica a livello professionale con Maria Eugenia Reyes tutti i giorni ore 10. Iscr. dal 31/8 c. M. D'Azeglio 17 tel. 669.0668 ore 9-12 e 15-19.

Teatro Macario — (Bomboniera) via S. Teresa 10. Tel. 581.36.94
Stagione Teatrale 1992/93. 8 spettacoli in abbonamento. Informaz. presso la cassa del Teatro dal lunedì al venerdì or. 9,30-12,30; 15-18,30, sabato or. 9,30-13. Spettacolo d'apertura: **Pautasso Antonio. Esperto in matrimonio.** Comp. Stabile Teatro Macario diretta da Giorgio Molino.

Teatro di Torino — P. Massaua 9. Tel. 785.803
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 16/19,30 presso la segreteria del Teatro, Piazza Massaua 9 tel. 785.803.

SETTEMBRE MUSICA

Tempio Valdese — c. V. Emanuele 23. Ore 16
Ensemble strumentale L'Astrée — Musiche di Somis, Couperin, Vivaldi, Canavasso, Besozzi, Giardini, J. Ch. Bach. Ingresso gratuito.

Conservatorio — piazza Bodoni. Ore 18
I Virtuosi Ungheresi — György Györiványi-Ráth, direttore. Musiche di Weiner, Kreisler e Cajkovskij. Ingresso gratuito.

Teatro Regio — p. Castello. Ore 21
Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Coro Filarmonico di Praga. Paolo Carignani, direttore. Rossini: Il Barbiere di Siviglia. Ingressi a L. 12.000 in vendita dalle ore 20 al Teatro Regio.

[illegible]ERE D'[illegible]STATE

Teatro Regio — Piazza Castello. Tel. 5820.450 e 544.891

Arena Metropol. — To - Esposizioni, Cortile viale Boiardo. Tel. 650.32 03 — Ore 22 anteprima.

Stadio Comunale — Corso Sebastopoli 123

Cortile Stradella — Via Stradella 192/d
Nightmare 6 - La fine — Ore 21,30 proiezione del film di Rachel Talalay (Usa 1991) con Robert Englund e Lisa Zane.

Forum King Kong — Viale dei Partigiani, Giardini Reali, lato Teatro Regio - Tel. 839.7502
Il principe delle maree — Ore 22. Di Barbra Streisand (Usa 1992) con Barbra Streisand e Nick Nolte.

Fuori Orario Est. — Giardini Ginzburg, Corso Moncalieri
Ore 15: Area sportiva. Torneo pomeridiano di **Beach volley** per categorie giovanili. Ore 21,30: **Cycle-Delic** D.J. Giusi Brunetti. Ore 22: Gruppo «free lance» con ospite **Diego Barotti** (concerto).

L'Ippopotamo — Ex Zoo Comunale, Corso Casale — Ore 22: apertura.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23. Tel. 562.33.15

Massimo Due — a. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15
Krzysztof Kieslowski: Il Decalogo — Ore 16,10 decalogo 5 e 6; ore 18,15 decalogo 7; ore 20,15 decalogo 8 e 9; ore 22,30 decalogo 10 e 1. Ingresso 7000.

Massimo Tre — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15
Taxi driver — di Martin Scorsese con R. De Niro, J. Foster. Ore 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

[illegible]

AFRODITE HARD-CORE MOVIE'S CENTER v. Cibrario 88, t. 749.2907. **Maurizia Super.** Ap. 15; ult. 22,30.

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **The lady without Smiles.** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. [illegible],30.

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.821. **La ragazza e lo stallone nero**, con Miss. Pomodoro, Ron Jeramy. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, telefono 521.2385. **Africa nera erotica**, con J. Barour, M. Hallyo. Colori. Vietato 18. Apertura 19; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. [illegible]. **Solange calda insaziabile** (1ª visione), con F. Viana, S. Dumont. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare [illegible], tel. 248.7974. **Puledre calde e provocanti** (1ª visione), con Daniel Hart, Beggy Blessing. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, telefono 650.5470. **Mia moglie... gli uccelli**, con R. Ashley, J. Giffa. 1ª visione. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, telefono 436.20.82. **Mogli golose.** Col. Viet. 18. Ap. 12; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Sesso di fuoco.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30, Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3517. **Josephine 6 gocce di piacere.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — **CORSO:** riposo
BARDONECCHIA — **SABRINA:** riposo
BUSSOLENO — **NARCISO:** chiuso per ferie
CARMAGNOLA — **MARGHERITA:** riposo
CASCINE VICA — **DON BOSCO:** riposo
CESANA TORINESE — **SAN SICARIO:** riposo
CHIERI — **MARILYN:** riposo; **SPLENDOR:** riposo
CHIVASSO — **CINECITTA' D'ESSAI:** Ferro & seta; **MODERNO:** riposo; **POLITEAMA:** riposo
CIRIE' — **NUOVO:** riposo
COLLEGNO — **PRINCIPE:** Poliziotto in blue jeans; **REGINA:** chiuso per ferie; **STAZIONE:** La donna indecente; **STUDIO LUCE:** Chiusura estiva; **NOTTI PARCO:** riposo
CUORGNE' — **MARGHERITA:** riposo; **PERONA:** riposo
GIA[illegible]NO — **CINE S. LORENZO:** riposo
GRUGLIASCO — **ROMA:** chiusura estiva
IVREA — **ABCINEMA:** riposo; **BOARO:** riposo; **POLITEAMA:** riposo
[illegible]ONCALIERI — **KING KONG CASTELLO:** riposo
MONTANARO — **VITTORIA:** Labbra vogliose di desiderio
NONE — **EDEN:** riposo
[illegible] — **MODERNO:** riposo; **SALA COMUNITA':** riposo
[illegible] — riposo
[illegible]NEROLO — **HOLLYWOOD:** Poliziotto in blue jeans; **ITALIA:** chiuso per ferie; **RITZ:** Ferro & seta
RIVOLI — **GIOIELLO:** riposo
SAUZE D'OULX — **SAYONARA:** riposo
SESTRIERE — **FRAITEVE:** riposo
SETTIMO TORI[illegible] — **BECCARIS:** riposo
SUSA — **CENISIO:** riposo
TORRE PELLICE — **TRENTO:** riposo
[illegible] — [illegible] Film erotico

LE TV PRIVATE

Erreuno Tv
9,15 Rassegna [illegible] pag. provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna Prima pagina
11 — Rassegna Prima pagina
20,25 Test, testi, testimonianze
21,20 Cinema svizzero
23,15 Speciali
23,25 Il film del cinema svizzero
23,50 Ciclismo

Telestar
18 — Fiore selvaggio, telenovela
19 — Corky il ragazzo del circo
19,30 Jim della jungla, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
[illegible] Seguendo la flotta, film
22,30 Jim della jungla
23 — La strana coppia, telefilm
23,30 Corky il ragazzo del circo
24 — Buck Rogers, telefilm
1 — Lancer, telefilm

Telecupole
18 — Adderly, telefilm
20,25 Vernice fresca, spettacolo
21,30 Da Award
22 — Incontri al caffè
22,45 Speciale con noi

Videogruppo
13 — Pomeriggio MTV
19,30 Viaggio con l'avventura
20,30 Il bacio del bandito, film
24 — L'ispettore Bluey, telefilm

Telecity
15,50 Telecity per voi
17,30 Sette in allegria
19 — Love American style, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
[illegible] Password uccidete agente Gordon, film
[illegible] Kiss kiss bang bang, film
0,20 [illegible] altre notti, telefilm

Prima[illegible] Supersix
18,30 Forza Sugar, cartoon
19 — Super Kid
19,10 Questa Italia, Tgg
20,30 Cassie e Co., telefilm
21,30 L'ultimo samurai, telefilm
22,30 Provaci ancora Lenny, sit. com.

Quarta Rete Tv
18 — Immemorial, telenovela
19 — Cuore di pietra, telenovela
20 — Attualità 4
20,30 F.B.I. oggi, telefilm
21,30 Racconti della frontiera, telefilm
22,30 New excelsior
24 — Dolce notte
0,30 Notti magiche
0,45 Dolce notte

Quinta [illegible]
18,30 Taxi, telefilm
19,30 Fiore selvaggio, novela
20,30 Cerco il mio amore, film
0,30 Bullet un proiettile per amare

Telebiella
16,30 Navy, telefilm
17,30 Arrivano le spose, telefilm
18,30 Prossimamente sposi
20 — Solletico estate
20,20 [illegible]
23 — Rolalty

Rete 9 Tal
19,45 Lo specchio magico
20,17 Il giardino dei ciliegi
20,55 Palio story, spettacolo
21,20 Le avventure di Tom Sawyer
23 — Palio story
23,23 Il tempo delle sagre

G.R.P.
19,30 Charleston, telefilm
20 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 Obiettivo Burma, film
23 — Sherlock Holmes, telefilm
24 — Jess il bandito
1,30 [illegible] ritrovato il mio amore, film

Rete Canavese
18 — Doc Elliot, telefilm
19 — I superglobetrotter, cartoni
20,30 Film
22,30 Le auto della settimana

Telesubalpina
19,25 Domani celebriamo
20 — Cartoni [illegible]
20,30 Paper moon, telefilm
22,30 Vita della Chiesa: Le suore cieche
23,30 [illegible]

Rete 7 Piemonte
18 — Pasiones, telenovela
20,20 I diavoli di Spartivento, film
[illegible] — Conviene far bene l'amore
24 — Taxi, telefilm
1,45 Varietà
2,45 Equipaggio tutto matto, telefilm

Telestudio
8 — Cyborg, cartoni animati
9,15 Good Times
12,30 Cyborg, cartoni animati
19 — I Protagonisti, rotocalco
20,30 Piemonte in piazza

Videouno
17,10 Cartoni animati
10 — Natura selvaggia documentario
19 — Cartoni animati
20,30 Film
22 — Documentario
23,15 L'albero della mela, telefilm
0,30 Hazell, telefilm

Tiefte 9
19,30 Dragnet, telefilm
20 — Tg Giornale
20,30 Crime story, telefilm
21,30 Adam 12, telefilm
22 — Joe Forrester, telefilm
22,45 Tg Giornale
0,30 Film

Tele Vox
18,30 I bambini del dr. Jamison
21 — Barnaby Jones, telefilm
22 — Film
24 — Tele sera

Sesta Rete
19,30 Good Times, telefilm
20,30 Samba d'amore, telenovela
21,30 Adolescenza inquieta
22,30 Chiaro scuro
[illegible] Gettone per il patibolo, film

Teletime
21 — Calcio club Toro
22,30 Andè per voi
23,45 Mondo cultura, documentari
1 — Teletime By Night

Reporter Tv
19 — Taxi, telefilm
19,30 Tg regionale
20 — Equipaggio tutto matto, telefilm
20,30 L'uomo che viene da Canyon City, film
22,30 Buck Rogers, telefilm
23,30 Auto e Motori

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

[illegible] di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.

[illegible] [illegible] (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, [illegible] e domenica ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica [illegible] Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visita alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; [illegible]-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì e sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale ([illegible]. 669.9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-17; [illegible] 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. [illegible] chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8128114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 15-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostra: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (continuato). Chiuso lunedì. E' aperto nel periodo estivo.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - [illegible]nografia [illegible] Orientali: (via [illegible]rasio 6, tel. 541.557). Feriali: 13,30-19,30. Domenica: 9-12,30. [illegible] chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): 16/6-31/7 e 1-30/9, Martedì-Sabato [illegible] 9-14 e 15-19; [illegible] [illegible] 9-14; lunedì chiuso.

Museo [illegible] contemporanea - Castello [illegible] Rivoli (958 7256). Or.: 10-[illegible]. Chiuso il [illegible]dì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 16,30.

Museo [illegible] della Montagna «Duca degli [illegible]» (via [illegible] - M. Cappuccini 68.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mer., a ven. 8,30-19,15.

[illegible] [illegible] [illegible] Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica [illegible] 10,30 [illegible] guidata gratuita.

Museo [illegible]lle Marionette Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo [illegible] domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica 14,10-18,30; fe[illegible]: scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): or. mart., [illegible] [illegible]-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Il presidente della commissione «non deve appartenere alla maggioranza»

Miglio, decalogo per le riforme

Con un siluro a De Mita

ROMA. La Lega Nord ha preparato l'identikit di quello che dovrà essere il presidente della commissione mista di deputati e senatori per la riforma dello Stato. In una lettera inviata [illegible] ponenti della stessa commissione, questo personaggio [illegible] senza nome viene descritto [illegible] «esperto di problemi costitu[illegible] riconosciuto anche all'estero, notoriamente sostenitore delle riforme istituzionali, non appartenente preferibilmente alla maggioranza di governo, tale [illegible] assicurare un comportamento strettamente neutrale analogo a quello dell'arbitro di una partita di calcio».

Il documento viene reso noto proprio nel momento in cui il capogruppo del pds alla Camera, Massimo D'Alema, definisce «legittima» [illegible] presidenza democristiana. Finora, di nomi dc, ne è circolato con insistenza soltanto uno, quello di Ciriaco De Mita; [illegible] siccome il presidente scudocrociato [illegible] sembra rispondere ai requisiti richiesti dalla Lega, ecco che la questione della riforma acquista subito i toni minacciosi della burrasca.

Il senatore Gianfranco Miglio - il principale artefice del documento [illegible] Umberto Bossi e pochissimi altri - puntualizza: «Il ritratto non corrisponde neppure a me: io ho più la vocazione del contrattacco che dell'arbitro. Dunque, per mia volontà, la mia candidatura [illegible] caduta». [illegible] allora, considerato che la Lega Nord non propone altri nomi fra i suoi esponenti, è già possibile attribuire un'identità anagrafica [illegible] questo ritratto ideale? Miglio lascia intendere che il repubblicano Antonio Maccanico sembra il sosia del personaggio ritratto nel documento.

Ma la presidenza, per quanto cruciale, [illegible] è tutto. La Lega ritiene che l'informazione sui lavori della commissione sia garantita [illegible] turno da soli quattro giornalisti parlamentari estratti a sorte. E poi, altro punto cru[illegible] della proposta, giudica indispensabile l'articolazione della commissione in sei comitati. Il primo dovrà occuparsi delle riforme della Repubblica e del ruolo delle Regioni: «Ricordo - sottolinea Miglio - che esiste già un testo, la legge Labriola-Amato, che trasferisce [illegible] Regioni il 70 per cento delle competenze e dal quale si può partire per le [illegible] decisioni».

Il secondo comitato dovrà ridefinire il ruolo del governo, in particolare del primo ministro, e i suoi rapporti con il Parlamento: «Per esempio c'è [illegible] bella differenza tra un presidente eletto dalle Camere e uno eletto dal popolo». [illegible] a questo proposito il «decalogo» leghista fornisce una chiara traccia parlando esplicitamente [illegible] «rafforzamento» dell'esecutivo.

Altri [illegible] comitati a[illegible] [illegible] compito di esaminare le questioni del sistema di garanzie (con la creazione di due nuove figure: un Procuratore della Corte Costituzionale [illegible] un Procuratore civico con competenze più ampie del cosiddetto «ombudsman») e dalle carriere, ridefinendo le incompatibilità tra cariche politiche e altri ruoli e riducendo le possibilità di rielezione, in modo da accelerare il ricambio della classe dirigente.

Infine un quinto comitato affronterà i temi dei referendum, [illegible] cominciare dai criteri per la fissazione dei «quorum», mentre il [illegible] studierà la riforma delle leggi elettorali.

«Come si vede - commenta Gianfranco Miglio - mentre altri erano in vacanza o si sbizzarrivano nelle polemiche su [illegible], [illegible] ci occupavamo di problemi concreti. Con queste richieste la Lega apre la sua campagna d'autunno e non è che il primo passo: presto [illegible] una Dieta per quanto riguarda i problemi di merito. Naturalmente non nascondiamo [illegible] certo scetticismo su ciò che potrebbe accadere e temiamo che si accenda [illegible] bella mischia. Comunque è ora di lavorare seriamente per questa riforma [illegible] il Paese andrà davvero a patrasso».

Leonardo Osella

Il professor Gianfranco Miglio (a sinistra) e Massimo D'Alema (pds)

SANITA'

Scontro sui «contributi»

ROMA. Comincia il conto alla rovescia per l'emendamento sui contributi sanitari e il finanziamento del servizio sanitario [illegible] disegno di legge di delega sulla sanità? Mentre i sindacati rinnovano, cifre alla mano, le critiche e le perplessità sui suoi effetti chiedendone il ritiro al governo, il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, oggi ne discuterà a Palazzo Chigi con i responsabili dei [illegible] dicasteri economici, Tesoro, Finanze e Bilancio.

All'incontro, che è stato previsto per [illegible] prime ore della mattinata, dovrebbe partecipare anche il presidente del Consiglio, Giulia[illegible] Amato.

L'incontro di domani, a quanto si apprende, sarà l'occasione anche per discutere e confrontare le varie ricette sui possibili tagli alla spesa sanitaria, certamente uno dei capitoli dolenti della finanziaria '93.

[Adn-Kronos]

Qualche dissenso anche a sinistra

Dc, tanti «no» a Martinazzoli

ROMA. La [illegible] si risveglia con [illegible] candidato ufficiale alla segreteria, e più che altro sembra voler prendere tempo: pochi si schierano a fianco di Martinazzoli, qualcuno ha già imbracciato [illegible] doppietta per impallinarlo, la maggior parte sta in disparte e [illegible] dubbi sulla sua possibilità di alzarsi davvero in volo.

Gli amici del segretario in carica [illegible] i [illegible] attivi nel sottoli[illegible] che il problema del partito [illegible]n è trovare «facce nuove» ma un accordo sui programmi e sui comportamenti. Ma anche alcuni esponenti della sinistra prendono le distanze. Paolo Cabras, ad esempio, mette in guardia dai «falsi movimenti» e avverte che [illegible] candidatura Martinazzoli può trovare consensi solo «se diventa punto di riferimento [illegible] una proposta politica che non è emersa a Lavarone». Addirittura sprezzante, in proposito, Ciriaco De Mita: «Dopo il convegno la sinistra dc è uguale, [illegible] come prima».

Il giudizio più severo viene, comunque, dal capogruppo alla Camera Gerardo Bianco. «Questa proposta - afferma - nasce tutta all'interno di vecchie logiche: c'è una sinistra che crea una base, propone una candidatura e poi cerca la convergenza [illegible]gli altri gruppi. E' più avanzata la posizione di Forlani che da tempo ha intuito la necessità di superare questo contesto». Bocciato il «metodo Lavarone» [illegible] anche il candidato della sinistra: «Resto dell'opinione - dice Bianco - che Martinazzoli non costituisca un'alternativa al vecchio [illegible] dirigente. Era [illegible] lui a capire fra i primi che le correnti [illegible] finite. Ora invece, per candidarsi alla segreteria, ritorna alla logica dei gruppi. Anche per questo non convince».

E non convince nemmeno il forlaniano Pierferdinando Casini, «diffidente» verso i convegni di corrente «che oggi mi paiono tanto dei meeting [illegible] "reduci", [illegible] schieramento di vecchi gruppi che non sono più [illegible] specchio delle divisioni interne alla dc». Più «morbido», ma pur sempre critico, il ministro Sandro Fontana, esponente di Forze nuove e vicino anche lui alle posizioni di Forlani: «Nulla in contrario sulla persona, attenti però [illegible] [illegible] mettere il carro davanti ai buoi».

Dalla parte [illegible] Martinazzoli troviamo invece, seppure con accenti diversi, Carlo Fracanzani del «Gruppo dei 40» e [illegible] ministro del Lavoro, l'andreottiano Nino Cristofori. Tutti [illegible] due puntano [illegible] consiglio nazionale di settembre: «La candidatura di Mino - sottolinea anzi Fracanzani - ha senso in questa sede, mentre rinviarla al congresso significa in realtà vanificarla». Cristofori ribadisce che già [illegible] Cn deve «azzerare gli incarichi per preparare una nuova gestione che definisca gli strumenti attraverso i quali attuare il rinnovamento», e appare più cauto nel riconoscere che «solo un congresso può legittimare il cambiamento della dc».

[g. l. s.]

POLEMICA

RISCRIVERE LA STORIA?

Geno Pampaloni propone di «riabilitare» il colonialismo italiano: allora [illegible] si moriva di fame così

«Somalia, bei tempi quelli di faccetta nera»

Ma Del Boca insorge: si dimenticano gli orrori e si torna a mitizzare gli «italiani brava gente»

QUANDO in Somalia c'eravamo noi, italiani «brava gente», certe cose non succedevano. Guardate quei bambini ridotti allo stremo, quei vecchi scarnificati, quel cumulo [illegible] orrori [illegible] cui si condensa una guerra civile condotta con ferocia apocalittica. Ecco, quando la Somalia era occupata dai nostri connazionali, tutto questo [illegible] accadeva. E adesso [illegible] venuto il momento di riscrivere anche la storia dell'epoca delle colonie». Riscriverla, naturalmente, per dirne tutto il bene possibile.

Compare nella penultima pagina del *Giornale nuovo*, quella dedicata alla posta dei lettori, l'ultima proposta di «riabilitazione» del colonialismo italiano. A firmarla, uno dei collaborato[illegible] più autorevoli del quotidiano di Indro Montanelli: [illegible] Pampaloni, critico letterario, principe dei recensori, da sempre poco tenero con la cultura di sinistra, antifascista saldamente ancorato [illegible] posizioni liberal-moderate. E per gettare [illegible] sasso nello stagno, Pampaloni sceglie una collocazione apparente[illegible] anomala per una firma abituata alla prima pagina: la rubrica delle lettere. «Caro direttore, parlo con uno come te, che ha vissuto in prima persona l'esperienza di quella guerra e di quella occupazione», [illegible] Pampaloni. Tono colloquiale e confidenziale. Come di chi vuole affidare ad un'epistola l'espressione dei pensieri più riposti.

Non vuole dire che gli italiani furono esenti da colpe. Tutt'altro: «Sono convinto che la documentazione del mio amico Angelo Del Boca sulle malefatte dell'esercito italiano, se pure un po' astiosa, [illegible] sostanzialmente attendibile». E allora? E allora «mi preme dire», quasi sussurra Pampaloni, che [illegible] Somalia «negli anni italiani i bambini non morivano di fame, che le epidemie [illegible] infierivano, che le tribù non si scannavano a vicenda, che non c'era il clima [illegible] ferocia [illegible] [illegible] terrore oggi sfrenatamente diffuso». Sembra [illegible] sussurro, ma è una piccola bomba destinata a deflagrare in quella palude di cattiva coscienza e di pessima letteratura autoapologetica in cui sovente finisce per incagliarsi la memoria storica italiana sul nostro passato coloniale.

Torna forse, proprio mentre impietosamente scorrono in tv le immagini strazianti dell'agonia somala, il mito di un colonialismo italiano forse «straccione», [illegible] incomparabilmente più blando, più mite [illegible] più «umano» di altre esperienze [illegible]loniali? Contro questa «menzogna» si scaglia per esempio Angelo Del Boca, lo storico che da oltre venticinque anni [illegible]ve del nostro passato coloniale come di un [illegible] di nefandezze: genocidi, rappresaglie, [illegible] sistematico dei gas, feroce segregazione razziale, il tutto con l'inevitabile corollario di deportazioni e campi di concentramento. «Sbaglia tutto il mio amico Pampaloni», commenta adesso Del Boca, «e non capisco [illegible] possa sottovalutare la pesantezza terribile che contrassegnò l'occupazione italiana della Somalia».

«Ciclicamente», prosegue Del Boca, «c'è sempre qualcuno, nelle rubriche che i giornali riservano alla posta [illegible] lettori, che salta su offeso per denunciare i presunti denigratori che vorrebbero gettare fango [illegible] un'esperienza che molti italiani, giovani durante il fascismo, non [illegible] di idealizzare». E' il caso di Pampaloni? Nella sua lettera, il critico letterario ricorda con autoironia che anche lui, giovane e illuso, subì il fascino del «sogno africano». [illegible] senza apprezzabili conseguenze pratiche: «Nel '35, a poco più [illegible] sedici anni, tentai [illegible] raggiungere qualche reparto diretto in Eritrea; ma un paterno ferroviere mi buttò giù dal treno».

Nessuna nostalgia di «redu[illegible]» dunque. M[illegible] un paragone con gli eventi di oggi: «Quanto alle armi, il fascismo pensava ai presunti otto milioni di baionette, e i poveri etiopi dovevano accontentarsi delle loro lance e saette. Non avevano la libertà, bene supremo, ma gli [illegible] impedito di esercitarla disastrosamente come oggi».

[illegible] insomma, conclude Pampaloni, fosse scoccata l'ora [illegible] considerare l'avventura coloniale fascista «probabilmente meno infame» dei delitti efferati che [illegible] devastando la Somalia postcoloniale? «Stereotipi non ragionati»: ecco la lapidaria risposta che Giampaolo Calchi Novati, ex presidente dell'Ipalmo ed esponente di punta della cultura che un tempo veniva definita «terzomondista», riser[illegible] a Pampaloni. «Contrapporre quello che sta succedendo adesso [illegible] ad una presunta bontà del colonialismo non ha [illegible] senso», continua Calchi Novati, «perché anche il colonialismo italiano fu predatorio, spietato e implacabile. Facile giudicare da lontano. E allora consiglierei al critico Pampaloni di andarsi a rileggere ciò che André Gide scrisse negli Anni Venti dopo un suo viaggio nel Congo francese: [illegible] resoconto dettagliato di [illegible] colonialismo ignominioso e abominevole. Da [illegible]re: Gi[illegible] non nutriva alcun pregiudizio "terzomondista"».

Pierluigi Battista

«Anche la nostra occupazione fu predatoria e spietata»

Truppe coloniali italiane
A sinistra, Geno Pampaloni

No agli «esterni»

Il sindaco Merlo replica alle accuse dei repubblicani

GENOVA. [illegible] sindaco Romano Merlo replica all'atto di accusa pronunciato dai repubblicani. «Nella sostanza le loro dichiarazioni [illegible] condivisibili - afferma Merlo - non [illegible] convince il concetto di assessori esterni. Se ci sono persone che si ritengono in grado [illegible] amministrare, si presentino alle elezioni, altrimenti si finisce per creare distinzioni tra amministratori eletti, e per forza inadeguati, e non eletti, che per forza vengono considerati validi».

Più decisi i toni del segretario psi Roberto Timossi: «Noi non pensiamo che il modo migliore di lavorare sia quello di mettere in crisi un governo se non si ottiene qualche posto in più». I Verdi: «Quella dei repubblicani [illegible] una delle solite manfrine post-estive o pre-autunnali. Forti di essere numericamente determinanti, i campioni della politica onesta minacciano fuoco e fiamme spaventati forse dalle avances fatte da pds [illegible] psi a liberali [illegible] Verdi».

[p. c.]

Jesus: tagliato in Vaticano un commento positivo

«Teologia liberazione censurata a Papa Wojtyla»

ROMA. Il mensile *Jesus* [illegible] Edizioni Paoline, sul numero di settembre, si chiede se il Papa [illegible]ia «stato censurato» dalla Pontificia commissione per l'America Latina nel testo del «Documento de trabajo», preparato dal Consiglio Episcopale Latinoamericano (Celam) [illegible] che illustra i temi della quarta conferenza generale dei vescovi latinoamericani, programmata a Santo Domingo dal 12 al [illegible] ottobre. «Questo documento, la cui preparazione è durata quattro anni - si legge nel dossier di *Jesus* sulla Chiesa latinoamericana - doveva essere inviato ai delegati [illegible] Santo Domingo [illegible] la fine di maggio. L'invio ha invece subito [illegible] ritardo [illegible] oltre un mese perché la Santa sede, tramite la Pontificia commissione per l'America Latina, ha voluto revisionarne il [illegible]. La "potatura" [illegible]ticana ha riguardato pochi punti sostanziali o qualche differenza terminologica». Tra i «tagli» anche il contenuto di una lettera del 1986 di Giovanni Paolo II riguardante la teologia della liberazione.

«La variazione del paragrafo 205 sembrerebbe una censura al Papa. Vi si legge: "Alcune teologie della liberazione non [illegible] [illegible] esenti da errori, conflitti e sospetti - si legge nella [illegible] vaticana riportata da Jesus - derivati tra l'altro [illegible] ricorso insufficientemente critico all'analisi marxista e a un insufficiente dialogo tra teologi, pastori e magistero ecclesiastico. Perciò hanno avuto bisogno di un processo [illegible] chiarificazione dottrinale..."». Nella revisione sono state cambiate le ultime [illegible] righe: "... nella lettera del Papa ai vescovi brasiliani - sostiene Jesus - si diceva loro che una teologia [illegible] liberazione integrale è opportuna, utile [illegible] necessaria. Costituisce un segno profetico peculiare dell'America Latina"».

[AdnKronos]

Il mensile «La Porziuncola» punta a vendere 100 mila copie (e spera di avere articoli di Scalfaro)

Anche i frati francescani rivali del Sabato

«Cerca nemici ad ogni costo e questo non interessa i cattolici»

ASSISI. Il palcoscenico del Meeting dell'Amicizia è stato appena smontato che già i riflettori [illegible] spostano da Sbardella, Formigoni [illegible] il loro megafono, *Il Sabato*, su altri pianeti della galassia cattolica. *Il Mondo* annuncia un'ambiziosa iniziativa editoriale dei frati di Assisi, quasi un'indiretta [illegible] a Comunione e Liberazione: «Francescani in rivista», il titolo. «Vogliono vendere 100 mila copie [illegible] loro mensile. Grazie ad un'alleanza. E a 2 mila miliardi [illegible] patrimonio».

Cosa accade di nuovo nell'editoria cattolica? Nella quiete conventuale di Assisi *La Porziuncola*, periodico dei frati minori francescani, 10 mila copie in [illegible]bonamento, si prepara al grande salto a Milano, nella sede della Progel fotocomposizione [illegible] l'ordine religioso ha [illegible] corrisposto [illegible] primo finanziamento di mezzo miliardo per il maquillage grafico. Con l'obiettivo di conquistare il pubblico delle edicole. [illegible] investimenti cresceranno. Oggi la casa editrice omonima della rivista ha [illegible] volume d'affari intorno [illegible] 4 miliardi l'anno e dà lavoro ad una quindicina di redattori. In futuro, per stampare più libri ed altre pubblicazioni, potrebbero rientrare nuove acquisizioni. Già si parla [illegible] trattative per rilevare la proprietà di uno stabilimento tipografico, a Vicenza o a Milano. Un impegno economico che rivela una sorprendente apertura di [illegible] [illegible] 180 gradi per l'infor[illegible].

«Vogliamo far conoscere meglio i nostri punti di vista sul mondo attuale, in particolare sulle cose che non vanno, che sono tante - spiega Renzo Pizzesagale -. Pubblicheremo riflessioni meno serafiche di quelle che tradizionalmente vengono attribuite ai francescani». E' il direttore [illegible] tiene a sottolineare che le radici del mensile rimarranno ad Assisi nella *Porziuncola*, [illegible] cappella che conserva l'impianto della chiesetta in cui San Francesco riunì i primi discepoli nel [illegible] [illegible] estrema povertà, «al servizio degli ultimi». Pizzesagale tiene anche [illegible] sventolare un possibile collaboratore di gran prestigio: «Il Presidente della Repubblica [illegible] un terziario francescano [illegible] spero che ci invii qualche [illegible] articolo».

Con la svolta manageriale, del formato e contenuti aggressivi *Il Sabato* ha aperto una strada e attirato nuova competizione? «Il nostro sarà un mensile, aiuterà [illegible] riflettere», si schermisce Pizzesagale. «Se poi lei [illegible] chiede se *Il Sabato* è [illegible] un settimanale cattolico le rispondo che la sua è proprio una bella domanda».

Il disagio di sentirsi in ingombrante compagnia c'è [illegible] si avverte. Un disagio che manifesta apertamente il redattore capo del *Messaggero di Sant'Antonio*, il mensile da un milione di copie di tiratura, che un'altra «famiglia» dell'ordine francescano, i frati minori conventuali, pubblica a Padova. «Sino a qualche mese fa eravamo più attenti - dice Piero Lazzarin in una spiccata cadenza veneta - alle posizioni assunte dal *Sabato*. Lo si considerava autorevole, [illegible] adesso, mi sembra che [illegible] scemando l'interesse del mondo cattolico per la formula giornalistica del settimanale. E' diventata una tiritera, la [illegible]: se [illegible] ha un nemico [illegible] attaccare, anche dentro la Chiesa, se lo inventa. Quando ci si mescola [illegible] certi personaggi politici che non sono proprio l'optimum per il mondo cattolico...». Don Vincenzo Marras, vicedirettore del mensile *Jesus*, una media di [illegible] mila copie vendute, va oltre e liquida il «patto» del *Sabato* [illegible] Sbardella come un prezzo troppo alto da pagare. «Fra finti scoop e polemiche non credo che nemmeno più la base ciellina lo senta come un proprio giornale», recita il [illegible] [illegible].

Alberto Gaino

Rivelazioni d'una amica della cantante Gennifer Flowers: la tiene in serbo per quando diventerà Presidente

E' in arrivo un porno-Clinton

«L'ex amante ha una cassetta a luci rosse»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se è vero, bisogna almeno sperare che il nastro non venga messo in circolazione, perché troppo è troppo. Ma adesso si parla di un Clinton nudo, di un porno-Clinton, di un Clinton a luci rosse, ripreso, non [illegible] sa bene [illegible] chi, mentre «lo fa» con l'intramontabile Gennifer Flowers. Lo ha rivelato a una giornalista del «New York Post» un ex-compagna [illegible] [illegible]nza della cantante di piano-bar, che sostenne di [illegible] avuto [illegible]a relazione di 12 anni con il governatore dell'Arkansas e attuale candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti.

Per la verità, [illegible] storia è venuta fuori in un altro modo. Bill Clinton, per pararsi [illegible] schiena da nuove coltellate scandalistiche a ridosso del voto, ha assoldato un investigatore privato, una vecchia lenza, certo Jack Paladino, che in passato riuscì ad annusare le tracce [illegible] Patty Hearst, rapita e poi conquistata dai «simbionesi», e John DeLorean, più semplicemente conquistato dalla cocaina e datosi alla macchia. Paladino, da prof[illegible]ista, si concentra subito su Gennifer, prevedendo che è quella la prima sorgente di guai da essiccare e, detto tra parentesi, confermando così i sospetti di tutti sulla veridicità del [illegible] «affair» con Clinton.

Venuto a [illegible] della passata coabitazione di Gennifer con Lauren Kirk, l'occhio privato si presenta nel [illegible] ufficio di decoratrice, le si mette alle calcagna per notti intere e, alla fine, riesce a inchiodarla per sei ore nel suo appartamento, dove la strizza per bene alla presenza rassicurante del marito di lei. E Lauren racconta: «Gennifer diceva sempre che aveva un video».

La storia arriva alle sensibilissime orecchie di Cindy Adams, giornalista titolare di una rubrica di pettegolezzi sul «New York Post» e prima intervistatrice di Gennifer dopo le sue clamorose rivelazioni allo «Star». L'intervista fu un successo, con Gennifer che raccontava come Bill «se la facesse» in posizioni acrobatiche quando usciva di casa la mattina in tuta da «jogging» [illegible] piombava da lei più [illegible] a un altro sport; come una volta Bill avesse insistito per fare i giochetti in un bagno della sua residenza [illegible] governatore durante un ricevimento e mentre in [illegible] c'era anche la moglie Hillary; come Bill l'avesse inoltrata, lei, ancora castamente sprovveduta in materia, ai paradisi del sesso orale, rivelandosi - parola di Gennifer - un ineguagliabile artista in quella particolare prestazione. E tante altre delicate finezze del genere, offerte come per puro dovere di documentazione e abbondantemente annaffiate dalle lacrime [illegible] una donna che ha [illegible]to amato e ancora rimpiange la fine di quell'amore. «Le labbra di Bill, che labbra, non potrò mai dimenticarle».

Con questa medaglia sulla macchina da scrivere, si può facilmente capire come la Adams, appena saputo della video-cassetta porno-elettorale, si sia buttata sulla storia per rimanere [illegible] al comando della corsa, sapendo, perdipiù, che Gennifer ha pianificato una bella serie di apparizioni televisive in trasmissioni elettorali. Ed eccola, la Adams, a compulsare il telefono alla caccia di un po' di virgolettato originale della signora Kirk. Ma è vero? Ma è vero? Le risponde l'amica di Gennifer: «So solo quello che lei ha detto a me. Ma, conoscendola, so anche questo, che lei è una che tiene il dolce per ultimo». «Vale a dire?», fa la Ad[illegible], applicando la vecchia tecnica giornalistica di far finta di non aver capito. «Insomma, lei è una che si salva sempre il culo - spiega con garbo Lauren -. Tiene sempre qualcosa [illegible] riserva. Se [illegible] l'ha, scommetterei che aspetta a tirarla fuori fino a che lui è diventato presidente». Sarebbe un bel numero, magari il giorno [illegible] giuramento alla bandiera.

Intanto Gennifer, accortamente, [illegible] tiene ricordata. Il prossimo mese apparirà [illegible] «Playboy» nuda come una melanzana. Sarà il [illegible] [illegible] novembre, ma le edicole potranno tempestivamente esporlo dal 15 ottobre, [illegible] poco più di due settimane dal voto. Per mostrare a tutti quello che Clinton ammirava gratis, Gennifer ha preteso 500 mila dollari, dicasi 500 mila, 550 milioni di lire. 200 mila erano già affluiti nel [illegible] conto in banca per le rivelazioni a «Star». Sembra che Gennifer sia molto impegnata in un gioco che adesso la eccita più del sesso: comprare [illegible] vendere azioni. E pensare che la mamma le diceva sempre: «Devi farla finita con quell'uomo sposato. Questa storia ti rovinerà». Intanto, in ansiosa attesa, Bill si morsica le [illegible] «bellissime labbra».

Paolo Passarini

Gennifer Flowers l'ex cantante che sostiene di essere stata per 12 anni [illegible] di Clinton

Il candidato democratico gioca a basket

BRASILE

L'impeachment del Presidente è sicuro. Tre ministri annunciano di restare [illegible] carica solo per assicurare la governabilità

L'imputato Collor sbaglia l'arringa e resta solo

Nell'appello in tv nessuna prova per controbattere le accuse di corruzione

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

Alle otto di domenica sera, decine di milioni di brasiliani sono incollati davanti alla tv, aspettando gli show ed i gol al rallentatore trasmessi da [illegible] Globo. E l'orario di massimo ascolto [illegible] settimana, ed il presidente Fernando Collor lo ha usato per provare a difendersi dalla valanga [illegible] [illegible] di corruzione crollatagli addosso negli ultimi [illegible]. La notte precedente, Collor ed un pugno di consiglieri avevano limato il discorso per ore, e davanti alle telecamere il giovane Presidente si è sforzato per dare il meglio di sé. Per 18 minuti Collor ha alternato toni [illegible] indignazione e [illegible] rabbia, rigettando ogni imputazione ed accusando il Congresso di aver boicottato i progetti di modernizzazione economica del governo e di star ora cercando di cassare il suo mandato in modo golpista. Soprattutto, Collor ha ribadito [illegible] [illegible] volta di non aver intenzio[illegible] di dimettersi, e che preferisce dar battaglia in Parlamento contro la richiesta [illegible] impeachment: «Vinceremo al mo[illegible] del voto».

Collor sembra l'unico a cre[illegible] [illegible] A Brasilia, non [illegible] discute più [illegible] il Presidente sarà forzato [illegible] lasciare l'incarico, ma appena «quando», e sono già iniziati i colloqui e gli incontri riservati per la formazione del nuovo governo, che sarà affidato [illegible] vice di Collor, Itamar Franco. Per ammissione dei suoi stessi collaboratori, [illegible] discorso di domenica sera [illegible] l'ultima [illegible] a disposizione del Presidente, ed [illegible] stato sprecata. Collor non ha dato alcuna spiegazione convincente contro le prove raccolte nel [illegible] [illegible] [illegible] lavori della Commissione parlamentare di inchiesta istituita per indagare sugli intrallazzi del faccendiere Paulo Cesar Farias, che negli ultimi due anni e mezzo ha ripassato attraverso vari prestanome oltre 10 milioni di dollari sui conti correnti [illegible] Presidente, dei suoi familiari e del suo entourage. «Ho sbagliato per aver avuto troppa fiducia in persone che in segui[illegible] hanno dimostrato di non meritarla», si è limitato a dire Collor. «E' stata una grande dimostrazione di cinismo, il Presidente non ha più le condizioni morali minime per rimanere in carica», [illegible] commentato Dalmo Dallari, uno [illegible]ei più rispettati giuristi brasiliani.

L'Ordine degli avvocati e l'Associazione brasiliana della stampa presenteranno ufficialmente stamane la richiesta di impeachment contro Collor, [illegible] sui la Camera dei deputati dovrà esprimersi entro fine me[illegible]. Perché la richiesta sia approvata [illegible] il Senato sia chia[illegible] a dare il verdetto definitivo, occorre una maggioranza dei due terzi dei parlamentari, e nelle ultime settimane il governo ha cercato di «comprare» i voti dei deputati indecisi con laute concessioni di denaro per opere pubbliche da realizzare nei rispettivi collegi elettorali. Ma le grandi manifestazioni popolari [illegible] protesta dell'ultimo mese e, una settimana fa, la presentazione delle conclusioni della Commissione di inchiesta, hanno spostato i rapporti [illegible] forza [illegible] Congresso. Secondo un sondaggio tra i parlamentari effettuato dall'autorevole quotidiano «Folha de [illegible]. Paulo», [illegible] qu[illegible] minimo dei due terzi a favore dell'impeachment sarebbe ormai garantito. Dopo che domenica [illegible] Collor ha annunciato che resisterà sino all'ultimo, a Brasilia per tutta la giornata di ieri si sono rincorse voci sulle possibili dimissioni di tre ministri-chiave [illegible] governo. Alla fine, i tre hanno annunciato che, per ora, rimangono in carica per garantire la governa[illegible]lità del Paese. Collor appare sempre di più come un capitano deciso ad affondare insieme alla nave.

Gianluca Bevilacqua

Choc dopo la proposta di un prestito forzoso per chi guadagna più di 3 milioni e mezzo al mese

Kohl: tassa sul ceto medio per salvare l'Est

A Berlino bomba contro un monumento dedicato all'Olocausto

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per finanziare l'unificazione e compensare gli scarsi investimenti all'Est, i democristiani tedeschi propongono un «prestito obbligatorio» allo Stato: verrebbe restituito dopo qualche anno ma senza interessi, e secondo [illegible] prime indiscrezioni colpirebbe tutti coloro che guadagnano più di cinquemila marchi [illegible] mese, sui tre milioni e mezzo di lire. Un aumento mascherato delle tasse, protestano i liberali compagni di governo della cdu, mentre l'opposizione socialdemocratica smorza un primo «categorico [illegible]» e [illegible] disponibilità per [illegible] misura che offrirebbe «concreta solidarietà» agli abitanti dell'ex Ddr, [illegible] che andrebbe inquadrata in un dispositivo fiscale «più ampio».

Era già accaduto agli albori del primo Miracolo tedesco: è stato così che Ludwig Erhard ha rilanciato l'economia negli Anni Cinquanta, sostengono i promotori del progetto, che il [illegible]elliere [illegible] esaminerà domani in un incontro con i deputati dell'Est. Il presidente del gruppo parlamentare democristiano, Wolfgang Schaeuble, è convinto che di fronte ai bisogni eccezionali dell'unificazione tutti finiranno per accettare il prestito, ma la battaglia politica e costituzionale si annuncia difficile, p[illegible] [illegible] partito del Cancelliere: il progetto potrà essere attuato soltanto dopo una modifi[illegible] della Costituzione, dal momento che un'iniziativa analoga era stata respinta dal Tribunale costituzionale federale nel 1984. Ci vorrebbe dunque una maggioranza dei due terzi al Bundestag, vale a dire il sostegno dell'spd. Ma quale sarebbe la ricaduta elettorale di una misura tanto impopolare fra i contribuenti occidentali?

Terza notte di scontri a Cottbus, nel Brandeburgo — [FOTO AP]

Proprio ieri, tuttavia, un rapporto ufficiale confermava che gli investimenti all'Est sono molto inferiori alle necessità. Fra le ragioni che tengono lontani gli imprenditori dell'Ovest e compromettono lo sviluppo economico dell'ex Germania comunista, si precisa, c'è il clima di violenza xenofoba e razzista che da mesi sconvolge l'Est del[illegible] Germania. E' soltanto [illegible] esempio di una crisi che - [illegible] tre anni dall'unità tedesca - si svolge ormai in un intreccio politico, economico e sociale. E la vampata di violenza che la scorsa settimana ha scosso Rostock, sottolineata forse casualmente dall'attentato ad Hannover, [illegible] [illegible] la manifestazione più recente.

Come tutte le tempeste, gli incidenti della città baltica si sono lasciati dietro una nuvola[illegible] minacciosa: nella notte fra d[illegible]ica e lunedì, [illegible] ostello di immigrati è stato [illegible] a Eisenhuettenstadt da un'ottantina di estremisti di destra, che hanno ferito sette poliziotti; e per la terza [illegible] consecutiva a Cottbus, nel Brandeburgo, sono continuati gli incidenti davanti a un altro ostello, preso di mira con bombe molotov da un gruppo di giovani. Gli estremisti, ed è forse l'aspetto più inquietante, erano diretti dal movimento neonazista «Da», Alternative tedesca, un gruppo fondato nel 1989 [illegible] presente soprattutto nell'ex Ddr, dove conta alcune centinaia di membri: secondo il capo della polizia del Brandeburgo, gli aggressori disponevano tra l'altro di «una ottima rete radio», che permetteva l'ascolto delle comunicazioni fra gli agenti. A Berlino, infine, una bomba ha distrutto un memoriale ebraico: non ci sono rivendicazioni, [illegible] l'attentato [illegible] considerato opera di gruppi neonazisti.

Per fronteggiare gli estremisti, il governo pensa all'istitu[illegible] di unità speciali, come ha ripetuto ieri il ministro degli Interni Rudolf Seiters. Ma che il clima generale si stia deteriorando e la destra estrema stia acquistando vigore, sullo sfondo delle violenze razziste che periodicamente sforzano l'Est, sembra confermato da alcuni recenti sondaggi. Se si votasse adesso, riferiscono la «Welt» e la «Sonntagpost», [illegible] partito alla destra di cdu e csu passerebbe, nelle regioni orientali, dall'8 per [illegible] [illegible] marzo [illegible] 12 per cento. Nei Laender occidentali balzerebbe addirittura al 19 per cento, con ampia rappresentanza al Bundestag dunque. Secondo [illegible] rapporto pubblicato dallo «Spiegel», inoltre, il 13 per cento dei tedeschi si confessa antisemita, in maggioranza all'Ovest (il sedici per cento, contro il quattro all'Est). Ma non si tratta soltanto di persone con simpatie per [illegible] destra: l'undici per cento vota per i socialdemocratici.

Emanuele Novazio

(Segue da pagina [illegible])

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Giubergia ved. Peira

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Gian Paolo con Luisa e Antonella; [illegible] Bartolomeo, le cognate Pinuccia e Lina, nipoti, la consuocera Anna, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ore 8,15 parrocchia Santissimo Nome di Gesù, indi la salma verrà tumulata a Pevoragno
— Torino, 30 agosto 1992.

La famiglia Gilardi partecipano commosse al grande dolore.

La famiglia Miccoli e Ruella partecipano sentitamente

E' mancato in Napoli, il 30 agosto u.s. il

dott. ing. Igino Capriolo

Con immenso dolore il fratello Ivo e famiglia, lo ricordano a quanti lo conobbero. Raggiunge così a soli otto mesi dalla scomparsa, il figlio Luca nel cimitero di Roma Fuori Porta.
— Torino, 31 agosto 1992.

E' mancato

Floriano Barisone

Lo annunciano moglie, figlie, generi e nipotino. Funerali mercoledì 2 settembre ore 10,30 partendo dall'abitazione via Reggio Parco 35 per la chiesa parrocchiale San Giuseppe Artigiano.
— Settimo, 1 settembre 1992.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Greppi ved. Zanocchi

di anni 83

L'annunciano i figli Giovanni e Caterina, fratello, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 1 corr. in Beinasco con partenza dalla propria abitazione via Donizetti 4 alle ore 14,50.
— Beinasco, 30 agosto 1992.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del

gen. Pasquale Antonini

sentitamente commossa, ringrazia. Messa di Trigesima 20 settembre, ore 11, S. Tommaso.
— Torino, 1 settembre [illegible]

ANNIVERSARI

1990 — 1992

Tito Salomoni

Come sempre. La tua Anna. Santa Messa 2 settembre ore 18, Parrocchia Nostra Signora Santissimo Sacramento, via Casalborgone 16.
— Torino, 1 settembre 1992.

[illegible] Franco

(primo anniversario)

La sua zia Pina, che perdendo lui ha perso un figlio, lo ricorda a parenti e amici.
— Monza, 1 settembre 1992.

1983 — 1992

Oscar Baldo

Sempre vicino a te con tanto affetto tua moglie.

1982 — 1992

Luciana Bussolino Sacco

La famiglia.

1991 — 1992

rag. Francesco Campana

Ricordato con tanto rimpianto.

1972 — 1992

Sono passati venti anni da quando

Alessandra Gavazzi Gillio

[illegible] ha lasciato [illegible] [illegible] raggiunto il suo adorato Piero. Roberto e Carla vi ricordano con dolce rimpianto ed immutato affetto.
— Torino, 1 settembre 1992.

1987 — 1992

Gi[illegible] Vigliengo

[illegible]posa con gli angeli! Mamma e [illegible].
— Riva di Pinerolo, 1 settembre [illegible]

Incontro con il conduttore di «Porca miseria» che ha scritto «Saldi di stagione»

Gambarotta vende pettegolezzi tv

«Sono autodilatta, ma con tutti i prismi»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ha colpito anche lui, implacabile. Dietro quell'espressione rassegnata di un uomo costretto [illegible] vivere schiacciato da due tragedie, la somiglianza con l'ex presidente Leone e l'omonimia con un amaro, si nascondeva l'anelito di vendetta. Una vendetta cosmica contro il genere umano.

[illegible] sì, Bruno Gambarotta ha scritto un libro. Stanco di brillare per luce riflessa (è nato ad Asti a poche centinaia [illegible] metri dalla [illegible] natale [illegible] Vittorio Alfieri, [illegible] stato compagno [illegible] banco di Paolo Conte, ha fatto [illegible] cameraman [illegible] l'autore di programmi), prima si è messo [illegible] fa[illegible] in tv la spalla di Celentano a «Fantastico», di Magalli a «Lascia [illegible] raddoppia?» [illegible] di Fabio Fazio [illegible] «Porca miseria», poi ha [illegible] carico di veleno la [illegible] che [illegible] Rai gli ha tenuto sulla testa per 30 anni e ne ha raccontato i segreti di mensa, corridoio e studio in «Saldi di stagione» (Daniela Piazza Editore).

Tu quoque, Bruno... [illegible] perché?

Apro una paralisi. Anche se non ho titoli di studio, anche se sono un autodilatta, io non mi sento sul banco degli amputati. Ho imparato da solo a fare una [illegible] di tutti gli argomenti e poi a fare le cose con tutti i pri[illegible]. Ho persino tradotto dal latino un romanzo di Petronio, l'«Optalidon». [illegible] cominciato studiando la storia della mia famiglia e ho ricostruito l'albero ginecologico; poi, [illegible] forza di studiare, mi sono ammalato: mi è venuto il polistirolo alto, mi [illegible] venuta una malattia della pelle, l'Irpef, mi si sono infiammati i pollastrelli delle dita e avevo l'intestino tutto pieno [illegible] Ussari. Per preparare questa intervista ho fatto un vero Tour de France, ero così stanco che sono inciampato sulla sogliola della porta e [illegible] starnazzato al suolo. La macchina che mi portava all'ospedale correva [illegible] forte che sorpassava la mezzadria della strada. All'ospedale mi hanno dato da bere dell'acqua inclinata e mi sono venuti dei colati di vomito. Ma, come dicono alla Ford, Transit. Chiusa la paralisi.

[illegible] come parla, Gambarotta?

Come tanti. Come quel dirigente Rai che dovendo tradurre in francese la credenza in Dio aveva tradotto «le buffet de Dieu». O come Mario [illegible], quando premier francese [illegible] Mendès France che durante una visita di Stato si era presentato a lui dicendo «Pierre Mendès Fran[illegible]» e lui di rimando «Mario Scelba, Italia».

Refrattario, come dice lui, ai raggi «ultravioletti», Gambarotta sfoggia una perfetta abbronzatura da ciclista: finisce dove cominciano le [illegible] maniche [illegible] il collo della camicia. Scuote la chioma candida [illegible] confessa: [illegible] mi piace il sole, preferisco chiudermi in camera».

In camera? Qui, in un centro turistico della Costa Smeralda?

Mi hanno invitato per [illegible] dibattito-spettacolo. [illegible] mi sento a disagio. Io arrivo da «Porca miseria» (il programma di Raitre con Fabio Fazio e Patrizio Roversi in cui si metteva alla prova di sopravvivenza una famiglia italiana con reddito medio di due milioni [illegible] mezzo [illegible] [illegible] [illegible] che riprenderà a gennaio n.d.r.). In camera mi hanno fatto trovare la frutta: [illegible] tanta, l'ho messa via per portarla a ca[illegible].

Tra i suoi «Saldi di stagione» ci sono i ricordi dell'infanzia [illegible] Asti, veri [illegible] verosimili: «Durante la guerra, d'estate, ci mandavano in campagna [illegible] nonni. Era [illegible] [illegible] piccola, piena di bambini; alla sera, dopo cena, ci portavano [illegible] in collina [illegible] [illegible] der bombardare Torino. Se per caso quella sera non bombardavano, noi andavamo a letto molto delusi».

Battute folgoranti: «France[illegible] Cossiga, l'unico partigiano torturato dai tedeschi perché tacesse». Pensieri deboli: «Una volta ho sentito l'onorevole Valerio Zanone dire, con la sua faccia da onesto bulldog subalpino, che la sua generazione, che è poi anche la mia, è sfortunata perché era troppo giovane per fare la R[illegible] [illegible] troppo vecchia per fare il '68. Con tutto il rispetto, io penso invece che è stata una grande fortu[illegible]. Ma soprattutto una serie di aneddoti televisivi.

[illegible] ricordo più antico è del 1962...

La prima produzione cui fui assegnato riguardava [illegible] serie di concerti di Arturo Benedetti Michelangeli. Il primo giorno di riprese tutto il personale dello studio fu catechizzato: il maestro è sensibilissimo, [illegible] un grande artista, il più grande pianista vivente, silenzio assoluto, non muovetevi. Il maestro arriva. Siamo in aprile [illegible] lui indossa [illegible] maglione nero a collo alto e una sciarpa intorno alla gola. Il di[illegible] del centro accorre a un suo cenno del capo. Confabulano. Il maestro se ne va e il direttore ci spiega che il grande pianista ha mal di gola [illegible] che in quelle condizioni non può certo dare il meglio di sé. Il giorno dopo, alla stessa ora, il maestro torna senza sciarpa ma [illegible] occhiali [illegible]ri. Il direttore ci spiega che il più grande pianista [illegible] tutti i tempi [illegible] afflitto da un fastidioso orzaiolo che gli impedisce di dare il meglio. Terzo gior[illegible]no. Arturo Benedetti Michelangeli arriva [illegible] va al «suo» pianoforte che il «suo» accordatore ha [illegible] a punto con dieci ore di lavoro, saltando anche il pranzo. Il maestro saggia lo strumento, picchia con ostinazione sui tasti dell'estrema destra, quelli delle notine acute. Tutti trattengono il fiato. Il maestro scuote la testa, non va, non va. E' impensabile suonare con un pianoforte [illegible] quelle condizioni. Il sublime interprete di Chopin richiude il coperchio sulla tastiera [illegible] se ne va. Uscendo passa davanti a un manovale dello studio seduto su [illegible] gradino. Costui lascia che il [illegible]stro si allontani e sbotta: «Ansà che chiel lì a l'è pa bun a suné el piano» (Mi sa che quello non è mica capace di suonare il piano)».

«Perché noi piemontesi - conclude Gambarotta - siamo dei grandi umoristi. Questione di microsomi». Poi chiama il cameriere [illegible] ordina il «dossier».

Alessandra Pieracci

Bruno Gambarotta, 30 anni di Rai. A gennaio tornerà sul video come conduttore di «Porca miseria»

Adriano Celentano, che ha «lanciato» Gambarotta a «Fantastico», [illegible] Fabio Fazio, con lui [illegible] «Porca miseria»

Il pianista Arturo Benedetti Michelangeli di cui si racconta il comportamento alle prove

Ma il sovrintendente si dimette

Arena record da 28 miliardi

VERONA. Ha aspettato il consuntivo di [illegible] buona stagione lirica [illegible] sovrintendente dell'Arena di Verona, Maurizio Pulica, per dimettersi dall'incarico due anni abbondanti prima della scadenza del mandato. Dimissioni annunciate da tempo, ma che arrivano in un certo senso a sorpresa, visto che il 70° Festival areniano, pur con il calo del turismo in Italia, ha chiuso [illegible] un incasso netto da botteghino di quasi 28,1 miliardi - un [illegible]rd assoluto - per 581.678 spettatori paganti con [illegible] media [illegible] 12.239 per serata d'opera che hanno fruttato più di 600 milioni per ognuno dei 48 appuntamenti, ai quali vanno poi aggiunte le qu[illegible] rappresentazioni di ball[illegible] al Teatro romano.

Il sovrintendente lascia dopo una stagione che ha sconfessato quanti avevano criticato l'ente per [illegible] scelta di recuperare il «Don Carlo» di Verdi.

Ebbene, l'opera è riuscita: in un crescendo si è «presa» oltre 107 mila spettatori, con quasi 6 miliardi d'incasso. L'Arena delle grandi cifre (più di [illegible] [illegible] paganti, in media, persino per «La Bohème») non si è quindi smentita, ma neppure Pulica, visto che [illegible]eva anticipato [illegible] dimissioni alla fine [illegible] giugno, quando imperversava la polemica [illegible] i sindacati dei dipendenti che minacciavano lo sciopero e di far saltare la prima. Ed è stato di parola.

Alla fine, l'ennesima tempesta sindacale (in ballo 500 milioni per i dipendenti, derivanti [illegible]i diritti televisivi), con il pericolo per le ultime due rappresentazioni, deve avere fatto il resto. Pulica nega che sia il troppo tempo passato [illegible] discu[illegible] con i sindacati il motivo della [illegible] decisione, anche [illegible] la[illegible] l'assenza [illegible] un segretario generale.

Ieri mattina il sovrintendente («per non essere frainteso») ha rilasciato una dichiarazione scritta con la quale spiega i motivi per cui lascia [illegible] pur ben retribuito incarico. Pulica sostiene, [illegible] sostanza, che lui è un politico (oltre che un dirigente d'azienda) [illegible] che aveva alcuni obiettivi: conservare - uno dei pochissimi enti lirici - il bilancio in pareggio, [illegible] le relazioni pubbliche [illegible] private, portare [illegible] entrate, sistemare l'organizzazione.

In pratica l'impegno [illegible] [illegible] raggiunto: l'ente ha cambiato quattro direzioni, ha accordi per le future riprese televisive, commercializzerà il marchio già dall'anno prossimo e ha impegni di sponsor per almeno 1,5 miliardi. «Ho esaurito il mio ruolo», ha sostenuto Pulica. Programmata tutta l'attività del prossimo anno, il sovrintendente, quindi, non ha più stimoli. E invita a sostituire il politico (Pulica è democristiano) con un manager che sappia di musica e di bilanci. Nega, comunque, di essersi dimesso per fare il sinda[illegible].

Al successore, che dovrà essere scelto dal Consiglio comunale di Verona, dà poi un consiglio: di puntare su un'area di richiamo più ampia di quella tradizionale tedesco-austriaca e di insistere sulla collaborazione con i privati. Anche se, dice Pulica, i problemi ci saranno sempre, visto che bisogna fare programmi senza sapere quanto, alla fine, arriverà [illegible] contributo statale. «Comunque - avverte - noi non stiamo peggio degli altri enti, anzi».

Si apre così la lotteria al nuo[illegible] sovrintendente, [illegible] candidati non ancora espressi dalla dc alla quale, per tradizione, compete il posto. Per ora, l'ente è retto da un duo di designazione socialista con il sovrintendente ad interim, il vicepresidente Stefano Campanella, un medico, votato in mattinata dal Consiglio d'amministrazione, e con il direttore artistico Lorenzo Ferrero, il quale conferma la sua intenzione di rimanere, pronto a collaborare con il nuovo «capo».

Franco Ruffo

Lorenzo Ferrero invece resta

Settembre musica

Temirkanov con osanna al Regio

TORINO. Accoglienze trionfali al Regio per Yuri Temirkanov nel secondo appuntamento di Settembre Musi[illegible], con osanna e due bis dopo gli spettacolosi «Quadri d'una esposizio[illegible] di Musorgski-Ravel: ad evidenza, il [illegible] russo ha messo radici nel pubblico torinese che ricorda il suo Mahler con la [illegible] orchestra della Rai [illegible] una superba «Dama di picche»; [illegible] è tornato con la [illegible] Filarmonica di San Pietroburgo (più nota col [illegible] che [illegible] [illegible] a un [illegible] fa, di Leningrado), della quale [illegible] direttore stabile avendone ricevuto l'eredità dalle mani illustri di Eugenio Mravinski.

Temirkanov, a mio gusto, è oggi uno degli otto, dieci massimi direttori del mondo; ma differisce da tutti perché rappresenta un tipo di direttore quasi scomparso: non è il capo assoluto, il dittatore, ma sembra talvolta limitarsi a tracciare le regole del gioco, e poi lascia fare, sta [illegible] sen[illegible] il risultato: eppure [illegible] ugualmente ad essere impetuoso [illegible] personalissimo, con mezzi persuasivi discreti quanto efficaci. Quanto all'orchestra [illegible] resta un magnifico complesso, specie per quella massa di archi che nei pianissimi sembra un soffio arboreo e poi sorge, si tende e si gonfia come un'onda; ma anche i clangori dei metalli e gli altri reparti non sfigurano; e poi andrà almeno ricordato il torreggiante timpanista, vera immagine eschilea del Destino che batte sull'incudine della Giustizia.

Con la [illegible] Sinfonia «Manfred», Ciaikovski, genio della musicalità sorgiva, come Mozart, come Chopin, al quale i problemi [illegible] presentavano [illegible] alla soluzione, mette [illegible] piede (benché dubitosamente, istigato da altri) nella palude dei programmi letterari [illegible] della musica problematica; insomma si avvicina a Liszt, al quale invece i problemi interessavano molto di più della loro soluzione; è quindi un Ciaikovski un po' fuori ordinanza, [illegible] la barba [illegible] filosofo, [illegible] mùtria del cacadubbi, ancorché intento a limare una partitura impeccabile, di virtuosistica maestria: quindi [illegible] osso duro per il pubblico, tanto che il direttore, dopo [illegible] rinsaldato il filo narrativo che corre segreto nell'opera, ha poi scelto un finale drammatico a diciotto carati invece del sussurro conclusivo più conosciuto.

Giorgio Pestelli

L'attore, in gran forma, riprende fra due giorni [illegible] «Moby Dick» a Cinecittà

Gassman, 70 anni da mattatore

E li festeggia interpretando il capitano Achab

ROMA. Oggi Vittorio Gassman compie 70 anni, [illegible] festeggiamenti e [illegible]disi con gli amici e la patriarcale famiglia sono rinviati ai prossimi giorni. «Domani sarà una giornata come un'altra: otto ore di prove in vista del debutto romano, giovedì, di "Ulisse e la balena bianca"» ha detto ieri il mattatore, che è autore, regista e protagonista dell[illegible] spettacolo tratto dal «Moby Dick» di Melville.

«Come mi sento per l'occasione? Confesso che è un evento che [illegible] mi [illegible] proprio di commentare» aggiunge con autoironia. «Posso solo [illegible] che l'età è proprio quella e per il momento mi piace, mi piace molto: più in là vedremo...».

Ieri Gassman, insieme agli attori, ha cominciato a prendere familiarità [illegible] il grande studio numero [illegible] di Cinecittà, quello caro a Federico Fellini, dove [illegible] stata rimontata la struttura lignea - metà scheletro di balena, metà sagoma di nave - ideata da Renzo Piano per lo spettacolo [illegible] un [illegible] fa all'Expò di Genova. Abbronzatissimo dal sole [illegible] Ponza, la barba marinara grigio-bianca, si dice molto soddisfatto dell'inconsueto spazio teatrale.

«Non c'è il [illegible] attorno, purtroppo, come sul molo [illegible] Genova. Ma qui c'è una magia diver[illegible] che [illegible] tutta dalla finzione. La struttura di Piano sembra ancora più grande e più bella. Anche qui lo spettacolo comincerà all'esterno, con [illegible] [illegible]inamento festoso di pubblico e attori, accompagnati in [illegible] da una bella banda».

Cinecittà lo festeggerà ufficialmente con una grande festa a metà settembre. Ma i messaggi, i ricordi, gli auspici di chi ha condiviso o semplicemente seguito la grande avventura [illegible] Gassman tra cinema e palcoscenico, non si fanno attendere.

Pamela Villoresi, che con lui ha lavorato nell'«Otello» dell'82, gli augura «per lo meno altri settant'anni come questi. Gassman ha rappresentato una [illegible] vitale nella storia del nostro teatro. [illegible] ha insegnato tantissimo: [illegible] una vera e propria forza della natura, un uomo di grande cari[illegible] e di intensa sensibilità teatrale. E' [illegible] grande dicitore di versi, ha [illegible] straordinaria musicalità. I suoi insegnamenti hanno gettato semi nel mio lavoro, che danno negli anni i loro frutti».

E di insegnamenti parla anche **Stefano Madia**, il giovane protagonista di «Caro papà» di Dino Risi, [illegible] film che lo ha visto recitare accanto a Gassman segnando il suo primo importante debutto. «Più passa il tempo - [illegible] Madia, attualmente impegnato all'Eliseo con un lavoro di Tennessee Williams - più la sua lezione, non solo di talento, ma di grande nobiltà d'animo, diventa importante per me, anche perché si tratta di una merce sempre più rara».

E **Dino Risi**, dopo 15 film con Gassman, parla di una [illegible] di odio-amore: «E' un grande amico che frequento poco, e forse proprio per questo la [illegible] amicizia è durata negli [illegible]i. Ormai amo persino i suoi difetti: la timidezza, la difficoltà nell'usare [illegible] mani, il suo modo di camminare incerto. Amo la sua scrittura, perché Gassman è anche un grande scrittore. L'avevo proposto come presidente della Repubblica: spero che [illegible] la faccia la prossima volta».

Per **Ghigo De Chiara**, critico teatrale dell'«Avanti!» e amico di lunga data dell'attore, «la carriera di Gassman inizia adesso. Fin da ragazzo ha sempre pensato [illegible] una vecchiaia da patriarca, temuto e rispettato, con la lunga barba al vento. Insom[illegible] un'immagine biblica, che si [illegible] perfettamente realizzata con il [illegible] ultimo personaggio, Ulisse/Achab. Perché Gassman è sempre stato [illegible] accanito pianificatore del proprio futuro. Dopo la crisi dei quarant'anni, che per lui significarono una svolta, [illegible] confronto con i personaggi della maturità, ora lo aspettano Re Lear [illegible] tutti gli altri ruoli che sentirà più vicini. Per Gassman le date, le ricorrenze, [illegible] celebrazioni [illegible] infatti molto importanti». [Agi]

Vittorio Gassman, 70 anni

Condotta da Scotti

Arriva [illegible] [illegible] Canale 5? Sì, [illegible] [illegible]

ROMA. Per rosicchiare pubblicità [illegible] tutti i fronti Berlusconi avrebbe deciso di ospitare [illegible] Canale 5 addirittura le aste [illegible] impazzano sulle emittenti minori? La notizia circola da qualche tempo e ha fatto venire i brividi a quelle televisioni che devono alle vendite in video praticamente [illegible] bu[illegible] metà dei loro introiti. Si fa anche il nome dell'agenzia specializzata (o è l'agenzia che ha fatto circolare il proprio nome?), la Da-Bi [illegible] Vignale, che sarebbe [illegible] contattata. [illegible] [illegible] Canale 5 [illegible] tutto. Al direttore Giorgio Gori «non risulta niente di tutto questo».

Però le voci circolano insistenti. «L'unico elemento di verità dietro qu[illegible] storia - spiegano all'ufficio stampa di Canale [illegible] - è che ci sarà un'asta quotidiana, ma [illegible] tratta di un'iniziativa di beneficenza». In pratica, secondo Gori e i suoi, niente vendite alla Wanna Marchi, per intenderci, ma qualcosa di simile a quanto aveva già sperimentato la Carrà nel suo «Ricomincio da due» su Raidue [illegible] domenica pomeriggio. Nella trasmissione quotidiana «Ore 12», che sarà condotta da Gerry Scotti [illegible] Canale [illegible] da metà settembre, è prevista una rubrica, il «Salvadanaio del cuore», nella quale verranno messi all'asta oggetti appartenuti [illegible] personaggi famo[illegible] [illegible] i telespettatori potranno acquistarli telefonicamente. Il ricavato sarà devoluto all'ospi[illegible] del momento, al centro [illegible] [illegible] [illegible] quei «casi umani» che, ignorati dalle strutture pubbliche, approdano alla tv. [a. p.]

Minaccia sorella e cognato che lo fanno arrestare

La [illegible] poi [illegible] pistola

I due [illegible], ex soci in un'azienda fallita, si incontrano a Front
La discussione degenera, la donna viene spintonata e si ferisce

«Con voi non voglio più discutere. Vi [illegible] Pistola spianata, Giancarlo Canali ha cercato di chiudere in questo modo la discussione [illegible] sorella e cognato, dopo una lite furibonda in [illegible] spintonati [illegible] sono volati schiaffi. [illegible] suoi parenti, però, [illegible] corsi dai carabinieri e l'hanno fatto arrestare.

E' successo domenica pomeriggio in frazione Boschetti di Front: motivo del litigio, una vecchia questione di denaro. Giancarlo Canali, operaio di 35 anni che [illegible] la moglie in via Susa 40 a Pianezza, aveva deciso di mettersi in affari con il cognato, aprendo con lui una piccola [illegible]età di vendita di componenti elettronici. «Andavano d'accordo - racconta la sorella Paola - erano come fratelli. Mio marito aveva un buon lavoro, si [illegible] licenziato per avviare quella maledetta azienda».

Presto i due accumulano decine di milioni di debiti, fino [illegible] fallimento dichiarato lo scorso anno. I rapporti tra i cognati si incrinano. Per chiarire un'ultima questione lasciata in sospeso, decidono di incontrarsi a Front, a casa di Giuseppe Canali, il padre di Giancarlo. Dopo pranzo, i due cognati scendono in cortile; discutono, presto si scambiano insulti. «Sei un ladro - accusa uno - e se ci troviamo in braghe di tela è tutta colpa [illegible]». E l'altro: «Sei stato tu, hai preso d[illegible] soldi dalla [illegible] della società».

Poi si passa agli spintoni. Infine, l'operaio spiana una pistola. La sorella di Giancarlo Canali cerca di fermarlo, lui la spinge a terra e le procura una lesione al capo che all'ospedale di Ciriè giudicano guaribile in pochi giorni.

I due coniugi fuggono a Barbania, dov'è in corso la festa patronale di San Giuliano, infilano [illegible] porta dei carabinieri. Poco dopo gli uomini del brigadiere [illegible] Dessì [illegible] in frazione Boschetti. Giancarlo Canali minimizza: «Una discussione in famiglia di nessun conto». Ai militari, l'uomo mostra un'arma giocattolo: «La pistola? Scherzavo, questa non farebbe male [illegible] un bambino». I parenti lo inchiodano: «La pistola [illegible] un'altra, [illegible] il calcio di legno, non nero come questa». Dopo [illegible] ore, salta fuori [illegible] pistola usata per le minacce: è una calibro 9, con il colpo in canna.

Giancarlo Canali è così finito alle Vallette, arrestato per minacce, lesioni, false dichiarazioni e porto abusivo di arma da fuoco.

[g. fa.]

Giancarlo Canali è finito in [illegible]

A San Giorio, impresario di Rivoli

Cade dal tetto e si sfracella

Aveva deciso di passare il week-end in montagna, voleva terminare la ristrutturazione [illegible] della sua casetta. Ma il temporale lo ha colto all'improvviso e mentre raccoglieva gli attrezzi sul tetto, [illegible] scivolato. Forse la fretta di mettersi al riparo gli ha giocato un brutto scherzo. E' caduto a te[illegible] in giù, ha fatto un volo di [illegible] metri [illegible] ha battuto con violenza il capo a terra. E' morto alcune [illegible] più tardi.

Si chiamava Giuseppe Catalano, 44 anni, abitante a Rivoli in via Al Castello 11 bis. L'incidente è accaduto sabato verso le 14 a San Giorio in località Ardrit.

Giuseppe Catalano [illegible] stato soccorso da un vicino testimone dell'incidente. Un'ambulanza lo ha trasportato [illegible]'ospedale di Susa. Dalle radiografie risultava un grave trauma cranico e [illegible] ferite diffuse in tutto il corpo, le condizioni [illegible] apparse subito disperate, i medici si [illegible] riservata la prognosi. Poco più tardi, dal pronto soccorso è stato trasferito al reparto di rianimazione dell'ospedale [illegible] Rivoli, ma ogni cura si è rivelata inutile, l'uomo è deceduto un paio d'ore dopo.

Questa mattina avrebbero dovuto svolgersi i funerali, ma il magistrato ha disposto l'autopsia che sarà effettuata oggi stesso dalla dottoressa Cocchis, dell'Istituto di Medicina legale di Torino.

Giuseppe Catalano [illegible] sposato e da anni [illegible] titolare [illegible] una impresa edile. Aveva deciso di acquistare [illegible] in montagna per trascorrere i fine settimana e i periodi di riposo. L'aveva presa in cattivo stato, con una spesa contenuta, pensando di rimetterla in ordine [illegible] renderla abitabile nel giro di qualche mese, lavorando nel tempo libero e nei giorni festivi.

Aveva cominciato a sistemare il tetto, in seguito avrebbe ristrutturato le stanze interne. Aveva una lunga esperienza, familiari [illegible] conoscenti non capiscono come l'incidente sia potuto accadere. «In tanti anni - hanno spiegato [illegible] carabinieri di Susa, accorsi per il sopralluogo - non era mai successo nulla. Era molto pignolo e, quando lavorava, indossava sempre il casco protettivo».

Stando [illegible] rilievi dei carabinieri sarebbero state le assi bagnate dall'impalcatura [illegible] viscide dalle prime gocce di pioggia [illegible] fargli perdere l'equilibrio.

[l. pon.]

Incidente a Collegno

[illegible] muore dopo [illegible] [illegible] d'agonia

Dopo otto giorni di coma è morto ieri alle Molinette Matteo Fratelli, 18 anni, via Parri 4 a Collegno, che si è schiantato in [illegible] la sera [illegible] agosto. Era con un amico, Vincenzo Gigante, 15 anni, via Amendola 8, Collegno, percorrevano viale Partigiani, sono scivolati frenando sull'asfalto bagnato poiché temevano di [illegible] visti dalla Golf guidata da Nicola Corallo, 32 anni, di Collegno. [illegible] sono schiantati contro un muro. Gigante è morto due [illegible] dopo mentre l'amico, trasportato alle Molinette, non ha mai ripreso [illegible]

A Montanaro, per irregolare raccolta di firme

[illegible]

Il consigliere comunale di Montanaro, Marco Giacometto, 42 anni, ex sindaco, eletto nelle file del pci, nell'amministrazione da 17 anni, è decaduto e per tre anni non potrà ricoprire incarichi pubblici. I fatti risalgono alle elezioni del maggio 1990: fu irregolare [illegible] raccolta delle firme per presentare la lista indipendente «Bilancia».

Marco Giacometto è stato condannato nel '91, mentre era primo cittadino, a un anno di reclusione per «falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici», con la sospensione condizionale della pena. L'amministratore ha fatto ricorso che però è stato respinto. Al[illegible] gi[illegible] più tardi ha dato le dimissioni. «Una conclusione - commenta ora - inaspettata. Se l'obiettivo era quello [illegible] eliminarmi, bene, è stato raggiunto, se invece [illegible] quello di destabilizzare [illegible] Comune, no di certo. Trascorsi i [illegible] anni non chiederò [illegible] riabilitazione in quanto da qualche tempo ho deciso di abbandonare l'attività politica». La lettera del prefetto è arrivata [illegible] Comune il 28 luglio, [illegible] nessuno dei consiglieri sarebbe stato a tutt'oggi informato.

PROVINCIA [illegible]

SAN CARLO CANAVESE
Svaligia l'alloggio, preso

Roberto Abagnale, 21 anni, via Madonna della Neve 5, Nole Canavese, è finito in manette, arrestato a Venaria dai carabinieri che lo avevano fermato per un controllo. E' accusato di aver svaligiato l'alloggio [illegible] Silvano Carnieletto [illegible] via San Francesco [illegible] Campo a San Carlo Canavese dove ha portato via, oltre a denaro e gioielli, anche un'Alfa 75 parcheggiata in garage.

[illegible]
[illegible] metano [illegible] borghi montani

[illegible] non arriverà alle borgate montane di Cumiana. Con l'esclusione della comunità montana è saltato [illegible] finanziamento di [illegible] miliardi che avrebbe dovuto servire allo scopo e il Comune [illegible] dispone di una cifra simile.

[illegible]
Sottoscrizione per la [illegible]

La federazione del Canavese del pds ed il Gruppo [illegible] sinistra giovanile hanno promosso una raccolta di fondi per salvare i bambini della Bosnia [illegible] della Somalia. I versamenti potranno essere effettuati presso la sede del pds, in via Peretti 8, oppure presso la Festa de l'Unità, al Foro Boario.

CUORGNE'
Sorpreso a [illegible]bare in [illegible] cascina

Livio Giovannini, 56 anni, di Cuorgnè, è stato arrestato mentre stava rubando in [illegible] cascina di Cavatore, nell'Alessandrino. E' stato sorpreso dal proprietario, Giovanni Pastorino che, domenica sera, era andato a verificare che il temporale non avesse provocato danni [illegible] sua abitazione di campagna. Giovannini l[illegible] ha minacciato con un cacciavite e con [illegible] piede di porco.

IVR[illegible]
Luce [illegible]ova a [illegible]

I fatiscenti impianti di illuminazione di viale Kennedy e di via Papa Giovanni XXIII, nel quartiere Bellavista, [illegible] completamente rifatti. L'amministrazione cittadina finanzierà i lavori grazie ad un contributo di 220 milioni della Cassa Depositi e Prestiti, approvato recentemente in Consiglio comunale.

[illegible]
«Salv[illegible] dai cani Terra[illegible]

Una cinquantina di cani Terranova hanno sfilato la scorsa domenica sui pontili del lago grande di Avigliana e si sono esibiti [illegible] acqua in prove simulate di salvataggio di bagnanti e naufraghi. La manifestazione era organizzata dall'Associazione itali[illegible] del Terranova sezione Piemonte-Valle d'Aosta in collaborazione [illegible] un gruppo della Protezione civile di Pisa.

[illegible]
Telefonate comunali [illegible] stel[illegible]

Attenzione agli sprechi. La bolletta telefonica del Comune di Giaveno nel giro [illegible] sette anni si è triplicata, passando dai 20 [illegible] del 1984 ai [illegible] milioni [illegible] 1991. I dati si possono leggere in un «libro bianco» preparato dalla Lega Nord.

LE TV PRIVATE

[illegible] Videocalabria

8,20 **Cryme story**, telefilm
9,10 **I Ryan's**, teleromanzo
9,30 **La battaglia della V1**, [illegible]
11 — **Viviana**, telenovela
11,45 **Veronica - Il volto dell'amore**
12,30 **Laverne & Shirley**, telefilm

Retedue

13,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
14 — **Notiziario**, 1ª edizione
14,30 **La strana coppia**, telefilm
15 — **La catena**, film
16,30 **Vendite commerciali**
18,30 **Buck Rogers**, telefilm
19,30 **Notiziario**, 2ª edizione
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Seguendo la flotta**, film
[illegible] **Fiore sel[illegible]gio**, tele[illegible]
23 — [illegible]
23,30 **Buck Rogers**, telefilm

Rtp Messina

11 — **Una pianta del giorno**, rubrica
12 — **Film**
14 — **Rtp giornale**
14,30 **Film**
17 — **Shirab**, cartoni
[illegible] **Ape Maia**, cartoni animati
[illegible] — **Adderly**, telefilm
[illegible] **L'uomo che parla ai cavalli**, tel.
20,10 **Rtp giornale**
20,30 **Vernice fresca**, varietà
[illegible] **The world music award**, 4ª p.
22 — **Incontri al caffè**
23,15 **Film**

Telemontecarlo

8,30 **Batman**, telefilm
9 — **Snack**, cartoni animati
9,30 **Ottovolante**, gioco
10 — **Snack**, cartoni animati
10,30 **Truck driver**, telefilm
11,30 **Doris Day show**, telefilm
12 — **I misteri di Nancy** [illegible]
13 — **Tmc** [illegible]
13,40 **Natura amica**, documentario
14,15 **Amici mostri**
15,10 **Autostop per il cielo**, telefilm
16,05 **Programma cicogna**, film
17,55 **Sport - Ciclismo: Campionato del mondo su pista**
19,45 **Dietro lo specchio**, rubrica
20 — **Tmc** [illegible]
20,05 **Matlock**, telefilm
21,35 **Le mani di uno sconosciuto**, film
23,35 **Tmc news**
[illegible] **Sport - Ciclismo: Campionato del mondo su pista**
0,35 **Le estasie di una vedova**, film

Video Tre

13,30 **Giacomini**
13,45 **Speciale spettacolo**
14 — **Agginotizie**
14,30 **Il grande colpo di Sourcouf**, film
18 — **Commerciale**
18,15 **Giacomini**
19 — **Kan il guerriero**, film
19,30 **Tg flash**

20 — **Ape Maia**, cartoni animati
20,20 [illegible] **flash**
20,30 **Il cervello**, film
22,30 **Agginotte**
23 — **Fantasilandia**, telefilm
24 — **Prima pagina**

Sesta Rete

9,10 **Film**
11,25 **Parliamo di...**
12,40 [illegible]
14 — **Film (replica)**
16,15 **Parliamo di...**
17,45 **Film**
[illegible] [illegible]
20,45 [illegible]
23,15 [illegible]
1 — **Parliamo di...**

Teleregione PA

9 — [illegible] **animati**
11 — **TRS commerciale**
13 — **Palermo parla**, rubrica
14,30 **Film**
19,05 **Good times**, telefilm
20,30 **Viviana**, telenovela
21 — **Palermo revival**, rubrica sportiva
23 — **Cronache di ieri**, documentario
[illegible] [illegible]

Teleregione

10,00 **Charlie**, telefilm
11 — **Asta video Sell**
14,15 **Fotogramma**
14,30 **Tuttocronaca**
15 — **Asta video Sell**
19,30 **Matt**, telefilm
21,10 **Tuttocronaca**, 2ª edizione
[illegible] **Viviana**, telenovela
21 — **Asta video Sell**
0,50 **Barracuda**, film

TV 8

11,30 **Film**
13 — **Vendite commerciali**
13,20 **Dancing days**, telenovela
14,15 **Tvoltoggi**
15,10 **Film**
16,30 **Il romanticismo**, [illegible]
17,05 **Cartoni animati**
19,05 **Dancing days**, telenovela
20,15 **Tvoltoggi**
20,45 **Film**
22,30 **Tvoltoggi**
22,55 **E... stato freschi**
23,30 **Film**

Telejonica

8,15 **Telegiornale**
9,15 **Scatola magica**
10,45 **Cartoni animati**
11,30 **Scatola magica**
13 — **Telefilm**
13,45 **Telegiornale**
14 — **Cuore di pietra**, telenovela
14,50 **Seltz e limone souvenir**
15,50 **Scatola magica**
17,20 [illegible]
18,15 **Telefilm**
18,30 **Telegiornale flash**

TELESPAZIO

«Assassinio sul [illegible] Mia e Peter

Mia Farrow e Peter Ustinov sono gli interpreti del film «Assassinio sul Nilo» alle [illegible]

18,45 **Cuore di pietra**, telenovela
19,20 **Innamorarsi**, telenovela
20,25 **La voce della Sicilia**
20,45 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
22,10 **La voce della Sicilia**
22,45 **Un pizzico di...**

Telespazio

14,15 **Telegiornale**
18,15 **Telegiornale**
19,30 **Spazio regione**
19,40 **Teleromanzo**
20,30 **Film**
22,15 **Telegiornale**
23,[illegible] **Film**
1 — **Film**

Tele Scirocco TP

[illegible] **Cinquestelle in regione**
11,30 [illegible]**oni ani**[illegible]
12 — **Evel Knievel**, film
13,30 **Gli appuntamenti**
13,55 **TSI - Telegiornale**

14,30 **Pomeriggio insieme**, rubrica
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adderly**, telefilm
19,30 **TSI - Telegiornale**
20 — **Presa diretta**, rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventure**, documentario
22,30 **TSI - Telegiornale**
23 — **Sherlock** [illegible] **alle corse**, film

Video [illegible]

14,15 **Videogiornale**
15 — **Telefilm**
16 — **Bazar**
19,45 **Videogiornale**
20,00 [illegible]
[illegible] **Telefilm**
23 — **Videogiornale**
[illegible] **Film**

Sicilia 1

11,30 **Documentario**
12 — **Film**
13,30 **La catena**, film
15 — **Taxi**, telefilm
15,30 **Telenovela**
16,30 **Film**
18,30 **Buck Rogers**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Cinemondo**
20,30 **Seguendo la flotta**, film
22 — **Taxi**, telefilm
22,30 **Film**
24 — **Buck Rogers**, telefilm

[illegible] - Telecolor

13,30 [illegible]
13,45 **Speciale spettacolo**
14 — **Agginotizie**
14,30 **Il grande colpo di Sourcouf**, film
16 — **Vendite commerciali**
18,15 **Redazionale**
18,30 **Cara dolce Kioko**, cartone
19 — **Ken il guerriero**, cartone
19,45 **Redazionale**
20 — **Ape Maga**, cartoni animati
20,30 **Il cervello**, film

LE TV PRIVATE

22,30 **Agginotte**
23 — **Fantasilandia**, telefilm
24 — [illegible] **pagina**

TGS Italia 7

12,05 **Alla ricerca** [illegible]
13,20 **Aspettando il domani**, telen.
13,45 [illegible] **cinema**
[illegible] **Notiziario**, 1ª edizione
14,20 **Usa Today**, rubrica
14,40 **Il tempo della nostra vita**
15,25 **Vendite commerciali**
17,30 [illegible] **in allegria**
18,45 **Notiziario**, 2ª edizione
18,55 **Usa Today**, rubrica
19,15 **Dottori con le ali**, telefilm
20,10 **Notiziario**, 3ª edizione
20,30 **Password uccidete agente Gordon**, film
22,30 **Le altre notti**, show
23,30 **Kis[illegible] Bang Bang**, film

T.R.M.

12,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
[illegible] **Malibù**, miniserie
15,45 **Sempre più difficile**, film
18 — **Buck Rogers**, telefilm
19 — **Equipaggio tutto matto**, telefilm
19,30 **Taxi**, telefilm
20,30 **I diavoli di Spartivento**, film
22,50 **Serpico**, telefilm

TRM Odeon

13 — **Cartoni animati e telefilm**
15,30 **Viviana**, telenovela
16,45 **Vendite commerciali**
18 — **Veronica - Il volto dell'amore**
19 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **Albertone**, cartoni animati
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Quattro tocchi di campana**, film
22,30 **Tutti a naja**, film

Antenna 1

10 — **Provaci ancora Lenny**
10,30 **L'ultimo samurai**, telefilm
14,05 **Prima pagina**
17,30 **Cartoni animati**
21,30 **L'ultimo samurai**, telefilm
22,30 **Provaci ancora Lenny**, sit. com.
0,05 **Prima pagina**, notiziario

[illegible] Agrigento

20,05 **Notiziario**
20,35 **Love story**, telefilm
21,30 **Provaci ancora Lenny**
22,45 **Samurai**, telefilm

Telerent-Tivuitalia

9 — **Telefilm**
10 — **Telefilm**
11 — **Vendite commerciali**
14 — **Telefilm**
15,30 **Vendite commerciali**
18 — **Buck Rogers**, telefilm
19 — **Telerent attualità**
19,30 **Taxi**, telefilm
20 — **Adam 12**, telefilm
20,30 **Film**

22,30 **Telerent attualità**
23 — **Nero Wolfe**, telefilm
24 — **Taxi**, telefilm

[illegible] Sicilia

12 — **Evel** [illegible]
14,30 **Sicilleuno**
15 — **Rosa de Lejos**, telenovela
16 — **Proposte commerciali**
17 — **Shirab**
20,30 **Vernice fresca**
22,15 **Siciliasera**
22,35 **Film**

Teleacras AG

14,15 **VG pomeriggio**
14,30 **Telefilm**
17,15 **VG pomeriggio**
17,40 **Telefilm**
18 — **Buck Rogers**, telefilm
19,15 **Taxi**, telefilm
19,30 **Un equipaggio tutto matto**
20,40 **I diavoli di Spartivento**, film
22,40 **Serpico**, telefilm
23,25 **Taxi**, telefilm

Vuelle 7

12 — **Film**
16 — **Libreria**, rubrica letteraria
17 — **Shiras - Ape Maja**
18 — **Una pianta al giorno**, rubrica
18,00 **Adderly**, telefilm
19 — **Film**
20,30 **Vernice fresca**, varietà
21,30 **Selezione da Award Montecarlo**
22 — **Incontri al caffè**
22,30 **Senza frontiere**
23,30 **Bianco e nero**

[illegible] 7

14 — **Aspettando il domani**, telenovela
15 — **Commerciale**
17,35 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Catania oggi**
20 — **Compagni di scuola**, telefilm
20,30 **Password uccidete agente Gordon**, film
22,20 **Kiss Kiss Bang Bang**
0,20 **Catania oggi**
0,45 **Le altre notti**, show

TSB-T. [illegible] Bro.

11 — **Trazzieri 2**
13 — **Il ponte**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **T.S.B. - Videogiornale**
16 — **Cartoni animati**
17 — **Sara gioielli**
19 — **T.S.B. - Videogiornale**
20,30 **Trazzieri 2**
22 — **Occulto con...**
23,30 **T.S.B. - Videogiornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vit. Emanuele 10, Tel. 25.595 — CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro, Ing. 7000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.906, Or.: 16/18,20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 5, Tel. 373.760. Or.: 18-20,20/22,30, Ingresso L. 5000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena Argentina — v. Vanasco 10, Spett. unico ore 20,15, Ing. 4000/rid. 3000
Ore disperate — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39'

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 17,45/21 — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Vicenza 15, Tel. 506.471, Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: in. 18; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Fermati o [illegible]a spara — di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la [illegible]borazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' Commedia

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 17 — CHIUSURA ESTIVA

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a, Tel. 49.29.49, Or.: 17/18,45/20,45/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 326.210. Or.: 17-18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323, Or.: in. 17; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — LOCALE RISERVATO

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470. Or.: 17-18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — p. Risorgimento 15, Tel 417.084 Dom. sp. [illegible], Or.: 18/20,30/22,40 — CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. [illegible] — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/19,30/21,30 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Largo Seggiola. Is. 168, Tel. 719.286, Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — v. degli Amici, Is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Ritorno al futuro parte III — di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e pistoleri. N.V. 1h 59' Fantastico

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.87.98. Dom. sp. 15, Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348. Or.: 16,30-18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 188, Tel. 329.246, Or.: 18/20,10/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 16,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30-18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
[illegible] IV - Presenze impalpabili — di Martin Newlin con [illegible] Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' Horror

Arena Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,40/23,15, Cineclub 92. Ing. 8000
Fermati o mamma spara — di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' Commedia

Fiamma — Largo degli Abeti 8, Tel. 625.18.88. Or.: 16-17,35/19,10/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30-18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena Favorita — (Pallavicino), Or.: 20,40/23,15, Ing. 6000
Paura d'amare — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'

[illegible] — (Mondello), Or.: 21,15/23,15, Ing. 6000
Bugsy — di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' Drammatico

Lux — v. F. P. di Blasi 31, Tel. 302.361, Or.: 17,30/20/22,30 — [illegible]

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.290. Or.: 17-18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.288. Or.: 16,30-18,30/20,30/22,30, Ing. 6000
Poliziotto sadico — di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '88) — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene arrestato: ma gli assassini non cessano. N. V. 1h 20'.

Tiffany — v.le Piemonte 32, Tel. 625.52.77, Or.: 15/17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 46.711, Or.: 17,30/19,15/21/23 — CHIUSURA ESTIVA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052. Or.: 17,30-19,15/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 18/20,15/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: 18/19,30/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 368.23, Or.: 18/19,30/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

TRAPANI

[illegible] — v. Marconi 12. Tel. 939.760, Or. 18/20,30/22,30; fes. 16,45/18,50/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

TEATRI

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inform. tel. 58.18.122.

TEATRO DANTE: XIV Rassegna della prosa. Per informazioni telefonare 581.222/324.483.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.432.

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ALCAMESE MUSICA JAZZ THE BRASS GROUP: Auditorium «Vivaldi» SS 113 Scorrimento veloce per Partinico (adiacenze Fiat Ferrara) Alcamo. Telefono 0924/505.700-502.750.

ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME di Mimmo Cafaro. **Seminario di chitarra** tenuto dal maestro Umberto Fiorentino. Per informazioni: Centro Studi Musicali, viale Resurrezione, 71 - Telefonare 091/671.7435 dalle ore 16 alle ore 20.

AGRIGENTO

TEATRI

PANATENEE - Agrigento - Teatro della Valle dei Templi: Calendario 1992: ven. 28/8: Conc., Orch. Intern. d'Italia, dir.: Luciano Berio, sassof.: Federico Mondelci. Maderna: Frescobaldi-Bernardini, Milhaud, Schubert-Berio, Martedì 1° settembre: concerto Royal Philarmonic Orch., dir.: sir Jehudi Menuhin. Brahms, Cajkovskij. Venerdì 4/9: Conc., Franco Medori, pianoforte. Liszt, Schubert, Beethoven. Lunedì 7/9: Concerto, The Israel Chamber Orch., dir.-violinista: Shlomo Mintz. Vivaldi, Haydn, Mendelssohn, Sostakovic. Martedì 8/9: Concerto, The Israel Chamber Orch., dir.-violinista: Shlomo Mintz. Rossini, Mendelssohn, Prokofiev. Sabato 12-domenica 13/9. Teatro di prosa: Compagnia «La Maschera». Regista: Memè Perlini. Interpreti: Francesca Benedetti, Agnese Nano, Alessandro Gassman, coproduzione Rai-due-Panatenee-La Maschera. Verga: La Lupa. Sabato 19-domenica 20 settembre Teatro musicale: Lanterna Magika. Scenografia: Josef Svoboda. Regia teatrale: [illegible] Vacutk. Regia del film: Ladislav Helge. Dir. mus.: Jiri [illegible] Coprod. Lanterna Magika, Panatenee, Deutsche Oper Berlino. La favola del flauto magico, da Mozart.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.149.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor.** Prevendita a Catania presso il botteghino del teatro (tel. 095/322.323) e The Brass Group (tel. 095/491.671). [illegible] presso The Brass Group (per informazioni telefonare [illegible] 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 31 Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana.** Giorgio Gaslini, direttore. Informazioni: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — corso Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — via XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Masciari — piazza Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

COSENZA

Citrigno 1 — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Citrigno 2 — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Isonzo — viale Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

CROTONE

Apollo — via Regina Margherita, Tel. 26.550, Or.: 16/18/20/22, Ing. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Raimondi — CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita — corso Garibaldi 68, Tel. 20.042, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Comunale — corso Mazzini, Tel. 23.952, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Odeon — via Vittorio Veneto, Tel. 698.188, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Aurora — via S. Caterina 169, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Moderno — corso Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000 — **Film per [illegible]**

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA ESTIVA

Valentini — via [illegible], Tel. 41.182, Or.: [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 1 Settembre 1992 N. 37

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Anche in provincia s'iniziano oggi nelle medie superiori gli esami di riparazione

Prova d'appello per tremila

Statisticamente si prevede un 80 per cento di promossi. Fra i rimandati al primo posto gli studenti degli istituti tecnici industriali. Il giro d'affari milionario delle ripetizioni

ALESSANDRIA. Oltre 3 mila 200 studenti alessandrini tornano oggi sui banchi [illegible] scuola. Co[illegible] infatti stamane, con la prova d'italiano, gli esami di riparazione. Nella «classifica» dei rimandati, sono [illegible]pre in testa i ragazzi degli istituti tecnici industriali. Bisogna però tener conto del fatto che queste sono le scuole con il maggior numero di iscritti.

Dopo l'ultimo frenetico ripasso, magari in spiaggia sotto l'ombrellone, questa settimana i ragazzi saranno impegnati nelle prove scritte [illegible] orali: gli esami si concluderanno entro il [illegible] settembre. Le lezioni in tutti gli istituti statali riprenderanno invece il 18.

Rispetto agli [illegible] precedenti, il numero dei rimandati è in lieve flessione. Rispetto, poi, al numero complessivo degli iscritti alle superiori, la percentuale è [illegible] poco più del 28.

Ancora una volta, gli esami di riparazione sono sia per le famiglie sia per gli studenti un

I RIMANDATI	
LICEI	[illegible]
MAGISTRALI	100
ITIS	813
RAGIONIERI	[illegible]
GEOMETRI	341
PROFESSIONALI	787
TOTALE	[illegible]

«boccone amaro», vuoi per la mancata promozione (e l'eventuale conseguente rinuncia alle [illegible] fuori città), vuoi per il notevole esborso di denaro per le ripetizioni. Le lezioni private ogni [illegible] [illegible] di più, e [illegible] tariffe superano ampiamente l'indice dell'inflazione.

Per arginare il fenomeno, molti docenti stessi auspicano l'istituzione di corsi di recupero durante l'anno scolastico. Ciò permetterebbe di inserire più personale insegnante nella scuola ed eviterebbe spese onerose [illegible] famiglie. [illegible] in effetti qualche istituto, su iniziativa del collegio docenti e del consiglio di istituto, ha promosso durante l'anno corsi di recupero o di preparazione alla maturità. Ma rimangono casi isolati e non dettati [illegible] precise [illegible] ministeriali, e per finanziare queste iniziative la scuola deve attingere a fondi propri.

Non esiste un tariffario, né norme precise alle quali gli insegnanti debbano attenersi per le ripetizioni. Si parla di lezioni di greco a 70 mila lire l'ora: insieme a quelle di matematica, che in media raggiungono le 40 mila lire l'ora, sono le più care. Qualche genitore denuncia però che in un'ora un insegnante segue contemporaneamente più di un ragazzo, applicando però ad ognuno la tariffa richiesta per le lezioni individuali.

Il giro d'affari in provincia raggiunge probabilmente cifre con nove zeri. Si deve considerare che ogni ragazzo ha in media due materie da riparare, e che sono necessarie almeno due ore di lezione alla settimana per i mesi di luglio [illegible] agosto. Il totale è quindi di 16 ore. Se si considera una media di 35 mila lire l'una, ogni famiglia si trova a dover spendere, nella migliore delle ipotesi, 560 mila lire.

Alcuni docenti però minimizzano: «Non tutti raggiungono quelle cifre. Vi sono insegnanti, soprattutto i più giovani, che non superano le [illegible] mila lire l'o[illegible]. Una nota positiva resta [illegible] fatto che a settembre, sulla base delle statistiche degli anni precedenti, almeno l'80 per cento dei candidati [illegible] promosso.

Antonella Mariotti

[illegible]

Sonia, 17 anni, ha vinto la finale del Piemonte

C'è anche una giovane alessandrina - è la seconda da sinistra - tra le quattro bellezze che si sono aggiudicate il diritto di partecipare all'ambita gara di Salsomaggiore per [illegible] titolo nazionale del concorso. [illegible] selezione si [illegible] svolta sabato sera al Castello di Pomaro, tra pioggia [illegible] vento che non hanno però impedito la sfilata.

A PAGINA 42

Caso Mariotti

Trasferita a Perugia la vedova

Renata Lipsova, 31 anni, incinta di 3 mesi, è stata trasferita a Perugia dove sarà assistita durante la gravidanza. E' accusata di complicità nell'omicidio del marito

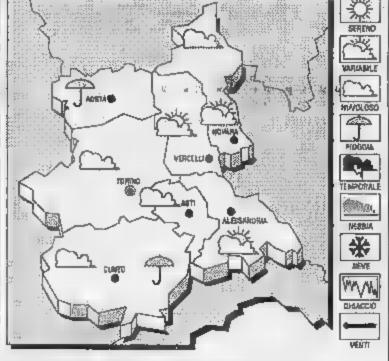
ALESSANDRIA. Renata Lipsova, l'ex cameriera cecoslovacca di 31 anni, vedova dell'imprenditore quarantunenne Giovanni Mariotti, che fu ucciso [illegible] rivoltellate il 15 ottobre '90, arrestata [illegible] luglio dai carabinieri per [illegible] nell'omicidio, [illegible] stata trasferita al Centro medico di Perugia. La giovane donna è incinta e, dopo un mese di detenzione in isolamento, [illegible] [illegible] di lasciare [illegible] [illegible] per essere ricoverata - sotto sorveglianza - al reparto maternità dell'ospedale.

Anche [illegible] nel caso specifico Renata Lipsova non [illegible] al [illegible]mento bisogno di cure, la legge italiana [illegible] prevede il parto in carcere perché deve essere salvaguardata l'incolumità del nascituro.

Il nosocomio alessandrino, però, [illegible] è in grado [illegible] ospitare una futura partoriente detenuta, di qui il trasferimento a Perugia. Il difensore Giuseppe Lanzavecchia intende tuttavia chiedere al sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, [illegible] conduce l'inchiesta, la scarcerazione della cliente, pur con l'obbligo di non lasciare l'Italia.

Una volta libera, Renata Lipsova potrebbe infatti [illegible] in Cecoslovacchia, pa[illegible] che non prevede l'estradizione: in tal caso dovrebbe [illegible] processata in contumacia mentre la magistratura cittadina [illegible] intenzionata [illegible] farla comparire in Corte d'Assise per rispondere di concorso nell'omicidio del marito.

Ciò avverrà, [illegible] le indagini, tuttora in pieno svolgimento, si concluderanno con l'incriminazione della vedova, del suo ex amante, il connazionale Otakar Sedlecek, e di altri due praghesi arrestati dalla polizia cecoslovacca e coinvolti nel delitto. I tre uomini verrebbero comun[illegible] processati in patria.

[illegible] figlio che attende Renata Lipsova, incinta di tre mesi, è frutto della relazione con un concittadino conosciuto al [illegible] rientro in patria, nell'ottobre scorso. [s. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di isolati rovesci temporaleschi.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati con locali rinforzi da Sud-Ovest.
[illegible] DEL TEMPO. Graduale miglioramento, salvo residui addensamenti cumuliformi sui rilievi.

[illegible] DI IERI A [illegible]
Max: 27; min: 10; media: 18.5

[illegible] FA
[illegible]: 25; [illegible] 12; [illegible]

[illegible]
Torino 25; Novara 25; Asti 24; Aosta 23; Cuneo 24,5; Vercelli 26

Ieri bufera di vento sulla città, danneggiata una parete nel cortile di via Mazzini

Crolla un muro dell'ex psichiatrico

I calcinacci hanno quasi distrutto l'auto di [illegible] dipendente, [illegible] non hanno causato vittime. La struttura è da anni [illegible] stato di abbandono. Deciso un sopralluogo tecnico per stabilire le cause dell'incidente

ALESSANDRIA. Si [illegible] sfiorata [illegible] tragedia ieri, nel primo pomeriggio, nel cortile dell'ospedale psichiatrico, sul lato verso via Mazzini dove si trova il Centro sociale, e sulla cui area, praticamente inutilizzata, i dipendenti parcheggiano [illegible] proprie auto.

Complice il vento impetuoso che [illegible] soffiato per ore in tutta la provincia, senza peraltro causare altri danni, all'improvviso [illegible] è staccato [illegible] tratto di parete di un piccolo edificio che collega le varie parti [illegible] complesso ospedaliero, solo parzialmente occupato dai ricoverati.

I calcinacci [illegible] finiti [illegible] una Panda, distruggendola quasi completamente: per fortuna in quel momento non passava ness[illegible] e non ci sono state vittime.

L'auto è di proprietà di Cristiana Lunati, da diciassette anni impiegata allo «Psichiatrico», che abita con la famiglia in spalto Marengo 97. Numerose altre vetture erano parcheggiate poco distante [illegible] [illegible] state risparmiate dal cumulo di mattoni, crollati con [illegible] violenza.

La Fiat Panda di Cristiana Lunati impiegata allo Psichiatrico di Alessandria è stata l'unica «vittima» del crollo di un muro nel cortile del complesso sul lato verso via Mazzini. A provocare il cedimento pare sia stato il vento che ieri ha soffiato per diverse ore, ma in proposito è stato deciso un sopralluogo

L'edificio non è di recente [illegible] ma neppure vetusto, [illegible] vento a parte, l'improvviso cedimento ha dell'incredibile. A fianco sorge il bar, un tempo assai frequentato dai ricoverati e ora chiuso per mancanza [illegible] personale.

Sono rimasti tavolini e se[illegible], qualche volta occupate dagli ospiti della struttura ospedaliera.

Nell'attiguo Centro sociale per parecchio tempo si sono svolte manifestazioni, mentre l'ampio cortile veniva utilizzato per attività sportive [illegible] sulla parte inferiore [illegible] [illegible] rimasto indenne si notano ancora i segni fatti col gesso per indicare il punto in cui doveva essere lanciato il pallone per fare gol.

«Questa zona del complesso ospedaliero da tempo è in stato [illegible] abbandono, [illegible] noi dipendenti [illegible] passiamo [illegible] continuo, e vi parcheggiamo le auto. Inoltre il salone del Centro Sociale, sia pure raramente, ospita dibattiti e conferenze. Il crollo di oggi non può che destare preoccupazioni», osservano alcuni impiegati.

Sul luogo è stato subito compiuto un sopralluogo da parte dei tecnici [illegible] cui spetta il compito di stabilire le [illegible] del crollo.

Emma Camagna

Accusa un malore in [illegible] di amici, poi il decesso durante la corsa in ambulanza verso l'ospedale

Muore a 24 anni nella notte a Borgoratto

Tossicodipendente, abitava in città: già eseguita l'autopsia

ALESSANDRIA. Un malore mentre si trovava in casa [illegible] amici, [illegible] Borgoratto, poi il decesso durante la disperata cor[illegible] in ambulanza, verso l'ospedale di Alessandria.

E' ancora avvolta da mistero la morte di Sergio Scupola, 24 anni, abitante ad Alessandria, in via Morbelli. Gli inquirenti non escludono, comunque, che il giovane sia morto in seguito a un'overdose. «Che fosse un tossicodipendente [illegible] [illegible] certo - dicono in questura -, [illegible] potrebbe anche essersi sentito male dopo aver ingerito una dose eccessiva di barbiturici».

L'inchiesta [illegible] affidata alla polizia. Una segnalazione in que[illegible] è arrivata l'altra mattina, verso le 5: è intervenuta una pattuglia della volante per i primi accertamenti.

Sulla vicenda è mantenuto un certo riserbo: «E' una morte così tragica - dice il dottor Nicola Parisi, dirigente della volante - e di un giovane [illegible] aveva solo 24 anni. Credo che sia giusto, in questo momento, [illegible] rispetto del dolore dei suoi genitori».

L'esatta causa del decesso sarà stabilita dall'autopsia, ordinata ieri dal sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, ed eseguita [illegible] perito del tribunale, professor Renato Garibaldi dell'Università di Pavia. Soltanto tra un [illegible] comunque, si conosceranno gli esiti della perizia.

Unico dato certo, per ora, è che Sergio Scupola, l'altra sera, si era [illegible] a trovare alcuni amici a Borgoratto. I giovani si [illegible] radunati in un alloggio. All'improvviso Sergio Scupola ha accusato [illegible] malore, finendo [illegible] terra, privo di sensi.

Sono stati due fratelli di 22 e 27 anni, suoi amici, a dare l'allarme. Dalla loro abitazione, a Borgoratto, è stata avvisata telefonicamente la guardia medica. E' giunta un'ambulanza di Castellazzo soccorso, subito ripartita a sirene spiegate verso l'ospedale, [illegible] il giovane è morto d[illegible]te il tragitto. [g. d.]

[illegible]

Tortonese trovato morto a Milano era legato al mondo della droga

TORTONA. E' morto a Milano [illegible] tortonese Raul Onorio Altomani, [illegible] anni, via Brigata 41, più volte finito in carcere per reati legati al mondo della droga.

Non si conoscono ancora le cause del decesso. Anche se Raul Onorio Altomani [illegible] tossicodipendente, sembra che gli inquirenti non abbiano trovato indizi tali da avvalorare l'ipotesi di morte per overdose.

La scorsa settimana Altomani aveva detto ai genitori che sarebbe andato a Milano, [illegible] di amici. Ieri mattina, i familiari sono stati avvisati dai carabinieri: [illegible] telefonata che comunicava [illegible] morte [illegible] Raul Onorio Altomani, forse nella notte di sabato. La salma sarà trasportata a Tortona domani alle

Il tortonese Raul Onorio Altomani, 36 anni morto a Milano. La salma arriverà domani alle 10,30

10,30. Altomani aveva avuto parecchi guai con la giustizia.

Nell'ultimo processo, il 27 aprile, era stato condannato a 400 mila lire di ammenda per porto illegale di un coltello, utilizzato nel dicembre '91 per minacciare i titolari del bar Moderno che avevano poi ritirato la querela. [m. t. m.]

Psi e pds avrebbero raggiunto un'intesa per risolvere la crisi in Comune

Patto segreto [illegible] la giunta

Secondo indiscrezioni lascerebbero l'incarico il vice sindaco Guerci, il repubblicano Taverna [illegible] Dieni. Ritornerebbero assessori Massobrio e Calorio (forse all'Urbanistica)

ALESSANDRIA. Da oltre un [illegible] è in crisi la giunta psi, pds, pri e psdi (quest'ultimo partito non ha però assessori). [illegible] prima del [illegible] settembre [illegible] ci sarà un nuovo accordo di maggioranza, si rischia lo scioglimento del Consiglio comunale, con ricorso alle elezioni. Nelle scorse settimane, dopo [illegible] consultazioni del pds [illegible] le varie forze sociali e politiche della città, i partiti [illegible] hanno avuto incontri ufficiali per discutere e superare la crisi.

Terminate anche per gli uomini politici le ferie, [illegible] in attesa delle consultazioni, un accordo ufficioso sarebbe però stato raggiunto tra personaggi del psi e del pds per assicurare la continuità della collaborazione [illegible] i due partiti della sinistra. Sacrificando l'attuale vice sindaco Ezio Guerci, pds, «colpevole» di avere aperto, con il repubblicano Carlo Taverna, la crisi, guardando magari ad un asse pds-dc. [illegible] la stessa «punizione» colpirebbe anche l'esponente del partito dell'edera.

Guerci non conferma l'ipotesi, anche se da qualche giorno va ripetendo «tornerò a fare [illegible] capostazione», rinunciando all'aspettativa richiesta per far fronte agli impegni amministrativi. E aggiunge: «Non farò parte della delegazione che tratterà con gli altri partiti».

L'organigramma che viene indicato alla base dell'ipotetico accordo vedrebbe la conferma di Giovanni Priano, socialista, [illegible] sindaco, e alcuni movimenti all'interno della giunta, [illegible] il pidiessino Mario Corrado che subentrerebbe a Guerci come vice sindaco. Sempre per il pds uscirebbe dall'esecutivo Paolo Bellotti, per far posto a Umberto Rossini, da tempo in attesa di un assessorato. E l'architetto Gianfranco Calorio sostituirebbe all'Urbanistica il collega Gaetano Dieni, psi. Si da per certo anche il ritorno in giunta del socialista Carlo Massobrio: un'ipotesi, questa, esclusa [illegible] sindaco Priano, [illegible] quale per altro ufficialmente non conferma [illegible]eppure l'accordo «segreto».

Al posto dell'altro «punito», il repubblicano Taverna, dovrebbe entrare il socialdemocratico Gianni Olivieri oppure, se il primo non accettasse, il verde Enzio Notti.

[r. al.]

Da sinistra il sindaco Giovanni Priano, che verrebbe confermato alla guida della giunta di sinistra, gli assessori Gianfranco Calorio e Mario Corrado, indicato come futuro vice sindaco

Da destra: il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Ezio Guerci, che lascerebbe il posto in giunta («Torno a fare il capostazione») e altri presunti «esclusi»: il repubblicano Carlo Taverna e il socialista Gaetano Dieni

[illegible]

FURTO

Rubarono [illegible] Delta [illegible] valvole, patteggiano otto mesi

Otto mesi di reclusione ciascuno, senza benefici di legge, è [illegible] patteggiata in pretura ad Alessandria [illegible] Vincenzo Canta, 37 anni, via Martiri della Benedicta, e Giovanni Rossi, di 27 anni, via Gandolfi, arrestati dalla polizia per il furto di [illegible] Lancia Delta integrale 16 valvole della Auto Star Motors di largo Catania. Intanto, sono stati denunciati alla polizia tre furti in alloggio in città. Ne sono rimasti vittime Marina Copini e Letizio Gho, abitanti in due appartamenti in spalto Borgoglio 91, [illegible] Angelo Gatti, via Righi 12.

[illegible]

Nasce il nuovo Gruppo comando provinciale

Il colonnello Franco Cardarelli [illegible] il comandante del nuovo Gruppo comando provinciale carabinieri. E' l'unità creata dopo lo scioglimento della Legione carabinieri e [illegible] costituzione del Comando regione Piemonte. L'alto ufficiale si è insediato ieri sera.

[illegible]

Domani [illegible] Giordano Bruno a senso unico alternato

[illegible] previsti disagi per la viabilità ad Alessandria, domani mattina, per i lavori [illegible] asfaltatura di via Giordano Bruno. Il traffico sarà a senso unico alternato. Lavori [illegible] previsti anche stanotte.

[illegible]

Salmonella nella carne, verbale [illegible] Nas [illegible] sindaco

I carabinieri del Nas hanno trasmesso [illegible] sindaco di Alessandria e alla magistratura il verbale relativo all'ispezione compiuta a inizio estate nella Casa comunale di soggiorno per anziani di via Tortona. Si conferma che era stata trovata salmonella nella carne destinata ad hamburger. Il Comune ha aperto un'inchiesta disciplinare. Responsabilità penali saranno accertate dalla magistratura.

[illegible]

Questa mattina la simulazione del [illegible] di selezione

Questa mattina [illegible] Palazzo Borsalino, ad Alessandria, sede dell'Ateneo, si tiene una simulazione del test di selezione per gli studenti che desiderano iscriversi ai corsi di diploma universitario istituiti dal Politecnico di Torino. S'inizia alle 9, dura circa due ore, e subito dopo [illegible] prevista la correzione in gruppo.

LUTTO

Ucciso da un malore la sorella di monsignor Riccardi

Si sono svolti ieri nella chiesa di Castelceriolo i funerali di Adele Riccardi, 71 anni, via Cigurse 3, stroncata da [illegible] malore mentre si trovava in montagna, a Torgnon. Era sorella di monsignor Luigi Riccardi, direttore del settimanale diocesano «Voce alessandrina».

Fino a fine mese

Tassa [illegible] si paga da oggi

ALESSANDRIA. [illegible] via i versamenti per l'Isi, la nuova imposta straordinaria sugli immobili [illegible] dovuta [illegible] Stato da tutti proprietari di un alloggio o [illegible]. Per pagare quanto dovuto, in banca o alle Poste - richiedendo l'apposito modulo prestampato - c'è tempo da oggi fino al 30 settembre. Per i ritardari scatterà una penale.

Per sapere quanto si deve sborsare occorre procurarsi un certificato catastale aggiornato e [illegible] dell'atto di acquisto o di successione dell'immobile. [illegible] questi documenti si desu[illegible] la categoria e la classe che permetteranno di conoscere la tariffa - «La Stampa» ne ha pubblicato l'elenco [illegible] giorni scorsi - e questa, moltiplicata per i vani catastali e quindi per cento, darà il valore fiscale.

L'importo [illegible] corrispondere è il [illegible] per mille del valore fiscale, con una franchigia di 50 milioni, per la prima casa, del tre per mille sugli altri immobili. L'Isi si calcola anche sui garage, ma ai vani catastali vanno sostituiti i metri quadrati.

Chi trovasse il tutto troppo complicato, [illegible] volta rintracciato il certificato catastale e l'atto d'acquisto o di successione della casa, può rivolgersi alla Uil, che mette un servizio di consulenza a disposizione [illegible] lavoratori nei propri uffici di Alessandria, Acqui Terme, Casale, Novi, Ovada, Tortona e Valenza.

[c. re.]

Riunione con rissa [illegible] Valenza, ferito gravemente un milanese

Rischia di finire dissanguato dopo [illegible] litigio tra condomini

VALENZA. Giallo [illegible] storico cittadino per una lite [illegible] condomini che ha portato uno dei protagonisti in ospedale.

La vittima, Giuseppe Mascia, [illegible] anni, residente [illegible] Milano, operato d'urgenza per [illegible] ferita alla gamba e al fianco che aveva provocato [illegible] grave emorragia, dice di essere stato accoltellato. L'accusato ribatte: «Si è ferito da solo, con i pezzi della porta infranta». E' accaduto al termine di un'assemblea tra gli inquilini di una casa [illegible] via Roberti 10, la strada che unisce piazza Statuto a Largo Risorgimento.

«E' [illegible] una riunione abbastanza tranquilla - racconta uno dei partecipanti - [illegible] anche ci sono stati i soliti scambi d'opinione nulla faceva presagire quel che è accaduto». La discussione si è accesa per un conto di 300 mila lire, relativo al rifacimento dell'androne del palazzo. Pare che Mascia, proprietario di un alloggio, non fosse d'accordo sulla ripartizione della [illegible] lo contrastava Giovanni Ribaudo, [illegible] 54 anni, che abita nel condominio. «Come proprietario di [illegible] appartamento - sosteneva - [illegible] lui deve partecipare alla spesa».

«Alle 22,30 avevamo finito - racconta un altro inquilino - [illegible] abbiamo lasciato la sede dell'oreficeria Bleggi, dove si era svolta la riunione». Secondo una prima ricostruzione dei fatti Giuseppe Mascia sarebbe tornato sui suoi passi, sfogando [illegible] sua rabbia [illegible] portoncino in ferro e vetro che dà accesso all'abitazione di Ribaudo. «L'ha tolto dai cardini [illegible] l'ha buttato al suolo, rompendo i vetri - sostengono i familiari di quest'ultimo - gridando e minacciandoci».

A questo punto probabilmente tra i due uomini c'è stata una colluttazione [illegible] entrambi sono rimasti feriti: il Ribaudo leggermente alla fronte, il Mascia più gravemente alla gamba e al fianco destro. Anche la moglie di Ribaudo, Giuseppina La Russa, che aveva cercato di dividerli, ha riportato una lacerazione [illegible] braccio sinistro che ha richiesto due punti di sutura.

Intanto, richiamati dalle urla, [illegible] accorsi gli altri condomini, che hanno prestato i primi soccorsi: «Abbiamo chiamato i volontari dell'Avis - spiega [illegible] soccorritori - [illegible] poi ci siamo accorti che Mascia perdeva troppo sangue, così l'abbiamo caricato in auto [illegible] trasportato in ospedale».

Al Mauriziano è [illegible] subito convocato il primario, dottor Giorgio Franco, che, radunata la sua équipe, ha fatto portare il ferito in [illegible] operatoria: «C'era da suturare la vena femorale destra, lacerata da un oggetto tagliente - puntualizza il chirurgo - il paziente aveva perso molto sangue e rischiava l'amputazione della gamba. Abbiamo drenato l'ematoma, ricomposto [illegible] lacerazioni e sottoposto il ferito [illegible] una trasfusione». Al termine dell'intervento, durato quaranta minuti, l'uomo è stato dichiarato guaribile in una ventina di giorni. Sulla vicenda, i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Rodolfo [illegible]

Brutta sorpresa per un farmacista che li aveva cambiati [illegible] Cassa di Risparmio

Va in Thailandia con dollari falsi

Valuta pari [illegible] 3 milioni di lire che faceva parte di uno stock inviato alla banca alessandrina da un istituto di credito austriaco. L'uomo l'ha scoperto solo al suo arrivo nel Paese asiatico. Ha rischiato l'arresto

ALESSANDRIA. Tradito [illegible] dollari consegnatigli dalla [illegible] banca ha rischiato di [illegible]scorrere le ferie (e probabilmente non solo quelle) in una prigione thailandese. Protagonista un noto farmacista cittadino, il dottor Rinaldi, titolare della farmacia Ferraris, nel centralissimo corso Roma.

Prima di partire per le vacan[illegible] è andato alla Cassa di Risparmio di Alessandria e ha cambiato 3 milioni di lire in dollari, poco più di 2.700. Arrivato in Thailandia i primi dubbi [illegible] ha avuti appena giunto in hotel, quando [illegible] cercato di «spendere» i primi 100 dollari. Allo stupefatto alessandrino, l'impiegato dell'albergo ha espresso tutte le sue perplessità: per lui quel «biglietto verde» era falso.

A questo punto il dottor Rinaldi ha voluto vederci chiaro ed è andato a un'agenzia di cambio. [illegible] l'amara sorpresa: «Guardi - gli hanno detto - che tutti i suoi dollari [illegible] falsi». «Ma come - ha ribattuto - [illegible] ho cambiati in banca prima di partire, ho qui la distinta. Chiamiamo la polizia».

E a quel punto l'impiegato gli ha fatto capire che per un cittadino straniero, in Thailandia, le cose [illegible] sono poi così facili. Gli ha raccontato di [illegible] altro [illegible] in cui il presunto «spacciatore» di valuta [illegible] finito in carcere per accertamenti e c'era rimasto sei mesi. E il tutto solo perché aveva 100 dollari falsi, figuriamoci 2.700.

Per fortuna il dottor Rinaldi è riuscito a mettersi in contatto [illegible] un conoscente che lavora all'ambasciata italiana a Bangkok. Questi ha immediatamente avvisato la banca italia[illegible] del problema, bloccando l'eventuale cambio di altri dollari. Poi è riuscito anche a sistemare le cose in modo da non rovinare completamente le ferie al connazionale. Il farmacista [illegible] poi rientrato regolarmente in Italia.

Secondo voci raccolte in città, i dollari falsi farebbero parte di uno stock di 340 mila inviati da un istituto di credito austriaco alla [illegible] Risparmio alessandrina. Ma sui particolari [illegible] transazione i vertici della banca alessandrina mantengono il massimo riserbo. Il direttore, Giuseppe Grassano (che fra l'altro a fine ottobre lascerà [illegible] Cassa alessandrina, chiamato a dirigere la Banca agricola milanese, controllata dalla Popolare di Milano), anticipa la domanda: «Immagino già quel che vuole chiedermi. Mi dispiace, ma l'unico autorizzato a rilasciare dichiarazioni [illegible] il presidente». [illegible] quest'ultimo, il commercialista valenzano Gianfranco Pittatore, «rientrerà - dicono in studio - solo mercoledì». Allora forse si potrà sapere qualcosa di più sulla vicenda.

[r. al.]

La sede della Cassa di Risparmio di Alessandria in piazza della Libertà. Massimo riserbo sull'accaduto da parte dei vertici della banca. Voci raccolte in città parlano di uno stock di 340 mila dollari falsi

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

I veri [illegible] sono egoisti [illegible] razzisti

Scrivo questa lettera per esprimere il mio disagio di cristiana nello stare a fianco di persone che [illegible] reputano cristiane, ma sono solo «bigotte». Non è cristiano [illegible] va in chiesa tutte le sante domeniche e poi volta le spalle alle due famiglie di albanesi in cerca di una casa decente dove vivere e non semplicemente sopravvivere.

Nel [illegible] paese ci sono tantissime case vuote [illegible] inutilizzate, che potrebbero salvare non solo questa situazione bensì molti altri casi simili. Eppure queste case continueranno [illegible] rimanere vuote per (mi duole dirlo) puro e semplice razzismo. Tutto ciò mi [illegible] da pensare perché ad agire così sono persone istruite, colte, ritenute intelligenti.

Non sono cristiani coloro che [illegible] i posti di lavoro agli invalidi solo perché hanno le conoscenze giuste; coloro che parcheggiano le automobili nei posti riservati agli handicappati o che salgono [illegible] marciapiedi [illegible] negando la possibilità ai non vedenti di fare [illegible] passeggiata in città. Mi chiedo: «Quanti cristiani con la C maiuscola ci sono nelle nostre città [illegible] nei nostri paesi?».

Antonella Bocca, Castellazzo Bormida

Quattordio, [illegible] o Terzo mondo?

Siamo un gruppo di abitanti [illegible] Quattordio e scriviamo per denunciare una situazione increscioso. Forse nessuno pense[illegible] che [illegible] paese industrializzato e «moderno» come il nostro possa trovarsi in una situazione da Terzo mondo. Eppure è così: le strade sono sporche [illegible] polverose (eccetto quella dove abita il sindaco), le buche non si contano, i [illegible] traboccano, i giardini e i cigli delle strade sono delle foreste; per non parlare [illegible] famoso «centro sportivo», da tempo abbandonato al [illegible] destino. Qui [illegible] funziona più nulla, le recinzioni non esistono, i servizi igienici [illegible] sono più tali [illegible] cadono calcinacci da tutte le parti.

Com'è possibile [illegible] curare una struttura che costa miliardi?! Forse sarebbe opportuno un [illegible] coscienza.

Un gruppo di quattordiesi

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 323.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.877
Borgo San [illegible] Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: [illegible]
Castelnuovo Scrivia: [illegible] Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 77[illegible]
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.256
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 07.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE D[illegible]

Ad **Alessandria** oggi è di turno in servizio diurno, dalle 9 alle 20, *Centrale*, piazzetta della Lega 16, tel. 252.329 (per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Sacchi*, corso Acqui 45, [illegible]. 342.703, dalle 19,30 alle 9 (per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Centrale*, corso Italia [illegible] (tel. 322.663).
Casale M.to: *Fabris*, via San[illegible]io 25 (tel. 452.150)
Novi Ligure: *Moderna*, via Giovanni XXIII 5 (tel. 21.66).
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta [illegible] (tel. 80.341)
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia 286 (tel. 861.264).
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi 45 (tel. 941.372)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 858.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.267
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 638.128
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

TORTONA

[illegible] Marco Frisio, Andrea Nobile, Mohamed Idil Said, Veronica Sacchi, Elisa Lipari.

MORTI. Giuseppe Stella, [illegible] anni, Valentino Mandirola [illegible] 64, Teresio Panaro [illegible] 88, Luigi Saracco di 72, Agostino Bruno di 71, Carlo Savioli di 67, Roberto Ciozza di 63, Guerri[illegible] Linguanotto [illegible] 77, Rosa [illegible] Monzalani di 78.

SI SPOSERANNO. Giovanni Furlano, autista, con Mara Siviero, operaia.

ALESSANDRIA

[illegible] Rina Gervasoni, 72 anni, Angelina Basilio di 81, Luigi Imelio di 51, Giuseppina Poggio [illegible] 75, Margherita Boldi di 88, Angiolina Olivero di 74, Carlo Gastaldi di 62, Giorgio [illegible] di 28, Vincenzo Cantola [illegible] 84, Anna Bovone di 79, Ugo Devecchi [illegible] 75, Nicola Piacenza di 87, Marianna Antinoro [illegible] 83, Aldo Moda di 72, Luigi Martignone [illegible] 79, Giuseppina Minetti di 81, Giovanni Abbaneo di 67, Silvio Diaco di 75, Francesca Pagella di 90, Vittoria Scabbio di 50, Santina Lombardi di 85, Carlo Capriata di 84, Luigia Braggio di [illegible] Claudio Raimondi [illegible] 89, Maria Roseo di 81, Rosa Pagella di 83, Aldo Massobrio di 73, Teresa Lobbe di 89, Rosa Guasco di 67, Caterina Gaglione di 87, Graziosa Galli di 86.

[illegible]

[illegible]

Un corso per 60 ad Alessandria

Sono aperte le iscrizioni al corso per infermieri professionali organizza[illegible] dall'Usl [illegible] Alessandria. Saranno ammessi ai corsi non più di 60 allievi. Le domande d[illegible] essere presentate entro e non oltre le 12 dell'11 settembre, redatte [illegible] carta bollata da 10 mila lire e indirizzate all'amministratore straordinario dell'Usl 70, «Area operativa formazione professionale, segreteria scuole», Spalto Marengo 35. Le eventuali prove di selezione, necessarie solo se gli iscritti [illegible] la sessantina, [illegible] il 16 settembre alle 9 nei locali [illegible] scuola infermieri professionale dell'Ospedale [illegible] Alessandria in via Venezia 12.

POESIA

Una lirica sui diritti dell'uomo

Sono aperte le iscrizioni [illegible] X Premio letterario internazionale di poesia, «Ulivo d'Oro», indetto dalla Lidh, la Ligue interregionale des droits de l'homme. Il te[illegible] diritti dell'uomo». I componimenti dovranno proporre interpretazioni degli articoli [illegible] Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, inserita nel bando. Le opere (non più di due e di non più di 50 versi) devono pervenire entro il 20 settembre a: Lidh, segreteria del premio «Ulivo d'oro», c/o Oampic - via Feletto 11 - 10155 Torino. La partecipazione è libera e gratuita. Per ottenere copia del ban[illegible] [illegible] ulteriori informazioni rivolgersi allo stesso indirizzo [illegible] martedì al venerdì dalle 10 [illegible] 12 [illegible] 15,30 alle [illegible] (segretario Salvatore Lamaestra, telefono 011/284.218). Il primo premio consiste, tra l'altro, in un viaggio di [illegible] giorni in Marocco per due persone; [illegible] secondo classificato, residence per 5 persone e sette giorni in Costa Brava. Premi fino al [illegible] classificato e altri fuori concorso.

CENTRO SPORTIVO

Il Comune cerca nuovi gestori

Il Comune [illegible] Brignano Frascata intende affidare in gestione il centro sportivo di via Roma, che comprende un campo di calcio e il bocciodromo. Rivolgersi al Co[illegible] via Roma 1, telefono 0131/784623.

Castelnuovo Scrivia, coppia nei guai per un traffico di vetture con l'Africa

Export d'auto rubate, 2 arresti

Dopo il furto, modelli di grossa cilindrata venivano riciclati grazie a documenti falsi
In manette a Casablanca, in Marocco, il titolare di un autosalone e la sua convivente

CASTELNUOVO SCRIVIA. Automobili [illegible] grosse cilindrata rubate nel Nord Italia e «ripulite» con documenti falsi venivano rivendute come nuove sul mercato africano. Questo traffi[illegible] internazionale avrebbe avuto un giro d'affari stimato di diversi miliardi, [illegible] una delle sue basi sarebbe stata individuata a Castelnuovo Scrivia. Sulla vicenda indaga la polstrada di Tortona, che mantiene però uno stretto riserbo.

Tuttavia a Castelnuovo Scrivia, centro di seimila abitanti, le [illegible]i sull'inchiesta circolano e danno per certo l'arresto di una coppia del paese che sarebbe implicata nel traffico di auto rubate. L'arresto sarebbe avvenuto [illegible] paio di settimane fa a Casablanca, in Marocco. In manette sarebbero finiti il commerciante in auto Aldo Chinni, titolare di un autosalone nell'importante centro della Bassa Valle Scrivia (la sede è in via 4 Novembre ed in effetti l'esercizio commerciale [illegible] qualche tempo è chiuso), e la sua compagna, Immacolata Venerito, di Isola S. Antonio.

Ricerche e controlli [illegible] paese da parte della polizia [illegible] stati segnalati a Castelnuovo Scrivia da parecchie persone. In particolare, nell'autosalone di Aldo Chinni nei giorni scorsi gli inquirenti hanno compiuto un paio di perquisizioni. Gli agenti hanno anche visitato altri due appartamenti in paese.

Sembra che i poliziotti ad ogni visita abbiano raccolto diverso materiale giudicato «compromettente» per la coppia castelnovese. Molto probabilmente [illegible] documenti che servivano per «pulire» le carte di circolazione delle auto rubate, prima di inviarle in Africa.

Di quanto è accaduto, a Castelnuovo si parla ormai da tempo, anche perché gli inquirenti sono stati visti più volte, anche nei giorni della festa patronale.

La polizia stradale, però, per il momento ha scelto di negare tutto. Non conferma neppure che sia avvenuto l'arresto della coppia a Casablanca. E' certo, però, che nella zona, [illegible] oltre [illegible] mese nessuno ha più visto il commerciante d'auto e la sua convivente.

L'operazione su cui viene mantenuto il massimo riserbo sembra sia legata alla scoperta di un altro traffico illecito di auto rubate. Quest'ultima è un'operazione avvenuta a metà agosto a Milano, e nell'ambito [illegible] quale era stata arrestata anche una giovane [illegible] Voghera, Tiziana Albertozzi, di [illegible] anni. Pare che la giovane avesse il compito di corriere e [illegible] custode delle automobili pronte per essere commerciate.

Anche nel caso milanese, le automobili rubate erano di grossa cilindrata. Le vetture venivano dotate [illegible] nuove targhe e di documenti «puliti» e poi venivano esportate sul mer[illegible] africano.

Enrico Regalzi

[illegible]
IN BREVE

CARPENETO

Arrestato di nuovo, per plagio, il «dinamitardo» genovese

Il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, Bruno Repetti, ha emesso mandato di cattura in carcere per Claudio Zambon, 37 anni, [illegible] Genova. L'uomo è al centro di due indagini condotte indipendentemente da polizia [illegible] carabinieri. [illegible] prima lo accusa di detenzione di esplosivi, che l'uomo avrebbe custodito [illegible] Cascina Quiri, in frazione Madonna della Villa. I carabinieri gli attribuiscono la responsabilità di maltrattamenti e «plagio», fino [illegible] convincerlo [illegible] firmare un atto di [illegible] della propria casa, nei confronti di Giovanni Terragni, [illegible] 46 anni. Questi [illegible] marito di Carmela Piromalli, 34 anni, denunciata a piede libero nell'ambito della prima inchiesta e ora sospettata di complicità con Zambon anche in questa vicenda [illegible] agli arresti domiciliari.

[illegible]A

«Nonno» Carlo festeggia i 100 anni con il sindaco

C'era tutta Mantovana domenica a festeggiare nonno Carlo Maranzana, che ha compiuto 100 [illegible]i. Presente il sindaco [illegible] Predosa, Carlo Tagliafico, che gli ha consegnato una targa. Combattente nella guerra '15-18, l'agricoltore Carlo Maranzana è stato presidente dell'Ancr [illegible] fra i fondatori della locale Cantina sociale. Vedovo, vive [illegible] i figli, Anna, 67 anni, Ezio di 72 [illegible] Sevio, 69.

ALESSANDRIA

Quattro ladri albanesi processati, patteggiano

Quattro giovani albanesi, sorpresi a rubare nel deposito del demolitore Giampiero Demartini, strada Pavia, Alessandria, [illegible] stati arrestati dai carabinieri. Roland Fusha, 27 anni, Hasanbellia Shpetim, di 31, Ismot Habibi e Zamir Pashaj entrambi di 22, abitanti a Casale, comparsi davanti al pretore hanno patteggiato 4 mesi di reclusione e sono stati scarcerati.

Ricostruito l'infortunio di Stazzano, domani i funerali

Il tecnico ovadese ucciso da scarica a 4 mila volt

Fabrizio Ferrari, 28 anni

OVADA. Profonda impressione ad Ovada per la morte del gio[illegible] tecnico di Teleradionews, Fabrizio Ferrari, [illegible] anni, rimasto folgorato sabato sera da una scarica di 4 mila volt mentre controllava un ripetitore radio in località Arberasca, frazione di Stazzano. I funerali [illegible] celebrati domani alle 16 nella chiesa parrocchiale di Ovada.

Ferrari [illegible] considerato un esperto del settore. Da anni era alle dipendenze della società televisiva ed uno dei sui compiti era proprio il controllo delle apparecchiature.

In località Arberasca, sulla sommità di una collina, sono dislocati alcuni ripetitori di ra[illegible]io [illegible] televisioni private e fra questi c'è anche quello di «Radiopiemonte Sud», dove è avvenuto l'infortunio mortale.

Ferrari [illegible] con due colleghi, Piero Parodi, di Pasturana, [illegible] Mario Olivieri, di Campo Ligure. L'ovadese è entrato nella [illegible]bina dove [illegible] in funzione [illegible] armadio «Rec» alimentato con [illegible] tensione a 4 mila volt ad alto amperaggio. Avrebbe urtato con [illegible] braccio una valvola, rimanendovi attaccato e venendo investito dalla scarica.

Piero Parodi, vista la scena, è corso in aiuto del giovane e lo ha staccato dalla terribile pre[illegible]. Parodi e Olivieri si [illegible] resi [illegible] delle condizioni dell'ovadese, che aveva ustioni ad un orecchio ed i capelli ritti, segni della scarica subita, e gli hanno praticato la respirazione artificiale. E' poi arrivata un'ambulanza della Croce [illegible] [illegible] Serravalle, che ha trasportato Ferrari all'ospedale di Novi. Anche i medici hanno cercato [illegible] rianimare il poveretto, [illegible] ogni tentativo è risultato vano.

Sarà l'inchiesta della magistratura a dover stabilire se nel ripetitore [illegible] «Radiopiemonte Sud» erano rispettate tutte le misure di sicurezza.

Ferrari era molto conosciuto e benvoluto, non solo nell'ambiente televisivo. La moglie, Paola Milani, è una nota presentatrice di Italia 8 Piemonte. Il padre, Maggiorino, [illegible] gli zii, Elio e Giorgio, [illegible] anni gestiscono macellerie in città.

Renzo Bottero

[illegible]

Il fatto domenica sera

Ruba in cascina ladro sorpreso [illegible] proprietario

ACQUI TERME. Un uomo è stato arrestato mentre stava rubando in una cascina di Cavatore. E' Livio Giovannini, 55 anni, abita a Cuorgnè. E' stato sorpreso dal proprietario, Giovanni Pastorino, residente ad Acqui in via Salvo D'Acquisto 107, nella [illegible] [illegible] di campagna, [illegible] Cavatore in Valle Orecchia.

Il fatto è avvenuto nella serata [illegible] domenica. Pastorino, che era andato a verificare che il temporale [illegible] avesse provocato danni nella sua abitazione di campagna, ha sorpreso il ladro al lavoro. Giovannini lo ha minacciato [illegible] un cacciavite e con un piede di porco. C'è stata anche una colluttazione, [illegible] Stefanini ha avuto la meglio ed è riuscito a chiamare i carabinieri. Arrestato, l'uomo è stato denunciato [illegible] [illegible] impropria e portato nel carcere di Alessandria a disposizione [illegible] magistrati.

[c. r.]

[illegible]ARA [illegible]

Si apre la crisi

[illegible] ha presentato le dimissioni

CARBONARA SCRIVIA. Sono diventate ufficiali le dimissioni del sindaco Oreste Monetti. Il primo cittadino aveva annunciato ai primi [illegible] agosto di [illegible]sciare l'incarico: ha atteso che terminasse il periodo delle ferie ed ora ha rassegnato le dimissioni. In settimana si dovrebbe riunire il Consiglio comunale, per prendere in [illegible] la situazione [illegible] crisi che si è determinata in paese.

Monetti ha lasciato dopo che gli era stata bocciata la propo[illegible] di una variante [illegible] piano regolatore in merito a una richie[illegible] di ampliamento dello stabilimento Tubicar.

Il sindaco [illegible] che la ditta doveva essere accontenta, perché l'ampliamento avrebbe offerto la possibilità [illegible] nuovi posto di lavoro in un periodo di profonda crisi. Il Consiglio comunale, ad eccezione della minoranza, era stato però di diverso avviso.

[e. r.]

Gli oppositori: occorre rivedere l'appalto, le ditte sono coinvolte nell'inchiesta sulle tangenti

Da Gavi appello ai sindaci sul supertreno

«Disertate la riunione del 9 settembre sull'impatto ambientale»

Alta velocità sempre più contestata

GAVI. Si chiedono nuove regole per eliminare i dubbi sulla trasparenza dell'operazione «supertreno». «Bisogna prima discutere l'impatto morale della [illegible]nea ad alta velocità Genova-Milano - dice Antonello Brunetti, coordinatore del comitato interregionale [illegible] il progetto - [illegible] poi affrontare il problema dell'impatto ambientale».

Viene contestata, in particolare, la concessione [illegible] lavoro al Cociv, un consorzio di imprese, il 65 per cento delle quali, secondo il comitato, è indagato dalla magistratura per Tangentopoli. Per i maggiori responsabili di due società del gruppo, Salvatore Ligresti e Marcellino Gavio, è scattato l'arresto.

«E' necessario dissipare il sospetto di una truffa ai danni dello Stato», ha detto Brunetti al dibattito «Alt al Supertreno», svoltosi l'altra sera a Gavi in corte Zerbo. «Occorre - ha chiarito - ripartire da zero, [illegible] l'obiettivo di arrivare al gennaio '93, quando anche il settore trasporti dovrà conformarsi obbligatoriamente al sistema della gara d'appalto». Ha quindi rivolto un invito ai sindaci [illegible] Comuni interessati [illegible] progetto del supertreno, convocati in Regione [illegible] [illegible] settembre per discutere l'impatto ambientale della linea ad alta velocità, [illegible]finché rifiutino qualsiasi trattativa [illegible] chi rappresenta aziende coinvolte nelle indagini avviate da Di Pietro.

«C'è infine da capire - ha concluso Brunetti - quale sia la posizione dei partiti a livello nazionale. Solo Rifondazione comunista, Verdi, Lega Nord e la Rete finora hanno espresso una posizione chiara, contraria al supertreno».

I sindaci presenti al dibattito, coordinato da Gigi Moncalvo, gaviese e giornalista Fininvest, hanno ancora ribadito la loro ferma opposizione alla [illegible] linea e soprattutto al modo di agire del consorzio. C'erano Enrico Ruzza di Gavi, Antonio Molinari di Serravalle - che ha risposto all'invito [illegible] Brunetti dicendo che non sedersi al tavolo delle trattative può essere una soluzione [illegible] valutare - Carlo Massa di Carrosio e Isetta di Castelnuovo Scrivia, favorevole, quest'ultimo, a ridiscutere tutto il progetto. Contrarie al supertreno anche le tre organizzazioni agricole provinciali.

Confusi fra il pubblico anche un funzionario e un tecnico del Cociv che, nonostante le ripetu[illegible] richieste [illegible] chiarimenti, non hanno ritenuto opportuno intervenire. Nei giorni scorsi il Cociv aveva risposto con un documento alle contestazioni. Questo, tuttavia, non ha modificato l'opinione dei componenti del comitato ma, anzi, sta alimentando la «guerra» dei dati.

Massimo Putzu

Novi, insieme il reduce e i parenti dell'ufficiale morto in Russia

Un incontro atteso 50 anni

Ieri l'ex sottotenente piacentino ha concluso la sua ricerca, cominciata nel '43
Ha così abbracciato [illegible] familiari di Arona. «E' stato sepolto in una fossa comune»

L'incontro ieri [illegible] Novi. Il piacentino Carlo Guagnini (a sinistra) [illegible] a Bartolomeo Bottino e a Tina Angolini Trieste. Guagnini è riuscito [illegible] mettersi in contatto con i parenti del sottotenente Arona grazie ad un articolo apparso [illegible] La Stampa

NOVI. Dopo cinquant'anni di interrogativi, ricerche, domande [illegible] attese, si sono incontrati. Carlo Guagnini, reduce dal campo di concentramento di Volsk, e i familiari di Giuseppe Arona si sono abbracciati ieri a Novi. Il sottotenente in congedo Guagnini, 72 anni, ha finalmente realizzato la sua missione: portare notizie ai familiari dell'amico, morto prigioniero negli Urali nel '43. Un articolo apparso su «La Stampa» ha costituito la traccia attraverso cui i protagonisti di questa vicenda si sono potuti incontrare.

I cognati del giovane ufficiale novese, Bartolomeo Bottino e Tina Angolini Trieste, e i nipoti, Luciana [illegible] Giuseppe Arona, hanno così conosciuto l'uomo a cui il parente morto in guerra aveva affidato [illegible] proprio [illegible]do. Il piacentino Guagnini ha visto i luoghi e le persone di cui il commilitone gli aveva parlato. Tra la commozione, i ricordi si sono intrecciati. E le storie hanno coinciso perfettamente.

«Rammentavo un giovane molto religioso e sensibile - dice Guagnini -, ora ho scoperto che Giuseppe aveva studiato in seminario, a Stazzano. Ricordavo che il padre lavorava in [illegible] fabbrica di cioccolato: ora ho ricostruito, più precisamente, che aveva un'officina meccanica, e che, [illegible] particolare, aveva costruito delle attrezzature per una fabbrica [illegible] dolciumi».

E la famiglia Arona, che ave[illegible] saputo della morte [illegible] Giuseppe in [illegible] campo di concentramento, adesso conosce tutto quello che accadde. Purtroppo, si [illegible] anche appreso che Giuseppe è sepolto in una fossa comune, e che, dunque, non sarà possibile riavere i suoi resti.

«Ma - dice Guagnini - lui voleva che si sapesse che moriva [illegible] amici, in un campo di italiani, e che non era disperso in battaglia o in [illegible] ritirata. E' stato il penultimo dei 103 che sono morti [illegible] quel campo; dopo di lui era mancato un milanese, Paolo Ponzani. Siamo sopravvissuti in due. Ho vissuto cinquant'anni con il ricordo [illegible] questo ragazzo. Ora mi sento come liberato».

Margherita Rubino

Inutili le proteste degli ambientalisti

Tortona abbatte lo storico mulino

TORTONA. L'ex mulino Fassini, in corso Garibaldi, [illegible] crollato domenica mattina sotto l'azione delle ruspe. L'abbattimento è stato autorizzato dal Comune, nonostante le proteste degli ambientalisti.

L'ex mulino, costruito a ini[illegible] secolo, era simbolo di un fiorente momento economico per la città, ormai irrimediabilmente trascorso: ultima testimonianza di quel periodo resta solo l'ex palazzo Orsi di via Emilia, vicino alla caserma dei carabinieri. [illegible] anche questo edificio sembra avere vita breve. Già tre anni fa, la giunta aveva manifestato l'intenzione [illegible] demolire [illegible] palazzo per far spazio al verde pubblico.

Domani [illegible] sarà quindi polemica in Consiglio comunale: «La cosa non ci preoccupa - dice il sindaco, Fabrizio Palenzona - . Come giunta, infatti, abbiamo sempre seguito le procedure di legge. Il ministero ai Beni culturali, al quale ci siamo rivolti diverse volte (anche recentemente abbiamo inviato tre telegrammi) non ci ha mai dato risposta. Dopo aver osservato scrupolosamente quanto è previsto dalla legge, abbiamo concesso l'autorizzazione per la demolizione. Non ne facciamo un mistero: come maggioranza abbiamo sempre detto che quell'edificio doveva essere demolito per recuperare in modo adeguato la zona».

Ma per salvare l'ex mulino Fassini si erano mobilitati [illegible] solo gli ecologisti, ma anche associazioni culturali, come la «Pro Julia Dertona», presieduta dal generale Edmondo Zavattari. Nel '91, Zavattari aveva anche scritto una lunga lettera al sindaco, sollecitando la giunta [illegible] decidere di salvare l'ex muli[illegible] Fassini. Oltre all'idea di trasformarlo in un silos per il posteggio delle auto (sembra che potesse ospitare 200 posti), il presidente della Pro Julia suggeriva che «almeno in parte fosse utilizzato per spazi d'in[illegible] culturale».

Ma così non è stato. Ora al posto dell'edificio [illegible] sarà rispettato [illegible] progetto già approvato dal Consiglio) sorgeranno nuovi palazzi e un'area di verde pubblico collegata [illegible] i giardini di corso Repubblica e con quelli di fronte alla stazione.

«Allo scadere dei 60 giorni previsti - aggiunge il sindaco Palenzona -, il proprietario dell'area ha messo in mora il Comune. Con una lettera ricordava che, scaduto il termine, pretendeva l'autorizzazione [illegible] abbattere l'edificio, anche [illegible] il ministero ai Beni culturali non avesse preso [illegible] decisione. I danni per gli eventuali ritardi sarebbero stati a [illegible]ico del Comune. Abb[illegible] quindi, [illegible] nostra volta messo in mora la [illegible]vrintendenza, spiegando la situazione».

Tutto è [illegible] [illegible] primi [illegible] agosto: «Poi, nonostante i solleciti, anche dalla Sovrintendenza non abbiamo ottenuto risposta», conclude il sindaco. A quel p[illegible] la commissione edilizia ha approvato l'abbattimento dell'ex mulino.

[e. r.]

Grandi manovre sulla sanità della Valle Belbo: la scelta né con Asti né con Acqui

Nizza difende la sua Usl

Partiti concordi sul salvataggio dell'Unità sanitaria 69. La dc: «Inseriamo anche la Comunità montana Alta Langa». Il pds: «Non possiamo sacrificare 200 posti di lavoro»

NIZZA. Da quando, a fine luglio, l'assessore regionale alla Sanità Maccari ha ventilato l'ipotesi di scioglimento di alcune Unità sanitarie piemontesi, in valle Belbo si sono diffuse ansie e polemiche sulla sorte della Usl di Nizza e Canelli. L'ente █ uno dei più piccoli della regione, quanto a numero di abitanti (sono circa 40 mila), ma ha una vasta estensione territoriale e copre zone disagiate.

Per una curiosa divisione dei paesi, fatta a tavolino quando furono istituite le Unità sanitarie, alla 69 fanno capo 40 Comuni; alcuni di essi sono a pochi chilometri da Asti, come Costigliole, che è sede di distretto ed equidistante dal █ poluogo e da Nizza. C'è poi il caso di Bubbio e della Langa astigiana, che gravita █ Acqui. Particolare anche la situazione di Castelnuovo Belbo e Bruno, più vicini ad Alessandria che ad Asti.

L'argomento doveva essere trattato a Nizza, durante l'ultima riunione del Consiglio comunale, poi rinviato a «data da destinarsi» per una polemica interna alla maggioranza dc-psi. E' prevedibile comunque che il mese █ settembre porti con sè un accanito dibattito. Il sindaco di Nizza, Giuseppe Odasso, aveva lanciato provocatoriamente l'idea di accorpare la Usl █ █ quella █ Acqui, «per non essere gli ultimi della classe, ma avere pari dignità con gli altri paesi».

Od█ sottolineava così █ timore, assai diffuso in valle Belbo, di essere sottomessi al «potere» astigiano. La proposta fu accolta con qualche perplessità, ma ora il dibattito sembra aver mutato indirizzo: tutte insieme le forze politiche della zona affermano che prima di unirsi con altre unità sanitarie, occorre fare di tutto per salvare quella esistente. Di questo █are █ la dc che, in un documento della sezione locale, ricorda come la Usl 69 sia, economicamente, «una delle più solvibili d'Italia» ed elenca tutti i lavori fatti per razionalizzare i servizi nei due ospedali di Nizza e Canelli. «Bisognerebbe rideterminare il territorio - aggiunge - magari ampliandolo per accorpare la Comunità montana Alta Langa, █ con la Usl di Alba».

Anche in casa pds si è discussa la situazione. La sezione nicese pone l'accento sul danno occupazionale che potrebbe derivare dall'unione con Asti. «Prima penalizzazione - scrive il pds in un comunicato - sarebbe per i funzionari e gli impiegati già in attività, poi per le future scelte di dipendenti. Infatti non c'è nessuna certezza di salvaguardia per l'occupazione in valle Belbo».

Inoltre, secondo █ pds, a soffrire sarebbe tutto il settore dell'indotto, dai commercianti agli operatori del █ edile al terziario. «Parliamo - aggiunge il comunicato - di circa 200 posti di lavoro da sacrificare in nome di una razionalizzazione dubbia, fatta con criteri aritmetici e burocratici».

Adesso si attende che da Torino arrivino maggiori precisazioni sul significato di █pamento», ma per la Sanità si preannuncia un autunno caldo.

Enrica Cerrato

Il sindaco di Nizza Giuseppe Odasso e la cartina con i confini dell'Usl 69

Ecco i Comuni «di frontiera», compresi █ confini dell'Usl █: Vigliano, Montaldo, Mombercelli, Belveglio, Cortiglione, Bru█ Castelnuovo Belbo, Mombaruzzo, Quaranti, Castelletto Molina, Castel Rocchero, Montabone, Rocchetta Palafea, Sessame, Monastero, Roccaverano, Serole, Olmo Gentile, Vesime, Cessole, Loazzolo, Calosso, Coazzolo, Castagn█ l. La Usl confinanti sono le Usl █ Asti, 70 Alessandria, 75 Acqui, 65 Alba.

I lavori non saranno conclusi entro il 12 novembre

Casale, slittano i tempi per restaurare il Duomo

CASALE. Tempi più lunghi per il restauro della facciata in pietra del medioevale Duomo casalese. Contrariamente a quanto previsto, i lavori non saranno conclusi per il 12 novembre, festività di Sant'Evasio, patro█ della città, ma slitteranno di alcuni mesi, probabilmente fino alla Pasqua 1993.

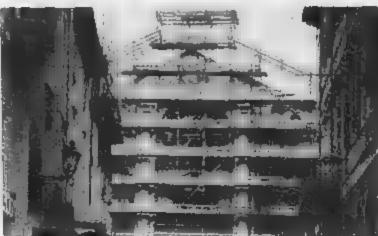
Uno dei motivi dell'allungamento dei tempi █ il cambio al vertice avvenuto alla Sovrintendenza. «Il █ responsabile - spiega il parroco, don Pierino Fumarco - ha dovuto prendere visione del progetto █ poi dare il proprio nulla osta».

Il costo dell'intervento è █ circa 300 milioni. █ █ viene messa a disposizione dalla diocesi grazie alle offerte dei fedeli (si spera comunque anche in █ intervento ministeriale). I lavori si █ iniziati nel 1991, dopo anni di discussioni █ di polemiche. Dopo la pausa per le ferie, gli interventi riprendono in questi giorni.

La facciata è ancora nascosta dai ponteggi. E' già stata recuperata la parte superiore, con la sostituzione █ blocchi di tufo corrosi dal tempo e dall'azione degli agenti atmosferici. █ ora i tecnici scenderanno verso il portale.

L'obiettivo è di riportare la facciata del Duomo nelle condizioni in cui █ trovava a metà del secolo scorso, dopo il restauro eseguito dall'architetto vercellese Edoardo Arborio Mella.

Intanto nella diocesi monferrina prosegue la raccolta delle offerte per finanziare il recupero. Come detto servono 300 milioni. «Altri 300 milioni - █giunge don Fumarco - intendiamo raccoglierli per restaurare il █regevole organo del Duomo. E' un intervento previsto dopo la Pasqua 1993».

[m. fa.]

Restauro laborioso. La parte della facciata del Duomo, nascosta dai ponteggi

Architetto ferito

VIGNALE. Un giovane architetto casalese è ricoverato all'ospedale Santo Spirito, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Davide Polisani, 35 anni, via Luparia 12, è stato giudicato guaribile in un paio di mesi.

A bordo di una moto «Honda XL», l'altra notte, stava percorrendo la salita di Vignale, quando si █ scontrato con la «Citroen AX» guidata da Diego Doncelli, 23 anni, di Brescia. L'urto è sta█ violento e il motociclista █ caduto sull'asfalto. Sull'auto c'erano anche due ragazze torinesi, Patrizia Valentino e Barbara Saggian, che non hanno riportato ferite.

[cr. ro.]

MOMBELLO

Cacciatore distratto

Non rinnova il porto d'armi

█. Disavventura di un cacciatore: ha dimenticato di rinnovare il porto d'armi ed è █ arrestato.

L'uomo è Pier Giuseppe Cerutti, di █ anni, abitante a Mombello Monferrato. L'altra sera, è stato fermato dai carabinieri ad un posto di blocco vicino █ Valenza e trovato in pos█ di due fucili da caccia, █ relative munizioni.

Un controllo, ha permesso ai militari di accertare che il porto d'armi era scaduto: █ scattato l'arresto, obbligatorio in questi casi.

Dopo una notte in camera █ sicurezza, Cerutti è tornato in libertà.

[r. o.]

Fissata la resa per ettaro, aperta la questione prezzo

Moscato, primi accordi vendemmia tranquilla

TORINO. Prime certezze per la prossima vendemmia del moscato: la resa massima per ettaro è [illegible] fissata in 90 quintali, con possibilità di arrivare fino a 120 per la cernita. Questi 30 quintali in più saranno di mo[illegible] Piemonte. Se ci saranno eccessi oltre quota 120 tutta la produzione del vigneto sarà declassata. La gradazione del mosto [illegible] confermata in 9,5 gradi Baumé.

Le decisioni sono scaturite al termine della riunione di ieri mattina [illegible] Torino tra i [illegible]sentanti della parte agricola e industriale, con la mediazione dell'assessore regionale all'Agricoltura, Lombardi. Clima disteso, dopo i contrasti [illegible] luglio, con le previsioni di vendemmia sostanzialmente positive.

Per la data di inizio della raccolta si è stabilito [illegible] compiere una nuova serie di accertamenti nelle zone. Si tratta di decidere tra il 15 e il [illegible] settembre. Ci sono aree [illegible] Valdivilla e il Nicese dove il moscato è già piuttosto avanti nella maturazione.

Tutto rinviato al prossimo lunedì per il prezzo, [illegible] punto dove ci [illegible] più attriti. La proposta industriale di 10.500 lire a miriagrammo per cento quintali di resa massima a doc, è da ripensare alla luce della nuova resa di 90 quintali (erano [illegible] l'anno scorso). I 10 milioni e 500 mila lire ricavabili da un ettaro della prima ipotesi, se divisi per 90 danno [illegible] quotazione di 11.660 lire, cioè di [illegible] lire in meno del '91.

E' probabile che l'intesa sul prezzo delle uve possa trovarsi a questi livelli, considerando che [illegible] delle uve sta subendo ribassi rispetto all'anno scorso (nell'Oltrepò pavese sono calate le quotazioni del Pinot e degli Chardonnay).

Si è discusso anche sui 48 mila 500 ettolitri della sc[illegible] annata ancora stoccati nelle celle frigorifere. Le industrie li ritirerebbero a prezzi '91.

Da entrambe le parti sembra prevalere la volontà [illegible] evitare la temuta «vendemmia al buio», cioè lasciata al libero mercato e alle inevitabili spinte speculative. Un nuovo accordo interprofessionale dovrebbe ridisegnare la mappa del pianeta moscato (6000 aziende della fascia Sud delle province di Asti, Alessandria e Cuneo) anche alla luce del riconoscimento a docg (denominazione [illegible] origine controllata e garantita) atteso per il prossimo [illegible]

Sergio Miravalle

La resa massima per ettaro è di [illegible] quintali, si può arrivare a 120 per [illegible] moscato Piemonte i 30 quintali [illegible] più. Oltre quota 120 la produzione è declassata

I 710 alpini [illegible] battaglione «Mondovì», della brigata Taurinense, [illegible] a Cuneo, presteranno giuramento allo stadio comunale [illegible] Verbania sabato mattina

Il battaglione alpini «Mondovì» arriva giovedì sul Lago Maggiore

In treno da Cuneo a Verbania per il giuramento allo stadio

VERBANIA. [illegible] battaglione «Mondovì» della brigata alpina Taurinense, di stanza a Cuneo, presterà giuramento allo stadio comunale di Verbania, sul Lago Maggiore, sabato mattina.

Un avvenimento eccezionale che porterà a Verbania, oltre alle 710 reclute dei reparti, anche la bandiera di guerra del «Mondovì», la fanfara e il coro della «Taurinense», il medagliere nazionale dell'Associazione nazionale alpini, le massime autorità militari della regione Nord-Ovest.

Il battaglione arriverà via ferrovia ad Arona nel pomeriggio di giovedì 3 per imbarcarsi sulla [illegible] «Verbania» e giungerà all'imbarcadero di Intra tra le 17,30 e le 18.

Ripeterà, cioè - a 56 anni di distanza - il rientro a Verbania del battaglione alpini «Intra», proveniente dall'Africa Orientale dove aveva combattuto lasciando 47 caduti.

Subito dopo i reparti in armi renderanno omaggio al monumento ai Caduti di tutte le gu[illegible] e si trasferiranno - sfilando per viale Mameli, corso Cobianchi e corso Cairoli - negli alloggiamenti che sono stati predisposti nell'edificio delle scuole medie Ranzoni e al collegio San Luigi.

Venerdì pomeriggio un picchetto armato del battaglione deporrà omaggi floreali al sacrario che a Fondotoce ricorda i 1240 partigiani caduti in provincia di Novara, gli scomparsi nei lager nazisti, i cittadini ebrei trucidati dai nazifascisti sul Lago Maggiore nel settembre 1943. Tappa sucessiva, il monumento ai Caduti sul lungolago delle Magnolie.

Alle 18, nell'aula consiliare di Palazzo Flaim, il sindaco - nel ricordo delle generazioni di verbanesi che vi militarono in pace e in guerra - conferirà alla brigata Taurinense la «cittadinanza onoraria di Verbania».

La sera, alle 21, al palazzetto dello sport terranno concerto la fanfara e il coro del famoso corpo militare piemontese.

Sabato mattina durante la cerimonia ufficiale del giuramento del «Mondovì», la sezione «Intra» dell'Associazione nazionale alpini consegnerà sei drappelle ad altrettanti reparti della «Taurinense». [a. c.]

Gli abitanti di paesi con lo stesso nome si ritrovano ogni anno, da sabato nel Monferrato

La grande festa degli undici Azzano

«E' come quando incontriamo una persona che si chiama come noi: ci viene voglia di saperne di più» I 340 abitanti, la storia contadina segnata dallo spopolamento delle campagne, i primi ritorni

[illegible] D'ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Salendo i pochi chilometri che da Asti portano ad Azzano, due cose colpiscono di questo paesino arroccato sul colle: la pulizia di strade e [illegible] e la quantità di gente [illegible] lavoro. Non è una febbre improvvisa degli abitanti e neppure il rituale della festa del patrono. Quella che si prepara [illegible] una festa, ma [illegible]le: l'incontro, previsto per sabato e domenica, di tutti gli 11 Azzano d'Italia, sparsi in diverse regioni. Indifferenti al vento del leghismo dall'87 gli Azzano si ritrovano e [illegible] storia, culture e tradizioni, folclore ed economie.

Quest'anno l'incontro, il sesto, [illegible] svolge ad Azzano d'Asti, nel Monferrato, un paese [illegible] 340 abitanti, una solida storia contadina segnata dal tempo - lo spopolamento delle campagne, l'invecchiamento della popolazione, [illegible] chiusura delle scuola per mancanza di bambini, esercizi pubblici chiusi e non più riaperti - ma anche capace di guizzi, [illegible] voglia di ripresa: giovani che tornano, città che restituiscono parte di quel che si erano prese negli anni del mito urbano.

Che hanno da raccontarsi questi undici Azzano? Il nome in comune [illegible] è un filo troppo sottile? «Solo in apparenza - risponde il sindaco Dino Scarzella - gli incontri sono nati da una curiosità genuina di chi [illegible] la sua terra ma non la vive come un guscio. [illegible] incontriamo una persona che si chiama come noi ci viene voglia di saperne di più. Qui [illegible] lo stesso: scopri che ci [illegible] altri 10 paesi che si chiamano come il tuo e ti domandi: come vivono là? Che fanno? Che storia e che presen[illegible] hanno, vanghe piantate nella terra o industrie, aeroporti e mulattiere?».

Così sono nati gli incontri f[illegible] amministratori, è cresciuta l'idea di una festa fra azzanesi. Dice Scarzella: «Al di [illegible] dei festeggiamenti, c'è uno scambio culturale ed economico, con la conoscenza [illegible] prodotti, delle attività. Organizzare l'incontro non è uno scherzo. Il [illegible]co e il presidente della Pro Loco, Giulio Morando, hanno coinvolto l'intero paese: sabato e domenica si riuniranno, sulla collina [illegible] domina Asti e il Ta[illegible] mille persone: parleranno, visiteranno aziende agricole, mangeranno, balleranno.

Racconta Scarzella: «L'entusiasmo della nostra gente è totale, non c'è nessuno che non si sia messo al lavoro. Anziché dare in gestione l'iniziativa, tutto è fatto [illegible] le mani degli azzanesi. E senza far spendere soldi all'amministrazione: si calcola di pareggiare i conti [illegible] le adesioni ai pranzi».

Le case più vecchie sono ingentilite dalle tinteggiature, giardinetti e prati liberati dalle erbacce. C'è chi prepara addobbi e chi le centinaia di bottiglie di vino, e si organizza l'allesti[illegible] delle tavolate sul vec[illegible] «gioco della palla», [illegible] piazzale, sovrastato da [illegible] alto muro di mattoni, dove [illegible] tempo campioni come Garetto spaccavano l'aria coi colpi di tamburello.

La sala [illegible] Consiglio [illegible]nale [illegible] diventata un ufficio di tutto il paese, [illegible] gente che va e viene, ognuno col suo compito. Su un tavolo si allineano le copie del libro che Luciano Graziano e Antonella Viarengo hanno dedicato alla storia del paese, dall'origine a oggi: documentatissimo, pignolo senza [illegible] noioso, [illegible] vita e persone di un piccolo centro in mezzo [illegible] rincorsa dei secoli.

Commenta il sindaco: «Tutta questa fatica [illegible] si spegnerà la sera di domenica quando ripartiranno i pullman per gli altri Azzano. Molto rimarrà come beneficio al paese». Un paese che ha saputo rispondere alla crisi delle campagne: mancan[illegible] popolazione giovanile, le [illegible] elementari erano monumento silenzioso al passato, oggi [illegible] sede della Pro Loco, con bar e campi da bocce.

Appena fuori paese ci sono i nuovi campi per tamburello e tennis. Un paese che colpisce per la compattezza dei suoi abitanti: «Quando negli scorsi anni abbiamo partecipato alle feste degli altri Azzano, sono venuti i carabinieri a presidiare il paese svuotato».

E' il [illegible] che [illegible] coglie [illegible] domenica mattina, alla piccola chiesa di [illegible] Giacomo perfettamente restaurata: la gente che si raccoglie intorno a don Casetta fonde con rispetto lo spirito religioso e quello [illegible]lla comunità che [illegible] riunisce anche laicamente.

«Chi a[illegible] scelto la [illegible]ca o l'ufficio - dice il sindaco - non ha mai reciso i rapporti [illegible] le vigne [illegible] padri, almeno nella memoria. [illegible] ora [illegible] tanti [illegible] alcuni stanno tornando. Certo questi giovani non scenderanno nei campi, l'avvenire del paese [illegible] insediamento residenziale che però non dovrà perdere i suoi connotati: un recupero dell'esistente nel rispetto del passato, non un satellite dormitorio di Asti, e [illegible] concentrato di cemento».

Un paese dove convivono le quattro chiacchiere al negozio e il viavai [illegible] la città; i motorini dei giovani e la memoria scolpita sulle lapidi che, senza retorica, ricordano il prezzo pagato da Azzano alla prima e alla seconda guerra, al fascismo, [illegible] nazismo; la dinamicità richiesta dalla società di oggi e il ricordo delle figure pittoresche, quello che Gino Turello, scrittore poco capito in vita, raccontò in libri come «Fucilate sante».

Marco [illegible]

Il sindaco di [illegible] d'Asti Dino Scarzella (coi pantaloni neri) discute nel centro del paese i dettagli della festa [illegible] domenica [illegible] alcuni concittadini

[illegible]

Dal Piemonte all'Umbria

Gli Azzano in Italia sono undici: Azzano d'Asti in Piemonte; Azzano Mezzegra, Azzano San Paolo, Azzano Torlino e Azzano Mella in Lombardia; Azzano Decimo e Azzano Premariacco in Friuli; Castel d'Azzano in Veneto; Azzano [illegible] Pianello in Emilia; Azzano [illegible] Serravezza in Toscana; Azzano di Spoleto in Umbria.

Il programma della f[illegible] ad Azzano d'Asti prevede per sabato alle ore 10, ritrovo dei rappresentanti delle amministrazioni; a[illegible] 12,30 pranzo con piatti locali preparati dalle donne del paese astigiano.

Nel pomeriggio visita allo stabilimento enologico «Bosca» di Canelli e all'azienda agricola dei fratelli Rovero a San Marzanotto; alle 19,30 cena in piazza ad Azzano con intrattenimento musicale.

Domenica: alle 10 sfilata e saluto delle autorità, alle 11 messa sul sagrato della chiesa, con le corali di tutti gli Azzano; 12,30 pranzo in piazza. Infine, alle 15, ci sarà il saluto dei sindaci e lo scambio dei doni.

Il maltempo ha impedito a Pomaro la sfilata nel parco, ma la gara si è svolta regolarmente

Spinettese finalista a «Miss Italia»

Ha 19 anni, è bruna, alta, e ha già vinto numerosi titoli. Studia giurisprudenza, [illegible] vorrebbe fare la modella e spera di essere fra le «elette» ■ Salsomaggiore. Altre reginette di bellezza ■ Ozzano per la «Bella d'Italia»

Sopra la finalista alessandrina Sonia Armarolli 19 anni fra le concorrenti. A fianco un gruppo prima della sfilata

Elena Moretti, aspirante hostess di 17 anni, proclamata a Ozzano «Miss Bella Piemonte», e sarà finalista al [illegible] «Bella d'Italia»

POMARO. Nelle ultime pagine d'estate trionfano le miss. A Pomaro, però, il maltempo ■ sciupato gran parte del programma che il produttore alessandrino Walter Olivero aveva organizzato per la selezione regionale di «Miss Italia».

Si può solo immaginare quanto sarebbe stata suggestiva la sfilata delle venti leggiadre fanciulle sulla passerella allestita nel secolare maniero in cui fu castellana anche la bella attrice Marisa Allasio. Invece pioggia ■ vento hanno costretto gli organizzatori a trasferire la manifestazione all'interno. Gli splendidi saloni erano una cornice prestigiosa, ma non vi sono entrati in molti: i componenti della giuria (tra cui sette sindaci monferrini), i giornalisti ■ poco pubblico giunto fino a Pomaro [illegible] l'ombrello pur di assistere in diretta all'elezione della reginetta piemontese e delle damigelle.

Numerose sono state le fasce distribuite. Vincitrice della selezione regionale è stata l'alessandrina Sonia Armarolli, 19 anni, di Spinetta Marengo (che domenica sera, a Novara, è stata anche proclamata "Miss eleganza Valle d'Aosta"). Altre reginette le torinesi Valeria Ghirardi, 21 anni, studentessa in ingegneria, «Ragazza in Gambissima», Luciana Murro, ■ anni, estetista ■ «Miss Linea Sprint», Claudia Nepote, diciottenne di Ciriè, «Ragazza ok». Riconoscimenti anche alle astigiane Barbara Lupo, «Miss bel[illegible] Valle d'Aosta» e Maria Grazia Angelino, «Miss Eleganza Piemonte».

Dietro le quinte la solita eccitazione, mista a sogni ■ speran■. Ne parla la miss alessandrina, Sonia Armarolli, iscritta al secondo anno della facoltà di giurisprudenza all'università di Pavia. «Vorrei diventare avvocato penalista - confida - ma ho anche il pallino di fare la modella. E' un desiderio che coltivo fin da bambina. All'ini■ i miei genitori non mi prendevano troppo sul serio. Invece adesso mi assecondano e mi accompagnano alle selezioni». Sonia ■ alta ■ metro ■ ottandue, snella, bruna. Quest'anno, oltre che ■ Pomaro e a Novara, ha vinto ■ titolo di miss a Villano■ Monferrato, poi la fascia di Linea Sprint a Volpiano, la fascia di «Ragazza ok» e quella di «Miss gambe».

Alla prefinale di Castrocaro e alla finalissima di Salsomaggio■ per «Miss Italia» Sonia si presenta con molta speranza di qualificarsi nella rosa delle elette, ma [illegible] c'è rivalità con le altre concorrenti. «A Pomaro siamo diventate amiche - spiega - e le madri facevano il tifo per le altre ragazze anziché per la propria figlia».

Anche a Ozzano si ■ svolta la selezione regionale del concor■ ■ «Bella d'Italia», organizzata da Alfonso Carriello nel giardino del Bar Marylin. ■ pubblico ha calorosamente accolto la proclamazione di «Miss Bella Piemonte», la diciassettenne Elena Moretti, aspirante hostess. Ha indossato la fascia ■ «Ragazza Gambe ok» Veronica Mazzoni, 17 anni, futura geometra. Infine è stata eletta «Ragazza Prima Pagina» ■aily Sorrentino, futura segretaria d'azienda, ma aspirante modella o ballerina. Damigella ■ Dora Morra 19 anni, barista a Casale.

Silvana Mossano

GIORNO E NOTTE

IN MOSTRA

Al museo del «C'era una volta»

L'associazione «Amici del museo di Valle San Bartolomeo» ha allestito tre mostre nei locali del museo del «C'era una volta». Sono allestite fino a domenica «Qui comincia l'avventura», che ha per tema i fumetti in Italia [illegible] origini ■ dopoguerra, «Ceramiche artistiche» della pittrice Valeria Reposi, e «Pizzi e tendaggi» della ricamatrice Lida Roggero. Orario: 17-19, 21-23.

CINEFORUM

Dalla Cina «Lanterne rosse»

Censurato e rifiutato in Cina, viene presentato stasera alle 21,45, all'Arena Carducci ■ Valenza il film «Lanterne rosse» di Zhan Yimou, con Gong. L'ingresso costa ■ mila lire.

LE SAGRE

Una gara di bocce a Castelletto

A Castelletto Monferrato prosegue la festa patronale organizzata dalla Soms. Alle 21, sono in programma i giochi per i ragazzi mentre alle ■ si disputano le semifinali del torneo di bocce.

Gli artisti cittadini di ogni età stasera ■ danno convegno alla «Rebora»

L'«amarcord» di Ovada sul palco

Poesia, dolcetto e stornelli. Presenta Dino Crocco

Dino Crocco: showman e giornalista

[illegible] Dopo il [illegible] di domenica, con «Pric ■ Prac», lo spettacolo ideato da Pupi Mazzucco e interpretato ■ Bernardo Boisso, l'appuntamento per ■ seconda [illegible] storico» è per oggi. Si comincerà [illegible] un incontro gastronomico: al calar della sera, in piazza S. Domenico, sarà possibile gustare focaccia calda accompagnata da Dolcetto. Quindi, alle 22, nel giardino della scuola di musica «Rebora», si terrà [illegible] spettacolo [illegible] ovadese.

Per l'occasione ■ daranno appuntamento tutti coloro che ■ passato hanno contribuito a fare spettacolo e a creare divertimento a Ovada, nei suoi rioni ■ nelle borgate. Li presenterà Dino Crocco, che, pur avendo saputo, nella sua lunga carriera, rinnovarsi costantemente, proponendosi prima come musicista, poi come showman, e infine [illegible] giornalista, è rimasto sempre legato alle tradizioni popolari della [illegible] città.

Dino Crocco torna sempre [illegible] entusiasmo fra la [illegible] gente e ■ piacere è totalmente ricambiato. Un incontro con lui ■ sempre spettacolo, anche quando [illegible] per strada, [illegible] sul palco il successo è scontato. Stasera si ritroveranno musicisti che hanno fatto storia nelle balere, non solo della zona, come il fisarmonicista Sergio Morchio e il batterista, Tullio Barboro, il pittore e poeta dialettale Franco Resecco, autore di stupende poesie in ovadese. A questi si aggiungono Pit Bersi, i fratelli Vittorio e Bruno Bersi, Aurelio Sangiorgio, Pierino Robbiano, Gianmario Ferrari. Menzione particolare per Angelo Bolfi che, con la sua chitarra, eseguirà suggestivi stornelli. Accanto al revival non mancherà un tocco di modernità, con ■ giovane chitarrista Roberto Margaritella, anche lui ovadese «a doc». [r. bo.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. 0131/252 844 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/7000
I sonnambuli — *di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91)* — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 22 — Lire 5000 posto unico
Oscar - Un [illegible] per [illegible] figlia — *di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91)* — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Comunale — Tel. 234.240. — Or.: 20/22,20 — Lire 8000 posto unico
Tokio decadence — *di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Masakawa (Giappone '92)* — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di liberarsi dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' **Dramm.**

Corso — Tel. 68.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
Ferro & seta — *di S. Sun, con M. Salzman, P. Ginfu (Usa Cina '90)* — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40' **Drammatico**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 18 — [illegible]
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
[illegible] mia peggiore amica — *di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92)* — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che la intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio N.V. 1h 41' **Drammatico**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
Poliziotto in blue jeans — *di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, tiratore di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela ■ sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

ACQUI T.

Ariston — Tel. 0144/322.885 — Lire 7000/5000
CHIUSO PER FERIE

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Or.: 20/22 — Lire 7000 (posto unico)
Film [illegible] ai minori di anni 18

CASALE M.

Moderno — Tel. 0142/452.516 — Or.: 15,30 — Lire [illegible]
Doppio inganno — *di Damian Harris con Goldie Hawn e John Heard (Usa '92)* — Una restauratrice di successo vede la sua vita sconvolta dopo la morte del marito avvenuta in circostanze [illegible] N.V. 1h 48' **Thriller**

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
L'altro delitto — *di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91)* - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, stranamente familiare ad entrambi... N.V. ■ 48' **Thriller**

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or.: 20-22,30 — Lire 8000/70000
Ferro & seta — *di S. Sun, con M. Salzman, P. Ginfu (Usa Cina '90)* — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40' **Drammatico**

NOVI L.

Moderno — Tel. 0143/78.290 — Or.: 20-22,15 — Lire 8000 posto unico
[illegible]

OVADA

Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 20,20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Ombre e nebbia — *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

[illegible] — T. 0143/62.895 — Or.: 21,15 — Lire 5000/3000
L'amante — *di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene in[illegible] all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

TORTONA

Sociale — Tel. 861.328 — Or.: 20/22,30. Lire 8000 (9000 iscr. Cro. Cinema)
Analisi finale — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

VALENZA

Arena Carducci — Tel. 952.670 — Or.: 21,45 — Lire 6000 posto unico
Lanterne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

VOGHERA

Arlecchino — Tel. 0383/646124 — Or.: 14/16/20/22 — Lire 8000 prezzo unico
CHIUSO PER RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 p. Giulio Cesare 67. **Ombre e nebbia**. Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Henry pioggia di sangue**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sere d'estate Cortile Stradella.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 58.17.190 **Le mani della notte**. Non viet. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CAPITOL v. ■. Dalmazzo 24. **Anno 2063: la grande fuga**. Non vietato [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Vita di Bohème** [illegible]. Di A. Kaurismaki, con Jean Pierre Leaud, Evelina Dati, Matti Pellonpaa.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Mysteria**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **L'amore, il [illegible] e [illegible]** [illegible]: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CRISTALLO v. [illegible]. **Articolo 99**. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. 1h 40'.
DORIA v. Gramsci 9. **Ferro & seta**. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,15.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Detective Stone**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Non dite a mamma che la baby-sitter è morta**. Non viet. Or.: ■; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Domenica**. V. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mediterraneo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ERBA c. Moncalieri ■. Riposo.
ETOILE (Ex Torino). Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25
FIAMMA c. Trapani 57. **Jesuit Joe**. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
[illegible] c. Boccaccio 4. [illegible]. Viet. ■. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cineslucio v. Po 21. **Casablanca**. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; [illegible]
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Rabbia ad Harlem**. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Alibi perfetto**. Or.: 16; 18,10; [illegible]
[illegible]O UNO v. Montebello 8. **Sulla terra come in cielo**. Or.: 16,10; 18,10; [illegible].
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence**. V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
[illegible] v. [illegible] 6. **I Mambo Kings**. Or.: 16; 18,05; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Linea diretta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible]. **Vincere** [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Air Force** [illegible] **d'acciaio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **La mia peggiore amica**
[illegible] c. Belgio 53. **Vorrei che tu fossi qui**. Or.: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Happy Birthday detective!** Col. Non ■. (Vincitore Noir di Festival Viareggio '92).
VITTORIA v. Roma ■. **Poliziotto in blue-jeans**. Non viet.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. ■ 21 Settembre Musica. **Il barbiere di Siviglia** melodramma buffo in forma di concerto. Musica di Gioachino Rossini. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Coro filarmonico di Praga. ■. ■. Campiani, M■ coro Pavel Baxa. Ingressi in vendita a L. ■ dalle ore 20 alla biglietteria. Per inf. n. [illegible] 1670-05005
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562 3800. **Il fiore all'occhiello**. 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. ■: ■, prelazioni nuovi abbonati e biglietti tutti i giorni fer. ore 9-13, 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.60.34. **Abbonamento Arcobaleno**. All'insegna del divertimento, sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operette, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. [illegible] in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Erreuno Tv
8,15 Rassegna [illegible] provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna Prima [illegible] provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna Prima [illegible] provinciali «La Stampa»
12,45 Erreuno Tg
20,25 Tesi, temi, testimonianze
21,20 Cinema [illegible]
23,15 Speciali
23,25 Il film ■ cinema svizzero
23,50 Ciclismo

Telestar
18 — Fiore selvaggio, telenovela
18 — Corky il ragazzo del circo
19,30 Jim della jungla, telefilm
20 — La strana coppia, [illegible]
20,30 Seguendo la flotta, ■
22,30 Jim della jungla
23 — La strana coppia, telefilm
23,30 Corky il ragazzo del circo
24 — Buck Rogers, telefilm
1 — Lancer, telefilm

Telecupole
18 — Adderly, telefilm
20,25 Vernice fresca, spettacolo
21,30 Da Award
22 — Incontri al caffè
22,45 Speciale con noi

Quarta Rete Tv
18 — Innamorarsi, telenovela
18 — Cuore di pietra, telenovela
20 — Attualità 4
20,30 F.B.I. oggi, telefilm
21,30 Racconti della frontiera, telefilm
22,30 New excelsior
24 — Dolce notte
0,30 Notti magiche
0,45 Dolce notte

G.R.P.
18 — [illegible]
18,30 Charleston, telefilm
20 — L'uomo e la terra, documentario
[illegible] Obiettivo Burma, ■
23 — Sherlock [illegible], telefilm
24 — [illegible]
1,30 Ho ritrovato il mio amore, film

Videogruppo
13 — Pomeriggio MTV
18,30 Viaggio con l'avventura
20,30 Il bacio del bandito, film
24 — L'ispettore Bluey, telefilm

Telecity
15,50 Telecity per voi
17,30 Sette in allegria
19 — Love American style, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Password uccidete agente Gordon, film
22,20 Kiss kiss bang bang, film
0,20 Le altre notti, telefilm

Primantenna Supersix
18,30 Forza Sugar, cartoon
19 — Super Kid
20,30 Cassie e Co., telefilm
21,30 L'ultimo samurai, telefilm
22,30 Provaci ancora Lenny, sit. com.

Telebiella
16,30 Navy, telefilm
17,30 ■rivano le spose, telefilm
18,30 Prossimamente sposi
19,30 Tg Biella
20 — Bollettino estate
20,20 Film
23 — Reality
24 — Tg [illegible]

Quinta Rete
18,30 Taxi, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 [illegible] selvaggio, novela
20,30 Cerco il mio amore, film
0,30 Bullet un proiettile per amare

[illegible] Il Tai
19,45 Lo specchio magico
20,10 Il tempo delle sagre
20,17 Il giardino dei ciliegi
20,35 Palio story, spettacolo
21,20 Le avventure di Tom Sawyer
23 — Palio story
23,23 Il tempo delle sagre

Rete Canavese
18 — Doc Elliot, telefilm
19 — I superglobetrotter, cartoni
19,30 Le auto della settimana
20,30 Film
22,30 Le auto della [illegible]

Telesubalpina
19,25 Domani c'è [illegible]
20,30 Paper moon, telefilm
22,30 Vita della Chiesa
23,30 Documentario

[illegible] Piemonte
18 — Pasiones, telenovela
[illegible] I diavoli di Spartivento, film
23 — [illegible] far bene l'amore
24 — Taxi, [illegible]
1,45 Varietà
2,45 Equipaggio tutto matto, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati ■ non tempestiva comunicazione delle emittenti.

L'esordio in campionato non convince i tifosi, già sotto accusa la difesa e il centrocampo

Grigi senza gol: troppo nervosismo

Sabadini per ora esclude l'arrivo di nuovi rinforzi

ALESSANDRIA. Perplessità, dopo l'esordio in bianco (0-0) dei grigi contro la Pro Sesto. Il doppio successo in Coppa Italia a [illegible] del Novara aveva autorizzato i tifosi a sperare in una partenza vittoriosa in campionato. Invece, la squadra di mister Sabadini ha dimostrato di essere ancora lontana [illegible] un'accettabile condizione di forma.

Colpa del caldo e della preparazione pesante sostenuta a luglio? «Abbiamo faticato a organizzare il gioco [illegible] a proporre offensive pericolose - ammette il mister -. Non dimentichiamo che i giocatori volevano far bella figura al "Moccagatta", e quindi la componente nervosa ha [illegible] il [illegible] peso».

Certo i programmi della società per l'attuale stagione si limitano a porre solide basi tecniche per poi tentare l'anno prossimo [illegible] scalata alla serie B. «Come succede all'inizio [illegible] ogni campionato - dichiara Sabadini - l'importanza [illegible] punti influisce sul comportamento dei giocatori. Le critiche alla difesa, accusata di insicurezza, [illegible] tengono però conto del fatto che il reparto è totalmente rinnovato, tranne Tonini e in parte Maurino. I calciatori hanno bisogno di tempo per raggiungere l'affiatamento indispensabile».

Contro la Pro Sesto, i grigi hanno evidenziato carenze in mediana e sulle fasce. Inoltre, il centrocampo presentava capitan Sabato al rientro dopo due settimane di [illegible] (a causa [illegible] una contrattura muscolare), [illegible] due giovani: l'esordiente Caricari e Maddè, vivaci ma ancora inesperti.

«Al di là del pareggio - dice Sabadini -, abbiamo impostato qualche azione incisiva, sfiorando [illegible] gol. Mi ha dato fastidio il fatto che, mentre stavo per spostare Maurino a battitore libero, Chiappino sia stato espulso, privando la squadra per oltre mezz'ora di un calciatore utile alla costruzione del gioco».

Con l'avvio del campionato, i grigi hanno cominciato un «periodo di ferro», [illegible] partite quasi ogni tre giorni. Dopo la Pro Sesto, infatti, domani sera è in programma al «Moccagatta» l'andata del secondo turno di Coppa Italia, contro il Pavia, mentre domenica è in programma la trasferta di campionato a Trieste. Il 9 settembre viaggio a Pavia per [illegible] ritorno [illegible] Coppa, prima di ospitare il 13 la Sambenedettese.

Sono incontri che chiariranno le idee ai tecnici e ai dirigenti, anche per correre ai ripari in tempo utile ed evitare la situazione dell'anno scorso, con pericolo di retrocessione fino all'ultima giornata. Sull'argomento Sabadini è esplicito: «E' inutile ripetere sempre le [illegible] cose. Se manca qualche giocatore, la società provvederà. Io ho il compito [illegible] lavorare a fondo sull'organico a disposizione». L'allenatore esclude l'arrivo in settimana (o comunque entro breve tempo) di qualche rinforzo. [illegible] rimane sempre in sospeso la posizione dell'attaccante Francesco Fiori che, [illegible]duto alla Ternana, è stato rimandato la [illegible] settimana all'Alessandria, dopo le inadempienze contrattuali dei dirigenti umbri. Il giocatore continua ad allenarsi con i grigi, in attesa che sia definita dalla [illegible]ga la sua vicenda.

[illegible] Gelato

Dopo i successi in Coppa, il pareggio ha destato perplessità tra i supporter

Coppa Italia, già fuori causa l'Acqui primi applausi per Libarna e Fulvius

Due pareggi e l'Acqui esce di scena, già al primo turno, nella Coppa Italia d'Interregionale. L'altra competizione, riservata ai dilettanti, offre invece preziose indicazioni alle sette squadre alessandrine iscritte al campionato di Eccellenza.

Lo 0-0 a Bra ed il 2-2 all'Ottolenghi contro il Cuneo non hanno permesso all'Acqui di qualificarsi, ma l'allenatore Roberto Casone ha potuto valutare [illegible] consistenza della squadra, perfezionare gli schemi della difesa (spesso schierata in linea) e capire quali correttivi siano necessari per disputare una stagione tranquilla.

Intanto, il direttore sportivo, Claudio Valnegri, [illegible] a caccia di rinforzi: [illegible] attaccante e [illegible] jolly da utilizzare a centrocam[illegible] [illegible] difesa. [illegible] società di [illegible]tegoria superiore - dice - ci vengono proposti giocatori a cifre che [illegible] possiamo spendere. In ogni caso un'attaccante ci serve. Forse lo prenderemo in prestito per un anno».

Eccellenza. Libarna corsaro a Novi (1-0), Fulvius vittoriosa a sorpresa sul Derthona (2-1), Ovada beffata in casa dal Canelli (0-1) e Valenzana senza artigli a San Salvatore (0-0): si è conclusa così la prima giornata di Coppa Italia che sognava il debutto delle 7 alessandrine.

Fa sensazione l'affermazione del Libarna a Novi, dovuta a un gol dell'ultimo acquisto Piu: «Gli ospiti non hanno rubato nulla - riconosce il dirigente biancoceleste, Sergio Torazza -. Anzi, il palo colpito da Zoli nel finale legittima la loro vittoria. Noi comunque, siamo in crescendo rispetto alle precedenti esibizioni e, quando Bonaldi, Gozzoli e Molinari si rimetteranno dagli acciacchi, potremo esprimerci al meglio».

Euforia nel clan della Fulvius per la doppietta di Bianco, che ha consentito di battere lo spauracchio Derthona: «Probabilmente i tortonesi [illegible] hanno sottovalutato e noi abbiamo colpito di rimessa - dice mister Angelo Moro - nel finale abbiamo sbagliato il terzo gol con Bizzini». L'undici di Umberto Domenghini [illegible] passato in vantaggio grazie a un rigore concesso dall'arbitro per un contrasto tra Nicolosi e Luongo.

Un Ovada volonteroso [illegible] sfortunato, è stato battuto in casa dal Canelli, che all'inizio della ripresa ha trovato un gol in mischia. L'undici di Stoppino ha attaccato a lungo [illegible] non è più riuscito a rimediare.

Senza reti la sfida tra Monferrato e Valenzana: le due squadre, brave a centrocampo ma poco convincenti in attacco, non [illegible] riuscite a pungere: «Per noi il pari è una vittoria», - spiega il presidente sansalvatorese Pietro Roncati. [r. al.]

L'allenatore Roberto Casone

Serie A: capolista irresistibile anche a San Pietro Incariano

Castelferro da scudetto

Surclassati gli avversari (13-2), restano cinque i punti di vantaggio sul Tuenno
Nel Torneo delle Colline si qualificano per la finale il Callianetto e l'Alfiano A

Una semplice formalità per la capolista del tamburello di serie A, Castelferro Grafoplast, sul campo del San Pietro Incariano: senza forzare più di [illegible] il gioco, gli alessandrini [illegible] sono imposti per 13 a 2. Intanto, nell'incontro più atteso della giornata, l'Aldeno ha fatto onore al suo titolo di campio[illegible] d'Italia, vincendo a Madone (13-7). Un risultato che conferma i trentini in terza posizione, con un [illegible] punto di svantaggio rispetto al Tuenno che si [illegible] imposto sabato a Monale [illegible] la piazza d'onore. Intanto, nel Torneo delle Colline, a causa della pioggia, solo domenica si [illegible] disputate le due semifinali: Tonchese-Alfiano A, anziché a Gabiano, è [illegible] giocata a Castell'Alfero. Una sfida all'insegna dell'equilibrio: [illegible] stati [illegible] cessari i trampolini supplementari per decidere l'incontro, vinto dalla squadra alessandrina.

Subito è andata in vantaggio [illegible] Tonchese che ha «doppiato» [illegible] avversari (6-3), ma l'Alfiano ha recuperato gradualmente, riuscendo a effettuare il sorpasso (con parziali di 6-7 e 12-10). Decisivo il 24° gioco: sul 40 pari, l'Alfiano non è riuscito a chiudere ed è stato agganciato (12-12). Nonostante [illegible] delusione, gli alessandrini hanno saputo reagire nei supplementari, aggiudicandosi 3 giochi consecutivi (4-1) ed un posto in finale. Per gli alessandrini è stato impor[illegible] il contributo fornito da Fracchia e Morando. Spettacolo anche a Gabiano: dieci giochi, tra i primi 15, si [illegible] conclusi ai vantaggi. Il Bar Roma Cocconato, sul 6 a 4, non ha sfruttato la possibilità di allungare e in seguito a un [illegible] rendimento [illegible] e Malpetti, ha lasciato spazio al Callianetto che ha vinto (13-9), trascinato [illegible] giovani Atzori e Avidano. Nella finalissima, domenica a Gabiano, si confronteranno Alfiano A e Callianetto.

Serie A, 23° turno: Rallo-Mo[illegible] 10-13; [illegible] Pietro- Castelfer[illegible] 2-13; Madone-Aldeno 7-13; Bassa-Vidor 13-7; Monale -Tuenno 6-13; Botti-Bonate 7-13; Malavicina-Cunevo 8-13; Castellaro-Bardolino 11-13. Classifica: Castelferro 44; Tuenno 39; Aldeno 38; Madone 35; Bonate 34; Castellaro [illegible] Bardolino e Medole 23; Cunevo 21; Malavicina 18; Monale 13; Rallo e Vidor 12; Botti 11; Bassa 10; San Pietro 7. [r. bo.]

CALCIO

Oggi tre match, il primo è Torino-Inter

Novi, sfide all'Ilva fra 6 club di tifosi

Lasciano gli spalti e scendono in [illegible]mpo con [illegible] segreta speranza di emulare gli idoli [illegible] domenica: [illegible] tutti tifosi i protagonisti del torneo di calcio a otto giocatori «Tra i clubs - Insieme si vince» che comincia stasera al Circolo Ilva di Novi. Alla manifestazione partecipano sei squadre di supporters di altrettante formazioni di serie A che in città vantano il maggior numero di sostenitori: Milan, Inter, Genoa, Sampdoria, Torino e Juventus.

Proprio ai «fedelissimi» va il merito [illegible] aver organizzato la simpatica competizione, un'avvincente serie di partite che precede di pochi giorni le vere sfide, quelle a suon di cori e incitamenti, nelle curve dei principali stadi italiani.

Un'idea nata al bar tra amici [illegible] diversa [illegible] calcistica e subito [illegible] colta dai presidenti dei sei club, che hanno chiesto il patrocinio [illegible] Comune e del Circolo Ilva. «Volevamo anche che la nostra manife[illegible] avesse [illegible] scopo benefico - dicono gli organizzatori -. Abbiamo così pensato [illegible] devolvere alla sezione Anffas di Novi l'intero incasso raccolto nelle [illegible] giornate di gara».

Il torneo prevede un girone unico all'italiana; le prime due classificate disputeranno la finale, in programma sabato 19 settembre. Nella serata conclusiva, si giocherà anche un match tra i ragazzi disabili delle sezioni Anffas [illegible] Genova e Milano. Stasera (inizio alle 20,15) [illegible] disputano gli incontri Torino-Inter, Genoa-Juventus e Sampdoria-Milan. [m. d.]

Stasera a Vignale

[illegible] Gaiero aggressiva [illegible] il Cuneo

VIGNALE. Allo sferisterio Cesare Porro questa sera la Pallonistica Monferrina Gaiero di capitan Aicardi ospita la Dis Gros Cuneo di Bellanti, grande favorito nel campionato di pallone elastico [illegible] serie A.

L'atteso confronto è stato so[illegible] e rinviato, sabato scorso, a causa del maltempo, quando Aicardi conduceva per 5 a 3. Con amarezza [illegible] Pallonistica Monferrina ed il numeroso pubblico hanno dovuto accettare l'interruzione dell'incontro che Aicardi stava dominando.

Nonostante le minacce del maltempo, gli appassionati di «balon» sono affluiti in massa allo sferisterio per assistere a quella che si annunciava [illegible] della sfide più appassionanti del campionato.

Aicardi e Bellanti hanno lo stesso obiettivo: devono assolutamente vincere per far parte della rosa dei tre che si contenderanno lo scudetto.

In classifica, dietro [illegible] capolista Molinari (che ha disputato una partita in più) sono attestati a pari merito, con tre punti, Aicardi, Bellanti e Dotta. Per la Pallonistica Monferrina i prossimi due match sono decisivi: stasera con Bellanti e sabato prossimo contro Dotta, in trasferta. Per [illegible] capitano della Gaiero il momento sembra essere favorevole: [illegible] Rosso II, che [illegible] nascondeva le sue ambizioni di accesso alla fase finale, Aicardi è riuscito ad imporsi [illegible] 11 a 7, giocando [illegible] molto raziocinio e senza risparmiare energie. [s. m.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 1 Settembre [illegible]
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Aumentano le proteste sui disservizi e le mancanze riguardanti i rifiuti

Troppa [illegible] in Valle

Danneggiata l'immagine turistica della regione. Molte le iniziative private per pulire l'ambiente
Il problema delle discariche non autorizzate e della raccolta differenziata non ancora realizzata

AOSTA. Fondali e sponde di laghi e corsi d'acqua che devono [illegible] ripuliti dalle troppe immondizie, discariche abusive da eliminare e sostituire con altre autorizzate e gestite in modo adeguato, raccolta differenziata dei rifiuti non ancora in funzione in tutti i Comuni, lamentele per i contenitori stracolmi nei periodi di maggior afflusso turistica.

Questioni [illegible] vario tipo da risolvere. In Valle la stagione turistica estiva si sta avviando alla conclusione [illegible] è il momento per esaminare questi problemi che, oltre ad aumentare la «vivibilità» della regione, potrebbero migliorare l'immagine della Valle, aumentando [illegible] presenze. E' un impegno che ha preso anche l'assessore regionale dell'Ambiente Roberto Nicco, il quale in più occasioni ha ricord[illegible] come il territorio sia l'unica [illegible] risorsa dell'economia valdostana.

Esistono comunque iniziative, per lo più di privati e [illegible]ciazioni, per migliorare la situazione. A fine luglio il Consorzio pesca ha organizzato una giornata «ecologica» al lago Verney, in Comune di La Thuile, per pulire le sponde. E qualche settimana [illegible] il Wwf ha tra[illegible] [illegible] giornata nel Parco del Gran Paradiso per raccogliere decine di sacchi di immondizia. [illegible] la maleducazione [illegible] frequentatori di località di montagna [illegible] un fatto non eliminabile. Intanto, per contra[illegible] il fenomeno, occorrerebbe istituire un servizio di vigilan[illegible] intensificando gli interventi delle guardie ecologiche, e poi prevedere in modo permanente [illegible] servizio [illegible] pulizia.

Quello delle discariche è un problema che si trascina da anni, mai risolto in modo definitivo e che adesso per i Comuni sta diventando pressante anche perché vi sono nuove leggi per [illegible] tutela [illegible] territorio che devono essere rispettate. Un tecnico della ditta «Meddalena» [illegible] Aosta, [illegible] delle maggiori in Valle per il trattamento dei rifiuti, ha detto: «Notiamo una volontà precisa da parte degli enti locali di mettersi a posto con le nuove norme». Nei Comuni dovranno [illegible] posizionati, in spazi appositi, recintati e custoditi, dei contenitori tipo «benna» [illegible] alcuni metri cubi, dove deposita[illegible] i rifiuti ingombranti, come vecchi copertoni, mobili, reti da letto [illegible] materassi fuori uso e così via.

[illegible] problema resta però aperto: è quello degli «inerti», ossia dei calcinacci che provengono da lavori edilizia, per i quali non sono previsto nè luoghi di raccolta nei Comuni nè un centro regionale di conferimento.

La raccolta differenziata, con carta, vetro e gli altri rifiuti solidi separati in diversi conteni[illegible] non [illegible] ancora attuata [illegible] tutti i Comuni. Vi sono state lamentele perché in alcuni [illegible] è stato detto che la raccolta [illegible]niva fatta mescolando tutti i rifiuti, vanificando così gli sforzi di collaborazione dei cittadini.

Per quanto riguarda i contenitori stracolmi, nei giorni scorsi un gruppo di [illegible]cianti della centralissima via Sant'Anselmo di Aosta ha mandato una lettera di protesta all'assessore municipale Giovanni Aloisi, accompagnata da al[illegible] fotografie che mostravano cassonetti di raccolta rifiuti straripanti. Una brutta immagine per il capoluogo regionale, dovuta forse al periodo di [illegible]sima affluenza turistica e non fenomeno di tutti i giorni, ma comunque [illegible] evitare.

Da segnalare un servizio utile, [illegible] poco reclamizzato del Comune di Aosta. I cittadini, con una telefonata, possono mettersi d'accordo con una ditta [illegible] indicata dal municipio per farsi portare via di [illegible] gratis, materiali ingombrante.

Bruno Baschiera

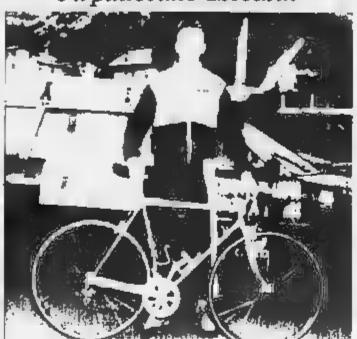
L'elicottero durante il trasporto [illegible] contenitori dell'immondizia a Courmayeur. A destra l'assessore regionale Roberto Nicco

[illegible]

Sentieri più puliti

COURMAYEUR. E' più pulito, rispetto agli anni scorsi, il versante italiano della [illegible] del Monte Bianco. Dieci grandi contenitori [illegible]struiti con reti di metallo [illegible] stati sistemati nei punti «strategici» dei sentieri d'alta quota nel territorio di Courmayeur per raccogliere i rifiuti degli escursionisti. L'iniziativa è stata del Comune di Courmayeur, su suggerimento [illegible] guida alpina Edoardo Pennard [illegible] rappresenta il primo esperimento del genere intorno al Monte Bianco; [illegible] Francia e in Svizzera al massimo vengono scavate delle buche. All'inizio della stagione i dieci gabbioni sono stati trasportati in quota [illegible] l'elicottero, tra il Colle della Seigne (in Val Veny al confine con la Francia), e il Col Ferret (nella conca opposta al confine con la Svizzera). In poco tempo sono stati riempiti con i sacchetti contenenti gli avanzi dei pranzi al sacco che negli anni passati spesso venivano abbandonati sui prati oppure, [illegible] migliori dei casi, nascosti sotto [illegible] pietre o lasciati in baite diroccate. Una volta al mese i gabbioni [illegible] stati riportati a valle, scaricati [illegible] risistemati sui sentieri. L'operazione ha richiesto appena tre ore e mezza di volo dell'elicottero. In au[illegible] [illegible] ritirati. Un esperimento riuscito, quindi, che l'anno prossimo potrebbe essere migliorato con l'aggiunta di coperchi, per evitare che carte e sacchetti volino via all'arrivo dell'elicottero, e di cartelli che avvisino della funzione dei contenitori. [g. m.]

CICLISMO, E' PARTITO IERI A NUS IL GIRO DELLA VALLE D'AOSTA

Il primo leader della corsa è il padovano Checchin

Tiziano Saltarelli (nella foto), l'unico ciclista valdostano che partecipa al Giro della Valle d'Aosta. La più importante competizione ciclistica della regione è cominciata ieri con il cronoprologo a squadre nelle strade di Nus. Il primo a vestire la maglia di leader della classifica è il padovano Stefano Checchin.

SERVIZIO A PAGINA 43

Verranno fatti accertamenti nel cantiere dell'edificio in costruzione sopra Cogne

Perizie nel rifugio sequestrato

I lavori all'immobile, di proprietà di Carolina Sogno Bondaz, erano stati fermati dal procuratore Vaudano
I tecnici dovranno valutare se sono stati compiuti interventi contrari [illegible] quanto prescrive la legge Galasso

COGNE. Nei prossimi giorni saranno fatte [illegible] perizie tecniche [illegible] rifugio in costruzione [illegible] Carolina Sogno, moglie dell'ex presidente della giunta regionale Gianni Bondaz. Il cantiere è situato in località Peradzà, nel vallone di Urtier a 2500 metri [illegible] quota. La costruzione [illegible] [illegible] sequestrata il 14 agosto dal procuratore della Repubbli[illegible] Mario Vaudano per violazione della legge Galasso e di altre [illegible] sulla deturpazione delle bellezze naturali. I lavori sono bloccati, l'impresa appaltatrice aveva gettato soltanto la prima soletta.

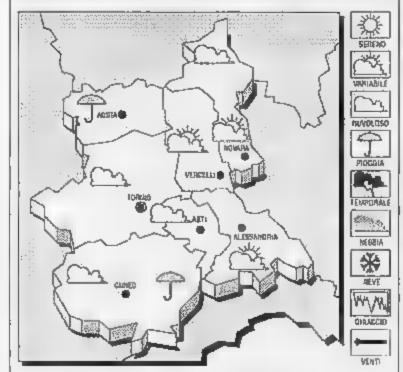
Il rifugio di Carolina Sogno fu al centro di molte polemiche nei mesi scorsi. La [illegible] valdostana del Wwf presentò un esposto alla magistratura denunciando quella che fu definita una «situazione anomala» della costruzione nell'alta Valle [illegible] Cogne. C'erano state discussioni anche in Consiglio regionale, dove il rappresentante del movimento verdi alternativi Elio Riccarand presentò un'interpellanza.

Il procuratore Mario Vaudano

Nell'intricata vicenda sono coinvolte, oltre alla proprietaria Sogno, altre sei persone. Il procuratore Vaudano ordinò [illegible] perizia tecnica al rifugio per stabilire in che misura la costruzione incida sull'ambiente della zona.

Nei giorni scorsi sono stati fatti numerosi controlli negli altri casolari della vallata dell'Urt[illegible]. Polizia giudiziaria e periti hanno controllato la regolarità dei lavori [illegible] la loro registrazione negli atti ufficiali. L'inchiesta potrebbe allargarsi anche alle autorità regionali, gli inquirenti stanno indagando in questa direzione pur mantenendo il massimo riserbo. Il progetto per il rifugio in località Peradzà prevede la ristrutturazione e l'ampliamento [illegible] un fabbricato rurale, che ospitava un alpeggio. Il Comune di Cogne aveva rilasciato la concessione edilizia dopo che [illegible] Regione aveva approvato il progetto. Se le perizie accerteranno le infrazioni alla legge Galasso nell'elenco degli indagati potrebbero figurare anche il sindaco di Cogne [illegible] Ruffier e l'ex assessore regionale al Turismo e Beni culturali Liborio Pascale.

La proprietaria dell'edificio in costruzione, Carolina Sogno, chiese un finanziamento regionale nel 1989, ma le fu negato. Ripresentò la domanda dopo il [illegible] giugno 1990, quando suo marito Gianni Bondaz ricoprì la carica di presidente della giunta regionale. Questa volta la richiesta fu accolta e le [illegible] concesso un contributo di un miliardo [illegible] 331 milioni. [illegible] [illegible]po l'esposto del Wwf alla magistratura, la giunta ritirò la proposta [illegible] delibera per un secondo finanziamento e annullò il primo contributo. Carolina Sogno fu invitata a ripresentare la domanda, secondo la legge sui rifugi alpini. Lo scorso anno il finanziamento venne di nuovo concesso, nonostante la variazione della previsione di spesa.

La Regione di solito finanzia questi progetti per il settanta per cento, rateizzando il rimborso. Gli inquirenti stanno aspettando gli esiti delle perizie tecniche per accertare eventua[illegible] reati a carico dei sette indagati. [s. ser.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Nuvolosità irregolare, a [illegible] intense, [illegible] possibilità di isolati rovesci [illegible] poraleschi.
[illegible] Stazionaria.
[illegible] Moderati con locali rinforzi da Sud-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Graduale miglioramento, salvo residui addensamenti cumuliformi sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] AOSTA
Max: 23; min: [illegible] media: 20

UN ANNO FA
Max: 24; min: 11; media: 18

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 25; Novara 25; [illegible] 27; Asti 24; Cuneo 24,5; Vercelli 28

Fino al 30 in banca, alle poste e in esattoria

Da oggi [illegible] può pagare l'imposta [illegible]

AOSTA. Regole differenti per il capoluogo regionale e gli altri 73 Comuni della Valle per il pagamento dell'Isi, l'imposta straordinaria sugli immobili: ad Aosta i libretti «Fai da te» fatti stampare dal ministero delle Finanze saranno distribuiti all'ufficio del Catasto, insieme con i tabulati che servo[illegible] per calcolare la tassa; negli altri Comuni l'opuscolo e il tabulato saranno distribuiti nei municipi.

Da questa mattina sarà possibile pagare la tanto discussa imposta che nelle scorse settimane ha creato code interminabili negli uffici del catasto di tutta Italia. I contribuenti dovevano ottenere le nuove rendite catastali in vigore dal 1° gennaio di quest'anno, [illegible]rio per calcolare l'importo della tassa. L'Isi si potrà pagare in banca, alla Posta o alle esattorie. Negli istituti di credito gli impiegati consegneranno gli appositi moduli per il versamento. [illegible] [illegible] si ripete negli uffici postali, dove [illegible] a disposizione degli utenti i bollettini per i contribuenti. Nelle esattorie il pagamento potrà essere fatto in contanti agli sportelli delle [illegible] oppure attra[illegible] giroconto postale. La ricevuta del versamento dovrà essere conservata, nella dichiarazione dei redditi [illegible] prossimo anno i contribuenti d[illegible] elencare gli estremi e gli elementi di calcolo dell'Isi per ogni immobile registrato.

Il versamento dovrà essere fatto entro il 30 settembre, raggruppando tutti gli immobili posseduti. Il ministero delle Finanze ha previsto anche una deroga fino al 15 dicembre, [illegible] in tal caso il contribuente dovrà [illegible] [illegible] penale del tre per cento anche [illegible] paga l'imposta [illegible] un solo giorno [illegible] ritardo. Da [illegible] ogni contribuente potrà rivolgersi agli uffici tecnici comunali e ritirare il «Fai da te», dove sono indicate tutte le operazioni da compiere per pagare l'imposta. [r. s.]

Su 100 fermate, in città esistono soltanto 5 ripari per aspettare il pullman

Mancano le pensiline per i bus

La tettoia davanti al cimitero viene spesso presa di mira dai teppisti. Le altre sono addirittura prive di una panchina. Entro questo mese il Comune presenterà in Regione il Piano di bacino di traffico

AOSTA. Una tettoia in ferro poggia su un'intelaiatura metallica con sostegni asimmetrici; i vetri laterali [illegible] stati tolti, spaccati e gettati dietro la panchina; dalla parete posteriore manca il pannello centrale e nel piccolo spazio interno il disordine completa [illegible] quadro squalificante.

Così si presenta la pensilina degli autobus alla fermata [illegible] cimitero [illegible] Aosta, una delle aree di attesa più frequentate. La gente è disorientata di fronte a questa trascuratezza ingiustificata. Soprattutto, è amareggiata nel dover ammettere [illegible] alcuni concittadini abbiano nell'intimo [illegible] vena di vandalismo inspiegabile. «Vengo al cimitero due volte alla settimana - dice Silvio Plat, di Aosta -. Hanno cominciato a svitare le viti e a far sparire i bulloni, poi [illegible] sono [illegible] contro il plexiglass ai lati fino a fracassare tutto quello che [illegible] possibile».

[illegible] riparo non riflette i requisiti richiesti. Quando piove la gente in [illegible] del pullman è comunque obbligata a ripararsi sotto l'ombrello, anche per le dimensioni esigue dell'area. Con il vento, poi, diventa un angolo gelido e pieno [illegible] polvere. «E' in questo stato da molto tempo - obietta Marianna [illegible] Miceli, [illegible] Aosta -. Quali sono i motivi di questo disinteresse da parte delle autorità»?

In una città con problemi [illegible] traffico automobilistico esplosivi, il trasporto pubblico [illegible] decolla. Ritardi dei mezzi, pali[illegible] degli orari illeggibili, pullman ingombranti per la larghezza delle vie [illegible] Aosta, si as[illegible] alla rilevante carenza di pensiline: [illegible] su un centinaio di fermate urbane. La situazione è disincentivante [illegible] si considerano i ripetuti inviti delle autorità politiche «a lasciare l'auto a casa».

Sulla piazza Arco d'Augusto, sul marciapiede in viale Ginevra, [illegible] fronte all'ospedale e in via Festaz, all'altezza dell'ex cinema Splendor, sono state installate queste strutture metalliche senza [illegible] minimo di arredo. «Almeno una panchina», lamentano in particolare gli anziani. Al Villaggio Dora, l'unica pensilina sistemata in questo agglomerato urbano in continua espansione, [illegible] divenuta [illegible] bersaglio abituale delle bravate di gruppi di ragazzi con scarsa educazione civica.

«L'amministrazione comunale ha affrontato questo problema [illegible] già nel 1988, [illegible] richiesta [illegible] consigli di frazione [illegible] quartiere». Parla l'assessore ai Lavori Pubblici, Fedele Borre, che ricopriva lo stesso ruolo in quel periodo. I solleciti alla Regione per definire con metodologie adeguate questa situazione, sembra non abbiano ottenuto riscontri positivi per un avvio dell'operazione.

«Entro questo mese - informa Borre - dovremo presentare in Regione le nostre proposte sul "piano di bacino di traffico". La razionalizzazione dei trasporti deve essere stabilita [illegible] urgenza. Intendiamo ricomporre la fisionomia del trasporto pubblico con insediamenti armoniosi. La dislocazione delle pensiline non può avvenire, pertanto, con criteri approssimativi. Tanto più che il Comune si farà carico anche di gestione e manutenzione. Le pressanti richieste [illegible] cittadini non saranno disattese. I tempi di realizzazione conseguono [illegible] benestare della Regione al disegno che il Comune intende presentare per il progetto del "piano traffico"».

[illegible] Lucchini

La pensilina davanti al cimitero di Aosta. Alla struttura sono stati spaccati i pannelli laterali e quello centrale

---

[illegible]

Il Rotary consegna due onorificenze

Si terrà domani sera alle 21,30, al ristorante «Le Foyer-hôtel Valle d'Aosta», la cerimonia di assegnazione della più alta onorificenza del Rotary International. La «Paul Harris Fellow» sarà consegnata dal Rotary club di Aosta a don Romain Charles Maquignaz, parro[illegible] di Saint-Nicolas, per i meriti conseguiti nella sua lunga attività pastorale e letteraria, nonché al soccorso alpino volontari della Valle d'Aosta, che verrà ritirata dal responsabile Renzino Cosson. Alla cerimonia interverranno [illegible] autorità locali e il governatore del Rotary International del 2030° distretto, Claudio Prelli Bozzo, che comprende la Valle d'Aosta, il Piemonte e la Liguria.

Le preiscrizioni al corso per [illegible] laurea breve

Scadono il 4 settembre i termini per le preiscrizioni al nuovo corso di «Diploma universitario - Laurea breve» in ingegneria delle telecomunicazioni del politecnico di Torino, attivato l'anno [illegible] ad Aosta. Al corso per il nuovo anno accademico possono iscriversi 50 studenti. Per il 7 settembre è prevista una prova di selezione al Politecnico. Tutti gli studenti che supereranno la prova avranno tempo fino al [illegible] novembre per perfezionare l'iscrizione. A fine settembre l'assessorato regionale della pubblica istruzione organizzerà due corsi [illegible] preparazione agli esami, uno in matematica e uno in informatica. Le iscrizioni e le esercitazioni pratiche, la cui frequenza è obbligatoria, inizieranno il 12 ottobre nella sede di via Chemin des Capucins 2.

La Regione parla [illegible] termalismo

E' in programma al Centro congressi del Grand Hotel Billia, dal 19 al 21 ottobre, la prima edizione [illegible] «Fons salutis incontri Saint-Vincent: termalismo, presente e futuro». Il convegno si pone come obiettivo quello di «individuare quale dovrà [illegible] il termalismo del futuro per andare oltre le cure e adeguarsi alle esigenze della vita moderna». Il convegno è organizzato dalla Regione e dal Coordinamento scientifico del gruppo Sitav, in collaborazione con le organizzazioni mondiali della Sanità e [illegible] Turismo e la Comunità economica europea.

Da oggi gli esami di riparazione

Cominciano oggi gli esami di riparazione che interessano più [illegible] 800 studenti delle 17 scuole superiori della Valle d'Aosta. Le prove dovranno concludersi entro il 9 settembre. Subito dopo si passerà alla formazione definitiva delle classi e all'assegnazione, da parte della Sovrintendenza agli studi, degli incarichi di insegnamento per i supplenti annuali. Le lezioni cominceranno in tutti gli ordini [illegible] istruzione della regione lunedì 21 settembre.

A Courmayeur

I risultati del convegno per il Bianco

COURMAYEUR. Più di cento persone hanno preso parte nel centro congressi [illegible] Courmayeur al convegno «Il Monte Bianco e la sua regione - Aspetti ecologici, culturali e socio-economici», organizzato dal Centro Dotto Dalmastro, con il patrocinio del Comune di Courmayeur.

Una partecipazione molto attenta, con interventi di ecologisti, amministratori pubblici, studiosi e docenti universitari.

Tra i temi principali l'idea della costituzione dell'Espace Mont Blanc. «Abbiamo dimostrato - dice Eligio Milano, del Centro Dalmastro - che [illegible] confronto [illegible] favorevoli e contrari è possibile e porta a risultati produttivi. Non sono state tratte conclusioni - Aggiunge Eligio Milano -, ma il Centro Dalmastro ha preso l'impegno di diffondere, probabilmente tramite le biblioteche, gli interventi ufficiali e le varie posizioni sull'argomento a tutti gli abitanti della Valdigne».

[g. m.]

Al via un concorso

Fiat in premio per la foto di montagna

AOSTA. Comincia oggi il concorso fotografico organizzato dalla Banca Sella dal titolo «Porta in banca la tua montagna». Il gioco a premi è aperto a tutti: [illegible] sufficiente una fotografia che ritragga il paesaggio della montagna (il ricordo di un'emozione o di una piccola avventura) e un tagliando di partecipazione disponibile nelle filiali della Banca Sella, che sarà pubblicato tre volte alla settimana sulle pagine de «La Stampa», nelle edizioni di Vercelli, Cuneo, Alessandria e Aosta.

Le fotografie e i tagliandi vanno consegnati a qualsiasi sportello della Banca Sella oppure spediti alla sede centrale. L'indirizzo è: Banca Sella - concorso «Porta in banca la tua montagna», casella postale 440 - 13051 Biella (Vercelli). Tutto il materiale dovrà giungere entro il 30 di novembre. Agli autori delle opere migliori andranno una Fi[illegible] «Cinquecento», due macchine fotografiche «Nikon», [illegible] paio di sci, due mountain bike e altri premi.

[i. rig.]

L'esame teorico è stato anticipato [illegible] ieri per evitare i nuovi questionari del ministero dei Trasporti

Oltre 200 in fila per l'ultima patente facile

Critiche alle nuove domande: «Sono scritte in burocratese»

Da oggi cambia l'esame per la patente di guida. Ieri, ultimo giorno con il vecchio sistema, [illegible] stati 230

AOSTA. Ieri mattina, all'ufficio della motorizzazione civile, si sono ritrovati in 230 per la prova scritta dell'esame per la patente di guida. Di solito l'affluenza è di una cinquantina di persone.

Una grande folla di candidati ha sfruttato [illegible] cercato di sfruttare, visto l'alta percentuale di bocciati) l'ultima possibilità per superare la parte teorica con i vecchi quiz. Da oggi entrano infatti [illegible] vigore i nuovi questionari predisposti dal ministero dei Trasporti, che tengono già conto della nuova segnaletica predisposta dal codice della circolazione che entrerà in vigore il 1° gennaio 1993.

Prove orali quindi più difficili, anche se le domande verranno ridotte da 22 a 10. Le risposte per ogni singolo quiz saran[illegible] tre, tutte possibili: vicino a ognuna il candidato dovrà scrivere «vero» o «falso». A rendere la parte teorica ancora più complicata c'è la terminologia dei nuovi quiz. «Le nuove schede - dice De Michelis dell'autoscuola «Major» - sono [illegible] scritte in "burocratese". Più difficili non nella sostanza, [illegible] nella forma».

Sono sempre di più quindi coloro che si rivolgono a scuole guida per essere preparati per superare l'esame. Non sembrano esserci invece cambiamenti nella prova pratica: in Valle d'Aosta da oltre un [illegible] il test di guida dura oltre mezz'ora e comprende tutte le difficoltà previste per la «patente europea».

E per la prossima settimana sarà rinviato l'esame del martedì: la maggior parte dei candidati non ha avuto tempo sufficiente per prepararsi con le nuove schede.

Mentre nel Trentino Alto Adige, altra regione bilingue, gli esami sono per ora bloccati per permettere la traduzione in tedesco [illegible] questionari, in Valle d'Aosta sono poche le persone che chiedono di sostenere l'esame in francese, molte delle quali sono degli extracomunitari. La prova per il momento è orale, in attesa che anche in Valle d'Aosta arrivino i quiz bilingue.

[sa. b.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible]

Parliamo del Cervino e [illegible] Kammerlander

La sera del 18 agosto sento da Tg3 regionale che Hans Kammerlander lancia la sua sfida al Cervino, volendo percorrere nel tempo massimo di 24 [illegible] le quattro creste principali: Furggen, Leone, Zmutt e Hornly. Il concatenamento di ascensioni viene presentato come impresa [illegible] tentata finora. Allora telefono a Raitre Aosta facendo presente che il percorso delle quattro creste è già stato realizzato, in solitaria, in sole 15 ore dalla guida Marco Barmasse [illegible] Valtournenche, l'11 settembre del 1985.

La notizia è stata resa nota a suo tempo da tutti gli organi di informazione. Il Tg1 del 19 agosto riprende la notizia [illegible] filmati in diretta descrivendo l'impresa in corso e trascurando completamente ogni riferimento ai precedenti. Si vede che Kammerlander non è solo, ma può contare sull'aiuto di un compagno di cordata e poi di un altro ancora. A questo punto seguo la vicenda per capire quale possa [illegible] la novità alpinistica della prestazione.

Alla conclusione devo constatare che dal punto di vista tecnico non [illegible] avvenuto proprio niente di nuovo. Infatti la cresta del Leone [illegible] stata percorsa soltanto a metà, la Zmutt e il Furggen solo in salita. Penso con dispiacere a Kammerlander che ha sfaticato per 22 ore senza conseguire un risultato tecnicamente valido. Di questo parere non sembra [illegible] Rai che insiste con toni entusiastici a descrivere la «grande impresa» definendola: [illegible] grande successo dell'alpinismo moderno, al quale il mattino successivo [illegible] Breuil si ripetono gli inni di consenso, senza mai a parlare della vera e grande impresa [illegible] 7 anni fa della guida Marco Barmasse, che da solo, senza predisposizione delle vie, in arrampicata libera e senza alcun aiuto aveva realizzato il percorso delle 4 creste intere in 15 ore. Perché tutto questo? A me sembra così: Barmasse sullo strapiombo del Furggen [illegible] solo con la sua anima e la sua modestia, Kammerlander, [illegible] anche fosse stato solo, avrebbe al suo fianco gli sponsor del Breuil.

Vittorio De Tuoni, Milano

[illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 1[illegible]
Protezione civile: [illegible]
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304[illegible]/304.290
Percorribilità strade: [illegible]754/35.555

[illegible]

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Soc[illegible] alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires* [illegible] (0166) 79.468
Valtournenche: *Volontari del* [illegible] (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.087
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 8 [illegible] 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) [illegible] *Comunale 4*, rue Saint-Martin [illegible]. Per [illegible] altri Comuni [illegible] gione [illegible] farmacie osserveranno i turni [illegible] secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 min. [illegible] chiamata)
[illegible]tr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 min. dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 min. dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hone*
Distr. 14: *Issime*

[illegible]

Domenica 6 settembre
Aosta: *Erg*, corso Ivrea; *Erg*, via F. Cha[illegible] *Agip*, [illegible] (Mancuso); *Ip*, via Clavalité; *Tamoil*, [illegible] Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, c[illegible] Battaglione; *Tamoil*, corso Ivrea.
Aviso: Agip; **Châtillon:** Agip; **Fénis:** Tamoil; **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Vincent:** Tamoil (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/352260
Courmayeur: (0165) [illegible]
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) [illegible]

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible]

AOSTA

[illegible] Giacchetti, 79 anni, pensionata, Torino.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. L'assessorato regionale dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali spenderà quasi un miliardo per liquidare agli allevatori valdostani i contributi riguardanti l'abbattimento di animali improduttivi e a fine carriera.

Aosta. Una spesa di oltre due miliardi e mezzo è stata impegnata dal[illegible] Giunta regionale. La somma verrà impiegata per realizzare le Carte topografiche regionali riguardanti il volo aereo '91.

Monsieur le professeur
Patrice Gard
âgé de 54 ans
nous a quitté. Vous en font part son épouse [illegible], son fils **Claudio** et sa belle fille **Carmen**, ses frères, ses soeurs, ses beaux frères, ses belles soeurs, ses neveux, ses nièces ainsi que les familles parentes et amies. Aoste le 30 août 1992 - Hôpital Régional. Les obsèques auront lieu en l'église de M. Immaculée mardi le 1er septembre à 14.30 h. La chère dépouille sera transférée au cimetière de Châtillon où à 16.15 aura lieu une bénédiction. Pas de fleurs. On remercie tous ceux qui prendront part au deuil de la famille
— **Aoste**, le 31 août [illegible].

Sara, Mario, Franco e Fabrizio Andrade ricordano con dolce affetto ed accorato rimpianto zio **PATRI**.
— **Carrù**, 31 agosto 1992.

[illegible]

SAINT-VINCENT
Après les plaisirs d'amour

Termina oggi alle 21, alle terme di Saint-Vincent, lo spettacolo teatrale «Après les plaisirs d'amour». Saliranno sul palco [illegible] Pharo ensemble, complesso tzigano, e le percussioni africane «Les musiques du "Plaisir».

SAINT-VINCENT
Opere di maestri contemporanei

Si tiene nella galleria civica di arte moderna l'esposizione dei lavori dei grandi maestri contemporanei. La mostra offre un panorama sulla produzione grafica di De Chirico, Sassu, Schifano, Vedova, Chagall, Dalì, Ernst, Karge, Lanskoy, Lichtenstein, Mirò, Picasso e Warhol attraverso opere originali. L'esposizione è aperta dalle 16 alle 20, fino al 18 settembre. Chiusa il lunedì.

COGNE
L'architettura [illegible] in Valle

«Architecture rurale en Vallée d'Aoste» è il titolo della mostra dei disegni di Enrichetta Jorrioz, allestita nel salone della biblioteca comunale. L'esposizione, organizzata dall'Associazione dei musei di Cogne in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, resterà aperta fino al 13 settembre, con orario 19-22. Il museo minerario alpino di Cogne può essere visitato tutti i giorni dalle 10 alle [illegible].

[illegible]
Espone Carlo Monaja

La mostra delle opere del pittore Carlo Monaja sarà inaugurata sabato 5 settembre alle 18, nella saletta comunale d'arte in via Xavier De Maistre. L'esposizione resterà aperta fino al 14 settembre.

[illegible]
Iscrizioni all'Esathlon

Sono aperte fino a venerdì le iscrizioni per le gare [illegible] Esathlon a coppie, organizzate dall'amministrazione comunale e dai club sportivi. Dal 26 settembre al 24 aprile [illegible] in programma prove [illegible] mountain bike, corsa campestre, tennis, pesca, sport invernali, sport tradizionali e gimcana finale.

Il presidente dell'associazione di categoria del Cral denuncia le carenze delle aree valdostane

Regole dimenticate nei campeggi

«La superficie [illegible] disposizione di ogni tenda, roulotte o camper è insufficiente e mancano i servizi igienici» Questa forma di turismo ha comunque registrato una forte crescita negli ultimi anni. Competitivi i prezzi

AOSTA. «La quasi totalità dei 60 campeggi valdostani non è in regola [illegible] la legge». [illegible] denuncia arriva da Benito Benin, presidente dell'associazione campeggiatori Cral e [illegible]sario di controllo per il Touring Club. La [illegible] di strutture igieniche moderne si affianca alla [illegible] [illegible] spazi regolamentari tra le roulotte: ogni campeggiatore ha diritto a gestire una superficie [illegible] 50-60 metri attorno alla propria «abitazione». E ogni 25 persone ci vuole un servizio igienico. Assenti del tutto anche i controlli, in particolare nei campeggi «stanziali», dove sono sistemati caravan tutto l'anno.

«Ho evidenziato da tempo queste gravi lacune al Touring Club - dice Benin -. Finora [illegible] mie segnalazioni non hanno sortito risultati soddisfacenti. Il Touring Club, preso atto delle mie relazioni, ha trascritto [illegible] serie [illegible] commenti sulla guida, un opuscolo dei campeggi, assegnando [illegible] voto».

Alle carenze corrisponde un continuo incremento di questa forma di vacanza. Alcuni la considerano «il vero relax», altri «un [illegible] [illegible] contatto diretto con la natura». Molti si attrezzano per trascorrere almeno 15 giorni in un campeggio, al mare o in montagna. Libertà, aria pura e prezzi inferiori all'albergo o residence costituiscono l'incentivo alla scelta della vacanza itinerante. Due persone spendono da un milione [illegible] mezzo a due milioni per un anno; al giorno, invece, la spesa varia dalle 25 alle 30 mila lire per tre persone, compresi luce e parcheggio.

I prezzi [illegible] bene [illegible] confronto con altre regioni. I camping di Lombardia, Puglia e Campania offrono un'ospitalità più costosa. La situazione si capovolge sulla Costa Azzurra, dove alla modica spesa si affiancano migliori servizi.

Continua Benin: «A San Marino fino al 2 settembre c'è un raduno internazionale dei campeggiatori. Lo stesso sarà organizzato in Valle a breve termine. Intendo terminare la promozione di questi incontri per la scarsa sensibilità dell'amministrazione regionale. Manca un riscontro adeguato al nostro rilevante impegno propagandistico. E' tra l'altro indispensabile la collaborazione delle istituzioni per predisporre accurate verifiche nell'ambiente dei campeggi». Altro problema lamentato è l'[illegible] [illegible] aree attrezzate per la sosta del campeggiatore di passaggio. [illegible] Italia ne sono state realizzate [illegible].

Elio Lovirat, proprietario del Camping «La Pineta», [illegible] Champlan di Aymavilles, dice: «La tranquillità caratterizza il nostro campeggio. Siamo [illegible] mille metri, un'altitudine ottimale per chi desidera godersi la montagna senza eccessivi sbalzi. Ad agosto abbiamo ricevuto 1200 persone». A Cogne, in Valnontey, Luciana Bertolini gestisce il campeggio «Gran Paradiso»: «C'è un avvicendamento continuo di italiani con la solita clientela affezionata di stranieri che piazza la tenda e va in alta montagna anche per tre giorni». Duecento posti infine al «Monte Rosa», un campeggio [illegible] Brusson dove il proprietario, Sergio Scavarda, è un instancabile organizzatore di serate in discoteca, tornei sportivi [illegible] proiezioni cinematografiche con spaghettata finale. [s. l.]

La situazione dei campeggi in Valle d'Aosta viene [illegible] da Benito Benin Sotto accusa l'eccessivo affollamento e la carenza di servizi igienici Fuori regola sarebbe la quasi totalità [illegible] 60 aree presenti in Valle

Iniziativa di Roberto Gremmo

Nasce la Lega anti-immigrati

Con la sua nuova Lega, Gremmo ha dichiarato guerra agli extracomunitari

AOSTA. Al grido di «via gli extracomunitari» Roberto Gremmo fonda un partito. La nuova formazione politica si chiamerà «Lega di salvezza popolare».

«L'idea - dice il consigliere regionale della lega autonomisti pensionati - non è che la riproposizione del progetto nato tre anni fa. Allora la cosa mi venne "scippata" da Umberto Bossi con la promessa, mai mantenuta, di un referendum per l'abolizione della legge Martelli». Gremmo per lanciare il progetto aveva ideato un manifesto che aveva suscitato scandalo: un teschio trafitto da una siringa. «Questa volta - dice - per appoggiare l'idea di [illegible] partito che si b[illegible] per liberare il territorio dagli extracomunitari e salvaguardi la nostra integrità etnica, culturale e linguistica dall'inquinamento da Terzo Mondo, ho pensato alla statua della Libertà: gli americani all'inizio del secolo, ai piedi della statua della Libertà, nell'isoletta di Ellis Island, tenevano in quarantena gli emigrati. E' il mio obiettivo».

Il partito verrà fondato ufficialmente [illegible] 3 ottobre a Venezia. Luogo e data non sono casuali. «E' - dice Gremmo - l'anniversario della battaglia di Lepanto e della vittoria della flotta veneziana sugli "infedeli"». Roberto Gremmo porterà in Valle il [illegible]nato partito nelle elezioni regionali del 1993. «Anche tra le nostre montagne la gente è arrivata [illegible] limite della sopportazione. E ha capito che la "autonomia" di cui si riempiono la bocca l'uv in particolare e tutti gli altri partiti a ruota, è soltanto di facciata».

Gremmo ha le idee chiare sugli obiettivi della «Lega per la salvezza del popolo»: «Basta con i finanziamenti pubblici al centro di accoglienza di Tzamberlet, che è diventato un "centro di delinquenza"; divieto [illegible] accesso degli extracomunitari al dormitorio pubblico; pugno di ferro per le iniziative come "pilota io"». Non teme eventuali sbarramenti della nuova legge elettorale in gestazione in Valle? «So che l'uv farà ogni "pateracchio" politico possibile per [illegible]tare la mia candidatura - dice Gremmo -, ma con la Lega conto di ottenere il 10 per cento dei voti». [a. c.]

Aosta, la pittrice Lucia Merli espone in questi giorni nella saletta d'arte di via Xavier de Maistre

Contrasti di luci e colori al femminile

Anziani, donne e clown sono i soggetti preferiti dall'artista

La pittrice Lucia Merli vicino a uno dei suoi quadri esposti ad Aosta (ARTEFOTO)

AOSTA. La pittura di Lucia Merli è intimista, caratterizzata da luminosità, poesia e raffinatezza cromatica. L'artista, originaria di Piacenza, espone le [illegible] opere nella galleria comunale d'arte, in [illegible] Xavier de Maistre. Nelle immagini c'è una grande energia, un'esplosione di colori e pennellate intrise [illegible] luce.

Il pubblico valdostano ha già avuto modo di conoscere e apprezzare la pittura di Lucia Merli, dato che è la [illegible] volta che espone in Valle. In un'atmosfera irreale, l'artista rappresenta soprattutto le figure umane (clown, anziani e donne) e le nature morte. Nelle immagini [illegible]cre (nella saletta comunale sono esposti 4 lavori [illegible] questo tema), l'artista utilizza l'oro zecchino intorno ai volti, esaltandone così la ieraticità. Nelle nature morte e nelle figure umane ricorre sovente il violino, richiamo alla musica. I lavori di Lucia Merli [illegible] realizzati ad olio, acquerello e soprattutto ad acrilico.

«Tra i soggetti che preferisco rappresentare ci sono gli anziani - dice la pittrice - perché sono quelle persone lasciate un po' da parte dalla nostra società». La prima mostra dell'artista risale al 1977, a Milano. [illegible] sua intensa attività artistica ha realizzato alcune opere per enti pubblici ed ecclesiastici. Ha fatto anche un busto in bronzo che si [illegible] in una scuola media in provincia di Piacenza. L'anno scorso ha esposto in Francia, a Pontarlier, nella galleria «Art et Litographies», che per la prima volta ha presentato opere di ar[illegible] contemporanei italiani.

Quest'anno ha già partecipato [illegible] due personali a Milano e a [illegible] rassegna a Sirmione sul Garda. La mostra è aperta tutti i giorni dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 19,30 fino a venerdì.

Igor Righetti

Fissata la resa per ettaro, aperta la questione prezzo

Moscato, primi accordi vendemmia tranquilla

Prime certezze per la prossima vendemmia del moscato: resa massima per ettaro stata fissata in 90 quintali, con possibilità di arrivare fino 120 per la cernita. Questi 30 quintali in più di moscato Piemonte. Se ci eccessi oltre quota 120 tutta la produzione del vigneto sarà classata. La gradazione del mosto è confermata in 9,5 gradi Baumé.

Le decisioni sono scaturite al termine della riunione di ieri mattina a Torino i rappresentanti della parte agricola e industriale, con la mediazione dell'assessore regionale all'Agricoltura, Lombardi. Clima disteso, dopo i contrasti di luglio, con le previsioni di vendemmia sostanzialmente positive.

Per la data di inizio della raccolta si stabilito di compiere una nuova serie di accertamenti nelle zone. Si tratta di decidere tra il 15 e il 18 settembre. Ci sono aree come Valdivilla Nicese dove il moscato è già piuttosto avanti nella maturazione.

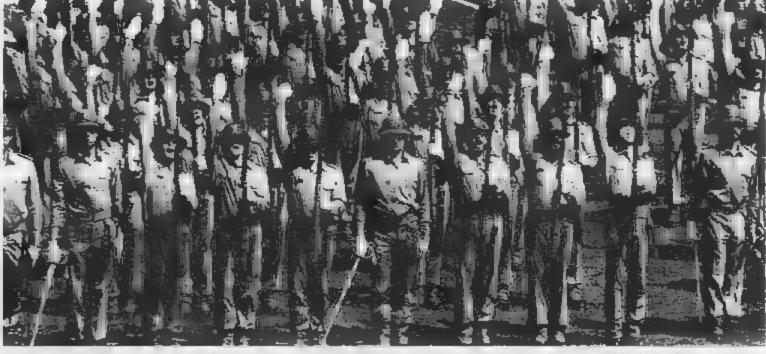
Tutto rinviato al prossimo lunedì per il prezzo, il punto dove ci sono più attriti. La proposta industriale di 10.500 lire miriagrammo per cento quintali di resa massima a doc, è da ripensare alla luce nuova resa di 90 quintali (erano l'anno scorso). I 10 milioni e mila lire ricavabili da un ettaro prima ipotesi, divisi per 90 danno una quotazione di 11.660 lire, cioè di 240 lire in meno del '91.

massima per ettaro di quintali, si può arrivare a 120 per la cernita moscato Piemonte i 30 quintali in più. Oltre quota 120 la produzione è

E' probabile che l'intesa sul prezzo delle uve possa trovarsi a questi livelli, considerando che il mercato delle uve sta subendo ribassi rispetto all'anno (nell'Oltrepò pavese sono calate le quotazioni Pinot e degli Chardonnay).

è discusso anche sui mila 500 ettolitri della scorsa stoccati nelle celle frigorifere. Le industrie li ritirerebbero prezzi '91.

Da entrambe le parti sembra prevalere la volontà di evitare la «vendemmia al buio», lasciata al libero mercato e alle inevitabili spinte speculative. Un nuovo accordo interprofessionale dovrebbe ridisegnare la mappa del pianeta moscato (6000 aziende della fascia Sud delle province di Asti, Alessandria e Cuneo) anche alla luce del riconoscimento a docg (denominazione origine controllata e garantita) atteso per il prossimo anno.

Sergio Miravalle

I 710 alpini del battaglione «Mondovì», della brigata Taurinense, di stanza a Cuneo, presteranno giuramento allo stadio comunale di Verbania sabato

Il battaglione alpini «Mondovì» arriva giovedì sul Lago Maggiore

In treno da Cuneo a Verbania per il giuramento allo stadio

Il battaglione «Mondovì» della brigata alpina Taurinense, di stanza a Cuneo, presterà giuramento allo stadio comunale di Verbania, sul Lago Maggiore, sabato mattina.

Un avvenimento eccezionale che porterà a Verbania, oltre alle 710 reclute dei reparti, anche la bandiera di guerra del «Mondovì», la fanfara e il della «Taurinense», il medagliere nazionale dell'Associazione nazionale alpini, le massime autorità militari della regione Nord-Ovest.

Il battaglione arriverà via ferrovia ad Arona nel pomeriggio di giovedì 3 per imbarcarsi sulla motonave «Verbania» e giungerà all'imbarcadero di Intra tra le 17,30 e le 18.

Ripeterà, cioè - 56 anni di distanza - il rientro a Verbania del battaglione alpini «Intra», proveniente dall'Africa Orientale dove combattuto lasciando 47 caduti.

Subito dopo i reparti in armi renderanno omaggio al monumento ai Caduti di tutte le guerre si trasferiranno - sfilando per viale Mameli, corso Cobianchi e corso Cairoli - negli alloggiamenti che stati predisposti nell'edificio delle scuole medie Ranzoni e al collegio San Luigi.

Venerdì pomeriggio un picchetto armato del battaglione deporrà omaggi floreali al sacrario che a Fondotoce ricorda i 1240 partigiani caduti in provincia di Novara, gli scomparsi nei lager nazisti, i cittadini ebrei trucidati dai nazifascisti sul Lago Maggiore nel settembre 1943. Tappa successiva, il monumento ai Caduti sul lungolago delle Magnolie.

Alle 18, nell'aula consiliare di Palazzo Flaim, il sindaco - nel ricordo delle generazioni di verbanesi che vi militarono in pace e in guerra - conferirà alla brigata T la «cittadinanza onoraria Verbania».

La sera, alle 21, al palazzetto dello sport terranno concerto la fanfara e il coro del famoso corpo militare piemontese.

Sabato mattina durante la cerimonia ufficiale giuramento del «Mondovì», la sezione «Intra» dell'Associazione nazionale alpini consegnerà sei drappelle ad altrettanti reparti della «Taurinense». [a. c.]

Gli abitanti di paesi con lo stesso nome si ritrovano ogni anno, da sabato nel Monferrato

La grande festa degli undici Azzano

«E' come quando incontriamo una persona che si chiama come noi: ci viene voglia di saperne di più» I 340 abitanti, la storia contadina segnata dallo spopolamento delle campagne, i primi ritorni

AZZANO D'ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Salendo i pochi chilometri che da Asti portano ad Azzano, cose colpiscono di questo paesino arroccato sul colle: la pulizia di strade case e la quantità di gente lavoro. Non è una febbre improvvisa degli abitanti e neppure il rituale della festa del patrono. Quella che si prepara è festa, ma anomala: l'incontro, previsto per sabato e domenica, di tutti gli 11 Azzano d'Italia, sparsi in diverse regioni. Indifferenti al vento del leghismo dall'87 gli Azzano si ritrovano confrontano storia, culture e tradizioni, folclore ed economia.

Quest'anno l'incontro, il sto, si svolge ad Azzano d'Asti, nel Monferrato, un paese con 340 abitanti, una solida storia contadina segnata dal tempo - lo spopolamento delle campagne, l'invecchiamento della popolazione, la chiusura della scuola per mancanza bambini, esercizi pubblici chiusi non più riaperti - ma anche capace guizzi, di voglia di ripresa: giovani che tornano, città che restituiscono parte di quel che erano prese negli anni del mito urbano.

Che hanno da raccontarsi questi undici Azzano? Il nome in comune non è un filo troppo sottile? «Solo in apparenza - risponde il sindaco Dino Scarzella - gli incontri sono nati da una curiosità genuina chi la sua terra ma non la vive come un guscio. Se incontriamo una persona che si chiama come noi voglia di saperne di più. Qui è lo stesso: scopri che ci sono altri 10 paesi che si chiamano il tuo ti domandi: vivono là? Che fanno? Che storia e che presente hanno, vanghe piantate nella terra o industrie, aeroporti o mulattiere?».

Così sono nati gli incontri fra amministratori, è cresciuta l'idea una festa fra azzanesi. Dice Scarzella: «Al di là dei festeggiamenti, c'è uno scambio culturale ed economico, la conoscenza dei prodotti, delle attività». Organizzare l'incontro non è uno scherzo. Il sindaco il presidente della Pro Loco, Giulio Morando, hanno coinvolto l'intero paese: sabato domenica si riuniranno, sulla collina che domina Asti Tanaro, mille persone: parleranno, visiteranno aziende agricole, mangeranno, balleranno.

Racconta Scarzella: «L'entusiasmo nostra gente è totale, non c'è nessuno che non si sia messo al lavoro. Anziché dare in gestione l'iniziativa, tutto fatto con le mani degli azzanesi. E senza far spendere soldi all'amministrazione: si calcola pareggiare i conti le adesioni ai pranzi».

Le case più vecchie sono ingentilite dalle tinteggiature, giardinetti e prati liberati dalle erbacce. C'è chi prepara addobbi e chi le centinaia di bottiglie di vino, e si organizza l'allestimento delle tavolate sul vecchio «gioco della palla», il piazzale, sovrastato da un alto muro di mattoni, dove un tempo campioni come Garetto spaccavano l'aria coi colpi tamburello.

La sala del Consiglio comunale è diventata ufficio di tutto paese, con gente che va e viene, ognuno col suo compito. Su un tavolo si allineano copie del libro Luciano Graziano e Antonella Viarengo hanno dedicato alla storia del paese, dall'origine a oggi: documentatissimo, pignolo senza noioso, racconta vita e persone di piccolo centro in mezzo alla rincorsa dei secoli.

Il di Azzano d'Asti Dino Scarzella (coi pantaloni neri) discute nel centro del paese i dettagli della festa domenica alcuni

Commenta il sindaco: «Tutta questa fatica non si spegnerà la sera di domenica quando ripartiranno i pullman per gli altri Azzano. Molto rimarrà come beneficio al paese». Un paese che ha saputo rispondere alla crisi delle campagne: mancando popolazione giovanile, elementari monu- silenzioso al passato, oggi sono della Pro Loco, con bar campi da bocce.

Appena fuori paese ci sono i nuovi campi per tamburello tennis. Un paese che colpisce per la compattezza dei suoi abitanti: «Quando negli scorsi anni abbiamo partecipato alle feste degli altri Azzano, sono venuti i carabinieri a presidiare il paese svuotato».

E' che si coglie la domenica mattina, alla piccola chiesa di Giacomo perfettamente restaurata: la gente che si raccoglie intorno a don Casetta fonde con rispetto lo spirito religioso a quello della comunità si riunisce anche laicamente.

«Chi scelto la fabbrica l'ufficio - dice il sindaco - non ha mai reciso i rapporti con le vigne dei padri, almeno nella memoria. era scesi a 290 abitanti ma alcuni stanno tornando. Certo questi giovani non scenderanno nei campi, l'avvenire del paese è di insediamento residenziale che però non dovrà perdere i suoi connotati: un recupero dell'esistente nel rispetto del passato, un tellite dormitorio di Asti, e nemmeno concentrato di cemento».

paese dove convivono le quattro chiacchiere negozio e il viavai con le città; i motorini dei giovani e la memoria scolpita sulle lapidi che, senza retorica, ricordano il prezzo pagato da Azzano alla prima e alla seconda guerra, fascismo, al nazismo; la dinamicità richiesta dalla società di oggi il ricordo delle figure pittoresche, quelle che Gino Turello, scrittore poco capito in vita, raccontò in libri come «Fucilate sante».

DOVE SI TROVANO

Dal Piemonte all'Umbria

Gli Azzano in Italia undici: Azzano d'Asti in Piemonte; Azzano Mezzegra, Azzano San Paolo, Azzano Torlino e Azzano Mella in Lombardia; Azzano Decimo Azzano Premariacco Friuli; Castel d'Azzano in Veneto; Azzano di Pianello in Emilia; Azzano di Serravezza in Toscana; Azzano Spoleto in Umbria.

Il programma della festa ad Azzano d'Asti prevede per sabato alle 10, ritrovo dei rappresentanti delle amministrazioni; alle 12,30 pranzo con piatti locali preparati dalle donne del paese astigiano.

Nel pomeriggio visita allo stabilimento enologico «Bosca» di Canelli e all'azienda agricola dei fratelli Rovero Marzanotto; alle 19,30 cena in piazza ed Azzano intrattenimento musicale.

Domenica: alle 10 sfilata saluto delle autorità, alle 11 sul sagrato della chiesa, con corali di tutti gli Azzano; 12,30 pranzo in piazza. Infine, alle 15, sarà il saluto dei sindaci e lo scambio dei doni.

Concluso a Châtillon il concorso rock «Rainbow bridge, suoni in libertà»

Musica ribelle e vincente

La selezione regionale superata dagli «Avatara», che non accedono però alla finale nazionale. All'ultimo momento previsto il confronto con le migliori band piemontesi

CHATILLON. Ha vinto la musica ribelle degli «Avatara». La rassegna «Rainbow bridge, suoni in libertà», organizzata dal Progetto Giovani di Aosta e dall'associazione «L'Impronta» di Châtillon, ha scelto il gruppo che avrebbe dovuto partecipare alle finali nazionali del concorso. Un comunicato a poche ore dal concerto ha però reso inutile la selezione di venerdì sera, perchè i musicisti valdostani dovranno misurarsi ancora con altri gruppi piemontesi. Il vincitore della prossima prova si esibirà nella finale della rassegna nazionale, in provincia di Modena, dal 25 al 27 settembre.

Il salone della biblioteca di Châtillon ha ospitato l'altra sera il concerto di «Celtica», «Tempo Zero», «The Sun» e «Avatara». Le formazioni sono state selezionate dopo aver presentato, due settimane fa, le loro registrazioni a una giuria, insieme con altri cinque gruppi. La prima parte della rassegna si era conclusa con la scelta dei musicisti finalisti, che hanno potuto esibirsi dal vivo venerdì sera, di fronte ad un pubblico di oltre duecento persone.

I primi a salire sul palcoscenico sono stati i quotati «Celtica» di Aosta, con la voce di David Mancini, la chitarra di Patrick Passuello, il basso di Eddy Passuello e la batteria di Nicola Ansaldo. Hanno proposto sei brani di Ansaldo e Mancini: «Scegliamo noi», «Quanto è lungo questo sogno», «Oceano», «Le colline di Belfast», «Vite senza nome», «Anno Domini», «Notte di grida», «Blues» e «Silenzio».

La rassegna «Rainbow bridge» è proseguita con i «Tempo Zero», un gruppo semplice, con voce, chitarra e batteria, che ha proposto il classico rock da centro sociale, con venature punk e testi contestatori dedicati ai ragazzi di «Piloto io». Hanno suonato «Commiato finale», «Hey Mr. Morrison», «Viaggio di piacere», «Raimondo», «Love song», «Memorie di un soldato», «Sto cantando», «Autunno» e «Gioco dei perchè».

Dopo i «Tempo zero» sono saliti sul palco i «The sun», sei giovani musicisti che hanno proposto melodie «all'italiana». Il gruppo è composto dalla cantante Stefania Verna, Giorgio Cannatà al basso, Paolo Fiori e Massimo Colosimo alla chitarra, Ivan Colosimo alla tastiera e Guido Taraglio alla batteria. Nei loro brani non c'erano novità, i testi erano piuttosto «leggeri», ma sono stati molto applauditi. I «The sun» hanno proposto cinque brani di musica «solare» in stile «Pooh»: «Oltrepassando il mondo», «Wish to win», «E' come un sogno», «Il sole» e «Mille voci».

La rassegna si è conclusa con l'esibizione del gruppo vincitore, i giovanissimi «Avatara» di Aosta. Il più vecchio di loro ha diciannove anni. Hanno avuto il merito di dare la sveglia al pubblico che stava sprofondando nelle poltrone della sala. Punk rock urlato a squarciagola, con alcune musiche interessanti. Gli «Avatara» sono stati premiati per la ventata di novità proposte in una serata di musica piuttosto banale. Dopo la solita dedica a «Piloto io», hanno suonato e cantato Gianluca Rossi al basso, Christian Rossi alla batteria, Fabrizio Falcicchio alla chitarra e il cantante Gianni Vivaldo. E' un gruppo giovane, nato a gennaio di quest'anno, che ha già partecipato alla rassegna «Tuttarte». Hanno alternato brani scritti da loro con alcune cover di gruppi storici degli anni Settanta. Molto apprezzata una curiosa versione «Sex Pistols» di «Johnny be goode» di Chuck Berry, una delle leggende del rock.

A chiusura di serata l'ultimo tocco di «colore» alla rassegna l'ha dato il cantante Gianni Vivaldo: ha imbracciato la chitarra elettrica, ha suonato per dieci secondi poi con un balzo è saltato giù dal palco spaccando sul pavimento lo strumento. Dopo dieci minuti di riunione, la giuria ha deciso che gli «Avatara» avrebbero rappresentato la Valle alla finale di «Rainbow bridge. Suoni in libertà». L'Anagrumba, l'associazione che si occupa della rassegna a livello nazionale, ha però deciso di raggruppare alcune regioni italiane. Questa variazione è stata comunicata solo a poche ore dall'inizio del concerto. Gli «Avatara» dovranno confrontarsi ancora con i gruppi vincitori della selezione piemontese. [s. ser.]

I giovanissimi «Avatara», vincitori a Châtillon della selezione regionale del concorso «Rainbow bridge, suoni in libertà»

Plaisirs d'amour

Debutto aostano con pioggia

AOSTA. Sfidando il maltempo e le difficoltà di organizzazione, «Les plaisirs d'amour» è stato portato in scena sabato sera sul palco del teatro romano. La compagnia «Il bagatto», nonostante l'incessante pioggia, ha debuttato con la pièce diretta e creata da Franco Gervasio, davanti ad una settantina di «coraggiosi» spettatori, che sono rimasti in piedi per oltre due ore per seguire lo spettacolo.

Sul palco un'altra settantina di persone, tra attori e comparse, per raccontare la storia scritta da Gervasio e nata dopo la lettura di «Lettres en Somalie» di Frédéric Mitterrand. E' l'avventura in Africa di Pierre (impersonato da Michele Di Mauro), un giovane parigino che parte alla ricerca delle radici della musica popolare. E sarà proprio la musica, assieme alle danze, una delle principali protagoniste dello spettacolo.

Pierre, partito da solo perchè abbandonato all'ultimo momento dalla fidanzata, innamorata di un altro uomo, nel Magreb stringe amicizia con un anziano venditore di macchine fotografiche, impersonato dall'attore Sergio Fiorentini. Lunghi dialoghi durante i quali i due personaggi si raccontano, grazie anche all'intervento di altri attori.

Dopo il debutto ad Aosta «Les plaisirs d'amour» verrà presentato sabato prossimo a Benevento, nell'ambito del festival «Città spettacolo». [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.666
Lire 10000
Or.: 20/22

L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Or.: 20/22
Lire .000

PER FERIE

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera

OGGI CHIUSO

COGNE
Gran
Tel. (0 .206
Or.: 21,15
Lire 8000

Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43'

COU
Monte
Tel. (0165) 841 206
Or.: 21,30
Lire 10 000

Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Masseri (Italia '91) — Abbandonato dalla per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **media**

CERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
.: 18/20/22
Lire 1

Priorità assoluta
di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30' **Commedia**

Tel. (0125) 928.493
Or.: 21
Lire 8000

OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

Boaro
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Or.: 20/22.15

CHIUSO PER FERIE

Politeama
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Or.: 20/22,15

Ferro & seta
di S. Sun, con M. Salmon, P. Ginlu (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40' **Drammatico**

Abcinema
Tel. (0125) 425.080
Or.: 20/22,15

CHIUSO PER FERIE

Questa sera a Verrès

Giochi, musica e cabaret per Sant'Egidio

Il programma delle manifestazioni estive verrezziesi organizzate dalla Pro loco, continua questa sera con la festa patronale di Sant'Egidio.

Sono in programma giochi, competizioni, musica e cabaret.

Alle 21,30 nel quartiere di Sant'Egidio prenderanno il via le gare che animeranno la serata.

S'inizierà con la «Grande zucca» per poi proseguire con altri divertenti giochi, «La zucca in tavola» e «Il grande tombolone», con interessanti premi.

La serata sarà animata anche dalla simpatia dello spettacolo di cabaret con Osvaldo Fresia che concluderà i festeggiamenti di Sant'Egidio.

Il prossimo appuntamento, sempre inserito nel calendario delle manifestazioni della Pro loco, è per la serata di sabato prossimo: nella chiesa parrocchiale di Sant'Egidio si terrà il concerto del coro di Verrès. [sa. b.]

La storia degli ebrei polacchi e la «tratta» degli scienziati in onda su Tsr

Il raid Parigi-Mosca-Pechino

E un film di successo del dopoguerra a Antenne 2

Gli ebrei sopravvissuti all'ondata antisemita del 1968 in Polonia raccontano la loro triste avventura nel documentario *«Les derniers»*, che Tsr manda in onda oggi alle 10,50.

Nel primo pomeriggio, alle 14,20, l'emittente svizzera propone, invece, *«Sale temps pour les mouches»* (Francia 1966, '), un film di Guy Lefranc con Gérard Barray. La storia di un'organizzazione che rapisce in Francia degli scienziati per poi «rivenderli» a paesi stranieri. Ma il commissario San Antonio riesce a scoprire il mercato.

Telefilm, reportage e film sono le proposte della serata televisiva di Tsr. Alle 20,10 va in onda *«Nestor Burma»* un telefilm di Claude Grinberg con Guy Marchand. Burma salva la vita a Simone, una giovane aggredita alla Gare de Lyon, che verrà però uccisa poco dopo.

Alle 22,35, *«In extremis»* (Francia, 1978, 85'), un film di Olivier Lorsac con Philippe Caroit e Sophie Duez. Equivoci, piacevoli e spiacevoli, di cui incombe il giovane Tango, che, per gioco, assume l'identità di Rock, un famoso malvivente.

Brigitte Fossey stasera su A2

Parte oggi dal Trocadéro la Parigi-Mosca-Pechino: una maratona, in auto, sui 16 mila chilometri della mitica via della seta. Antenne 2 dedica alla manifestazione due appuntamenti: alle 13,30 il primo collegamento con il «Raid», durante il quale verrà proposto un riassunto, e alle 20,35 (un'ora dopo la partenza) i primi commenti sulla gara.

Alle 20,50 l'emittente francese manda in onda *«Jeux interdits»* (Francia, 1951, 110'), un film di René Clément con Brigitte Fossey, Georges Poujouly e Lucien Hubert. Uno dei più famosi successi del cinema francese del dopo-guerra. Durante l'esodo del 1940 sulle strade di Francia, Paulette rimane orfana. I suoi genitori perdono la vita durante un bombardamento. Adottata da una famiglia di contadini Paulette diventerà la compagna del loro figlio, Michel. [sa. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Ombre e nebbia**. Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Henry pioggia di sangue**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Stoc d'estate Cortile Stradella
AMBROSIO P. c. V. 52. Chiuso.
...HO c. 22. Telefono 58.17.190. **Le mani della notte**. Non viet. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CAPITOL v. Dalmazzo 24. **Anno 2053: la grande fuga**. Non vietato. 1h 45'. Or.: 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Vita di Bohème**. Di A. Kaurismaki, con Jean Pierre Leaud, Evelyne Didi, Matti Pellonpaa
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Mysteria**. Or.: ; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **L'amore, il sesso e Berlino** . 16,45; : 20,35;
CRISTALLO v. Goito 5. **Articolo 99**. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 1h 40'.
DORIA v. Gramsci 9. **Ferro & seta**. Or. 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,15.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Detective Stone**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Non dite a mamma che la baby-sitter è morta**. Non vet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
ELISEO ROSSO piazza Sabot. **Demoniaca**. V. : 16; 17,40; 19,20; 21;
EMPIRE p. V. . Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. Riposo
ETOILE (Ex Torino). Chiuso per ferie
FARO v. Po 30. **Fermati o mamma spara**. 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25
FIAMMA c. Trapani 57. **Jesuit Joe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **I sonnambuli**. Viet. 14. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Casablanca**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Rabbia ad Harlem**. Or.: ; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Alibi perfetto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sulla terra come in cielo**. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Toldo decadence**. V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **I Mambo Kings**. Or.: 16; 18,05; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Linea diretta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Vincere insieme**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Air Force aquile d'acciaio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **La mia peggiore amica**
SELENE c. Belgio 53. **Vorrei che tu fossi qui**. Or.: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Happy Birthday detective!** Col. Non viet. (Vincitore Noir in Festival Viareggio '92).
VITTORIA v. Roma 356. **Poliziotto in blue-jeans**. Non vet.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 21 Settembre Musica. **Il barbiere di Siviglia** melodramma buffo in forma di concerto. Musica di Gioachino Rossini. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Coro Filarmonico di Praga. Dir. P. Carignani. M° del coro Pavel Base. Ingresso in vendita a L. 12.000 dalle ore 20 alla biglietteria. Per inf. n. verde 1678-05095
ALFIERI p. Solferino 4, tel. **Il fiorir del l'occhiello** 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rin. abb., prelazioni nuovi abbonati e bigl. tutti i giorni fer. ore 9-13; 15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 73, 669.80.34. **Abbonamento Arcobaleno**. All'insegna del divertimento, sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operette, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13; 15-19 alla del Teatro. Tel.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**

Tv Suisse Romande
8,40 **Journal canadien**
9 — **Top models**
9,20 **Poivre et sel**
11,50 **Docteur Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **droit d'aimer**
13,35 **Les feux de l'amour**
14,25 **Sale temps pour les mouches**, film
16 — **Le médecin de campagne**, film
17,35
17,45 **petite maison dans la prairie**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Nestor Burma**
22,20 **Tj-nuit**
In extremis, film

Tele d'Aosta
10 — **Programmazione regionale**
14 — **Programmi per ragazzi**
20,30 **TF**
22,30 **Notes informazione**
Notturno

Tele Alpi
7,30 **Redazionale**
11,40 **Amandoti**, telenovela
12,40; 19; 22 **Alpitime**, notiziario
13 — **Crime story**, telefilm
15 — **Ryan**, telefilm
15,30 **Tutto può accadere**, film
17 — **Documentario**
18 — **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Roclute**, film
24 — **Divorzio all'americana**, film

Radio
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del faraone**, gioco spettacolo
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top 40**
13 — **Disco club**
15 — **Dj special** con Antonio Santini
16,30 **Juke box** dischi a richiesta

Reporter
8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
9 — **L'occasione**
Musica non stop, a cura di Luca Artucci

Top
9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
16 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir** con Gaetano Aiello
23 — **Night life**, a cura di Lorenzo Plebs

Radio Delta
8,45 **Val col liscio**, con Ivan
9,50 **Compro, vendo, baratto**
9,55 **Disco Delta**
10 — **L'angolo degli auguri**
10,05 **Mattinata all'italiana**
11,20 **La ricetta**
11,40 **Deltamagazine**, di F. Favre e L. Torino
17 — **Italia cocktail**, con Alex Grasso
19 — **Val col liscio**
20 — **Delta music**

Radio club
14,15
14,30 **Classics club**
15 — **Classifica CB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Toni Severo**
16 — **Linus**
Jovanotti
20 — **Gran Deejay**

St-Vincent
8,15 **Rv mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rav sera**

Radio Monterosa
7,10 **notizie**
8 — **Oroscopo**
10,30 **Numerologia**
13 — **Café Chantant**
Rendez-vous patoisan

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Ciclismo, disputato ieri il crono prologo della 29ª edizione della corsa a tappe per dilettanti

Comincia il Giro della Valle d'Aosta

Hanno preso il via 139 corridori divisi in 28 squadre

NUS. Stefano Checchin, 25 anni, padovano, già campione italiano dei militari, è il primo leader del 29° Giro della Valle d'Aosta. La squadra, la Zalf Euromobil Fior, si è imposta nel crono prologo di Nus, svoltosi su un tracciato tortuoso di 1700 metri condizioni atmosferiche non certo ideali, con vento per tutti pioggia per le ultime squadre che hanno preso il via. La formazione veneta, comprendente anche Lanfranchi e Bartolini, ha preceduto di un solo di secondo l'Olanda, 6 decimi la Mecair Ecologia di Milano.

Partecipano al Giro 28 squadre, per totale concorrenti di cui 83 italiani e 56 stranieri, in rappresentanza di Francia, Svizzera, Russia, Ucraina, Belgio, Cecoslovacchia, Olanda, Germania Giappone. Con Checchin in maglia rossonera (ma il prologo non era valido agli effetti della classifica) il giro della Valle affronta oggi la prima tappa vera in clima di grande incertezza. Passati al professionismo Gotti Belli, trionfatori annunciati delle ultime 3 edizioni, quest'anno sono almeno 15 i corridori che si dividono il pronostico. Innanzitutto l'elvetico Dufour e il milanese Noé, condo e terzo l'anno scorso, poi il siciliano Galati, il pugliese Piepoli, il ligure Lanteri, i lombardi Guerini, Milesi, Pozzi, Nardello e Lanfranchi, i veneti Zanolini e Menegotto, trentino Simoni, il Tchorkasov e l'ucraino Gontchenkov.

Al via anche due formazioni valdostane, Nus Fénis Il Cs Lys di Pont-Saint-Martin che nel crono prologo si sono classificate rispettivamente 12° e al 27°. I primi ripresentano sulla scena del Giro Wilhelm Bonato, 27 anni, nato in Svezia, ma residente a Pinerolo, reduce dal 40° posto ottenuto nell'89 e dal dell'anno scorso. patron Albino Voyat schiera Luciano Longo (36 anni, di Fossano, 6 giri della Valle già disputati, azzurro ai giri di Cile, della Bulgaria e della Polonia), Riccardo Nagliato (25 anni, torinese), l'ex nazionale transalpino Francis Faivre (32 anni) Tiziano Saltarelli, 19 anni l'unico valdostano della pattuglia, studente al quinto di ragioneria ad Aosta.

Sono tutti canavesani, invece, i quattro portacolori del Lys il quinto Boccardo ha dovuto dare forfait in extremis per improvvisi impegni militari). Fabrizio Attardi, 24 anni, è nato Rivarolo e svolge l'attività odontotecnico a San Benigno. Gli altri tre sono di Ivrea, dove Paolo Cardini (32 anni) fa l'operatore cinematografico, Valentino Giuliano (19 anni) il panettiere, mentre Fausto Tessiore, neo ragioniere, aiuta il padre Guido (che partecipò al Giro del '67, anch'egli in maglia Lys) nella conduzione negozio di biciclette. Va subito detto, tuttavia, che al cospetto dei più forti dilettanti d'Europa è vietato illudersi che i rapp tanti del ciclismo valdostano possano inserirsi nella lotta per le prime posizioni. Ad ne di Bonato, che punterà a migliorare il piazzamento dell'anno scorso, tti gli altri avranno raggiunto il loro obiettivo riusciranno a portare la corsa.

Franco Bocca

Al centro il vincitore del prologo Stefano Checchin. Con lui i compagni di squadra Lanfranchi e Bartolini [FOTO BOCCA]

Ma la vera corsa parte oggi

Una tappa di 124 chilometri che potrebbe già fare selezione

NUS. Scaldati i muscoli la cronoprologo, i protagonisti dell'edizione 1992 del Giro della Valle d'Aosta cominciano da a fare sul serio. Il primo impegno offre già l'immagine di quale sarà la caratteristica principale della corsa valdostana quest'anno: chilometri di strade con pochi tratti piani e molti in salita, secondo la migliore tradizione di quella che è la più antica a tappe italiana per dilettanti.

La prima frazione «vera» prevede pedalata di 124 chilometri per andare da Nus a Saint-Vincent. Di solito la tappa di esordio è la più temuta. Nessuno ha potuto prendere le misure degli avversari e c'è l'incognita rappresentata corridori stranieri, molti dei quali sono sconosciuti. sorprese sono quindi possibili. Può nascere dal nulla la «fuga buona» che lancia in vetta alla classifica il personaggio nuovo, capace di costringere i possibili favoriti a correre un Giro tutto in recupero. La tappa propone una galoppata di una settantina di chilometri per «visita» a Pont-St-Martin, poi i corridori dovranno affrontare la prima delle salite di questa competizione: la strada per il colle di Joux. Venti chilometri di salita verso i metri dello spartiacque, che costringeranno i corridori ad alzarsi sui pedali per superare pendenze notevoli. E' probabile che come per il passato questa asperità finirà per essere la prima occasione per scremare il folto gruppo dei corridori, anticipare i primi verdetti e dare un volto abbastanza definito alla classifica.

La picchiata il fondo valle chilometri di discesa) per arrivare a Verrès sarà un'ancora di salvezza per i più spericolati. Entreranno in scena gli specialisti del brivido delle volate all'ora. I lunghi rettilinei che separano Verrès Montjovet serviranno per rifiatare. Sulla salita della Montjovetta cominceranno grandi manovre in vista del traguardo finale. E torneranno a essere protagonisti quegli scalatori agili che avranno ancora spiccioli da spendere.

Per ottenere il primo successo di tappa i corridori dovranno superare la dura rampa che porta alle Terme di Saint-Vincent, uno strappo che ha sovente separato i ciclisti di quei pochi secondi talvolta decisivi per la vittoria finale. La tappa partirà a mezzogiorno, l'arrivo è previsto per le 15. [e. c.]

La formazione allenata da Ciri è stata eliminata al primo turno del torneo per la sconfitta subita contro il Pinerolo

Châtillon/Saint-Vincent già fuori dalla Coppa Italia

Il tecnico: «Ho comunque riscontrato notevoli miglioramenti nella squadra»

E' già finita l'avventura dello Châtillon/St-Vin nella Coppa Italia della lega nazionale dilettanti. I biancoazzurri sono stati sconfitti per 1-0 a Pinerolo. La squadra di Cavallo si è qualificata per il secondo turno della manifestazione tricolore chiudendo il triangolare, che comprendeva anche il Nizza Millefonti, a punteggio pieno.

Ai castiglionesi non stata sufficiente una discreta prestazione per centrare il colpaccio (soltanto in di vittoria Muzio e compagni avrebbero estro dalla Coppa il Pinerolo). A castigare lo Châtillon/St-Vincent è stato Pallito che nel finale del primo tempo ha sorpreso la difesa valdostana. Partita subito in salita per i biancoazzurri che dopo un quarto d'ora si sono trovati in inferiorità numerica per l'espulsione di Cappelletti.

«Il guardalinee ha rilevato la posizione irregolare di un giocatore torinese - spiega l'allenatore Piero Ciri -, però l'azione è proseguita e Cappelletti è stato allontanato dal campo per aver fermato avversario lanciato verso nostra porta. decisione discutibile che ci ha costretto a raddoppiare l'impegno per lottare alla pari».

In 10 uomini lo Châtillon/St-Vincent è riuscito ugualmente a rendersi minaccioso. Prima Serravalle a poi Alloni hanno avuto l'occasione propizia sbloccare risultato. Poco prima del riposo Pallito infilava però Redaelli. Nella ripresa Cattin rilevava Comotto e Adamo sostituiva Schiavone, la fortuna non sorrideva ai castiglionesi che andavano vicinissimi al pareggio senza però riuscire a mettere a segno l'1-1.

«Soltanto il risultato ci puni - sottolinea Ciri -. Sul piano gioco non siamo stati inferiori al Pinerolo. Sono soddisfatto della prestazione dei ragazzi. Abbiamo fatto notevoli passi in avanti rispetto alla partita giovedì con Nizza Millefonti. Stiamo per raggiungere la miglior condizione. Dalla trasferta in Piemonte sono emerse note positive a livello individuale e come collettivo».

La sfida con il Pinerolo è servita all'allenatore dei castiglionesi per rivedere alcune cose piano tattico. La novità sostanziale è stata quella dell'utilizzo di Casadei in posizione centrale e il conseguente spostamento di Martini sulla fascia destra. Un esperimento che si è rivelato produttivo e che ha convinto il tecnico biancoazzurro.

«Casadei ha giocato con grande autorità nella zona mediana - dice Ciri -, mentre Martini ha confermato le sue doti in posizione laterale. Potrei attuare questa formula anche in campionato perchè si è rivelata quanto mai interessante. Le due partite di Coppa Italia ci sono state utilissime per mettere a punto la condizione e per valutare la forza avversari che incontreremo nel torneo della lega nazionale dilettanti».

Chiusa la parentesi della Coppa Italia, lo Châtillon/St-Vincent esordirà domenica al «Perucca» in campionato contro il Saronno. I lombardi sono tra i più accreditati pretendenti al passaggio in C2. Un battesimo fuoco per Muzio e compagni che dovranno poi affrontare due terribilissime trasferte sui campi del Corsico e del Lissone.

Sigfrido Beneyton

Ernesto Casadei

SPORT FLASH

La Nicotera vince contro il Treviglio

Ancora un successo per la Nicotera. La squadra di Petitti si imposta per 93-92 a Treviglio grazie a due tiri liberi realizzati nel finale cci. Grande pre di Greco, autore di punti. In evidenza anche Vitale (21), Pucci (17) e Gyppaz (12). Oggi i biancoazzurri giocheranno a Varese contro la Cagiva.

Ottoz e Occhiena migliori italiani

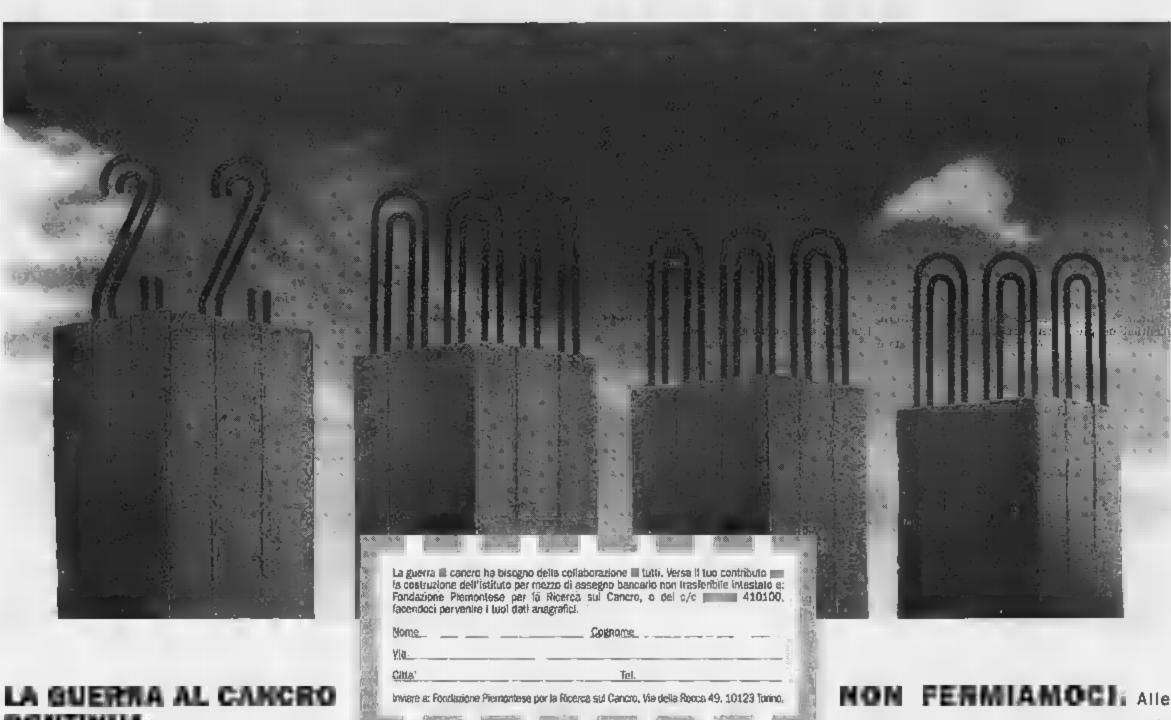
Laurent Ottoz e Carlo Occhiena si dovuti accontentare di essere i primi italiani nel meeting di Padova. Ottoz è finito terzo in 13"91 nei 110 ostacoli vinti dal canadese Mc Koy con 13"44 davanti al tedesco Schwarthoff. Occhiena nei 200 è giunto quarto con 21"76 dopo gli statunitensi Bates (20"87) e Smith e il bulgaro Antonov.

GOLF

Massimo e Gianni Ghirardo primi a Gignod

La coppia formata da Massimo e Gianni Ghirardo ha vinto la prima edizione della «Coppa Bruno Tex 2», competizione di golf organizzata dal Golf Club Aosta e ospitata sul campo a 9 buche dell'Arsenières. La gara si si è disputata con la formula «4 palle la migliore stableford» e i concorrenti hanno percorso due giri del terreno di gioco per un totale di buche. Massimo e Gianni Ghirardo hanno totalizzato 38 punti e hanno preceduto il duo Carlo Della Torre - Giancarlo Alberti (36 punti); la prima coppia mista, con 34 punti è risultata quella composta da Beniamino D'Errico e Maria Alice Boldi.

IL PIEMONTE HA GETTATO LE FONDAMENTA DELL'ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO.

NON GETTIAMO LA SPUGNA.

LA GUERRA AL CANCRO CONTINUA. Nella guerra al cancro il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza: una prima, grande vittoria che ha consentito di raccogliere 22 miliardi di lire fra gli abitanti del Piemonte. Grazie a questi, sui 270.000 mq che a Candiolo erano già stati acquistati dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, sono iniziati i lavori di costruzione dell'Istituto per la Ricerca ■ la Cura del Cancro. Oggi questo ambizioso progetto, che comprende laboratori all'avanguardia, strutture diagnostiche e terapeutiche sofisticate, reparti di degenza ■ day hospital, sta diventando realtà. Con la collaborazione di tutti, dalle più importanti realtà economiche del Piemonte ai privati cittadini, per essere al più presto ■ disposizione ■ tutti.

NON FERMIAMOCI. Alle porte del nostro capoluogo, proprio al centro di una rete di collegamenti stradali, ■ già stata posata la prima pietra dell'Istituto per la Ricerca ■ la Cura del Cancro. L'ala diagnostica ne costituirà il cuore, infatti una diagnosi tempestiva è tuttora l'arma più efficace contro il cancro. Se oggi, grazie all'impegno e alla collaborazione di tutti, abbiamo già raccolto 22 miliardi di lire, sappiamo che per costruirla ne servono molti di più. E che dobbiamo affrettarci, perché ogni anno 15.000 persone si ammalano di cancro in Piemonte. Nel mondo sono milioni. Ultimare la costruzione dell'Istituto oggi è solo questione di tempo e denaro: non fermiamoci adesso. Contribuiamo tutti.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/83.98.828 - 83.98.866

LA STAMPA
Asti
strada Valmanera 65
Tel. 502.87

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 1 Settembre 1992 n. 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Cominciano le prove di riparazione

Da oggi gli esami per 2000 studenti

[illegible]

LICEI	490
ISTITUTI PER GEOMETRI E RAGIONIERI	[illegible]
PERITI	[illegible]
ISTITUTI PROFESSIONALI (ARTE, AGRICOLTURA, SEGRETARIE DI AZIENDA, INDUSTRIA E ARTIGIANATO)	[illegible]
MAGISTRALI	[illegible]
ISTITUTI MANZONI E GAUSS	[illegible]
TOTALE	2061

ASTI. Da [illegible] le aule degli istituti superiori dell'Astigiano accoglieranno più di 2 mila studenti impegnati negli esami di riparazione.

Sono oltre il 33 per cento dei 6106 giovani che hanno frequentato l'anno scolastico 1991/92: 3329 (il 54,5%) erano [illegible]ti promossi a giugno; 718 i respinti (11,8%). La scuola che ha presentato percentualmente il maggior numero di rimandati è l'istituto d'Arte (42,4%) seguito a ruota [illegible] «Gioberti» (geometri) con il 41,9%. Sul 40 per cento è anche attestato lo scientifico Vercelli di Asti che ha avuto 312 studenti rimandati sui 780 a suo tempo scrutinati. [illegible] alte anche le percentuali del professionale «Castigliano» (39,7%), dell'Artom per periti (38,2%), delle magistrali «Monti» (38,1%) dell'istituto «Manzoni» (39,7%).

Il «Vercelli» e il «Gioberti» ragionieri sono le scuole che portano agli esami di settembre la pattuglia più nutrita di allievi (312 a testa); sono [illegible] i giovani che da oggi torneranno in aule all'«Artom».

Inversamente le magistrali «Nostra Signora della Purificazio[illegible] [illegible] 130 scrutinati hanno avuto appena 3 rimandati (2,3%): è il record. Il «Gauss» (odontotecnici) segue staccato a 16, le magistrali «San Giuseppe» a 24. La marcia di avvicinamento alle prove di riparazione è passata anche quest'anno, inevitabilmente, attraverso le ripetizioni private: è un affare (per i professori) che ogni anno alimenta puntualmente malumori e polemiche. Un'ora di lezione, a Asti, oscilla mediamente [illegible] le 25 e le [illegible]la, con punte comunque anche più alte; ma il «giro» sfugge generalmente ad ogni possibile statistica trattandosi, com'è noto, di guadagni «in nero».

Gli esami riservati ai [illegible]dati, oggetto di ripetute critiche (c'è chi non ne ravvede l'utilità) rappresentano [illegible] tappa importante n[illegible] solo per gli studenti: i risultati consentiranno infatti al provveditorato di completare gli organici per il nuovo anno scolastico. Attual[illegible] l'organico di diritto prevede, in totale, 6236 studenti delle superiori di Asti e provincia, di cui 1472 matricole. Una volta ultimati gli esami sarà possibile passare all'organico di fatto ed avere un quadro più preciso rispetto a quello offerto dalle preiscrizioni.

Al momento è il «Gioberti» a far la parte del leone potendo schierare [illegible] parla sempre di organico di diritto) 231 iscritti alle classi prime tra geometri, [illegible]gionieri e serale. L'istituto perde comunque [illegible] classe rispetto a dodici mesi fa, ma non è escluso che vi possa essere un ulteriore decremento. Il «Castigliano» (204 matricole), l'«Ar[illegible]» con 200, lo scientifico «Vercelli» (167) e le magistrali statali «Monti» (153) seguono nella graduatoria delle preferenze dei giovani astigiani. Le magistrali stanno conoscendo un autentico boom: la conferma viene dalle due classi guadagnate rispetto al '91/92, grazie soprattutto agli indirizzi sperimentali (linguistico e pedagogico).

Una volta terminati gli esami di riparazione, la scuola si concederà [illegible] breve [illegible]: il 18 settembre, allievi ed insegnanti, inizieranno infatti il nuovo [illegible] scolastico.

Franco Cavagnino

Era su una Honda 125 acquistata da 20 giorni. La tragedia ieri all'1,30 al ritorno da una festa ■ Montegrosso

Sedici anni, muore in moto a Moasca

Il drammatico racconto degli amici che l'hanno soccorso

MOASCA. «Ho visto la moto di Fulvio che sbandava, come impazzita, e poi è finita nel vigneto». Sono nel racconto disperato di Lorenzo Soverino, 17 anni, le fasi tragiche dell'incidente in cui ha trovato la morte il suo migliore amico, Fulvio Boffa, 16 anni, che viveva a Moasca in viale San Giuseppe 23. Il ragazzo è uscito di strada a bordo della sua Honda 125 nella notte fra domenica e lunedì, all'1,30 poco prima dell'abitato [illegible] Moasca, all'altezza della strada che porta in località Muda.

Fulvio era andato con Lorenzo e un altro amico Fabrizio Leoncini alla festa di leva dei diciottenni [illegible] Montegrosso. C'era la discoteca, hanno ballato fino quasi all'una. Poi hanno deciso di rientrare. Fabrizio era alla guida della sua Renault Clio, al suo fianco Lorenzo. Fulvio era sulla moto acquistata appena da venti giorni. Da un mese aveva [illegible] l'esame per la patente A che abilita alla guida dei 125cc. Una tragica coincidenza: con lui aveva dato l'esame Stefano Dridini, il ragazzo [illegible] 16 anni di Canelli, morto in [illegible] incidente in moto venti giorni fa. Fulvio e Stefano erano anche molto amici. Avevano frequentato insieme la scuola media a Canelli.

La Renault Clio seguiva di una decina di metri la Honda di Fulvio. Hanno imboccato la salita che porta a Moasca. «All'improvviso la moto ha cominciato a sbandare - racconta Lorenzo - è andata prima a sinistra, poi è uscita a destra nel vigneto». Fulvio, aveva il casco, è rimasto in sella alla moto che ha abbattuto quattro pali della vigna prima di fermarsi. Fabrizio ha bloccato la macchina. Lorenzo si è precipitato fuori. Nello scendere ha abbattuto con violenza [illegible] portiera, il vetro si è rotto. Sono stati attimi drammatici. Lorenzo ieri mattina ha cercato di ricostruirli. Parlava a fatica, la voce a tratti gli moriva in gola.

Ecco il suo racconto: «Fulvio era a terra, immobile. Avrei voluto portarlo sulla strada, ma temevo che muovendolo avrei peggiorato le cose. Ho urlato a Fabrizio [illegible] chiamare un'ambulanza. Poi sono tornato vicino a Fulvio e ho sentito che respirava, a fatica. Allora gli ho slacciato il giubbotto e i pantaloni. Mi ha chiesto cosa era successo. Gli ho detto di stare tranquillo, che lo avrebbero portato subito in ospedale». Fulvio [illegible] lamentava: «Aveva male. Io ho guardato il braccio che era rotto. Lui si è ac[illegible] che lo fissavo. A questo punto ci siamo guardati negli occhi. E Fulvio si è [illegible] a piangere. Un pianto strano, senza lacrime. E ho pianto anch'io».

Dal paese arriva gente. Ci sono anche il padre e il fratello di Fulvio. L'uomo vuol portare il figlio all'ospedale, si dispera, implora. Lo convincono ad aspettare l'ambulanza. Il ragazzo si lamenta. Arrivano i soccorsi: ma la corsa disperata all'ospedale di Nizza sarà inutile. Due ore dopo Fulvio cessa di vivere.

Il ragazzo viveva con il padre Francesco, 50 anni, piccolo impresario edile, la madre Teresa, 45 anni e il fratello Fabio, 21 anni. Era apprendista muratore. Non aveva più voluto studiare dopo la terza media. Fulvio era un ragazzo simpatico, sempre allegro. Un po' gracile. «La mamma diceva spesso con affetto - ricordano in paese - che non capiva dove Fulvio [illegible] la forza per lavorare, magrolino com'era. [illegible] ci [illegible] entusiasmo, come in tutte le cose che faceva».

Antonella Torra

La vittima: Fulvio Boffa, 16 anni

[illegible]

I parenti [illegible]

L'ambulanza è arrivata soltanto dopo mezz'ora

MOASCA. Il procuratore della Repubblica presso la pretura di Asti Aldo Farrua ha disposto l'autopsia sul corpo di Fulvio Boffa. [illegible] magistrato ieri mattina è andato all'ospedale di Nizza; domani dovrebbe svolgersi l'esame necroscopico. Pare che i parenti [illegible] ragazzo accusino ritardi nei soccorsi e nelle cure prestate a Fulvio una volta giunto all'ospedale di Nizza. Soltanto l'autopsia, disposta dal magistrato, potrà aiutare a fugare i dubbi, anche se difficilmente spegnerà le polemiche. Ieri in paese amici e parenti in partic[illegible] accusavano: «L'ambulanza è arrivata dopo mezz'ora. E ci sono soltanto nove chilometri da Canelli a Moasca».

Alla sede della Croce Rossa di Canelli, in viale Risorgimento, respingono le accuse. «C'erano quattro volontari in servizio domenica notte - ha spiegato ieri pomeriggio uno dei responsabili del servizio Luigino Berruti - tra i quali un ragazzo che presta servizio anche nei vigili del fuoco. Persone preparate. Quando è arrivata la chiamata dall'ospedale di Canelli si sono precipitati. Non hanno aspettato. Il tempo [illegible] aprire il portone e sono partiti a sirene spiegate».

Quando avviene un incidente per chi è coinvolto e vi assiste i minuti [illegible] [illegible] dei soccorsi sembrano eterni. «Non voglio alimentare polemiche - ha detto Berruti - [illegible] noi facciamo sempre il possibile. A volte succede ad esempio, non [illegible] se sia questo il caso, che un testimone telefoni al 113. Risponde la Questura [illegible] Asti che dirotta la chiamata alla Croce rossa, naturalmente [illegible] Asti.

Quest'ultima poi avverte noi, per competenza. Il ritardo nel soccorso a questo punto è inevitabile».

Ieri [illegible] a Moasca si commentavano negativamente anche presunte manchevolezze nelle cure prestate al ragazzo in ospedale. **[a. t.]**

[illegible]

In otto mesi 12 vittime

ASTI. Sono già dodici i morti in [illegible] dell'inizio dell'anno nell'Astigiano: la maggior parte [illegible] meno di diciotto anni.

Un tragico elenco. Nel giorno dell'Epifania [illegible] è schiantato in motorino Alfonso Spitaleri, 25 anni. E' morto un mese dopo all'ospedale [illegible] Alessandria.

Maurizio Raviola, 22 anni, di Rocca d'Arazzo, è deceduto il 13 aprile: era andato in gita [illegible] mare in moto con un amico, un suo compagno di lavoro di Quattordio morto con lui. Due fidanzati, Vincenzo Infantino, 27 anni, e Paola Stigliani, 19 anni, entrambi di Asti, sono morti il 23 aprile. Fatale una tragica corsa in moto sulla provinciale per Migliandolo, dopo il lavoro [illegible] [illegible] di Campo del Palio.

Il 3 maggio Vittorio Roseo, 17 anni di Vinchio, si è schiantato contro una Fiat Uno: è morto dopo tre giorni di coma. In una gara, la cronoscalata di Mongardino, ha perso la vita Sergio Merlo Pich, 21 anni, torinese. Il [illegible] giugno a Castelnuovo Don Bosco muoiono due amici: Henry Veronese, 21 anni, e Demetrio Foggiano, 23. Erano andati a provare la moto acquistata [illegible] poco. Alla fine di luglio muore Renato Gonella, 50 anni, industriale di Villafranca.

Il 4 agosto Stefano Dridini, 16 anni, di Canelli si schianta contro un'auto sulla strada di Cassi[illegible]co. A Tigliole muore, il [illegible] agosto, Graziano Chiusano. Si scontra con una Y 10. E ieri notte l'ultima vittima: Fulvio Boffa, anche lui aveva solo 16 anni.

La causa della maggior parte degli incidenti è da attribuire alla velocità: moto troppo potenti in mano a giovani ancora inesperti. **[d. cot.]**

VENDEMMIA

Primi accordi raggiunti ieri

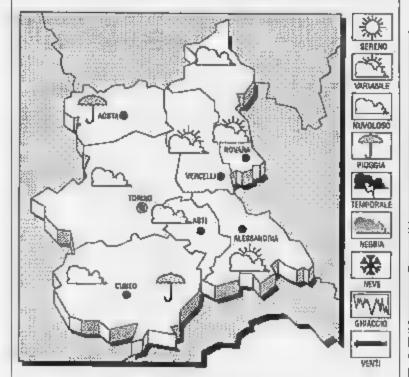
Primi accordi sulla vendemmia del moscato nella riunione di ieri tra rappresentanti della parte agricola e industriale.

SERVIZIO A PAGINA 41

Traffico bloccato

Tamponamento sulla A21 una vittima

ASTI. Una donna morta e un'altra ferita grave: è il bilancio di [illegible] incidente, nel tardo pomeriggio [illegible] ieri, sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza del casello Asti-Ovest.

E' accaduto [illegible] le 18 e per oltre due [illegible] l'autostrada, in direzione Torino, è rimasta chiusa al traffico. Le due donne (la vittima è Gabriella Ghio Morabito, 48 anni, Genova, via Caffaro 21, mentre la figlia, Enrica, di 16 anni, è gravissima) viaggiavano a bordo di [illegible] Ci[illegible] Ax targa[illegible] Genova che avrebbe tamponato violentemente un camper (illesi gli occupanti). E' stato dato l'allarme: pochi minuti [illegible] arrivati polizia stradale e i vigili del fuoco. Il primo a intervenire [illegible] [illegible] l'elisoccorso Aci (pilota Attilio Tessini, medico Mauro Medaglia, infermiere Ornella Scala e Donata Alpe) che hanno trasportato la ragazza all'ospedale Cto di Torino: le sue condizioni [illegible] gravissime. Per l'altra donna è stato invece inutile ogni soccorso. **[f. b.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di isolati rovesci temporaleschi.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati con locali rinforzi da Sud-Ovest.
[illegible] DEL TEMPO. Graduale miglioramento, salvo residui [illegible] sementi cumuliformi sui rilievi.

LE [illegible]
Max: 24; min: 17; media: 21

UN ANNO [illegible]
Max: 26; min: 19; media: 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 25; Novara 26; Alessandria 27; Aosta 23; Cuneo 24,5; Vercelli 26

Distribuiti in tutto l'Astigiano i dischetti computerizzati con le rendite

E ora l'Isi si calcola nei Comuni

In tabulati ■ schede magnetiche tutti i parametri aggiornati della tassa sulla [illegible]
I dirigenti del Catasto: «Così saranno evitate inutili code». I versamenti in Posta e in banca

ASTI. Da ieri, in tutti i Comuni dell'Astigiano (capoluogo escluso), sono disponibili i dischetti computerizzati per ■ calcolo delle rendite dell'Isi, l'imposta straordinaria sugli immobili (la tassa va pagata entro il 30 settembre in banche ■ uffici postali, oppure entro il 15 dicembre ma con una maggiorazione del 3 per cento a titolo d'interessi).

«In pratica - spiega Elisa Boschi, dirigente dell'Ufficio tecnico erariale di Asti - si potranno così evitare inutili resse ai nostri sportelli. I dischetti consegnati ai Comuni (per il momento è esclusa Asti per motivi di gestibilità degli elenchi) contengono infatti tutti i parametri per il calcolo dell'imposta».

Un ulteriore servizio reso ■ contribuente astigiano per aiutarlo a districarsi nel complesso universo di tabelle, categorie, classi e calcoli [illegible] per ottenere l'importo da pagare.

Da alcuni giorni sono inoltre disponibili, sempre nei Comuni, i tabulati [illegible] le nuove rendite immobiliari corredati da indici con quattro possibilità ■ [illegible] per proprietario, via e numero civico, per partita o identificativo castatale.

Sulla questione, nei giorni scorsi, era intervenuta anche ■ prefettura ■ Asti [illegible] di disposizioni ora recepite dagli organi competenti.

Non è ancora arrivato invece, il «Fai da te», guida d'un centinaio di pagine a [illegible] del ministero delle Finanze per calcolare e pagare l'Isi. La guida avrebbe già dovuto essere distribuita su tutto il territorio nazionale, provincia per provincia, in cinque milioni di copie.

In attesa della «guida» il lavoro al Catasto astigiano prosegue comunque in modo abbastanza sbrigativo. Agli sportelli solo piccole code quotidiane.

«Ogni giorno riusciamo a produrre mediamente circa 300-400 visure» sottolineano gli ingegneri del Catasto Luigi La Mantia e Salvatore Trapani (gli uffici sono aperti al pubblico dalle 8,30 alle 12 (sabato 8,30-10).

«Un lavoro complesso - aggiungono i due funzionari - che richiede tempi lunghi anche perché stiamo rivedendo gli estimi degli immobili censiti nella categoria D (industrie, ecc.)». Un'altra novità riguarda invece ■ versamento dell'imposta.

«In caso di due o più comproprietari (ad esempio coniugi) - spiegano al Catasto - la quote ■ equamente ripartita fra ciascuno».

Intanto, sono state pubblicate sul supplemento straordinario della Gazzetta ufficiale alcune variazioni ■ rendite in otto Comuni dell'Astigiano (vedi tabella).

Franco Binello

LE M[illegible]

Comune	Zona cens.	Zona territ.	Categoria	Rendita
AGLIANO	Unica	D	A/10	220.000
CALOSSO	Unica	D	A/4 cl. 1	48.000 lire
			cl. 2	55.000 lire
			cl. 3	66.000 lire
CERRETO	Unica	D	C/7	800 lire
[illegible]ONALE	Unica	D	B/8	[illegible] lire
BRUNO	Unica	C	A/7	160.000 lire
			C/7	1.600 lire
CASTELLERO	Unica	D	C/7	600 lire
[illegible]	Unica	C	B/6	700 lire
[illegible]	Unica	[illegible]	B/5	1.080 lire

Per i calcoli

Nuovo modulo in arrivo

ASTI. Per chi non conosce classe e categoria degli immobili (condizione necessaria per il calcolo della rendita definitiva) è ora disponibile un modulo predisposto dal ministero da cui si può desumere la cosiddetta «rendita presunta».

In base alla descrizione del tipo di alloggio, studio o negozio, si possono automaticamente ottenere classe ■ categoria, utilizzando i dati contenuti nei dischetti magnetici del Catasto, che ieri sono stati inviati anche nei Comuni dell'Astigiano.

Il calcolo viene fatto sulla base delle informazioni fornite dal proprietario: numero di camere, bagni, cantine, soffitte, balconi e terrazzi, giardini, oltre al tipo di fabbricato, la presenza di eventuali campi ■ tennis, piscina. Un dettagliato elenco che serve a dare una descrizione quanto più precisa ■ dettagliata dell'immobile ■ quindi a catalogarlo.

Sulla base di questi dati viene poi ricavata la rendita definitiva ■ quindi calcolata l'Isi.

[f. b.]

■ alto Luigi La Mantia (responsabile della sezione Catasto urbano) e sotto Salvatore Trapani (Catasto terreni); al [illegible] Elisa Boschi, dirigente dell'Ufficio tecnico erariale di Asti

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Forse domani i funerali dell'anziano annegato in Tanaro

Non è ancora [illegible] fissata la [illegible]ta ■ funerali (forse si svolgeranno domani) di Luigi Re, 88 anni, originario di Milano, il pensionato ripescato domenica pomeriggio, nel tratto del fiume Tanaro compreso tra ■ ponte di corso Savona e quello ferroviario, alla periferia Sud della città. L'anziano era ospite della Casa di riposo «Città di Asti» di via Bocca 7. Sull'episodio sta indagando la polizia: l'ipo[illegible] più accreditata ■ quella del suicidio.

MONTECHIARO

Dal garage sparisce la «Tipo» di un commerciante

Un commerciante di Montechiaro, Sandro Pianta, 32 anni, via Sebastiano, ha denunciato il furto della sua «Tipo» parcheggiata nel garage. Un'Alfa 75 è stata rubata a Montiglio a Paolo Scandiuzzi, 23 anni, frazione Sant'Anna. Una Lancia Thema è [illegible] rubata in via Guttuari ■ Asti a Fabrizio [illegible]a, ■ anni, corso Venezia 123.

[illegible]

Furto di un portafoglio in via Isnardi

Ladri in azione in città nell'alloggio di Virginio Oddone, 52 anni, via Isnardi. Dopo aver forzato la porta di ingresso gli autori del furto si [illegible] impossessati del portafoglio dell'uomo, contenente poche migliaia di lire, e ■ alcuni capi di biancheria.

[illegible]

Rubato borsello su una Regata davanti al «Dis Gros»

Ha lasciato la sua Fiat Regata in [illegible]a davanti al supermercato «Dis Gros», in viale al Pilone. Al ritorno si è accorto che i ladri ave[illegible] rubato il borsello a bordo dell'auto contenente oltre 800 mila lire e 500 franchi svizzeri. A sporgere denuncia è stato un cittadino elvetico, Giuseppe Ianni, ■ anni, residente ■ Viasca (Lugano).

[illegible]

Vincenzina Giaretti [illegible] segretario comunale

Prende servizio stamane a Costigliole ■ nuovo segretario [illegible]le, Vincenzina Giaretti, che finora ha prestato [illegible] a Castell'Alfero. La dirigente sostituisce Carmelo Carlino, che da oggi è a Nizza. A Castell'Alfero, Vincenzina Giaretti sarà sostituita da Franca Fazio, che continuerà ■ prestare servizio anche a Isola.

[illegible]

Sfondano il lunotto di un'auto con un cacciavite

Romano Tarasco, ■ anni, studente, abitante ad Asti in via Bigatti 14, ha denunciato ■ danneggiamento della sua Volvo 240 ■ sosta. Il giovane ha trovato il lunotto sfondato con [illegible] cacciavite che è rimasto all'interno dell'abitacolo.

Prodotto scarso, commercianti delusi ■ prezzi bassi alla tradizionale mostra-mercato

Nocciola povera a Castagnole Lanze

Il raccolto è stato compromesso dalle grandinate. Sempre più invadente l'importazione dalla Turchia
Quotazioni bloccate ai livelli del '91: meno di 250 mila lire il quintale. Due i produttori premiati

Poche contrattazioni sulla piazza di Castagnole Lanze (FOTO G. [illegible])

CASTAGNOLE LANZE. Ancora un anno negativo per la mostra mercato [illegible]lla nocciola, svoltasi ieri nell'ambito della 133ª Fiera: l'anno [illegible] il raccolto fu scarso ■ causa della siccità, quest'anno perchè la grandine ha limitato la produzione.

Perciò toni dimessi tra i produttori (una decina in tutto) ■ commenti delusi da parte dei commercianti all'ingrosso. «So[illegible] venuto qui a sentire un po' di prezzi, ma non ho portato neppure una nocciola - ha detto Lino Massano, agricoltore di Sant'Anna di Costigliole -, la tempesta quest'anno ha rovinato tutto». Deluso anche Eugenio Duretto, coltivatore ■ Montegrosso: «Il nostro è un prodotto di qualità, ma [illegible] vale sempre meno», ha spiegato mesto.

Giuliana Giachino, commerciante; Lino Massano e Eugenio Duretto, coltivatori

Tutti puntano il dito contro la Turchia, da cui si riforniscono ormai numerose aziende dolciarie italiane (compresa la Ferrero di Alba). «La qualità delle nocciole turche è decisamente inferiore alle nostre - hanno spiegato i produttori - ma per chi le acquista c'è il vantaggio che costano molto meno e che vengono già inviate sgusciate». Recentemente anche ■ senatore astigiano Giovanni Rabino ha rivolto un'interpellanza al ministro dell'Agricoltura Fontana per sapere «quali provvedimenti intende adottare per limitare ■ disciplinare le importazioni dalla Turchia».

Nonostante la rassegna castagnolese (tra le prime fiere del settore) contribuisca a determi[illegible] le quotazioni stagionali, ieri a Castagnole di prezzi nuovi non ne sono stati fatti. Chi ha acquistato, ■ comprato sulla base delle quotazioni del 1991: fino ■ 250 mile lire al quintale.

«Non c'è merce, siamo venuti qui per comprare, ma siamo molto delusi - ha spiegato Giuliana Giachino, commerciante all'ingrosso di Mango d'Alba -; stamane tutto quel che siamo riusciti a comprare sono stati due sacchi di nocciole, all'incirca un quintale di roba».

Più tardi sono stati premiati, alla presenza di numerose autorità, i produttori con più di 7 quintali ■ prodotto. La Nocciola d'argento è andata a Giovanni Bottallo (frazione Olmo), Ottavio Icarti (San Grato), fratelli Mo (Coazzolo).

Per l'esposizione ■ trattori antichi hanno ricevuto targhe Roberto Stella (Castagnole Lanze), Silvano Mo e Giuseppe Cane (Coazzolo), Valentino Quaglia (località Variglie, Asti).

Altri tre riconoscimenti sono andati a Ermanno Fiori, giostraio da 40 anni presente alla festa di San Bartolomeo; Giulio Cortese, operaio dell'acquedotto comunale in pensione; Mariano Bardi, ex comandante della compagnia carabinieri ■ Canelli, ora trasferito a Bari.

[l. n.]

L'istanza dei legali

In libertà i 3 ambulanti arrestati?

ASTI. I legali dei tre commercianti arrestati la scorsa setti[illegible] con l'accusa di truffa ■ ricettazione hanno presentato in procura istanza di scarcerazione. Per Francesco Sciortino e il padre Rosario, 29 ■ 56 anni, entrambi titolari di un banco di frutta e verdura in piazza Catena, e Alessandro Mancini, 34 anni, di Castagnole Monferrato, titolare ■ «La nuova ca[illegible] dell'olio», il gip della pretura aveva disposto la custodia in carcere, per evitare possibili inquinamenti delle prove.

Venerdì era s[illegible] invece rilasciata Maria Maraventano, 54 anni, moglie ■ Rosario Sciortino. Per gli inquirenti, i quattro avrebbero acquistato merce e alimentari [illegible] assegni provenienti da rapine nel Mi[illegible].

■ caso dovrebbe passare di competenza della procura del tribunale [illegible] l'ipotesi dell'articolo 648 bis (riciclaggio). Un incontro si è già tenuto nei giorni scorsi fra il procuratore Mario Bozzola e il sostituto presso la pretura, Aldo Tirone.

[r. gon.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] dell'ospedale troppe auto in sosta

[illegible] dovuto seguire per quest'estate un parente ricoverato in ospedale per un'operazione. Quando il mio congiunto ■ è sentito meglio, molte volte verso sera lo accompagnavo a fare quattro passi nel cortile. Purtroppo ho notato che tutto lo sp[illegible] attorno alle poche aiuole è occupato da auto e perfino qualche moto. Mi hanno detto che sono quelle dei medici di turno. Sembra comunque ■ essere in un parcheggio, [illegible] evidente disagio per chi cerca un po' di refrigerio ■ distrazione tra il verde.

I signori medici non potrebbero come tutti i comuni mortali cercarsi un parcheggio fuori, oppure a quelli veramente in servizio perché non gli si riserva una parte del cortile dalla ex caserma di corso Alfieri (vicinissima) che ho letto diventerà parcheggio entro poche settimane? Ci vuole solo un po' di buona volontà, in attesa (campo cavallo) del nuovo ospedale.

Federico R., Asti

Un triste [illegible] [illegible] Corona d'oro

In quest'estate ■ cui l'Italia è attanagliata da problemi gravi e almeno all'apparenza irrisolvibili, la chiusura di una trattoria di Asti, in via Monterainero, certamente è un fatto secondario.

Eppure con la trattoria Corona d'oro di Gino ■ Emma ■ ne ■ un pezzo della storia (con ■ esse minuscola) eno-gastronomica astigiana, per far posto ancora una volta all'invadente invasione (scusate il bisticcio di parole) della cucina cinese. L'ultimo paradiso della tradizione culinaria astigiana ha forzatamente dovuto chiudere i battenti in seguito alla soppressione della caserma Colli di Felizzano i cui militi affollavano ogni sera la sala.

[illegible] vogliamo ricordarla così, chiassosa, autentica, dove persone di ogni età, provenienza ed estrazione sociale ■ davano appuntamento per rinnovare quotidianamente la festosità degli antichi convivi.

Grazie Emma e Gino!

Un gruppo di affezionati commensali: Aidè Sarni, Domenica Demetrio, Carlo Massetti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 720.390
Castagnole Lanze: [illegible]
[illegible]
Montemagno: [illegible]

[illegible]
[illegible] 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: [illegible]
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 965.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.855

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di [illegible] con orario dalle 8 [illegible] 19,30 senza interruzione la farmacia *S. Domenico*, corso Volta [illegible] tel. 271.721, [illegible] orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 [illegible] 8 del giorno successivo (dalle [illegible] 22 alle [illegible] 8 ■ serranda abbassata dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti) la farmacia *Garello*, [illegible] Felice Cavallotti 2a, [illegible].

Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello.
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.658
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6463
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.758
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.1[illegible]
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
[illegible]

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.863
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6162
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.523
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

[illegible] pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 381.288

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Carlo Fascio, 77 anni, Norberto Saracco, 41 anni; Teresa Denicolai vedova Rivela, ■ anni, Nizza; Aldo Musso, 70 anni; Justin Alongi, 1 anno; Edoardo Cassano, 82 anni, Castell'Alfero; Vincenzo Rota, ■ anni, Valmacca; Agostina Cosola vedova Carrato, 77 anni, Portacomaro; Vilma Bergamasco, 62 anni; Angelo Gavosto, ■ anni, Robella; Teresa Tarosso vedova Briola, ■ anni; Teresa Tagliano vedova Morone, Refrancore; Elidia Curto vedova Clovis, 84 anni, Tonco; Vittorio Viale, 58 [illegible]ni, Montà; [illegible] Grisoglio, 82 [illegible]ni, San Damiano; Eugenio Gallia, 67 anni, Tonco; Bruna Travagli vedova Ricchi, ■ anni; Ermenegilda Amerio, ■ anni, Canelli; Angela Irò, 79 anni.

[illegible]: Flavio Bosso, Rocca d'Arazzo; Riccardo Ponzone; Chiara Stentardo; Martina Festello; Giuseppe Ciraulo; Ilaria Zanchettin; Chiara Ravazzotto, Casale; Andrea Rampone; Fabrizia Omedè, San Damiano; Fabrizio Piano; Simone Aloi.

MATRIMONI: Giorgio Romagnolo, impiegato amministrativo, con Paola Leonida, impiegata contabile [illegible] Aldo Goria, impiegato amministrativo, [illegible] Monica Vogliotti, [illegible] di vendita; Fabio Metello, operaio, [illegible] Daniela Allemand, casalinga; Marco Belloni, chiropratico, con Nicoletta Lupu, impiegata amministrativa; Giuseppe Didier, impiegato, con Patrizia Palandri, impiegata amministrativa; [illegible]so Gerandin, vigile [illegible] fuoco, [illegible] Monica Chiattone, impiegata; Silvio Ferrari, commesso, con Emanuela Pegoraro, commerciante; Fabrizio Siddi, operaio metalmeccanico, con Domenica Santalucia, in attesa di lavoro; Pierpaolo Calosso, rappresentante di commercio, [illegible] Paola Greco, commessa; Nicola Casamassima, guardia ■ finanza, [illegible] Anita Battistella, impiegata amministrativa; Valter Nunziata, operaio metalmeccanico, con Maria Rosa Novello, casalinga.

MONCALVO

[illegible] Delfina Ferraris vedova Palagi, 87 anni.
[illegible]TI: Stefania Zanello.
[illegible] Paolo Caprioglio, autotrasportatore, con Carla Cavallito, insegnante.

[illegible]

NATI: Luca Accomero; Simona Rosso; Denise Poggio.
MORTI: Fiorentina Fresia, 81 anni; Bruno Triberti, [illegible]
[illegible] Daniele [illegible]chieli, imbianchino, con Rita Licco operaia; Franco Gagliardi, autista, con Bruna Vico, casalinga.

APPUNTAMENTI

ASTI

Decorazioni Utea in mostra

S'inaugura domani alle 17, nella sala mostre della Provincia, l'esposizione dei lavori degli allievi dell'Utea nell'anno accademico '91/92. Fino ■ 10 settembre saranno esposte decorazioni su ceramica; dal 12 al 20 cesellatura e sbalzo, dal 22 ■ 30 pittura a olio.

[illegible] NUOVO D. B.

Dibattito sulla tutela dei «doc»

«Freisa e Malvasia nei confronti della nuova legge sulla tutela dei vini a denominazione d'origine controllata» è il tema del dibattito che si terrà venerdì alle 21 durante la «Festa dell'uva e dei vini». Parteciperanno Ezio Pelissetti, Giuseppe Fassino, Luciano Usseglio Tomasset.

[illegible]

Informazioni della Rai

Un funzionario della Rai sarà a disposizione degli abbonati oggi dalle 9 alle 12,30 all'ufficio Conciliazione del tribunale in piazza Catena. E' anche possibile telefonare al 50.285.

Continuano gli appuntamenti del «Settembre» per celebrare il moscato

Canelli fa festa in ogni piazza

Successo degli spettacoli proposti da giocolieri [illegible] burattinai. Il mercatino dei commercianti
Intanto stasera, al Palatenda, si svolge in anteprima la cena propiziatrice in vista del Palio di Asti

Personaggi della domenica canellese. Un fachiro e i trampolieri hanno attirato la curiosità dei bambini esibendosi in strade e piazze della città (FOTO [illegible])

CANELLI. Domenica di sole e feste in piazza per i canellesi. Gli spettacoli proposti in ogni angolo della città dagli artisti di strada hanno ottenuto grande [illegible] ed altrettanta curiosità ha suscitato [illegible] mercatino di merci varie, allestito [illegible] commercianti. Anche gli stand enogastronomici hanno fatto buoni affari, nonostante l'esordio po- [illegible] felice di questa Festa del Moscato, che sabato [illegible] ha aperto i battenti sotto un violento temporale.

I bambini, con le loro espressioni estasiate davanti alle [illegible] gie dei giocolieri, sono stati i veri protagonisti della giorna- [illegible] per loro una sosta d'obbligo davanti alle marionette di Lucia Osellieri, che «addolciva» il suo mini pubblico con coni di zucchero filato. Apprezzatissimi gli scatenati trampolieri svizzeri Fabrizio Gavosio [illegible] Stelten Flight. Più poetico il messaggio di Mario Zoffoli che suonava il flauto inerpicato [illegible] alti trampoli, per far danzare due burattini dai costumi medievali. Curiosità ed applausi anche per il mangiafuoco Luca Regina di Torino.

Centinaia di persone hanno visitato la [illegible] dei «Ritratti [illegible] studio», proposta da Gianfranco Rossi Casè nella chiesa dell'Annunziata. Diciotto personaggi vestendo i seicenteschi costumi dell'Assedio [illegible] Canelli si sono prestati a lunghe ore di posa per realizzare questi ritratti che arricchiranno le sale del Municipio, non appena terminerà il Settembre canellese. C'è la cartomante Grazia Cavallaro, la venditrice di essenze Loredana Fausone, la drappiera Marzia Lazzarino, lo spazzaca- [illegible] Andrea Montanaro, le popolane Carmela Sachero, Teresalia Guliffa [illegible] Anna Maria Pen- [illegible] L'oste, al secolo, è Giuseppe Borgatta detto «il Cit» e la piccola Giulia Batti ha vestito i panni di una giovanissima borghigiana.

Non sono mancate le autorità: Roberto [illegible] che interpreta [illegible] sindaco suo predecessore, Pier Giuseppe Dus il duca di Savoia, Oscar Bielli sindaco [illegible] Villanuova, Adriano Salvi il banditore, Filippo Chiriotti ufficiale di Casa Savoia, Alberto Maravalle Gran cerimoniere, Dedo Roggero Fossati Podestà [illegible] Rosangela Pescarmona, [illegible] figlia, accompagnati dal soldato Enzo Amerio.

Intanto i festeggiamenti proseguono questa sera con la «Ce- [illegible] propiziatrice per il Palio di Asti», cucinata dalla Pro loco nel Palatenda di piazza Gancia. Domani sera appuntamento organizzato dal chiosco Grasso (al pianoforte il duo Bellotti Pancera) e giovedì cabaret al chiaro di luna con Pino Milner, con un menù tipico. [e. ce.]

[illegible] nome di [illegible]

Falò sulle colline sotto la pioggia assaporando poesie e moscato

CANELLI. La «Festa dell'Asti spumante e del Moscato d'Asti» ha avuto un momento magico domenica sera.

Canelli ha «evocato» Cesare Pavese, in una manifestazione svoltasi in Villanuova, il bor- [illegible] più alto e antico della città, sulla piazzetta San Leonardo, davanti a quel gioiello settecentesco che è la chiesa di San [illegible]cco.

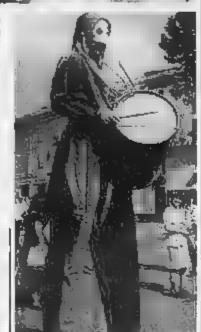
L'incontro avrebbe dovuto tenersi la sera prima, ma i bagliori dei lampi hanno preso il posto delle tenui luci dei falò, mentre sulle colline che digradano sul Belbo è sceso un diluvio che avrebbe spento qualsiasi fiamma.

Domenica, protagonista è stata la gente che si è trovata a gremire lo spazio che domina la valle. La serata si è svolta secondo un azzeccato copione, che ha saputo sfruttare al [illegible] le suggestive caratteristiche dell'ambiente.

In parecchi [illegible] arrivati alla spicciolata, altri guidati [illegible] suono del clarinetto (ricordando il Nuto), [illegible] andando ad una festa, partendo da piazza Cavour, inerpicandosi per la «sternia», le bellissime strade dal fondo acciotolato, che [illegible] snoda come una biscia, fin davanti al portale [illegible] Rocco.

Ripetendo un gesto [illegible] di significati atavici, i giovani di Villanuova hanno acceso un grande falò.

Da una pedana, l'attore Alberto Maravalle ha letto poesie, un brano del romanzo «La luna e i falò» [illegible] alcune pagine del diario di Pavese, con il commento musicale del clarinettista Manolo Scavone. Nel frattempo dalle colline oltre il fiume erano «spuntati» numerosi fuochi, come risposta a quello di Villanuova.

Gian Marco Cavagnino, architetto, è il presidente dell'ente «Progetto Canelli». «Questa manifestazione è l'inizio di un'attività che sarà molto intensa e qualificata - spiega - per un recupero totale del nostro territorio. Non si tratta di un progetto che pecca [illegible] presunzione, perché la presenza del nome di Canelli nel mondo, attraverso i suoi prodotti è già un dato reale».

Per il «Progetto Canelli» è stato istituito un assessorato straordinario di cui [illegible] titolare Oscar Bielli.

Nella fresca serata dei falò, a Villanuova si è danzato attorno al fuoco, gustando l'Asti spumante e il moscato.

Armando Brignolo

[illegible]

Grana, terra di primati farà sfilare la vigna

Il gruppo delle cuoche granesi che cucineranno il tradizionale stufato d'asino e il bunet. In alto il presidente Mario Acuto

GRANA. La Pro loco di Grana torna per l'ottava volta al Festival delle Sagre [illegible] un albo d'oro di tutto rispetto: Pro loco dell'anno, nel '90; miglior stand [illegible] miglior dolce, nell'88; miglior stand nell'89, '90, '91; miglior sfilata, nel '90.

L'ex-presidente Nevilde Oddone, attualmente ancora una delle colonne portanti dell'associazione granese, ama ricordare che «a tutti questi trofei bisogna aggiungere quello vinto, nell'86, a Telecupole come "miglior paese"; una grande soddisfazione per tutti: a [illegible] presa, avevamo sbaragliato ogni avversario».

«Piatto forte» di questa Pro loco è lo stand, fatto sul posto, in muratura, sempre molto ammirato [illegible] fotografato; insomma [illegible] [illegible] e propria [illegible] d'altri tempi, frutto della consolidata tradizione artigiana che fa [illegible] Grana [illegible] paese [illegible] muratori [illegible] impresari edili.

[illegible] anche la tradizione culinaria viene rispettata appieno. Pure quest'anno, infatti, Grana sarà presente alle Sagre [illegible] lo stufato d'asino e il classico «bunet».

«Continuiamo [illegible] proporre lo stufato - ha detto la vice-presidente, Maria Jose Capello - perché [illegible] fatto proprio [illegible] una ricetta tramandata, oralmente, di madre in figlia. Ne andiamo fieri e, poi, la gente ha dimostrato di gradire, facendo la coda davanti al nostro stand, quindi non sarebbe giusto cambiare».

Fino a qualche anno [illegible] a Grana si correva il Palio degli asini per le vie del paese. Ancora oggi è attiva la scuderia di Paolo Varvello, [illegible] alleva asini da corsa, molto richiesti, perché quasi tutti grandi campioni. A Grana c'è pure chi prepara artigianalmente salumi fatti con carne d'asino.

L'altro piatto, [illegible] «bunet» è quello classico, a base di uova e biscotti, dolce tipico delle terre monferrine, che ogni «nonna» personalizza con un piccolo segreto.

Il tema [illegible] sfilata, [illegible] al ciclo della vite, ripropone una delle attività prevalenti del Comune, quella vitivinicola. «Grana può vantare quattro doc, Barbera d'Asti e Monferrato, Grignolino d'Asti e Ruchè di Castagnole Monferrato. Un buon [illegible] di giovani viticoltori continua l'attività di famiglia, quindi ci [illegible] sembrato giusto proporre il ciclo della vite», ha spiegato il presidente, Mario Acuto, agricoltore che ogni anno partecipa alla sfilata.

Sui cinque carri saranno impegnati una cinquantina di figuranti adetti alla messa a dimora delle barbatelle, alla potatura delle viti, alla legatura [illegible] tralci, all'irrorazione di verderame [illegible] zolfo ed, infine, alla vendemmia.

Brunella Mascarino

Un giovanissimo figurante di Grana

LA PRO LOCO

E' stata fondata nell'84

La nuova Pro loco di Grana è [illegible] nell'84; ogni [illegible] organizza numerose iniziative: il Carnevale, la festa della donna, il pic-nic di Pasquetta, la festa patronale [illegible] Ferragosto, la festa degli anziani ed il Natale per i ragazzi.

Dall'88 è presidente Mario Acuto; fanno parte del consiglio Maria Jose Capello (vice-presidente), Franca Varvello (segretaria), Vittoria Balliano, Vanna Testa, Giuliana Casalone, Nevilde Oddone, Francesca Guazzo, Rosa Contino, Pino Amelio, Franco Gavazza, Livio Varvello, Luca Marchisio, Doriano Bruno, Sergio Callegher, Gianpiero Dessimone, Sergio Bianco. Abitualmente, la Pro loco gra[illegible] investe i proventi ricavati dalle manifestazioni, come la festa del paese [illegible] la partecipazione alle Sagre [illegible]giane in opere di utilità sociale; ultimamente ha arredato il salone comunale. [bru. m.]

ASTI

Inizia il 15 settembre

Si apre un corso per assistenti socio-sanitari

ASTI. S'inizierà il 15 settembre in città il corso per assistenti socio-sanitari organizzato dall'Isi (Istituzioni scolastiche italiane) di Torino. Le lezioni du- [illegible] sei mesi [illegible] saranno tenute da insegnanti medici. Le specializzazioni riguardano la presenza nei consultori familiari e l'assistenza ad anziani, handicappati, tossicodipendenti, malati di Aids, malati neoplastici.

Il numero minimo di iscritti è stato fissato a 15 allievi, che dovranno possedere almeno la licenza media (non ci sono limiti d'età). L'iscrizione costerà 180 mila lire; la frequenza [illegible] mila lire [illegible] gli allievi [illegible] 15, con quote [illegible] scalare [illegible] sa- [illegible] più numerosi. Le iscrizioni scadranno il 12 settembre. Per ulteriori informazioni ci [illegible] può rivolgere alla sede di corso Venticinque Aprile 24 dalle 16 alle 20 dei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì. [l. n.]

[illegible]

Festa patronale

[illegible] la [illegible] del bestiame [illegible]

MONTECHIARO. [illegible] svolgerà oggi la tradizionale [illegible] [illegible] merci e bestiame», compresa nel programma dei festeggiamenti patronali [illegible] di San Bernardino da Mentone. La mostra bovina prevede premi per chi esporrà i capi di bestiame migliori. Quattro le categorie in gara: vitelli da ingrasso (con primo premio da 150 mila lire [illegible] secondo [illegible] 100 mila), [illegible] e vacche, vitelli, vitelle, con primo premio [illegible] [illegible] mila lire. Sarà inoltre assegnato un premio di partecipazione di 30 mila lire per ogni capo non premiato. Saranno esposte anche macchine agricole d'epoca.

La festa di Montechiaro proseguirà sabato [illegible] settembre con il trofeo «Bar Roma» di tiro al piattello, il gemellaggio artistico tra pittori milanesi e astigiani, la mostra di Pietro Macchiolo e, alle 20, la cena al lume [illegible] candela, con premi per i migliori «bagnet». [c. f. c.]

Grandi manovre sulla sanità della Valle Belbo: la scelta né con Asti né con Acqui

Nizza difende la sua Usl

Partiti concordi sul salvataggio dell'Unità sanitaria 69. La dc: «Inseriamo anche la Comunità montana Alta Langa». Il pds: «Non possiamo sacrificare 200 posti di lavoro»

NIZZA. Da quando, a fine luglio, l'assessore regionale alla Sanità Maccari ha ventilato l'ipotesi di scioglimento di alcune Unità sanitarie piemontesi, in valle Belbo si [illegible] diffuse ansie e polemiche sulla sorte della Usl [illegible] Nizza e Canelli. L'ente [illegible] uno dei più piccoli della regione, quanto a numero di abitanti (sono circa 40 mila), [illegible] ha una vasta estensione territoriale e copre zone disagiate.

Per una curiosa divisione dei paesi, fatta [illegible] tavolino quando furono istituite le Unità sanitarie, alla [illegible] fanno capo 40 Comuni; alcuni di essi sono [illegible] pochi chilometri da Asti, come Costigliole, che è sede di distretto ed equidistante dal capoluogo e da Nizza. C'è poi il caso di Bubbio e della Langa astigiana, che gravita su Acqui. Particolare anche la situazione di Castelnuovo Belbo [illegible] Bruno, più vicini ad Alessandria che ad Asti.

L'argomento doveva essere trattato a Nizza, durante l'ultima riunione del Consiglio comunale, poi rinviato a «data da destinarsi» per una polemica interna alla maggioranza dc-psi. E' prevedibile comunque che il [illegible] di settembre porti [illegible] sè un accanito dibattito. Il sindaco di Nizza, Giuseppe Odasso, aveva lanciato provocatoriamente l'idea di accorpare la Usl 69 [illegible] quella di Acqui, «per non essere gli ultimi della classe, ma avere pari dignità [illegible] gli altri paesi».

Odasso sottolineava così il timore, assai diffuso in valle Belbo, di essere sottomessi al «potere» astigiano. La proposta fu accolta con qualche perplessità, ma ora il dibattito sembra aver mutato indirizzo: tutte insieme le forze politiche della zona affermano che prima di unirsi con altre unità sanitarie, occorre fare di tutto per salvare quella esistente. Di questo parere è la dc che, in un documento della sezione locale, ricorda come la Usl 69 sia, economicamente, «una delle più solvibili d'Italia» ed elenca tutti i lavori fatti per razionalizzare i servizi nei due ospedali di Nizza e Canelli. «Bisognerebbe rideterminare il territorio - aggiunge - magari ampliandolo per accorpare la Comunità montana Alta Langa, ora con la Usl di Alba».

Anche in casa pds si è discussa la situazione. La sezione ni[illegible] pone l'accento sul danno occupazionale che potrebbe derivare dall'unione [illegible] Asti. «Prima penalizzazione - scrive il pds in un comunicato - sarebbe per i funzionari [illegible] gli impiegati già in attività, poi per le future scelte [illegible] dipendenti. Infatti non c'è nessuna certezza di salvaguardia per l'occupazione in valle Belbo».

Inoltre, secondo [illegible] pds, a soffrire sarebbe tutto [illegible] settore dell'indotto, dai commercianti agli operatori del [illegible] edile al terziario. «Parliamo - aggiun[illegible] il comunicato - di circa 200 posti di lavoro da sacrificare in nome di una razionalizzazione dubbia, fatta con criteri aritmetici e burocratici».

Adesso si attende che [illegible] Torino arrivino maggiori precisazioni sul significato [illegible] «accorpamento», ma per la Sanità si preannuncia un autunno caldo.

[illegible] Cerrato

Il sindaco di Nizza Giuseppe Odasso e la cartina con i confini dell'Usl 69

Ventitré Comuni contesi fra 4 Usl

Ecco i Comuni «di frontiera», compresi nei confini dell'Usl 69: Vigliano, Montaldo, Mombercelli, Belveglio, Cortiglione, Bruno, Castelnuovo Belbo, Mombaruzzo, Quaranti, Castelletto Molina, Castel Rocchero, Montabone, Rocchetta Palafea, Sessame, Monastero, Roccaverano, Serole, Olmo Gentile, Vesime, Cessole, Loazzolo, Calosso, Coazzolo, Castagnole L. Le Usl confinanti sono le Usl 68 Asti, 70 Alessandria, 75 Acqui, [illegible] Alba.

I lavori non saranno conclusi entro il 12 novembre

Casale, slittano i tempi per restaurare il Duomo

CASALE. Tempi più lunghi per il restauro della facciata in pietra del medioevale Duomo casalese. Contrariamente a quanto previsto, i lavori non saran[illegible] conclusi per il 12 novembre, festività di Sant'Evasio, patrono della città, [illegible] slitteranno di alcuni mesi, probabilmente fino alla Pasqua 1993.

Uno dei motivi dell'allungamento dei tempi è il cambio al vertice avvenuto alla Sovrintendenza. «Il nuovo responsabile - spiega il parroco, don Pierino Fumarco - ha dovuto prendere visione del progetto e poi dare il proprio nulla osta».

Il costo dell'intervento [illegible] di circa 300 milioni. La somma viene messa [illegible] disposizione dalla diocesi grazie alle offerte dei fedeli (si spera comunque anche [illegible] un intervento ministeriale). I lavori si [illegible] iniziati nel 1991, dopo anni di discussioni e di polemiche. Dopo la pausa per le ferie, gli interventi riprendono in questi giorni.

La facciata è ancora nascosta dai ponteggi. E' già stata recuperata la parte superiore, con la sostituzione dei blocchi di tufo corrosi [illegible] tempo [illegible] dall'azione degli agenti atmosferici. E ora i tecnici scenderanno verso [illegible] portale.

L'obiettivo è di riportare la facciata del Duomo nelle condizioni in cui si trovava a metà del secolo scorso, dopo il restauro eseguito dall'architetto vercellese Edoardo Arborio Mella.

Intanto nella diocesi monferrina prosegue la raccolta delle offerte per finanziare il recupero. Come detto servono 300 milioni. «Altri [illegible] milioni - aggiunge don Fumarco - intendiamo raccoglierli per restaurare il pregevole organo del Duomo. E' un intervento previsto dopo la Pasqua 1993». [m. fa.]

Restauro laborioso. La parte della facciata del Duomo, nascosta dai ponteggi

VIGNALE

Architetto ferito

Con la moto si schianta contro un'auto

VIGNALE. Un giovane architetto casalese è ricoverato all'ospedale Santo Spirito, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Davide Follani, 35 anni, via Luparia 12, è stato giudicato guaribile in un paio di mesi.

A bordo di una moto «Honda XL», l'altra notte, stava percorrendo la salita di Vignale, quando si è scontrato con la «Citroen AX» guidata da Diego Doncelli, 23 anni, [illegible] Brescia. L'urto è stato violento e [illegible] motociclista è caduto sull'asfalto. Sull'auto c'erano anche due ragazze torinesi, Patrizia Valentino e Barbara Saggian, che non hanno riportato ferite. [cr. ro.]

MOMBELLO

Cacciatore distratto

Non rinnova il porto d'armi arrestato

MOMBELLO. Disavventura di un cacciatore: ha dimenticato di rinnovare il porto d'armi ed è stato arrestato.

L'uomo è Pier Giuseppe Cerutti, [illegible] [illegible] anni, abitante [illegible] Mombello Monferrato. L'altra sera, è stato fermato dai carabinieri ad un posto [illegible] blocco vicino a Valenza [illegible] trovato in possesso di due fucili da caccia, [illegible] relative munizioni.

Un controllo, ha permesso ai militari di accertare che il porto d'armi [illegible] scaduto: è scattato l'arresto, obbligatorio in questi casi.

Dopo [illegible] notte in camera di sicurezza, Cerutti è tornato in libertà. [r. c.]

Fissata la resa per ettaro, aperta la questione prezzo

Moscato, primi accordi vendemmia tranquilla

TORINO. Prima certezza per la prossima vendemmia del moscato: [illegible] resa [illegible] per ettaro è stata fissata in 90 quintali, con possibilità di arrivare fino a 120 per la cernita. Questi 30 quintali in più saranno di moscato Piemonte. Se ci saranno eccessi oltre quota 120 tutta la produzione [illegible] vigneto sarà declassata. La gradazione del mosto [illegible] confermata in 9,5 gradi Baumé.

Le decisioni [illegible] scaturite al termine della riunione di ieri mattina a Torino tra i rappresentanti della parte agricola e industriale, [illegible] la mediazione dell'assessore regionale all'Agricoltura, Lombardi. Clima [illegible] steso, dopo i contrasti di luglio, con le previsioni di vendemmia sostanzialmente positive.

Per la data di inizio della raccolta si [illegible] stabilito di compiere una nuova serie di accertamenti nelle zone. Si tratta di decidere tra il 15 e il 18 settembre. Ci [illegible] come Valdivilla e il Nicese dove il moscato è già piuttosto avanti nella maturazione.

La resa massima [illegible] quintali, si può arrivare a 120 per la cernita. Di moscato Piemonte i [illegible] quintali in più. Oltre quota 120 la produzione [illegible] declassata

Tutto rinviato al prossimo lunedì per il prezzo, il punto dove ci [illegible] più attriti. La proposta industriale di 10.500 lire [illegible] miriagrammo per cento quintali di resa massima e doc, è da ripensare alla luce della nuova resa di [illegible] quintali (erano 85 l'anno scorso). I 10 milioni e 500 mila lire ricavabili da [illegible] ettaro della prima ipotesi, se divisi per 90 danno una quotazione di 11.660 lire, cioè di [illegible] lire in meno del '91.

E' probabile che l'intesa sul prezzo delle uve possa trovarsi a questi livelli, considerando che il [illegible] delle uve sta subendo ribassi rispetto all'anno scorso (nell'Oltrepò pavese so[illegible] calate le quotazioni dei Pinot e degli Chardonnay).

Si è discusso anche sui 48 mila [illegible] ettolitri [illegible] scorsa annata [illegible] stoccati nelle celle frigorifere. Le industrie [illegible] ritirerebbero a prezzi '91.

Da entrambe le parti sembra prevalere la volontà di evitare [illegible] temuta «vendemmia [illegible] buio», cioè lasciata al libero mercato e alle inevitabili spinte speculative. Un nuovo accordo interprofessionale dovrebbe ridisegnare la mappa del pianeta moscato (6000 aziende della fascia Sud delle province di Asti, Alessandria e Cuneo) anche alla luce del riconoscimento [illegible] docg (denominazione di origine controllata e garantita) atteso per il prossimo anno.

Sergio [illegible]

I 710 alpini del battaglione «Mondovì», della brigata Taurinense, di stanza a Cuneo, presteranno giuramento allo [illegible] comunale di Verbania sabato mattina

Il battaglione alpini «Mondovì» arriva giovedì sul Lago Maggiore

In treno da Cuneo a Verbania per il giuramento allo stadio

[illegible] Il battaglione «Mondovì» della brigata alpina Taurinense, di [illegible] a Cuneo, presterà giuramento allo stadio comunale di Verbania, sul Lago Maggiore, sabato mattina.

Un avvenimento eccezionale che porterà a Verbania, oltre alle 710 reclute [illegible] reparti, anche la bandiera [illegible] guerra del «Mondovì», la fanfara [illegible] il coro della «Taurinense», il medagliere nazionale dell'Associazione nazionale alpini, le massime autorità militari della regione Nord-Ovest.

Il battaglione arriverà via ferrovia ad Arona nel pomeriggio di giovedì 3 per imbarcarsi sulla motonave «Verbania» e giungerà all'imbarcadero di Intra tra le 17,30 e le 18.

Ripeterà, cioè - a 56 anni [illegible] distanza - il rientro a Verbania del battaglione alpini «Intra», proveniente dall'Africa Orientale dove aveva combattuto lasciando 47 caduti.

Subito dopo i reparti in armi renderanno [illegible] al [illegible] mento ai Caduti [illegible] tutte le guerre e [illegible] trasferiranno - sfilando per viale Mameli, corso Cobianchi e corso Cairoli - negli alloggiamenti che sono stati predisposti nell'edificio delle scuole medie Ranzoni e al collegio San Luigi.

Venerdì pomeriggio un picchetto armato del battaglione deporrà omaggi floreali al sacrario che a Fondotoce ricorda i 1240 partigiani caduti in provincia di Novara, gli scomparsi nei lager nazisti, i cittadini ebrei trucidati dai nazifascisti sul Lago Maggiore nel settembre 1943. Tappa sucessiva, [illegible] monumento ai Caduti sul lungolago delle Magnolie.

Alle 18, nell'aula consiliare di Palazzo Flaim, il sindaco - nel ricordo delle generazioni [illegible] verbanesi che vi militarono in pace e in guerra - conferirà alla brigata Taurinense la «cittadinanza onoraria di Verbania».

La sera, alle 21, al palazzetto dello sport terranno concerto la fanfara e [illegible] coro del famoso corpo militare piemontese.

Sabato mattina durante [illegible] cerimonia ufficiale del giuramento del «Mondovì», la sezione «Intra» dell'Associazione nazionale alpini consegnerà sei drappelle ad altrettanti reparti della «Taurinense». [a. c.]

Gli abitanti di paesi con lo stesso nome si ritrovano ogni anno, da sabato nel Monferrato

La grande festa degli undici Azzano

«E' come quando incontriamo una persona che si chiama come noi: ci viene voglia di saperne di più» I 340 abitanti, la storia contadina segnata dallo spopolamento delle campagne, i primi ritorni

AZZANO D'ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Salendo i pochi chilometri che da Asti portano ad Azzano, due [illegible] colpiscono di questo paesino arroccato sul colle: la pulizia di strade e case e la quantità di gente al lavoro. Non è una febbre improvvisa degli abitanti e neppure il rituale della festa del patrono. Quella che si prepara è [illegible] festa, ma anomala: l'incontro, previsto per sabato e domenica, [illegible] tutti gli 11 Azzano d'Italia, sparsi in diverse regioni. Indifferenti al vento del leghismo dall'87 gli Azzano si ritrovano [illegible] confrontano storia, culture e tradizioni, folclore ed economia.

Quest'anno l'incontro, il sesto, si svolge ad Azzano d'Asti, nel Monferrato, un paese con 340 abitanti, una solida storia contadina segnata dal tempo - lo spopolamento delle campagne, l'invecchiamento della popolazione, la chiusura della scuola per mancanza di bambini, esercizi pubblici chiusi e [illegible] più riaperti - ma anche capace di guizzi, di voglia di ripresa: giovani che tornano, città che restituiscono parte di quel che si erano prese negli anni del mito urbano.

Che hanno da raccontarsi questi undici Azzano? Il nome in [illegible] non è [illegible] filo troppo sottile? «Solo in apparenza - risponde [illegible] sindaco Dino Scarzella - gli incontri sono nati da una curiosità genuina di [illegible] ama la sua terra ma non la vive come [illegible] guscio. [illegible] incontriamo [illegible] persona che si chiama come noi ci viene voglia di [illegible] di più. Qui è lo stesso: scopri che ci sono altri 10 paesi che si chiamano [illegible] tuo [illegible] ti domandi: come vivono là? Che fanno? Che storia [illegible] che presente hanno, vanghe piantate nella [illegible] o industrie, aeroporti [illegible] mulattiere?».

Così sono nati gli incontri fra amministratori, è cresciuta l'idea di una festa fra azzanesi. Dice Scarzella: «Al di là dei festeggiamenti, c'è uno scambio culturale ed economico, con la conoscenza dei prodotti, delle attività». Organizzare l'incontro non è uno scherzo. Il sindaco [illegible] il presidente della Pro Loco [illegible] Giulio Morando, hanno coinvolto l'intero paese: sabato [illegible] domenica si riuniranno, sulla collina che domina Asti e il Tanaro, mille persone: parleranno, visiteranno aziende agricole, mangeranno, balleranno.

Racconta Scarzella: «L'entusiasmo della nostra gente è totale, non c'è [illegible] che [illegible] si sia [illegible] al lavoro. Anziché da[illegible] in gestione l'iniziativa, tutto è fatto [illegible] le mani degli [illegible]nesi. E [illegible] far spendere soldi all'amministrazione: si calcola di pareggiare i conti con le adesioni ai pranzi».

Le case più vecchie sono ingentilite dalle tinteggiature, giardinetti [illegible] prati liberati dalle erbacce. C'è chi prepara addobbi e chi le centinaia di bottiglie di vino, e si organizza l'allesti[illegible] delle tavolate sul vecchio «gioco della palla», il piazzale, sovrastato da un alto muro di mattoni, dove un tempo campioni come Garetto spaccavano l'aria coi colpi di tamburello.

La sala del Consiglio comunale [illegible] diventata un ufficio di tutto il paese, con gente che va e viene, ognuno [illegible] suo compito. Su un tavolo si allineano le copie del libro che Luciano Graziano e Antonella Viarengo hanno dedicato [illegible]la storia d[illegible] paese, dall'origine a oggi: documentatissimo, pignolo senza essere noioso, racconta vita [illegible] persone di un piccolo [illegible] in mezzo alla rincorsa dei secoli.

Commenta il sindaco: «Tutta questa fatica [illegible] si spegnerà la [illegible] di domenica quando ripartiranno i pullman per gli altri Azzano. Molto rimarrà come beneficio al paese». [illegible] paese che ha saputo rispondere alla crisi delle campagne: mancando popolazione giovanile, [illegible] scuola elementari erano monumento silenzioso al passato, oggi [illegible] sede della Pro Loco, con bar e campi da bocce.

Appena fuori paese ci sono i nuovi campi per tamburello [illegible] tennis. Un paese che colpisce per la compattezza dei [illegible] abitanti: «Quando negli scorsi anni abbiamo partecipato alle feste degli altri Azzano, sono venuti i carabinieri a presidiare il paese svuotato».

E' il [illegible] che [illegible] coglie la domenica mattina, alla piccola chiesa di San Giacomo perfettamente restaurata: la gente che si raccoglie intorno a don Casetta fonde con rispetto lo spirito religioso e quello della comunità che si riunisce anche laicamente.

«Chi [illegible] scelto [illegible] fabbrica o l'ufficio - dice il sindaco - non ha [illegible] reciso i rapporti con le vigne dei padri, almeno nella memoria. [illegible] era scesi a [illegible] abitanti ma alcuni stanno tornando. Certo questi giovani non scenderanno nei campi, l'avvenire del paese è di insediamento residenziale che però non dovrà perdere i suoi connotati: [illegible] recupero dell'esistente nel rispetto del passato, [illegible] satellite dormitorio di Asti, e nemmeno concentrato di cemento».

Un paese dove convivono le quattro chiacchiere al negozio e il viavai con la città; i motorini dei giovani e la memoria scolpita sulle lapidi che, senza retorica, ricordano [illegible] prezzo pagato da Azzano alla prima e alla seconda guerra, al fascismo, al nazismo; la dinamicità richie[illegible] dalla società di oggi [illegible] il ricordo delle figure pittoresche, quelle che Gino Turello, scrittore poco capito in vita, raccontò in libri [illegible] «Fucilate sante».

Marco Neirotti

Il sindaco [illegible] Azzano d'Asti Dino Scarzella (coi pantaloni neri) discute nel [illegible] del paese i dettagli della [illegible] di domenica con alcuni concittadini

[illegible] DOVE SI TROVANO

Dal Piemonte all'Umbria

Gli Azzano in Italia sono undici: Azzano d'Asti in Piemonte; Azzano Mezzegra, Azzano San Paolo, Azzano Torlino e Azzano [illegible] in Lombardia; Azzano Decimo e Azzano Premariacco in Friuli; Castel d'Azzano in Veneto; Azzano di Pianello in Emilia; Azzano di Serravezza in Toscana; Azzano [illegible] Spoleto in Umbria.

Il programma della festa ad Azzano d'Asti prevede per sabato alle [illegible] 10, ritrovo dei rappresentanti delle amministrazioni; alle 12,30 pranzo con piatti locali preparati dalle donne del paese astigiano.

Nel pomeriggio visita allo stabilimento enologico «Bosca» di Canelli e all'azienda agricola dei fratelli Rovero e San Marzanotto; alle 19,30 cena in piazza ad Azzano con intrattenimento musicale.

Domenica: alle 10 sfilata [illegible] saluto delle autorità, alle 11 messa sul sagrato della chiesa, con le corali di tutti gli Azzano; 12,30 pranzo in piazza. Infine, alle 15, ci sarà il saluto dei sindaci e lo scambio dei doni.

Stasera a Castagnole Lanze in concerto uno dei complessi più apprezzati dai giovani

Rock veneto con i «Pitura freska»

Si definiscono «'Na bruta banda» e sbeffeggiano luoghi comuni problemi esistenziali con testi in dialetto
Su ritmi giamaicani, fanno delle loro canzoni messaggi contro razzismo, inquinamento ed emarginazione

I «Pitura freska», complesso veneto recentemente affermatosi tra i più giovani. Stasera suoneranno a Castagnole Lanze

CASTAGNOLE LANZE. Altro appuntamento con la musica giovane stasera per i festeggiamenti San Bartolomeo. Ad animarli ci saranno i «Pitura freska», complesso veneto che si è velocemente affermato sulla scena musicale, conquistando soprattutto il pubblico dei più giovani. L'appuntamento è in piazza San Bartolomeo per le 22; il biglietto costa 20 mila lire.

I «Pitura freska» si presentano come «'Na bruta banda» e propongono musiche di vario genere raccolte sotto la passione per reggae, ritmo giamaicano, e la cultura «rasta» ad esso collegato, non disdegnando qualche passaggio nel rock o nel calypso. Il complesso si è anche fatto notare per i testi, talvolta parodie di altre canzoni (come la versione di «La mia moto» di Jovanotti), altre volte segnati da un preciso impegno politico contro inquinamento, razzismo ed emarginazione. Per farlo hanno scelto di scrivere i testi in dialetto veneto. «E senza velleità leghiste - dicono i "Pitura" - lontane anni luce dal nostro senso di affratellamento universale e solidarietà con il mondo dell'emarginazione».

I «Pitura freska» sono: Sir Oliver Skardi, cantante, con Francesco «Cluke» Casucci basso, Graziano «Loganero» Guerrierio alla batteria, Rino «Tastie» Zinno alle tastiere, Cri... Verarso e Francesco Duse alle chitarre, Marco Forieri al sassofono, Toni «Chachanga» Costantini al trombone e Valerio «Voleno» Silvestri alla tromba. [c. f. c.]

Biglietti

Forfait degli Aeroplanitaliani e la pioggia interrompe «Elio»

CASTAGNOLE Serata no, quella di sabato, per «Castagnolestate». Gli Aeroplanitaliani, che avrebbero dovuto esibirsi nella seconda parte del concerto, hanno dato forfait all'ultimo momento per «impegni discografici».

E' rimasta la band Elio e le storie tese, chiamata ad esibirsi con mezz'ora di anticipo (alle 21,30) rispetto al programma. Gli organizzatori temevano infatti che il maltempo rovinasse il concerto. E la pioggia si è rovesciata forza, quaranta minuti dopo, costringendo i musicisti ad abbandonare il palco e i mille spettatori a ripararsi nei bar e sotto i balconi.

Quando è spiovuto, i tecnici hanno raggiunto il palco incominciando a ritirare gli strumenti. Una parte del pubblico ha reclamato a gran la continuazione del concerto e, dinanzi al diniego degli organizzatori, numerosi spettatori si sono presentati al botteghino pretendendo la restituzione delle 23 mila lire pagate per assistere alla serata. «Sul manifesto c'era scritto che il concerto si sarebbe tenuto anche in caso di pioggia - hanno protestato -, ridateci indietro i nostri soldi».

Un nutrito gruppo ha anche presentato un esposto ai carabinieri, segnalando di non essere rimborsato. Dopo lunghe trattative col pubblico, gli organizzatori hanno deciso di consentire agli spettatori l'ingresso gratuito a uno dei due concerti che si terranno tra stasera (con i Pitura Fresca) e domani (è prevista l'esibizione in chiave jazz di Rossana Casale).

«Non ci siamo sentiti di riprendere il concerto - precisa Renzo Abbate, titolare dell'agenzia di spettacoli Piemonteu... che organizza la rassegna castagnolese - perché sul palco c'erano cavi bagnati pioggia: avremmo rischiato problemi di sicu... Generalmente, poi, dopo i primi tre brani il rimborso del biglietto viene mai applicato. Le canzoni eseguite sabato sera sono state cinque: a noi sembra di esserci comportati più che correttamente». [l. n.]

VILLANOVA

Venerdì canta Marco Carena

Il cantautore torinese Marco Carena in concerto venerdì a Villanova. La serata, prevista per le 21,30, si terrà in piazza Supponito. Gli ingressi costeranno 15 mila lire. E' possibile prenotare il biglietto rivolgendosi alla cartoleria «Il Matitone», via Roma 14.

VILLAFRANCA

La «Sagra della Valtriversa»

S'inizierà domani sera la festa di Villanca con il torneo di pallavolo «Lui e lei». Giovedì s'inizierà torneo di tennis mentre alle 21 si aprirà ufficialmente la Gran sagra del Valtriversa. Alle 21 sarà inaugurata la mostra «Villafranca viste attraverso le cartoline». Alle 21,30 suonerà il complesso «The shock flowers band».

CASTAGNOLE L.

Serata con «E... state a teatro»

Proseguirà giovedì alle 21 la rassegna della Provincia «E... state a Sul palcoscenico di piazza San Bartolomeo a Castagnole Lanze saliranno tutte le compagnie che hanno partecipato alla manifestazione. Eseguiranno brevi scene sotto il titolo «Scampollesimi, grande abbuffata finale». La rassegna proseguirà l'11 settembre a Villanova (con i «Tira Tardi») per concludersi il 15 a Canelli con l'«Erca» di Nizza.

ASTI

Un campione alla festa dell'Unità

Prosegue al parco delle ex Ferriere Ercole la festa provinciale dell'Unità. Due gli appuntamenti di stasera. Alle 21 si esibirà l'astigiano Severino Scassa, campione italiano 1991 di arrampicata sportiva e undicesimo ai campionati mondiali. Per gli appassionati di musica, appuntamento alle 21,30 con il piano bar di Remigio Passarino.

SAN DAMIANO

Si festeggia in frazione Gorzano

S'iniziano stasera i festeggiamenti della frazione Gorzano di San Damiano: alle 20,30 ci sarà il torneo di gara alle bocce a baraonda e al punto. In funzione anche un bar e ristorante con piatti tradizionali.

Buona presenza di pubblico alla rassegna che si è conclusa domenica

«Cinema cinema», alto gradimento

Intanto stanno riaprendo le sale cittadine

Una scena da «Johnny Stecchino» di e con Roberto Benigni, tra i film più visti

ASTI. Si è conclusa domenica sera la rassegna «Cinema cinema», svoltasi al teatro del Collegio, organizzata da teatro Alfieri e assessorato alla Cultura del Comune. Dalle prime stime i dati appaiono positivi; gli impiegati del teatro Alfieri stanno ancora completando i calcoli, si può osservare una crescita di interesse per la rassegna estiva. Interesse aiutato anche dalla chiusura per ferie delle altre sale astigiane.

Dovrebbero essere intorno ai 13 mila gli astigiani che hanno assistito alle 44 proiezioni in cartellone, riempiendo spesso la platea, che può accogliere oltre 660 persone. Tra i film più visti «Johnny Stecchino» di Benigni, «Hook» di Spielberg e «Una pallottola spuntata 2 e 1/2». Intanto riaprendo le sale cinematografiche astigiane. Dopo il «Nuovo Splendor», è rientrato in attività anche il «Lux». [r. s.]

STASERA AL CINEMA

ASTI — Lux — T: 54.147. Sab. e dom. 16,30/18,30/20,15/22,30. Fer.: 20/22,30. L. 9000
Non dite a mamma che la baby sitter... di S. Herek, con C. Applegate, J. Cassidy (Usa '92) — Una arcigna babysitter, che deve badare a cinque fratelli, è stroncata dall'infarto. I piccoli si arrangiano, aspettando che la madre torni da un lungo viaggio. N.V. 1h 50' Commedia

Politeama — Tel. 50.086 — CHIUSO PER FERIE

Ritz — Tel. 50.086. Or.: non pervenuto. Lire 9000 — CHIUSO PER FERIE

Nuovo Splendor — Tel. 55.040. Ap. ore 20. Lire 9000/8000
Poliziotto in blue jeans di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla

Inf. al 353.988-355.723

Pal. del Collegio — Orario: 22. L. 5000 (3500 ridotti) — CHIUSO

Balbo — Tel. 824.889. Fer. e fest. 20,30/22,15. L. 8000/7000 — CHIUSO PER FERIE

Aurora — Festivi 20/22,30. Feriali 20/22,30. Lire 8000 (5000 rid.) — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. 702.788 — CHIUSO PER FERIE

Tel. 701.486. Fer. 20,30/22,30 - Fest. 14,30/16,30/18,30/20,30 22,30 - L. 8000/7000 — CHIUSO PER FERIE

Tel. 701.458. Feriali o festivi: ore 20,30/22,15. L. 8000/7000 — CHIUSO PER FERIE

Cristallo — CHIUSO

Lux — Tel. 878.015. Feriali: 20,30/22,30. Fest. 20,30/22,30. L. 8000 gall., 8000 pl. — RIPOSO

Splendor — Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30. L. 8000/4500 - 5000/4000 — CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Ombre e nebbia**. Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Henry pioggia** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sere d'estate Cortile Stradella.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
...NO c. Sommeiller 22. Telefono 58 17.190. **Le mani della notte**. Non viet. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Anno 2053: la grande fuga**. Non vietato. 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Vita di Bohème**. Di A. Kaurismaki, con Jean Pierre Leaud, Eveline Didi, Matti Pellonpaa.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Mystgaia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **L'amore, il sesso e Berlino**. Or.: 16,45; 18,40; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 5. **Articolo 99**. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. 1h 40'.
DORIA v. Gramsci 9. **Ferro & seta**. Or. 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,15
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Detective Stoney**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Non dite a mamma che la baby-sitter è morta**. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
ELISEO ROSSO piazza Sabot. V. 14. Or.: 17,40; 19,20; 21; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mediterraneo**. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Riposo.
ETOILE (Ex Torino). Chiuso per ferie.
Po 30. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jesuit Joe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **I sonnambuli**. 14. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Rabbia ad Harlem**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX San Federico. **Alibi perfetto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sulla terra come in cielo**: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence**. V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **I Mambo Kings**. Or.: 16; 18,05; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Linea diretta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Vacanze italiane**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Air Force aquila d'acciaio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **La mia peggiore amica**.
SELENE c. Belgio 53. **Vorrei che tu fossi qui**. Or.: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Happy Birthday detective!** Col. (Vincitore Noir in Festival Viareggio '92).
r. 338. in **jeans**. Non viet.

TEATRO REGIO p. Castello 215. t. 88.151. Ore 21 Settembre Musica. **Il barbiere di Siviglia** melodramma buffo in forma di concerto. Musica di Gioachino Rossini. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Coro filarmonico di Praga. Dir. P. Carignani. M° del coro Pavel Baxa. Ingressi in vendita a L. 12.000 dalle ore 20 alla biglietteria. Per n. verde 1678-05095.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. **Il tiore all'occhiello**. 8 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rai, abb., prelazioni nuovi abbonati e bigl. tutti i giorni fer. ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 699.80.34. **Abbonamento Arcobaleno**. All'insegna del divertimento, sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operette, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno in a partire dal 2 sett. or. 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. Tel.

RADIO TELEVISIONI

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**

Tv Suisse
8,40 **Journal canadien**
9 — **Top models**
9,20 **Poivre et sel**
11,50 **Doctor Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Les feux de l'amour**
14,25 **Sale temps pour les mouches**, film
16 — **Le médécin de campagne**, film
17,35 **Manu**
17,45 **La petite maison dans la prairie**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Nestor Burma**
22,20 **Tj-nuit**
22,35 **In extremis**, film

Tele Valle
10 — **Programmazione regionale**
14 — **Programmi per ragazzi**
18,30 **Film**
22,30 **Notes informazione**
0,30 **Notturno**

Tele Alpi
Redazionale
11,40 **Amandoti**, telenovela
12,40; 19; 22 **Alpitime**, notiziario
13 — **Crime story**, telefilm
15 — **Ryan**, telefilm
15,30 **Tutto può accadere**, film
17 — **Documentario**
18 — **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Redille**, film
24 — **Divorzio all'americana**, film

Radio
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **ricerca del** gioco spettacolo
Discutiamone insieme, 101 cultura
11,30 **Top '90**
13 — **Disco club**
15 — **Dj special** con Antonio Santini
15,30 **Juke box dischi a**

Reporter
8,30 **Buongiorno con Reporter**
9 — **L'occasione**
19,05 **Musica non stop**, a di Luca Altucci

Top Radio
Mattino Tir
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
16 — **Tir news**
15,20 **Pomeriggio Tir** con Gaetano Aiello
23 — **Night**, a cura di Lorenzo Piabe

Radio Delta
Vai col liscio, con Ivan
9,50 **Compro, vendo, baratto**
9,55 **Disco Delta**
10 — **L'angolo degli auguri**
10,05 **Mattinata all'italiana**
11,40 **Deltamagazine**, di F. Favre e L. Tonino
17 — **Italia cocktail**, con Alex Grosse
19 — **Vai col liscio**
20 — **Delta music**

Radio
14,15 **Motislando**
14 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tom Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran sera Deejay**

Radio
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Monterosa
7,10 **Prime notizie**
8 — **Oroscopo**
10,30 **Numerologia**
13 — **Café Chantant**
20,00 **Rendez-vous patoisan**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione

Coppa Italia: pareggio con abbondanza di reti (2-2) nell'esordio stagionale

Il derby promuove le astigiane

L'Asti Sport si fa rimontare due gol. Sprazzi di bel gioco [illegible] entrambi i fronti e applausi dei circa 300 tifosi. I bomber della gara [illegible] stati Sorba, Pontremoli, Murina [illegible] Della Grazia

ASTI. Gol e sprazzi di bel gioco nel derby di Coppa Italia giocato domenica sera al Comunale. Partita rocambolesca con l'Asti che in svantaggio di due reti riesce ad agguantare il pareggio proprio in zona Cesarini. Due a [illegible] il risultato finale, con [illegible] Asti Sport che può forse recriminare su diverse occasioni gol mancate.

L'inizio è al piccolo trotto: due formazioni ampiamente rinnovate [illegible] schemi da perfezionare che si affrontano [illegible] campo senza affondare i colpi. Nel primo quarto d'ora l'iniziativa [illegible] nelle mani dei grigiorossi dell'Astisport che giocano in trasferta. Al 4' Beusola serve in area Pignataro ma il numero nove dell'Astisport non aggancia [illegible] pallone finisce [illegible] fondo. Al decimo minuto il primo tiro in porta: lo [illegible] dal limite Sorba ma la palla smorzata da un difensore dell'Asti, ieri in casacca verde, è parata senza difficoltà da Bizzotto.

A questo punto l'Asti si fa più intraprendente e mette più volte in ansia la retroguardia dell'Asti Sport. Poco dopo l'arbitro Testa di Torino ammonisce Susenne per un fallo [illegible] limite su Pitasi lanciato a [illegible].

Al quarto d'ora i «galletti» reclamano il rigore senza troppa convinzione per un intervento in [illegible] Farello su Ferri che viene ammonito poco dopo per un fallo [illegible] reazione. Alla metà [illegible] tempo azione spettacolare dell'Asti che si conclude con un tiro [illegible] fuori [illegible] di Gamba che sfiora il palo. Prima della fine due azioni gol per l'Astisport, con Sorba [illegible] Pignataro: in entrambe le occasioni Bizzotto avanta in uscita la minaccia. Allo scadere è Ferri che per l'Asti manca la palla sottoporta.

Al '57 Pignataro incorna a pochi metri ma Moretti respinge d'istinto. Pochi minuti dopo sul fronte opposto una punizione di Della Grazia è deviata a fil di traversa dalla barriera.

All'improvviso l'Asti Sport passa in vantaggio con un eurogol [illegible] Pontremoli: la palla dopo una parabola di oltre trenta metri si insacca nel sette alla sinistra di Bizzotto. Il gol galvanizza l'Asti Sport che quattro minuti dopo raddoppia su rigore: Sorba si fa largo sulla destra con un dribbling secco e appena entrato in area viene steso da Restivo. La massima punizione è trasformata dallo stesso Sorba.

L'Asti si [illegible], prende d'assedio l'area dei grigiorossi, con [illegible] testa già negli spogliatoi, e accorcia le distanze in pieno recupero. Rete rocambolesca scaturita da un tiro da fuori [illegible] deviato da Murina che spiazza il portiere avversario. Palla al centro e al '95 i galletti pareggiano con un preciso calcio [illegible] punizione [illegible] limite [illegible] Della Grazia: la palla si infila all'incrocio dei pali.

Poi fra gli applausi dei circa 300 spettatori l'arbitro manda le due formazioni negli spogliatoi.

Roberto Gonella

In alto la formazione dell'Asti (Eccellenza) che ha affrontato al Comunale nella prima di Coppa Italia l'Astisport (sotto)

Vittoria e record mondiale per Giovanni Pellielo

Tiro: la Coppa del Mondo è sbarcata a Montiglio

ASTI. Si [illegible] ripreso la rivincita dopo le Olimpiadi di Barcellona: Giovanni Pellielo, 22 anni, vercellese, tesserato per la società astigiana «Tiro a volo», ha vinto domenica a Monaco di Baviera, in Germania, la finale di coppa [illegible] Mondo gareggiando nella sua specialità, la fossa olimpica.

Giovanni Pellielo, vercellese adottato ad Asti, [illegible] a segno [illegible] centri su 225 piattelli, risultato che rappresenta il nuovo record del mondo. Giovanni Pellielo, il più giovane della squadra nazionale, era già al comando dopo la seconda giornata [illegible] 150/150. Nella finale ha battuto di due piattelli il rappresentante della Csi, Asanov.

«E' stata una vendetta per il settimo posto conquistato a Barcellona - racconta Giovanni -. Alle Olimpiadi s[illegible] stato sfortunato. E' stata la tipica gara nella quale non ti va bene niente. Mi sono rifatto con il record del mondo. [illegible] Monaco, in questi tre giorni di gara c'erano tutti i migliori tiratori del mondo, quelli che hanno partecipato alle Olimpiadi».

Il record del mondo e la vittoria della Coppa l'hanno ripagato della sofferenza provata sotto il caldo «africano» [illegible] Barcellona, dove si [illegible] classificato al settimo posto [illegible] un range di 476 concorrenti. Dopo i giochi olimpici Giovanni Pellielo non si è [illegible] neppure un giorno di vacanza: giusto il tempo di tornare e poi subito al campo [illegible] tiro a volo di Montiglio. Una volontà [illegible] ferro, un carattere determinato, sicuro, qualità che unite ad un talento certamente non [illegible] fanno [illegible] questo giovane tiratore una delle realtà più [illegible] nel panorama nazionale della specialità. Giovanni ha reagito all'esperienza spagnola con fermezza, aumentando le ore di allenamento: «Il nostro sport è particolare. Tutto dipende dalla concentrazione e, per questo, ci vuole una lunga preparazione. A Monaco, dopo tre giorni, [illegible] rebbe stato facile sbagliare un piattello. In questa coppa del Mondo - prosegue Giovanni - avevo [illegible] grande paura di sbagliare perché gli avversari erano molto agguerriti. Ma sono riuscito a mantenere la calma ed [illegible] fatto il record del mondo».

E' appagato [illegible] più giovane tiratore [illegible] squadra azzurra: «Sono felicissimo per il record. [illegible] mi sono ancora reso conto fino in fondo. Forse ci riuscirò solo col tempo».

La prossima settimana il campione del mondo parteciperà ai campionati italiani [illegible] sottolinea: «Vi parteciperò solo per divertirmi. Non per snobbare l'appuntamento [illegible] perché [illegible] stanco e scarico. Ho ottenuto quello che volevo. Poi - aggiunge l'atleta - mi concederò una settimana di vacanza e tornerò a studiare».

La sua vita tornerà ad essere normale, come sempre: studio (frequenta la facoltà di ingegneria) e allenamento. [illegible] nel suo palmarès, aggiungerà alla vittoria [illegible] tappe della coppa del Mondo, al settimo posto delle Olimpiadi, ai primo posti degli europei e ai tre titoli italiani assoluti, questo record che lo lancia in modo definitivo nell'olimpo dei grandi.

Da Asti il presidente [illegible] società Tiro a Volo, Dario Massasso ed il tecnico Carletto Ilengo hanno seguito, [illegible] sempre, le imprese del loro pupillo: «Oggi, nella sede della società di Codana, a Montiglio, gli prepareremo una festa, proprio come abbiamo già fatto dopo le Olimpiadi».

Daniela Cotto

Giovanni Pellielo con il tecnico della società tiro a volo Montiglio, Carletto Ilengo

Il Canelli è «corsaro»

Grazie ad un gol di Baldovino gli azzurri vincono ad Ovada

CANELLI. Prima uscita in Coppa Italia e prima vittoria per il Canelli di Renzo Guazzotti che domenica, in trasferta, ha sconfitto l'Ovada per 1-0.

Azione spettacolare quella del gol: è il 43': Trussi, centrocampista, neo acquisto, passa a Fioriello che allunga per Baldovino il quale con tempismo arriva in area e segna. Soddisfatti i dirigenti del Canelli [illegible] pensava che la squadra potesse reagire così bene - commenta Piercarlo Boldo, direttore sportivo -. I giocatori sono ancora a [illegible] preparazione perché si è iniziata in ritardo. Da registrare ancora la difesa ed il centrocampo. [illegible] soddisfatto dei nuovi acquisti».

Il Canelli aveva terminato la campagna acquisti proprio il giorno prima della partita di Coppa, superando non pochi ostacoli per poter allestire la squadra. «Stiamo cercando uno sponsor - continua il direttore sportivo -. Tra poco comincerà il campionato e dobbiamo far fronte agli impegni presi con i giocatori». Voci parlano di contatti [illegible] una ditta tedesca produttrice di birra. Il Canelli sarà impegnato domani, alle 22, in un quadrangolare a Novi. Domenica prossima ci sarà il ritorno della Coppa.

Intanto tre squadre astigiane hanno giocato nella coppa Piemonte: il Rocchetta ha sconfitto l'Isola per 2-1: reti di Torchio, Del Pero e Musso. Pareggio, 1-1, per [illegible] Junior Asti [illegible] tro il Mirafiori: il gol astigiano è stato [illegible] Lamattina. Il ritorno è per domenica 6 settembre.

(d. cot.)

TAMBURELLO

La gara giocata ieri pomeriggio a Montechiaro: battuto 13-5 l'Aldeno

Supercoppa, trionfo del Castelferro

E nei play off Figt la Cab perde con il Sommacampagna

MONTECHIARO. Trionfo [illegible] Castelferro (Bonanate-Petroselli-Dellavalle-Cavagna-De Luca) nella supercoppa di tamburello Figt, [illegible] si è disputata ieri a Montechiaro. Gli alessandrini, detentori della Coppa Italia e lanciati verso [illegible] loro primo scudetto, hanno battuto [13-5] i trentini dell'Aldeno, campioni tricolori 1991. La partita, giocata davanti a circa mille spettatori, è stata equilibrata solo fino al 5-5, poi sono venute fuori la maggior determinazione e classe [illegible] Castelferro, che schiera tutti giocatori astigiani. Grande prestazione, in particolare, dell'idolo di casa, Beppe Bonanate e del [illegible] Andrea Petroselli.

Intanto sabato e domenica si sono disputati gli incontri dei vari campionati.

Serie A Figt. Sfortunato inizio dei play-off scudetto per il «General Cab-Asti», battuto 16 a 7, sul campo della capolista Sommacampagna (Verona). L'altra gara del girone A del play-off, tra il Cerro e il Salvi è terminata, sul [illegible] a 6. [illegible]ti i risultati del girone B: Pizzolotta-Caprianese, 16-2; Fumane-Monte, 16-4.

Play out. Il «Castelferro-Campia» ha battuto il Seriate per 16 a 3. L'altra gara di questa fase, tra Torre de'Roveri e Povegliano, è terminata sul 6 a 16.

Serie [illegible] Figt. Sconfitta [illegible] linga per il «Monalfungo», fermato, sul 13 a 6 dal Tuenno, formazione trentina attualmente seconda in classifica, alle spalle del Castelferro. Nella prima parte di gara i padroni di casa sono riusciti a tener testa al quintetto trentino, che, dal parziale di 5 a [illegible] è diventato imprendibile. La partita ha regalato agli spettatori uno spettacolo di alto livello.

Ancora una vittoria per il Castelferro, che sul terreno [illegible] San Pietro in Cariano, ha sconfitto, per 13 a 2, il fanalino di coda del campionato.

Serie B Figt. Trasferta negativa per [illegible] Camerano, nella prima giornata delle finali nazionali. La squadra astigiana era impegnata sul terreno [illegible] Cortefranca, dove è stata fermata sul 16 a 6. Non è bastata la buona prova del giovane Alberto Politto, assoluto migliore in campo tra gli astigiani, a favorire le sorti del Camerano, apparso troppo arrendevole [illegible] deconcentrato. L'altra [illegible] programma è terminata con [illegible] vittoria del Pradello, per 16 a 11, sul Bonate Sopra.

Serie C Figt. L'unica vittoria astigiana è venuta dal Cinaglio, che nella prima giornata delle finali nazionali ha sconfitto, sul campo casalingo, per 16 a 14, il Negrar. Ne [illegible] venuta fuori una gara convincente [illegible] combattuta, ricca [illegible] buone giocate [illegible] di emozioni. Il Filago ha sconfitto il Bagnacavallo, con il risultato di 16 a 1.

Brunella Mascarino

Un gruppo di visitatori nelle aree «aperte» della Grande Fiera d'Estate dove si trovano le esposizioni delle concessionarie e dei mezzi agricoli

Ospiti le atlete della nazionale juniores di volley dell'ex Unione Sovietica

La Grande Fiera incontra l'Est

Successo della gara di beneficenza «Mille lire per la vita»: domenica distribuite seimila cartelle. I vincitori. Fra le attrazioni giochi di prestigio per i bambini e il «calcio cinofilo»

CUNEO. Fra gli ospiti d'eccezione che in questi giorni hanno visitato la Fiera d'Estate, [illegible] ci sono [illegible] le giocatrici della nazionale Juniores di volley dell'ex Unione Sovietica, in questi giorni a Savigliano per allenamenti collegiali con la nazionale azzurra. Le atlete [illegible] state invitate dalla Cassa di Risparmio di Cuneo, presente con [illegible] stand allestito in prossimità del piccolo lago artificiale.

«L'invito delle giocatrici dell'Est non è casuale, [illegible] frutto di un'ottica che guarda con favore ai contatti [illegible] le realtà transfrontaliere» spiegano alla Crc.

«Oltre alla visita delle atlete abbiamo in serbo altre curiosità sportive che il pubblico scoprirà man mano che la Fiera si snoderà lungo il quindicinale percorso 1992» dice Lele Milano, organizzatore della manifestazione.

L'ingresso della Fiera, da molti anni allestita in piazza d'Armi (TELEFOTO)

Intanto prosegue [illegible] successo l'iniziativa «Mille lire per la vita»: gioco a tombola a scopo benefico che consentirà l'attivazione in città del servizio di Telefono Donna e il potenziamento di Telefono Azzurro. Domenica [illegible] distribuite seimila cartelle.

I primi vincitori sono stati: Adriano Re di Boves, Laura Bonetto [illegible] Alba e Renata Millo di Imperia che hanno fatto cinquina ottenendo [illegible] buono acquisto di [illegible] mila lire da spendere nel centro commerciale «Borgomercato». Alda Rossi di Narzole ha invece vinto 1,5 milioni in buoni acquisto facendo tombola.

«La [illegible] di solidarietà permetterà di racimolare almeno 50 milioni che saranno devoluti appunto per la realizzazione dei due servizi» spiega Beppe Riccardi della segreteria Arci, l'ente che ha lanciato la singolare iniziativa.

Giovedì, alle 22, [illegible] giocherà [illegible] le cartelle azzurre, domenica, alle [illegible] con quelle bianche; giovedì 10 settembre, alle 22, con le verdi e infine, domenica 13 settembre, alle 18, con le cartelle [illegible]

Proseguono intanto le serate dedicate allo spettacolo: «Ho conquistato il pubblico del Bandiera Gialla a Rimini, ora [illegible] strappare le simpatie dei visitatori della Grande Fiera d'Estate» dice Claudio Rossi, di Varese, allenatore ufficiale dei cani boxer che ogni giorno (con uno spettacolo pomeridiano e [illegible]) divertono il pubblico vestendo magliette da centravanti, terzino e attaccante.

Il «calcio cinofilo», grande attrazione della rassegna, è stato presentato al pubblico italiano di «Questa sera tocca a me», show televisivo trasmesso su Rai 1, condotto da Toto Cutugno e Giorgio Faletti. Ora lo spettacolo di Claudio è passato in finale alla gara televisiva e l'11 settembre si contenderà il titolo di attrazione numero 1 dell'estate.

A portarlo a Cuneo sono stati Paolo Ferrando, Dario Ghio e Claudio Alberti de «La spettacolare», società che organizza le varie attrazioni della diciassettesima edizione della Grande Fiera d'Estate.

Sabato attrazione della [illegible] i ragazzi del Trial acrobatico formato da Sergio Canobbio, Gino Gaggero e Daniel Bousquet, reduci dal Drive in televisivo. Lo spettacolo si ripeterà fino al 13 settembre.

Per i bambini c'è il prestigiatore Magic Jack, originario di Rio che ogni pomeriggio e sera intrattiene i piccoli visitatori della Fiera.

Fra uno spettacolo e l'altro è impossibile resistere alla tentazione [illegible] un acquisto. Mille stand sfoggiano un repertorio vastissimo di articoli: dall'oggettistica all'artigianato boliviano, peruviano, russo e polacco, agli articoli per la casa, arredamento, oreficeria, abbigliamento.

Trovano spazio in Fiera molteplici proposte commerciali, dell'elettrodomestico tuttofare proposto dallo stand Zanussi all'oreficeria di «Valoro» (Valenza Po), gli articoli sportivi di Calimero Sport ed ancora [illegible] celli, antifurti, gli articoli pubblicitari (etichette, adesivi, serigrafie e tampografie ed etichette) di «Big Promotion» (Lesegno).

Ancora, sono numerosi gli espositori [illegible] mobili ed articoli d'arredamento vario; per recuperare le energie è stato anche allestito un punto ristoro e il servizio di ristorazione completa è fornito dalla trattoria «La piola» di via Dronero a Cuneo.

La macchina della Grande Fiera d'Estate, che impiega oltre trecento persone nei venti giorni di allestimento e rassegna, ha inventato [illegible] percorso interessante e vario che soddisfa le differenti esigenze dei visitatori.

Negli stand d'Oltralpe è pre[illegible] un [illegible] repertorio di tutto quanto contribuisca a creare l'immagine della Francia nel mondo; un ricco bagaglio di tradizioni, illustrate con [illegible]ntografie e dépliant, cultura, prodotti e suggerimenti commerciali. Si presenta anche «Nice Expo», esposizione di livello internazionale fiore all'occhiello della città della Costa Azzurra, molto vicina agli italiani di Piemonte e Liguria, per molteplici affinità culturali.

[e. r.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 1 Settembre 1992 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Imprenditori e sindacati preoccupati per il futuro dell'industria nel Cuneese

Fabbriche riaperte, ma c'è crisi

Crescono le liste di collocamento. Nei primi sette mesi del '92 autorizzate 930 mila ore di «cassa»
Gravi problemi per i settori dell'abbigliamento e dell'indotto auto. Molti prepensionamenti

CUNEO. Fra incertezze e preoccupazioni è ripresa l'attività produttiva in tutti gli stabilimenti della «Granda». Imprenditori e sindacati lanciano segnali di allarme.

Secondo recenti studi dell'Unione industriale, il tasso di disoccupazione in provincia è in aumento, pur mantenendosi nell'ordine del 5-6 per cento. A fine maggio '92 il numero dei disoccupati iscritti alle liste di collocamento superava i 17.500; il 63% ha un'età inferiore ai 30 anni. Inoltre nei primi sette mesi dell'anno [illegible] state autorizzate 930.000 ore di cassa integrazione.

«Stiamo attraversando [illegible] situazione difficile - dice [illegible] Piasco, direttore dell'Unione Industriale -. Il recente aumento del costo [illegible] denaro e le vicende valutarie internazionali rendono sempre più difficili gli investimenti. La crisi potrebbe, in futuro, interessare anche le piccole aziende a [illegible] duzione familiare, numerose in zona».

«Le preoccupazioni sul futuro dell'economia provinciale sono fondate - spiega Marcello Faloppa, della Cgil -. La firma, il 31 luglio, dell'accordo sul blocco delle contrattazioni complicherà sicuramente l'azione dei sindacati all'interno delle fabbriche. Ciò rende più difficile la soluzione dei problemi. Attualmente sono in corso riunioni per fare il quadro completo della situazione».

La crisi interessa in modo particolare i settori dell'abbigliamento e dell'indotto auto. «Negli ultimi tempi abbiamo registrato anche un aumento delle domande per il prepensionamento - dice Marcello Maggio, della Cisl -; questo è un altro segno della crisi. Rimangono aperte alcune vertenze, come alla "Nucleo", ex "Manifattura giacche" di Mondovì, dove è stato annunciato un esubero di personale».

Giovanni Ventura, della Uil, dice: «E' difficile a questo punto fare delle previsioni sull'andamento industriale della provincia. L'unica [illegible] certa è che i sacrifici da fare saranno parecchi. Credo che senza l'accordo del 31 luglio le ripercussioni sarebbero state molto più gravi».

Nei prossimi giorni è previsto anche un incontro, nel capoluogo, tra le varie segreterie dei sindacati provinciali.

Carlo Giordano

Una veduta aerea dello stabilimento «Michelin» nella frazione Ronchi

Alla Miroglio Vestebene la pensione è anticipata

ALBA. Gli stabilimenti della Miroglio Tessile sono tornati ieri in piena attività. Alla Divisione Vestebene (1600 dipendenti nella sede di Alba e stabilimenti di Cuneo, Bra, Roddi, Cortemilia, Monticello e Pollenzo) il lavoro era già ripreso lunedì 24 agosto. In quelli della Miroglio Tessile (1800 occupati) la chiusura di tre settimane è avvenuta a scorrimento e ieri mattina sono rientrati tutti i lavoratori nelle aziende di Alba, Govone e Castagnole Lanze.

Da oggi 125 impiegati e operai della «Vestebene» rimangono a [illegible] in pre-pensionamento. Un provvedimento di cui la Miroglio usufruisce per la prima volta (l'abbigliamento in passato è sempre stato escluso) e che è stato ben accolto dal personale tanto che le domande pervenute alla direzione aziendale [illegible] state superiori alla disponibilità.

Un modo «indolore» per ridurre il personale e che la Miroglio ha giustificato [illegible] la necessità di «razionalizzare organici e processi produttivi».

La Vestebene ha iniziato il progetto di trasformazione per gli stabilimenti di Monticello e Corneliano. [g. f.]

NUOVO PONTE

Un progetto da 6 miliardi

Il 10 settembre si deciderà il finanziamento per raddoppiare il ponte sul Gesso che collega Cuneo [illegible] le strade per Boves e il Monregalese.

L'ALPINO RICORDA

«Alza le mani» poi lo sparo

Ricoverato all'ospedale di Ceva, il giovane di Montezemolo ricorda l'aggressione in Barbagia. «Ma sarei pronto a tornare in Sardegna».

A PAGINA 39

Nelle superiori

Da oggi 2 mila agli esami di riparazione

CUNEO. S'iniziano stamani nelle scuole superiori del Cuneese gli esami di riparazione al quale [illegible] chiamati 2150 ragazzi. Alle 8,30 prenderà il via la prima prova scritta che prevede il tema di italiano. Domani sarà la volta dei candidati impegnati nello scritto di matematica, latino, lingua straniera o una prova tecnica. Gli orali prenderanno il via già nel pomeriggio di martedì e si concluderanno entro martedì [illegible] settembre. Nel pomeriggio dello [illegible] giorno saranno pubblicati i risultati degli scrutini e [illegible] organizzata la definizione delle classi.

Le commissioni di riparazione saranno formate dai docenti che durante l'anno hanno insegnato le varie materie. Lo scorso anno la percentuale dei ragazzi che hanno superato la prova d'appello di settembre era stata del 97 per cento. Stamani prenderanno servizio trenta nuovi presidi di scuole superiori del Cuneese. [g. p. m.]

Primo bilancio del maltempo che si è abbattuto l'altra sera sulla località turistica della Valle Vermenagna

Mezzo miliardo di danni per la tromba d'aria

Limone, abitazioni scoperchiate e alberi sulle auto posteggiate

LIMONE. Cinquecento milioni di danni: è il primo provvisorio bilancio della tromba d'aria [illegible] sabato sera si è abbattuta sulla località turistica della Valle Vermenagna.

La zona più colpita dal maltempo è il quartiere intorno alla stazione ferroviaria e viale Valeggia. Domenica e ieri si sono iniziati i lavori di sistemazione delle strade, lo spostamento degli alberi caduti su auto, furgoncini, dehors di bar e ristoranti.

Nel centro storico alcune case [illegible] state scoperchiate dal vento, [illegible] sulle vie cittadine sono cadute decine di tegole e travi. Gravi danni anche sulla strada che conduce alla seggiovia del Cros e sulla statale [illegible] Colle di Tenda, dove si sono registrati smottamenti, la caduta di alberi, rami, pietre e terriccio.

«Non avevo mai visto una situazione del genere - spiega Davide Lazzaretto, titolare della pensione «La Primula», in viale Valleggia 11 -: poco dopo le 21 di sabato è iniziato il finimondo. La tromba d'aria ha fatto cadere nelle strade decine di tronchi che hanno gravemente danneggiato le auto in sosta. Nel giardino della pensione sono precipitati quattro pini, mentre il tetto dell'edificio è stato in parte scoperchiato. Stiamo valutando i danni, insieme agli operai e ai periti dell'assicuraizone. Certamente supereranno gli ottanta milioni».

Ieri la situazione si era quasi normalizzata, nonostante la pioggia che è caduta per oltre due ore. «Gli ultimi turisti - spiegano all'ufficio turistico di piazza del municipio - stanno lasciando Limone. Il maltempo del fine settimana ha chiuso definitivamente la stagione estiva. Ora in paese ci sono poco più di 5000 persone, contro le oltre quindicimila dell'inizio di agosto».

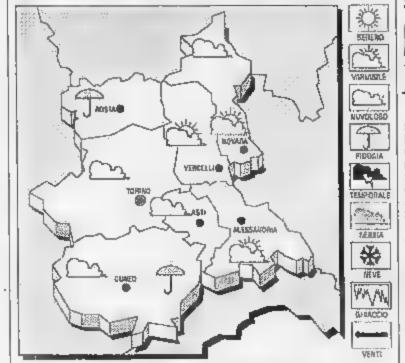
Il maltempo non ha neppure risparmiato la parte Nord del paese, dove si è scatenato il [illegible]. «Non si riusciva a stare in piedi - dice Roberta Bollino, una turista genovese -, era difficile spostarsi anche in auto, non si vedeva la strada». I tronchi hanno interrotto la circolazione anche in piazza Risorgimento. Il paese è rimasto senza corrente elettrica per un'ora: [illegible] ha [illegible] problemi per i residenti e i turisti. [r. s.]

VAL MONGIA

Smottamenti sulle strade

La nuova ondata di maltempo nel Cuneese ha creato gravi problemi in Val Mongia. A Scagnello, Battifollo, Lisio e Viola la pioggia ha colpito zone già interessate dal nubifragio di Ferragosto, danneggiando soprattutto le strade. A Scagnello, a [illegible] sa dei violenti rovesci, si sono registrati nuovi smottamenti lungo la Provinciale, mentre è tuttora impraticabile la strada [illegible] per la frazione Fornaci. Il collegamento con la borgata Bottalla, isolata per diverse settimane, era stato ripristinato nei giorni scorsi, con la realizzazione di un muro di contenimento. Ora è di nuovo precario: per il maltempo si sono verificate altre frane sulle fondazioni delle opere di sostegno, che dovranno adesso essere sgombrate. «Continuano i sopralluoghi dei tecnici - dicono in Comune a Scagnello - ma [illegible] no ancora passi concreti». La [illegible] settimana si era svolto a Lisio un incontro fra i sindaci della Valle Mongia ed i tecnici di Regione e Provincia, per fare un bilancio complessivo dei danni: ora occorrerà allungare ulteriormente l'elenco. [p. a.]

La via bloccata verso Sant'Anna

VINADIO. Momenti di paura sabato sera per i pellegrini ospitati al santuario di Sant'Anna: il maltempo ha causato smottamenti, frane e il crollo di numerosi alberi sulla strada per Vinadio. La circolazione in direzione del Colle della Lombarda è rimasta interrotta per quasi un'ora a causa della caduta di decine di massi e pietre e di alcuni metri cubi di terriccio. Stessa situazione anche nel tratto compreso fra località Baraccone e il santuario, dove si sono registrati due blocchi della carreggiata. Gli operai del Comune e di [illegible] ditta appaltatrice dei lavori di manutenzione della strada hanno lavorato parecchie ore prima di liberare completamente la carreggiata. [r. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] OGGI. Nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di isolati rovesci temporaleschi.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati con locali rinforzi da Sud-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Graduale miglioramento, [illegible] residui addensamenti cumuliformi sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: [illegible],5; min: 16,2; media: 20

[illegible] FA
Max: 23, min: 13,8; media: 18,6

Torino 25; [illegible] 25; Alessandria 27; Aosta 23; [illegible] 24; Vercelli [illegible]

Si è conclusa a Santo Stefano Belbo la nona edizione del concorso letterario in memoria dell'autore de «La luna e i falò»

Scrittori e poeti premiati nella casa di Cesare Pavese

Il principale riconoscimento a Giorgio Calcagno, giornalista de «La Stampa»

SANTO STEFANO BELBO. Nel salone della casa natale di Cesare Pavese si è svolta domenica mattina la premiazione della nona edizione del concorso letterario dedicato al grande scrittore di Santo Stefano Belbo e organizzato dal Centro Produttori ed Amici del Moscato. Ad un passo dal decennale, il premio letterario ha acquisito rilevanza nazionale e la cerimonia conclusiva ha richiamato un folto pubblico.

Il premio Cesare Pavese '92 è stato assegnato a Giorgio Calcagno, redattore capo delle pagine culturali de «La Stampa», che ha vinto con il romanzo «Notizie dal Diluvio» edito da Rizzoli. «Ci sono ragioni anagrafiche che mi legano a Pavese; quando sono nato, lo scrittore diventava maggiorenne e quando io stavo per diventare maggiorenne Pavese veniva trovato morto a Torino - ha detto Calcagno durante la premiazione -. Per quanto riguarda la mia opera, si possono trovare legami con Pavese, poiché i protagonisti del libro trovano la salvezza su una collina e lì si rifanno una vita».

Il libro narra di un gruppo di persone che rimangono isolate in un autogrill in seguito ad una disastrosa inondazione e in quel luogo danno vita ad una [illegible] comunità, cercando di sopravvivere.

Il premio del presidente della Giuria è stato assegnato a Umberto Segato, giornalista del Tg2, autore della raccolta di poesie «Viaggio a Vista» (Edizioni Del Leone). «All'epoca della mia formazione culturale Pavese era un punto di riferimento per tutti e la lettura delle sue opere mi ha aiutato molto» ha affermato Segato.

Molti i riconoscimenti assegnati nelle altre sezioni in cui è diviso il premio Pavese. Per la narrativa in francese ha vinto Jean-Michel Junod, mentre tra i medici scrittori (la categoria per la quale era nato il premio) hanno vinto Domenico Ravaglia di Ravenna (narrativa) e Giovanna Battezzati di Casale Monferrato (poesia). La sezione in lingua piemontese ha visto prevalere Maria Teresa Cantamessa di Ivrea nella narrativa e Pinuccia Gamba di Ciriè nella poesia.

Il premio speciale «Maria Tilde Ciantelli» riservato alle poetesse è andato a Monica Sacchi, autrice della raccolta «Ballate» (Genesi Editrice).

Fra i lavori scolastici su Pavese sono stati premiati quelli della liceale Paola Terrando di Pino Torinese e della scuola media «Cesare Pavese» di Santo Stefano, mentre la miglior tesi di laurea sullo scrittore è stata giudicata quella della californiana Maria Elena Gutierrez, dell'Università di Santa Cruz.

Corrado Olocco

La premiazione del concorso letterario «Cesare Pavese»

Ultimo sì del consiglio d'amministrazione dell'Anas previsto il 10 settembre

Sei miliardi per il ponte sul Gesso

Entro il '93 s'inizieranno i lavori di raddoppio del viadotto che collega il capoluogo con la statale del Monregalese. Ogni giorno transitano oltre diecimila auto. Sarà costruita una pista ciclabile

CUNEO. Il 10 settembre [illegible] consiglio d'amministrazione dell'Anas si pronuncierà in via definitiva sul raddoppio del ponte Gesso, che collega il capoluogo [illegible] la statale del Monregalese. I lavori s'inizieranno entro [illegible] '93.

«Dopo numerosi intralci burocratici e rinvii - spiega il senatore democristiano, Natale Carlotto - [illegible] la metà di settembre sarà risolta l'annosa vicenda [illegible] viadotto». Carlotto, insieme al collega dc Franco Mazzola, sono stati i promotori di un'iniziativa di sollecito [illegible] ministero dei Lavori pubblici e dell'Ambiente per evitare nuovi ritardi e arrivare a una soluzione definitiva che permetta l'inizio dei lavori.

I cantieri, secondo le assicurazioni dell'Anas, dovrebbero iniziare in meno di dodici mesi. E' prevista una spesa di sei miliardi, somma già finanziata e disponibile.

Il progetto prevede [illegible] raddoppio della carreggiata, la costruzione di una pista ciclabile e il rafforzamento delle fondamenta [illegible] dell'intera struttura del centenario ponte esistente.

I lavori, progettati da quasi un decennio, non si erano mai iniziati per [illegible] blocco, imposto dal ministero dell'Ambiente. Il via libera è arrivato un anno fa, con la richiesta di alcune variazioni [illegible] modifiche [illegible] piano esecutivo. Motivo del blocco ministeriale: l'abbattimento dei tigli, all'imbocco del ponte, dal lato di Borgo San Giuseppe. I funzionari romani avevano chiesto che venissero eliminati gli alberi soltanto da [illegible] lato della strada e nei punti indispensabili per la costruzione della nuova carreggiata.

Il ministero aveva anche chiesto [illegible] rivestimento in «pietra a spacco» delle opere in ce[illegible] armato e la sistemazione di nuove piante ai bordi della strada. Le arcate del viadotto saranno costruite con le [illegible] forme [illegible] misure dell'attuale ponte.

«Si tratta - commenta Carlotto [illegible] - di un primo importante passo per la risoluzione del problema del traffico e dell'accesso in città delle auto. Il raddoppio del ponte favorirà il collegamento del capoluogo [illegible] il Monregalese e la parte [illegible]le del Cuneese, oltre ad alleggerire il traffico nelle vie cittadine».

Ogni giorno sul ponte del torrente Gesso transitano oltre diecimila auto. Nelle ore di punta si registrano rallentamenti all'altezza [illegible] semaforo di Borgo S[illegible] Giuseppe e sulla circonvallazione nord che collega il viadotto con piazza Torino.

Nei mesi scorsi il sindaco [illegible] Cuneo e i colleghi dell'hinterland avevano sollecitato il «sì» definitivo dell'Anas. [g. p. m.]

Il progetto di raddoppio del ponte sul torrente Gesso era stato bloccato dal ministero dell'Ambiente (MURO[illegible])

[illegible] Consiglio

Linee pullman nuove critiche

CUNEO. Nessuna variazione del percorso cittadino dei pullman extraurbani: ieri mattina sarebbe dovuta entrare in vigore la «variante» che prevedeva il passaggio dei mezzi pubblici in viale Angeli. L'esperimento è però stato sospeso. E ieri mattina, tutti i gruppi consiliari di minoranza hanno presentato [illegible] comunicato nel quale «denunciano» la mancata consultazione da parte del sindaco o della Giunta della commissione comunale che si occupa [illegible] traffico, prima dell'entrata in vigore del divieto di transito dei pullman in via Roma e corso Nizza.

«Nessuno possiede ricette magiche - scrivono i capogruppo Donadei (verdi), Mantelli (pds), Sciandra (Lega) e Vertamy (psi) - [illegible] Cuneo deve fare una scelta fondamentale: creare parcheggi ai bordi della città per le auto e i mezzi privati, facilitando il rapido [illegible] nel capoluogo dei lavoratori [illegible] studenti». [g. p. m.]

[illegible] CUNEO

[illegible]

Nuovo asfalto in corso Monviso

Ieri pomeriggio sono iniziati in [illegible] Monviso [illegible] Cuneo i lavori di rifacimento del [illegible] stradale. Sono stati allestiti i divieti di parcheggio delle auto e smistato il traffico in direzione [illegible] Borgo San Dalmazzo sulla corsia opposta.

INCIDENTE

Scontro tra due auto sul ponte vecchio: tre feriti

Scontro frontale fra due auto l'altra notte poco dopo le 2,30 sul ponte vecchio del capoluogo. Sono rimaste ferite tre persone: Bruno Gaspare, [illegible] anni, residente a Modena (guarirà in trenta giorni), Salvatore Manca, 32 anni, via Sobrero 3 [illegible] Cuneo (la prognosi è di [illegible] giorni per frattura dell'omero e trauma cranico) e Salvatore Montalbano, 21 anni, via Visaia 33 a Dronero (10 giorni).

[illegible]

Bollo commemorativo al convegno dei pompieri

La Direzione provinciale delle Poste [illegible] Telecomunicaizoni informa che, in occasione del Convegno nazionale dei vigili del fuoco volontari, in programma sabato [illegible] castello di Racconigi, sarà [illegible] un bollo commemorativo e attivato un servizio temporaneo per l'annullamento della corrispondenza.

ACLI

Un'ambulanza per i profughi dell'ex Jugoslavia

Le Acli di Cuneo, in collaboraizone con il coordinamento pace, [illegible] tribunale per i diritti del malato, la Caritas cuneese e la Croce Rossa, ha organizzato una sottoscrizione per l'acquisto [illegible] un'ambulanza che sarà inviata alle organizzazioni di volontariato impegnate nei campi profughi nell'ex Jugoslavia. E' stata indetta anche una raccolta di medicinali. Per informazioni rivolgersi alla sede Acli di Cuneo, in piazza Virginio 13, 0171/692677.

AVIS

Appello per le donazioni

«Manca sangue, aiutaci [illegible] salvare una vita» è l'appello lanciato dall'Avis [illegible] Cuneo alle donazioni. Gli interessati possono presentarsi al centro trasfusionale dell'ospedale «Santa Croce» [illegible] Cuneo (primo piano). I gruppi sanguigni più richiesti: A e 0. Per informazioni rivolgersi alla [illegible]de di via Schiaparelli 1, 0171/68288.

BOVES

Ufficio informazioni per le rendite catastali

Il Comune ha aperto un ufficio informazioni in piazza Borelli 2 per la consultazione dei tabulati delle rendite catastali per il pagamento delle tasse sugli immobili; l'orario è dalle 10 alle 12.

[illegible]

Deciso dal Comune

Dipendenti in pensione a 66 anni

CENTALLO. L'amministrazione comunale è in anticipo sul governo Amato, per quanto riguarda l'aumento [illegible] limite dell'età pensionabile: nel consiglio cittadino di fine agosto è stata approvata la modifica al regolamento organico municipale, che prevede la possibilità per [illegible] dipendente di rimanere in servizio fino ai 66 anni.

Nell'attuale normativa nazionale il pensionamento d'ufficio è fissato [illegible] anni. «Il provvedimento è stato approvato - commenta il sindaco Giovanni Biglione - per cercare una soluzione positiva alle limitazioni imposte dal governo nell'assunzione del personale. La decisione spetta al lavoratore».

[illegible] consiglio ha anche rinnovato il collegio dei revisori dei conti. Sono stati nominati il revisore ufficiale Franco Ribotta, [illegible] commercialista Lorenzo Vazzo di Cuneo e la ragioniera commercialista Ines Monasterolo di Centallo. E' stato ridotto il compenso: da sei milioni (tetto massimo) dell'anno scorso [illegible] cinque. [g. s.]

[illegible]

Pittore del 1400

La Val Maira ricorderà Hans Clemer

ELVA. Il più piccolo paese della Valle Maira si prepara a ricordare Hans Clemer, pittore che lavorò in [illegible] alla fine del 1400. Il comitato organizzatore sta allestendo un nutrito programma di appuntamenti, che prenderà il via nell'estate del prossimo anno.

«Il cinquecentesimo anniversario della salita ad Elva [illegible] Hans Clemer è una ricorrenza importante - dice don Ettore Dao, il promotore delle manife[illegible]zioni -. Per l'occasione verrà organizzato un convegno di studio a livello internazionale per analizzare le opere architettoniche e pittoriche presenti sul territorio elvese».

E' in corso anche la ricerca dei fondi per la realizzazione delle manifestazioni. I contributi possono essere versati sul conto corrente 10863124 intestato alla parrocchia Maria Vergine Assunta di Elva [illegible] alla Curia Vescovile, corso Piemonte [illegible] Saluzzo. In vista delle celebrazioni è stato inoltre avviato il restauro del battistero e di alcune tele della parrocchia. [c. g.]

BORGO [illegible]

«Agrimontana»

A scuola di dolci e gelati

BORGO SAN DALMAZZO. A scuola [illegible] dolci, pasticceria, gelati [illegible] semifreddi: è l'iniziativa che prenderà il [illegible] il 7 settembre nella sede dell'azienda «Ag[illegible] in località Ponte della Sale.

Il programma, predisposto dal'«Agridocet», il centro internazionale di perfezionamento in pasticceria [illegible] gelateria tradizionali, prevede il 7-8 settembre un seminario su semifreddi, mousse e salse, mentre il 21 e 22 settembre sarà la volta di «Prodotti deglutinati: pasticceria fresca e secca per celiaci». Interverrà Daniela Domeniconi, responsabile del servizio di Dietologia dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, che presenterà «La malattia del celiaco».

I seminari continueranno il 19 e 20 ottobre [illegible] una lezione sul lievito naturale, i panettoni [illegible] pandori [illegible] la pasticceria torinese, [illegible] 26-27 ottobre con «decorazioni floreali», il 9-10 novembre con «cioccolateria [illegible] confetteria». L'ultimo incontro si terrà il 7 dicembre. Per iscrizioni 0171/261157. [g. p. m.]

Ieri mattina erano inutilizzabili gran parte dei terminali del municipio a Cuneo

Computer bloccati da un fulmine

Non possono essere rilasciate le carte di identità, i certificati di nascita e di morte e gli stati di famiglia Lunghe code di fronte agli sportelli comunali. Attesi i tecnici dell'Ibm da Milano per riparare il guasto

CUNEO. «Causa problemi tecnici, le certificazioni sono momentaneamente sospese»: è il testo del cartello affisso ieri mattina alle [illegible] davanti agli sportelli dell'Anagrafe del municipio dove si richiedono stati di famiglia, certificati [illegible] nascita, di morte od altri documenti che [illegible] di [illegible] corrente. «I computer sono bloccati. Abbiamo [illegible] i tecnici dell'Ibm - assicurano i funzionari dell'Anagrafe cittadina -, ma non garantiamo che lo sportello ridiventi funzionante entro breve: dovrebbe essere questione [illegible] 24 ore, ma potrebbe essere necessario anche più tempo».

«E' [illegible] situazione di emergenza analoga a quella già verificatesi un anno fa», spiegano i funzionari del Comune. La [illegible]sa del «black out» sarebbe stata, ancora una volta, un temporale. «Un fulmine, durante la perturbazione abbattutasi su Cuneo sabato scorso, ha reso inutilizzabile un'apparecchiatura, subito ripristinata. Purtroppo ha colpito anche l'unità che converte il segnale - spiega Paolo Tanca, responsabile amministrativo dell'ufficio Anagrafe -. Risultato: i terminali utilizzati per l'attività dell'Anagrafe sono bloccati. Ora attendiamo i tecnici da Milano perché rimedino all'inconveniente».

Cuneesi ieri mattina agli sportelli dell'Anagrafe in municipio (BEDINO)

Impossibile rinnovare le carte di identità. «I terminali necessari sono inutilizzabili - aggiunge Tanca -. Cerchiamo di soddisfare le esigenze di autenticazione di firme e pratiche pensionistiche, ma con enorme rilento visto che ci possiamo avvalere solo di una linea normalmente inutilizzata perché decisamente obsoleta. Un solo terminale molto lento è funzionante per soddisfare le richieste degli utenti».

Lunghe code ieri mattina si sono subito formate davanti agli sportelli. «Chi ha urgenza di provvedere alla certificazione di dati personali può sfruttare l'opportunità dell'autocertificazione prevista dalla legge del 4 gennaio del '68, numero 15, utilizzando il modulo che noi distribuiamo», è il suggerimento fornito dai funzionari dell'ufficio a chi ha urgenza di ottenere le dichiarazioni.

«In attesa che si ponga rimedio al disservizio - auspica Paolo Tanca - i cuneesi impareranno, forse, l'autocertificazione già promossa da manifesti [illegible] cartelli pubblicitari affissi in Comune». [a. r.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

I Comuni costretti [illegible] fare [illegible] postini

In un momento di crisi economica nazionale, le cui maggiori responsabilità vengono attribuite alla cosiddetta «allegra» gestione della finanza locale, non può [illegible] passare inosservata la prassi di alcuni uffici statali periferici di obbligare i Comuni al ritiro nelle sedi centrali di documentazioni o elenchi (ad esempio l'Iciap) per [illegible]u di incaricati o di trasmettere, con plico spedito [illegible] carico del destinatario, [illegible] comunicazioni d'ufficio.

E' un nuovo aggravio a carico degli uffici periferici e trasferito sulla finanza dissestata dei Comuni, con spese maggiori a carico di questi ultimi.

Basta pensare, nel caso di ritiro mediante apposito incaricato, alle spese per il consumo di carburante dell'auto per raggiungere Cuneo, al costo delle ore di la[illegible] d'ufficio perdute per lo spostamento dell'incaricato, di fronte alla spese per la sola spedizione postale.

La prassi è [illegible] attivata dall'Intendenza di Finanza di Cuneo (ritiro degli elenchi dei soggetti tenuti al versamento Iciap); dall'Ufficio Tecnico C[illegible] di Cuneo (documentazione catastale degli immobili); Banca d'Italia, tesoreria provinciale dello Stato (trasmissione a carico dei Comuni delle quietanze di versamento e di estratti conti trimestrali delle gestioni di tesoreria unica che già s[illegible]ggono interessi, a favore dello Stato, ai Comuni). C'è da chiedersi se la prassi è corretta e legittima.

Domenico Amarisco
presidente Comunità montana
Valle Varaita, Sampeyre

Strada di Roccavione i tempi sono scaduti

All'entrata di Roccavione c'è un cartello che indica i lavori di costruzione della circonvallazione e della variante della statale della Valle Vermenagna. Sul pannello è fi[illegible] il temine dei cantieri per il 19 aprile 1992. Da quella data sono già trascorsi quattro mesi e la nuova trada non è ancora stata aperta.

Lettera firmata, Limone

Scrivere [illegible] La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68 444
Alba: 316.333 **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo [illegible] 280.013
Bra: 423,370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 619 102
Ceva: 70 02.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: [illegible]
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 562.255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45 245 - [illegible]
Sommariva Bosco: 65.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi [illegible] turno, con orario dalle 8 alle 12.30 a [illegible] 15,30 alle [illegible] (a serrande aperte) e dalle 22 alle [illegible] (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 1*, piazza Europa 7, [illegible]. 67.626. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie [illegible] turno svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Alba: *Pieve*, corso Pieve 20, tel. 28.28.96.
Bra: *Cravero*, via V. Emanuele 287, tel. 41.23.09.
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. 60.058.
[illegible] *Carassone*, [illegible] Delle [illegible] 11, tel. 42.743.
Saluzzo: *Rabo*, [illegible] Italia 106, [illegible] 42.267
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo [illegible], tel. 71.23 89.

[illegible] MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692 481
Usl [illegible] Alba 316.316
Usl di Borgo 269.832, 280.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 70.02.31
Usl [illegible] Dronero 917.678
[illegible] di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 · **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 70.10.03; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

[illegible] STRADALE

Cuneo: 696.222, **Ceva:** 70.11.82; [illegible]**luzzo:** 42 116; [illegible] **To-Sv:** (0172) 495.800.

[illegible]

[illegible]

NATI. Bessone Christian [illegible] Besso[illegible] Emanuel (Peveragno); Viale Vera (Peveragno).

MORTI. Maltalia Giuseppe, 47 anni (residente a Peveragno), pensionato; Grosso Caterina, 77 anni (residente a Peveragno), pensionata.

[illegible] Macagno Claudio, 29 anni (residente a Peveragno), con Grosso Donatella, 26 anni (residente a Peveragno); Bertaina Roberto, 27 anni (residente a Boves), con Bertaina Graziella, 22 anni (residente [illegible] Peveragno).

FOSSANO

NATI. Reynaudo Andrea (Fossano), Cuniglio Luca (Fossano), Grimaldi Annalisa (Fossano), Casale Davide (Fossano).

BOVES

NATI. Ferrari Alessio (residente a Boves); Cravero Niccolò (residente a Boves).

MATRIMONI. Culto Livio, 25 anni (residente a Boves), meccanico, con ArduSSo Miranda (residente a Busca), infermiera.

[illegible]

MORTI. Castellana Mario, [illegible] anni (residente a Bra), pensionato; Travaglia Giuseppina, 86 [illegible] (residente a Bra), [illegible]nsionata; Furgeri Vittorino Franco, [illegible] anni (residente [illegible] Bra), pensionato.

DEMONTE

MORTI. Pesce Ludovico Lorenzo, 80 anni (Demonte), pensionato; Bernardi Maria Maddalena [illegible] Fornerie, 86 anni (Borgo [illegible] Dalmazzo), pensionata; Borello Luigia Giuseppina vedova Borello, 98 anni (residente a Demonte), pensionata.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gallo

anni 53

Lo piangono addolorati la moglie **Maria**, la figlia **Paola** con il marito **Marco**, i fratelli **Mario** con la moglie **Valeria**, **Sandro** con la moglie **Maria Rita**, la sorella **Giovanna** con il marito **Piero**, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 2 settembre alle ore 16,00 nella parrocchia di Monchiero, con partenza dalla casa dell'estinto. Non fiori ma opere di bene.

— **Monchiero**, 31 agosto 1992.

La **Società Nordica Strade** partecipa al grave lutto dei familiari per la prematura scomparsa di

Giuseppe Gallo

— **Demonte**, 31 agosto 1992.

L'**impresa F.lli Occelli** di **Farigliano** commossa partecipa [illegible] lutto della famiglia Gallo per la scomparsa [illegible] caro amico **BEPPE**.

— **Farigliano**, 31 agosto 1992.

L'**impresa Giuseppe Riverossa** partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico **BEPPE**.

— **Vicoforte**, 31 agosto 1992.

[illegible]

PDS

Dibattito sul costo del lavoro

Sabato alle 18 in piazza Seminario a Cuneo si terrà un incontro su «Politica dei redditi e accordo sul costo [illegible] lavoro», organizzato dal pds.

[illegible]

Corsi di turismo

Sono aperte alla segreteria di Cuneo del centro di formazione professionale della Regione le iscrizioni [illegible] corsi di specializzazione per diplomati in turismo, office automation, contabilità e informatica. Per informazioni rivolgersi in via Santa Croce [illegible], 0171/693760.

[illegible]

Come [illegible] il notiziario

Domani 46 studenti della Scuola d'amministrazione aziendale di Cuneo, accompagnati dal direttore Giorgio Pellicelli e dalla coordinatrice della sede di Cuneo, Enrica Fulcheri, parteciperanno a «Telecupole» a un incontro con il direttore Beppe Ghisolfi sull'organizzazione del notiziario televisivo.

Parla l'alpino di Montezemolo ferito con una fucilata e ricoverato a Ceva

«Dai sardi tanta solidarietà»

Il giovane (20 anni) non riesce a spiegarsi l'aggressione in Barbagia. «Eravamo seduti e in due ci hanno fatto alzare le braccia. Poi lo sparo». Sarà dimesso fra pochi giorni

CEVA. Le condizioni di Renzo Bertino, l'alpino di 20 anni ferito in Sardegna, [illegible] in costante miglioramento. Ricoverato nell'ospedale cebano, dove è arrivato in elicottero venerdì scorso, accompagnato dal comandante [illegible] Taurinense generale Luigi Fontana, è in grado [illegible] camminare. Ad attenderlo a Ceva, oltre ai genitori Roberto e Iose, c'erano il sindaco di Montezemolo Secondo Robaldo [illegible] il parroco don Gianni Celleri.

Renzo è nel reparto di chirurgia, camera 3, letto 5: «Sto meglio e non vedo l'ora di uscire di qui - dice - anche se sono praticamente a casa. Dovrò rimanere almeno una settimana, perché devono ripetere tutti gli esami clinici».

Nel comunicato sanitario dei medici [illegible] Chirurgia si legge: «Bertino [illegible] stato trasferito nel [illegible] ospedale per proseguimento cure. Presenta [illegible] ferita [illegible] esito della lesione e dell'intervento. La soluzione del continuo [illegible] (cicatrice, ndr) guarirà in seconda intenzione, in tempi relativamente brevi».

Per la brutta esperienza a Mamoiada il giovane di Montezemolo [illegible] trova spiegazioni plausibili. E ricorda: «Eravamo sulla scalinata del paese, quando sono sbucate da dietro la vicina palestra due persone, che ci hanno fatto alzare le [illegible]. Parlavano di una Francesca, che dovevamo lasciare in pace, e all'arrivo di altri tre alpini ci hanno sparato».

Renzo Bertino lo giudica un episodio isolato: «Dal 18 luglio, quando il battaglione Susa è arrivato in Barbagia, la gente ci aveva sempre trattati bene. Tante persone sono venute poi a trovarmi in ospedale, quasi per scusarsi. Non gliene faccio una colpa, ritornerei tranquillamente in Sardegna».

La [illegible] sarà lunga e la «naja» finirà in [illegible] ma ormai Renzo dovrebbe [illegible] fuori della caserma: «Poi riprenderò a lavorare - conclude il ragazzo - anche se non so ancora dove».

Nella camera d'ospedale continuano ininterrotte le visite: oltre a familiari ed amici, sono giunti molti militari e curiosi, desiderosi di [illegible] Renzo. «Non capisco tanto interesse - dice sorridendo -, [illegible] solo tornare a Montezemolo».

Paola Scola

Renzo Bertino [illegible] il comandante generale Fontana e (sopra) i genitori dell'alpino e il parroco [illegible] Montezemolo (FOTO SAPINO)

Si è risolta la vertenza del poligono di tiro a volo

Pace fatta a Racconigi tra cacciatori e Comune

RACCONIGI. Dopo cinque mesi di tensioni, battaglie legali, denunce e proteste, la vicenda legata all'area di tiro a volo sembra essersi finalmente conclusa con [illegible] «pace ufficiale» tra l'associazione cacciatori (responsabile dell'area) e l'amministrazione comunale.

Nel marzo scorso, con un'ordinanza che sanciva la pericolosità dell'area di tiro per i cittadini che transitano lungo le rive del torrente Maira, l'attività del poligono veniva sospesa scatenando le ire dei più di duecento iscritti all'associazione sportiva cittadina (il tiro a volo ha una lunga tradizione a Racconigi).

Il presidente dei cacciatori Franco Perrone [illegible] il sindaco Bartolo Bonino davano vita ad una battaglia personale.

Per parecchie settimane in città non si è parlato d'altro, tra denunce [illegible] esposti. La «querelle» è addirittura finita sul tavolo del procuratore di Saluzzo, dottoressa Stella Caminiti. L'altra sera il sindaco e alcuni membri della giunta si sono riuniti con alcuni esponenti dell'associazione dei cacciatori, decisi a mettere la parola fine alle polemiche di cinque mesi. E, a quanto pare, sentite le proposte di tutti, si [illegible] raggiunta una salomonica decisione.

«Il Comune - spiega Bonino - ha concesso il permesso all'attività dei cacciatori fino all'ultimazione delle gare e si è impegnato ad allestire in altra località un'equivalente area da adibire alle manifestazioni dell'associazione».

In pratica i cacciatori hanno [illegible] seduta stante il sospirato permesso per ritornare a sparare sino al termine del '92, quando l'area sulle rive del Maira passerà sotto la gestione diretta del Comune che la adibirà ad altre funzioni (in merito c'è già una delibera di Giunta che prevede l'inserimento [illegible] sito nel progetto di parco fluviale).

Anche i cacciatori manifestano soddisfazione: «Il sindaco ha impegnato la sua parola - commenta il presidente Perrone - e non c'è motivo di credere che non la onorerà. Questa decisione e l'incontro risolutore avrebbero potuto aver luogo già alcuni mesi fa, senza creare tutto il clamore che poi c'è stato».

I cacciatori e l'amministrazione hanno discusso del [illegible] sito da adibirsi ad [illegible] per le gare [illegible] tiro a volo. Secondo una planimetria già realizzata dall'ufficio tecnico del Comune, il nuovo poligono sorgerà in un'area della località Caire in frazione Tagliata, cioè in aperta campagna, senza più pericoli per il transito dei cittadini.

Michele Banchio

I venditori di frutta e verdura devono lasciare entro oggi le tettoie di piazza Ellero

Mondovì, l'ultimatum ai grossisti

Dopo le proteste dei commercianti ipotizzato un rinvio del provvedimento in attesa della decisione del Tar
Protestano gli sfrattati: «Chiederemo i danni al Comune». L'assessore si difende: «Voglio migliorare il mercato»

MONDOVI'. Oggi scade l'ultimatum del Comune ai grossisti di frutta e verdura che dovrebbero lasciare le tettoie di piazza Ellero per trasferirsi in piazzale dei Ravanet. «Noi non ce ne andiamo - dichiarano tutti i commercianti - abbiamo inviato un ricorso [illegible] Tar. La sentenza [illegible] tribunale amministrativo dovrebbe arrivare giovedì speriamo che prima sospenda e poi annulli la decisione del Comune. Fino a quel momento rimaniamo al [illegible] posto. [illegible] sistemazione che occupiamo da anni, sempre [illegible] del monregalesi».

Il braccio di ferro tra i grossisti di frutta e verdura e l'amministrazione comunale è iniziato a luglio, quando il sindaco ha disposto il trasferimento che ha suscitato le violente proteste dei commercianti. «Ha scelto una sistemazione - continuano i commercianti - che non tiene minimamente [illegible] delle nostre esigenze. Vuole mandarci in un luogo frequentato da tossicodipendenti e nomadi ed utilizzato per sistemare la spazzatura. Rovinerà i nostri commerci, ma chiederemo i danni al Comune».

Ieri sembrava che l'amministrazione fosse sul punto di ritirare il provvedimento in attesa della decisione del Tar, poi la scadenza di oggi è stata confermata. «Non [illegible] l'abbiamo con i grossisti - ha spiegato l'assessore al Commercio, Ezio Tino - stiamo cercando di migliorare il mercato per venire incontro alle esigenze dei monregalesi. La sistemazione in piazzale dei Ravanet è sicuramente più igienica di quella attuale [illegible] da oggi è stata trovata una nuova collocazione [illegible] rifiuti destinati al riciclaggio».

Il dipartimento di igiene pubblica dell'Usl 66 ieri ha ispezionato le tettoie di piazza Ellero. **[L. f.]**

Da circa vent'anni i grossisti di frutta e verdura sono al lavoro in piazza Ellero

[illegible]

[illegible]

[illegible] oggi [illegible] pagamento dell'Isi

Oggi [illegible] il primo giorno utile per pagare l'Isi (imposta straordinaria sugli immobili). Si possono compiere i versamenti negli uffici postali, dove saranno disponibili appositi moduli pre-stampati, e [illegible] gli istituti credito, mediante delega. Il termine per il [illegible] scade il 30 settembre oppure il 15 dicembre, pagando una soprat[illegible] del tre per cento.

MARENE

Raddoppiati [illegible] chilometri [illegible] Torino-Savona

E' [illegible] prolungato di tre chilometri il tratto raddoppiato dell'autostrada Torino-Savona dopo il casello di Carmagnola. La parte di arteria aperta [illegible] traffico si collegherà con i quattordici chilometri della pista «Fiat» che a fine anno dovrebbe [illegible] consegnata alla società Torino-Savona.

[illegible]

Chiusa al traffico la strada da Carassone a Piazza

L'assessore comunale alla Viabilità Ezio Tino ha deciso di chiudere al traffico per una settimana la strada che collega il rione Carassone a Piazza, la parte alta della città. Il provvedimento, [illegible] entra in vigore oggi, è stato approvato per consentire agli operai di asfaltare il tratto di strada fino alla porta di Carassone. Non dovrebbero esserci incovenienti per i trasporti urbani.

[illegible]

Quadri all'asta per salvare la chiesa di San Giovanni

Un gruppo di saluzzesi guidato da Paola Pragliola sta organizzando un'asta di quadri ed opere d'arte per salvare la chiesa [illegible] San Giovanni. Per allestire l'appuntamento è stato contattata la prestigiosa casa d'aste «Christie's». Adesso si stanno raccogliendo le opere d'arte destinate alla vendita.

Incontro a Govone per denunciare i pericoli della statale 231 Alba-Asti

Una protesta di 19 sindaci

Mancano quindici chilometri tra Isola [illegible] Govone per ultimare la superstrada. La vecchia carreggiata attraversa cinque paesi. Catena di incidenti con morti e feriti. Continue code

GOVONE. Diciannove sindaci del Roero si riuniranno giovedì a Govone (ore 20,30) per affrontare il grave problema della pericolosità della statale 2[illegible]1 Alba-Asti e per decidere eventuali manifestazioni di protesta.

Gli amministratori, su richiesta della popolazione, intendono sollecitare [illegible] energia la realizzazione dei quindici chilometri mancanti al completamento della superstrada Alba-Asti (tra Isola d'Asti e Guarene) che attraversano cinque centri abitati (Vaccheria [illegible] Guarene, Baraccone di Castagnito, Sant'Antonio e Cornale di Magliano Alfieri, Canove di Govone) [illegible] frequenti incidenti.

Il sindaco di Govone, Giuseppe Cotto, notaio, [illegible] «Giovedì faremo [illegible] punto della situazione e decideremo se intraprendere, nostro malgrado, delle iniziative clamorose per far sentire le ragioni».

Prosegue Cotto: «Oltre ai morti e ai feriti, non è più concepibile che per perco[illegible] i quindici chilometri che separano Govone da Alba occorra impiegare più di mezz'ora. Una situazione grave per tutti, compresi i trecento lavoratori pendolari che giornalmente raggiungono la stamperia Miroglio di Govone».

«Sulla pericolosità della Alba-Asti si insiste ormai da anni - interviene il sindaco di Guarene, Adriano Bongiovanni -. Se avessimo sistemato una croce in tutti i punti in cui si sono verificati incidenti negli ultimi anni, la statale sarebbe un cimitero».

I sindaci Emilio Barbero di Canale, Giuseppe Sammori di Piobesi e Andrea Bordino di Castellinaldo, [illegible] dei diciannove che hanno deciso di unire le forze per [illegible] di più, commentano: «La Alba-Asti non tocca direttamente i nostri Comuni, ma siamo d'accordo di dare a questo problema la priorità poiché si tratta di un'opera importante che interessa tutti».

L'associazione culturale «Il paese» che opera a Magliano Alfieri, Govone, Guarene, Castagnito e Castellinaldo (pubblica il bimestrale omonimo) ha inviato [illegible] lettera ai sindaci per sollecitare una manifestazione popolare di protesta. In alternativa, propone che i vigili dei Comuni che si affacciano sulla statale facciano rispettare rigorosamente il codice della strada per mettere maggiormente in evidenza il livello [illegible] saturazione raggiunto».

Tra gli aspetti di cui si parlerà giovedì vi è anche la richiesta della Regione inviata ai Comuni interessati di esprimere il parere sul progetto della nuova strada.

Ancora il sindaco di Govone: «Il nostro sarà sicuramente favorevole. Lo spostamento che abbiamo chiesto del tracciato verso [illegible] Tanaro per non danneggiare troppo le aree coltivate è stato accolto». Anche gli altri Comuni non dovrebbero fare obiezioni.

«Guarene - interviene il sindaco Bongiovanni - avrebbe un altro vantaggio dal completamento della Alba-Asti: verrebbe soppresso l'esse di collegamento tra la sopraelevata di Alba e la statale 231 che taglia a metà gli orti di Vaccheria».

[g. f.]

Da anni il mancato completamento della Alba-Asti è causa di vivaci polemiche

IN BREVE

CASTAGNITO

Bambina investita da un'auto mentre attraversa la strada

Cristina Forte, 6 anni, frazione San Giuseppe attraversava via IV Novembre quando è stata investita dalla «Peugeot» condotta da Mauro Bongiovanni, 27 anni, di Castagnole Lanze. La bimba guarirà in 40 giorni.

ALBA

Svaligiato un appartamento bottino di 50 milioni

Furto nell'abitazione [illegible] Reginaldo Fava, 41 anni, commerciante, strada Rorine 31/9. I ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari, sono entrati forzando una porta dalla parte del terrazzo ed hanno portato via tappeti, argenteria, quadri per oltre cinquanta milioni.

DOGLIANI

Ha vinto la gara regionale di ricerca del tartufo

Carlo Alessandria ha vinto la gara di ricerca simulata del tartufo organizzata dall'Unione regionale delle associazioni di trifolao del Piemonte durante i festeggiamenti [illegible] Narzole.

TREISO

Incidente sulla provinciale ferita un'impiegata

Enrica Baldi, [illegible] anni, località Pertinace 22 è rimasta ferita in un incidente sulla provinciale Alba-Neive. La sua «Y10» si è scontrata con la «Tipo» condotta da Roberto Vincenzo Bianco, 24 anni, di Costigliole d'Asti. La donna guarirà in pochi giorni.

Falsa assistente

Ha tentato di derubare due anziane

SAN BENEDETTO BELBO. Due tentativi di furto ai danni di [illegible]ziane sono stati compiuti sabato [illegible] da una donna alta, bionda e di corporatura robusta (secondo alcuni testimoni potrebbe anche trattarsi di un uomo travestito) che si [illegible] spacciata per un'assistente domiciliare.

Per guadagnarsi la fiducia delle due pensionate, la donna ha detto di essere la moglie di Antonio Lombardo, per molti anni impiegato all'ufficio postale di [illegible] Benedetto e la cui coniuge svolge la professione di assistente domiciliare.

«Mia moglie in questo periodo non sta lavorando poiché ha dovuto frequentare un corso di abilitazione professionale - spiega Lombardo -. Spiace inoltre constatare che ci siano persone che usano il [illegible] di altri per raggirare gli anziani e compiere furti».

Dapprima i ladri hanno tentato di [illegible] nell'abitazione di Maria Galliano, residente in frazione Mimberghe, [illegible] monte del paese, verso Mombarcaro, ma la donna, che [illegible] la moglie di Lombardo, non ha aperto la porta.

Poi i malviventi hanno tentato a [illegible] di Maria Penna, in via Del Monte a San Benedetto. La donna ha fatto entrare la finta assistente domiciliare, che dopo aver girato a lungo per la casa ha chiesto all'anziana di accompagnarla a un vicino pilone votivo, probabilmente con l'intenzione di lasciare incustodita l'abitazione e favorire l'azione [illegible] un complice (uno sconosciuto in moto è stato infatti [illegible] poco lontano). Il comportamento sospe[illegible] della donna [illegible] attirato l'attenzione di alcuni passanti e i malviventi, temendo di essere stati smascherati, si sono subito allontanati.

[c. o.]

Di Monchiero

E' morto impresario di 63 anni

Giuseppe Gallo un mese fa era stato operato per calcoli alla cistifellea nell'ospedale Santa Croce di Cuneo

[illegible] E' morto l'altra notte all'ospedale di Cuneo, dov'era ricoverato [illegible], Giuseppe Gallo, [illegible] anni, impresario edile abitante a Monchiero, componente del consiglio direttivo dell'Unione industriale di Cuneo - sezione Costruttori - e presidente della Commissione calcestruzzo prefabbricato. L'uomo [illegible] stato sottoposto ad un intervento chirurgico (esportazione di calcoli dalla cistifellea). L'operazione era riu[illegible], ma [illegible] sono sopraggiunte complicazioni e, nonostante le cure dei sanitari, l'altra notte è morto.

La notizia della scomparsa ha suscitato vivo cordoglio in paese e nelle Langhe. Giuseppe Gallo insieme [illegible] il fratello Mario Alessandro gestiva un'azienda ben avviata, la «Gallo & C. s.n.c.» specializzata in movimenti terra ed edilizia stradale (iscritta all'Albo nazionale costruttori) che esegue soprattutto lavori pubblici. La ditta, che ha sede a Monchiero in via Borgonuovo 2, ha venti dipendenti. Nell'Unione industriale, oltre agli incarichi provinciali, era anche membro del Comitato nazionale.

I funerali di Giuseppe Gallo si svolgeranno domani alle 16,30 nella chiesa parrocchiale di Monchiero.

[g. f.]

Manifestazioni

Il secolo e mezzo della Cassa

BRA. Il 150° anniversario della fondazione della «Cassa di risparmio di Bra» - che è il più antico degli istituti di credito tuttora operanti in provincia di Cuneo - sarà celebrato la setti[illegible] prossima [illegible] un concerto di musica classica [illegible] con un convegno.

Entrambe le manifestazioni, che sono in programma nella serata di [illegible]rdì 11 [illegible] nella mattina di sabato 12 settembre, si terranno nel nuovo auditorium (240 posti) costruito accanto alla sede di via Principi di Piemonte.

Il concerto, venerdì alle 20,45, avrà come esecutori il trio d'archi Gatti-Mosca-Tabacco e coinciderà con la presentazione [illegible] secondo «cd» della collana «Civiltà musicale piemontese», finanziata dalla Cassa di risparmio di Bra. Il [illegible]vegno di sabato 12, dal titolo «Le Casse di risparmio italiane verso il 1993», prevede relazioni degli economisti Siro Lombardini [illegible] Giancarlo Forestieri e l'intervento di dirigenti della Crt, dell'Acri, della Banca d'Italia e del governo.

Le iniziative [illegible] centocinquantenario saranno illustrate giovedì 3 settembre, a partire dalle 12, in un incontro con la stampa nella sede della Cassa di risparmio. Di certo c'è che [illegible] comprendono anche un notevole aumento del «budget» per i finanziamenti [illegible] alcune opere di «interesse pubblico».

Di questi finanziamenti hanno già beneficiato a Bra l'area verde con pista ciclabile di piazza d'armi oltre ai restauri delle chiese di San Rocco e di Sant'Antonino. Mentre per quanto riguarda gli altri centri che gravitano su Bra un consistente contributo è già stato erogato alla casa [illegible] riposo di Pocapaglia.

[g. n.]

Fissata la [illegible] per ettaro, aperta la questione prezzo

Moscato, primi [illegible] vendemmia tranquilla

[illegible] Prima [illegible] per la prossima vendemmia del moscato: la resa massima per ettaro è stata fissata in 90 quintali, con possibilità di arrivare fino a 120 per la cernita. Questi 30 quintali in più [illegible] mo[illegible] Piemonte. [illegible] ci [illegible] eccessi oltre quota 120 tutta la produzione del vigneto sarà declassata. La gradazione del mo[illegible] [illegible] confermata [illegible] 9,5 gradi Baumé.

Le decisioni sono scaturite al termine della riunione di ieri mattina a Torino tra i rappre[illegible] della parte agricola e industriale, con la mediazione dell'assessore regionale all'Agricoltura, Lombardi. Clima disteso, dopo i contrasti di luglio, con le previsioni di vendemmia sostanzialmente positive.

Per la data di inizio della raccolta si è stabilito [illegible] compiere una nuova serie di accertamenti nelle [illegible] Si tratta di decidere tra il 16 e il 18 settembre. Ci sono aree come Valdivilla e il Nicese dove il [illegible] è già piuttosto avanti nella maturazione.

Tutto rinviato al prossimo lunedì per il prezzo, il punto dove ci sono più attriti. La proposta industriale di 10.500 lire [illegible] miriagrammo per cento quintali di [illegible] massima e doc, [illegible] ripensare alla luce della [illegible] resa [illegible] 90 quintali (erano 85 l'anno [illegible]). I 10 milioni e 500 mila lire ricavabili da un ettaro della prima ipotesi, se divisi per 90 danno una quotazione di 11.660 lire, cioè di 240 lire in [illegible] del '91.

E' probabile che l'intesa sul prezzo delle uve possa trovarsi a questi livelli, considerando che il mercato delle uve sta [illegible]bendo ribassi rispetto all'anno [illegible] (nell'Oltrepò pavese sono calate le quotazioni del Pinot e degli Chardonnay).

[illegible] è discusso anche sui 48 mila 500 ettolitri della [illegible] annata ancora stoccati nelle celle frigorifere. Le industrie li ritirerebbero a prezzi '91.

Da entrambe le parti sembra prevalere la volontà di evitare la temuta «vendemmia al buio», cioè lasciata al libero mercato e alle inevitabili spinte speculative. Un [illegible] accordo interprofessionale dovrebbe ridisegnare la mappa del pianeta moscato (6000 aziende della fa[illegible] Sud delle province di Asti, Alessandria e Cuneo) anche alla luce del riconoscimento a docg (denominazione di origine controllata e garantita) atteso per il prossimo [illegible]

Sergio Miravalle

La resa massima per ettaro è di 90 quintali, si può arrivare a 120 per la cernita. Di moscato Piemonte i 30 quintali in più. Oltre quota 120 la produzione è declassata

I 710 alpini del battaglione «Mondovì», della brigata Taurinense, di stanza a Cuneo, presteranno giuramento allo stadio comunale di Verbania sabato mattina

Il battaglione alpini «Mondovì» arriva giovedì sul Lago Maggiore

In treno da Cuneo a Verbania per il giuramento allo stadio

VERBANIA. Il battaglione «Mondovì» della brigata alpina Taurinense, di stanza a Cuneo, presterà giuramento allo stadio comunale di Verbania, sul Lago Maggiore, sabato mattina.

Un avvenimento eccezionale che porterà a Verbania, oltre alle 710 reclute dei reparti, anche la bandiera [illegible] guerra [illegible] «Mondovì», la fanfara e il coro della «Taurinense», il medagliere nazionale dell'Associazione nazionale alpini, le massime autorità militari della regione Nord-Ovest.

Il battaglione arriverà via ferrovia ad Arona nel pomeriggio di giovedì [illegible] per imbarcarsi sulla motonave «Verbania» e giungerà all'imbarcadero di Intra tra le 17,30 e le 18.

Ripeterà, cioè - a 56 anni [illegible] distanza - il rientro a Verbania del battaglione alpini «Intra», proveniente dall'Africa Orientale dove aveva combattuto lasciando 47 caduti.

Subito dopo i reparti in armi renderanno omaggio al monumento ai Caduti di tutte le guerre e [illegible] trasferiranno - sfilando per viale Mameli, [illegible] Cobianchi e corso Cairoli - negli alloggiamenti che sono stati predisposti nell'edificio delle scuole medie Ranzoni e al collegio San Luigi.

Venerdì pomeriggio un picchetto [illegible] del battaglione deporrà omaggi floreali al sacrario che a Fondotoce ricorda i 1240 partigiani caduti in provincia di Novara, gli scomparsi nei lager nazisti, i cittadini ebrei trucidati dai nazifascisti sul Lago Maggiore nel settembre 1943. Tappa sucessiva, il monumento ai Caduti sul lungolago delle Magnolie.

Alle 18, nell'aula consiliare di Palazzo Flaim, il sindaco - nel ricordo delle generazioni di verbanesi che vi militarono in pace e in guerra - conferirà alla brigata Taurinense la «cittadin[illegible] onoraria di Verbania».

La sera, alle 21, al palazzetto dello sport terranno concerto la fanfara e il coro del famoso corpo militare piemontese.

Sabato mattina durante la cerimonia ufficiale del giuramento del «Mondovì», la sezione «Intra» dell'Associazione nazionale alpini consegnerà ai drappelle [illegible] altrettanti reparti della «Taurinense». (a. c.)

Gli abitanti di paesi con lo stesso nome si ritrovano ogni anno, da sabato nel Monferrato

La grande festa degli undici Azzano

«E' come quando incontriamo una persona che si chiama come noi: ci viene voglia di saperne di più» I 340 abitanti, la storia contadina segnata dallo spopolamento delle campagne, i primi ritorni

AZZANO D'ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Salendo i pochi chilometri che da Asti portano ad Azzano, due cose colpiscono di questo paesino arroccato sul colle: la pulizia di strade e case e [illegible] quantità di gente al lavoro. Non è una febbre improvvisa degli [illegible] e neppure il rituale della festa del patrono. Quella che si prepara è [illegible] una festa, ma anomala: l'incontro, previsto per sabato e domenica, [illegible] tutti gli 11 Azzano d'Italia, sparsi in diverse regioni. Indifferenti al vento del leghismo dall'87 gli Azzano si ritrovano e confrontano [illegible]e, culture e tradizioni, folclore ed [illegible]

Quest'anno l'incontro, il sesto, si svolge ad Azzano d'Asti, nel Monferrato, un paese [illegible] 340 abitanti, una solida storia contadina segnata dal tempo - lo spopolamento delle campagne, l'invecchiamento della popolazione, la chiusura della scuola per [illegible] [illegible] bambini, esercizi pubblici chiusi e non più riaperti - ma anche capace di guizzi, di voglia di ripresa: giovani che tornano, città che restituiscono parte di quel che si erano prese negli anni del mito urbano.

Che hanno da raccontarsi questi undici Azzano? Il nome in comune non è un filo troppo sottile? «Solo in apparenza - risponde il sindaco Dino Scarzella - gli incontri sono nati da [illegible] curiosità genuina di chi [illegible] la [illegible] terra ma [illegible] la viva [illegible] un guscio. Se incontriamo [illegible] persona che [illegible] chiama [illegible] noi ci viene voglia di saperne di più. Qui è lo stesso: scopri che ci sono altri 10 paesi che si chiamano come il tuo e ti domandi: [illegible] vivono [illegible] Che fanno? Che storia e che presente hanno, vanghe piantate nella terra o industrie, aeroporti e mulattiere?».

Così sono nati gli incontri fra amministratori, è cresciuta l'idea [illegible] una festa fra azzanesi. Dice Scarzella: «Al [illegible] [illegible] dei festeggiamenti, c'è uno scambio culturale ed economico, con la [illegible] dei prodotti, [illegible] attività». Organizzare l'incontro [illegible] è [illegible] scherzo. [illegible] sindaco e il presidente della Pro Loco, Giulio Morando, hanno coinvolto l'intero paese: sabato e domenica [illegible] riuniranno, sulla collina che domina Asti e [illegible] Tanaro, mille persone: parleranno, visiteranno aziende agricole, mangeranno, balleranno.

Racconta Scarzella: «L'entusiasmo della nostra gente è totale, non c'è nessuno che non [illegible] sia messo al lavoro. Anziché dare in gestione l'iniziativa, tutto è fatto con le mani degli azzanesi. E senza far spendere soldi all'amministrazione: si calcola di pareggiare i conti con le adesioni ai pranzi».

Le [illegible] più vecchie sono ingentilite dalle tinteggiature, giardinetti e prati liberati dalle erbacce. C'è chi prepara addobbi e chi le centinaia [illegible] bottiglie di vino, e si organizza l'allestimento delle tavolate sul vecchio «gioco della palla», il piazzale, sovrastato da un alto muro di mattoni, dove [illegible] tempo campioni come Garetto spaccavano l'aria coi colpi [illegible] tamburello.

La sala del Consiglio comunale è diventata un ufficio di tutto il paese, con gente che [illegible] e viene, ognuno col suo compito. Su un tavolo si allineano [illegible] copie del libro che Luciano Graziano e Antonella Vierengo hanno dedicato alla storia del paese, dall'origine a oggi: documentatissimo, pignolo senza essere noioso, racconta vita e persone [illegible] un piccolo centro in mezzo alla rincorsa dei secoli.

Commenta il sindaco: «Tutta questa fatica non si spegnerà la sera di domenica quando ripartiranno i pullman per gli altri Azzano. [illegible] rimarrà [illegible] beneficio al paese». Un paese che ha saputo rispondere alla crisi [illegible] campagne: [illegible] do popolazione giovanile, le [illegible] elementari erano monumento silenzioso al passato, oggi sono sede della Pro Loco, con bar e campi da bocce.

Appena fuori paese ci sono i nuovi campi per tamburello e tennis. Un paese che colpisce per la compattezza dei suoi abitanti: «Quando negli scorsi anni abbiamo partecipato alle feste degli altri Azzano, sono venuti i carabinieri a presidiare il paese svuotato».

E' il senso che si coglie la domenica mattina, alla piccola chiesa di San Giacomo perfettamente restaurata: la gente che si raccoglie intorno a don Ca[illegible] fonde con rispetto lo spirito religioso a quello della comunità che si riunisce anche laicamente.

«Chi aveva scelto [illegible] fabbrica o l'ufficio - dice il sindaco - [illegible] ha mai reciso i rapporti con le vigne dei padri, almeno nella memoria. Si era scesi a 290 abi[illegible] [illegible] alcuni stanno tornando. Certo questi giovani non scenderanno nei campi, l'avvenire del paese è di insediamento residenziale che però non dovrà perdere i suoi connotati: [illegible] recupero dell'esistente nel rispetto del passato, non un satellite dormitorio di Asti, e nemmeno concentrato di cemento».

Un paese dove convivono le quattro chiacchiere al negozio e il viavai con le città; i motorini dei giovani e la memoria scolpi[illegible] sulle lapidi che, [illegible] retorica, ricordano il prezzo pagato [illegible] Azzano alla prima e alla seconda guerra, al fascismo, al nazismo; la dinamicità richiesta dalla società di oggi e il ricordo delle figure pittoresche, quelle che Gino Turello, scrittore poco capito in vita, raccontò in libri come «Fucilata santa».

[illegible] Neirotti

Il sindaco di Azzano d'Asti Dino Scarzella (coi pantaloni neri) discute nel ce[illegible] del [illegible] i dettagli della festa [illegible] domenica con alcuni concittadini

[illegible] DOVE [illegible] TROVANO [illegible]

Dal Piemonte all'Umbria

Gli Azzano in Italia sono undici: Azzano d'Asti in Piemonte; Azzano Mezzegra, Azzano San Paolo, Azzano Torlino e Azzano Mella in Lombardia; Azzano Decimo e Azzano Premariacco in Friuli; Castel d'Azzano in Veneto; Azzano di Pianello in Emilia; Azzano di Serravezza in Toscana; Azzano [illegible] Spoleto in Umbria.

Il programma della festa ad Azzano d'Asti prevede per sabato alle [illegible] 10, ritrovo dei rappresentanti delle amministrazioni; alle 12,30 pranzo [illegible] piatti locali preparati dalle donne del paese astigiano.

Nel pomeriggio [illegible] allo stabilimento enologico «Bosca» di Canelli e all'azienda agricola dei fratelli Rovero a San Marzanotto; alle 19,30 cena in piazza ad Azzano con intrattenimento musicale.

Domenica: alle 10 sfilata e saluto delle autorità, alle 11 messa sul sagrato della chiesa, con le corali [illegible] tutti gli Azzano; 12,30 pranzo in piazza. Infine, alle 15, ci sarà il saluto dei sindaci e lo scambio dei doni.

Domani alle 21 c'è la prima serata della manifestazione

Cantautori a Saluzzo

Si esibiranno venticinque artisti provenienti da tutto il Piemonte
La finale in programma sabato a Manta sulla piazza del Popolo

SALUZZO. Domani sera il Politeama civico ospiterà la [illegible] edizione della «Canzone d'autore». La manifestazione, che si svolgerà in due serate, è stata curata dall'associazione turistica Pro Manta, [illegible] la collaborazione di Carlo Lena.

La serata, presentata [illegible] Stefania Giuliani, avrà inizio alle 21. Sul palcoscenico si alterneranno venticinque artisti, tra cantanti e cantautori provenienti da tutto il Piemonte. L'apertura della manifestazione sarà affidata a Fabio Massolo di Alessandria, che proporrà il brano «Canzone per una sposa». Seguiranno: «Un briciolo di nostalgia» [illegible] Enrico Bernardi cantata da Maria Luisa Piccininni di Racconigi; Pier Renzo Lingua presenterà «Per un'amica»; «Poi» del duo Lucio Fossati e Roberto Scottolati di Noli; «Questa città» di Carmelo Errera [illegible] Eliana Abelli di Manta; «Vivere con te», Andrea Angeleri di Alessandria; «Torno a casa», Silvano Zanirato di Caselle; «La tua essenza» di Claudio Giubergia, cantata da Luisa Rossaro di Boves; «Sensazioni», Raffaele Fagliano di Manta; «Ti cercherei», Enrico Bernardi [illegible] Saluzzo; «Un uomo in mezzo alla strada» di Silvano Zanirato, canterà Fabrizia Picco di Caselle.

Il programma proseguirà con: «Penso a te» di Carlo Lena, canterà Marco Perlo di Monasterolo; «Camminerò» di Ivano Armando sarà presentata da «Musica [illegible] gioco» [illegible] Cervasca; «Questo stato di vita», Franco Uberti [illegible] Pinerolo; «Notte africana» di Carlo Lena e Carmelo Errera [illegible] Manta; «Più che [illegible] amico», Aldo Mazzarino di Torino; «Sarei vera», Paolo Aigotti di Saluzzo; «Utopia, canzone e fantasia» di Pietro Ripa, canterà Anna Maria Sarzotti di Bussoleno; «Sei tornato», Maurizio Canavese [illegible] San Rocco Castagnaretta; «Non c'è spina senza rosa», Lucio Cassinelli di Pinerolo; «Il vecchio e il faro» di Alberto Giovannini, canterà Graziano Rey di Chieri, spesso ospite [illegible] salotto di Maurizio Costanzo; «Da qui si vede il mare» di Gian Paolo Prina e Marcello Montobbio [illegible] Alessandria; «Noi due», Flavio Arnaudo [illegible] Manta; «Perdonami madre» di Vladimiro Kociray, canterà Daniele Donnalisio di Bra. La serata si concluderà con «Ma perché» presentata da Bruno Barbatano di Torino.

La finale si terrà sabato in piazza del Popolo a Manta. La serata sarà presentata [illegible] Mau[illegible] Marino, parteciperà il gruppo musicale «Carlo Lena [illegible] la Grande Famiglia»; verranno premiate tre canzoni [illegible] il miglior testo. [r. s.]

Ci sarà anche Graziano Rey, spesso ospite del «Maurizio Costanzo show» [m.]

LA BUONA TAVOLA

Trippa e gustosi bolliti nella trattoria a Cuneo

Si prepara a festeggiare i 150 anni ed è quindi lecito supporre che il ristorante «Lo zuavo» di via Roma sia il più vecchio di Cuneo ancora in attività; e da quasi mezzo secolo è conosciuto come il ristorante di Ferruccio, anche se l'indimenticabile Ferruccio Spada se n'è andato per sempre da tempo lasciando il segno profondo della sua traboccante simpatia, della cordialità e di un ottimismo contagioso.

Poco è mutato - a parte le cose finite [illegible] Ferruccio - nello «Zuavo» condotto ora dalla vedova Spada, signora Lidia, e dal figlio Gianni. Si entra attraversando il cortile di una vecchia casa trasformato in un piacevole e fresco giardinetto esotico da piante e fiori raccolti nei vasi e da una cascata di edera e di vite vergine che scende dai ballatoi.

Il corridoio d'ingresso è tappezzato di foto con dedica dei clienti più illustri passati in tanti anni: attori di cinema e di teatro, registi, musicisti, cantanti, personaggi politici. Belle le volte a vela nelle due sale: in elegante liberty quella alla destra entrando; più rustica, con aria di famiglia, l'altra. Le pareti, coperte in parte da alti zoccoli in legno, sono una spiritosa gall[illegible] di piatti in ceramica, colorate caraffe, «rami» da cucina; di stampe, disegni e quadri alcuni dipinti dalla signora Lidia, «memorie» di vita di ispirazione naïf. I pavimenti in legno e l'arredamento di casa di campagna rendono più calda e autentica l'atmosfera della vecchia trattoria piemontese dove si va anche soltanto per trovare gli amici, parlare e qualche sera fare un po' di musica.

Tipica piemontese anche la cucina da anni affidata allo chef Dario che lavora ormai a memoria conoscendo gusti e abitudini di buona parte dei clienti; tanto che sono quasi superflui il menu e la carta dei vini presentati ai tavoli dalla diligente Monica. Resiste la simpatica consuetudine di certi «piatti» in giorni fissi: come, ad esempio, i bolliti e la trippa il martedì del mercato; il merluzzo il venerdì. Ampia la scelta dei vini bianchi e rossi, ma il dolcetto della casa è già un buon bere. Un mangiare [illegible] sorprese, legato a tradizioni e gusti regionali, «da buona trattoria - come dice Gianni - anche per poter mantenere certi prezzi». Ma allo «Zuavo», l'abbiamo già detto, non si va solo per mangiare: si cerca ancora la simpatia, la cordialità, il calore che hanno caratterizzato la lunga vita di questo ristorante della Rive Gauche di via Roma.

Bruno Marchiaro

RISTORANTE «LO ZUAVO»
di Gianni Spada
via Roma 23, Cuneo
Tel. 0171/602020
Coperti: 100
[illegible] **completo con** [illegible] [illegible] [illegible] mila lire
Chiusura: mercoledì

[illegible]

MANTA
Incisioni e litografie

Si può visitare fino al 7 settembre la mostra di grafica comprendente incisioni e litografie allestita nella chiesa di Santa Maria del Monastero. Le opere [illegible] state realizzate da Michelangelo Bioiatti, Franco Galetto, Franco Giletta e Bruno Giuliano. L'orario: giorni feriali dalle 18 alle 22; festivi dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 22.

BARBARESCO
Rassegna popolare

Venerdì, alle 21, si terrà la prima rassegna della [illegible] popolare piemontese con le più celebri corali del Piemonte. La Pro loco, che ha organizzato la manifestazione, consiglia di prenotare allo 0173/638.182 oppure allo 0337/234.380.

[illegible]
Fuochi d'artificio

Stasera, nell'ambito dei festeggiamenti patronali organizzati dalla Pro loco, alle 21, è in programma lo spettacolo pirotecnico «Caulimour sote i feu».

[illegible]
Arriva Vecchioni

Sono in prevendita i biglietti (25 mila lire) per il concerto di Roberto Vecchioni, che si terrà domenica alle 21,30 [illegible] campo sportivo. Sono disponibili nei principali negozi di dischi della provincia.

CIGLIE'
Tra cucina e musica

Proseguono gli appuntamenti gastronomici alla Locanda degli artisti. Giovedì serata dedicata ai formaggi doc con Pelaverga [illegible] Verduno. La [illegible] sarà allietata [illegible] [illegible] gruppo musicale. Prenotazioni allo 0174/60133. Il costo è di 28 mila lire.

[illegible]
Corso di meditazione

Sono aperte le iscrizioni al seminario di Tai chi chuan e di Qi gong, meditazione in movimento e riequilibrio energetico, che si terrà il 12 e 13 settembre all'associazione culturale «Lou Stau» di Trinità. Informazioni allo 0171/95.234.

Al teatro Ferrini di Caraglio domani sera ci sono i dilettanti allo sbaraglio

«Gag» [illegible] risate con i cabarettisti

Quinta edizione del festival «Stasera mi butto»

CARAGLIO. Anche quest'anno il capoluogo della Valle Grana offre un trampolino di lancio a tutti gli artisti non professionisti, desiderosi di esibirsi in pubblico. Ritorna, infatti, «Stasera mi butto», il tradizionale festival per dilettanti allo sbaraglio.

La rassegna, giunta alla [illegible] quinta edizione, è stata orga[illegible] dallo spazio giovani «Marcovaldo» e dall'assessorato comunale alla Cultura. L'originale spettacolo si svolgerà domani e giovedì [illegible] inizio alle 21 al teatro Ferrini, [illegible] «storica» dell'iniziativa.

Sul palco si esibiranno oltre venti artisti, provenienti dai diversi centri della regione. Per il momento hanno assicurato la partecipazione i cabarettisti Pino Miller (Fossano), Paolo Faracino (Torino) e i «Fratelli Brean» (Torino); l'imitatore Pippo Adamo (Fossano).

Numerosi i cantanti: tra questi Alma Bracco (Cuneo), Andrea Silvestro (Cuneo) e Aurelio Pellegrino che con alcuni amici presenterà una divertente parodia sulla storia dei pantaloni.

La [illegible] sarà animata [illegible] presenza di gruppi musicali come gli «Impossibili» (Borgo San Dalmazzo); i «Nervi Tesi» (Cuneo); i «Ritmomania» (Dronero). Grande [illegible] anche per la partecipazione di due gruppi caragliesi uno condotto da Sergio Ariaudo, l'altro composto dagli animatori Roberto Bruno, Davide Negro, Matteo Gazzera, Manuel Visciano. Ospite della serata sarà il mago Smith.

Non ci sono limiti di età per le iscrizioni, che sono gratuite e devono giungere [illegible] le 22 di stasera alla sede del comitato organizzatore (telefono 0171/619417, 619536).

Il tempo a disposizione per ogni artista sarà calcolato in base al numero di iscritti. A tutti i partecipanti saranno consegnati una serie di prodotti tipici della Valle Grana, offerti dalla coop «La Poiana» di Castelmagno.

«"Stasera mi butto" è stato il primo festival del genere in provincia - dice Fabrizio Pellegrino, assessore alla Cultura del Comune di Caraglio -. La nostra iniziativa, a differenza di tante altre manifestazioni [illegible] successivamente, ha sempre mantenuto [illegible] spirito originale di simpatica kermesse, all'insegna dell'amicizia e [illegible] [illegible]nità, lontano da falsi ed inopportuni divismi».

Conclude l'assessore: «Quest'anno ci sarà una novità: un applausometro registrerà il gradimento [illegible] pubblico dopo ogni esibizione dell'artista. Anche gli spettatori diventeranno protagonisti della [illegible]».

Le prove degli artisti si svolgeranno domani e giovedì pomeriggio a partire dalle 17. [c. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare [illegible] **Ombre e nebbia**. Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Henry pioggia di sangue**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sera d'estate Cortile Stradella.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 58.17.190. **Le mani della notte**. Non viet. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Anno 2053: la grande fuga**. Non vietato. 1h45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Vita di Bohème**. Di A. Kaurismaki, con Jean Pierre Léaud, Eveline Didi, Matti Pellonpaa.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Mysteria**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **L'amore, il [illegible] di Berlino**. [illegible]: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Articolo 99**. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. 1h 47'.
DORIA v. Gramsci 9. **Ferro & seta**. Or. 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,15.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Detective Stone**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Non dite a mamma che la baby-sitter è morta**. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
ELISEO ROSSO piazza Sabot. **Germanicus**. V. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. [illegible] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Riposo.
ETOILE (Ex Torino). Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. **Fermati o mamma spara**. Or.: 16,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jonah Joe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **I sonnambuli**. Viet. 14. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Casablanca**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Rabbia ad Harlem**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Alibi perfetto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sulla terra** [illegible] **la** [illegible]. [illegible]: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact** [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence**. V. [illegible]. 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON v. Venasio 8. **I Mambo Kings**. Or.: 16; 18,05; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Linea diretta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Vincere insieme**. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Air Force aquile d'acciaio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **La mia peggiore amica**.
SELENE c. Belgio 50. **Vorrei che tu fossi qui**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Happy Birthday detective!** Col. Non viet. (Vincitore Noir in Festival Viareggio '92).
VITTORIA v. Roma 356. [illegible] **in blue-jeans**. Non viet.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 21 Settembre Musica. **Il barbiere di Siviglia** melodramma buffo in forma di concerto. Musica di Gioachino Rossini. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Coro filarmonico di Praga. Dir. P. Carignani. M° del coro Pavel Baxa. Ingressi in vendita a L. 12.000 dalle ore 20 alla biglietteria. Per inf. n. verde 1678-05005.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore al [illegible]ello**. 8 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rin. abb., prelazioni nuovi abbonati e bigl. tutti i giorni fer. ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. **Abbonamento Arcobaleno**. All'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operette, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, [illegible] e aprile. Gli abb. saranno in vendita a partire dal 2 sett. ss. 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

[illegible] Tv
9,15 Rassegna Prime [illegible] provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna Prime pag. provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna Prime pag. provinciali «La Stampa»
12,45 Errevuno Tg
20,25 Temi, temi, testimonianze
21,20 [illegible]
23,15 Speciali
23,25 Il film del cinema svizzero
23,50 Ciclismo

Telestar
18 — Fiore selvaggio, telenovela
19 — Corky il ragazzo del circo
19,30 Jim della jungla, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Seguendo la flotta, film
22,30 Jim della jungla
23 — La strana coppia, telefilm
23,30 Corky il ragazzo del circo
24 — Buck Rogers, telefilm
1 — Lancer, telefilm

Telecupole
18 — Adderly, telefilm
20,25 Vernice fresca, spettacolo
21,30 Da [illegible]
22 — Incontri al ca[illegible]
22,45 Speciale con noi

Quarta [illegible] Tv
18 — Innamorarsi, telenovela
19 — Cuore di pietra, telenovela
20 — Attualità 4
20,30 F.B.I. oggi, telefilm
21,30 Racconti della frontiera, telefilm
22,30 New excelsior
24 — Dolce notte
0,30 Notti magiche
0,45 Dolce notte

G.R.P.
18 — G.R.P. Monitor
19,30 Charleston, telefilm
20 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 Obiettivo Burma, film
23 — Sherlock Holmes, telefilm
24 — Jess il bandito
1,30 Ho ritrovato il mio amore, film

Videogruppo
13 — Pomeriggio MTV
19,30 Viaggio con l'avventura
20,30 Il bacio del bandito, film
24 — L'ispettore Bluey, telefilm

Telecity
15,50 Telecity per voi
17,30 Sette in allegria
19 — Love American style, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Password uccidete agente Gordon, film
22,20 Kiss kiss bang bang, film
0,20 Le altre notti, telefilm

Primantenna Supersix
18,30 Forza Bogar, cartoon
19 — Super Kid
20,30 Cassie e Co., telefilm
21,30 L'ultimo samurai, telefilm
22,30 Provaci ancora Lenny, sit. com.

Telebiella
16,30 Navy, telefilm
17,30 Arrivano le spose, telefilm
18,30 Prossimamente sposi
19,30 Tg Biella
20 — Solletico estate
20,20 Film
23 — Rolalty
24 — Tg Biella

Quinta Rete
16,30 Taxi, telefilm
[illegible] — Attualmente, rotocalco
18,30 Fiore selvaggio, novela
20,30 Cerco il mio amore, film
0,30 Bullet un proiettile per amare

Rete 9 Tai
19,45 Lo specchio magico
20,10 Il tempo della sagra
20,17 Il giardino dei ciliegi
20,55 Palio story, spettacolo
21,20 Le avventure di Tom Sawyer
23 — Palio story
23,23 Il tempo della sagra

Rete Canavese
18 — Doc Elliot, telefilm
19 — I superglobetrotter, cartoni
19,30 Le auto della settimana
20,30 Film
22,30 Le auto della settimana

Telesubalpina
19,25 Domani celebriamo
20,30 Paper moon, telefilm
22,30 Vita della Chiesa
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
18 — Pasiones, telenovela
20,20 I diavoli di Spartivento, film
23 — Conviene far bene l'amore
24 — Taxi, telefilm
1,45 Varietà
2,45 Equipaggio tutto matto, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]enti.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Corso — Tel. 692.936, L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
I sonnambuli — di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive [illegible], si trovano a fare i conti con una vittima [illegible] N.V. dur. 1h 40' [illegible]

Fiamma — Tel. 693.554 Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. Lire 10.000
Poliziotto in blue jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

Italia — Tel. 692.951. Or.: 16/17,30/19,30/22. Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 51.771. Or.: feriali 20/22. Festivi: 16/20/22
OGGI RIPOSO

Don Bosco — Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Eden — Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

Moretta — Tel. 42.361. Or.: 20,45. Fest.: dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Comunale — Tel. 348.901. Or.: fer. e fest. 21,15. Martedì ragazzi: 20/21,30
OGGI RIPOSO

[illegible] All'aperto — Or.: 21,45. Lire 5000/rid. 4000. Tel. 0172/664.037

[illegible] Moderno — Tel. 282.211
OGGI RIPOSO

[illegible] Impero — Tel. 412.31. Or.: 20/22; fest. 20/22. Lire 8000/6000
Film a luce rossa

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: feriali 20/22. Fest. 20,15/22. Lire [illegible]
Il mio piccolo genio — di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Lux — Tel. 944.231. L. 6000/5000. Sabato: 20/22. Fest.: 20/22
CHIUSO [illegible]

[illegible] Ferrini — Orario: fer. 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Galateri — Tel. 486.324
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Iris — Tel. 916.393. Fer. 20,15/22,30 Fest. 20/22,30. L. 8000/6000: Agis 4500
OGGI RIPOSO

[illegible] Politeama — Tel. 62.407. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible] Excelsior — Spett. unico ore 21,15. Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] Lux — Tel. 927.534. Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] Bertola — Tel. 47.298. Or.: 20/22-20,30/22,30. Lire 7000/5000
SALA GRANDE: chiuso per ferie
SALA PICCOLA: chiuso per ferie

[illegible] Ariston — Tel. 391.311. Orario: 21,15. Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible] Baronet — Tel. 334.156. Orario: 20/22. Lire 7000 (ridotto)/9000
OGGI RIPOSO

[illegible] Roblantese — Orario: 18/21
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Civico — Tel. 43.758. Orario: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. Lire 8000/6000
Il fantasma dell'Opera — di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' **Horror**

Italia — Tel. 42.609. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. Lire 8000/6000
Film a luce rossa

[illegible] Roburent — Orario: 20,30/22,30
L'amante — di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

[illegible] — Orario: 21
OGGI RIPOSO

[illegible] Aurora — Tel. 712.957
[illegible]

Ritz — Tel. 712.477. Or.: 20/22; fest. 20/22. Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

I biancorossi hanno pareggiato in [illegible] dell'Acqui (2-2) grazie ai gol di Schipani e Baldisserri

Cuneo «baby» [illegible] in Coppa Italia

L'allenatore Luigi Cichero ha schierato una squadra imbottita di giovani che ha saputo rendersi pericolosa Qualificazione ottenuta nonostante il rigore fallito da Daidola. Domenica la prima giornata di campionato

CUNEO. Calandra [illegible] compagni hanno centrato il primo traguardo stagionale: con il 2-2 di Acqui (e il precedente 4-0 sul Bra) il Cuneo ha superato il mini-girone di «Coppa Italia».

Nessuno dà grande importanza al torneo: «Ma è anche vero - dice il presidente Sanino - che chi vince è contento e chi perde trova mille giustificazioni. E i ragazzi hanno meritato la qualificazione».

All'«Ottolenghi» l'allenatore Cichero ha dovuto mandare in campo una formazione «baby»: 18 anni [illegible] difensore Bono, 19 i centrocampisti Citoli e Schipani e gli altri ragazzi della panchina. La squadra, però, non ha avuto smagliature: «Nel primo tempo siamo andati sicuramente bene - dice Cichero - e dove[illegible] chiudere la partita. Ci è mancato quel pizzico di cinismo che viene [illegible] una migliore condizione atletica e con la giusta mentalità».

Nei primi 45' [illegible] Cuneo ha segnato con Schipani, [illegible] degli atleti più in forma del momento; in precedenza [illegible] ha calciato sulla traversa un calcio di rigore e ha creato difficoltà alla difesa, arrivando un paio di volte a tu per tu con il portiere.

«Probabilmente qualcuno ha creduto che fosse tutto molto facile - dice Cichero - e il rallentamento della tensione, insieme con la sete [illegible] rivincita dell'Acqui, ci hanno [illegible] qualche affanno di troppo. Abbiamo sbagliato un paio di volte il fraseggio tra centrocampo e difesa e ci è costata la doppietta dei termali. Poi ci ha pensato Baldisserri con un gran tiro a rimettere le cose a posto».

Nell'analisi della [illegible] con l'Acqui, l'allenatore cuneese rimprovera ai giocatori soprattutto un atteggiamento mentale errato: «Avevo raccomandato di

Il tecnico Cichero (a sinistra) e Daidola

incominciare la ripresa aggredendo ancora di più i bianchi. Li avremmo messi in soggez[illegible] [illegible] la partita si sarebbe incanalata come avremmo voluto noi. Il peccato [illegible] presunzione ci ha fatto faticare un po' di più, ma sono lezioni salutari».

Cichero [illegible] comunque soddisfatto della prova dei suoi: «C'è da evitare quella voglia di protagonismo che ha finito con il pesare in senso negativo sulla [illegible] - dice - [illegible] vanno migliorati i meccanismi tra i reparti. D'altra parte questo [illegible] il lavoro che ci aspetta».

Leggendo il tabellino delle prime due gare ufficiali è facile sottolineare la facilità [illegible] cui il Cuneo ha saputo andare in gol: 6 reti segnate, un rigore fallito, almeno altre quattro occasioni costruite, la dicono lunga sulla disinvoltura offensiva dei biancorossi. Per i tifosi, abituati da troppe stagioni ad un tipo [illegible] gioco estremamente prudente, è un lusso insperato.

In settimana dovrebbe perfezionarsi la rosa dei giocatori [illegible] cui il Cuneo affronterà il Campionato Nazionale Dilettanti. Un [illegible]o e [illegible] gli uomini che Cichero ritiene indispensabili. Ci sono [illegible] paio di trattative avviate, ma il direttore sportivo Beppe Bergese preferisce mantenere il riserbo: «Perché aspettiamo le risposte [illegible] singoli [illegible] [illegible] loro società [illegible] non vorrei si complicasse tutto. Appena concluderemo daremo notizia ai tifosi».

Al Cuneo non si vuole sbagliare, ma è pur vero che domenica arriva al «Paschiero» la Sammarghеritese (che ha appena ingaggiato l'ex biancorosso Spallarossa e il forte marcatore Fabio Necci [illegible] [illegible] anno all'Intermonregalese) e che Cichero avrà, a dir poco, gli uomini contati, con Daidola e Calandra che devono scontare rispettivamente due e una giornata rimediate [illegible] finale dello scorso campionato.

Uno sguardo al passato regala, invece un misto [illegible] [illegible] e soddisfazione: Bertolone ha esordito in C1, nel Catania (che ha affossato l'Avellino sotto un pesante 5-1) e Fermanelli ha addirittura firmato i due gol con cui la Carrarese ha espugnato il campo [illegible] Chievo.

Eppure, lo scorso anno, Bertolone venne impiegato con il contagocce, mentre Fermanelli venne ceduto, dopo una stagio[illegible] e mezzo nella quale aveva fallito.

E' giusto, adesso, chiedersi di chi furono le colpe di quel fallimento. Era proprio Fermanelli a non essere in condizione? Oppure il modulo di gioco costruito [illegible] Barlassina non gli si adattava? [illegible] [illegible]cora qualcuno dei suoi compagni lo boicottava?

I fatti [illegible] [illegible] la rispo[illegible] va scelta tra le ultime due ipotesi, visto che appena lascia[illegible] Cuneo, l'attaccante romano ha fatto sfracelli a Cecina e ora si sta mettendo in luce anche nella terza serie nazionale.

Gualtiero Franco

[illegible] goleada del [illegible]

Vittoriose all'esordio ufficiale anche Mondovì [illegible] Saviglianese

[illegible]	5	BUSCA	0
RUSSELIA	7	SAPPA	5
dal 72' FADIN		BRONDINO	5
PEIRONE	6,5	dal 65' EANDI	5
CEAGLIO	7	NASI	5,5
VILLOSIO	7	RISSO	5,5
CELLERINO E.	7	PANERO	5,5
LUCCA	6,5	BRIGNONE	5
MOISE	6,5	AMBROGIO	5
dal 66' BOSCOLO	6,5	dal 50' PELLEGRINO	5
OUO'	6,5	MARABOTTO	5
CELLERINO R.	6,5	MATTEI	5
BARALE	7	DRAGONE	5
[illegible]	7	CRAVERA	5,5
All.: DAMILA[illegible]	7	All.: RASPINI	5,5

Arbitro: CONVERTINI di Torino 7.
Reti: 7' e 54' Milazzo; 69' Lucca; [illegible] Barale: [illegible]
Ammoniti: 52' Panero; 56' Risso.
Spettatori: 320. Calci d'angolo: 8-2 per il Saluzzo

SALUZZO. Travolgente esordio in Coppa d'Eccellenza per i granata (5-0) [illegible] i maghi della Saviglianese (5-4). Il Saluzzo era opposto al Busca ancora a corto di preparazione. La partita si è disputata nel [illegible] stadio «Ame[illegible] Damiano» e non ha avuto storia. I padroni di casa sono andati a segno con Milazzo (due volte), Barale, Lucca e Boscolo.

Molto nervosismo nella sfida del «Morino» dove i «maghi» hanno faticato per sconfiggere la Cheraschese. Protagonista assoluto è stato l'attaccante di [illegible] Gillio, autore di una tripletta. Entrambe le formazioni hanno concluso in dieci per le espulsioni di Gosmar e Fissore.

L'Intermonregalese di Aldo Pizzo si è aggiudicata il derby in casa della Fossanese (2-1). Il tecnico di Mondovì ha mandato in campo molti giovani e la sfida è stata decisa da Bianchi e Robaldo (di Astrua il momentaneo pareggio).

Sconfitte casalinghe all'esor[illegible] ufficiale per l'Albese (3-2 con il Chieri), ancora lontana dalla formazione tipo, e per la Sommarivese che, opposta al Piobesi (1-0), non [illegible] riuscita a vincere il duello con una squadra di categoria superiore. (l. f.)

Balon, Bellanti gioca [illegible] Vignale

Sfida salvezza Tonello-Balocco

[illegible] Ancora [illegible] settimana densa di appuntamenti per gli appassionati di pallone elastico. Sono in programma match decisivi per «play-out» salvezza e poule finale.

Stasera (ore 21) a Vignale Monferrato si disputa una delle sfide più interessanti della stagione. Il campione di casa Ricky Aicardi ospita il cuneese Giuliano Bellanti. Il match era stato sospeso sabato per un temporale, quando il punteggio [illegible] sul 6-3.

Il campione cuneese Giu[illegible] Bellanti cerca il «colpaccio» sul campo di Vignale Monferrato in casa del mancino pluriscudettato Ricky Aicardi (TELEFOTO)

Nelle prime fasi dell'incontro il pubblico [illegible] assistito a scambi molto spettacolari, caratterizzati [illegible] tecnica e potenza. Aicardi era stato sempre avanti nel punteggio, ma Bellanti era riuscito a rimanere in partita senza perdersi d'animo e dimostrando di potersi difendere con sicurezza. Fino al temporale l'incontro era aperto ad ogni risultato. Subito dopo la sospensione le squadre si erano accordate per ritornare in [illegible] po [illegible] [illegible] la Federazione ha ufficializzato la decisione, accogliendo le richieste dei giocatori.

Aicardi e Bellanti si ritroveranno di fronte in un confronto che consentirà al vincitore di raggiungere il primo posto della classifica, dove domenica si è già installato Molinari. L'albese ex campione d'Italia ha conquistato la vetta della graduatoria [illegible] [illegible] netta vittoria (11-2) sul ligure Sciorella. Dopo la sfida di stasera emergeranno i veri favoriti per la finale scudetto e si romperà in ogni caso il grande equilibrio al vertice che aveva portato ben quattro giocatori in parità prima degli incontri della settima giornata della poule finale.

Mentre a Vignale si gioca per la corsa al tricolore, sempre stasera alle [illegible] Magliano Alfieri ospita [illegible] secondo confronto dei «play-out» per la salvezza fra Balocco e Tonello. Il padrone di casa è ad un passo dalla conquista della permanenza nel [illegible] campionato avendo vinto 11-5 l'incontro di andata disputato venerdì [illegible] nello sferisterio di Canale.

Balocco scenderà in campo molto caricato, consapevole che un ulteriore successo potrà consentire [illegible] Maglianese [illegible] raggiungere [illegible] salvezza nella stagione del ritorno in serie A. Tonello deve assolutamente vincere in casa dell'agguerrito rivale per poter andare allo spareggio in campo neutro e giocarsi in una partita le resid[illegible] speranze di salvezza.

Anche questa sfida era in programma la settimana scorsa ed è stata rinviata per la pioggia. La partita di Magliano era stata sospesa sul 6-6 e Tonello aveva giocato molto bene [illegible] fronte ad un Balocco scatenato. «Ci auguriamo - dicono i dirigenti canalesi - che possa ripetere quella prestazione. Mentre in [illegible] era sceso in campo fre[illegible] dall'emozione [illegible] non era riuscito a farsi valere, neppure quando l'avversario [illegible] vistosamente calato».

Aldo Scavino

Controlli al Regina Margherita su un lotto di medicinali

Aids, farmaci bloccati

Timori perché usati in via endovenosa
Un medico: non c'è pericolo di contagio

Un lotto di «gammaglobuline» è stato bloccato dall'Usl 9 (che raggruppa tre ospedali: il Cto, l'infantile Regina Margherita e il Sant'Anna) perché riscontrato infetto dal virus dell'Hiv, che provoca l'Aids. L'episodio risale alla metà di agosto, ma solo ieri la notizia [illegible] diffusa. Il normale controllo, che i servizi farmaceutici dell'ospedale infantile Regina Margherita conducono sulle medicine utilizzate nei reparti, ha portato a questa scoperta. Per cui i medici hanno bloccato tutta la partita e hanno avvertito le autorità sanitarie.

Le gammaglobuline provenivano dalla Sclavo. Il controllo del servizio farmaceutico ha accertato «una debole presenza di anticorpi Hiv». Il farmaco (per una ulteriore sicurezza) è stato fatto analizzare nei laboratori di altri ospedali di Torino e [illegible] hanno confermato questa presenza, anche se in forma «debole».

Ma c'era il pericolo che potesse infettare i piccoli degenti del Regina Margherita? I medici dicono di no. «Possiamo affermare che la tecnica di preparazione particolare di questo medicinale inattiva il virus dell'Hiv, anche se emerge una sua debole presenza. Per cui di fatto non trasmette l'Aids. I malati possono stare tranquilli».

Tuttavia il lotto (porta il numero [illegible] 114) è stato bloccato dalla Usl 9 in ubbidienza di una circolare del ministero della Sanità: in essa si comunica che negli emoderivati, come [illegible] le gammaglobuline, non si devono essere tracce del virus.

Immediatamente l'Usl 9 ha informato la Sclavo. La società conferma il blocco cautelativo del medicinale disposto dal Regina Margherita. Ma precisa che già ha proceduto «ad una verifica con controlli sulla produzione». Da questi controlli risulta «la completa [illegible] degli anticorpi portatori di Hiv dal prodotto commercializzato».

Tra i controlli degli ospedali torinesi e i controlli della casa peroduttrice c'è una evidente differenza. Dipende forse dalla diversità dei metodi usati? Sulla vicenda si attende adesso l'ultima parola dalle nuove analisi che saranno compiute nei laboratori dell'Istituto superiore di Sanità. E' qui che si dovrà decidere se questo medicinale è pericoloso o no. Nel frattempo il ministero lo ha sospeso.

Se i medici dicono che non ci sono rischi è inutile ogni allarme. Ma è sempre meglio essere prudenti. Anche perché sulle conseguenze tristi dell'uso di emoderivati infetti siamo tutti a conoscenza. Le polemiche sono vive in tutto il mondo e recenti nella vicina Francia.

[g. dol.]

La scoperta sui medicinali da un controllo all'ospedale Regina Margherita

Solidarietà

Ciotti ai funerali del politrasfuso

Gli amici degli ultimi suoi mesi di vita ieri mattina hanno accompagnato Michele fino al cimitero. Michele La Torre, il politrasfuso responsabile involontario della morte dell'infermiera Bruna P. per Aids, era sieropositivo dall'85. Mercoledì scorso il decesso all'Amedeo di Savoia.

Una cerimonia funebre semplice, officiata da don Ciotti, presso la cappella del Maria Vittoria, davanti ai familiari, ai giovani del Gruppo Abele, al presidente dell'associazione politrasfusi, Angelo Magrini, e agli amici. Duecento persone che hanno conosciuto le sofferenze di Michele, specie dall'87 quando il [illegible] sangue, per il guasto di un'apparecchiatura, trasmise l'Aids all'infermiera delle Molinette. Don Ciotti ha ricordato che «la tragedia toccata a Bruna appartenne a Michele come [illegible] pena, che rendeva ancora più atroce il [illegible] dolore di malato». Michele aveva voluto conoscerla. Da quel legame di amicizia si era rafforzata in lui l'esigenza di battersi per la sicurezza delle trasfusioni di sangue, e così aveva fondato la sezione piemontese dei politrasfusi. Don Ciotti ha parlato della sua generosità: «E' stato un po' come la vedova del tempio che diede due monetine di rame. Aveva dato tutto quello che aveva e attirò l'attenzione di Gesù. Così Michele».

Usato dallo «zio»

Un bimbo nascondeva la droga

Patrick, 5 anni appena compiuti, è stato trovato dentro il furgone di un uomo arrestato per «detenzione di droga al fine di farne spaccio». Secondo la polizia il bambino [illegible] per nascondere e spacciare la droga.

Sabato pomeriggio [illegible] pattuglia di agenti del 1° Distretto è passata in corso Regio Parco. Un furgone rosso, un Ford Transit, era posteggiato davanti al civico 52. Accanto c'era il proprietario, Mario Orofino, 40 anni, catanese, corso Verona 47, venditore ambulante. Dal portone è uscita una donna, gli agenti l'hanno riconosciuta: Silvana Silvano, 36 anni, nota [illegible] Buoncostume. [illegible] Silvana è salita sul furgone, Orofino ha avviato il mezzo, è partito, ma si è subito fermato, la ragazza è scesa. Gli agenti si sono insospettiti, li hanno bloccati. Lei aveva in tasca 5 grammi di eroina, ancora confezionata. Secondo la polizia l'aveva appena ritirata da Orofino. Sul furgone altra droga, 15 grammi.

Sul furgone c'era anche Patrick. Calzoni corti blu, una maglietta bianca, gli occhi impauriti. Non è figlio di Orofino, neppure della Silvano. In commissariato gli agenti gli h[illegible] offerto un gelato. Orofino: «E' di una mia amica, lei lavora, lo porto con me perché altrimenti resterebbe solo». La mamma, Luisa Giusti, 25 anni, anche lei ambulante, di Verolengo. Patrick ha raccontato di quei giri sul furgone, della mamma lontana, dello «zio Mario che mi porta a spasso».

Autostrada Fréjus

C'è il pedaggio da Rivoli a Bussoleno

Da ieri a mezzanotte si paga il pedaggio sulla parte bassa dell'autostrada del Fréjus, nel tratto tra Rivoli e Bussoleno. La riscossione avrebbe dovuto iniziare già a metà agosto, come aveva stabilito il ministero del Bilancio, ma la Sitaf, la società che sta costruendo e gestirà l'autostrada, [illegible] ritenuto opportuno far slittare la data a ieri per favorire il traffico del periodo feriale.

Il casello si trova a monte di Avigliana. Le tariffe sono queste: 4500 lire per le autovetture e buona parte dei furgoni; [illegible] lire per i furgoni più alti; 8500; 11000 e 13000 lire, a seconda del numero degli assi, per gli autocarri. Con queste cifre si paga l'intero percorso di circa 29 chilometri fra Rivoli e Bussoleno.

In un futuro, non si sa quanto lontano, saranno applicate le agevolazioni già previste per il traforo del Fréjus, cioè tessere scalari di almeno 50 corse a prezzo dimezzato e valide per un anno.

Analoghe agevolazioni verranno applicate al tratto Susa-Bardonecchia (altri 36 chilometri) che dovrebbe aprire nei prossimi mesi con tariffa piena attorno alle 6 mila lire.

«Per ora - spiegano alla Sitaf - è prematuro parlare di tessere e agevolazioni. Le nostre attrezzature al casello non sono ancora in grado di leggere le tessere e quindi per ora si pagherà in contanti». Non si sa neppure se le agevolazioni riguarderanno soltanto i valligiani.

Ancora da risolvere l'unificazione dei pedaggi con la tangenziale, gestita dall'Ativa. Gli automobilisti continueranno a pagare la tangenziale a Bruere, che si trova a soli 7 chilometri dal casello di Avigliana. Una grossa perdita di tempo. Tra non molto è probabile che entrambi i pedaggi vengano versati al casello di Avigliana. E rimane il problema degli svincoli di Almese ed Avigliana che si trovano a valle del casello.

Intanto sull'autostrada Torino-Savona [illegible] stati aperti al traffico i primi 3 chilometri della nuova carreggiata di raddoppio dopo Carmagnola. L'apertura al traffico dei successivi 14 chilometri di carreggiata Sud avverrà entro la fine dell'anno, quando la Fiat cederà all'uso autostradale la pi[illegible] che ora è usata per la prova dei veicoli.

La scoperta dell'America al centro del congresso internazionale di storia militare

Quante guerre per «colpa» di Colombo

Esperti di 33 Paesi discutono le conseguenze che l'avvenimento ebbe nell'evoluzione della strategia. Un messaggio di Spadolini al convegno

Centonovanta studiosi di [illegible] Paesi stanno dibattendo quale influenza ha avuto nella [illegible] militare e nella strategia la scoperta del Nuovo Mondo. E' il [illegible] di inserirsi nel filone del cinquecentenario di Colombo, scelto dalla Commissione internazionale di storia militare comparata per il suo 18° congresso, il primo in Italia.

Fino a sabato, presso la Scuola di applicazione, esperti militari e storici discuteranno i più nascosti dettagli dell'evoluzione della strategia derivati dall'allargamento del mondo dall'Europa all'America. «Europa e America sono figlie della stessa storia», ha ricordato il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, presidente anche delle giunte degli storici italiani, nel messaggio che ha aperto il convegno, letto dall'ammiraglio Renato Sicurezza, presidente del Comitato organizzatore. Spadolini ha detto che sarebbe un grave errore «riscoprire le antiche suggestioni di [illegible] fortezza Europa mercantilistica ed egoista contrapposta ad [illegible] fortezza America ripiegata su se [illegible]».

Il tema del convegno è stato focalizzato dal prof. Raimondo Luraghi, presidente della Società italiana di storia militare, che ha ricordato come, passato quasi sotto silenzio il viaggio di Colombo, gli effetti della scoperta si abbatterono sull'Europa come un cataclisma negli anni successivi: «Le conseguenze di quel viaggio hanno sconvolto, atterrato, modificato radicalmente l'assetto geografico, economico, culturale, politico biologico e strategico del mondo intero».

L'afflusso di metalli preziosi scatenò la prima inflazione dell'Età moderna, annientando i banchieri italiani che detenevano i quattro quinti dell'oro europeo; travolse i grandi feudi; rafforzò borghesie e monarchie assolute. Dall'America arrivarono nuovi prodotti che rivoluzionarono l'agricoltura, mentre l'Europa conduceva, involontariamente, la prima guerra batteriologica contro i nativi americani, che, privi di anticorpi, soccombevano alle malattie più che alla spada. «E la vera vendetta di Montezuma - ha detto Luraghi - fu la diffusione in Europa della sifilide».

> In pochi anni sull'Europa come gli effetti di un cataclisma

Il primo rivolgimento in campo strategico fu il declassamento del Mediterraneo a mare periferico, interno, mentre il controllo dell'Atlantico diventava di importanza capitale. Ora si va verso l'«epoca del Pacifico». Ma furono le nuove stirpi nate dall'amalgama di vinti e vincitori, come quelle derivate dalle invasioni barbariche in Europa, a creare problemi per eserciti classicamente addestrati; «Perché non combattevano né da cristiani, né da gentiluomini» come osservò nel 1774 un ufficiale inglese. Usavano tattiche da guerriglia, imboscate, e finanziavano con imposizioni, non con il «tesoro di guerra».

Secondo Luraghi il rapporto tra il Nuovo Mondo e l'attuale momento storico è notevole: «La guerra del Golfo ha lo stesso significato rivoluzionario della guerra industriale». E' terminata l'età industriale, è incominciata l'era elettronica: gli eserciti [illegible] hanno bisogno di altissimi strateghi, ma di sviluppata capacità tecnologica.

Il professor Raimondo Luraghi, presidente della Società italiana di storia militare

Gianni Bisio

A piedi nella galleria del Fréjus per entrare illegalmente in Italia

Ucciso sulla via della speranza

Marocchino schiacciato dal treno alla frontiera

Ancora una vittima sulla via della speranza. Un marocchino è stato investito mortalmente nella galleria del Frejus da un treno che viaggiava verso Bardonecchia. La vittima non voleva restare in Francia: contrariamente a quel che [illegible] accade tra gli extracomunitari cercava di entrare in Italia.

«E' la prima volta in vent'anni che presto servizio a Bardonecchia e non mi sono mai imbattuto in un extracomunitario intenzionato a entrare clandestinamente in Italia dalla Francia» sottolinea Luigi Fulvi, ispettore di polizia nel centro dell'Alta Valle di Susa.

Rabroub Ahmied, 22 anni, già nella serata di domenica aveva tentato di [illegible] in Italia in treno. [illegible] era stato smascherato al controllo documenti sul Lione-Torino. Privo di biglietto e di qualsiasi carta d'identità, era stato bloccato dagli agenti di Bardonecchia.

«Non parlava italiano - precisa l'ispettore Fulvi - non aveva alcun documento e si faceva capire a stento con pochissime parole francesi. Siamo riusciti ad [illegible] il [illegible] nome solo quando gli abbiamo dato un pezzo di carta su cui scrivere».

Quasi certamente il giovane arrivava direttamente dal Marocco dopo aver passato la Spagna e la Francia. In tasca aveva poco più di 1000 pesetas. Già domenica sera il giovane africano era stato rispedito in Francia sul treno 210

Ahmied Rabroub ieri mattina ha voluto ripetere il tentativo, questa volta a piedi attraverso la galleria ferroviaria del Frejus.

Il tunnel è molto stretto e se non si riesce a raggiungere le garitte di soccorso situate ad ogni chilometro i rischi di essere investiti o risucchiati dai convogli ferroviari sono altissimi.

L'allarme [illegible] dato ieri mattina dal macchinista del rapido Parigi-Milano che, bloccato il convoglio a Bardonecchia, avvisava il capostazione di aver notato la sagoma di una persona a fianco dei binari.

La circolazione veniva immediatamente bloccata sia sul versante italiano, sia su quello francese e poco dopo la Gendarmeria trovava il corpo del giovane marocchino riverso sulla massicciata ferroviaria al centro dei due binari in località Terre Fredde: [illegible] morto sul colpo per sfondamento della base cranica.

In tasca Ahmied Rabroud aveva ancora il verbale della polizia di Bardonecchia di divieto di ingresso in Italia. Sono in [illegible] indagini della Gendarmeria francese e della polizia di Bardonecchia per ricercare eventuali parenti dello sfortunato marocchino del quale si conosce solo il nome.

[f. m.]

Ladri a Vinovo

Pony gravida rapita all'ippodromo

Una pony è stata rubata l'altra notte nelle scuderie dell'ippodromo di Vinovo. La cavallina, che si chiama Ramona, è una pezzata bianco-saura. Viveva in uno dei box prospicienti la mensa degli artieri, in mezzo a quelli che ospitano abitualmente i trottatori. Ignoti hanno aperto il portellone nel cuore della notte e sono probabilmente riusciti ad allontanarsi dal comprensorio dell'ippodromo da una delle uscite che si aprono verso il parco del castello di Stupinigi.

Ramona, gravida di un puledrino, appartiene a Carlotta D'Agostino, 7 anni, di Orbassano, figlia di uno dei più apprezzati driver del trotto, Armando. La bambina, che curava personalmente la sua cavallina, ha promesso di rompere il salvadanaio se qualcuno offrirà elementi utili per rintracciare la sua pony che potrebbe già [illegible] diventata [illegible].

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 1 Settembre [illegible] 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Migliaia di studenti genovesi e della provincia impegnati negli esami di settembre

Scuola, da oggi si «ripara»

Per la prima volta mancano i dati statistici sul numero dei ragazzi impegnati nel test d'appello
Questa mattina cominciano le prove scritte. Le interrogazioni proseguiranno fino a mercoledì 9

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Esami di riparazione al via per migliaia di studenti genovesi. Questa mattina cominciano le riparazioni in quelle materie che prevedono [illegible] prova scritta. Si proseguirà sino [illegible] 9 settembre, una volta esauriti i compiti scritti, con le interrogazioni dei «rimandati».

Quest'anno, per la prima volta, non si conosce il numero [illegible] degli studenti che devono sostenere le prove di riparazione [illegible] passato se n'è sempre occupato l'ufficio statistica del Provveditorato agli studi di Genova, che raccoglieva ed elaborava i dati inviati [illegible] scuole superiori di Genova e provincia.

«Non siamo più in grado di fornire questo servizio - dicono in Provveditorato - poichè le varie segreterie degli istituti scolastici superiori non inviano quasi mai per tempo i dati richiesti e noi, di conseguenza, ci siamo trovati in difficoltà nel compilare l'analisi statistica entro settembre. [illegible] dovuto sospendere questo studio. Siamo in possesso della statistica e del raffronto con gli anni precedenti sino al '91».

Per gli studenti dei primi anni, la riparazione a settembre di una o due materie [illegible] affrontare un esame di maturità. I più grandi, specialmente chi è già stato rimandato altre volte, sono invece convinti che si tratti di [illegible] formalità o poco più.

Negli ultimi anni si era registrata un'inversione di tendenza. Gli insegnanti preferivano bocciare a giugno lo studente con gravi lacune in almeno tre o quattro materie. Chi [illegible] vicino a raggiungere la sufficienza veniva «aiutato» a conquistare uno «sei» stiracchiato.

Forse a cambiare gli umori dei docenti ha influito la polemica sollevata da studenti e genitori sul costo delle lezioni di riparazione, il più [illegible] volte delle impartite da un collega «caro amico» dello [illegible] professore che aveva giudicato insufficiente la preparazione dell'alunno.

[illegible] sono andate diversamente alla fine dell'anno scolastico '91-'92. I quadri esposti a metà giugno hanno regalato qualche speranza o delusione in più. La percentuale di rimandati è stata decisamente [illegible] nelle classi intermedie, in particolare nei licei [illegible] istituti commerciali. In alcune scuole si è arrivati ad avere sino il [illegible] per cento di rimandati, rispetto alla media del 20 per cento degli anno scolastici passati. La maggior parte dei rimandati deve sostenere l'esame in una o due materie. Ma ci sono anche casi di tre o quattro materie, e non proprio facili. Dicono al liceo scientifico Cassini: «Le materie più ostiche sono da sempre quelle scientifiche. Abbiamo molti studenti che devono riparare matematica o latino e magari anche la lingua straniera e italiano. Ogni [illegible] deve essere valutato a sè e i professori hanno fatto [illegible] bene a consentire ai quei ragazzi che lo meritano di mettersi in pari, senza perdere l'anno».

Nonostante il bel tempo, gli ultimi giorni si resta in casa a ripassare. Tutt'al più ci si può concedere una passeggiata [illegible] tardo pomeriggio, ma con il libro sotto braccio, per poi incontrarsi con le amiche ai giardinetti per ripassare.

Paola Cavaliere

RIPETIZIONI D'ORO

Ecco le tariffe dei «prof»

Tra i forzati dell'estate in città ci sono anche i professori che impartiscono lezioni di ripetizione. Anche se a ben vedere il loro è un «esilio» volontario dai luoghi di villeggiatura. E, per giunta, si può anche dire «dorato». Il mercato delle ripetizioni «tira», soprattutto in estate, quando gli studenti meno brillanti quanto a profitto scolastico devono preparare gli esami di settembre. Ovvia[illegible] i diretti interessati [illegible] forniscono le cifre delle loro parcelle. Quanto guadagnano [illegible] due mesi di estate «forzata» in città? Milioni, esentasse. Il conto è presto fatto. Le cifre, questa volta, [illegible] forniscono gli stessi rimandati. Un'ora di greco a casa dell'insegnante costa 25-30 mila lire, un'ora di latino altrettanto, ma se lo studente deve riparare tutt'e due, ci si accorda per 40-50 mila lire.

A casa dello studente la tariffa sale in media di 10 mila lire. Bisogna mettere in conto la perdita di tempo del docente, che spostandosi deve rinunciare allo studente dell'ora dopo. Per questo, la regola generale è di andare a lezione a casa del «prof».

Le materie più care sono italiano, matematica, fisica, e quelle tecniche. Qui non esiste un minimo o [illegible] massimo, perché la scelta è praticamente ridotta ad [illegible] o due professori disponibili nei mesi [illegible]vi. Per chi vuole risparmiare, ci sono inoltre gli studenti universitari desiderosi di aiutare i «colleghi» più giovani. Le tariffe [illegible] quasi dimezzate. Ad esempio, un'ora di latino costa 15-18 mila lire.

Uno degli aspetti meno simpatici delle ripetizioni, anche se in fondo è quello che «tocca» meno lo studente, è il fatto [illegible] si tratta [illegible] un lavoro completamente «in nero»: [illegible] infatti rarissimi, [illegible] quasi inesistenti, gli insegnanti che inseriscono i proventi di questa attività nella loro dichiarazione dei redditi: moltiplicata per il numero di ore e per la massa dei docenti, l'evasione assume proporzioni miliardarie.

[p. c.]

Nuova beffa per i contribuenti

Catasto: i moduli non si trovano

GENOVA. Il Fisco ha giocato un altro brutto scherzo ai contribuenti alle prese con la nuova tassa patrimoniale sulla casa. I moduli per i versamenti non si trovano. Così chi ha già sopportato il calvario delle code al catasto, [illegible] riuscito a capire come conteggiare l'importo, ora si trova a peregrinare da un posto all'altro per il versamento.

La rabbia dei contribuenti si è spostata davanti agli uffici postali. «Al catasto mi avevano detto di rivolgermi all'ufficio postale - si lamenta un anziano - oppure di effettuare il versamento in banca, o all'ufficio delle imposte dirette in via D'Annunzio».

Attorno al catasto in via Finocchiaro Aprile regna una calma quasi irreale, dopo l'assalto delle settimane scorse. Centinaia di persone in coda all'alba per [illegible] i dati catastali, così come dall'altra parte della città, in via Col, decine e decine [illegible] giovani stazionano davanti al portone chiuso dell'ufficio di collocamento per iscriversi alle liste di disoccupazione.

La calma regna anche al quinto piano, dove si apre l'ufficio del catasto erariale. Un impiegato racconta: «E' finita la grande folla. Per una settimana abbiamo lavorato [illegible] ritmi forsennati. Di qui passavano almeno [illegible] persone in poche ore e a tutti bisognava spiegare come funziona la patrimoniale straordinaria sulla casa. E non [illegible] certo facile, in simili condizioni».

C'è ancora chi ritorna, dopo quei giorni di viaggi a vuoto. Dice Mario Dellacasa: «Sono venuto qui tre giorni consecutivi, ma ho sempre dovuto andare via perché c'erano già più di cento persone alla porta e più di quel numero non [illegible] facevano passare. Il primo che arrivava fabbricava dei bigliettini di carta, [illegible] distribuiva in giro. La [illegible] cominciava alle 4 e si entrava alle 8 ed un quarto, quando il portinaio li faceva salire. Mai più di 100».

[p. c.]

LE DISCOTECHE DELL'ESTATE
ECCO LA CLASSIFICA FINALE

Vincono La Suerte tra i locali e il duo Berti-Cavarra (Chikito)

Con 5570 voti La Suerte di Laigueglia ha soffiato il titolo [illegible] miglior discoteca al Chikito di San Bartolomeo (5457). Posto d'onore al Sortilegio di Diano (4261). I dj i più votati dai lettori sono stati Pietro Berti e Rudy Cavarra del Chikito, con [illegible] preferenze. Secondo Roberto Perosa (Sortilegio) con 4371 punti, terzo Fabiotto (U'Brecche) a quota 3300. SERVIZIO A PAG. 41

A Nervi e a Bogliasco i Vigili del fuoco hanno strappato alle onde alcuni giovani

Rischiano la vita per salvare l'amico

Nonostante il maltempo, domenica alcune persone si sono avventurate in acqua. Drammatico l'intervento della notte scorsa: [illegible] ragazzi si sono gettati da una scogliera. I danni del maltempo a Genova

GENOVA. «Una bravata», così la definisce Bruno Borgogno, di 27 anni, mentre i militi della pubblica [illegible] nerviese lo caricano sulla barella. Non [illegible] stata soltanto [illegible] bravata. In verità, il giovane ammette anche di aver bevuto troppo e che forse, si ha esagerato. E' finito con un grosso sospiro di sollievo per i vigili del fuoco uno dei più impegnativi interventi [illegible] soccorso a persona, anzi a persone perchè la notte scorsa nove persone hanno rischiato la vita nel mare in tempesta da[illegible] alla scogliera di Nervi per salvare Bruno Borgogno.

Sono stati portati in salvo da quattro sommozzatori, dai colleghi rimasti sulla scogliera, poliziotti e carabinieri. Tre i feriti: Luca Fossati, di 21 anni, abitante in via San Giovanni XXIII, Oscar Diaz, di 26 anni, viale Ronzi 5A. Il più grave è Raul Venturelli, di 35 anni, abitante in via Orlando 18. Insieme ad un altro giovane aveva lanciato un salvagente legato ad [illegible] fune [illegible] Borgogno in difficoltà, ma [illegible] corda si è spezzata sotto sforzo e Raul Venturelli è caduto [illegible] uno scoglio e poi in acqua.

Il tutto, [illegible] la «bravata» [illegible] giovane un po' alticcio che [illegible] va deciso [illegible] sfidare la morte e gettarsi dall'alto della scogliera in un mare [illegible] tempesta, [illegible] le onde tanto alte da sommergere la parete rocciosa, e con una tale forza rabbiosa che parevano quasi strappare gli scogli e trascinarli in mare aperto.

Domenica, poco prima della mezzanotte, Bruno Borgogno, ventisettenne dal fisico atletico (non per niente fa il buttafuori in un locale sulla passeggiata Garibaldi), decide di provare il brivido di [illegible] tuffo in mare. Scende sulla scogliera davanti alla torre Gropallo, si spoglia, e da lì si lancia in acqua.

[illegible] amici che lo avevano seguito con lo sguardo e lasciato f[illegible] sino all'ultimo, pensando che stesse soltanto scherzando, tanto era evidente che in un mare del genere non si poteva fare il bagno, iniziano a sbracciarsi per richiamare l'attenzione, chiedono aiuto. Qualche passante si ferma e scende a vedere.

[illegible] c'è tempo da perdere. I soccorsi sono stati avvertiti, ma prima che arrivino bisogna fare qualcosa. Uno dopo l'al[illegible] gli amici si tuffano in acqua quattro, cinque, sei. Quando arrivano i vigili del fuoco, in mare ci sono nove persone, tutte in grave pericolo di vita.

L'intervento dei sommozzatori si rivela decisivo. La violenza del mare non accenna a placarsi, ma i sub riescono ad agganciare tutti i bagnanti. Oscar Diaz rischiava di annegare. Al pronto soccorso dell'ospedale San Martino i sanitari gli hanno riscontrato un principio [illegible] annegamento e collasso cardiocircolatorio.

Il maltempo che si è abbattuto sulla città nel fine settimana ha influito anche sulle condizioni [illegible] che lungo tutta la costa è stato considerato pericoloso per la balneazione e gli stabilimenti hanno esposto [illegible] bandierina rossa.

Anche domenica pomeriggio, davanti alla scogliera di Bogliasco, [illegible] è sfiorata la tragedia. E' stato necessario l'impiego dell'elicottero dei vigili del fuoco per salvare [illegible] giovani che erano entrati in mare, nonostante in divieti. Fabio Di Martino, Giorgio e Michele Piromalli, tutti ventenni, volevano fare il bagno, [illegible] sono stati sospinti contro gli scogli e non riuscivano a ritornare a riva.

Brutta avventura [illegible] per due genovesi, Aldo e Dino Bonanni, rispettivamente di 22 e 29 anni, che sono stati sorpresi dalla mareggiata mentre [illegible] con il loro motoscafo a largo [illegible] Riomaggiore. Sono stati soccorsi [illegible] una motovedetta della Guardia Costiera.

[p. c.]

Gli stand della festa dell'Unità alla Foce devastati dal nubifragio di sabato notte

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Si rovescia autocisterna carica di glucosio

Incidente stradale la scorsa notte sull'auostrada Genova-Milano, all'altezza [illegible] Ronco Scrivia. Un autocisterna che trasportava glucosio si è rovesciata lasciando fuoriuscire il carico. Probabilmente, il pesante mezzo ha sbandato a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia. Illeso l'autista del mezzo. [p. c.]

STATISTICHE

Nascite, Genova in [illegible] alla classifica

A Genova nascono sempre [illegible] bambini. Lo ha reso noto uno studio dell'Istat, che colloca ai primi posti della classica della denatalità appunto Genova, Firenze, e Bologna. Nel 1991 a Genova le morti hanno superato le nascite [illegible] 6244 unità. [p. c.]

[illegible]

Cambio della guardia al Comando Legione

Cambio della guardia [illegible] Comando della Legione carabinieri di Ge[illegible]va. Il colonnello Aldo Carleschi ha passato le consegne al generale di brigata Gioacchino Greco, di 57 anni. Il colonnello Carleschi [illegible] l'incarico di caporeparto al Comando generale dell'Arma. Nel quadro della riorganizzazione dell'Arma, da oggi la Legione carabinieri di Genova sarà sostituita dal Comando Regione Carabinieri. [p. c.]

VANDALI

Raid teppistico a San Teodoro

Raid teppistico la notte scorsa nel quartiere di San Teodoro. Gli abitanti [illegible] via Ferrara [illegible] stati svegliati dal rumore [illegible] vetri in frantumi. In strada, una banda [illegible] teppisti aveva preso di mira alcune auto in sosta, che in pochi minuti sono state ridotte a rottami: carrozzeria ammaccata a colpi di sbarra [illegible] ferro, vetri in frantumi, tergicristalli strappati, gomme tagliate. All'arrivo dei carabinieri, i teppisti erano già riusciti a fuggire. [p. c.]

A S. Lorenzo al Mare

[illegible] il portavalori [illegible]

[illegible] LORENZO AL MARE. Ha fruttato oltre due miliardi la maxi rapina che è stata messa a segno l'altra notte davanti al supermercato Sidis, in piazza Martiri a San Lorenzo. Un bandito solitario, [illegible] di rivoltella, [illegible] tenuto in scacco [illegible] guardie giurate che stavano raccogliendo gli incassi del fine settimana, fuggendo poi a bordo del furgone della Safe, agenzia portavalori [illegible] Savona. Due «sceriffi» sono stati tenuti in ostaggio per qualche minuto: sono stati liberati dopo poche centinaia di metri.

La questura ha chiesto l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco, che ieri pomeriggio ha sorvolato l'entroterra di San Lorenzo, alla ricerca del nascondiglio utilizzato dai rapinatori per occultare il Fiat Ducato bianco, appartenente alla Safe. Il [illegible] è stato trovato verso le 18 dai carabinieri lungo la via che porta a Civez[illegible] proprio sotto il viadotto dell'autostrada. [m. v.]

No agli «esterni»

[illegible] replica [illegible] dei repubblicani

[illegible] Il sindaco Romano Merlo replica all'atto di accusa pronunciato dai repubblicani. «Nelle [illegible] loro dichiarazioni sono condivisibili - afferma Merlo - non mi [illegible] il concetto [illegible] assessori esterni. Se ci [illegible] persone che si ritengono in grado di amministrare, si presentino alle elezioni, altrimenti si finisce per [illegible] distinzioni tra amministratori eletti, e per forza inadeguati, e non eletti, che per forza vengono considerati validi».

Più decisi i toni del segretario psi Roberto Timossi: «[illegible]oi non pensiamo che il modo migliore di lavorare sia quello di mettere in crisi un governo se non si ottiene qualche posto in più». I Verdi: «Quella dei repubblicani è una [illegible] solite manfrine post-estive o pre-autunnali. Forti di [illegible] numericamente determinanti, i campioni della politica onesta minacciano fuo[illegible] e fiamme spaventati forse dalle avances fatte da pds e psi a liberali e Verdi». [p. c.]

OSPEDALE

Sono [illegible] maschi

[illegible] quattro gemelli

GENOVA. Parto plurimo all'ospedale Gaslini. Quattro gemelli [illegible] venuti ad allietare la vita [illegible] mamma Patrizia Iannucillo, [illegible] 33 anni, e del marito Mau[illegible] Mozzachiodi, suo coetaneo. La coppia abita a Sarzana, dove la donna lavora [illegible] infermiera.

Erano stati proprio i sanitari dell'ospedale di Sarzana, [illegible] fronte al sorprendente risultato dell'ecografia, a consigliare a Patrizia Iannucillo, al suo pri[illegible] parto, di ricoverarsi all'ospedale Gaslini.

Il parto [illegible] avvenuto [illegible] l'intervento [illegible] e si [illegible] svolto senza complicazioni. Al momento di portare alla luce i gemelli, l'équipe medica ha avuto una sorpresa. L'ecografia infatti aveva [illegible] tre gemelli. In sala parto è venuto fuori anche il quarto. Tutti maschi.

La puerpera [illegible] i neonati [illegible] bene. Per la famiglia Mozzachiodi si tratta ora di organizzarsi per le [illegible] ed i cambi. [p. c.]

La vittima aveva 48 anni

[illegible]

ASTI. Una donna morta e un'altra ferita gravemente: è il bilancio di un incidente, nel tardo pomeriggio [illegible] ieri, sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza del casello di Asti-Ovest.

E' accaduto verso le 18 e per oltre due ore l'autostrada, di direzione Torino, è rimasta chiusa al traffico. Le due donne (la vittima è Gabriella Ghio Morabito, nata 48 anni fa a Cogorno e residente a Genova in via Caffaro 21/24, mentre la figlia, Enrica, di 16 anni, è gravissima) viaggiavano a bordo di una «Citroen AX» targata Genova che avrebbe tamponato violentemente un camper. La vittima [illegible] moglie di Antonio Morabito, primario ortopedico del S. Martino e medico legale.

E' stato dato l'allarme: pochi minuti e sono arrivati polizia stradale e i vigili del fuoco. Il primo [illegible] intervenire è [illegible] l'elisoccorso Aci che hanno trasportato la ragazza all'ospedale Cto di Torino: le sue condizioni sono gravissime. [p. c.]

[illegible]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632

RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74.156

[illegible]
[illegible] via della Repubblica 4, telefono 771.081

SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, telefono 287.077

RAPALLO
Internazionale: p.le Pastene 1, telefono 50.563

ZOAGLI
Vallera: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041

CHIAVARI
Bellagamba: via M. Liberazione 1, [illegible] 309.933

LAVAGNA
Frezzato: via Roma 36, telefono 393.816

SESTRI LEVANTE
Ligure: via [illegible] 131, telefono 41.100

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

[illegible]

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.89.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.53.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 1.35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 1.54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, [illegible] Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

[illegible]

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.520, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. [illegible] Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. [illegible] Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [illegible] Margherita.
Sabato. V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

[illegible]

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.55.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, [illegible]
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.56.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
[illegible] Levante: 41.277, 41.278
Sori: [illegible]

[illegible] DI PORTO

[illegible] 26.74.51
[illegible] Margherita: 28.70.29

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Or.: 20,30 — L. 100.000/70.000/50.000 — OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Or.: 21 — L. 55.000/44.000/33.000 — OGGI RIPOSO

T. della Corte — Or.: 21 — Lire 35.000/24.000 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — in Sant'Agostino — Or.: 21 — [illegible] 20.000/15.000 — [illegible]

[illegible] Ariston 1 — Tel. 208.549 Or.: 16 17,40/19,20/20,30/22,40 Lire 10.000
Tokio decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Masikawa (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' [illegible]

Ariston [illegible] — Tel. 208.549 Orario: 16/17,40 20,30/22,40 Lire 10.000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città [illegible] un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Augustus — Tel. 565.810 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 10.000
Le mani della notte
di J. Eliasberg, con R. Hauer, N. Richardson (Usa '92) — Un'assistente sociale aiuta un uomo condannato per l'omicidio della moglie. Complice l'amore, la donna crede nella sua innocenza ma spuntano nuove ombre. N. V. 1h41' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 588.419 Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 Lire 10.000
Articolo 99
di H. Deutch, con R. Liotta, K. Sutherland, F. Whitaker (Usa '92) — Un gruppo di dottori e infermiere, che credono nella loro missione, cercano di combattere con astuzia e umiltà la burocrazia sovrana negli ospedali. N.V. 1h35' **Commedia**

Corallo [illegible] — Tel. 586.419. Or.: 16,15/18,20 20,25/22,30 Lire 10.000
Il ladro [illegible]
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564.403 Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 Lire 10.000
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

Lux — Tel. 581.691 Or.: 16/16,50/18,40 20,40/22,40 Lire 10.000
Double impact
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Nettuno — Or.: 21,30 Lire 6000
Boyz 'n the hood - Strade violente
di J. Singleton con Ice Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 1h 59' **Drammatico**

Odeon — Tel. 388.298 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 10.000
Non dite a mamma che la babysitter...
di S. Herek, con C. Applegate, J. Cassidy (Usa '92) — Una arcigna babysitter, che deve badare a cinque fratelli, è stroncata dall'infarto: i piccoli si arrangiano, aspettando che la madre torni da un lungo viaggio. N.V. 1h 50' **Commedia**

Olimpia — Orario: 16/17,40 19,20/21/22,40 Lire 10.000
I [illegible]
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. [illegible]. 1h 40' **Horror**

Orfeo — Tel. 564.848 Or.: 15,40/17,55 20,10/22,30 Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 585.512 Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 Lire 10.000
La mia peggiore amica
di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita fatale» che la intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio N.V. 1h 41' **Drammatico**

Roseto — Orario: 21,30 Lire 7000
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 1 - Tel. 582.461 Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40 Lire 10.000
[illegible]ziotto sadico
di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '88) — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene [illegible]: ma gli assassinii non cessano. N. V. 1h 20' **Thriller**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** [illegible] 2 - Tel. 582.461 Or. 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10.000
Misteria
di L. Bava, con J. Pacula, T. Arana, F. Montagut (Italia '92) — [illegible] giovane donna rimane improvvisamente vedova: la tomba del marito viene scoperchiata, il cadavere scompare e inizia una misteriosa catena di omicidi N.V. 1h 41' **Thriller**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 16/17,50/19,20 20,30/22,30. L. 10.000
Henry - pioggia di sangue
di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86) — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Verdi — Tel. 562.137 Or.: 16,30/17,15/19 20,45/22,30 Lire 10.000
Scanners 2 - Il nuovo [illegible]
di Christian Duguay con David Hewlett (Usa '91) — Tornano gli esseri misteriosi, capaci di scandagliare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Centrale 1 — Tel. 580.380 Or.: 14,30/22,30 Lire 10.000
Ossessione [illegible] donne
Porno paprika

[illegible] — Tel. 580.380 Or.: 14,30/22,30 [illegible]
[illegible] per godere
Anal scambio mogli

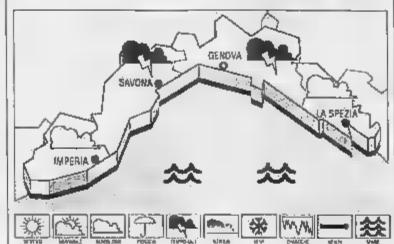
Chiabrera — Tel. 281.566 Lire 8000/5000
[illegible] schlucke [illegible]
Versteckte Kamera

Cristallo — Tel. 299.967 Or.: 15,30/22,15 Lire 7000
Marilyn pornostar

Eldorado
Maurizia: multioral superanal

CINECLUB Amici del Cinema — CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Or.: 20,15/23,30 Li[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Aumento della nuvolosità, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura in lieve aumento; Tendenza ulteriore per domani e giovedì: ampie schiarite, vento debole-moderato, mare mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 24 °C, umid. rel. 65%, vento Ovest-Sud Ovest 18-20 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	25	23
Savona	26	22
Imperia	24	21

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 28; min. 22. Temper. mare 24.
Il Sole sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 20,05. La Luna si leva alle ore 12,18 e cala alle ore 22,04 (fase crescente)

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible] — Or.: 21,15 Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Or.: 21,15 Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

NERVI San Siro — Or.: 15,30/17,30 20,20/22,30 Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

PEGLI Eden all'aperto — Or.: 21,30 Lire 7000/5000
Toto le héros
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Backer (Belgio '91) — Scambiati nella culla, [illegible] uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' **Drammatico**

S. MARGHER. Centrale — Tel. 286.033 Or.: In. 16 Lire 8000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

RAPALLO A[illegible] — Tel. 61.851 Or.: 21,15 Lire 8000
JFK - [illegible] caso [illegible] aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

[illegible] Astor — Tel. 309.686 Or.: In. 20,30 Lire [illegible]
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

Cantero — Tel. 309.938 Or.: In. 20 Lire 8000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Mignon — Tel. 309.684 Or.: In. 20 Lire 8000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme [illegible]. N V. 1h 40' **Commedia**

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505 Or.: In. 21,15 Lire 7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

SAVONA

SAVONA Astor — Tel. 824.585. Or.: 15,45 17,15/19/20,45/22,30 Lire 9000/6000
Scanners 2 - Il nuovo ordine
di Christian Duguay con David Hewlett (Usa '91) — Tornano gli esseri misteriosi, capaci di scandagliare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 Lire 9000/6000
Poliziotto sadico
di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '88) — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene arrestato: ma gli assassinii non cessano. N. V. 1h 20' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/18 20,15/22,30 Lire 9000/6000
Vite perdute
di Giorgio Castellani (Italia '91) — In una Palermo corrotta e violenta, cinque ragazzi vogliono respingere le facili strade del crimine e della droga inserendosi nel mondo del lavoro. N.V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible] 3 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45 20/22,30 Lire 9000/6000
Cattive ragazze

Eldorado — Tel. 820.663 Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30
[illegible] impact - [illegible]
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 [illegible]
[illegible] Scompiglio e i suoi amanti
di M. Coolidge, con L. Dern, [illegible] Ladd, R. Duvall (Usa '91) — Estate 1935. Una misteriosa ragazza di campagna si installa in casa Hillyer, procurando scompiglio nella famigliola e nell'intera cittadina. N.V. 2 h **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 21/22,30 Lire 8000/4500/4000
La cavalcata dello [illegible] nero

ALASSIO Colombo — Tel. 640.263 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000
[illegible] impact - Vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

ALBENGA Ambra — Tel. [illegible].419 Or.: 20,30/22,20 Lire 7000/4000
La fa[illegible]lia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, [illegible] Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/4000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

BORGHETTO Vittoria — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/3000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

CAIRO M. Abba — Tel. 504.234 Or.: 20/22,30 L. 7000/5500
Lussuria [illegible] donna

CELLE Arena Giardino — Or.: 21 Lire 7000/5000
Fermati o [illegible] spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

FINALE LIGURE [illegible] Ondina — Or.: 20,45/22,30 Lire 8000/6000
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

LAIGUEGLIA [illegible] — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

LOANO Loanese — Tel. 660.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Perla — Tel. 668.941 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Maledetto il giorno che t'ho [illegible]
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Giardino — Or.: 21 Lire 7000/5000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' **Drammatico**

SPOTORNO Ariston — Or.: 21/22.30 Lire 7000/5000
Piccola peste torna a far danni
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249 Or.: 21,30 Lire 8000/rid. 6000
[illegible] programma

Verdi 2 — Tel. 97 249 Or.: 21,10/22,50 Lire 8000/rid. 6000
Nuovo programma

IMPERIA

IMPERIA Centrale — Orario: 20,15/22,30 Lire 7000/rid. 6000
Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440 Orario: 20,30/22,30. Lire 6000
Zanna bianca. Un piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ebb. e Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra i giganti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h [illegible]' **Avventura**

Giardino — Estivo Orario: 21,15 Lire 5000
La [illegible] nel bosco
di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959) — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' **Cartoni animati**

BORDIGHERA Olimpia — Orario: 20,45/22,40 Lire 5000/rid. 4000 — Nuova programmazione

DOLCEACQUA Cristallo — Orario: 21,15 Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese — Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000 — Nuova programmazione

Pergola — Estivo: Corso Roma Est 15 Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000 — Nuova programmazione

RIVA LIGURE Corallo — Estivo Orario: 21 Lire 6000
Blue Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

S. BARTOLOM. Smeraldo — Estivo. Via Aurelia 108 Orario: 21,15 Lire 5000/rid. 3000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

SANREMO Ariston — Prenotazioni 506.060 Orario: inizio 16/22,30 Lire 10.000/rid. 8000
I sonnambuli
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Centrale — Orario: Iniz. 16 Ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000 Anteprima '92-'93
Double impact - Vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: Iniz. 16/ult. 22.30 [illegible]
Tokio [illegible]
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Masikawa (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' **Dramm.**

Orfeo — Tel. [illegible] Orario: 15/22,30 Rid. merc. cinema L.6000
Film viet. minori anni [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 Orario: 16/22,30 L. 10.000/rid. 8000
Le mani della [illegible]
di J. Eliasberg, con R. Hauer, N. Richardson (Usa '92) — Un'assistente sociale aiuta un uomo condannato per l'omicidio della moglie. Complice l'amore, la donna crede nella sua innocenza ma spuntano nuove ombre. N. V. 1h41' **Thriller**

Tabarin — Tel. 507.070 Orario: 16/22,30 Anteprima '92-'93 L. 10.000/rid. 8000
Cattive ragazze

Nel borgo divampa la polemica sui garage trasformati in gioiellerie e boutique

Portofino, licenze sospette

Le accuse: irregolarità edilizie e turbativa di mercato. Contestata anche la gestione dei posteggi e la raffica di multe per divieto di sosta che ha colpito i residenti. Ricorsi al Tar

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

L'estate sta finendo, [illegible] a Portofino [illegible] i «veleni» della bella stagione non perdono il loro effetto. Il meccanismo di inoculazione è ormai rodato. Diventa prima un «mugugno» che fa il giro del borgo, e poi polemica.

Questa volta il «via» lo ha dato il sindaco Giovanni Artioli. In un'intervista, il sindaco ha preso [illegible] mira le titolari di alcune boutiques che si affacciano sulla calata Marconi. «Le vedo arrivare a marzo. Poi, dopo quattro mesi se ne vanno. Aspettano insomma che il "merlo" passi davanti a loro per spennarlo. Ma [illegible] è così che si fa turismo».

Una frase forse incomprensibile per chi non è di [illegible] a Portofino e non sa che ogni cosa detta nel borgo nasconde diverse chiavi [illegible] lettura. E [illegible] certo a immaginare che dietro questo attacco si cela addirittura [illegible] ricorso [illegible] Tar, ma anche una denuncia per presunte irregolarità edilizie presentata [illegible] forma di esposto [illegible] pretore [illegible] Rapallo nei confronti dell'amministrazione comunale.

[illegible] dunque la nuova polemica. Come battezzarla? «Guerra delle gioiellerie», per esempio. Mancava, dopo quelle dei «tavolini», «verande» e altre [illegible] venute alla luce nei mesi scorsi.

La denuncia per presunte irregolarità edilizie è stata presentata da alcuni esercenti in pretura a Rapallo il 13 settembre dell'anno scorso. Una copia [illegible] stata inviata anche all'Ente Monte Portofino. Riguardava i lavori di ristrutturazione di un [illegible] garage, in piazza Libertà 1, dove [illegible] è collocata la gioielleria «Bluedream», della Bluedream Sas.

Non è l'unico esercizio ad essere messo sotto [illegible] Perplessità tra gli operatori ci sono [illegible] anche per l'apertura dell'«Orologeria Nuovo Quartz», la boutique dell'orologio di via Roma 18. La società è subentrata nella licenza di un vecchio elettricista, [illegible] concondeva al titolare la facoltà di vendere orologini-gadgets.

Dove sta il problema? Alcuni dei titolari di gioiellerie, oreficerie e orologerie già presenti a Portofino si sono risentiti. Il piano commerciale approvato a suo tempo dal Consiglio comunale, infatti, sembra prevedesse in esubero esercizi di tali generi. Insomma, di gioiellerie e simili non se [illegible] dovevano più aprire nel borgo.

C'è una logica: in una situazione di troppi punti vendita della stessa merce, viene a crearsi una concorrenza spietata. Una «turbativa di mercato». In anni, poi, in cui gli emiri arabi hanno smesso di essere assidui frequentatori delle boutiques del gioiello di Portofino, questo si può tradurre in serie difficoltà per un «mercato» tutto sommato ristretto [illegible] quello del borgo.

Ma non è finita. Dalle denunce si è passati al ricorso al Tar. La richiesta d'intervento del Tribunale amministrativo regionale, presentata dall'avvocato Armando Gamalero di Genova, è stata firmata dagli amministratori e proprietari di cinque gioiellerie [illegible] Portofino, il 25 marzo 1991. E' importante la [illegible] Il ricorso segue ad una delibera della commissione per il commercio del Comune che, il 12 gennaio 1991 (quindi quattro mesi dopo la denuncia di presunte irregolarità edilizie), ha rilasciato regolari licenze commerciali alla Bluedream Sas e alla Nuovo Quartz Srl.

L'esposto in pretura non [illegible] finora avuto ancora esito. E così anche il ricorso [illegible] Tribunale amministrativo regionale. I tempi della magistratura, si sa, [illegible] lunghi. Nel frattempo a Portofino è guerra. E in atto non c'è solo questa. Sempre a seguito dell'intervista, Artioli ha puntato l'indice su un'altra polemica, quella seguita alla multa inflitta all'elettricista Walter Giovannini, punito per aver posteggiato ripetutamente il suo motofurgone Ape in piazza Libertà, in luogo ritenuto sbagliato dai vigili urbani.

«Gli abbiamo chiesto di spostare l'Ape e gli abbiamo dato quattro o cinque giorni [illegible] tempo perché non fossimo considerati "fiscali"» ha dichiarato Artioli. Ecco la risposta di Giovannini: «E' falso. E se mi arriverà il verbale della multa a casa, non pagherò. Mi rivolgerò al pretore».

Pochi sanno che quello stesso giorno, il 10 agosto scorso, le multe [illegible] sono [illegible] Un vero blitz. I colpiti? Tutti automobilisti residenti nel borgo, che avevano posteggiato l'auto negli appositi spazi a loro riservati.

Da metà giugno al 7 agosto, in piazza Libertà, ha avuto vigore una sorta di anarchia: una sorta di posteggio selvaggio. Poi, in segreto, l'amministrazione ha assegnato i posti. E il 10 agosto, gli ignari esclusi sono stati multati. A sorpresa.

[illegible]

Nuove tensioni in piazzetta: sotto accusa la politica commerciale del Comune

Allarme salmonella, calato il volume degli affari

Le gelaterie del Tigullio vanno a caccia di clienti

CHIAVARI. Prima l'anisakis, adesso la salmonella. La psicosi dell'intossicazione alimentare, questa volta [illegible] il rischio della salmonella anziché delle ulcere gastrointestinali, mette in difficoltà una categoria commerciale. Dopo i 17 casi di intossicazione [illegible] gelato, con ricovero in ospedali liguri e piemontesi, e gli altri casi simili registrati in Emilia, la psicosi della [illegible] killer» si [illegible] diffusa in un batter d'occhio. Ai banchi di molte gelaterie, a Genova come nella Riviera di Levante, i clienti sono diminuiti.

«Sì, è vero, il nostro giro d'[illegible]ri ha subito un calo», dicono alla gelateria «O sciorbetto» di Chiavari, che si affaccia sul centrale corso Garibaldi. Una conferma viene anche dai banchi della gelateria «Cavassa» di Recco, un altro tempio del buon gelato artigianale della Riviera. Gli operatori parlano apertamente di [illegible] allarme ingiustificato, pur non sottovalutando quanto è successo.

Un allarme non ancora rientrato. Proprio ieri l'Ascom [illegible] Chiavari ha diffuso [illegible] comunicato che riporta le linee guida di comportamento per la prevenzione della salmonellosi nella ristorazione collettiva, [illegible] dall'Usl 18 (proviene dall'assessorato regionale alla Sanità e, prima ancora, dagli Usa). Regole sanitarie riguardo al consumo e lavorazione delle uova, a cui devono attenersi ristoranti, bar, rosticcerie, gelaterie ma anche mense aziendali, scuole, asili. I diretti interessati, i gelatai, parlano però [illegible] norme vecchie [illegible] il mondo. «E' u[illegible] questione di pulizia [illegible] igiene - dicono i fratelli Luciano e Raul Signorini, del Sciorbetto di Chiavari. Noi da sempre mettiamo a bagno le uova in un composto disinfettante. Nel guscio, infatti, poss[illegible] essere presenti batteri. E puliamo attentamente i pastorizzatori dopo ogni utilizzo. Basta seguire le norme dettate dall'Ufficio Igiene e dall'associazione di categoria e non si va [illegible] sorprese. E' ingiusto che per colpa di chi non si attiene a queste regole elementari, vada di mezzo tutta la categoria».

E si spari sul gelato, uno degli alimenti più completi. Conti[illegible] i fratelli Signorini: «Senza contare che ormai le [illegible] vengono usate in alcune gelaterie solo per fare gusti [illegible] la crema, il tiramisù e lo zabaione. E invece è stato criminalizzato tutto il gelato, anche quello di frutta che è a base di acqua e tuttalpiù di latte».

Di scrupolosa igiene e [illegible] attrezzature specifica parla anche Vittorio Picasso, d[illegible] gelateria Cavassa: «Noi laviamo le uova e poi le portiamo nei [illegible] pastorizzatori, [illegible] 90 gradi di temperatura. Così siamo tranquilli. Oggi qu[illegible]i tutte le gelaterie hanno i pastorizzatori, i problemi dovrebbero così [illegible]re eliminati. Ben vengano comunque i controlli sanitari: non basta avere i pastorizzatori, ma bisogna anche pulirli».

Unico neo, in tutta [illegible] questione. Dice Giuseppe Malatto, della gelateria «Baciollo» di Sestri: «La nostra associazione [illegible] categoria è rimasta assente, [illegible] ci ha difesi». [f. p.]

I funzionari si giustificano: «E' stato un incidente, non un disservizio»

Poste-lumaca, un nuovo record

Un mese per coprire il tratto Rapallo-Camogli

RAPALLO. Poco più di una dozzina di chilometri in un mese. E' il tempo impiegato da una lettera inviata dal Comune [illegible] Rapallo a [illegible] abitante [illegible] Camogli. La busta, timbrata dall'ufficio stampa «Città di Rapallo» il 22 luglio scorso, è arrivata a destinazione soltanto il mese successivo.

Prima di arrivare nella cassetta del destinatario, che abita in via Figari, tra il centro [illegible] l'Aurelia (un paio di chilometri), la lettera ha fatto tappa, «soltanto» [illegible] giorno all'ufficio postale della piccola frazione di Ruta. Il contenuto della lettera era [illegible] invito allo stage [illegible] danza classica che si è tenuto all'hotel Miramare [illegible] Rapallo il primo agosto: un appuntamento che il malcapitato [illegible] [illegible] riuscito [illegible]

Spiega [illegible] direttore delle Poste di Rapallo, Carlo Napoletano: «Sono episodi che possono succedere. Forse si è trattato di uno spiacevole "intoppo" al centro di meccanizzazione di Genova. Le buste vengono infatti raccolte a Rapallo e quindi inviate al centro di smistamento di Genova Ferrovia.

«E' un'operazione che viene effettuata ogni giorno, tanto che in serata a Rapallo non si registrano giacenze. Il centro genovese spedisce quindi le lettere a destinazione. Il nostro ufficio provvede a recapitare direttamente le lettere [illegible] altri piccoli Comuni, come Camogli, soltanto se c'è una grossa richiesta [illegible] buste, almeno cinquanta, da smistare. Le lettere [illegible] destinazione Chiavari, invece, non passano da Genova».

Il giro vizioso dei plichi che vengono recapitati tra le località del Levante è confermato anche all'ufficio postale [illegible] Camogli, dove gli impiegati hanno ammesso che per spedire una lettera da Camogli a Recco, [illegible] viceversa (una manciata di chilometri [illegible] distanza) la busta viene prima inviata al centro [illegible] Genova Ferrovia e poi torna indietro. Un «viaggio» di almeno quaranta chilometri: cinque volte la distanza tra i due Comuni.

Ieri sulla vicenda [illegible] intervenuto anche il direttore provinciale, Mario Milici: «Il tempo medio di consegna, nell'ambito [illegible] provincia di Genova, è di [illegible] ore. Se la lettera in questione fosse arrivata con [illegible] settimana [illegible] ritardo, allora si potrebbe parlare di disservizio. Ma nel caso specifico, [illegible] un [illegible] di ritardo, è probabile che la busta sia scivolata dietro una scrivania al centro di Genova Ferrovia, che ogni giorno smista oltre 200 mila plichi». [f. gr.]

RAPALLO [illegible]

Prognosi riservata

[illegible] in gravi [illegible] [illegible] di 17 anni

RAPALLO. Stava tornando [illegible] [illegible] sulla sua «Cagiva 125» quando improvvisamente, forse a causa di una chiazza d'olio sulla strada, ha perso [illegible] controllo [illegible] motocicletta nella curva all'altezza dell'hotel Bristol in via Aurelia [illegible] Levante a Rapallo ed [illegible] caduto battendo la testa sull'asfalto.

Massimiliano Mileto, 17 anni, studente, residente in via Betti a Rapallo, l'altra sera poco dopo le 21 è stato soccorso dai volontari della Croce Bianca e trasportato all'ospedale di Rapallo.

Il giovane, che [illegible] riportato un grave trauma cranico e la sospetta frattura [illegible] una gamba, è [illegible] visitato dai sanitari rapallesi e quindi trasferito all'ospedale San Martino [illegible] Genova, dove è stato sottoposto all'esame «Tac». La prognosi è riservata. [f. gr.]

S. [illegible]

Expofontanabuona

[illegible] e canti dall'Argentina [illegible]

S. COLOMBANO CERTENOLI. Successo di pubblico nella prima giornata di apertura di «Expofontanabuona 1992». Migliaia di [illegible] hanno visitato domenica a Calvari i padiglioni della fiera campionaria del Levante Ligure giunta quest'anno alla sua ottava edizione. E' stato necessario anche l'intervento [illegible] carabinieri per disciplinare code [illegible] auto e rallentamenti che hanno interessato per 4 [illegible] circa 3 chilometri della statale 225 della Fontanabuona.

Quest'anno la rassegna del Levante Ligure presenta il 40 per cento di espositori in più rispetto la passata edizione. Il programma [illegible] manifestazioni collaterali [illegible] oggi prevede alle 21 una [illegible] dedicata alla musica e ai canti del Sudamerica, con l'orchestra rioplatense di Victor di Matt. [f. p.]

DALLA RIVIERA

PORTOFINO

La prefettura non rinnova il blocco auto alla Cervara

E' scaduta l'ordinanza prefettizia che ha istituito il «filtro» alla Cervara, il «blocco» alle [illegible] voluto dal prefetto [illegible] Zirilli per regolare il flusso di traffico in [illegible] al borgo durante i fi[illegible] settimana e gli altri giorni festivi. Il provvedimento non [illegible] stato rinnovato. [f. p.]

RECCO

Tenta [illegible] scippo in centro è bloccato dai carabinieri

[illegible] tentato di scippare [illegible] giovane donna l'altra sera in via XXV Aprile a Recco, [illegible] è stato notato [illegible] due vigili urbani che lo hanno bloccato e consegnato ai carabinieri. Francesco Pierri, 20 anni, residente a Santa Maria del Campo a Rapallo, [illegible] stato così [illegible] e trasferito nella cella [illegible] sicurezza della compagnia dei carabinieri [illegible] Santa Margherita. [f. gr.]

S. [illegible]

Raid teppistico a S. Siro danneggiate venti auto

Una ventina [illegible] auto [illegible] [illegible] specchietti retrovisori divelti, le gomme squarciate e le fiancate rigate. E' il bilancio dell'ultimo «raid» teppistico a Santa Margherita. L'episodio risale all'altra notte ed è successo nel quartiere [illegible] San Siro, tra [illegible] Matteotti, via Somalia e via Garibotti. [f. gr.]

SESTRI LEVANTE

Da oggi riprendono i lavori nelle gallerie di S. Anna

Dovrebbero ricominciare oggi i lavori dell'Anas per allargare la carreggiata del tratto d'Aurelia che attraversa le gallerie di S. Anna, tra Sestri Levante e Lavagna. [f. p.]

Diventano più veloci e sicuri [illegible] collegamenti tra la Val Bormida e la Riviera

Un balzo da Altare a Savona

Aperta la nuova tangenziale: elimina l'attraversamento del paese e il semaforo del forte
L'opera è costata oltre 48 miliardi. Uno svincolo per la zona industriale di Isolagrande

ALTARE. Le file [illegible] auto al semaforo della galleria e gli ingorghi nel centro [illegible] Altare sono ormai un ricordo. E' stata inaugurata, domenica, la tangenziale che dallo svincolo di Altare della Savona-Torino consente di raggiungere, tramite una lunga galleria [illegible] due viadotti, la Statale 29 sul versante savonese, subito dopo il forte. L'opera, finanziata con 48 miliardi dei fondi per le celebrazioni colombiane, ha risolto un problema che si trascinava da decenni.

Il traffico è più rapido e [illegible]ro; l'attuale percorso della Statale 29, a partire da Vispa, diventa un'alternativa alla Savona-Torino verso la Riviera. Con l'apertura della variante sarà possibile migliorare anche la viabilità interna di Altare e realizzare il nuovo svincolo di collegamento [illegible] la zona industriale di Isolagrande.

Il sindaco Olga Beltrame dice: «Domani mattina a Genova avremo un incontro con il presidente della giunta regionale, Edmondo Ferrero. Manca solo il loro parere per rendere esecutivo il progetto del nuovo raccordo dell'autostrada [illegible] la Statale 29 all'altezza dell'imbocco della variante e della zona industriale di Isolagrande. E' un'occasione che Altare non deve perdere».

L'apertura della tangenziale [illegible] solo il primo [illegible] una [illegible] di miglioramenti alla viabilità valbormidese nella zona [illegible] Al[illegible]. E' [illegible] completato e attende di [illegible] collegato con una nuova strada anche il ponte che collega la zona industriale con la strada per Mallare. In questo modo [illegible] traffico in arri[illegible] [illegible] e per questo centro e di qui [illegible] l'Alta Val Bormida, sarà eliminato dal centro di Altare.

Aggiunge [illegible] sindaco Beltrame: «Stiamo studiando [illegible] razionalizzazione del traffico interno, al[illegible] luce [illegible] minor passaggio di auto e dell'eliminazione dei mezzi pesanti. Vogliamo in breve tempo trovare spazi per realizzare parcheggi [illegible] rendere il paese più accogliente. Finora [illegible] bar o locale pubblico, per colpa del traffico, poteva permettersi di tenere d'e[illegible]te tavolini e sedie all'aperto».

Anche Bruno Pioppo, assessore ai Lavori pubblici, appare soddisfatto: «Altare cambierà in meglio. Il paese deve organizzarsi, per attirare automobilisti e turisti verso [illegible] centro. Il museo del vetro, ma anche migliori negozi che avremo in futuro, grazie al piano commerciale, in fase [illegible] varo, rappresentano una carta che dobbia[illegible] giocare per rilanciare l'immagine di Altare. Il paese era soffoc[illegible] dal traffico. Deve imparare a ridiventare un centro di arte [illegible] cultura». Per quanto riguarda la Savona-Torino, da segnalare che da ieri è stato re[illegible] agibile un tratto [illegible] circa 3 chilometri, tra la pista Fiat [illegible] [illegible] barriera [illegible] Carmagnola.

Enrico Marchiaio

La galleria che «buca» il forte di Altare, il traffico è regolato con un semaforo

Dego avrà la variante

DEGO. Entro la fine dell'anno sarà aperta la variante alla Statale 29 che attraversa l'abitato del paese. I lavori, che si erano iniziati nell'89, sono in dirittura d'arrivo. Dego potrà, dunque, tirare un sospiro di sollievo perché il traffico pesante [illegible] attraverserà più l'abitato.

I lavori del nuovo tracciato, della lunghezza di 4 chilometri e 760 metri, sono stati suddivisi in [illegible] lotti. [illegible] primo, che da Rocchetta di Cairo arriva sino all'imbocco della nuova galleria, per un totale di 2 chilometri e 300 metri, [illegible] stato affidato alla Socogi di Poligno, il secondo alla ditta Ghella. Il costo totale della variante, che prevede anche una galleria di 900 metri, ormai quasi ultimata (in questi giorni si sta provvedendo alle operazioni di asfaltatura), si aggira intorno al [illegible] miliardi.

Spiega Roberto Bertolini, responsabile dei lavori per la Socogi: «In questi tre anni non si [illegible] registrati particolari problemi, se non quelli di natura tecnica in cui [illegible] incorre per qualsiasi opera. Ora stiamo costruendo il viadotto che dalla località Colletto-Carpeggio giungerà sino alla galleria».

Il nuovo tracciato permetterà di snellire il traffico nel centro abitato, apportando un notevole miglioramento alla viabilità della Val Bormida, anche perché la Statale 29 è l'unica via di collegamento tra il Savonese e l'Alessandrino. [l. b.]

La nuova tangenziale vista dalla parte dell'autostrada (sopra) e di Savona

Addio, vecchio forte

«Ci vediamo tra un quarto d'ora a Savona, se il semaforo è verde». Quanta gente, fissando un appuntamento, ha pronunciato una frase simile, riferendosi al semaforo che regola il traffico sotto il forte di Altare. Quan[illegible] gente, ogni giorno, dalla Valbormida al mare e viceversa, è passata [illegible] quella galleria, e ha regolato i tempi del risveglio e del lavoro [illegible] quella strettoia.

Ora il progresso inesorabile è arrivato. Si è costruita la nuova tangenziale, i collegamenti saranno migliori. Ad Altare c'è inevitabile dibattito su pregi [illegible] difetti della nuova opera (qualcuno teme che la città venga «tagliata fuori», con danni per il commercio), ma sono discussioni inevitabili di fronte alle novità. Le code diventano un ricordo; chi non deve fermarsi ad Altare, centro che merita sempre di essere visitato, può tirare drit[illegible]. Addio, vecchio e [illegible] forte. Faremo a meno di te, [illegible] un po' ci mancherai.

NOTIZIE FLASH

COSSERIA

Torna in Consiglio comunale [illegible] problema della discarica

Della realizzazione di una discarica per lo smaltimento [illegible] rifiuti solidi urbani in località Canapuggia si tornerà a parlare questa sera nel corso del Consiglio comunale. La questione dell'impianto e l'eventualità di indire un referendum sono state al [illegible] [illegible] un'assemblea pubblica. [l. b.]

[illegible]

I proprietari [illegible] [illegible] incontrano i dipendenti

Il consiglio di fabbrica della Savam ha incontrato la famiglia Masserini, proprietaria della vetreria, per fare il punto della situazione. Ai lavoratori in Cassa integrazione è stata saldata la rimanenza dello stipendio di giugno e il 60 per cento di quello di luglio. [l. b.]

[illegible]

Acna, domani si riunirà [illegible] comitato permanente

Domani alle 21, in Comune, si riunirà il comitato permanente di difesa dell'Acna. La riunione è stata convocata per fare il punto della situazione. In fabbrica l'attività è a pieno regime. Molti prodotti stanno trovando impreviste e consistenti richieste. Preoccupa invece la situazione occupazionale: da ieri 30 dipendenti sono in prepensionamento. [e. m.]

CAIRO MONTENOTTE

Lotta alla droga: un arresto e numerose patenti ritirate

Continuano le indagini dei carabinieri dopo l'arresto di Giuseppe Fattori, 39 anni, bloccato con alcuni grammi di eroina. Il riserbo lascia pensare che i carabinieri abbiano imboccato una pista interessante nel tentativo di stroncare il traffico di eroina verso la Val Bormida. Nel frattempo sono state ritirate numerose patenti a persone sospette di fare uso di droga e che si sono rifiutate di sottoporsi agli esami medici previsti. [e. m.]

liguria Estate

LA STAMPA 1 Settembre 1992

I CONCERTI DI CERVO

CERVO. Dopo la chiusura [illegible] Festival di musica da camera, il borgo antico di Cervo accoglie i concerti di insegnanti e allievi dell'Accademia internazionale estiva. Il via stasera, alle 21, nella suggestiva cornice dell'Oratorio di Santa Caterina. I protagonisti della serata inaugurale [illegible] il pianista Arnulf Von Arnim, promotore dell'iniziativa, il violoncellista David Geringas, David Kl[illegible] al violino e una «regina» della tastiera, Tatjana Schatz. In programma, la Sonata in re minore op. [illegible] di Joseph Wolfel, la Sonata in sol maggiore op. 30/3 [illegible] Beethoven e una composizione di Brahms, il Trio in do minore op. 101. Le esibizioni proseguiranno fino al 13 settembre. Il prossimo appuntamento è domani, con i violoncellisti Jens Peter Maintz e Wolfgang Schmidt, già vincitori di numerosi concorsi. [e. f.]

Rudy Mascheretti del Kaos di Alassio (quarto classificato)

Edoardo Beneccio della Suerte di Laigueglia (quinto classificato)

Gianluca Tiberti del Fantasque di Cairo (sesto classificato)

Roberto Perosa del Sortilegio di Diano Marina è arrivato secondo con 4371 preferenze

Pietro Berti (a sin.) e Rudy Cavarra (a destra), vincitori tra i dj. Al centro Pippo Manduca, titolare del Chikito

«Fabietto» dell'U'Brecche di Alassio, terzo classificato con 3300 voti nel referendum dell'estate

Piero «Snoopy» Lazzari del Vittoria di Arma (settimo classificato)

Cristiano Pastrengo dallo Scotch di Finale (ottavo classificato)

Federico Sortino («Più») del Symbol di Cairo (nono classificato)

Tra i dj vince la coppia Berti-Cavarra, alle loro spalle Perosa, Fabietto, Mascheretti, Beneccio e Tiberti

La Suerte allo sprint, secondo è il Chikito

Sortilegio, Kaos, Fantasque e U' Brecche in posizione d'onore

Le classifiche finali

DISCOTECHE

Pos.	Locale	Voti	Pos.	Locale	Voti
1.	La Suerte (Laigueglia)	5570	19.	Off-Shore (Nizza)	97
2.	Chikito Club (S. Bartolomeo)	5457	20.	Matilda (Diano)	[illegible]
3.	Sortilegio Disco Club (Diano)	4261	21.	Novà (Imperia)	54
4.	Kaos (Alassio)	3121	22.	Odeon (Sanremo)	52
5.	Fantasque (Cairo)	[illegible]	23.	Gulliver (Noli)	[illegible]
6.	U' Brecche (Alassio)	[illegible]	24.	Le Vele (Alassio)	[illegible]
7.	Vittoria Club (Arma)	[illegible]	25.	El Chico tres (Bragno)	31
8.	Symbol (Cairo)	[illegible]	26.	Sporting (Finale)	29
9.	Scotch (Finale)	754	27.	Sailor's (Imperia)	27
10.	Extra (Finale)	492	28.	VM49 (Diano)	22
11.	Enigma (Andora)	394	29.	Tre Ponti (Sanremo)	18
12.	Lido Disco (Varazze)	236	30.	La Giara (Sanremo)	6
13.	Astral (Pietra Ligure)	218	31.	Kursaal [illegible]	3
14.	Rapsodia (Alassio)	210	32.	Yonax ([illegible])	3
15.	Covo (Finale L.)	[illegible]	33.	I Pozzi (Loano)	3
16.	Tango Club (Diano)	164	34.	Mata di Notte (Andora)	2
17.	Manila (Alassio)	112	35.	Gilda Estate (Varazze)	1
18.	Covo di N. Est (S. Margher.)	112			

DJ

Pos.	DJ	Voti	Pos.	DJ	Voti
1.	P. Berti - R. Cavarra (Chikito)	[illegible]	18.	R. Delle Donne (Covo N.E.)	112
2.	Roberto Perosa (Sortilegio)	4371	19.	Robert (Tango Club)	112
3.	Fabietto (U' Brecche)	3300	20.	Mario Scalambrin (Covo)	[illegible]
4.	Rudy Mascheretti (Kaos)	3121	21.	Marco Valentini (Sailor)	[illegible]
5.	E. Beneccio (La Suerte)	[illegible]	22.	Dino Gabbiani (Odeon, ecc.)	62
6.	Gianluca Tiberti (Fantasque)	2079	23.	Paolo Chiabrera (Covo F.)	[illegible]
7.	P. Lazzari «Snoopy» (Vittoria)	[illegible]	24.	Fox (Gulliver)	[illegible]
8.	Cristiano Pastrengo (Scotch)	[illegible]	25.	Claudio (Master Mix)	29
9.	F. Sortino «Più» (Symbol)	[illegible]	26.	Gin Conti (Lido)	[illegible]
10.	Roberto Davi (Enigma)	[illegible]	27.	Ugo Sabatino (Covo F.)	27
11.	Massimo Crippa (Extra)	[illegible]	[illegible]	Carlo Sterlof (Covo F.)	23
12.	Sergio Fazio (Le Vele)	[illegible]	29.	Piero Moina (VM)	14
13.	Guido Calzia (La Suerte)	221	30.	Marco Girotti (VM)	3
14.	Robertino (Astral)	218	31.	Lonny (Pozzi)	2
15.	Cristiano Ottonello [illegible]	[illegible]	[illegible]	Fiorello (Kursaal)	1
16.	Paolo Panelli (Symbol)	[illegible]	[illegible]	[illegible] (On The Milky)	1
17.	Barbara (Manila)	[illegible]	34.	Roberto Montilero (Sporting)	1

Le classifiche per provincia

DISCOTECHE

SAVONA		
1.	La Suerte (Laigueglia) [VINCITORE REGIONALE]	5570
2.	Kaos (Alassio)	3121
3.	Fantasque (Cairo)	2080
4.	U' Brecche (Alassio)	[illegible]
5.	Symbol (Cairo)	[illegible]
6.	Scotch (Finale)	754
7.	Extra (Finale)	492
8.	Enigma (Andora)	394
9.	Lido Disco (Varazze)	236
10.	Astral (Pietra Ligure)	[illegible]
11.	Rapsodia (Alassio)	[illegible]

IMPERIA		
1.	Chikito Club (S. Bartolomeo)	5457
2.	Sortilegio Disco Club (Diano)	4261
3.	Vittoria Club (Arma)	[illegible]
4.	Tango Club (Diano)	164
5.	Matilda (Diano)	[illegible]
6.	Novà (Imperia)	54
7.	Odeon (Sanremo)	52
8.	Sailor's (Imperia)	27
9.	VM 47 (Diano)	22
10.	Tre Ponti (Sanremo)	18

LEVANTE		
1.	Covo di N. Est (S. Margh.)	112

COSTA AZZURRA		
1.	Off-Shore (Nizza)	97

DJ

SAVONA		
1.	Fabietto (U' Brecche)	3300
2.	Rudy Mascheretti (Kaos)	3121
3.	E. Beneccio (La Suerte)	[illegible]
4.	Gianluca Tiberti (Fantasque)	2079
5.	Cristiano Pastrengo (Scotch)	728
6.	F. Sortino «Più» (Symbol)	[illegible]
7.	Massimo Crippa (Extra)	[illegible]
8.	Roberto [illegible] (Enigma)	394
9.	Sergio Fazio (Le Vele)	[illegible]
10.	Guido Calzia (La Suerte)	221

IMPERIA		
1.	P. Berti/R. Cavarra (Chikito) [VINCITORI REGIONALI]	[illegible]
2.	Roberto Perosa (Sortilegio)	4371
3.	P. Lazzari «Snoopy» (Vittoria)	[illegible]
4.	Robert (Tango Club)	112
5.	Marco Valentini (Sailor)	[illegible]
6.	Dino Gabbiani (Odeon, ecc.)	62
7.	Piero Moina (VM)	14
8.	Marco Girotti (VM)	3
9.	Fiorello (Kursaal)	1
10.	Ted (On The Milky)	1

LEVANTE		
1.	R. Delle Donne (Covo N.E.)	112

I giochi sono fatti! Il primo referendum indetto da La Stampa per conoscere i migliori dj e i migliori locali di Liguria e Costa Azzurra è terminato. Per quasi due mesi sulle spiagge e sulle piste da ballo si sono cercati tagliandi, si [illegible] fatti pronostici, si è giocato sulla pretattica. Adesso, ad [illegible] chiuse e schede controllate ad una ad una, ci sono nomi e cognomi dei vincitori.

Una classifica finale che ricalca, pur con qualche sorpresa (altrimenti che suspence ci sarebbe stata?), le varie classifiche parziali che [illegible] [illegible] pubblicate in questi giorni. C'è da [illegible] che la lotta per il primato è stata veramente all'ultimo tagliando. Basti pensare che i primi due locali sono separati da appena un centinaio di voti.

Ha vinto «La Suerte» di Laigueglia, uno [illegible] locali che durante la stagione ha «tirato» di più. Ha vinto con [illegible] mila e 570 tagliandi grazie ad un'accorta pretattica e ad un'alleanza con l'«U'Brecche» di Alassio (i due locali sono degli stessi proprietari). Un'alleanza che ha per[illegible] al locale laiguegliese di superare il «Chikito» [illegible] San Bartolomeo, secondo (ma vincitore della classifica dedicata alla provincia [illegible] Imperia) con 5 mila e 457 tagliandi. Il «Chiki[illegible]» ha però vinto la classifica regionale con il suo duo musi[illegible] la coppia di dj formata da Pietro Berti e Rudy Cavarra. L'«U'Brecche», infatti, per portare avanti «La Suerte» [illegible] [illegible]crificato» il [illegible] dj Fabietto comunque primo nella classifica provinciale dei dj con 3 mila e [illegible] preferenze.

Per il resto locali e dj sono avanzati di pari passo. Il «Sortilegio» di Diano Marina, con i [illegible] 4 mila e 261 voti, si è piazzato al terzo posto assoluto portando però il suo dj Roberto Perosa a [illegible] [illegible] classifica provinciale di Imperia. Il «Kaos» [illegible] Alassio, con le [illegible] 3 mila e 121 preferenze, è al pri[illegible] posto nella classifica dei locali savonesi ma solo secondo, con Rudy Mascheretti, in quella dei dj, seguito ad un soffio da Edoardo Beneccio de «La Suerte». A lui non ha certo aiutato il dualismo [illegible] [illegible] secondo dj del locale, Guido Calzia.

La vera sorpresa è [illegible] però la Val Bormida. Chi pensava che la notte fosse piccola solo in Riviera si è dovuto ricredere. Al quinto posto assoluto (davanti a [illegible] di grande prestigio) si è piazzato il «Fantasque» di Cairo Montenotte con [illegible] mila e 80 preferenze. Un successo confermato dal «Symbol» di Cairo con 808 voti. I [illegible] dj, Gianluca Tiberti e Federico Sortino «Più» [illegible] ai primi posti.

Grande impegno e buon piazzamento, nell'Imperiese, per il «Vittoria club» di Arma di Taggia e il suo dj Piero Lazzari, conosciuto dal «popolo della [illegible]» come «Snoopy». Buona performance anche del «Tango club» di Diano Marina con Robert e del «Matilda», sempre a Diano. La classifica imperiese si chiude con il «Novà» di Imperia, l'«Odeon» di Sanremo, il «VM49» di Diano, il «Sailor's» di Imperia e i «Tre ponti» di Sanremo. Tra i dj da segnalare Dino Gabbiani, Marco Valentini, Fiorello, Ted, Piero Moina e Marco Girotti.

Nel Savonese, invece, posizioni più che dignitose per una sfilza di discoteche al chiuso dove, probabilmente, era più difficile riuscire a trovare migliaia di lettori disposti a votare. In ogni caso lo «Scotch» e l'«Extra» [illegible] Finale Ligure, l'«Enigma» di Andora, il «Lido» di Varazze, l'«Astral» di Pietra Ligure e il «Rapsodia» di Alassio hanno ricevuto centinaia di tagliandi così come i loro dj: Cristiano Pastrengo, Roberto Davi, Massimo Crippa, Sergio Fazio, Robertino, Cristiano Ottonello.

Anche il Levante e la Costa Azzurra hanno risposto al referendum indetto da La Stampa, ovviamente in maniera diversa rispetto alle province di Savona e Imperia.

In Costa Azzurra sembra proprio che il «popolo della notte» ami [illegible] discoteca «Off-Shore» di Nizza mentre a Santa Margherita (e poteva essere diversamente?) il «Covo di Nord Est» continua ad andare forte come il suo dj, Roberto Delle Donne.

Nei punti di raccolta che La Stampa ha messo a disposizione dei lettori ieri pomeriggio alle 18, termine ultimo per consegnare i tagliandi, erano arrivati ben 26 [illegible] e 646 coupon. Un'adesione che è andata oltre qualsiesi più rosea p[illegible]sione. Segno che l'iniziativa, nata dalla curiosità di conoscere i gusti dei turisti (e dei residenti) in fatto [illegible] divertimento notturno ha incontrato [illegible] favore dei lettori coinvolgendo anche dj e proprietari [illegible] locali.

Gli uni e gli altri verranno coinvolti nuovamente nei prossimi giorni quando verranno organizzate [illegible] premiazioni. Premiazioni che vogliono [illegible] dei semplici riconoscimenti a chi durante l'estate si è impegnato a lavorare al meglio per farci divertire e, nello stesso tempo, per qualificare, nel loro settore, il turismo della Riviera dando ai clienti quel qualcosa in più capace di fare la differenza. Crediamo che tutti i locali e i dj citati abbiano fatto qualcosa per essere ringraziati, anche solo con un tagliando, dai clienti.

Stefano Pezzini

Ecco, al gran completo, lo staff della Suerte di Laigueglia, miglior locale della Liguria secondo i lettori [illegible] «La Stampa»

Per La Suerte successo fin dai primi passi, complice la [illegible] del sole

Piaceva già ai papà e alle mamme

Le discoteche erano lontane, spopolava la Vanoni

Ornella Vanoni ai tempi in cui si esibiva anche a «La Suerte»

LAIGUEGLIA. I ragazzi che ogni sera affollano la pista non sanno, probabilmente, che quella stessa pista ha visto ballare i loro genitori vent'anni fa o giù di lì. «La Suerte» [illegible] alla fine degli Anni [illegible] come locale elegante e raffinato. Alle sue spalle le «Fonti del Faro», lo stabilimento di acqua minerale, un marchio [illegible] andava per la maggiore. Le discoteche erano lontane dall'apparire in Riviera. «La Suerte», [illegible] la sua vista mozzafiato sulla «Baia del sole», era un classico dancing dove tutte le [illegible] si esibivano le migliori orchestre della Liguria alternandosi con i nomi nazionali dello spettacolo. In molti, ad esempio, ricordano ancora una serata memorabile con un'Ornella Vanoni in grande forma. Con gli anni [illegible] cambiati i gusti [illegible] «La Suerte», una rotonda sul mare, [illegible] più grande, è rimasta nel [illegible] di molti turisti.

Ieri sera a Diano Marina e in diretta [illegible] Retequattro la proclamazione dei vincitori

[illegible] pattuglia [illegible] Liguria

Daniele Berghi di Imperia ha dovuto dare forfait per infortunio. Molti applausi per il savonese Giuseppe Pecoraro, 27 anni, promettente imitatore. Martin Mesiano (Imperia) [illegible] gara per la sezione culturismo

DIANO MARINA. Colpi [illegible] a ripetizione ieri [illegible] alla 14ª edizione del [illegible] nazionale per «Il più bello d'Italia»: innanzitutto l'annuncio [illegible] [illegible]ita Ekberg, [illegible] «Anitona» della indimenticabile «La dolce vita», sarebbe stata la nuova madrina della manifestazione. Poi la manifestazione è iniziata con un vento fortissimo, tanto che la Questura ha [illegible] sgomberare gran parte del pubblico sistemato sotto una tettoia traballante. Così le prime riprese sono state effettuate [illegible] porte chiuse» con Fabrizia Carminati e gli altri vip con occhi [illegible] e lacrimoni per l'aria fin troppo pungente.

Il terzo colpo di scena prima dell'inizio: con la notizia che la Liguria aveva perso uno dei suoi più accreditati rappresentanti. Daniele Berghi, 25 anni, di Imperia, che si presentava per [illegible] settore culturismo e sport, ha dovuto dare forfait per [illegible] rimasto vittima di un infortunio. Durante le prove il giovane si [illegible] procurato [illegible] brutta slogatura alla caviglia. Ha seguito sconsolato la conclusione della manifestazione dalla platea. [illegible] stato decisamente sfortunato. Ma l'esperienza [illegible] stata comunque positiva» ha commentato.

La regione ligure ha presentato altri [illegible] ottimi candidati. Per il settore «canzone», si è esibito Francesco Tartarini, [illegible] anni, di La Spezia, giocatore di calcio e appassionato di musica rock. Ha detto: «Non mi ritengo un professionista ma [illegible] propongo [illegible] tale» riferendosi ovviamente all'attività canora. Tartarini è piaciuto anche per il volto simpatico.

Ma i punti di forza della formazione ligure sono stati Martin Mesiano, 19 anni di Imperia che si presentava per il culturismo. Dichiara: «Ho sempre bisogno del tatami. Sono discipline quelle che pratico, che formano non [illegible] il fisico [illegible] anche lo spirito». Giuseppe Pecoraro, 27 anni a novembre, imitatore, di Savona, ha raccolto probabilmente gli applausi più scroscianti. Occhi chiari, una folta capigliatura ricciolula, disinvolto, simpatico, fisico discreto anche se non statuario, con la sua professionalità e il suo «savoir faire» [illegible] fatto centro. [illegible] è [illegible] in una valanga di imitazioni: Gianni Minà, Raimondo Vianello, Corrado [illegible] Beppe Grillo sempre accompagnato dalle ovazioni [illegible] pubblico.

Dice: «Nella vita di tutti i giorni faccio l'odontotecnico, ma ora frequento anche un corso per infermiere. Non mi interessa vincere il concorso per il più bello, voglio solo divertire la gente. Il mio obiettivo è farmi conoscere dal pubblico».

Poi racconta in estrema sintesi la sua vita. Ha iniziato ad imitare a 13 anni. Ha un repertorio di 150 voci. A 17 anni fa la sua prima comparsa in palcoscenico. Poi ha una serie di successi in vari concorsi. Venerdì sarà a «Stasera mi butto e tre» su Raidue. Ha fatto il militare nei carabinieri e anche nell'Arma non ha perso l'occasione di esibirsi nella festa di congedo.

C'è anche un «oriundo» nelle file liguri. Si tratta di Antonino Cavarra, detto Rudy, [illegible] anni. [illegible] a Battipaglia, residente in una piccola località del Veneto e [illegible] due anni [illegible] della discoteca «Chikito» di San Bartolomeo al Mare che si presenta per la danza. Tra l'altro è il vincitore, assieme a Pietro Berti, del referendum de La Stampa sui dj della Liguria. «Il d.j. è il mio mestiere. Ho iniziato in questo campo all'età di 13 anni. Mia madra era contraria, ma alla fine l'ho spuntata».

La giuria, presieduta da Barbara Alberti e composta da Ani[illegible] Ekberg, Orietta Dorella, Contessa Pinina Garavaglia, Nadia Bengala, Fabrizia Carminati, Lara Wendel, Sonia Grey, Claudia Gerini, Maria [illegible]le Tognazzi, Manuela De Vito, Simona Ventura [illegible] da alcune giornaliste ha emess[illegible] il verdetto nella notte, con la diretta [illegible] «Retequattro».

Angelo Basso

Giuseppe Pecoraro (Savona, a sin.), Berghi di Imperia (al centro) con un escluso

Orietta Dorella tra le giurate

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Pianobar [illegible] revival al Caffè

Musica dal vivo con il pianista Franco Sivori stasera al pianobar del Gran Caffè Defilla in corso Garibaldi a Chiavari. Musica [illegible] richiesta [illegible] revival Anni Sessanta. [f. gr.]

RAPALLO
Festa Anni Sessanta

Al dancing di Villa Porticciolo a Rapallo stasera è in programma una festa danzante dal titolo: «Prisma karaoke». Musica Anni [illegible] e revival. L'inizio è previsto per le 21,30. [f. gr.]

SANTA [illegible]
Musica lirica nel parco

Stasera [illegible] parco [illegible] Villa Durazzo a Santa Margherita [illegible] in programma [illegible] concerto lirico dei giovani partecipanti al Decimo [illegible] di perfezionamento musicale. Le prime note intorno alle ore 21,30. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Al «Covino» è di scena un duo

Musica dal vivo Anni [illegible] stasera al «Covino» di Santa Margherita con il duo «Gigi e Marco» al pianoforte. Nella [illegible]la del «Covo» musica house e rock. In funzione il servizio ristorante. [f. gr.]

GENOVA
[illegible]hi per «Ridere d'agosto»

Consegna delle targhe «Lumière» a diverse personalità, proiezione del [illegible] animato «Ciao Paperino» e del [illegible] «1941, allarme ad Hollywood», con John Belushi, questa sera, alle 21 a Villa Imperiale, per la rassegna «Ridere d'agosto». Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Il reggae degli Africa United

Concerto della band reggae «Africa United», stasera alle 21,30 al palco centrale della Festa dell'Unità, in Fiera. [m. b.]

[illegible]
Si proietta «Cape Fear»

La rassegna cinematografica nel Roseto di Nervi presenta stasera alle 21,30 il film «Cape Fear - Il promontorio della paura» di Martin Scorsese, con Robert De Niro e Jessica Lange. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

GENOVA
Le «Strade violente» di Singleton

Proiezione del film «Boyz'n the hood-Strade violente», di John Singleton, stasera alle 21, all'arena estiva Nettuno di Principe. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

Una scena del [illegible] «Cape fear»

ALBISOLA SUPERIORE
Racconti [illegible] fiabe per bambini

Domani sera, [illegible] 21, in piazza Galilei ad Albisola Superiore, appuntamento con i racconti [illegible] le fiabe per bambini [illegible] Nonna Auser. [illegible] replicherà anche venerdì sera. [a. z.]

[illegible]
Musiche sacre per coro

Concerti di musica sacra del gruppo vocale degli allievi partecipanti al [illegible] di perfezionamento musicale sono in programma nel mese di settembre nella chiesa parrocchiale dell'Annunziata. [a. r.]

NOLI
Appuntamento filatelico

Mostra filatelica internazionale al circolo ricreativo nolese dal titolo «I mezzi di comunicazione [illegible] Colombo ai giorni nostri». La mostra [illegible] concluderà il [illegible] settembre. [a. r.]

CERVO
Un concerto per quartetto

Al via la rassegna di concerti che, all'Oratorio di Santa Caterina, vedrà protagonisti insegnanti e allievi dell'Accademia internazionale estiva [illegible] Cervo. Stasera, alle 21, accanto al promotore dell'iniziativa, il pianista tedesco Arnulf Von Arnim, [illegible] il violoncellista David Geringas, David Klimov [illegible] violino [illegible] un'altra pianista, Tatjana Schatz. [illegible] scaletta ci [illegible] brani di Beethoven, Brahms e Wolfel. [e. f.]

[illegible]
Si ballano brani a richiesta

«Juke box magazine» è il titolo della serata alla discoteca Chikito [illegible] San Bartolomeo. L'appuntamento vedrà protagonisti i frequentatori del locale notturno, che potranno selezionare i loro brani preferiti preparando una scaletta per i dj Rudy Cavarra e Pietro Berti, che animeranno la serata dietro la consolle. [e. f.]

DIANO MARINA
Giochi [illegible] premi [illegible] dancing

Festa a sorpresa al dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano. Stasera, saranno organizzati numerosi giochi a premi, e le rappresentanti del gentil [illegible] potranno entrare gratis. [e. f.]

LUCINASCO
Una commedia in dialetto

Proseguono gli appuntamenti in cartellone per la rassegna «Uno spettacolo per l'entroterra», promossa dalla Provincia. Questa [illegible] alle ore 21, nell'ambito dei festeggiamenti in onore di Sant'Antonio, la Compagnia dialettale imperiese «Settimio Benedusi» presenterà la commedia dialettale in tre atti «U ffu sulu». [e. f.]

[illegible]
Sporting, [illegible] tutto jazz

Uno spettacolo di gala anche questa sera, a partire dalle ore 21, sul palco dello Sporting Club di Montecarlo. In pro[illegible]ma c'è l'esibizione della grande orchestra jazz del Principato di Monaco. [g. ga.]

STASERA ALLE [illegible]

Teleregione

10 — Cartoni animati
12 — Evel Knievel, film
13,55 Telegiornale
14,30 Rubrica
15 — Sceneggiato
17 — Cartoni animati
18 — Adderly, telefilm
19,30 Rubrica
20,15 Telegiornale
20,40 Vernice fresca, varietà
21,30 Ciao Italia, rubrica
22,30 Telegiornale
22,55 Rubrica
23,30 Sceneggiato
0,15 Telegiornale

Telestar

10 — Alien 2 sulla Terra, film
14,15 Lewis e Clark, telefilm
16 — Nero Wolfe, telefilm
17,05 Lancer, telefilm
19,30 Taxi - situation comedy
20 — Equipaggio tutto matto
20,30 [illegible] di Spartivento, film
23 — Serpico, telefilm
24 — Taxi, situation comedy

[illegible]

13 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca cola report
17,15 Mtv at movies
17,45 3 From 1
18 — Yo! Mtv raps today
18,30 Mtv prime
19,15 Tele città notizie
20 — [illegible]
20,40 Tele città no[illegible]
21,10 Gong, attualità

[illegible] 7

8 — Ispettore Bluey, telefilm
9 — Sky ways, telefilm
10 — Speciale spettacolo
10,10 Nati per vivere, documentario
10,40 L'uomo e la terra, documentario
12 — Obi[illegible] gente
12,05 Sky ways, telefilm
13 — Ispettore Bluey, telefilm
13,45 Tg Liguria
14 — Speciale spettacolo
14,10 Ispettore Bluey, telefilm
16,30 Andiamo al cinema
16,40 Cara... Cara, novela
17,15 Sky ways
17,45 Nati per vivere
18 — Replay
19 — Tg Liguria
19,35 Il richiamo degli abissi, telefilm
20,30 Minuzzolo, film
21,55 Andiamo al cinema
22,30 Sky ways, telefilm
22,50 Motor shop
23,30 Ispettore Bluey, telefilm
0,45 Andiamo al cinema
1 — Tg Liguria

Tele Nord

8,30 L'uomo e la terra, documentario
9 — Ispettore Bluey, telefilm
10 — Una pallottola per Roy, film
12 — Sky ways, telefilm
12,30 Ispettore Bluey, telefilm
13 — Nati per vivere
14 — Le avventure di Tom Sawyer, film
15 — Nati per vivere
15,30 L'uomo e la terra, documentario
16 — L'avventuriero, film
17,30 Ispettore Bluey
18,30 Sky ways
18 — L'uomo e la terra, documentario
19,30 Nati per vivere
20 — Il richiamo degli abissi
20,30 Ombre rosse, film
22 — Ispettore Bluey, telefilm

Telearcobaleno

13,10 Telegiornale TGA
13,35 Incontri, [illegible]ca
14,05 Telegiornale TGA
14,25 [illegible]
14,30 [illegible] Tv
18,30 Telenovela
19 — Telegiornale TGA
19,45 L'opinione
20 — Telenovela - Telefilm
22,30 Telegiornale TGA
23,15 Film

Mixer TV

7 — Ispettore Bluey
8 — Samba d'amore
8,30 Samba d'amore, telenovela
9,15 Andiamo al cinema, rubrica
9,30 Cara cara, telenovela
10,15 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica
10,20 Sky ways, telefilm
11,15 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica
11,30 Ispettore Bluey, telefilm
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Sky ways
13 — Transformers, cartoni animati
13,30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni
14 — Casalinga superpiù
14,30 Galactica, telefilm
15,30 Automan
16,15 Il ratto delle Sabine, film commedia
18 — Benvenuti a...

Sardegna Uno

8 — Nido di serpenti
8,30 Un equipaggio tutto matto
9 — Lo faro
12 — Promostand
13,05 Dragnet
13,30 Adam 12
14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
18 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Scuola di polizia
20,30 Sardegna giornale
21 — Alien 2 sulla Terra, film
22,30 Sardegna giornale
23,10 Adam 12
[illegible] Sardegna giornale
1,10 Tam Tam Mayu[illegible], film

T.C.S.

13,45 Usa Today
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
16,15 Rotocalco rosa
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
19 — Love american style, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Password uccidete agente Gordon, film
22,20 Kiss kiss bang bang, film
0,20 Le altre notti, show

Primocanale

7 — Junior Tv, cartoni
11 — Market, rubrica commerciale
12,15 Cuore di pietra
12,45 Fuori gioco amarcord
13,30 Market, rubrica commerciale
17,15 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,30 A 3, informazione
19,45 Fuori gioco amarcord
20 — Punto sera
20,30 Controsalotto replay estate
22,30 Punto sera
23,15 Market, rubrica
24 — A 3, informazione
0,15 Fuori gioco amarcord
0,30 Il generale Quantrill, film

Telecupole

8,30 Mattinata con Cinquestelle
13 — Evel Knievel, film
15 — Pomeriggio insieme
17 — Cartoni animati
18 — Adderly
20,25 Vernice fresca
21,30 Selezione da Montecarlo
22 — Incontri al caffè
22,45 Speciale con sol

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallanuoto: i liguri ad Atene contro Ethnikos, romeni e ceki

Recco, l'amaro in Coppa

«No» al girone a Punta Sant'Anna

Ancora una volta la pallanuoto del Palazzo si è rivelata vincente: alla Liguria era [illegible] «promesso» almeno un girone eliminatorio, in particolare a Recco erano quasi certi di organizzare dall'11 al 15 novembre un concentramento [illegible] neonato Trofeo Len (ma qualche speranza c'era anche a Savona per la Coppa Campioni). E invece i sorteggi romani, quanto pilotati [illegible] è dato sapere, hanno riservato ben altro trattamento alle nostre rappresentanti.

Aiutata dalla «fortuna» la Canottieri, che organizzerà a Napoli uno dei gironi del Trofeo Len. Ovvio che a Recco la delusione sia palpabile, anche se Alberto Alberani la maschera con molta signorilità: «Avevamo fatto richiesta di organizzare a Punta S. Anna un concentramento, invece dovremo andare in Grecia. Quello con l'Ethnikos, i romeni [illegible] Crisul Oradea [illegible] i cecoslovacchi del Kosice [illegible] girone estremamente difficile, per due ordini di motivi. Innanzitutto perché il fattore vasca, soprattutto nei primi turni, è importante, quasi decisivo: e a novembre, in Grecia, sembrerà quasi estate... Poi la tradizione pallanuotistica di Romania e Cecoslovacchia, squadre dell'Est "pesanti", che [illegible] sempre state ai vertici in Europa. Poteva veramente andarci meglio, pazienza: comunque il nostro obiettivo, con due qualificate per girone, [illegible] approdare ai quarti di finale».

Virgilio Crovetto

Quindi dal 13 al 15 novembre (quattro le squadre inserite nel gruppo e non le tradizionali cinque, quindi prima giornata di gara rinviata dall'11 al 13), tanta Europa dell'Est accoppiata ai biancocelesti di Mimmo Barlocco. Oltre ai padroni di ca[illegible] dell'Ethnikos, Baldineti e compagni dovranno affrontare due compagini non molto note all'estero come Crisul Oradea e Kosice: liguri e greci, a meno di clamorosi colpi [illegible] scena e nonostante tutte le difficoltà preannunciate da Alberani, [illegible]vrebbero passare il turno. Certamente il gruppo dell'Ansaldo Recco non presenta al via «squadre materasso» poiché svizzeri, turchi, francesi, bulgari (Paesi distanti anni luce dalla waterpolo di casa nostra) [illegible] inseriti in altri gironi.

Il girone C vede iscritte Slavia Bratislava (Cecoslovacchia), Mediterranei (Spagna), Duisburg (Germania), Arda (Bulgaria) e una delle due croate. [illegible] «D», Hannover (Germania), Sabadell (Spagna), Ujpesti (Ungheria), Enfant de Neptune (Francia) e la seconda croata. In tema di ex Jugoslavia, è immediato il collegamento con [illegible] Coppa Campioni. Da quest'anno qui sono ammessi [illegible] stranieri (e le italiane [illegible] avranno due soltanto) e inoltre, come nel calcio, lo Jadran campione uscente è iscritto di diritto.

Così il Savona, per le fasi finali, si troverà di fronte due squadre croate, Jadran Spalato e probabilmente Mladost Zagabria... Si torna all'[illegible]ico, a tanti anni f[illegible] quando Partizan e Mladost dettavano legge, anche con accordi poco chiari. Fortunatamente il «sette» di Mistrangelo è stato sorteggiato in un girone eliminatorio sulla carta molto facile: anche i biancorossi, co[illegible] il Recco, dovranno giocare in Grecia con l'Olimpiakos, i campioni di Cecoslovacchia, gli inglesi [illegible] Politechnic e gli svizzeri dell'Horgen.

«Di ferro» due degli altri tre gruppi, in particolare il «C» con gli spagnoli del Catalunya, i romeni della Steaua Bucarest, gli olandesi del Polar Bears, i danesi del Frem Odense (padroni di casa) e i prossimi campioni di Croazia (Mladost?). Anche il girone D non è per i deboli di cuore: all'ormai noto Jadran devono [illegible] aggiunte Spandau (Germania), Hapoel (Israele), Tirol (Austria), Triglav (Slovenia) e i padroni di casa del Nice. Tecnicamente meno valido (con favoriti gli ospitanti ungheresi del Tungsram e il Cska Mosca) il girone A, che comprende i campioni di Turchia, Kortrijkse (Belgio) e Guinness (Irlanda).

Giancarlo Scartozzoni

LE ALTRE

Solo il Pescara rischia?

Perfino l'incerta Canottieri e il traballante Pescara non possono avere paura di avversarie come quelle toccate in sorte nel primo turno delle Coppe. Il sorteggio del Foro Italico è [illegible] benevolo verso i napoletani che si battono per la prima edizione del Trofeo Len, e appena un po' più severo con gli abruzzesi che [illegible]no il bis in Coppa Coppe. I guai [illegible] Pescara potrebbero rallentarne la preparazione e metterlo in difficoltà in un girone alla portata ma che nasconde insidie. Dal 6 all'8 novembre il Pescara sarà in Germania in [illegible] dell'Hohenlimburger con Dunfermline (Gran Bretagna) e Koper (Slovenia). Si tratta di capire se i da poco autonomi sloveni [illegible] riusciti a darsi un'assetto apprezzabile. Il girone di ferro appare il «D», in Olanda nella piscina dell'Az: ci sono Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), Graz (Austria) e una squadra [illegible] Per la Canottieri bloccare l'indebolimento dell'organico mette più apprensione che organizzare alla Scandone un girone che comprende Vouliagmeni (Grecia), Rapid Bucarest (Romania), Racing (Francia) [illegible] una squadra turca da stabilire. In Coppa dei Campioni femminile l'Orizzonte Catania è stato inserito nel girone del Mediterranei Barcellona padrone di casa, del Wuppertal (Germania), e dello Zurigo (Svizzera). [d. s.]

Anche quest'anno Cristilli sarà uno degli uomini-chiave di un Recco che punta in alto in Europa, nel neonato «Len Trophy»

Le gare nel week-end

World League [illegible] è [illegible] Genova

[illegible] La Nazionale italiana è arrivata ieri alle 12. Julio Velasco ha subito portato i 12 azzurri a prender confidenza con il Palasport della Fiera, dove venerdì e sabato tenteranno di conquistare la terza World League Cup respingendo gli assalti di Usa, Cuba e Brasile (le tre formazioni raggiungeranno Genova oggi, nel primo pomeriggio). L'Italia è alloggiata all'Hotel Jolly Palace di piazza Corvetto. Ogni giorno due allenamenti al Palasport, dove Velasco terrà [illegible] conferenza stampa giovedì alle 12,45 con presenti i collaboratori e capitan Lucchetta. Da giovedì mattina chi ha prenotato i biglietti può ritirarli fino a due ore prima dell'inizio delle finali (ore 16 di venerdì) presso la biglietteria di piazzale Kennedy. [d. s.]

Il «caso» pare risolto

[illegible] paga [illegible] libera per il Comunale

CHIAVARI. Tutto sistemato. L'Entella Ba[illegible] s.r.l. di Fabio Andreozzi ha pagato ieri matti[illegible] ordinato dal Pretore, i 32 milioni 9[illegible] mila lire [illegible] spiccioli (31 milioni e 200 mila lire per gli arretrati, il resto come anticipo dell'affitto per il bime[illegible] settembre-ottobre '92). Da stasera Brogi e i suoi sono regolarmente al Comunale. Un giallo ha però vivacizzato il pagamento: in Comune non ci sono le chiavi dell'impianto, [illegible] possesso dell'assessore allo Sport Luciano Chiavaccini, il quale è in ferie. In Comune han risposto all'avvocato di Andreozzi che tutto si sistemerà, magari facendo ricorso a [illegible] fabbro per scardinare le serrature... Andreozzi vuol fare la Juniores regionale, e forse anche una Scuola calcio. [g. s.]

Lavagna, salta l'esordio

[illegible] maltempo [illegible] la prima prova

LAVAGNA. Falsa partenza per il Pallo Marinaro del Tigullio: [illegible] prima prova in programma domenica a Lavagna è stata rinviata perché le condizioni di mare [illegible] vento impedivano agli organizzatori [illegible] tracciare il campo di regata (corsie e boe per la virate). I sei equipaggi potrebbero recuperare la regata sabato 12 settembre, alla vigilia della seconda prova, prevista il giorno dopo a Zoagli; decisione in settimana [illegible] riunione dell'Associazione Amatori Pallo, società organizzatrice. Il rientro di tutti i dirigenti delle società porterà anche a [illegible] chiarimento sulla partecipazione [illegible] Portofino a qualcuna delle prove. Confermate per ora solo S. Margherita, S. Michele, Rapallo, Zoagli, Lavagna e Sestri Levante. [d. s.]

La zona di Sanremo rappresenta il «biglietto di visita» della città dei fiori

Foce, un quartiere dimenticato

Arrivando da Ponente, appaiono subito evidenti i contrasti. Accanto a palazzi di lusso, ci [illegible] vecchi edifici in degrado. Il problema dell'ex area Sati. I progetti per il futuro

SANREMO. La Foce è uno dei quartieri più ricchi di contrasti della città dei fiori. Antico [illegible] moderno allo [illegible] tempo, custode [illegible] secoli di storia sanre[illegible] eppure sempre in evoluzione con il continuo sviluppo dell'edilizia residenziale. La Foce [illegible] anche il «biglietto da visita» di Sanremo per chi arriva sull'Aurelia dopo essere uscito dall'autostrada. Via Padre Semeria, corso Matuzia, corso Mazzini [illegible] Corso Inglesi sono strade diventate familiari alle migliaia di turisti che ogni anno raggiungono la Riviera per trascorrere un periodo di vacanza.

Nella [illegible] compresa tra le spiagge del litorale, tra [illegible] Imperatrice [illegible] Pian di Poma, e le colline fiorite del Solaro, non mancano però grossi problemi che interessano in modo particolare la popolazione [illegible] il turismo. Uno dei più preoccupanti è il completo stato di abbandono dell'ex area «Sati», affacciata su corso Matuzia, che da circa dieci anni è inutilizzata, ricettacolo di immondizie e rifiuti. Si tratta di una vasto appez[illegible] [illegible] terreno dove [illegible] stato realizzato un deposito delle corriere ora in avanzato stato di degrado: gli edifici stanno crollando e i topi sono gli unici frequentatori del cortile. Più volte il Comune ha dimostrato la volontà di acquistare la struttura ma non si [illegible] mai arrivati ad un accordo con i proprietari. I progetti già proposti per l'utilizzazione dell'ex area «Sati» sono la trasformazione in parco pubblico, la costruzione della nuova caserma per i vigili del fuoco o la realizzazione di [illegible] edificio polivalente che ospiti anche il commissariato di polizia. E' comunque importante sottolineare [illegible] fino ad oggi nessuno ha dimostrato [illegible] volontà di recuperare l'area e di migliorare quindi la qualità della vita dell'intero quartiere.

I cittadini della Foce da tempo non riescono a risolvere altre questioni che interessano la circoscrizione: il restauro del cimitero monumentale, la creazione di nuovi parcheggi, l'illuminazione pubblica, la viabilità, [illegible] sicurezza.

Più volte si è cercato di inserire il cimitero monumentale della Foce negli itinerari turistici ma la mancanza [illegible] programmazione ha fatto naufragare ogni iniziativa. Il camposanto, oltre alle tombe delle famiglie più facoltose della città, ospita quelle di tedeschi, inglesi, ebrei [illegible] russi, morti nella città [illegible] fiori, scelta come residenza dalla metà dell'Ottocento in poi a causa del clima mite.

Le spiagge sono senza dubbio una delle infrastrutture che interessano l'economia [illegible] commercianti, ristoratori e albergatori, che sono costretti a lamentare però l'incuria delle strade di accesso al mare [illegible] l'assoluta mancanza di zone di sosta per le auto. Proprio questi problemi hanno creato [illegible] difficoltà maggiori facendo registrare [illegible] lieve calo delle presenze nell'estate '93.

Strada Solaro, corso Inglesi [illegible] via Padre Semeria sono considerate da sempre le zone residenziali più esclusive della città ma non mancano disagi notevoli come la mancanza di collegamenti alla rete di trasporti urbani, di negozi e servizi considerati di fondamentale importanza per lo sviluppo dello [illegible] abitative.

Uno scorcio della Foce: un quartiere che vive sulle contraddizioni urbanistiche

Oltre a questo i cittadini lamentano i problemi legati alla microcriminalità [illegible] [illegible] controlli poco frequenti da parte delle forze dell'ordine. L'allarme nelle ultime settimane [illegible] scattato più volte in via Bonmoschetto dove si sono registrati nume[illegible] furti in appartamenti. I cittadini hanno più volte segnalato inoltre la presenza [illegible] nomadi nell'area di Pian di Poma.

Non mancano gli impianti sportivi: la Foce è una delle zone più attrezzate della città con due campi [illegible] calcio (e [illegible] terzo in costruzione), lo stadio del baseball [illegible] [illegible] Circolo del Tennis, uno dei più prestigiosi ed antichi [illegible] Riviera, dove ogni an[illegible] si svolgono tornei a livello internazionale.

Di interesse storico, [illegible] completamente trascurati, sono anche i ritrovamenti archeologici di «Villa Matuzia», un'antica casa di epoca [illegible] della quale sono stati portati alla luce alcuni muri perimetrali [illegible] parti della pavimentazione a mosaico. L'area, di grande interesse turistico, [illegible] è segnalata con cartelli e la recinzione che dovrebbe proteggerla [illegible] [illegible]dali e teppisti negli ultimi tempi è stata violata più volte trasformando la villa romana in un percorso sterrato, una gimkana, dove [illegible] motorini e motociclette.

La Foce sembra quindi [illegible] bisogno di un particolare inte[illegible] [illegible] parte dell'amministrazione comunale, l'unica che potrebbe realmente dare disposizioni per un «maquilla[illegible]» definitivo di uno dei quartieri più prestigiosi [illegible] antichi della città.

I cittadini aspettano risposte concrete mentre Palazzo Bellevue sembra per il momento [illegible] voler prendere decisioni.

[g. ga.]

Della città vecchia sono rimasti solo progetti mai realizzati

Quando la nobiltà inglese cercava il sole a Sanremo

SANREMO. Quando alla Foce c'era il velodromo, [illegible] le biciclette sfrecciavano [illegible] [illegible] mare e le palme, gli ultimi affezionati della nobiltà inglese ancora arrivavano nel loro rifugio d'inverno: l'angolo più occidentale di Sanremo, il quartiere esclusivo di una stazione climatica riservata [illegible] pochi. Era la fine dell'Ottocento. Di allora, restano il clima, le ville sontuose, ancora qualche parco. Sono scomparsi gli inglesi, e il velodromo non c'è più. Si è dissolta quell'aria [illegible] mondanità internazionale. Ma alla Foce rimane il «marchio» di [illegible] residenziale per eccellenza, un'eredità preziosa che neppure il boom edilizio degli Anni Sessanta [illegible] riuscito a sperperare.

La storia del «quartiere nobile» di Sanremo si snoda fra ricordi dorati [illegible] progetti rimasti nel cassetto. Primo fra tutti, il piano per [illegible] recupero e lo sfruttamento della zona più estrema della città: Pian di Poma. Dove ora si estende un vasto sterrato con campi di calcio, [illegible] diamante per il baseball [illegible] [illegible] parcheggio riservato ai camper, vent'anni fa non c'era che [illegible] A portare terra [illegible] detriti a centinaia [illegible] metri cubi [illegible] stati i [illegible] [illegible] cantiere Autofiori, impegnati negli scavi delle gallerie.

Una delle azioni dei vandali

Pian di Poma è nato così, [illegible] una valanga di terriccio scaricato in mare. Uno spiazzo eroso dalle onde, condannato ad esse[illegible] il teatro di un autentico festival delle strutture mancate. Secondo una relazione [illegible] uno studio tecnico di Savona, realizzata negli Anni Ottanta, [illegible] scogliera di protezione sarebbe [illegible] al Comune circa due miliardi. Oggi, servirebbero molte decine di miliardi. Troppo, anche se la protezione a ma[illegible] è ritenuta indispensabile perché i sogni [illegible] nuove costruzioni diventino realtà.

Sulla mappa [illegible] Pian [illegible] Poma, rimasta terra [illegible] nessuno, sono fioriti i progetti più ambiziosi degli ultimi vent'anni. Un aeroporto, un ippodromo, un centro sportivo [illegible] battezzare col nome di «Sanremo '80». Alla fine non è rimasto che qualche campo di calcio, [illegible] recinto [illegible] una [illegible] per zingari e camperi[illegible] Problemi che restano affiancati ai bei ricordi della Fo[illegible] Come i giardini in abbandono, le aiuole incolte, i danni dei vandali nei parchi dimenticati.

[m. p.]

Controlli al Regina Margherita su un lotto di medicinali

Aids, farmaci bloccati

Timori perché usati in via endovenosa
Un medico: non c'è pericolo di contagio

Un lotto di «gammaglobuline» è stato bloccato dall'Usl (che raggruppa ospedali: il Cto, l'infantile Regina Margherita e il Sant'Anna) perché riscontrato infetto dal virus dell'Hiv, che provoca l'Aids. L'episodio risale alla metà di agosto, ma solo ieri la notizia è stata diffusa. Il normale controllo, che i servizi farmaceutici dell'ospedale infantile Regina Margherita conducono sulle medicine utilizzate nei reparti, ha portato a questa scoperta. Per cui i medici hanno bloccato tutta la partita e hanno avvertito autorità sanitarie.

Le gammaglobuline provengono dalla Sclavo. Il controllo del servizio farmaceutico ha accertato debole presenza anticorpi Hiv. farmaco (per ulteriore sicurezza) fatto analizzare nei laboratori di altri ospedali di Torino, tutti hanno confermato questa presenza, anche se in «debole».

Ma c'era il pericolo che potessero infettare i piccoli degenti del Regina Margherita? I medici dicono no. «Possiamo affermare che la tecnica di preparazione particolare di questo medicinale inattiva il virus dell'Hiv, anche emerge una debole presenza. Per cui fatto non trasmette l'Aids. I malati possono stare tranquilli».

Tuttavia il lotto (porta il numero 114) stato bloccato dalla Uls 9 in ubbidienza di una circolare del ministero della Sanità: in si comunica che negli emoderivati, come sono le gammaglobuline, non ci devono essere tracce del virus.

Immediatamente l'Usl ha informato la Sclavo. La società conferma il blocco cautelativo medicinale disposto dal Regina Margherita. Ma precisa che già ha proceduto «ad una verifica controlli sulla produzione». Da questi controlli risulta «la completa degli anticorpi portatori di dal prodotto commercializzato».

Tra i controlli degli ospedali torinesi e i controlli della produttrice c'è una evidente differenza. Dipende forse dalla diversità dei metodi usati? Sulla vicenda attende adesso l'ultima parola dalle nuove analisi che saranno compiute nei laboratori dell'Istituto superiore di Sanità. E' qui che si dovrà decidere se questo medicinale è pericoloso o no. Nel frattempo il ministero lo ha sospeso.

Se i medici dicono che non ci sono rischi è inutile ogni allarme. è sempre meglio essere prudenti. Anche perché sulle conseguenze tristi dell'uso di emoderivati infetti siamo tutti a conoscenza. Le polemiche sono vive in tutto il mondo e recenti nella vicina Francia.

[g. dol.]

La scoperta sui medicinali da un controllo all'ospedale Regina Margherita

Solidarietà

Ciotti ai funerali del politrasfuso

Gli amici degli ultimi suoi mesi di vita ieri mattina hanno accompagnato Michele fino al cimitero. Michele La Torre, il politrasfuso responsabile involontario della morte dell'infermiera Bruna P. per Aids, era sieropositivo dall'85. Mercoledì decesso all'Amedeo di Savoia.

Una cerimonia funebre semplice, officiata da don Ciotti, presso la cappella del Maria Vittoria, davanti ai familiari, ai giovani del Gruppo Abele, al presidente dell'associazione politrasfusi, Angelo Magrini, e agli . Duecento persone che hanno conosciuto le sofferenze di Michele, specie dall'87 quando il suo sangue, per il guasto di un'apparecchiatura, trasmise l'Aids all'infermiera delle Molinette. Don Ciotti ha ricordato che «la tragedia toccata a appartenne a Michele come una pena, che deva ancora più atroce il dolore di malato». Michele aveva voluto ria. quel legame di amicizia si era rafforzata in lui l'esigenza di battersi per la sicurezza delle trasfusioni di sangue, e così fondato la sezione piemontese politrasfusi. Don Ciotti ha parlato della sua generosità: «E' stato un po' come la vedova del tempio che diede due monetine di rame. Aveva dato tutto quello che attirò l'attenzione di Gesù. Così Michele».

Usato dallo «zio»

Un bimbo nascondeva la droga

Patrick, 5 anni appena compiuti, è stato trovato dentro il furgone di un uomo arrestato per «detenzione di droga al fine di farne spaccio». Secondo polizia il bambino veniva «usato» per nascondere e spacciare la droga.

Sabato pomeriggio una pattuglia agenti 1° Distretto è passata in corso Regio Parco. Un furgone rosso, un Ford Transit, era posteggiato davanti al civico 52. Accanto c'era il proprietario, Mario Orofino, anni, catanese, corso Verona 47, venditore ambulante. Dal portone uscita donna, gli agenti l'hanno riconosciuta: Silvana Silvano, 36 anni, nota alla Buoncostume. La Silvana è salita sul furgone, Orofino ha avviato il mezzo, è partito, si è subito fermato, la gazza è scesa. Gli agenti si insospettiti, li hanno bloccati. Lei aveva in tasca 5 grammi di ancora confezionata. Secondo la polizia l'aveva appena ritirata da Orofino. furgone altra droga, 15 grammi.

Sul furgone c'era anche Patrick. Calzoni corti blu, una maglietta bianca, gli occhi impauriti. Non è figlio di Orofino, neppure della Silvano. In commissariato gli agenti gli hanno offerto un gelato. Orofino: «E' di una mia amica, lavora, lo porto con me perché altrimenti resterebbe solo». Luisa Giusti, 25 anni, anche lei ambulante, di Verolengo. Patrick ha raccontato di quei giri sul furgone, della mamma lontana, dello «zio Mario che mi porta a spasso».

Autostrada Fréjus

C'è il pedaggio da Rivoli a Bussoleno

ieri a mezzanotte si paga il pedaggio sulla parte bassa dell'autostrada del Fréjus, nel tratto tra Rivoli e Bussoleno. La riscossione avrebbe dovuto iniziare già a metà agosto, come aveva stabilito il ministero del Bilancio, ma la Sitaf, la società che sta costruendo e gestirà l'autostrada, ritenuto opportuno far slittare la data a ieri per favorire il traffico del periodo feriale.

Il casello si trova a monte di Avigliana. Le tariffe sono queste: 4500 lire per le autovetture e buona parte dei furgoni; 5000 lire per i furgoni più alti; 8500; 11000 o 13000 lire, a seconda del degli per gli autocarri. Con queste cifre si paga l'intero percorso di circa 29 chilometri fra Rivoli e Bussoleno.

In futuro, si sa quanto lontano, saranno applicate le agevolazioni già previste per il traforo del Fréjus, cioè tessere scalari di almeno 50 corse a prezzo dimezzato e valide per un anno.

Analoghe agevolazioni verranno applicate al tratto Susa-Bardonecchia (altri chilometri) che dovrebbe aprire nei prossimi mesi con tariffa piena attorno alle 6 mila lire.

«Per ora - spiegano alla Sitaf - è prematuro parlare di tessere e agevolazioni. Le nostre attrezzature al casello sono ancora in grado di leggere le tessere e quindi per si pagherà in contanti». Non si sa neppure se le agevolazioni riguarderanno soltanto i valligiani.

Ancora da risolvere l'unificazione dei pedaggi con la tangenziale, gestita dall'Ativa. Gli automobilisti continueranno a pagare la tangenziale a Bruere, che si trova a soli 7 chilometri casello Avigliana. Una grossa perdita di tempo. Tra non molto è probabile che entrambi i pedaggi vengano versati al casello di Avigliana. E rimane il problema degli svincoli Almese ed Avigliana che si trovano a valle del casello.

Intanto sull'autostrada Torino-Savona sono stati aperti al traffico i primi 3 chilometri della nuova carreggiata di raddoppio dopo Carmagnola. L'apertura al traffico dei successivi 14 chilometri carreggiata Sud avverrà entro la fine dell'anno, quando Fiat cederà all'uso autostradale la pista che per le prove dei veicoli.

La scoperta dell'America al centro del congresso internazionale di storia militare

Quante guerre per «colpa» di Colombo

Esperti di 33 Paesi discutono le conseguenze che l'avvenimento ebbe nell'evoluzione della strategia. Un messaggio di Spadolini al convegno

Centonovanta studiosi di 33 Paesi dibattendo quale influenza ha avuto nella storia militare e nella strategia la scoperta del Nuovo Mondo. E' il modo di inserirsi nel filone del cinquecentenario Colombo, scelto dalla Commissione internazionale di storia militare comparata per il 18° congresso, il primo in Italia.

Fino a sabato, presso la Scuola di applicazione, esperti militari e storici discuteranno i più nascosti dettagli dell'evoluzione strategia derivati dall'allargamento del mondo dall'Europa all'America. «Europa e America figlie della stessa storia», ha ricordato il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, presidente anche della giunta degli storici italiani, nel messaggio che ha aperto il convegno, dall'ammiraglio Renato Sicurezza, presidente del Comitato organizzatore. Spadolini ha detto che sarebbe un grave errore «riscoprire antiche suggestioni di una fortezza Europa mercantilistica ed egoista contrapposta ad una fortezza America ripiegata su se stessa».

Il del convegno è stato focalizzato dal prof. Raimondo Luraghi, presidente della Società italiana di storia militare, che ha ricordato come, passato quasi sotto silenzio il viaggio di Colombo, gli effetti della scoperta si abbatterono sull'Europa come un cataclisma negli sivi: «Le conseguenze di quel viaggio hanno sconvolto, alterato, modificato radicalmente l'assetto geografico, economico, culturale, politico biologico e strategico del mondo intero».

L'afflusso di metalli preziosi scatenò la prima inflazione dell'Età moderna, annientando i banchieri italiani che detenevano i quattro quinti dell'oro europeo; travolse i grandi feudi; rafforzò borghesia e monarchie solute. Dall'America arrivarono nuovi prodotti che rivoluzionarono l'agricoltura, mentre l'Europa conduceva, involontariamente, la prima guerra batteriologica contro i nativi americani, che, privi anticorpi, soccombevano alle malattie più che alla spada. «E la vera vendetta di Montezuma - ha detto Luraghi - fu la diffusione in Europa della sifilide».

In pochi anni sull'Europa come gli effetti di un cataclisma

Il professor Raimondo Luraghi, presidente della Società italiana di storia militare

Il primo rivolgimento in campo strategico fu il declassamento del Mediterraneo a mare periferico, interno, il controllo dell'Atlantico diventava di importanza capitale. Ora si verso l'«epoca del Pacifico». Ma furono le nuove stirpi nate dall'amalgama di vinti e vincitori, come quelle derivate dalle invasioni barbariche in Europa, a creare problemi per eserciti classicamente addestrati: «Perché combattevano né da cristiani, né da gentiluomini» come osservò nel 1774 un ufficiale inglese. Usavano tattiche da guerriglia, imboscate, finanziavano con imposizioni, non con il «tesoro di guerra».

Secondo Luraghi il rapporto tra il Nuovo Mondo e l'attuale momento storico notevole: «La guerra del Golfo ha lo stesso significato rivoluzionario della guerra industriale». E' terminata l'età industriale, incominciata l'era elettronica: gli eserciti non hanno bisogno di altissimi strateghi, ma di sviluppata capacità tecnologica.

Gianni Bisio

A piedi nella galleria del Fréjus per entrare illegalmente in Italia

Ucciso sulla via della speranza

Marocchino schiacciato dal treno alla frontiera

Ancora una vittima sulla via della speranza. Un marocchino è stato investito mortalmente nella galleria del Frejus da treno che viaggiava verso Bardonecchia. vittima non voleva restare in Francia: contrariamente a quel che di accade tra gli extracomunitari cercava in Italia.

«E' la prima volta in vent'anni che presto servizio a Bardonecchia e non mi sono mai imbattuto in un extracomunitario intenzionato a entrare clandestinamente in Italia dalla Francia» sottolinea Luigi Fulvi, ispettore di polizia nel centro dell'Alta Valle di Susa.

Rabroub Ahmied, 22 anni, già nella serata di domenica tentato di entrare in Italia in treno. stato scherato al controllo documenti sul Lione-Torino. Privo di biglietto e di qualsiasi carta d'identità, era stato bloccato dagli agenti di Bardonecchia.

«Non parlava italiano - precisa l'ispettore Fulvi - non aveva alcun documento e si faceva capire a con pochissime parole francesi. Siamo riusciti ad avere il suo nome solo quando gli abbiamo dato pezzo di carta su cui scrivere».

Quasi certamente il giovane arrivava direttamente dal Marocco dopo aver passato la Spagna e la Francia. In tasca aveva poco più di 1000 pesetas. Già domenica il giovane africano era rispedito in Francia sul treno 210.

Ahmied Rabroub ieri mattina ha voluto ripetere il tentativo, questa volta a piedi attraverso la galleria ferroviaria del Frejus.

Il tunnel è molto non si riesce a raggiungere le garitte di soccorso situate ad ogni chilometro i rischi di essere investiti e risucchiati dai convogli ferroviari sono altissimi.

L'allarme è stato dato ieri mattina dal macchinista del rapido Parigi-Milano che, bloccato il convoglio a Bardonecchia, il capostazione di aver notato la sagoma di una persona a fianco dei binari.

La circolazione veniva immediatamente bloccata sia sul versante italiano, sia quello francese e poco dopo la Gendarmeria trovava il corpo del giovane marocchino riverso sulla massicciata ferroviaria al centro dei due binari in località Torre Fredde: era sul colpo per sfondamento della base cranica.

In tasca Ahmied Rabroud ancora il verbale della polizia di Bardonecchia di divieto di ingresso in Italia. Sono in corso indagini della Gendarmeria francese e della polizia di Bardonecchia per ricercare eventuali parenti dello sfortunato marocchino del quale si conosce solo il nome. [f. m.]

Ladri a Vinovo

Pony gravida rapita all'ippodromo

Una pony è stata rubata l'altra notte nelle scuderie dell'ippodromo di Vinovo. La cavallina, che si chiama Ramona, è una pezzata bianco-saura. Viveva uno dei prospicienti mensa degli artieri, in mezzo a quelli che ospitano abitualmente i trottatori. Ignoti hanno aperto il portellone nel della notte e sono probabilmente riusciti ad allontanarsi comprensorio dell'ippodromo da una delle uscite che aprono verso il parco del castello di Stupinigi.

Ramona, gravida di un puledrino, appartiene a Carlotta D'Agostino, 7 anni, Orbassano, figlia di uno dei più apprezzati driver di trotto, Armando. La bambina, che curava personalmente la sua cavallina, ha promesso di rompere il salvadanaio se qualcuno offrirà elementi utili per rintracciare la pony che potrebbe già essere diventata mamma.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 1 Settembre 1992 ᴍ 37 — Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Il colpo la scorsa notte davanti al supermercato Sidis durante la raccolta degli incassi dei grandi magazzini

Assalto al furgone, rapina da due miliardi

S. Lorenzo: bandito blocca tre metronotte e fugge con i soldi

SAN LORENZO AL MARE. Ha fruttato oltre due miliardi [illegible] maxi rapina che è stata messa a segno l'altra notte davanti al supermercato Sidis, in piazza Martiri della Libertà, a San Lorenzo. Un bandito solitario, armato di rivoltella, ha tenuto in [illegible] tre guardie giurate che stavano raccogliendo gli incassi del fine settimana, fuggendo poi a bordo del furgone della Safe, agenzia portavalori [illegible] Savona.

Due «sceriffi» sono stati tenuti in ostaggio per qualche minuto: il malvivente li ha costretti a salire sul mezzo sotto la [illegible] della pistola. Sono stati liberati dopo aver per[illegible] poche centinaia di metri.

Sulle [illegible] del rapinatore solitario, che potrebbe comunque [illegible] agito con la collaborazione di complici, sono [illegible] polizia e carabinieri.

La questura ha chiesto l'intervento dell'elicottero [illegible] vigili [illegible] fuoco, che ieri pomeriggio ha sorvolato l'entroterra di San Lorenzo, alla ricerca del nascondiglio utilizzato dai rapinatori per occultare il Fiat Ducato bianco, appartenente alla Safe. Il mezzo è stato trovato verso le [illegible] dai carabinieri lungo la via che porta a Civezza, proprio sotto il viadotto dell'autostrada. L'episodio segue [illegible] [illegible] paio [illegible] giorni [illegible] colpo all'ufficio postale di Diano Marina. Gli inquirenti escludono un collegamento tra i due episodi. L'unico legame, una misteriosa Fiat Uno di colore bianco, che sarebbe [illegible] notata in entrambe le occasioni.

Questi i fatti. [illegible] furgone della Safe, che ha sede in via Santorre di Santarosa, arriva davanti al piazzale del supermercato di San Lorenzo intorno alle due. In precedenza, ha già visitato altri grandi magazzini di Savona, Diano e Imperia, tra cui la Standa. Il compito dei tre «vigilantes» è quello [illegible] ritirare gli incassi del weekend. [illegible] più esperto, Giovanni Marrapodi, 28 anni, preleva la cassetta con i soldi e la sostituisce con una vuota. In quel momento spunta [illegible] dal nulla l'aggressore. «Un individuo di statura piccola, tozzo, con la barba incolta»: questa la descrizione fornita dai metronotte alla polizia.

L'uomo, dopo aver fatto chiudere [illegible] portellone del Ducato, costringe Marrapodi a rimanere immobile, con le

Il supermarket della Sidis di San Lorenzo dove il bandito ha assalito il furgone. I tre metronotte: da sinistra Michele Ficarra, Giovanni Marrapodi e Antonino Raja. Nella foto sotto il posto in cui sono stati rilasciati

braccia alzate. Quindi sale sul mezzo, dove siedono Antonino Raja, 2[illegible] anni, dipendente dell'Ivis (è un altro istituto di vigilanza savonese) e Michele Ficarra, 23 anni, che siede al volante. La coppia [illegible] ha il tempo di reagire. [illegible] rapinatore costringe il conducente [illegible] fermare il portavalori nelle vicinanze del Banco Ambrosiano. Quindi fa scendere Ficarra e Raja [illegible] si allontana verso Costarainera. Verrà notato [illegible] un agente di polizia che in quel momento è sulla via di casa.

Il poliziotto [illegible] sa che alla guida del blindato c'è un malvivente in fuga, che si sta allontanando con oltre 2 miliardi in banconote. Ben presto, [illegible] Lorenzo e i paesini vicini sono illuminati dai lampeggianti della polizia. [illegible] caccia incomincia.

Scarsi gli elementi a disposizione degli investigatori. Un particolare potrebbe risultare rivelatore. Il furgone della Safe sarebbe [illegible] seguito in [illegible] occasioni, nei mesi [illegible]si, da una misteriosa auto. Le forze dell'ordine [illegible] già ricevuto segnalazioni.

[illegible] si esclude che i banditi (difficile pensare che a [illegible]nizzare il colpo sia stata un'unica persona) abbiano studiato nei minimi dettagli la rapina.

Nel frattempo, proseguono le ricerche. Sono stati istituiti posti di blocco e pattugliamenti.

La polizia ha chiesto l'aiuto dell'elicottero dei vigili del fuoco, che si [illegible] alzato in volo da Genova. A bordo è salito il pompiere Giuseppe Amadeo, che conosce i luoghi. Le operazioni sono state coordinate dal centro di controllo d'Imperia. Ad assicurare il contatto radio, il centralinista Dino Ferrari. Il furgone è [illegible] rintracciato in serata dai carabinieri, a poca distanza dal passo di Civezza.

Maurizio Vazzaro

E ritorna l'incubo della Uno bianca l'hanno usata anche i banditi a Diano

DIANO MARINA. Un unico elemento lega le due recenti rapine, portate a termine a distanza di poche [illegible] l'una dall'altra: una misteriosa Fiat Uno [illegible] colore bianco. A Diano Marina, la macchina sarebbe stata notata nelle vicinanze dell'ufficio postale preso [illegible] mira dai malviventi (tre, armati di pistola, che hanno portato via 27 milioni in banconote), proprio nei minuti che hanno preceduto l'assalto. L'episodio si era verificato intorno alle 8 di sabato. Della [illegible] bianca [illegible] è tornati a parlare ieri, dopo la rapina al supermer[illegible] Sidis. Alle pattuglie dei [illegible]rabinieri è stato diramato il messaggio in cui si chiedeva di rintracciare quel tipo di macchina. Lo [illegible] utilizzato [illegible] criminali per mettere [illegible] segno sanguinose rapine in Emilia Romagna. Si tratta di una semplice coincidenza [illegible] di segnalazioni prive di qualsiasi fondamento? Per il momento, polizia [illegible] carabinieri [illegible] tralasciano [illegible] eventualità.

Il particolare della Uno bian[illegible] maggiore credibilità se viene collegato alla rapina di Diano. In questo caso, vi sono dettagli precisi. Fanno pensare che in mano alle forze dell'ordine vi sia qualcosa di più di semplici indicazioni. A disposizione degli inquirenti, addirittura [illegible] numero di targa completo, che apparterrebbe alla provincia di Savona. Ed è in quella zona che i tutori dell'ordine battono con più insistenza la pista che dovrebbe portare alla cattura dei responsabili.

La targa, in base a quanto affermano gli investigatori savonesi, sarebbe stata rubata nell'Alassino. Appartiene a [illegible] Lancia Prisma e sarebbe stata successivamente applicata alla Uno bianca. Le prime due lettere sono riportate in carattere arancione, e questo indica che la vettura è stata immatricolata qualche tempo fa. Non [illegible] escluso che i rapinatori operino abitualmente in provincia [illegible] Savona, compiendo puntate nell'Imperiese. Un'ulteriore dimostrazione di come le mappe della delinquenza trovi molti punti [illegible] connessione tra le diverse realtà provinciali della Liguria.

La Uno bianca è comparsa nuovamente l'altra notte, dopo la rapina [illegible] San Lorenzo al [illegible]a[illegible]. I carabinieri [illegible] indirizzato le prime indagini verso la ricerca di questo automezzo, che [illegible]ai sembrava diventato una sorta di marchio [illegible] fabbri[illegible] per i delinquenti. Anche alla polizia era giunta questa [illegible], che comunque deve [illegible] es[illegible] confermata. Ieri mattina, negli uffici della squadra mobile, [illegible] preferiva [illegible] collegamenti tra le due vicende, in mancanza [illegible] indizi più attendibili. La possibile comparsa sul[illegible] strade della Riviera della fantomatica Uno bianca è considerata solo una delle ipotesi.

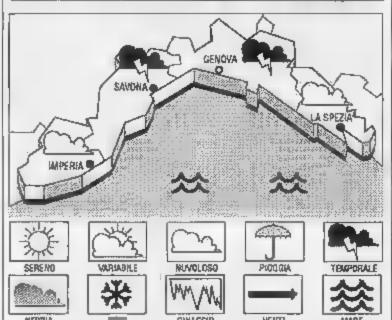
Saranno [illegible] mobilitati gli informatori della zona, gli unici che potrebbero essere [illegible] conoscenza di movimenti sospetti o di progetti criminosi. Il solo dato sicuro ora è costituito dal fatto che in entrambi i casi, i rapinatori hanno agito senza il timore di [illegible] riconosciuti. Questo potrebbe indicare che gli autori delle rapine provengano da fuori. Si sono forse serviti dell'appoggio di elementi locali? **[m. v.]**

DJ E DISCOTECHE DELL'ESTATE ECCO LA CLASSIFICA FINALE

Vincono La Suerte tra i locali e il duo Berti-Cavarra (Chikito)

Con 5570 voti La Suerte [illegible] Laigueglia ha soffiato [illegible] titolo di miglior discoteca al Chikito di San Bartolomeo (5457). Posto d'onore al Sortilegio [illegible] Diano (4261). I dj i più votati dai lettori sono stati Pietro Berti e Rudy Cavarra del Chikito, con 5334 preferenze. Secondo Roberto Parodi (Sortilegio) [illegible] 4371 punti, terzo Fabietto (U'Brecche) a quota 3300. [illegible] A PAG. 41

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO PER [illegible] Aumento della nuvolosità con possibilità [illegible] temporali, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura in lieve [illegible]. **Tendenza per domani e giovedì:** ampie schiarite, vento debole-moderato, mare [illegible]so.

[illegible]AZIO[illegible] DI IERI. temp. del mare 24° C, um. rel. 65%, [illegible] Ovest-Sud [illegible] 18-20 km/h, [illegible] cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1009 mb.

[illegible] DI IERI

Genova	max **25**	min **23**
Savona	max **25**	min **22**
Imperia	max **24**	min **21**

UN ANNO FA A [illegible]

Max: **26**; min: **22.** Temp. [illegible] mare **24.**

Il **Sole** sorge alle 6,50 e tramonta alle 20,05. La **Luna** sorge alle 12,18 e tramonta [illegible] 22,04 (fase crescente).

I dati [illegible] stati gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

In difficoltà gli uffici del Catasto che devono soddisfare centinaia di richieste

Casa, senza moduli per la tassa

Non consegnati i fac-simile per le denunce

IMPERIA. Mentre continuano agli uffici del Catasto di Imperia le code [illegible] contribuenti per ottenere i dati necessari per calcolare l'importo della imposta patrimoniale da [illegible] sugli immobili, la burocrazia riserva un'altra sorpresa: mancano ancora i moduli per compilare la denuncia. Una carenza paradossale che rischia di complicare ulteriormente le [illegible]se.

L'affluenza crescente, di contribuenti ha meravigliato gli addetti [illegible] lavori: coloro, infatti, che hanno [illegible] da denunciare fuori Imperia possono quasi sempre risparmiarsi [illegible] viaggio: ancora una volta i responsabili del Catasto hanno ricordato che [illegible] qualche settimana tutti i Comuni della provincia, eccetto [illegible] capoluogo, hanno ricevuto i tabulati su cui sono indicati gli elementi [illegible] rendita aggiornati: unità immobiliare, partita [illegible]tastale, elenco intestati, elenco delle proprietà per indirizzo.

A quanto risulterebbe, i Comuni [illegible] sarebbero organizzati per venire incontro alle richieste del pubblico ma con qualche difficoltà per quelli minori dell'entroterra dove il persona[illegible] è ridotto al minimo. Va [illegible]munque ricordato che dovranno sempre rivolgersi al catasto [illegible] Imperia i proprietari di case non ancora censite o per le quali non sia ancora stato stabilita la rendita catastale.

Gli interessati del Catasto ricordano anche che soltanto in due centri della Provincia, Imperia e Sanremo, c'è [illegible] trattamento fiscale differente a seconda [illegible] zona censuaria in cui gli immobili si trovano: tali [illegible] sono due ad Imperia e ben quattro a Sanremo. Nel capoluogo [illegible] prima zo[illegible] include quasi interamente i centri ur[illegible]ni di Porto Maurizio, Oneglia e parte [illegible] Castelvecchio, Piani e Poggi. La seconda zona comprende le frazioni periferiche di S. Agata, Caramagna, Costa, Moltedo, Montegrazie [illegible] Torrazza.

Più complicata la suddivisione in quattro zone di Sanremo, [illegible] una conformazione urbana più frastagliata, ed in cui la seconda zona include anche Bussana e la quarta Coldirodi: in quest'ultima località fanno parte invece del Comune di Ospedaletti i fogli catastali da 6 a 10.

Ottenuti i dati catastali il contribuente può fare da solo il conteggio di quanto dovuto. E' un conteggio che, secondo l'ing. Francesco Costa, direttore dell'Ufficio tecnico erariale, sarebbe abbastanza facile: «Si deve partire dalla categoria e classe in cui è censito l'immobile co[illegible] risulta [illegible] certificato catastale oppure dall'atto di acquisto».

«Si individua poi nelle tabelle relative ad ogni Comune la tariffa corrispondente a categoria e classe. Il valore catastale si ottiene moltiplicando per [illegible] [illegible] rendita [illegible] sulla quale calcolare poi l'imposta dovuta dal 2 a 3 per mille». **[b. v.]**

Con Lord Carrington

Un dibattito sulla tragedia della Bosnia

SANREMO. E' giusto schierare [illegible]i in armi, pronti anche a sparare, per portare aiuto alle vittime civili di una guerra? Per rispondere all'interrogativo, mirato soprattutto ai problemi dell'ex Jugoslavia, dal [illegible] al 4 si terrà a Sanremo una tavola rotonda su «Il diritto all'assistenza umanitaria delle vittime dei conflitti» organizzata dall'Istituto internazionale di Diritto umanitario. Intorno allo stesso tavolo si incontreranno [illegible] ministro della sanità francese Bernard Kouchner; il responsabile dell'azione di pace della Comunità europea nella ex Jugoslavia, Lord Carrington; [illegible] ministro italiano Bonniver; ambasciatori, presidenti [illegible] delegazione [illegible] Croce Rossa, dell'Unesco, della Commissione per i rifugiati e quattro rappresentanti delle repubbliche slave in guerra: Naste Calowsky, macedone; Goran Hersak, [illegible]o; Bosko Jakovljevic, serbo e Milan Sahovic, anch'egli serbo. **[g. p. m.]**

Eletto ieri sera

Un torinese «Il più bello d'Italia»

DIANO MARINA. Tra molte «sbavature» televisive e qualche problema tecnico dovuto [illegible] maltempo, ieri sera è stato incoronato in diretta tv [illegible] Retequattro «Il [illegible] bello d'Italia». La finale nazionale, le cui selezioni erano cominciate un paio [illegible] mesi fa e avevano avuto suc[illegible] in [illegible] la Liguria, premiando la fatica degli organizzatori, i fratelli Fasano [illegible] Alassio, ha laureato il torinese Ettore Bassi, 22 anni, studente di Architettura al 3° anno, che [illegible] risultato il più votato dalla somma delle preferenze della giuria e delle telespettatrici di Retequattro.

Il maltempo ha rovinato la [illegible]: il forte vento sul molo di Diano minacciava le strutture, [illegible] la questura ha fatto sgomberare gran parte del pubblico. Una «curiosità»: Retequattro, annunciando il vincitore, ha detto solo il nome, senza cognome, città e un minimo di curriculum. Non ci sono liguri tra i primi. ALTRO SERVIZIO A PAG. 42

Da stamane in 25 istituti superiori della provincia si iniziano gli esami

Riparazione, test per novecento

Le prove si svolgeranno in 18 scuole statali e 7 legalmente riconosciute. Già arrivate alcune lettere di rinuncia. Il numero più alto di rimandati negli indirizzi tecnici [illegible] professionali. Ecco i dati

IMPERIA. Si iniziano questa mattina nei 25 istituti scolastici superiori della provincia di Imperia (18 statali e 7 legal[illegible] riconosciuti), gli esami [illegible] riparazione. Sono circa 950 gli studenti interessati a questo appuntamento.

Una piccola percentuale [illegible] essi, secondo le informazioni raccolte presso le scuole, hanno deciso [illegible] non presentarsi alle prove, rinunciando alla possibile promozione.

Si tratta per lo più di soggetti rimandati in molte materie [illegible] che [illegible] se la sono sentita di studiare tutta l'estate senza [illegible] la certezza di superare l'ostacolo.

Alcuni si riscriveranno nella classe già frequentata, altri, invece, chiuderanno così la loro [illegible] scolastica.

Il numero più alto di candidati agli esami di riparazione si registra presso gli istituti tecnici e professionale.

Ieri mattina presso le varie sedi scolastiche si è svolta la riunione preliminare del collegio dei docenti. In tale circostanza sono stati scelti i testi delle prove scritte e sono stati decisi i turni di sorveglianza degli insegnanti.

Le prove iniziano intorno alle 8.30 con il tema di italiano che dovrà [illegible] svolto entro quattro ore.

Domani e i giorni successivi sarà [illegible] volta delle altre materie scritte. Poi inizieranno gli orali che dovranno concludersi obbligatoriamente entro [illegible] 9 settembre, scrutini compresi.

In tale data i tabelloni dei risultati dovranno essere pubblicati per consentire agli interessati l'iscrizione immediata al prossimo [illegible] scolastico.

I tempi [illegible] limitati. Le lezioni del '92/93 negli istituti professionali [illegible] negli istituti d'arte [illegible] Liguria inizieranno il 15. Negli altri istituti il 21 settembre.

Afferma il professore Italo Marvaldi vice preside dell'Istituto Professionale [illegible] Stato «Marconi» [illegible] Gibelli ad Imperia: «Legati alle iscrizioni degli alunni che [illegible]no sostenuto gli esami di maturità, ci sono i grossi problemi della formazione delle classi».

«Gli alunni - aggiunge - de[illegible] far presto [illegible] presentare la domanda [illegible] ricevuta dei versamenti perchè in molti casi [illegible] previste sezioni che per l'esiguo numero di alunni [illegible] possono essere aperte, oppure classi che sdoppiamo perchè hanno un numero maggiore di alunni rispetto a quello previsto».

Continua il vice preside del Professionale: «Se le classi diminuiscono alcuni docenti pos[illegible] essere trasferiti in altre scuole. Quindi [illegible] una serie di operazioni che vengono portate avanti presso gli uffici del Provveditorato agli studi e che decolla solo a iscrizioni completate».

Conclude Marvaldi: «Approfitto per ricordare a tutti gli studenti degli istituti professionali e degli istituti d'arte che per loro la Sovrintendenza scolastica regionale ha stabilito che le lezioni [illegible] inizino il 15 settembre anzichè il 21»

Angelo Basso

Partono questa mattina gli esami di riparazione: coinvolti 950 studenti

RIPETIZIONI

Giro d'affari da 2 miliardi

Gli esami di riparazione [illegible] legati ad uno dei fenomeni in questi anni più discusso in campo scolastico: le lezioni private. Un busi[illegible] che spesso sfugge anche al fisco [illegible] che in provincia di Imperia (visto l'alto numero dei giovani rimandati) è valutato superiore ai 2 miliardi. I circa 950 studenti impegnati da oggi nelle prove [illegible] sessione autunnale, infatti, nella stragrande maggioranza dei casi, per prepararsi, hanno dovuto ricorrere a docenti [illegible] all'isti[illegible] frequentato.

Ma quanto costano le lezioni private in provincia? Non ci sono cifre fisse. I prezzi più bassi si aggirano sulle 15 mila lire l'ora, [illegible] in questi casi si tratta di lezioni impartite da studenti universitari per materie di scuola elementare [illegible] media inferiore. Per le materie che si insegnano negli istituti superiori i prezzi salgono toccando le 25-30 mila lire all'[illegible]. Alcuni insegnanti chiederebbero ancora di più. Anche 50 mila lire.

Dicono alcuni genitori: «Ci sono ragazzi che non solo devono ricorrere alle lezioni private per gli esami di riparazione ma anche durante l'anno scolastico. E questo per una serie di motivi. Basta prendere [illegible] malattia e rimanere indietro per avere bisogno [illegible] recupero. [a. b.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Il generale Greco al comando dell'ex Legione

Cambio della guardia al Comando Legione carabinieri [illegible] Genova. Il colonnello Aldo Carleschi ha passato le consegne al generale di brigata Gioacchino Greco, 57 anni. Il colonnello Carleschi [illegible] l'incarico di capo reparto al Comando generale, nel quadro della riorganizzazione dell'Arma. Da oggi, infatti, la Legione carabinieri [illegible] Genova sarà sostituita dal Comando regione. [m. v.]

[illegible]

Aggrediva i passanti, giovane condannato

Il giovane arrestato sabato [illegible] dalla polizia dopo che aveva aggredito alcuni passanti sotto i portici di via Bonfante, [illegible] Oneglia, [illegible] stato condannato [illegible] pretore a otto mesi di reclusione con i benefici della condizionale. Pietro barello, 25 anni, di Andore, assistito dall'avvocato Andrea Carli, ha scelto di ricorrere alla formula [illegible] patteggiamento. [m. v.]

[illegible]

Anziana [illegible] dalla [illegible] di riposo e si perde

Una pensionata di 86 anni, che si era persa nel centro di Oneglia e non riusciva più a trovare la strada [illegible] in seguito a un'improvvisa amnesia, è [illegible] soccorsa da un vigile urbano, al quale si era rivolta per chiedere aiuto. La pensionata è ospite della casa di riposo di via Agnesi. [e. f.]

[illegible]

Recuperata dalla polizia numerosa refurtiva

La polizia ha recuperato refurtiva per un valore di diversi milioni nell'abitazione di un pregiudicato d'Imperia. Il materiale è ora custodito negli uffici della squadra mobile, dove i legittimi proprietari possono rivolgersi per tornare in poss[illegible] degli oggetti. Gli agenti hanno in custodia una mountain bike modello «Top Gun», di colore amaranto e rosa scuro; un apparecchio televisivo portatile Casio «Tv 470», con schermo a cristalli liquidi; una croce tempestata di brillanti, con al centro una pietra verde; infine, un radioregistratore «Irradio». [m. v.]

[illegible]

I gelatai: «Non [illegible] inutili allarmismi»

Un intervento del sindacato gelatai per tranquillizzare i consumatori, dopo l'emergenza causata dalla presenza del germe della salmonella in alcune uova utilizzate per l'impasto. La precisazione è [illegible] Aldo Viazzi, titolare di Tuttogelato, a Imperia, e presidente [illegible] dell'associazione di categoria: «Non bisogna [illegible] inutili allarmismi. La maggior p[illegible] laboratori artigianali che prod[illegible] sorbetti [illegible] dotati di speciali pastorizzatori, nei quali l'alimento viene trattato a temperature fino a 90 gradi. In questo modo si eliminano gli agenti patogeni». [e. f.]

Un ragazzo di Pieve di Teco è denunciato

Vede i carabinieri e ingoia l'eroina

[illegible] DI TECO. Ha cercato di ingoiare la droga che teneva nascosta negli slip. Un carabiniere gli ha serrato le mascelle per impedirgli [illegible] deglutire. Massimo Capodiferro, 25 anni, residente in via Madonna della Riva, a Pieve di Teco, ha dovuto sputare l'eroina che aveva [illegible] in bocca [illegible] così stato denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti. Gli uomini del capitano, Marco Cuccuini, hanno identificato anche altri due giovani che erano in auto [illegible] Capodiferro.

La vettura, una Golf di colore bianco, era stata segnalata in precedenza [illegible] pattuglia del nucleo radiomobile. I carabinieri si sono portati all'inseguimento della macchina, che è stata intercettata e fermata nelle vicinanze del mattatoio. I tre occupenti so[illegible] stati invitati a scendere e ad esibire i documenti. Massimo Capodiferro, nel timore di essere perquisito, ha infilato la mano sotto la cintola dei calzoni e ha estratto una bustina. Con un gesto repentino l'ha messa in bocca.

Un carabiniere ha però seguito i movimenti [illegible] ragazzo, gli ha afferrato e stretto le mandibole, costringendo a espellere l'involucro. Quella finita a terra era eroina che, se ingerita, avrebbe potuto [illegible] un'overdose.

Massimo Capodiferro era già noto ai carabinieri, che lo avevano denunciato sempre per droga [illegible] fa. In quell'occasione era stato al centro [illegible] un episodio singolare. Aveva smarrito il portafogli, nel quale era stata occultata una dose di stupefacente. L'oggetto era poi stato rit[illegible]to e consegnato ai carabinieri. Forse dimenticando che tra le pieghe del portamonete era nascosta [illegible] sostanza, si era presentato in [illegible] per chiedere la restituzione dei documenti. E i militari lo ave[illegible] denunciato.

Nel frattempo, cresce [illegible] preoccupazione, a Pieve di Teco, per la presenza di spacciatori [illegible] tossicodipodipendenti. La zona, fino a poco tempo fa, sembrava immune dalla piaga della droga. [m. v.]

Pareri e commenti a Imperia dopo la lettera aperta di Claudio Scajola sullo sviluppo della città

«Il sindaco deve mantenere gli impegni»

Critiche le minoranze. Franco Pullia: «Il porto si può fare»

IMPERIA. Immediate le repliche alle dichiarazioni del sindaco Claudio Scajola, che [illegible] questi giorni ha denunciato l'eccessivo immobilismo delle varie forze politiche e imprenditoriali del capoluogo. Un impasse che si protrae da anni [illegible] che [illegible] sempre frenato lo sviluppo della città. Imperia, [illegible]do Scajola, dovrebbe fare il sospirato salto di qualità, operando scelte definitive. Per alcuni rappresentanti dell'opposizione, l'intervento [illegible] sindaco sarebbe controproducente: alimentare le polemiche è dannoso, in un momento in [illegible] sono necessari i fatti.

Tra i più polemici, il consigliere di Rifondazione comunista, Giovanni Zingaro: «La presa di posizione di Scajola non cambia lo stato delle [illegible] E' inutile fare tante parole quan[illegible] non si è in grado di mantenere gli impegni. Tutte le scadenze prefissate non sono state rispettate, dall'ultimazione del piano regolatore, che doveva [illegible] portato in giunta entro luglio, alla discussione del raddoppio del Roja, ritirata dall'ordine del giorno del Consiglio comunale. A mio parere, questa gestione sembra essere arrivata al capolinea».

E' Rifondazione a sparare le maggiori [illegible] contro il sindaco. Il pds, altro partito della sinistra, appare invece alla ricerca di un dialogo, che permetta di raggiungere risultati concreti. [illegible] consigliere Pietro Gerini: «La fase delicata che [illegible] attraversando l'Amministrazione [illegible] dovuta soprattutto ai disaccordi tra le forze politiche. Incomprensioni [illegible] divergenze dovrebbero essere messe da parte nell'interesse della collettività. Spesso, anche i problemi burocratici e la [illegible] disponibilità della finanza locale [illegible] finiscono per intralciare i programmi prefissati, [illegible] governo, con i suoi [illegible]li, non contribuisce [illegible] a migliorare la situazione». Aggiunge: «Anche secondo me, finisce [illegible] prevalere la logica dell'immobilismo, forse tipico di una mentalità abulica. A Imperia si ha proprio l'impressione che manchi la volontà per portare a termine determinati progetti. La questione economica, per uscire dalle sabbie mobili, andrebbe affron[illegible] diversamente, facendo riferimento a un'unità [illegible] intenti».

Pareri e commenti dopo l'intervento del sindaco Scajola sul futuro economico di Imperia. Da sinistra Franco Pullia Giovanni Zingaro e Pietro Gerini

I due consiglieri hanno battuto il tasto della politica. A soffermarsi su problemi specifici, come quelli portuali, è invece un sindacalista, Franco Pullia, [illegible] Cisl. L'esponente sindacale pone l'accento sulle potenzialità che offre l'economia locale e sulle possibilità finora scarsamente sfruttate. Dice: «Per quanto riguarda il problema del nuovo porto, sollevato dal sindaco, è possibile portare [illegible] compimento i piani, anche perchè esiste già il beneplacito della Regione. In [illegible] inviata dall'assessore regionale ai trasporti Baudone a Cgil, Cisl e Uil, si sottolineava come i bacini di Oneglia e Porto Maurizio fossero sottoposti a un unico strumento regolatore, costitutito dal programma di opere portuali approvato [illegible] Consiglio regionale nel '90. Con [illegible] creazione [illegible] società unica per la gestione delle attività, esistono quindi tutte le premesse per attuare il rilancio [illegible] settore».

Ancora: «Sempre nella missi[illegible] dell'assessore, sono precisati gli interventi da effettuare: il completamento delle opere di consolidamento, la costruzione della diga foranea in località San Lazzaro, come premessa per la trasformazione in un ve[illegible] e proprio scalo commerciale, l'attuazione di altre opere, co[illegible] l'asse attrezzato, che serviranno a far decollare il comparto. Il messaggio del sindaco, al di là di tutto contiene [illegible] verità: ognuno si deve impegnare nel proprio campo per cercare di risollevare la città».

Enrico Ferrari

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] organizza serate incontra solo ostacoli

In questi ultimi tempi, nella rubrica «Lettere al giornale», si trovano sempre più spesso lettere che parlano delle iniziative che «non si fanno» per attirare i turisti, o almeno per rendere più piacevole la vita dei cittadini. Parlare [illegible] questi argomenti è giustissimo, ma una cosa che forse non tutti sanno è la difficoltà che trova qualcuno che ha delle iniziative nel realizzarle.

Un piccolo esempio possiamo darvelo noi che siamo appassionati [illegible] auto. Quest'anno a maggio c'è stato [illegible] raduno [illegible] auto a Ventimiglia dove ne sono arrivate più di 100 da tutta Eu[illegible]. Noi, prima [illegible] prendere la «catastrofica» decisione di organizzare questo raduno a Ventimiglia, avevamo chiesto i permessi necessari per farlo a Sanremo ma, è successo dall'89 al '91, stiamo ancora aspettando la risposta. A parole Ventimiglia ci ha [illegible] fare il raduno (anche se le autorizzazioni sono arrivate solo due giorni dopo la fine della manifestazione) ma questo è nulla: volete sapere che cosa è successo? Ci siamo pagati l'allacciamento della luce e la bolletta; per illuminare [illegible] posto [illegible] siamo comprati [illegible] lampade; [illegible] state consegnate solo 9 transenne sulle 50 richieste; tavolini [illegible] sedie ci sono stati prestati dalla Bocciofila di Roverino.

Lettera firmata, Sanremo

A Diano [illegible] piazza col fondo da sistemare

Siamo un gruppo [illegible] torinesi e ogni anno in agosto pas[illegible] le ferie a Diano. Da molto tempo nella piazzetta dietro il municipio c'è [illegible] «pavimento» che fa paura. Buche [illegible] avvallamenti. Tutte le volte che passiamo in questa piazzetta dobbiamo stare attenti perchè c'è il rischio di finire a terra. La causa, secondo noi, sono le radici dei magnifici pini che si trovano in loco. Ebbene [illegible] sarebbe [illegible] che gli amministratori comunali [illegible] occupassero del problema?

Lettera firmata, Diano Marina

Scrivere alle redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: [illegible]ralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: telefono [illegible]
Cosio e Alta [illegible] Arroscia: telefono 327.876
[illegible] telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
S. Stefano al Mare: telefono 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.176, 250.722
Pontedassio: telefono [illegible]
Cervo: telefono [illegible]

FARMACIE DI TURNO

A Imperia, [illegible] farmacia *Gibelli*, via Belgrano [illegible], tel. 23.888, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accoglie ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Rebagliati*, corso Garibaldi 2, tel. [illegible] A [illegible], la farmacia *Salus*, via Matteotti 125, tel. 533.029, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accoglie ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio *Dall'Angelo*, via Martiri della Libertà 313, tel. [illegible].

[illegible]armacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: [illegible], via Cascione 27, tel. 61.584.
Bordighera-Vallecrosia: *Zitonwski*, via Col. Aprosio 196, tel. 294.019.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.
Diano Marina: *Scioll*, corso [illegible] 16, tel. 495.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible], telefono [illegible].
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, telefono 485.754
[illegible] al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.882.
Sanremo: *Gismondi*, piazza Colombo 5, tel. 504.466
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 261.025.
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24) telefono (0183) 290.777. Badalucco telefono 40.100; Bordighera telefono 291.035; Ventimiglia telefono 356.735. G. Odontoiatrica telefono (0183) 61.808 (9-12,30; 15-19)

[illegible] DEI [illegible]

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

LUNEDI' 31 AGOSTO

NATI. A Imperia: Federico Scolzzato; Veronica Melili; [illegible] Madonia.
MORTI. A Imperia: Ancilla Giovannini (79 anni); Vilmer Mainini (86).
MATRIMONI. A Imperia: Fulvio Agnese con Valentina Alcardi; Giovanni Briasco [illegible] Bottero; Michele Gesmundo con Patrizia Di Lena.

ATTIVITA' [illegible]

Oggi, [illegible] il Consiglio comunale di Ventimiglia. All'ordine del giorno, la discussione su tempi e modalità di rinnovo delle Commissioni, oltre a comunicazione del sindaco Albino Ballestra in merito ai lavori per il depuratore. Sarà inoltre revocata la deliberazione che prevede l'individuazione di un sito per la creazione di un impianto di termo-distruzione dei rifiuti. E' infine prevista una [illegible] relativa all'appalto triennale per la [illegible] scolastica. Infine, l'amministrazione comunale di Sanremo ha appaltato una serie di lavori di ordinaria amministrazione presso gli edifici [illegible] del territorio comunale. La ditta Forte Claudio [illegible] Sanremo, si [illegible] aggiudicata gli interventi di riverniciatura delle facciate nel centro, per un importo di 48 milioni e 675 mila lire. La stessa impresa si occuperà delle opere nelle scuole [illegible] frazioni, per un costo di [illegible] milioni e 975 mila lire.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

A lezione di ballo

Si aprono lunedì 7 i corsi [illegible] ballo a cura dell'Acli Don Minzoni di Imperia. Le lezione, per allievi di tutte le età, saranno tenute da Stefano Tarasco e Cristina Magaglio. Le esercitazioni [illegible] luogo presso la palestra ex Eca di via Agnesi, a Oneglia, e alle scuole elementari di Santo Stefano al Mare. [e. f.]

IMPERIA

Il mercatino dei libri usati

Appuntamento [illegible] il mercatino dei libri usati, [illegible] Imperia. Dal lunedì al venerdì, in viale Matteotti 23, [illegible] possono acquistare [illegible] vendere a metà prezzo libri scolastici per gli istituti superiori. Per maggiori informazioni, si può chiamare il 64.275. [e. f.]

REZZO

Festa religiosa

A Rezzo ha preso [illegible] via la settimana di festeggiamenti per celebrare il cinquecentenario dalla [illegible] del Santuario di Maria Bambina. Fino al 5 settembre, alle 20, l'edificio sa[illegible] accoglierà celebrazioni eucaristiche animate [illegible] corali [illegible] e il 7 settembre è prevista una processione [illegible] la partecipazione della banda musicale Santa Cecilia di Imperia. [e. f.]

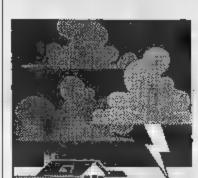
[illegible]

Convegno sul turismo

Apre domani i battenti la giornata di studi dal titolo «Golf, Turismo e ambiente». L'appuntamento è per le ore 10,30 nella sala convegni dell'hotel Méditerranée di corso Cavallotti. Partecipa il presidente italiano della federazione golf Giuseppe Silva. [g. ga.]

SANREMO

Corso di speleologia

Aperte le iscrizioni al «2° corso di speleologia» organizzato dallo «Speleo Club» del Club alpino di Sanremo. Il corso prevede lezioni teoriche [illegible] una serie di uscite in grotta, giudate [illegible] istruttori qualificati. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla sede del Cai di piazza Cassini, tel. 50.59.83. [g. ga.]

Il nubifragio ha provocato anche l'interruzione della linea ferroviaria Ventimiglia-Cuneo

Serre distrutte, Sanremo conta i danni

Padre e figlio sono morti in mare a Cap Ferrat

SANREMO. La tempesta si è abbattuta sulla Riviera a [illegible] chilometri all'ora. In quindici minuti, nella serata [illegible] sabato, ha sollevato serre, isolato strade, affondato barche. Ha ucciso, in Costa Azzurra, a Saint Jean Cap Ferrat, dove padre e figlio sono annegati nelle acque del porto. Un bilancio pesante che arriva al secondo giorno di soccorsi, col solo conforto delle previsioni atmosferiche: la tromba d'aria ha spazzato [illegible] l'afa, spalancando la strada a una seconda [illegible] meno torrida e con ampie schiarite.

Coltivazioni distrutte a Sanremo, case scoperchiate a Ventimiglia. Nella frazione di Poggio, una serra ancorata a grossi pali di castagno è stata letteralmente sollevata dal vento e scaraventata [illegible] strada. I danni ammontano a 50 milioni. Ieri mattina, la via di [illegible] Romolo [illegible] ancora sbarrata [illegible] un pino. A Bussana, un eucalyptus si è abbattuto sul bivio del lungomare. Il tetto di una casa è stato divelto a Perinaldo, nell'entroterra di Bordighera. Anche il palco di un balletto russo, a Ventimiglia, è [illegible] spazzato via dalla furia della burrasca. La statale 20 è rimasta chiusa per alcune ore da una frana e da una cabina elettrica scivolata a valle. Isolata da alcuni alberi, ma per poco, anche la strada per la Mortola Inferiore, Montalto e Isolabona. Ancora ieri [illegible] un pino è caduto [illegible] casa a Camporosso e ha sfondato il tetto.

Interrotta la linea ferroviaria Breil-Borgo [illegible] Dalmazzo. Uno smottamento sul versante francese ha fermato i treni all'alba di ieri. La frana ha invaso i binari alle 6, quando per fortuna il convoglio era ancora fermo in stazione a Ventimiglia. Un imprevisto che non cancella le partenze previste dagli orari ferroviari: unica variazione, il trasbordo a metà tragitto su tre pullman della Société National Chemin de Fer, che ha previsto la fine dei lavori di sgombero delle rotaie già [illegible] la [illegible] di ieri.

Nell'entroterra, nove ore di lotta contro il fuoco. Venti ettari [illegible] bosco [illegible] stati distrutti da un incendio divampato a causa di un fulmine, nella zona di Baiardo e Monte Ceppo, in località Carozzo. Molti abitanti del paese hanno visto la scarica elettrica investire il crinale all'arrivo della tromba d'aria. Cinquanta uomini, tra guardie forestali e volontari, hanno lottato fino all'alba di domenica contro l'avanzata delle fiamme. Ma la violenza [illegible] reso vano ogni sforzo.

Due morti [illegible] Azzurra. Emmanuel Rognard, 17 anni, [illegible] spinto in [illegible] da un'onda gigantesca che lo ha sorpreso sul molo di Saint Jean Cap Ferrat. Il ragazzo è scomparso [illegible] i flutti sotto gli occhi dei genitori. La tragedia si è fatta [illegible] più atroce quando il padre, Lucien, [illegible] anni, si è tuffato nel disperato tentativo [illegible] un salvataggio. E' morto anche lui, scaraventato contro gli scogli dal mare in tempesta. Altri due adolescenti sono stati salvati in extremis nel mare di Cap Ferrat, e un giovane di 25 anni è rimasto gravemente ferito nella fuga precipitosa da [illegible] spiaggia inondata.

Yacht affondati nei porti tra Mentone e Antibes. Una barca a vela di 10 metri è colata a picco a 300 metri da Golfe Juan, assieme a [illegible] altro veliero finito sul fondale della darsena. Per fortuna nessuna vittima. Il panfilo «Alain», con [illegible] persone a bordo è stato recuperato dalle motovedette della Capitaneria di porto francese ad otto miglia dalla costa. La sfilza dei danni continua [illegible] camping allagato a Breil, [illegible] viaggiatore ferito [illegible] un ombrello «vagante» alla stazione ferroviaria di Nizza, 20 emergenze nell'entroterra [illegible], un fulmine [illegible] stadio di Cannes, un altro su una casa di Grasse, case scoperchiate a Vence. La furia del vento ha pure abbattuto il tendone di un circo italiano a Saint Maxime.

Ora le previsioni dicono [illegible] tempo». Lo assicurano dall'osservatorio Meteocost di Portosole: nella giornata di oggi, ampie schiarite con venti sostenuti, fino a 70 chilometri all'ora. Sulle [illegible] del maltempo improvviso, gli esperti [illegible] hanno dubbi: è [illegible] un violento sbalzo di temperatura a provocare la burrasca di sabato. Un fronte di aria fredda che si è sostituito bruscamente al caldo e che [illegible] ciclo di bella stagione in Riviera e Costa Azzurra. Domani e giovedì, netto miglioramento: cielo sereno, limpido, venti moderati. Della tromba d'aria non resterà che il brutto ricordo.

Michele Polcino

I vigili del fuoco liberano da un albero la strada che porta a San Romolo. A destra la serra distrutta dalla violenza delle raffiche [FOTO MANRICO GATTI]

Dopo [illegible] serie di denunce e lunghi appostamenti della Polfer, l'arresto è scattato in stazione

Furti sul treno, tre in manette a Sanremo

Nordafricani sospettati di derubare i passeggeri nel sonno

SANREMO. Da diversi mesi i viaggiatori [illegible] treno espresso in partenza da Ventimiglia all'una di notte e diretto a Genova, Milano e Venezia, denunciavano alla polizia ferroviaria furti di portafogli, valigie ed effetti personali. E dopo una lunga serie di controlli e appostamenti, l'altra notte, gli agenti della Polfer e i carabinieri di Sanremo sono riusciti ad arrestare i tre extracomunitari considerati i responsabili dei «colpi» portati a segno nel buio degli scompartimenti, approfittando del sonno profondo dei passeggeri.

L'operazione è scattata [illegible] Ventimiglia dove agenti in borghese della polizia ferroviaria, un uomo e una donna, si sono confusi tra i passeggieri sul marciapiede del binario 4, da dove parte solitamente il convoglio. I due, avevano già notato i movimenti sospetti degli extracomunitari che si aggiravano tra i vagoni senza alcun motivo. Erano gli uomini [illegible] stavano cercando. Li hanno seguiti, e hanno visto che poco dopo la partenza del treno entravano ed uscivano da scompartimenti bui e con le tendine parasole tirate.

Le manette [illegible] sul [illegible] di linea ferroviaria tra Bordighera e Sanremo. La Polfer è riuscita a bloccare due extracomunitari mentre il terzo è riuscito rocambolescamente a fuggire abbandonando il vagone mentre il treno rallentava per entrare nella stazione della città dei fiori. A questo punto è stata allertata una pattuglia dei carabinieri che è riuscita ad arrestarlo pochi minuti dopo.

In [illegible] con l'accusa di furto aggravato, sono finiti Habim Touti, 22 anni, di Casablanca, Samir Katitha e Rida Kabit, entrambi algerini, rispettivamente di 21 e 18 anni. I tre, in pochi minuti, erano riusciti ad impossessarsi di due portafogli, una valigietta 24 ore [illegible] agente di commercio genovese, e altri oggetti rubati dalle valigie dei passeggeri.

Legato all'identificazione di Rida Kabit c'è un particolare interessante. Il giovane infatti, interrogato [illegible] carabinieri, [illegible] dichiarato di essere minorenne e quindi avrebbe dovuto [illegible] deferito al Tribunale dei minori [illegible] Genova. I militari però non hanno creduto alle sue dichiarazioni e hanno provveduto a fare una radiografia della mano destra dell'extracomunitario. Si [illegible] sistema noto alle forze dell'ordine: dalla lastra si possono infatti vedere le piccole ossa della mano che [illegible] saldano solo al compimento del 18 anno di età. Dopo l'esito positivo dell'esame il giovane è stato denunciato anche per aver rilasciato false generalità.

L'operazione è legata ad [illegible] serie di iniziative promosse e coordinate dalla polizia ferroviaria per sconfiggere la microcriminalità che opera a bordo dei convogli che collegano la Riviera [illegible] Piemonte e Lombardia. Intanto, la stazione ferroviaria [illegible] attende l'apertura di un presidio permanente della Polfer. La richiesta è stata fatta da tempo proprio per arginare il dilagare di furti e rapine [illegible] danni dei viaggiatori. **[g. ga.]**

[illegible] DALLA CITTA'

[illegible]

Aveva hashish in casa agli arresti domiciliari

Arresti domiciliari per Calogero Russo, 37 anni, [illegible] dalla polizia per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti. L'uomo, che era incensurato, si trovava [illegible] re a causa del violento litigio [illegible] la moglie che il giorno dell'arresto aveva portato all'intervento della volante e alla perquisizione del suo alloggio nel corso della quale era [illegible] rinvenuto [illegible] quantitativo di hashish. Condizione indispensabile, disposta dal giudice Eduardo Bracco perché [illegible] potesse lasciare il carcere, era la riappacificazione con la consorte. **[m. p.]**

[illegible]DENTE

Ferito al bivio per [illegible] le condizioni restano gravi

Stazionarie le condizioni di Gennaro Lupinetti, il giovane rimasto vittima sabato scorso di [illegible] incidente stradale all'incrocio tra l'Aurelia e la strada proviciale per Castellaro. Ricoverato nel reparto di neurochirurgia del «San[illegible] Corona», Lupinetti è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. La prognosi, per il [illegible] to, è ancora riservata. **[g. ga.]**

[illegible]

Detenzione di stupefacenti un ordine [illegible] carcerazione

Michele Guerra, 39 anni, via Borgo Opaco, Sanremo, è [illegible] arrestato l'altra sera dalla polizia su ordine di carcerazione della Procura generale della Repubblica [illegible] Genova. Guerra dovrà scontare [illegible] per reati inerenti [illegible] detenzione di droga. **[g. ga.]**

TUR[illegible]

Uno stand [illegible] Sanremo alla grande fiera di Cuneo

Il consorzio «Sanremo Congressi» ha allestito, su incarico dell'assessorato al Turismo, uno stand propagandistico sulla città dei fiori a [illegible] «Grande fiera d'estate» di Cuneo. L'obiettivo è offrire a operatori e visitatori incentivi per il recupero [illegible] clientela. **[g. ga.]**

Proseguono le indagini sull'agguato di Sanremo

Forse hanno sparato in due al giovane spacciatore

SANREMO. Erano uno o due i killer a bordo della moto [illegible] dove sabato sera, in via Fiume, sono stati esplosi cinque colpi di pistola contro Andrea Milani, [illegible] anni, [illegible] noto alle forze dell'ordine per una serie di vicende legate al traffico di sostanze stupefacenti? Questa, la domanda alla quale carabinieri e polizia, nelle ultime [illegible] cercando di dare una risposta. Intanto, piantonato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale, Milani si è chiuso in un silenzio assoluto. Gli investigatori non sono ancora riusciti a fargli raccontare nei dettagli quello che è accaduto e per quali motivi ritiene di aver subito l'attentato.

Il giovane sanremese era stato operato d'urgenza poche ore dopo il suo [illegible] in ospedale. Ora, a più [illegible] ore dall'estrazione dei tre proiettili che lo hanno raggiunto ai polmoni e alle reni, la prognosi resta riservata. I medici confermano comunque che non è in pericolo di vita.

Sembra di fondamentale importanza riuscire a ricostruire gli istanti che hanno preceduto l'agguato. Milani, che era andato a trovare la nonna che abita in via Fiume, è stato colpito mentre si trovava a bordo del suo motorino è probabile quindi che i killer lo stessero aspettando.

Anche il fatto che i cinque colpi di pistola automatica, sparati a distanza ravvicinata e in rapida successione, siano stati esplosi mentre il bersaglio si [illegible] fa ritenere che chi impugnava il revolver fosse [illegible] professionista.

Andrea Milani è ricoverato all'ospedale

Da alcune indiscrezioni si è appreso inoltre che nel pomeriggio di sabato il giovane sarebbe stato visto litigare con qualcuno.

Polizia e carabinieri continuano ad ascoltare i testimoni. Alcuni avrebbero anche raccontato che i colpi provenivano da un'automobile che si è poi allontanata nel traffico caotico del sabato [illegible]

Comunque, secondo gli inquirenti, il ferimento di Andrea Milani dovrebbe essere legato ad una vendetta o un regolamento di conti. **[g. ga.]**

Le ruspe bloccate a Verdeggia da 150 abitanti

A Triora un coro di no alla dodicesima cava

TRIORA. Mancava solo il parere del Comune, poi a Verdeggia si sarebbe aperta l'ennesima cava. «La dodicesima della vallata», ricordano i vecchi del paese. Camion, operai, [illegible] tori, tutto era pronto. E invece domenica è arrivato il [illegible] della gente, 150 persone, uscite in piazza per fermare le ruspe.

Alle 10 dell'altro giorno, grande assemblea presieduta dal sindaco, nel centro della frazione. «La società Biggio di Genova chiede d'iniziare gli scavi a 200 metri dalle case - ha spiegato il professor Antonio Lanteri, primo cittadino di Triora - La Regione ha approvato il progetto. Ora tocca al Comune, ma l'amministrazione vuole ascoltare la voce degli abitanti». La risposta degli abitanti è stata un coro di proteste.

[illegible] è stata giudicata troppo vicina al paese, a ridosso di [illegible] e di una cascata che rischiano di essere inquinati dai detriti [illegible] lavorazione. «Penso che il parere della gente si rivelerà determinante. La Regione [illegible] potrà ignorarlo», conclude il sindaco, che si affretta però a dissolvere ogni spettro di rivolta: «La popola[illegible] di Triora [illegible] ha dichiarato guerra alle cave. Stiamo cercando solo un nuovo equilibrio, nella speranza che lo sfruttamento delle risorse geologiche della nostra zona possa portare anche migliori vantaggi [illegible] mici alla gente del posto. Soprattutto, stiamo cercando di limitare i danni all'ambiente».

E' il cardine della protesta. La chiave di un rapporto difficile, a volte esplosivo, tra l'alta Valle Argentina e le decine di camion che [illegible] percorrono ogni giorno. In una relazione della facoltà di Georisorse del Politecnico di Torino si legge che «dalle cave di ardesia della Valle Argentina si [illegible]aggono ogni anno 12 mila metri cubi di materiale. Una stima «per difetto» secondo il sindaco, che parla di almeno 20 mila metri cubi. Solo il [illegible] della roccia estratta viene trasportata a valle e utilizzata, il resto (detriti e scarti di lavorazione) si ammassa in discariche selvagge, «aree di smaltimento quasi sempre non autorizzate», sottolinea il professor Lanteri. Quattordicimila metri cubi [illegible] inerti invadono ogni anno boschi e torrenti. Un prezzo troppo caro, che la vallata non sembra più disposta a pagare.

Al coro [illegible] «no» di domenica ora si unisce un esposto al pretore di Sanremo con più di cento firme. Un documento che non si ferma all'ultimo «caso». La gente di Triora e delle frazioni chiede un'indagine di ampio respiro: «Vorremmo sapere se le discariche a cielo aperto disseminate sul territorio di Realdo e Verdeggia sono a norma di legge».

Fra le denunce, anche quella dei danni provocati nella zona [illegible] ponte della Pace: «I detriti hanno completamente ricoperto i corsi d'acqua nelle vicinanze». E' l'ultimo grido di allarme. Arriva mentre [illegible] va la rabbia di Badalucco, dieci chilometri a valle, dove le case tremano al passaggio dei camion nei vicoli del centro storico. **[m. p.]**

Bordighera, accordo tra Comune e Ferrovie dopo anni di richieste

Eliminati i passaggi a livello

Nelle vie Sant'Ampelio e Bengasi saranno creati due sottopassi che consentiranno a veicoli e pedoni di raggiungere direttamente il lungomare. Spariscono i pericoli

BORDIGHERA. Entro alcuni mesi non sarà più necessario fare lunghe attese davanti ai passaggi a livello.

Il Consiglio comunale ha infatti approvato la soppressione dei due passaggi a livello che tagliano in due l'abitato di Bordighera: in corrispondenza [illegible] via Sant'Ampelio e via Bengasi. Già da tempo si parlava dell'intenzione delle Ferrovie dello Stato di eliminare le sbarre, e il progetto aveva sollevato una serie di polemiche da parte di residenti e turisti, preoccupati [illegible] perdere due importanti e frequentati collegamenti per la passeggiata, e quindi le spiagge.

Per ovviare a questo inconveniente [illegible] realizzati, al loro posto, due sottopassi: l'accordo tra il Comune [illegible] le Ferrovie ora è ufficiale. Dopo una lunga trattativa [illegible] stato stabilito che non saranno persi i due collegamenti per il lungomare Argentina.

La commissione per i Lavori pubblici aveva approvato [illegible] progetto a febbraio e ora, in occasione dell'ultimo Consiglio comunale, il progetto ha [illegible] l'ultimo «placet» dell'amministrazione.

Spetterà adesso alle Ferrovie di perfezionare la pratica e fissare la data d'inizio dei lavori. L'opera, dell'importo di [illegible] miliardo e 800 milioni, sarà finanziata interamente dalle Ferrovie. Il Comune dovrà accollarsi solo le spese per [illegible] interventi del frazionamento dell'area, per circa 5 milioni di lire. Dei due sottopassi [illegible] sarà carrabile, quello di via Sant'Ampelio, mentre l'altro potrà essere percorso solo [illegible] pedoni e dai mezzi più piccoli, da biciclette a furgoncini tipo Ape, per interventi urgenti.

Il primo tunnel, [illegible] più ampio, sarà alto 3 metri e largo 7, di cui un metro sarà occupato dal marciapiedi. Due rampe sorgeranno invece nel sottopasso di piazza Bengasi.

«Finalmente saranno eliminati i passaggi a livello, che sono sempre pericolosi», afferma il sindaco Renata Olivo. Un'opinione condivisa anche dal vicesindaco Ulderico Verrando: «Penso [illegible] importante eliminare il pericolo che costituiscono le sbarre dei passaggi ferroviari. In passato, a Bordighera, erano [illegible] molti incidenti, soprattutto mortali. Inoltre, anche la viabilità ne trarrà grande beneficio. Le vetture che transitavano dal passaggio di via Sant'Ampelio, infatti, potranno farlo 24 [illegible] su 24 e le persone che si recano sul lungomare non dovranno fermarsi ad aspettare davanti alle sbarre».

In attesa dello spostamento della rete ferroviaria a monte, [illegible] in alto mare per quanto riguarda Bordighera, la soppressione dei passaggi a livello [illegible] rappresenta un importante intervento che modificherà notevolmente le abitudini e il panorama della cittadina che, come tutte le città della Riviera, è divisa in due tronchi.

I tunnel garantiranno un continuo passaggio di mezzi e persone e, soprattutto, eviteranno a molti [illegible] scavalcare le sbarre, pratica vietata [illegible] spesso effettuata soprattutto da giovani che non hanno voglia di aspettare il passaggio del treno e il [illegible]seguente rialzo delle sbarre. Il passaggio a livello di via Sant'Ampelio, inoltre, è quello più pericoloso [illegible] perché ad una [illegible] ora della sera viene chiuso [illegible] riaperto solo la mattina seguente.

Daniela Borghi

Uno dei passaggi a livello di Bordighera. Comune e Ferrovie hanno raggiunto l'accordo

Stasera la riunione [illegible] richiesta delle minoranze

Consiglio a Ventimiglia in forse l'inceneritore

VENTIMIGLIA. Si terrà questa sera alle 20,30 il Consiglio comunale convocato su richiesta della minoranza. All'esame gli argomenti principali sono lo stato di avanzamento dei lavori relativi al depuratore e la revoca della deliberazione della giunta municipale relativa all'individuazione [illegible] massima di [illegible] sito per la realizzazione di un inceneritore.

L'opposizione, formata da Lega Nord, pds, Verdi, Rifondazione comunista e pli, per sensibilizzare la cittadinanza ha distribuito in questi giorni mille inviti per partecipare al Consiglio nelle buche delle lettere, concentrando il volantinaggio soprattutto nella zona del Nervia.

Qui, infatti, [illegible] trova il depuratore, accusato per il cattivo odore che provoca soprattutto nelle ore più calde della giornata.

In più i Verdi hanno incaricato un'agenzia pubblicitaria per reclamizzare via megafono l'appuntamento con la riunione dei consiglieri. Si preannuncia, quindi, un Consiglio comunale molto affollato: l'opposizione spera [illegible] riportare l'attenzione dei cittadini ai fatti del Palazzo comunale.

I Verdi, soprattutto, punteranno sulla lotta contro la probabile realizzazione di un inceneritore [illegible] Ventimiglia. «Sappiamo che questa è l'ultima occasione per far ritirare la la delibera di giunta dello scorso anno, quella che individuava nel vallone di Lodi la possibile sede per l'inceneritore - dice Franco Molinari - . Contiamo, però, su voti a nostro favore da parte di consiglieri della maggioranza, che non è unita su questa pratica».

Oltre agli argomenti proposti dell'opposizione, [illegible] affrontate anche le mozioni e interpellanze, tra le quali quelle firmate da Salvatore Russo del pli. Il consigliere punta l'indice sulla tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. «Le attuali tariffe devono ess[illegible] modificate: la tassa deve essere commisurata sia alla superficie dei locali che all'uso ai quali vengono destinati mentre a Ventimiglia [illegible] classificazione non è organica - spiega Russo - . Ci sono disparità che vanno a sfavore delle classi disagiate, come i commercianti che hanno la loro attività sotto il mer[illegible] coperto. Questi per i rifiuti pagano [illegible] mila lire al metro quadro, mentre le stesse categorie che vendono lo stesso tipo di merce fuori dal mercato [illegible] pagano 9 mila».

«Inoltre - continua - il Comune percepisce già gli oneri: i [illegible] pagano l'occupazione del suolo pubblico, il pedaggio, e la loro attività è conforme alla legge. Non c'è motivo per giustificare [illegible] divario con la tassa addebitata ai colleghi che operano fuori dalla struttura». [illegible] consigliere fa altri esempi: «Ad una banca sono chieste 1500 lire al metro quadro, eppure consumano molta carta; i ristoranti pagano dalle 4 alle 8 mila lire. [illegible] tabelle [illegible]no evidentemente sballate: chi guadagna di più deve pagare di meno e il contrario».

[d. bo.]

COSTA AZZURRA

Crescono le denunce nei confronti di turisti dell'Est: c'è chi si paga le vacanze scippando

Un tuffo in mare e il camper è sparito

Disavventura sul lungomare di Nizza, derubata famiglia filippina

NIZZA. Una famiglia [illegible] villeggianti filippini derubati del loro camper mentre erano in spiaggia e una ventina di denunce nei confronti [illegible] turisti dell'Est per furti in spiaggia e nei negozi. Gli episodi [illegible] registrano in Costa Azzurra.

Turisti derubati. L'ultima vicenda [illegible] quella che ha visto come protagonista una famiglia di turisti filippini residenti in Germania. Di ritorno dalle vacanze i coniugi Coyota con i tre figli di sei, quindici e vent'anni, avevano deciso di fare una breve sosta a Nizza, per fare un bagno in una spiaggia della Promenade des Anglais prima di riprendere il loro viaggio in direzione Bochum, Germania.

Tutto è cominciato quando di ritorno dalla spiaggia h[illegible] visto partire il loro camper blu chiaro metallizzato. Pietrificati dalla rapidità dell'azione, hanno poi cercato invano di seguire i ladri, tra i quali un uomo [illegible] baffi, ma hanno dovuto rassegnarsi [illegible] accettare il furto che segnava la fine delle loro vacanze in Costa Azzurra. In pochi secondi, il tempo impiegato dai ladri per rompere [illegible] vetro del loro veicolo [illegible] scoprire una copia delle chiavi [illegible] avviamento, relativamente nascosta a bordo, hanno assistito al furto di tutti i loro bagagli e valori disponibili. Si sono così trovati senza mezzo di spostamento e senza denaro. A bordo del camper c'erano, oltre ai vestiti, argento, documenti, videocamere e tre biciclette. Il loro guardaroba si è ridotto ai costumi da mare che indossavano, tre polo e gli asciugamani da bagno.

Gli agenti hanno moltiplicato gli sforzi per trovare il più velocemente possibile una soluzio[illegible] e un'ospitalità decente alla famiglia. Si è dimostrato disponibile anche il «Relais International de [illegible] Jounesse» [illegible] Cimiez. Le vittime adesso spera[illegible] di poter ottenere dal consolato locale un aiuto che permetta loro di salire [illegible] un volo Nizza-Düsseldorf.

Denunce contro turisti dell'Est. In Costa Azzurra si sta estendendo il fenomeno dei turisti dell'Est che rubano per pagarsi le vacanze. Il fenomeno è circoscritto a una ristretta minoranza, [illegible] per i diversi collegamenti con l'Europa orientale minaccia [illegible] estender[illegible] e soprattutto di portare pregiudizio all'immagine di questi nuovi turisti.

Qualche caso significativo. Josef, [illegible] ceco di 28 anni laureato in Economia, ha esaurito [illegible] denaro in biglietti ferroviari. Dorme sulla Promenade e si accontenta [illegible] pane e limonate. Approfittando del bagno di un gruppo di olandesi, ha rubato il portafogli di Saskia, una studentessa di 16 anni. Magro il bottino, 200 franchi. Zbynec [illegible] di 32 anni, è stato sorpreso [illegible] negozio di dischi [illegible] tre compact disc nascosti sotto la camicia. Non sapeva dell'esistenza degli apparecchi di allarme all'uscita. Cornel, un romeno di 24 anni, aveva rubato tre asciugamani in un negozio. «Dal mio arrivo [illegible] Nizza dormo sulla spiaggia: [illegible] ho bisogno per lavarmi», ha spiegato.

C'è poi chi [illegible] al vandali[illegible]o. Mike, [illegible] anni [illegible] René, 20 anni, dell'ex repubblica democratica tedesca, ritenendo proibitivi i prezzi del parking di Nice-Etoile dove avevano lasciato la loro Opel-Omega, sono usciti contro-senso spaccando la barriera d'accesso.

[d. bo.]

All'Hotel du Cap

Clint Eastwood si riposa col jogging

CAP-D'ANTIBES. Dopo Jack Nicholson, un'altra star di Hollywood ha scelto la Costa Azzurra per [illegible] periodo di ferie. Arrivato in compagnia della moglie, Clint Eastwood si trova in questi giorni a Cap-d'Antibes. Qui, l'attore ha incontrato i responsabili della «Warner», [illegible] delle principali case cinematografiche americane. Ospitato al sontuoso Hotel du Cap-Eden Roc, Clint Eastwood si riposa e si dedica [illegible] jogging e passeggiate nel parco, senza dimenticare i bagni. In sua compagnia ci [illegible] spesso Fifi e Dick Zanuck, [illegible] figlio del produttore Darryl.

Le località della Costa Azzurra si confermano una delle mete preferite dai personaggi del mondo dello spettacolo [illegible]nazionale. Qui trovano lussuosi hotel che garantiscono ogni tipo di servizio.

[d. bo.]

Pensionato al casinò

E' aggredito e derubato della vincita

CANNES. Esce dal Casinò con la vincita, ma [illegible] aggredito [illegible] derubato. E' successo [illegible] Cannes, all'uscita del Casinò Croisette. Un pensionato [illegible] Parigi di 60 anni, Jean Magner, in vacanza in Costa Azzurra, aveva vinto al jackpot 55 mila franchi (circa 12 milioni e mezzo). La vincita non è passata inosservata [illegible] quando alle [illegible] del mattino [illegible] pensionato [illegible] è avviato verso l'[illegible] è stato aggredito con un bastone. Caduto a terra, ha comunque potuto intravedere il suo aggressore, un volto che non gli era sconosciuto. La vittima lo aveva incrociato al momento di uscire dal casinò. Il malvivente, [illegible] uomo [illegible] trent'anni, alto con i capelli castani e corti, che indossava un giubbotto colorato, gli ha ordinato di consegnargli il denaro. Il pensionato ha consegnato 20 mila franchi.

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

DENUNCIA

In Vespa senza patente giovane è bloccato

Un giovane di 18 anni, residente a Ventimiglia è stato fermato dalla polizia stradale e denunciato per guida senza patente di una Vespa [illegible]. Gli agenti hanno scoperto che Massimo Li Vecchi [illegible] aveva la patente «A», indispensabile per il motociclo targato, durante un controllo in seguito alla caduta del giovane mentre si trovava in via Ruffini.

[d. bo.]

LAVORO

L'ufficio [illegible] collocamento a Bordighera per altri [illegible] mesi

L'Ufficio di collocamento resterà a Bordighera fino al 31 dicembre di quest'anno. Ospitati alcuni mesi fa da Comune di Bordighera a causa della pericolosità degli uffici di piazza Stazione a Ventimiglia, gli impiegati del Collocamento dovevano restare nell'edificio comunale di via Lamboglia fino al 31 agosto. L'ospitalità, però, è stata allungata per il tempo necessario al Comune di Ventimiglia di sistemare l'area di circa 300 metri quadrati di via Sottoconvento, nell'ex concessionaria Renault, dove si trasferiranno poi [illegible] definitiva gli uffici.

[d. bo.]

Un cartello polemico per l'hotel Esperia

«Il muro della vergogna». E' questo lo slogan, stampato su carta [illegible] computer, che è stato sistemato su un cartello stradale in corrispondenza dell'hotel Esperia. L'albergo [illegible] via Romana è in ristrutturazione e, evidentemente, a qualcuno [illegible] è piaciuto il muro che realizzato in corrispondenza del marciapiedi.

[d. bo.]

liguria Estate

LA STAMPA 1 Settembre 1992 41

I CONCERTI DI CERVO

CERVO. Dopo la chiusura del Festival di musica da camera, il borgo antico di Cervo accoglie i concerti [illegible] insegnanti e allievi [illegible]l'Accademia internazionale estiva. Il via stasera, alle 21, nella suggestiva cornice dell'Oratorio di Santa Caterina. I protagonisti della serata inaugurale saranno il pianista Arnulf Von Arnim, promotore dell'iniziativa, il violoncellista David Geringas, David Klimov al violino e una «regina» della tastiera, Tatjana Schatz. In programma, la Sonata in re minore op. 31 di Joseph Wolfel, la Sonata in sol maggiore op. 30/3 di Beethoven e una composizione [illegible] Brahms, il Trio [illegible] do minore op. 101. Le esibizioni proseguiranno fino al 13 settembre. Il prossimo appuntamento è domani, con i violoncellisti Jens Peter Maintz e Wolfgang Schmidt, già vincitori di numerosi concorsi. [e. f.]

Rudy Mascheretti del Kaos di Alassio (quarto classificato)

Edoardo Beneccio della Suerte di Laigueglia (quinto classificato)

Gianluca Tiberti [illegible] Fantasque [illegible] Cairo (sesto classificato)

Roberto Perosa [illegible] Sortilegio di Diano Marina è arrivato secondo con 4371 preferenze

Pietro [illegible] (a sin.) e Rudy Cavarra (a destra), vincitori tra i dj. Al centro Pippo Manduca, titolare del Chikito

«Fabietto» dell'U'Brecche [illegible] Alassio, [illegible] classificato con [illegible] voti nel referendum dell'estate

Piero «Snoopy» Lazzari del Vittoria di Arma (settimo classificato)

Cristiano Pastrengo dello Scotch di Finale (ottavo classificato)

Federico Sortino («Più») [illegible] Symbol di Cairo (nono classificato)

Tra i dj vince la coppia Berti-Cavarra, alle loro spalle Perosa, Fabietto, Mascheretti, Beneccio e Tiberti

La Suerte allo sprint, secondo è il Chikito

Sortilegio, Kaos, Fantasque e U' Brecche in posizione d'onore

Locale	Voti
1. La Suerte (Laigueglia)	5570
2. Chikito Club (S. Bartolomeo)	5457
3. Sortilegio Disco Club (Diano)	4261
4. Kaos (Alassio)	3121
5. Fantasque (Cairo)	2080
6. U' Brecche (Alassio)	1055
7. Vittoria Club (Arma)	1002
8. Symbol (Cairo)	808
9. Scotch (Finale)	754
10. Extra (Finale)	402
11. Enigma (Andora)	384
12. Lido Disco (Varazze)	235
13. Astral (Pietra Ligure)	219
14. Rapsodia (Alassio)	218
15. Covo (Finale L.)	211
16. Tango Club (Diano)	164
17. Manila (Alassio)	113
18. Covo di N. Est (S. Margher.)	112
19. Off-Shore (Nizza)	97
20. Matilda (Diano)	68
21. Nova (Imperia)	54
22. Odeon (Sanremo)	52
23. Gulliver (Noli)	38
24. Le Vele (Alassio)	34
25. El Chico tres (Bragno)	31
26. Sporting (Finale)	30
27. Sailor's (Imperia)	27
28. VM49 (Diano)	22
29. Tre Ponti (Sanremo)	15
30. La Giara (Sanremo)	5
31. Kursaal (Bordighera)	3
32. Tenax (Celle)	3
33. I Pozzi (Loano)	3
34. Meta di Notte (Andora)	2
35. Gilda Estate (Varazze)	1

DJ

DJ	Voti
1. P. Berti - R. Cavarra (Chikito)	5334
2. Roberto Perosa (Sortilegio)	4371
3. Fabietto (U Brecche)	3300
4. Rudy Mascheretti (Kaos)	3121
5. E. Beneccio (La Suerte)	2782
6. Gianluca Tiberti (Fantasque)	2079
7. P. Lazzari «Snoopy» (Vittoria)	962
8. Cristiano Pastrengo (Scotch)	728
9. F. Sortino «Più» (Symbol)	691
10. Roberto Davi (Enigma)	384
11. Massimo Crippa (Extra)	492
12. Sergio Fazio (Le Vele)	282
13. Guido Calzia (La Suerte)	231
14. Robertino (Astral)	219
15. Cristiano Ottonello (Rapsodia)	218
16. Paolo Panelli (Symbol)	183
17. Barbara (Manila)	148
18. R. Delle Donne (Covo N.E.)	112
19. Robert (Tango Club)	112
20. Mario Scalambrin (Covo)	88
21. Marco Valentini (Sailor)	88
22. Dino Gabbiani (Odeon, ecc.)	82
23. Paolo Chiphine (Covo F.)	68
24. Fox (Gulliver)	48
25. Claudio (Master Mix)	29
26. Gin Conti (Lido)	28
27. Ugo Sabatino (Covo F.)	27
28. Carlo Sferini (Covo F.)	24
29. Piero Goino (VM)	14
30. Marco Girotti (VM)	3
31. Lenny (Pozzi)	2
32. Fiorello (Kursaal)	1
33. Ted (On The Mike)	1
34. Roberto Mortillaro (Sporting)	1

[illegible] per provincia

Locale	Voti
SAVONA	
1. La Suerte (Laigueglia) [VINCITORE REGIONALE]	[illegible]
2. Kaos (Alassio)	3121
3. Fantasque (Cairo)	2080
4. U' Brecche (Alassio)	1055
5. Symbol (Cairo)	808
6. Scotch (Finale)	754
7. Extra (Finale)	402
8. Enigma (Andora)	384
9. Lido Disco (Varazze)	235
10. Astral (Pietra Ligure)	219
11. Rapsodia (Alassio)	218
IMPERIA	
1. Chikito Club (S. Bartolomeo)	5457
2. Sortilegio Disco Club (Diano)	4261
3. Vittoria Club (Arma)	1002
4. Tango Club (Diano)	164
5. Matilda (Diano)	68
6. Nova (Imperia)	54
7. Odeon (Sanremo)	52
8. Sailor's (Imperia)	27
9. VM49 (Diano)	22
10. Tre Ponti (Sanremo)	15
LEVANTE	
1. Covo di N. Est (S. Margh.)	112
COSTA AZZURRA	
1. Off-Shore (Nizza)	97

DJ

DJ	Voti
SAVONA	
1. Fabietto (U' Brecche)	3300
2. Rudy Mascheretti (Kaos)	3121
3. E. Beneccio (La Suerte)	2782
4. Gianluca Tiberti (Fantasque)	2079
5. Cristiano Pastrengo (Scotch)	728
6. F. Sortino «Più» (Symbol)	691
7. Massimo Crippa (Extra)	492
8. Roberto Davi (Enigma)	384
9. Sergio Fazio (Le Vele)	282
10. Guido Calzia (La Suerte)	231
IMPERIA	
1. P. Berti/R. Cavarra (Chikito) [VINCITORI REGIONALI]	5334
2. Roberto Perosa (Sortilegio)	4371
3. P. Lazzari «Snoopy» (Vittoria)	962
4. Robert (Tango Club)	112
5. Marco Valentini (Sailor)	88
6. Dino Gabbiani (Odeon, ecc.)	82
7. Piero Goino (VM)	14
8. Marco Girotti (VM)	3
9. Fiorello (Kursaal)	1
10. Ted (On The Mike)	1
LEVANTE	
1. R. Delle Donne (Covo N.E.)	112

I giochi sono fatti! Il primo referendum indetto da La Stampa per conoscere i migliori dj e i migliori locali [illegible] Liguria e Costa Azzurra [illegible] terminato. Per quasi due mesi sulle spiagge e sulle piste da ballo si sono cercati tagliandi, si sono fatti pronostici, si è giocato sulla pretattica. Adesso, ad [illegible] chiuse e schede controllate ad [illegible] ad una, ci sono nomi e cognomi dei vincitori.

Una classifica finale che ricalca, [illegible] con qualche sorpre[illegible] (altrimenti che suspence ci sarebbe stata?), le varie classifiche parziali che sono state pubblicate in questi giorni. C'è da dire che la lotta per il primato è stata veramente all'ultimo tagliando. Basti pensare che i primi due locali sono separati da appena un centinaio di voti.

Ha vinto «La Suerte» di Laigueglia, uno dei locali che durante [illegible] stagione ha «tirato» di più. Ha vinto con 5 mila e [illegible] tagliandi grazie ad un'accorta pretattica e ad un'alleanza [illegible] l'«U'Brecche» di Alassio (i due locali sono degli stessi proprietari). Un'alleanza che ha por[illegible] al locale laiguegliese [illegible] superare il «Chikito» [illegible] San Bartolomeo, secondo (ma vincitore [illegible] classifica dedicata alla provincia di Imperia) con 5 mila e 457 tagliandi. Il «Chikito» ha però vinto la classifica regionale con il [illegible] duo musicale, la coppia di dj formata da Pietro [illegible] e Rudy Cavarra. L'«U'Brecche», infatti, per portare avanti «La Suerte» ha «sacrificato» il suo dj Fabietto comunque primo nella classifica provinciale dei dj con 3 mila e 300 preferenze.

Per il resto locali e dj sono avanzati [illegible] pari passo. Il «Sortilegio» di Diano Marina, con i suoi 4 mila e 261 voti, si è piazzato al terzo posto assoluto portando però il suo dj Roberto Perosa a [illegible] la classifica provinciale di Imperia. Il «Kaos» di Alassio, con le sue 3 mila e 121 preferenze, [illegible] al primo posto nella classifica dei locali savonesi ma solo secondo, con Rudy Mascheretti, in quella dei dj, seguito ad un soffio da Edoardo Beneccio de «La Suerte». [illegible] lui non ha certo aiutato il dualismo con il secondo dj del locale, Guido Calzia.

La vera sorpresa [illegible] stata però la Val Bormida. Chi pensava che la [illegible] fosse piccola solo in Riviera si è dovuto ricredere. Al quinto posto assoluto (davanti [illegible] locali [illegible] grande prestigio) si [illegible] piazzato il «Fantasque» di Cairo Montenotte con [illegible] e [illegible] preferenze. Un successo confermato dal «Symbol» di Cairo [illegible] 808 voti. I [illegible] dj, Gianluca Tiberti e Federico Sortino «Più» [illegible] ai primi posti.

Grande impegno e buon piazzamento, nell'Imperiese, per il «Vittoria club» [illegible] Arma di Taggia e il [illegible] Piero Lazzari, conosciuto [illegible] «popolo della notte» come «Snoopy». Buona performance anche del «Tango club» di Diano Marina con Robert e del «Matilda», sempre a Diano. La classifica imperiese si chiude con [illegible] «Nova» di Imperia, l'«Odeon» [illegible] Sanremo, il «VM49» di Diano, il «Sailor's» di Imperia e i «Tre ponti» di Sanremo. Tra i dj da segnalare Dino Gabbiani, Marco Valentini, Fiorello, Ted, Piero Moina e Marco Girotti.

[illegible] Savonese, invece, posizioni più che dignitose per [illegible] sfilza di discoteche [illegible] chiuso dove, probabilmente, era più difficile riuscire a trovare migliaia di lettori disposti a votare. In ogni caso lo «Scotch» e l'«Extra» di Finale Ligure, l'«Enigma» di Andora, [illegible] «Lido» di Varazze, l'«Astral» di Pietra Ligure e il «Rapsodia» di Alassio h[illegible] ricevuto [illegible] tagliandi così come i loro dj: Cristiano Pastrengo, Roberto Davi, Massimo Crippa, Sergio Fazio, Robertino, Cristiano Ottonello.

Anche [illegible] Levante e la Costa Azzurra hanno risposto [illegible] referendum indetto da La Stampa, ovviamente in maniera diversa rispetto alle province di Savona e Imperia.

In Costa Azzurra sembra proprio che il «popolo della notte» ami la discoteca «Off-Shore» di Nizza [illegible] a Santa Margherita (e poteva essere diversamente?) il «Covo di Nord Est» continua ad andare forte come il [illegible] dj, Roberto Delle Donne.

[illegible] punti di raccolta che La Stampa ha messo a disposizione dei lettori ieri pomeriggio alle 18, termine ultimo per consegnare i tagliandi, [illegible] arrivati ben 26 mila e [illegible] coupon. Un'adesione che [illegible] andata oltre qualsiasi più rosea previsione. Segno che l'iniziativa, [illegible] dalla curiosità di conoscere i gusti dei turisti (e dei residenti) in fatto di divertimento notturno ha incontrato il favore dei lettori coinvolgendo anche dj e proprietari dei locali.

Gli uni e gli altri [illegible] coinvolti nuovamente nei prossimi giorni quando verranno organizzate le premiazioni. Premiazioni che vogliono essere dei semplici riconoscimenti a chi durante l'estate [illegible] è impegnato a lavorare al meglio per farci divertire e, nello [illegible] tempo, per qualificare, nel loro settore, [illegible] turismo della Riviera dando ai clienti quel qualcosa in più capace di fare la differenza. Crediamo che tutti i locali e i dj citati abbiano fatto qualcosa per essere ringraziati, anche solo con un tagliando, dai clienti.

Stefano Pezzini

Ecco, al gran completo, lo staff della Suerte di Laigueglia, miglior locale della Liguria secondo i lettori de «La Stampa»

Per La Suerte successo fin dai primi passi, complice la [illegible] del sole

Piaceva già ai papà e alle mamme

Le discoteche erano lontane, spopolava la Vanoni

Ornella Vanoni ai tempi in cui si esibiva anche a «La Suerte»

LAIGUEGLIA. I ragazzi che ogni sera affollano la pista non sanno, probabilmente, che quella stessa pista ha visto ballare i loro genitori vent'anni fa o giù [illegible] lì. «La Suerte» nasce alla fine degli Anni [illegible] come locale elegante e raffinato. Alle sue spalle le «Fonti del Faro», [illegible] stabilimento [illegible] acqua minerale, un marchio che andava per la maggiore. Le discoteche erano lontane dall'apparire in Riviera. «La Suerte», con la [illegible] vista mozzafiato sulla «Baia del sole», era un classico dancing dove tutte le sere si esibivano le migliori orchestre della Liguria alternandosi con i nomi nazionali dello spettacolo. In molti, [illegible] esempio, ricordano ancora una serata memorabile con un'Ornella Vanoni in grande forma. Con gli anni sono cambiati i gusti [illegible] «La Suerte», [illegible] rotonda sul mare, ma più grande, è rimasta nel cuore [illegible] molti turisti.

Ieri sera a Diano Marina e in diretta su Retequattro la proclamazione dei vincitori

Ecco la pattuglia dei belli di Liguria

Daniele Berghi di Imperia ha dovuto dare forfait per infortunio. Molti applausi per il savonese Giuseppe Pecoraro, 27 anni, promettente imitatore. Martin Mesiano (Imperia) in gara per la sezione culturismo

DIANO [illegible] Colpi [illegible] scena a ripetizione ieri sera alla 14ª edizione del [illegible] nazionale per [illegible] più bello d'Italia: innanzitutto l'annuncio che Anita Ekberg, la «Anitona» della indimenticabile «La dolce vita», sarebbe [illegible] la nuova madrina della manifestazione. Poi la manifestazione è iniziata con un vento fortissimo, tanto che la Questura ha fatto sgomberare gran parte del pubblico sistemato [illegible] tettoie traballante. Così le prime riprese sono [illegible] effettuate «a porte chiuse» [illegible] Fabrizia Carminati [illegible] gli altri vip con occhi rossi e lacrimoni per l'aria fin troppo pungente.

Il terzo colpo di scena prima dell'inizio: con la notizia che la Liguria aveva perso uno dei suoi più accreditati rappresentanti. Daniele Berghi, 25 anni, di Imperia, che si presentava per il settore culturismo e sport, ha dovuto dare forfait per essere rimasto vittima di un infortunio. Durante le prove il giovane si è procurato [illegible] brutta slogatura alla caviglia. Ha seguito sconsolato la conclusione della manifestazione dalla platea. «Sono stato [illegible] decisamente sfortunato. Ma l'esperienza [illegible] stata comunque positiva» ha commentato.

La regione ligure ha presentato [illegible] altri tre ottimi candidati. Per [illegible] settore «canzone», si è esibito Francesco Tartarini, 18 anni, [illegible] La Spezia, giocatore di calcio [illegible] appassionato di musica rock. Ha detto: «Non mi ritengo un professionista ma mi propongo come tale» riferendosi ovviamente all'attività canora. Tartarini è piaciuto anche per [illegible] volto simpatico.

Ma i punti di forza della formazione ligure sono stati Martin Mesiano, [illegible] anni di Imperia che si presentava per il culturismo. Dichiara: «Ho sempre bisogno del tatami. Sono discipline quelle che pratico, che formano non solo il fisico ma anche lo spirito». Giuseppe Pecoraro, 27 anni a novembre, imitatore, di Savona, ha raccolto probabilmente gli applausi più scroscianti. Occhi chiari, una folta capigliatura riccioluta, disinvolto, simpatico, fisico discreto anche [illegible] non [illegible]tuario, con la [illegible] professionalità [illegible] il [illegible] «savoir faire» ha fatto centro. Si è scatenato in [illegible] valanga di imitazioni: Gianni Minà, Raimondo Vianello, Corrado e Beppe Grillo sempre accompagnato dalle ovazioni del pubblico.

Giuseppe Pecoraro (Savona, a sin.), Berghi di Imperia (al centro) con un escluso

Oriella Dorella tra le giurate

Dice: «Nella vita di tutti i giorni faccio l'odontotecnico, ma ora frequento anche un [illegible] per infermiere. Non mi interessa vincere il [illegible] per il più bello, voglio solo divertire la gente. Il mio obiettivo è farmi conoscere dal pubblico».

Poi racconta in estrema sintesi la sua vita. Ha iniziato ad imitare a 13 anni. Ha un repertorio di 150 voci. A 17 anni fa la sua prima comparsa in palcoscenico. Poi ha una serie di successi in vari concorsi. Venerdì sarà a «Stasera mi butto e tre» su Raidue. Ha fatto il militare nei carabinieri e anche nell'Arma non ha perso l'occasione di esibirsi nella festa di congedo.

C'è anche un «oriundo» nelle file liguri. Si tratta di Antonino Cavarra, detto Rudy, 30 anni. Nato a Battipaglia, residente in una piccola località del Veneto e da due anni dj della discoteca «Chikito» di San Bartolomeo al Mare che si presenta per la danza. Tra l'altro è il vincitore, assieme a Pietro Berti, del referendum de La Stampa sui dj della Liguria. «Il d.j. è il mio mestiere. Ho iniziato in questo campo all'età di 13 anni. Mia madre era contraria, ma alla fine l'ho spuntata».

La giuria, presieduta da Barbara Alberti e composta da Anita Ekberg, Oriella Dorella, Contessa Pinina Garavaglia, Nadia Bengala, Fabrizia Carminati, Lara Wendel, Sonia Grey, Claudia Gerini, Maria Sole Tognazzi, Manuela De Vito, Simona Ventura e da alcune giornaliste ha emesso il verdetto nella notte, con la diretta di «Retequattro».

Angelo Basso

GIORNO E NOTTE

CH[illegible]
Pianobar e revival al Caffè

Musica dal vivo con [illegible] pianista Franco Sivori stasera [illegible] piano-bar del Gran Caffè Defilla in corso Garibaldi a Chiavari. Musica a richiesta e revival Anni Sessanta. [f. gr.]

[illegible]
Festa Anni Sessanta

Al dancing [illegible] Villa Porticciolo a Rapallo stasera è in programma una festa danzante dal titolo: «Prisma karaoke». Musica Anni Sessanta e revival. L'inizio è previsto per le 21,30. [f. gr.]

[illegible]
Musica lirica [illegible] parco

Stasera [illegible] parco di Villa Durazzo a Santa Margherita [illegible] in programma [illegible] concerto lirico dei giovani partecipanti al Decimo corso di perfezionamento musicale. Le prime note intorno alle ore 21,30. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Al «Covino» è di scena un duo

Musica dal vivo Anni Sessanta stasera al «Covino» di Santa Margherita con il duo «Gigi e Marco» al pianoforte. Nella sala del «Covo» musica house e rock. In funzione il servizio ristorante. [f. gr.]

GENOVA
Belushi per «Ridere d'agosto»

Consegna delle targhe «Lumière» a diverse personalità, proiezione del cartone animato «Ciao Paperino» [illegible] del film «1941, allarme ad Hollywood», con John Belushi, questa sera, alle 21 a Villa Imperiale, per la [illegible] «Ridere d'agosto». Ingresso libero. [m. b.]

[illegible]
Il [illegible] degli Africa United

Concerto della band reggae «Africa United», stasera alle 21,30 al palco centrale della Festa dell'Unità, in Fiera. [m. b.]

GENOVA
Si proietta «Cape Fear»

La rassegna cinematografica nel Roseto di Nervi presenta stasera alle 21,30 il film «Cape Fear - Il promontorio della paura» [illegible] Martin Scorsese, con Robert De Niro e Jessica Lange. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

GENOVA
Le «Strade violente» di Singleton

Proiezione del film «Boyz'n the hood-Strade violente», di John Singleton, stasera alle 21, all'arena estiva Nettuno di Principe. Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

Una scena del film «Cape fear»

ALBISOLA [illegible]
Racconti [illegible] fiabe per [illegible]

Domani sera, dalle 21, in piazza Galilei ad Albisola Superiore, appuntamento con i racconti e le fiabe per bambini di Nonna Auser. Si replicherà anche venerdì sera. [a. z.]

[illegible]
Musiche [illegible] per coro

Concerti di musica sacra [illegible] vocale degli allievi partecipanti al corso di perfezionamento musicale [illegible] in programma nel [illegible] settembre nella chiesa parrocchiale dell'Annunziata. [a. r.]

NOLI
Appuntamento filatelico

Mostra filatelica internazionale al circolo ricreativo nolese dal titolo «I mezzi di comunicazione da Colombo ai giorni nostri». La mostra si concluderà il 6 settembre. [a. r.]

CERVO
Un concerto per quartetto

Al via la rassegna di concerti che, all'Oratorio di Santa Caterina, vedrà protagonisti insegnanti [illegible] allievi dell'Accademia internazionale estiva di Cervo. Stasera, alle 21, accanto al promotore dell'iniziativa, il pianista tedesco Arnulf Von Arnim, suoneranno il violoncellista David Geringas, David Klimov al violino e un'altra pianista, Tatjana Schatz. [illegible] scaletta ci [illegible] brani di Beethoven, Brahms e Wolfel. [e. f.]

[illegible]
Si ballano brani a richiesta

«Juke box magazine» è il titolo della serata alla discoteca Chikito [illegible] Bartolomeo. L'appuntamento vedrà protagonisti i frequentatori [illegible] locale notturno, che potranno selezionare i loro brani preferiti preparando una scaletta per i dj Rudy Cavarra e Pietro Berti, che animeranno la serata dietro la consolle. [e. f.]

[illegible]
Giochi a premi [illegible] dancing

Festa a sorpresa al dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano. Stasera, saranno organizzati numerosi giochi a premi, e le rappresentanti del gentil sesso potranno entrare gratis. [e. f.]

LUCINASCO
Una commedia in dialetto

Proseguono gli appuntamenti in cartellone per la rassegna «Uno spettacolo per l'entroterra» promossa [illegible] Provincia. Questa sera, alle [illegible] 21, nell'ambito dei festeggiamenti in onore di Sant'Antonio, la Compagnia dialettale imperiese «Settimio Benedusi» presenterà la commedia dialettale in [illegible] atti «U fiu sulu». [e. f.]

[illegible]
Sporting, [illegible] jazz

Uno spettacolo di gala anche questa sera, a partire dalle ore 21, sul palco dello Sporting Club di Montecarlo. In programma c'è l'esibizione della grande orchestra jazz del Principato di Monaco. [g. ga.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
10 — **Cartoni animati**
12 — **Evel Knievel**, film
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
15 — **Sceneggiato**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adderly**, telefilm
19,30 **Rubrica**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Vernice fresca**, varietà
[illegible] **Ciao Italia**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
[illegible] **Rubrica**
23,30 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telestar
10 — **Alien 2 sulla Terra**, [illegible]
14,15 **Lewis e Clark**, telefilm
16 — **Nero Wolfe**, telefilm
17,05 **Lancer**, telefilm
19,30 **Taxi** - situation comedy
20 — **Equipaggio tutto matto**
20,30 **I diavoli di Spartivento**, film
23 — **Serpico**, telefilm
24 — **Taxi**, situation comedy

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Cocacola report**
17,15 **Mtv al movies**
17,45 **3 From 1**
18 — **Yo! Mtv raps today**
18,30 **Mtv prime**
19,15 **Tele città notizie**
20 — **News**
[illegible] **Tele città notizie**
21,10 **Gong**, attualità

Canale 7
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Sky ways**, telefilm
10 — **Speciale spettacolo**
10,10 **Nati per vivere**, documentario
10,40 **L'uomo e la terra**, documentario
12 — **Obiettivo gente**
12,05 **Sky ways**, telefilm
13 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,10 **Ispettore Bluey**, telefilm
16,30 **Andiamo al cinema**
16,40 **Cara... Cara**, novela
17,15 **Sky ways**
17,45 **Nati per vivere**
18 — **Replay**
19 — **Tg Liguria**
19,35 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20,30 **Minuzzolo**, film
21,55 **Andiamo al cinema**
22,30 **Sky ways**, telefilm
22,50 **Motor shop**
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
0,45 **Andiamo al cinema**
1 — **Tg Liguria**

Tele [illegible]
8,30 **L'uomo e la terra**, documentario
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Una pallottola per Roy**, film
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **Nati per vivere**
14 — **Le avventure [illegible] Tom Sawyer**, film
15 — **Nati per vivere**
15,30 **L'uomo e la terra**, [illegible]
16 — **L'avventuriera**, film
17,30 **Ispettore Bluey**
18,30 **Sky ways**
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Nati per vivere**
20 — **Il richiamo degli abissi**
20,30 **Ombre rosse**, film
22 — **Ispettore Bluey**, telefilm

Telearcobaleno
13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale TGA**
14,25 **Borsa fiori**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19 — **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,15 **Film**

Mixer TV
7 — **Ispettore Bluey**
8 — **Samba d'amore**
8,30 **Samba d'amore**, telenovela
9,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
9,30 **Cara cara**, telenovela
10,15 **Speciale spettacolo**, rubrica cinematografica
10,20 **Sky ways**, telefilm
11,15 **Andiamo al cinema**, rubrica cinematografica
11,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Sky ways**
13 — **Transformers**, cartoni animati
13,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni
14 — **Casalingo superpiù**
14,30 **Galactica**, telefilm
15,30 **Automan**
16,15 **Il ratto delle Sabine**, film commedia
18 — **Benvenuti a...**

Sardegna Uno
8 — **Nido di serpenti**
8,30 **Un equipaggio tutto matto**
9 — **Lo faro**
12 — **Promostand**
13,05 **Dragnet**
13,30 **Adam 12**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
18 — **Telepromozioni**
19 — **Sardegna giornale**
19,30 **Scuola di polizia**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Alien 2 sulla Terra**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Adam 12**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Tam [illegible] Mayumbe**, film

T.C.S.
13,45 **Usa Today**
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Dottori con le [illegible]** telefilm
20,30 **Password uccidete agente Gordon**, film
22,20 **Kiss kiss bang bang**, film
0,20 **Le altre notti**, show

Primocanale
7 — **Junior Tv**, cartoni
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13,30 **Market**, rubrica commerciale
17,15 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
18,30 **A 3**, informazione
18,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**
20,30 **Controsalotto replay estate**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**, rubrica
24 — **A 3**, informazione
0,15 **Fuori gioco amarcord**
0,30 **Il generale Quantrill**, film

Telecupole
8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
13 — **Evel Knievel**, film
15 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adderly**
20,25 **Vernice fresca**
21,30 **Selezione da Montecarlo**
22 — **Incontri al caffè**
22,45 **Speciale con noi**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

[illegible] DI CINEMA

[illegible] — Centrale — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
Il mio piccolo genio — *di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa [illegible])* — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000
Zanna bianca. Un piccolo grande lupo — *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

Giardino — Estivo — Orario: 21,15 — Lire 5000
La bella [illegible] nel bosco — *di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959)* — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' **Cartoni animati**

[illegible] — Olimpia — Orario: 20,45/22,40 — Lire 5000/rid. 4000
Nuova programmazione

[illegible] — Garibaldi — ESTIVO — Orario: 21,15 — Lire 5000/rid. 3000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible] — Cristallo — Orario: 21,15 — Lire 5000 gall. — 4500 platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

[illegible] — Dianese — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
Nuova programmazione

Pergola — Estivo. Corso Roma Est 15 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
Nuova programmazione

[illegible] — Corallo — Estivo — Orario: 21 — Lire 5000
Blue Steel - Bersaglio mortale — *di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90)* — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. [illegible] 14 1h43' **Poliziesco**

[illegible] — Smeraldo — Estivo. Via Aurelia 106 — Orario: 21,15 — Lire 5000/rid. 3000
Piedipiatti — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] — Ariston — Prenotazioni: 506.060 — Orario: inizio 16/22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
I [illegible] — *di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91)* — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Centrale — Orario: Iniz. 16 — Ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000 — Anteprima '92-'93
Double Impact - Vendetta finale — *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' [illegible]

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/6000
Tokio decadence — *di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Meshiyama (Giappone '92)* — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' **Dramma**

Orfeo — Tel. 82.333 — Orario: 16/22,30 — Rid. merc. cinema L.6000
Film viet. minori anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16/22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Le mani della notte — *di J. Eliasberg, con R. Hauer, N. Richardson (Usa '92)* — Un'assistente sociale aiuta un uomo condannato per l'omicidio della moglie. Complice l'amore, la donna crede nella sua innocenza ma spuntano nuove ombre. N. V. 1h41' **Thriller**

Tabarin — Tel. 507.070 — Orario: 16/22,30 — Anteprima '92-'93 — L. 10.000/rid. 6000
Cattive ragazze

SAVONA

[illegible] — Colombo — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Double Impact - Vendetta finale — *di S. Lettich, con Jean-Claude Van [illegible] (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Fievel conquista il West — *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

[illegible] — Astor — Tel. 50.967 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Vite sospese — *di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

[illegible] — Arena Ondina — Or.: 20,45/22,30 — Lire 8000/6000
Il principe delle maree — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una freddа psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

[illegible] — Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Fermati o mamma spara — *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
[illegible] il giorno che t'ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible]. [illegible]. 1h 44 **Commedia**

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo
POLITEAMA MARGHERITA: Oggi riposo
TEATRO DELLA CORTE: Chiusura estiva
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO: Chiusura estiva

CINEMA

ARISTON 1: Tokyo decadence
ARISTON 2: Ombre e nebbia
AUGUSTUS: Le mani della notte
CORALLO 1: Articolo 99
CORALLO 2: Il ladro di bambini
GRATTACIELO: Poliziotto in blue jeans
LUX: Double impact
NETTUNO: *Boyz'n the road* (Strade violente)
ODEON: Non dite a mamma che la baby sitter è morta
OLIMPIA: I sonnambuli
ORFEO: Chiusura estiva
PALAZZO: La mia peggiore amica
ROSETO: Cape Fear (Il promontorio della paura)
UNIVERSALE 1: Poliziotto sadico
UNIVERSALE 2: Mysteria
UNIVERSALE 3: Henry pioggia di sangue
VERDI: Scanners 2
CENTRALE 1: Ossessione di donna - Porno paprika
CENTRALE 2: Anal scambio mogli - Nata per godere
[illegible]: Ich schlucke alles - Versteckte kamera
CRISTALLO: Pornoprescrizioni di infermiere disposte a tutto
ELDORADO: Maurizia: multiorel superanal

PEGLI

[illegible] ALL'APERTO: Toto [illegible] héros

NERVI

SAN SIRO: Chiusura estiva

Domenica [illegible] debutto in campionato: «Sarà dura, [illegible] lottare per la salvezza non m'interessa»

Sanremese, Tonelli non s'accontenta

Buona prova a Rapallo, ma il tecnico chiede rinforzi

SANREMO. Diavolo d'una San[illegible] perde, viene eliminata dalla Coppa Italia, ha problemi di organico evidenti, ma non delude. Anzi esce dal [illegible], pur sconfitta, a testa alta, [illegible]compagnata anche da un piccolo coro di elogi. E' [illegible] anche domenica [illegible] Rapallo dove l'1-2 con cui si s[illegible] qualificati i bianconeri dell'«ex» Fontana ha, [illegible] sommato, visto in campo una buona Sanremese.

Sarà che dai biancazzurri, un po' rabberciati, passati nelle mani di [illegible] tecnici in meno di due mesi, con una campagna acquisti [illegible] [illegible] completare, ci si aspettava di meno. [illegible] sia col Savona giovedì al «Comunale», sia domenica [illegible] Rapallo (la squadra è stata in vantaggio per 65' grazie al gol iniziale di Caruso) la Sanremese, nelle cui file hanno esordito i due nuovi acquisti, Piagni [illegible] Pro Vercelli [illegible] Meneghel ex Ospitaletto, ha recitato bene [illegible] sua parte.

Problemi risolti, allora? Nemmeno per sogno. Paolo Tonelli, l'allenatore, cerca di ricondurre tutti alla più cruda realtà: «il campionato che ci aspetta sarà durissimo. A pochi giorni dal via [illegible] rendo sempre più conto che abbiamo almeno un mese di ritardo nelle gambe. In fondo questa squadra ha giocato finora [illegible] partite: due amichevoli [illegible] Ventimiglia [illegible] Albenga prima che arrivassi io, e adesso le due partite di Coppa Italia. Troppo poco per [illegible] pronti a un campionato che sarà durissimo e che non sono disponibile a disputare in retroguardia. Su questo [illegible] stato chiaro fin dall'inizio».

Fin troppo eloquente il discorso di Tonelli: la squadra va completata, specie nel reparto offensivo dove, partiti Spatari [illegible] Vernice, gioca con Calabria [illegible] Caruso che [illegible] stanno comportando molto bene (li han firmati loro, i gol con Savona e Rapallo) ma che esprimono solo una parte del potenziale offensivo della squadra d'Eccellenza. Un potenziale che va rafforzato.

Nessun dramma, naturalmente, per un'eliminazione che appariva abbastanza scontata. «Il risultato è la cosa che mi preoccupa [illegible] Anzi, la squadra si è battuta con grande impegno, fornendomi utili indicazioni. Ma [illegible] [illegible] tante cose da correggere. Io il gioco lo voglio imporre, non subire», dice Tonelli. I due gol incassati nel finale di una partita controllata per il resto abbastanza bene, denotano che c'è ancora qualche debito [illegible] ossigeno, frutto di una preparazione, prima affidata a De Luca [illegible] poi a Tonelli, partita in ritardo non certo per colpa dei tecnici [illegible] affrontata tra mille difficoltà [illegible] l'assenza di terreni d'allenamento.

Ora, con l'esordio [illegible] campionato alle porte — domenica si [illegible] a Sassuolo, sul campo di una delle favorite — si attendono le ultime [illegible] di mercato. In ballo l'arrivo del sospirato attaccante, forse con l'aggiunta [illegible] una mezza punta. [illegible] frattempo si tenterà di organizzare un'amichevole. L'ultimo galoppo prima del via in campionato.

Bruno Monticone

Calabria, qui in azione, è in buona forma ma Tonelli ha bisogno di un'altra punta

AMICHEVOLE

Ventimiglia e Imperia ok

VENTIMIGLIA. Un rigore trasformato nel primo tempo da Carmelo Luci ha deciso l'amichevole tra Ventimiglia e Imperia 87, vinta [illegible] giallorossi per 1-0. Un ga[illegible]ppo utile ad entrambe, prima del via alla stagione ufficiale. Soddisfatti i due allenatori: «Sono contento, anche se ovviamente manca [illegible] qualcosa per essere al meglio. Ma [illegible] ho fretta», dice Pisano, allenatore del Ventimiglia che aveva alcuni assenti (Bosio [illegible] Ventura) e Russo in [illegible] solo un tempo. «Per noi un [illegible] allenamento, con [illegible] squadra decisamente forte», commenta Bencardino, tecnico nerazzurro. Pare bloccata la trattativa per [illegible] passaggio del bomber Sasso dal Ventimiglia all'Imperia 87, ma si riparla della cessione di Luci, che venerdì ha provato per il Derthona in amichevole.

(b. m.)

Pino Fichera, tecnico dell'Argentina

Balon: in [illegible] ok Novaro

Diciotto squadre al torneo dell'Us Poggi

IMPERIA. E' in corso [illegible] svolgimento, organizzato dall'Us Poggi, il 1° torneo notturno «Ristorante Ricca». Alla manifestazione, ad amatori e serie C, partecipano 18 squadre, divise in due gironi. Oggi alle 21 si sfidano per gli amatori le formazioni [illegible] Mauro Pirero ed Elvio Stalla, [illegible] domani saranno in campo le squadre [illegible] C, con Caliceso-Bardino. Le prime due [illegible] ogni raggruppamento [illegible]no promosse: le 4 squadre disputeranno un girone all'italiana per assegnare il trofeo. Per la B, intanto, nella quinta di andata delle finali la Don Dagnino [illegible] Novaro ha battuto 11-10 la Canalese di Gili.

(r. p.)

Auto: tra i piloti di casa il migliore è Locatelli

Slalom, [illegible] Molini di Triora un altro show di Cesari

MOLINI DI TRIORA. Augusto Cesari non conosce rivali. Anche nello slalom [illegible] Molini di Triora il forte pilota genovese, alla guida della sua potentissima «Delta S4», si è messo tutti i rivali alle spalle [illegible] [illegible] facilità irrisoria. Grazie a questo successo Cesari ha così conquistato, con tre gare d'anticipo, per la quinta volta [illegible] titolo italiano della specialità.

Primo dei savonesi è [illegible] ancora [illegible] volta Franco Cremonesi [illegible] «Pt 1», [illegible] [illegible] traguardo. Tra i piloti di casa, il solo Marino Locatelli su Fiat 127 è [illegible] ad ottenere [illegible] buon risultato, assestandosi al settimo posto assoluto. Oltre la decima piazza tutti gli altri piloti imperiesi, tra i quali si è particolarmente distinto Pier Giuseppe Panaro, al venticinquesimo anno di competizioni.

Quello di Cesari non [illegible] comunque stato l'unico titolo assegnato in anticipo. Infatti, Travagin ha vinto il gruppo N, Salino il gruppo A, Angela Andreoli il titolo femminile, Erberto Rossi la categoria prototipi, e il Team Supergara si è imposto nella graduatoria per le scuderie. Il prossimo appuntamento per gli appassionati degli slalom in salita è fissato per il 27 settembre, quando si correrà la classica Bardineto-Colle Scravaion.

(m. no.)

Vittoria e pari

Coppa Italia Debutto ok delle armesi

ARMA DI TAGGIA. Esordio ok, in Coppa Italia, per le due squadre armesi: l'Argentina ha vinto in trasferta contro l'Albaro, mentre l'Arma Taggia ha ottenuto un buon pareggio interno contro la Cairese. Un bilancio sostanzialmente positivo, che permetterà all'Argentina di stare alla finestra domenica nel secondo turno [illegible] Coppa (giocheranno fra loro Albaro e Rutese, le altre due squadre che completano il girone), tornando in campo domenica 13 settembre.

Invece l'Arma Taggia, avendo pareggiato in casa, secondo il regolamento dovrà vedersela già domenica con il Cogoleto, la terza squadra del girone che ha riposato nel primo turno. Ma proprio l'Arma Taggia ha compiuto l'impresa più bella, bloccando (1-1) sul [illegible] terreno la Cairese, squadra [illegible] categoria superiore, appena retrocessa dall'Interregionale all'Eccellenza, [illegible] blasone magari un po' sbiadito e in gran parte mutata rispetto alla stagione passata, ma pur sempre quotata e ricca di molte buone individualità.

Al gol cairese di Saltarelli nel primo tempo, ha rispos[illegible] nella ripresa Franza. Una buona prova di carattere per la squadra di Beppe Strumia, che ha risposto nel modo migliore alle vicende un po' [illegible] che hanno [illegible] lungo accompagnato la sua estate. Nessun problema per l'Argentina di Pino Fichera, che non ha avuto difficoltà, pur con molti assenti (Pinto, Minici, Negro), a superare per 3-1, a Bavari, un volonteroso Albaro. Tirone, Sammassimo e Iannello hanno firmato il rotondo successo sulla formazione genovese, che solo nel finale ha saputo realizzare almeno il gol della bandiera.

(b. m.)

Controlli al Regina Margherita su un lotto di medicinali

Aids, farmaci bloccati

Timori perché usati in via endovenosa
Un medico: non c'è pericolo di contagio

Un lotto di «gammaglobuline» è stato bloccato dall'Usl 9 (che raggruppa tre ospedali: il Cto, l'infantile Regina Margherita e il Sant'Anna) perché riscontrato infetto dal virus dell'Hiv, che provoca l'Aids. L'episodio risale alla metà di agosto, ma solo ieri la notizia è stata diffusa. Il normale controllo, che i servizi farmaceutici dell'ospedale infantile Regina Margherita conducono sulle medicine utilizzate nei reparti, ha portato a questa [illegible]. Per cui i medici hanno bloccato tutta la partita e hanno avvertito le autorità sanitarie.

Le gammaglobuline provenivano dalla Sclavo. Il controllo del servizio farmaceutico ha accertato «una debole presenza [illegible] anticorpi Hiv». Il farmaco (per una ulteriore sicurezza) è [illegible] fatto analizzare nei laboratori di altri ospedali di Torino, e tutti hanno confermato questa presenza, anche se in [illegible] «debole».

Ma c'era il pericolo che potesse infettare i piccoli degenti [illegible] Regina Margherita? I medici dicono di no. «Possiamo affermare che la tecnica di preparazione particolare di questo medicinale inattiva il virus dell'Hiv, anche se emerge una sua debole presenza. Per cui [illegible] fatto [illegible] trasmette l'Aids. I malati possono stare tranquilli».

Tuttavia il lotto (porta il numero 114) è stato bloccato dalla Uls 9 in ubbidienza [illegible] circolare del ministero della Sanità: in essa si comunica che negli emoderivati, come sono le gammaglobuline, non ci devono essere tracce [illegible] virus.

Immediatamente l'Usl [illegible] ha informato la Sclavo. La società conferma [illegible] blocco cautelativo [illegible] medicinale disposto dal Regina Margherita. [illegible] precisa che già ha proceduto «ad [illegible] verifica con controlli sulla produzione». Da questi controlli risulta «la completa assenza degli anticorpi portatori di Hiv dal prodotto commercializzato».

Tra i controlli degli ospedali torinesi e i controlli dalla [illegible] peroduttrice c'è una evidente differenza. Dipende forse dalla diversità dei metodi usati? Sulla vicenda [illegible] attende adesso l'ultima parola dalle nuove analisi che [illegible] compiute nei laboratori dell'Istituto superiore di Sanità. E' qui che si dovrà decidere [illegible] questo medicinale è pericoloso o no. Nel frattempo il ministero lo ha sospeso.

Se i medici dicono che non ci sono rischi è inutile ogni allarme. Ma è sempre meglio essere prudenti. Anche perchè sulle conseguenze tristi dell'uso di emoderivati infetti siamo tutti a [illegible]. Le polemiche so[illegible] in tutto il mondo e recenti nella vicina Francia.

[g. dol.]

La scoperta sui medicinali da un controllo all'ospedale Regina Margherita

Solidarietà

Ciotti ai funerali del politrasfuso

Gli amici degli ultimi suoi mesi di vita ieri [illegible] hanno accompagnato Michele fino al cimitero. Michele La Torre, il politrasfuso responsabile involontario della morte dell'infermiera Bruna P. per Aids, era sieropositivo dall'85. Mercoledì scorso [illegible] decesso all'Amedeo di Savoia.

Una cerimonia funebre semplice, officiata da don Ciotti, presso la cappella del Maria Vittoria, davanti ai familiari, ai giovani del Gruppo Abele, al presidente dell'associazione politrasfusi, Angelo Magrini, [illegible] agli amici. Duecento persone che hanno conosciuto le sofferenze di Michele, specie dall'87 quando il suo sangue, per il guasto di un'apparecchiatura, trasmise l'Aids all'infermiera delle Molinette. Don Ciotti ha ricordato che «la tragedia toccata a Bruna appartenne a Michele come una pena, che rendeva ancora più atroce il suo dolore di malato». Michele aveva voluto conoscerla. Da quel legame di amicizia si era rafforzata in lui l'esigenza di battersi per la sicurezza delle trasfusioni [illegible] sangue, e così aveva fondato la sezione piemontese dei politrasfusi. [illegible] Ciotti ha par[illegible] della sua generosità: «E' stato un po' come la vedova [illegible] tempio che diede due monetine di rame. Aveva dato tutto quello che aveva e attirò l'attenzione di Gesù. Così Michele».

Usato dallo «zio»

Un bimbo nascondeva la droga

Patrick, 5 anni [illegible] compiuti, [illegible] stato trovato dentro [illegible] furgone di un [illegible] arrestato per «detenzione di droga al fine di farne spaccio». Secondo la polizia il bambino veniva «usato» per nascondere e spacciare la droga.

Sabato pomeriggio una pattuglia di agenti del 1° Distretto è pa[illegible] in corso Regio Parco. Un furgone rosso, [illegible] Ford Transit, era posteggiato davanti al [illegible] 62. Accanto c'era il proprietario, Mario Orofino, 40 anni, catanese, [illegible] Verona 47, venditore ambulante. Dal portone [illegible] uscita una donna, gli agenti l'hanno riconosciuta: Silvana Silvano, 36 anni, nota alla Buoncostume. La Silvana è salita sul furgone, Orofino ha avviato il mezzo, è partito, ma [illegible] è subito fermato, la ragazza [illegible] scesa. Gli agenti si sono insospettiti, li hanno bloccati. Lei aveva in tasca 5 grammi di eroina, [illegible] confezionata. Secondo [illegible] polizia l'aveva appena ritirata da Orofino. Sul furgone altra droga, [illegible] grammi.

Sul furgone c'era anche Patrick. Calzoni corti blu, [illegible] maglietta bianca, gli occhi impauriti. Non è figlio di Orofino, neppure della Silvano. In commissariato gli agenti gli hanno offerto [illegible] gelato. Orofino: «E' [illegible] [illegible] mia amica, lei lavora, lo porto con me perchè altrimenti resterebbe sola». La mamma, Luisa Giusti, [illegible] anni, anche lei ambulante, di Verolengo. Patrick ha raccontato di quei giri sul furgone, della mamma lontana, dello «zio Mario che [illegible] porta a spasso».

Autostrada Fréjus

C'è il pedaggio da Rivoli a Bussoleno

Da ieri a mezzanotte si [illegible] il pedaggio sulla parte bassa dell'autostrada del Fréjus, nel tratto tra Rivoli e Bussoleno. La riscossione avrebbe dovuto iniziare già a metà agosto, [illegible]me aveva stabilito il ministero del Bilancio, ma la Sitaf, la società che sta costruendo e gestirà l'autostrada, aveva ritenuto opportuno far slittare la data a ieri per favorire il traffico del periodo feriale.

Il casello si trova a monte di Avigliana. Le tariffe sono queste: 4500 lire per le autovetture e buona parte dei furgoni; [illegible] lire per i furgoni più alti; 8500; 11000 e 13000 lire, a seconda del numero degli assi, per gli autocarri. Con queste cifre si paga l'intero percorso di circa 29 chilometri fra Rivoli e Bussoleno.

In un futuro, non si sa quan[illegible] lontano, saranno applicate le agevolazioni già previste per il traforo del Fréjus, cioè tessere scalari di almeno 50 [illegible] a prezzo dimezzato e [illegible]lide per un anno.

Analoghe agevolazioni verranno applicate al tratto Susa-Bardonecchia (altri [illegible] chilometri) che dovrebbe aprire nei prossimi [illegible] [illegible] tariffa piena attorno alle 6 mila lire.

«Per ora - spiegano alla Sitaf - è prematuro parlare di tessere e agevolazioni. Le nostre attrezzature al casello non sono [illegible] in grado di leggere le tessere e quindi per ora si pagherà in contanti». Non si [illegible] neppure [illegible] le agevolazioni riguarderanno soltanto i valligiani.

Ancora da risolvere l'unificazione dei pedaggi con la tangenziale, gestita dall'Ativa. Gli automobilisti continueranno a pagare la tangenziale a Bruere, che si trova a soli 7 chilometri dal casello di Avigliana. Una grossa perdita di tempo. Tra [illegible] molto [illegible] probabile che entrambi i pedaggi vengano versati al casello di Avigliana. E rimane il problema degli svincoli di Almese ed Avigliana che si trovano a valle del casello.

Intanto sull'autostrada Torino-Savona [illegible] stati aperti al traffico i primi [illegible] chilometri della nuova carreggiata di raddoppio dopo Carmagnola. L'apertura al traffico dei successivi 14 chilometri di carreggiata Sud avverrà entro la fine dell'anno, quando la Fiat cederà all'uso autostradale la pista che ora [illegible] usata per la prova dei veicoli.

La scoperta dell'America al centro del congresso internazionale di storia militare

Quante guerre per «colpa» di Colombo

Esperti di 33 Paesi discutono le conseguenze che l'avvenimento ebbe nell'evoluzione della strategia. Un messaggio di Spadolini al convegno

Centonovanta studiosi di [illegible] Paesi stanno dibattendo quale influenza ha avuto nella storia militare e nella strategia la scoperta del Nuovo Mondo. E' [illegible] modo di inserirsi nel filone del cinquecentenario di Colombo, scelto dalla Commissione internazionale di storia militare comparata per il suo 18° congresso, il primo in Italia.

Fino a sabato, presso la Scuola [illegible] applicazione, esperti militari e storici discuteranno i più [illegible] scosti dettagli dell'evoluzione della strategia derivati dall'allargamento [illegible] mondo dall'Europa all'America. «Europa e America sono figlie della stessa storia», ha ricordato il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, presidente anche delle giunta degli storici italiani, nel messaggio che ha aperto il convegno, letto dall'ammiraglio Renato Sicurezza, presidente del Comitato organizzatore. Spadolini ha detto che sarebbe un grave errore «riscoprire le antiche suggestioni di una fortezza Europa mercantilistica ed egoista contrapposta ad una fortezza America ripiegata su se stessa».

Il tema del convegno è stato focalizzato dal prof. Raimondo Luraghi, presidente della Società italiana di storia militare, che ha ricordato come, passato quasi sotto silenzio il viaggio di Colombo, gli effetti della scoperta si abbatterono sull'Europa come un cataclisma negli anni successivi: «Le conseguenze di quel viaggio hanno sconvolto, atterrato, modificato radicalmente l'assetto geografico, economico, culturale, politico biologico e strategico del mondo intero».

L'afflusso di metalli preziosi scatenò la prima inflazione dell'Età moderna, annientando i banchieri italiani che detenevano i quattro quinti dell'oro europeo; travolse i grandi feudi; rafforzò borghesia e monarchie assolute. Dall'America arrivarono nuovi prodotti che rivoluzionarono l'agricoltura, mentre l'Europa conduceva, involontariamente, la prima guerra batteriologica contro i nativi americani, che, privi di anticorpi, soccombevano alle malattie più che alla spada. «E la vera vendetta di Montezuma - ha detto Luraghi - fu la diffusione in Europa della sifilide».

In pochi anni sull'Europa come gli effetti di un cataclisma

Il professor Raimondo Luraghi, presidente della Società italiana di storia militare

Il primo rivolgimento in campo strategico fu il declassamento del Mediterraneo a mare periferico, interno, mentre il controllo dell'Atlantico diventava di importanza capitale. Ora si va verso l'«epoca del Pacifico». Ma furono le nuo[illegible] stirpi nate dall'amalgama di vinti e vincitori, come quelle derivate dalle invasioni barbariche in Europa, a [illegible] problemi per eserciti classicamente addestrati: «Perché non combattevano né da cristiani, né da gentiluomini» come osservò nel 1774 [illegible] ufficiale inglese. Usavano tattiche [illegible] guerriglia, imboscate, [illegible] finanziavano con imposizioni, non [illegible] il «tesoro di guerra».

Secondo Luraghi il rapporto tra il Nuovo Mondo e l'attuale momento storico è notevole: «La guerra [illegible] Golfo ha lo stesso significato rivoluzionario della guerra industriale». E' [illegible]ata l'età industriale, è incominciata l'era elettronica: gli eserciti non hanno bisogno di altissimi strateghi, [illegible] di sviluppata capacità tecnologica.

Gianni [illegible]

A piedi nella galleria del Fréjus per entrare illegalmente in Italia

Ucciso sulla via della speranza

Marocchino schiacciato dal treno alla frontiera

Ancora una vittima sulla via della speranza. Un marocchino [illegible] stato investito mortalmente nella galleria del Frejus [illegible] un treno che viaggiava verso Bardonecchia. La vittima non vole[illegible] restare in Francia: contrariamente a quel che [illegible] [illegible] accade tra gli extracomunitari [illegible] di entrare in Italia.

«E' la prima volta in vent'anni che presto servizio a Bardonecchia e non mi sono mai imbattuto [illegible] un extracomunitario intenzionato a entrare clandestinamente in Italia dalla Francia» sottolinea Luigi Fulvi, ispettore di polizia nel centro dell'Alta Valle di Susa.

Rabroub Ahmied, 22 anni, già nella serata di domenica aveva tentato di entrare in Ita[illegible] [illegible] treno. Ma era stato smascherato [illegible] controllo documenti sul Lione-Torino. Privo [illegible] biglietto e di qualsiasi carta d'identità, [illegible] stato bloccato dagli agenti di Bardonecchia.

«Non parlava italiano - precisa l'ispettore Fulvi - non aveva alcun documento e si faceva capire a stento [illegible] pochissime parole francesi. Siamo riusciti ad avere il suo nome solo [illegible]ndo gli abbiamo dato un pezzo di carta su cui [illegible]e».

Quasi certamente il giovane arrivava direttamente dal Marocco dopo aver passato la Spagna e la Francia. In tasca [illegible] poco più di 1000 pesetas. Già domenica sera il giovane africano [illegible] stato rispedito in Francia sul treno 210.

Ahmied Rabroub ieri mattina ha voluto ripetere il tentativo, questa volta a piedi [illegible] la galleria ferroviaria del Frejus.

Il tunnel è molto stretto e se [illegible] si riesce a raggiungere le garitte di soccorso situate ad ogni chilometro i rischi [illegible] [illegible]re investiti o risucchiati dai convogli ferroviari [illegible] altissimi.

L'allarme è stato dato ieri mattina dal macchinista del rapido Parigi-Milano che, bloccato il convoglio a Bardonecchia, avvisava il capostazione di aver notato la sagoma di [illegible] persona a fianco dei binari.

La circolazione veniva immediatamente bloccata sia sul versante italiano, sia su quello francese e poco dopo la Gendarmeria trovava il corpo del giovane marocchino riverso sulla massicciata ferroviaria al centro dei due binari in località Terre Fredde: [illegible] morto sul colpo per sfondamento della base cranica.

[illegible] tasca Ahmied Rabroud aveva ancora il verbale della polizia di Bardonecchia di divieto di ingresso in Italia. Sono in corso indagini della Gendarmeria francese e della polizia di Bardonecchia per ricercare eventuali parenti dello sfortunato marocchino del quale si conosce solo il nome.

[f. m.]

Ladri a Vinovo

Pony gravida rapita all'ippodromo

Una pony [illegible] stata rubata l'altra notte nelle scuderie dell'ippodromo di Vinovo. La cavallina, che si chiama Ramona, [illegible] una pezzata bianco-saura. Viveva in uno dei box prospicienti la [illegible] degli [illegible]eri, in mezzo a quelli che ospitano abitualmente i trottatori. Ignoti hanno aperto il portellone nel cuore della notte e sono probabilmente riusciti ad allontanarsi dal comprensorio dell'ippodromo [illegible] una delle uscite che si aprono verso il parco del castello di Stupinigi.

Ramona, gravida di un puledrino, appartiene a Carlotta D'Agostino, 7 anni, di Orbassano, figlia di [illegible] dei più apprezzati driver [illegible] trotto, Armando. La bambina, che curava personalmente la [illegible] cavallina, ha promesso di rompere il salvadanaio se qualcuno offrirà elementi utili per rintracciare la sua pony che potrebbe già essere diventata mamma.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 1 Settembre [illegible] 37

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Nelle ricerche del bandito impiegato anche l'elicottero del nucleo dei vigili del fuoco di Genova

Assalto al furgone, rapina da 2 miliardi

Tre metronotte di Savona sono stati bloccati la notte scorsa davanti al supermercato Sidis di San Lorenzo al Mare
Un rapinatore solitario ha sequestrato il furgone della Safe e lo ha abbandonato sotto un viadotto dell'autostrada

SAN LORENZO AL MARE. Ha fruttato oltre due miliardi la rapina che è stata messa a segno l'altra notte davanti al supermercato Sidis, in piazza [illegible] della Libertà, a San Lorenzo. Un bandito solitario, armato di pistola, ha [illegible] in scacco tre guardie giurate di Savona (Michele Ficarra, 23 anni, via [illegible] vese 1, Giovanni Marrapodi, [illegible] anni, via Scotto 12 e Antonino Raia, 25 anni, via Scotto 6), che stavano raccogliendo gli incassi del fine settimana, fuggendo [illegible] a bordo [illegible] furgone della Safe, agenzia portavalori di Savona. Due «sceriffi» [illegible] stati tenuti in ostaggio per qualche minuto: il malvivente li ha costretti a salire sul mezzo sotto la minaccia della pistola. Sono stati liberati dopo aver percorso [illegible] poche centinaia di metri.

Sulle tracce del rapinatore solitario, che potrebbe aver agito con la collaborazione di complici, sono ora polizia e carabinieri. La questura ha chiesto l'intervento dell'elicottero dei vigili [illegible] fuoco, che ieri pomeriggio ha sorvolato l'entroterra di San Lorenzo, alla ricerca del nascondiglio utilizzato dai rapinatori per occultare il Ducato bianco, della Safe. Il mezzo è stato trovato alle 18 dai carabinieri a Civezza, sotto il viadotto dell'autostrada. L'episodio segue di un paio di giorni il colpo all'ufficio postale [illegible] Diano Marina. Gli inquirenti escludono un collegamento tra i due episodi. L'unico legame, [illegible] Uno bianca, notata in entrambe le occasioni.

I fatti. Il furgone [illegible] Safe, che ha sede in via Santorre di Santarosa [illegible] a Savona, arriva davanti al piazzale del supermercato di San Lorenzo alle due. In precedenza, aveva già visitato altri grandi magazzini di Savona, Diano e Imperia, tra cui la Standa. Il compito dei tre «vigilantes» [illegible] quello [illegible] ritirare gli incassi del weekend. Il più esperto, Giovanni Marrapodi, preleva la [illegible] i soldi e la sostituisce con una [illegible]. In quel momento spunta [illegible] dal nulla l'aggressore. «Un individuo di statura piccola, tozzo, [illegible] la barba incolta»: questa la descrizione fornita dai metronotte alla polizia.

L'uomo, dopo aver fatto chiudere il portellone del Ducato, costringe Marrapodi a rimanere immobile, con le braccia alzate. Quindi sale sul mezzo, dove siedono Antonino Raia, dipendente dell'Ivis (è un altro istituto [illegible] vigilanza savonese) e Michele Ficarra, che siede al volante. La coppia non ha il tempo [illegible] reagire. Il rapinatore costringe il conducente a fermare il portavalori nelle vicinanze del Banco Ambrosiano. Quindi fa scendere Ficarra e Raia e [illegible] allontana verso Costarainera. Verrà notato da un agente [illegible] polizia che in quel momento [illegible] sulla via di casa. Il poliziotto non sa che alla guida del blindato c'è un malvivente in fuga, che si sta allontanando [illegible] oltre [illegible] miliardi in banconote. [illegible] gli elementi a disposizione degli investigatori. Un particolare potrebbe risultare rivelatore. Il furgone della Safe sarebbe stato seguito in diverse occasioni, nei mesi scorsi, da una misteriosa auto. Le forze dell'ordine avevano già ricevuto segnalazioni. Non si esclude che i banditi abbiano studiato nei minimi dettagli la rapina.

Nel frattempo, proseguono le ricerche. Sono stati istituiti posti [illegible] blocco e pattugliamenti. La polizia ha chiesto l'aiuto dell'elicottero dei vigili del fuoco, che si è alzato in volo da Genova. A bordo è salito [illegible] pompiere Giuseppe Amadeo, che conosce i luoghi.

Maurizio Vezzaro
Claudio Vimercati

I tre metronotte. Dall'alto Giovanni Marrapodi e Antonino Raia. A fianco Michele Ficarra. A sinistra il posto [illegible] cui [illegible] rilasciati dopo l'assalto al furgone blindato

DJ E DISCOTECHE DELL'ESTATE
[illegible]

Vincono La Suerte tra i locali e il duo Berti-Cavarra (Chikito)

Con 5570 voti La Suerte [illegible] Laigueglia [illegible] soffiato il titolo di miglior discoteca al Chikito di San Bartolomeo (5457). Posto d'onore al Sortilegio di Diano (4261). I [illegible] i più votati dai lettori [illegible] stati Pietro Berti e Rudy Cavarra del Chikito, con [illegible] preferenze. Secondo Roberto Perosa (Sortilegio) con 4371 punti, terzo Fabietto (U'Brecche) a quota 3300. SERVIZIO A PAG. 41

«Rifiuti d'oro», ad Andora si apre un nuovo filone dell'inchiesta

Casanova interrogato in procura ora s'indaga su altri politici

SAVONA. Ennesimo interrogatorio, ieri, per Federico Casanova, [illegible] parte [illegible] sostituto procuratore [illegible] Repubblica, Alberto Landolfi. E' durato poco più [illegible] un'ora [illegible], fra [illegible] maglie del segreto istruttorio, è [illegible] nuovo filone di indagine in questa inchiesta che spazia dai rifiuti tossico nocivi a quelli ospedalieri. E' un contratto per la manutenzione del [illegible] fognaria di Andora, affidato ad una ditta milanese di cui è amministratrice Bruna Arecco, la moglie [illegible] Casanova.

Il magistrato sospetta che siano corse tangenti, anche se dalla documentazione acquisita dalla procura della Repubblica non sarebbero emerse irregolarità. Federico Casanova ha escluso il pagamento, e anche la richiesta di bustarelle. Comunque, il magistrato sembra voglia insistere su questo filone di indagine. Forse, ha già firmato avvisi di garanzia, ma liquida [illegible] così la questione: «Non c'è nulla di nuovo». Però, ha in corso

Federico Casanova è tornato ieri davanti ai giudici savonesi per l'inchiesta dei «rifiuti d'oro»

londario l'interrogatorio di un parlamentare.

Il sostituto Landolfi, ha posto molte domande, a Casanova, sull'azionariato della «Ecoalba», società di cui l'ex vicesindaco della città, Maurizio Zunino, ha chiesto l'acquisizione del 30 per cento del pacchetto azionario, per conto di un funzionario romano della 3M.

Federico Casanova non è stato in grado di fornire risposte [illegible] esaurienti al magistrato. Però, avrebbe ammesso che, nella Ecoalba, avrebbe dovuto [illegible] «partecipazione politica». Non si sa di chi, né chi lo ha riferito a Casanova. Poi, l'interrogatorio ha riguardato la presunta concussione ai danni di Casanova, da parte dell'ex assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio, che insiste nel sostenere: «E' una menzogna».

Ieri, il senatore Emilio Molinari (Verdi) ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Interno, dell'Ambiente e di Grazia e Giustizia sull'inchiesta della magistratura savonese che riguarda i fusti tossici. Il parlamentare [illegible] dice «preoccupato sulle presenza della criminalità organizzata nello smaltimento dei rifiuti e del rapporto fra criminalità organizzata e P2», e chiede di «accertare [illegible] anche nei confronti dei giudici di Savona, che si occupano del caso, sono state esercitate pressioni». [b. b.]

Scuola: scattano le prove di riparazione

Da oggi in 3 mila sono sotto esame

SAVONA. Da oggi [illegible] gli esami di riparazione per [illegible] mila studenti savonesi. Si parte con la prova di italiano e da domani [illegible] previsti gli scritti, che si differenziano per ogni istituto: matematica, latino, greco, inglese, laboratorio, impianti. Solo negli istituti superiori del capoluogo, [illegible] circa 1500 gli studenti costretti a ricorrere alla sessione di settembre. Agli esami [illegible] riparazione [illegible] stati chiamati soprattutto gli allievi degli istituti tecnici, in [illegible] giugno si era verificata una dura [illegible] selezione, con una media di rimandati superiore al [illegible] per cento. All'istituto professionale «Da Vinci», per esempio, [illegible] 400 iscritti, ben 99 sono costretti ad affrontare gli esami [illegible] riparazione; all'odontotecnico «Gaslini», i rimandati [illegible] 74 su 250 e all'istituto per geometri «Albertis», 129 su 435. Tanti candidati anche per gli esami di riparazione all'istituto tecnico «Boselli» (195 su 850).

Quest'anno, però, [illegible] verificate dure selezioni anche alle magistrali e nei licei. Nel quinquennio sperimentale linguistico al «Della Rovere» i rimandati sono stati 129 [illegible] 750, al Classico 80 su [illegible] e all'Artistico 102 su 309. Nel [illegible] della provincia i rimandati sono stati oltre 1500, con una forte prevalenza degli [illegible] tecnici.

I docenti savonesi, malgrado le consuete polemiche sull'utilità della sessione di settembre, giudicano positivamente gli esami: «Sul piano dell'efficacia esistono dubbi — afferma Giovanni Veirana, docente di lettere all'istituto per geometri "Albertis" —. E' difficile pensare che un ragazzo rimandato di tre [illegible] quattro materie, possa recuperare in pochi [illegible]. Per il momento, comunque, non esistono alternative agli esami di riparazione e promuovere tutti a giugno non avrebbe significato. Quando verranno organizzati veri [illegible] di recupero durante l'estate, si potrà abolire gli esami [illegible] settembre». [e. b.]

Savona, ma molti contribuenti continuano a fare la fila negli uffici

Catasto, come pagare la tassa

Nei Comuni una guida per calcolare gli estimi

SAVONA. Si è iniziato il conto alla rovescia per il pagamento della super-tassa sugli immobili. Il termine per il versamento della patrimoniale (salvo possibili proroghe) è previsto per la fine del mese, ma nell'Ufficio tecnico erariale di Savona la coda di contribuenti, che chiedono informazioni sulla nuova tassa, non [illegible] sosta.

Una situazione cui gli impiegati dell'ufficio di via Santorre di Santarosa sono abituati ormai da [illegible] mese. «Questo perché - spiegano [illegible] catasto - l'ufficio di Savona nel periodo estivo ha dovuto rispondere anche alle esigenze dei turisti che possiedono in Riviera la [illegible] da [illegible]. E, quindi, al contrario dei colleghi degli uffici delle grandi città, [illegible] siamo stati chiamati a un super-lavoro, che [illegible] ha concesso un attimo di tregua».

Per i contribuenti che hanno case da denunciare in provincia Savona, c'è [illegible] metodo per evitare le code nell'ufficio di via Santorre di Santarosa: tutti i Comuni della provincia, eccetto il capoluogo, hanno ricevuto i tabulati nei quali sono indicati gli elementi di rendita aggiornati: unità immobiliare, partita catastale, elenco intestati, elenco delle proprietà per indirizzo. Va comunque ricordato che dovranno sempre rivolgersi al catasto di Imperia i proprietari di case non ancora censite e per le quali non [illegible] stata stabilita la rendita catastale.

E' anche iniziata la distribuzione dei libretti «fai da te» del ministero delle Finanze, che spiegano [illegible] che modo calcolare la rendita degli immobili e, quindi, la tassa da versare. Copie di questi «Bignami dello catasto» sono reperibili negli uffici finanziari [illegible] catasto, delle imposte dirette e nei Comuni.

Del resto, determinare la rendita catastale non è difficile. Un contribuente, infatti, [illegible] di una discreta dose di pazienza dovrebbe essere in grado [illegible] effettuare i calcoli da solo. Ricordiamo che per la classificazione catastale si deve innanzitutto prendere [illegible] considerazione la categoria dell'immobile (sono suddivise da A/1 a C/7) e la classe; quindi esaminare nel prospetto [illegible] dati pubblicati dalla Gazzetta ufficiale [illegible] 80 settembre '91 la relativa tariffa a [illegible] catastale per il gruppo A, metro cubo per il [illegible] e metro quadrato per il C. La tariffa dove [illegible] quindi moltiplicata per il numero dei vani catastali.

Il conseguente risultato, che è la rendita, deve [illegible] moltiplicato per cento (ad eccezione della categoria A/10 il cui valore va moltiplicato per 50 e la C/1 per 34). Sul [illegible] importo dovrà essere poi calcolato il due per mille che determinerà la tassa da versare all'erario. I versamenti possono essere effettuati negli uffici postali con un apposito conto corrente e in banca [illegible] moduli che vengono forniti dagli istituti [illegible] credito. Attualmente, però, questi moduli [illegible] disponibili. [c. v.]

Eletto ieri a Diano

Un torinese «il più bello d'Italia»

DIANO MARINA. Tra molte «sbavature» televisive e qualche problema tecnico dovuto al maltempo, ieri sera è stato incoronato in diretta tv [illegible] Retequattro «il più bello d'Italia». La finale nazionale, le cui selezioni erano cominciate un paio di mesi fa e avevano avuto successo [illegible] in tutta la Liguria, premiando la fatica degli organizzatori, i fratelli Fasano di Alassio, ha laureato il torinese Ettore Bassi, 22 anni, studente di Architettura al 3° anno, che è risultato il più votato dalla somma delle preferenze della giuria e delle telespettatrici di Retequattro.

Il maltempo ha rovinato la serata: il forte vento sul molo di Diano minacciava le strutture, e la questura ha fatto sgomberare gran parte del pubblico. Una «curiosità»: Retequattro, annunciando il vincitore, ha detto solo il nome, senza cognome [illegible] città e un minimo [illegible] curriculum. Non ci sono liguri tra i primi. ALTRO SERVIZIO A PAG. [illegible]

Più pattuglie in città

Contro i furti un piano della Questura

SAVONA. Un piano per contrastare i furti in città. L'ha predisposto il questore, Mimmo Nicoliello, che ha deciso [illegible] potenziare la vigilanza delle pattuglie della mobile e della volante nelle zone della periferia e del centro finite ultimamente nel mirino dei ladri. Poliziotti in divisa e in borghese, [illegible] piedi o su [illegible] civetta, terranno d'occhio le persone sospette, soprattutto i tossicodipendenti che sono spesso gli autori dei colpi per racimolare i soldi necessari all'acquisto della dose quotidiana di droga.

Intanto, nell'ultimo fine settimana ad attirare l'attenzione dei malviventi [illegible] state auto e bici. In piazza Giulio II, i ladri hanno rubato una mountain bike a [illegible] donna [illegible] Spotorno, Maria Felicità Sini, 32 anni, che l'aveva legata a un albero. A Vado Ligure, invece, è stata rubata la Fiat Uno [illegible] Giuseppe De Maestri, 80 anni, abitante in via Piave, che l'aveva parcheggiata sotto [illegible]. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER [illegible]
Aumento della nuvolosità con possibilità [illegible] temporali, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura in [illegible] aumento. **Tendenza per domani e giovedì**: ampie schiarite, vento debole-moderato, [illegible] mosso.

RILEVAZIONI [illegible] temp. [illegible] 24° C, um. rel. 65%, vento Ovest-Sud Ovest 18-20 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso [illegible] pressione barometrica [illegible] mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 25	min [illegible]
Savona	max 25	min 22
Imperia	max	min 21

UN ANNO FA [illegible]
Max. 26; min. 22. Temp. del mare 24.

Il Sole sorge alle 6.50 e tramonta alle 20.05. La Luna sorge alle 12.16 e tramonta alle 22.04 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

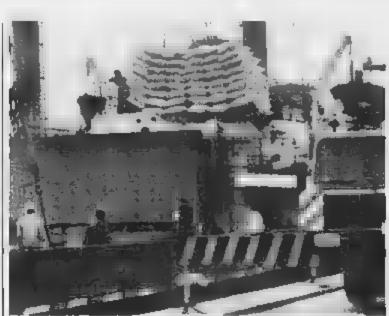
Fissato per giovedì un incontro decisivo con il presidente dell'Ente autonomo

In porto tornano gli scioperi

Dalle 6 di stamane stato di agitazione in banchina. Proclamato dal Coordinamento dei camalli per i prepensionamenti. «Molti soci sono anziani, potrebbero lasciare il posto ai giovani»

SAVONA. Sul fronte del porto non è più bonaccia. Dalle 6 [illegible] stamane è stato proclamato [illegible] stato di agitazione. I «camalli» [illegible] hanno deciso [illegible] [illegible]pere una lunga tregua per far valere i loro diritti e per riproporre all'attenzione [illegible] responsabili alcuni problemi fondamentali per il futuro dello scalo, specie per quanto riguarda il settore dell'occupazione.

L'agitazione [illegible] stata indetta dal Coordinamento dei portuali in vista degli incontri dei prossimi giorni a Roma e di quello in programma giovedì all'Ente autonomo, nell'ufficio del presidente Fontana. Dicono al Coordinamento: «Savona segna il passo, in provincia ci sono oltre 15 mila disoccupati, solo lo scalo ha un trend soddisfacente, ma [illegible] prezzo di tanti nostri sacrifici, che purtroppo non sono riconosciuti. Il problema che ci preoccupa è quello dei prepensionamenti. La Compagnia "Rebagliati", ormai, opera in gran parte come impresa. Se i prepensionamenti che ci spettano venissero accordati, per molti giovani si aprirebbero opportunità di lavoro».

Accade, invece, che Savona non sia [illegible]i tenuta in considerazione a livello ministeriale quando si varano le graduatorie dei prepensionamenti. A tutt'oggi [illegible] almeno un'ottantina i portuali savonesi che attendono, ormai dal '90, di essere collocati a riposo. «Tra l'altro - osservano al Coordinamento - la nostra è [illegible] Compagnia con molti soci avanti con l'età, e poi c'è da tener conto degli acciacchi, dovuti al tipo di lavoro che svolgiamo da anni».

Un gruppo di portuali al lavoro per lo scarico di saccherie da un mercantile

Tra l'altro, nei periodi particolarmente di punta dei traffici, e anche per favorire determinate correnti fedeli allo scalo savonese, i «camalli» non esita[illegible] a sottoporsi anche a tre turni consecutivi [illegible] lavoro al giorno, tenuto conto che il [illegible] effettivo dei soci della «Rebagliati» [illegible] il tempo e per precedenti esodi [illegible] andato sensibil[illegible] calando. «Di questo passo - si osser[illegible] in banchina - quando mai lo scalo potrà offri[illegible] un'opportunità di lavoro [illegible] giovani?».

In altri porti si è già dato [illegible] [illegible] [illegible] prepensionamenti previsti per il '91 e persino per il '92, mentre [illegible] Savona tutto tace per quanto riguarda il gruppo di lavoratori che avrebbe dovuto essere collocato a riposo già dal '90. «Noi siamo sempre [illegible]ti a far valere i nostri diritti - dicono i portuali - rivolgendosi alla magistratura ordinaria o al Tar. Qualcuno si sbaglia se pensa che siamo ormai dei rassegnati. Tra l'altro vogliamo che ministero, Ente autonomo [illegible] porto, imprenditori rispettino sino in fondo gli accordi assunti a [illegible] tempo con i famosi decreti Prandini, che hanno in pratica abolito la riserva del lavoro portuale. [illegible] nostra parte l'abbiamo fatta sino in fondo, ora [illegible] agli altri. Non si può continuare a lavorare in un clima di totale deregulation. Tra l'altro, da [illegible] anni, [illegible] nostra categoria in pratica è priva [illegible] contratto di [illegible]».

Da giovedì prossimo in poi, a Roma, si susseguiranno gli incontri a livello ministeriale per discutere sia dei prepensionamenti dei «camalli» sia dell'applicazione delle più recenti circolari a proposito di lavoro portuale.

«E' in gioco il futuro non solo nostro ma del porto - fanno notare al Coordinamento - e, perché no, della città, considerato il peso dei traffici marittimi sull'economia locale. E' questo il motivo per il quale abbiamo deciso di proclamare lo stato [illegible] agitazione».

Ivo [illegible]

Anch[illegible] l'Avo [illegible] [illegible]

SAVONA. L'Avo cerca «casa». L'associazione volontari ospedalieri necessita [illegible] nuovi locali per svolgere l'importante attività di assistenza in favore [illegible] ricoverati al San Paolo e degli anziani ospiti al Santuario e nell'ospedale Santa Maria in Bethlem di Varazze. Attual[illegible] l'Avo è ospitata negli uffici fatiscenti [illegible]el vecchio ospedale di [illegible] Italia. Una sistemazione scomoda, visto che l'edificio è ormai chiuso e abbandonato da du[illegible] anni e che tutti i reparti dell'ospedale sono stati trasferiti a Valloria.

L'associazione volontari ospedalieri e l'Usl hanno deciso di rivolgere un appello alla cittadinanza per ottenere [illegible] disponibilità di una nuova sede. In considerazione dei compiti di carattere strettamente umanitari svolti dall'associazione, l'Avo non [illegible] disponibilità economiche [illegible] quindi ha bisogno di disporre gratuitamente d[illegible] locali. L'Avo a Savona svolge attività di assistenza volontaria e gratuita dal 1978 e conta più di 25[illegible] associati. [e. b.]

[illegible] FLASH

ZINOLA

Oltre mille firme per l'Aurelia più sicura

Sono più di mille le firme raccolte dagli abitanti e dai commercianti di Zinola che chiedono un intervento del Comune per rendere meno pericolo[illegible] il tratto di Aurelia fra via Lottero e l'inizio di via Quiliano, dopo il tragico incidente stradale di due settimane [illegible] nel quale ha perso la vita la commerciante Liviana Gianuzzi, 41 anni, ed è rimasta ferita la nipotina [illegible] sette mesi, Denise Tieghi. Nella petizione, inviata al comandante [illegible] vigili, si chiede che il tratto di marciapiede dove la bambina e la zia sono state travolte, venga protetto con un guard-rail oppure con un muretto e, inoltre, che vengano installati semafori. [c. v.]

[illegible]

Aldo Carleschi nuovo comandante [illegible] Legione

Cambio della guardia al Comando della Legione [illegible] Carabinieri di Genova. Il colonnello Aldo Carleschi ha passato le consegne al generale di brigata Gioacchino Greco, [illegible] [illegible] anni, [illegible] proviene dall'Ispettorato delle scuole dell'Arma. Il colonnello Carleschi assume l'incarico [illegible] capo reparto al Comando generale dell'Arma. Nel quadro della riorganizzazione dell'Arma, [illegible] oggi la Legione dei Carabinieri di Genova sarà sostituita dal Comando Regione Carabinieri. [p. p.]

[illegible]

Monturbano, rubano un'auto [illegible] bloccano il traffico

Rubano un'auto [illegible] poi l'abbandonano in mezzo alla strada, impedendo, così, il passaggio delle altre autovetture. E' successo, ieri mattina poco dopo le 8, in via Monturbano. Per rimuovere l'autovettura sono dovuti intervenire i vigili [illegible] fuoco del distaccamento portuale. [c. v.]

[illegible]

Quindici siringhe abbandonate in piazza del Popolo

Continua l'allarme siringhe in [illegible]. Ieri pomeriggio ne sono state trovate una quindicina in un'aiuola di piazza del Popolo, vicino alla biglietteria dell'Acts, l'azienda consortile trasporti savonese. A scoprire le siringhe sono stati alcuni passanti, che hanno chiesto l'intervento dell'Amnu. [c. v.]

CELLE L.

Scassinata cabina Sip, rubate 160 mila lire in gettoni

Anche le cabine [illegible] telefono attirano l'attenzione dei ladri. L'altra notte i malviventi [illegible] hanno preso di mira una in località Costa, a Celle Ligure. I ladri hanno forzato la gettoniera e si [illegible] impadroniti di soldi e gettoni per 160 mila lire. Il furto è stato denunciato ieri pomeriggio in questura. [c. v.]

Travolto da un'auto

Servizio Usl salva un cane [illegible] via Nizza

SAVONA. Un cane lupo, investito da un'auto, [illegible] [illegible] soccorso grazie al servizio «Emergenza animali» messo a punto nei [illegible] scorsi dalla VII Usl. E' [illegible] ieri mattina in via Nizza, all'altezza del Motel Agip.

[illegible] cane, che aveva riportato gravi fratture alle zampe [illegible] era immobilizzato sul selciato, è stato recuperato [illegible] [illegible] tecnico dell'ospedale e poi consegnato a un veterinario, il quale ha prestato all'animale le [illegible] del caso.

Il servizio [illegible] soccorso riguarda soltanto i randagi e [illegible] [illegible] capo al centralino unificato della VII Usl (il [illegible] di telefono è 019-822822), che coordina gli interventi delle Croci e delle pubbliche assistenze savonesi.

I centralinisti, raccolta la richiesta [illegible] [illegible] si [illegible] in contatto immediato con un tecnico dell'unità sanitaria locale, il quale ha il compito di recuperare l'animale ferito o ammalato e di portarlo ai veterinari. Il servizio ha consentito finora [illegible] salvare la vita a numerosi cani e gatti. [c. v.]

Salmonellosi

Nel Savonese rischio zero [illegible] [illegible] [illegible]

La psicosi delle uova alla salmonella si allontana dopo i severi controlli svolti dall'ufficio veterinario della VII Usl del Savonese

SAVONA. «Niente salmonella nelle [illegible] di Savona». Lo affermano i responsabili del servizio veterinario dell'Usl, che nei giorni scorsi hanno effettuato centinaia di campionamenti senza trovare traccia del virus. I tecnici dell'Usl, nell'ambito della campagna di prevenzione organizzata [illegible] ministero della Sanità, hanno controllato [illegible]gazzini, supermercati, negozi, mense aziendali, ricoveri per anziani e ristoranti, ma per fortuna le analisi hanno escluso la presenza [illegible] salmonella. «I [illegible]pionamenti sono stati effettuati anche in alcuni allevamenti avicoli locali, senza alcun ri[illegible]». [e. b.]

Inquinano l'aria

Ad Albisola due fabbriche [illegible] [illegible]

ALBISOLA S. «La Fac e la Stovigliai inquinano». L'accusa arriva dagli abitanti di via Marconi, che lamentano l'esalazione di sostanze chimiche dai due stabilimenti albisolesi.

«Specialmente durante l'estate - spiega Mauro Scannavi[illegible] commerciante - la presenza di sostanze inquinanti [illegible] manifesta in modo assai rilevante, per la mancanza di vento. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: le piante della zona hanno le foglie completamente corrose».

Per verificare la presenza di agenti chimici, gli abitanti della zona adiacente ai due stabilimenti, hanno anche fatto eseguire [illegible]na perizia tecnica di parte. In base agli esami realizzati da un laboratorio di Carcare, risulterebbero valori sopra la media per quanto riguarda il cromo, [illegible] cadmio, il [illegible] e il piombo.

Su questo fenomeno di inquinamento gli abitanti della zona ora hanno anche inviato esposti a Comune, Provincia e VII [illegible]. [e. b.]

Scatta da oggi a Palazzo Sisto il provvedimento già adottato dai responsabili dell'Usl

«Telefoni controllati? E' inutile»

I sindacalisti perplessi sulla decisione della giunta di bloccare le comunicazioni private dei dipendenti [illegible] gli amministratori sono decisi a limitare le spese. Di 600 milioni le ultime bollette della Sip

SAVONA. «I telefoni del Comune sotto controllo? Un'inutile caccia alle streghe». I sindacati hanno espresso dubbi sulla validità dei controlli telefonici che dovrebbero entrare [illegible] funzione da questa mattina a Palazzo Sisto.

«Già in commissione sindacale — dicono, ad esempio, alla Cgil — la proposta di adibire un impiegato a controllare [illegible] destinatario delle telefonate aveva suscitato perplessità. La maggior parte dei telefoni del Comune, infatti, non [illegible] abilitati a comunicare [illegible] l'esterno, se non passando attraverso il centralino».

«Praticamente - osservano ancora alla Cgil -, hanno la possibilità di telefonare direttamente fuori dal Palazzo solo i dirigenti [illegible] i funzionari più importanti, oltre agli uffici di segreteria. Quindi, sarebbe stato più opportuno [illegible] appello per invitare i dipendenti a limitarsi ad usare il telefono solo per ragione d'ufficio».

I sindacati, comunque, han[illegible] riconosciuto la possibilità che in passato si siano anche verificati abusi nell'utilizzo degli apparecchi telefonici comunali. Un'ipotesi che trova conferma nelle pesanti bollette che il Comune [illegible] trova a dover saldare alla Sip (oltre 600 milioni l'anno) [illegible] nel volume [illegible] telefonate in uscita da Palazzo Sisto, che, persino nel periodo estivo supera ogni giorno quota 250.

Tutto questo ha indotto gli amministratori di Palazzo Sisto a studiare un meccanismo per il contenimento della spesa, anche perché [illegible] decreto del governo sulla finanza locale impone il mantenimento dello stesso livello previsto per l'anno precedente, sia per le spese telefoniche, sia per quelle postali, sia, infine, per l'acquisto e la riparazione di automezzi.

In considerazi[illegible] degli aumenti subiti dalle tariffe di questi servizi, al Comune non [illegible]va altra [illegible] se non quella della riduzione del volume delle telefonate. L'utilizzo di un meccanismo per [illegible] controllo delle chiamate in uscita, del resto, [illegible] già [illegible] introdotto [illegible] successo alla [illegible] Usl, che in meno di sei mesi ha ridotto il volume delle telefonate del 50 per cento.

Un primo risultato gli amministratori comunali sembra lo abbiano già ottenuto. La notizia dell'entrata in vigore del sistema di controllo ha, infatti, creato un [illegible] «allarme» negli uffici, smorzando sul nascere il desiderio [illegible] intrattenersi al telefono con un amico, adoperando una delle linee del Comune. A questo punto, se anche gli amministratori di Palazzo Sisto dovessero rinunciare al progetto, il fiume di telefonate [illegible] uscita subirebbe comunque un ridimensionamento. [e. b.]

[illegible] LOTTA AI RUMORI [illegible]

Motorini sotto sequestro

Tempi duri per i fracassoni [illegible] il motorino. I vigili urbani hanno intensificato i controlli, soprattutto nelle ore notturne, sia in centro e sia in periferia, multando chi viaggia su ciclomotori truccati o con marmitte troppo rumorose. Lo scorso fine settimana, 17 [illegible]torini sono stati sequestrati e i proprietari denunciati alla magistratura, come previsto dal codice della strada. [illegible] rischiano un procedimento penale [illegible] di pagare una sanzione. Nel mirino [illegible] vigili [illegible] finiti anche ragazzi sorpresi a viaggiare senza casco. Una decina sono stati multati. [illegible] non [illegible] sfuggiti alle multe neppure quanti viaggiavano in coppia sul motorino. Quattro ragazzi si sono visti sequestrare il ciclomotore. «I controlli - dicono al Comando dei vigili - proseguiranno anche nelle prossime settimane. Ogni sera, infatti, ci arrivano decine [illegible] telefonate di protesta di persone che non riescono a dormire per colpa dei motorini». [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible]

[illegible] [illegible] immobile allargare il dibattito

Una riflessione nel merito del dibattito su Savona sviluppato in questi mesi da La Stampa. Lo scopo non [illegible] semplicemente quello di dialogare con Carlo Giacobbe, il cui scritto meriterebbe particolare attenzione, [illegible] non per ricordare all'attuale segretario del pds come il problema non sia semplicemente quello di giudicare il grado di capacità dell'amministrazione comunale [illegible] rispondere ai reali bisogni della cittadinanza (questione [illegible] per sé complessa, sulla quale le nostre valutazioni sono andate via [illegible] differenziandosi, come è stato dimostrato dal presentarsi di scelte politiche diverse, che hanno finito con il frammentare il quadro unitario presentato con la lista «Pci-Insieme per Savona»), ma piuttosto quello di [illegible] a fondo nella nostra realtà per analizzare l'insieme dei rapporti esistenti tra le istituzioni, le forze politiche, economiche, sociali, la gente comune, attorno ad un «progetto di futuro» che stenta a prendere corpo.

Un «progetto [illegible] futuro» di cui il risolvimento in positivo della questione morale [illegible] aspetto decisivo a patto di superare il vincolo del passato: il confronto, cioè, limitato al quartier generale con determinate alleanze partitiche considerate quale riferimento esaustivo (il rapporto pci-psi, tanto per intenderci), sul quale sacrificare tutte le potenzialità diverse che pure potevano muoversi su altri fronti, non necessariamente politici. Sull'elemento della reale partecipazione alla vita pubblica è il caso di riflettere, anche partendo dall'andamento del dibattito: sarebbe opportuno che intervenissero esponenti del mondo imprenditoriale, professionale, del sindacato, del volontariato, per impegnarsi sulla complessità delle questioni. O forse il dibattito sulle vicende [illegible]inistrative [illegible] [illegible] città è ormai considerato tema [illegible] circoscrivere in ambito separato, rispetto al confronto con l'insieme della società civile?

Franco Astengo, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

[illegible] [illegible]

A[illegible]

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Ca[illegible] telefono 50.091 (tutta [illegible] [illegible]da)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.346
Alassio: telefono 640.099
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Cerisle: telefono 990 805/991.333

FARMACIE DI [illegible]

Alla Torretta, [illegible] Paleocapa 3, telefono 851.669.

Ramorino, corso [illegible] 121, telefono 850.518.

San Francesco, corso Tardy & Benech 106, tel. 800.402.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] mediche urgenti.

[illegible] *Comunale*, [illegible] Vinci 56, tel. 845.164.

Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 53.007

Albisola Superiore: *Giusta*, corso Mazzini 103, tel. 480.243.

[illegible] [illegible] *Manuelli*, [illegible] Roma 78, tel. 503.855.

[illegible] Ligure: *Schenone*, via [illegible] 14, tel. 692.890.

Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.

Millesimo: *Cigliutti*, piazza Italia, tel. 564.017.

Noli: *Monte Ursino*, [illegible] Italia [illegible] [illegible]. 748.036.

Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 626.021.

Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel. [illegible].

Sassello: *Nanni*, [illegible] Badano 17, tel. 724.107.

Varazze: *Montanaro*, via Mameli 24, tel. 97.013.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3468

STATO CIVILE

SAVONA 31 AGOSTO

[illegible] Erika Pitzalis, [illegible] Pistone, Silvia Rebuffo, Davide Isetta, Stefania Locatelli.

MATRIMONI. Nicolò Scarabicchi e Marinella Cavicchi, Riccardo Lo Re e Daniela Gorrino, Fulvio Gherzi e Erse Soraida Morales Serra O. Claudio Cazzulino e [illegible] Perillo, RO[illegible] Gatti e Mariarosa Marzorati, Pietro Manunta e Tania Cagna, Eduardo Fraterno e Maria Vegna, Al[illegible] Dupanloup e Daniela Teardo, Vito Raia e Michela Buzzanca, Giovanni Guelfi e Marina Pellegrino, [illegible]cola Celano e Cinzia Montini.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. La direzione provinciale [illegible] Poste ha reso noto che sono state ritirate dagli uffici di tutta la provincia le marche di concessioni governative per le patenti emesse nel '92 da 22, 16 e 17 mila lire. Tra pochi giorni saranno a disposizione [illegible] nuove marche da 28 mila lire per la patenti B, 32 mila per [illegible] C e 33 mila per le D con la stampigliatura «Anno 1992», [illegible] previsto da nuovo decreto ministeriale. Inoltre, saranno disponibili le marche per i passaporti da 31 e 60 mila lire. Le integrazioni, oltre che con le nuov[illegible] marche da bollo, potranno essere effettuate tramite versamento su [illegible] corrente postale.

[illegible]

[illegible]

Quattro locali per i giovani

Musica [illegible] vivo, piano bar, drinks, vini e specialità locali tutte le sere ad Albissola Marina e Superiore. Al «Sundial» di Albisola Superiore, oltre alla musica, è possibile assaporare cocktail preparati da esperti barman. Al bar «Testa» di Albissola Marina [illegible] si può immergere nell'atmosfera che, negli Anni 60, richiamò artisti da ogni parte del mondo che [illegible]avano darsi appuntamento nel bar di corso Bigliati. Per un angolo fresco, c'è il «Pampano», dove è anche possibile gustare piattini tipici della cucina locale. Per gli amanti dei video musicali, sempre ad Albisola Marina, [illegible] schermo al «Minerva Video Break» [illegible] viale Liguria. [a. s.]

[illegible] S.

S. Cecilia, corsi di musica

S'iniziano oggi ad Albisola Superiore nella Scuola [illegible] Musica «S. Cecilia» i corsi musicali che prevedono parti di teoria e solfeggio oltre ai principali strumenti classici. Le iscrizioni sono [illegible] aperte e si ricevono tutti i giorni nella nuova sede della scuola di corso Ferrari 27. E' possibile anche telefonare alla segreteria al numero 48.48.79. [r. p.]

[illegible]

Appuntamento al Filmstudio

Continua al «Filmstudio» [illegible] piazza Diaz a Savona la rassegna [illegible] [illegible]ieci piccoli grandi film», che raccoglie alcuni tra i migliori esempi del cinema d'autore contemporaneo. «Rosa Scompiglio [illegible] i suoi amanti» [illegible] il titolo de[illegible] pellicola che verrà proiettata stasera con orario 20,30 e 22,30. Ingresso riservato ai soci. [r. p.]

[illegible]

L'immaginario di Boletti

[illegible] [illegible] [illegible] sabato, alla galleria Eleutheros di via Colombo 23 ad Albissola Mare, la mostra [illegible] Guido Boletti «L'immaginario azzurro». Giovane artista lodigiano di origini milanesi, Boletti è reduce da una grande personale allo Studio Laboratorio di Torino. La mostra è aperta fino a oggi dalle 16 [illegible] 19,30 e [illegible] 20,30 alle 24. [a. s.]

Vasto incendio l'altra notte nella terrazza-bar dello stabilimento balneare

Spotorno, fiamme al Kon-Tiki

Il rogo potrebbe essere d'origine dolosa, ma non si esclude l'ipotesi di [illegible] corto circuito
Danni ingenti: distrutte alcune cabine, tavolini [illegible] sdraio. Scatta l'inchiesta dei carabinieri

SPOTORNO. La terrazza-bar di uno stabilimento balneare di Spotorno [illegible] andata distrutta in [illegible] incendio, f[illegible] doloso, che ha bruciato anche lettini, cabine [illegible] sedie e sdraio. In totale una cinquantina [illegible] milioni di danni che potevano essere di più se non ci fosse stato l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco di Savona. Le fiamme si sono sviluppate pochi minuti prima delle 3,30 nello stabili[illegible] balneare «Kon-Tiki» all'inizio del lungo rettilineo che unisce Spotorno [illegible] Bergeggi. Proprietaria dello stabilimento balneare la famiglia Freccero di Savona, gestore da anni [illegible] spiaggia spotornese.

Quando [illegible] scoppiato l'incendio all'interno dei bagni non c'era nessuno. A dare l'allarme è stato il bagnino di uno stabilimento balneare vicino al «Kon-Tiki» che dormiva in una delle cabine. «Mi sono [illegible] dell'incendio per il rumore [illegible] legna bruciata che si stava avvicinando», ha raccontato. In pochi minuti a Spotorno sono arrivate due autobotti [illegible] vigili del fuoco e l'Alfa 75 della radiomobile di Savona.

Le fiamme, sviluppatesi dall'interno del chiosco, si sono propagate rapidamente. Il legno della struttura e, soprattutto, una serie di coperture di canne e tessuto bitumato hanno fornito un'esca formidabile per [illegible] fuoco. In pochi minuti l'incendio ha distrutto il chiosco, le cabine adibite a servizi, quelle che servivano come magazzino per sdraio e lettini, le prime file di ombrelloni. Per spegnere le fiamme i vigili [illegible] fuoco di Savona hanno dovuto lavorare più di tre ore.

Contemporaneamente ai lavori di soccorso, per spegnere l'incendio, sono cominciate le indagini per tentare di capire come possano [illegible] scaturite le fiamme. I carabinieri non escludono nessuna possibilità. Anche l'ipotesi di un atto dolo[illegible] è al vaglio degli investigatori. Dalle prime testimonianze, però, non ci sarebbero elementi per capire il perché di un gesto tanto grave. La famiglia Frec[illegible] è stimata da tutti e, a quanto risulta, non [illegible] al [illegible] di vendette o rancori. Nessuno, inoltre, ha ricevuto minacce né richieste di denaro. Potrebbe [illegible] [illegible] avvertimento [illegible] qualcuno interessato a spaventare i proprietari e successivamente chiedere dei soldi garantendo «protezione».

Non è nemmeno escluso che l'incendio sia dovuto ad un atto vandalico. L'estate 1992 è stata caratterizzata da una serie di episodi teppistici anche gravi e non sarebbe la prima volta che qualche banda di vandali prenda [illegible] mira stabilimenti balneari. Era successo, lo scorso anno, anche a Pietra Ligure con danni di molto inferiori.

L'ultima ipotesi è quella [illegible] [illegible] circuito. I tecnici dell'Enel, ieri mattina, hanno ipotizzato che l'incendio possa essersi sviluppato dalla centralina elettrica posta all'interno del locale. Ad avvalorare la tesi ci sarebbero alcuni elementi «tecnici» come la fusione della plastica dei fili e del quadro di comando elettrico. Tutte ipotesi che dovranno essere chiarite, nei prossimi giorni, dall'in[illegible] giudiziaria e dalle perizie che sono già state richieste per fare piena luce sull'ennesimo incendio che ha rischiarato la notte della Riviera.

Stefano Pezzini

Fiamme nello stabilimento balneare «Kon-Tiki» di Spotorno, i danni sono ingenti

Tromba d'aria [illegible] Finale e nubifragio sulla costa

Tempesta sulla Riviera turisti via dalla Liguria

FINALE L. La tromba d'aria che ha battuto la costa ligure tra sabato e domenica ha facilitato il controesodo ma, di [illegible] tro, ha provocato danni per decine di milioni. I turisti, non potendo andare al mare, hanno anticipato il rientro. Già da domenica mattina, infatti, [illegible] autostrade savonesi hanno registrato traffico intenso. «Ma anche se sostenuto [illegible] traffico non ha mai creato problemi particolari», sottolineano al centro operativo dell'Autofiori. Tra le 8 [illegible] mattino e la mezzanotte i passaggi sono stati quasi settantamila, [illegible] record che non ha però provocato intasamenti.

«Forse per la prima volta si è assistito ad [illegible] partenza "intelligente", anche [illegible] dettata più dalle condizioni atmosferiche che dalla volontà dei villeggianti», affermano gli uomini della Polizia stradale di Albenga. Già alle 21 [illegible] ieri, dopo una giornata di traffico intenso, la situazione [illegible] tornata normale. Per percorrere il tratto di Aurelia tra Albenga e Borgio, [illegible] dei percorsi più «a rischio» nei fine settimana, sono bastati [illegible] minuti, un tempo invernale. Al semaforo di Pietra che immette verso il casello nessuna coda.

Ma oltre che per il tempo il controesodo si è svolto in maniera ordinata anche perché molti turisti hanno prolungato la vacanza. Alberghi e seconde case, infatti, registrano ancora, se non il tutto esaurito, un affollamento che non era stato previsto. «Segno che a giugno la clientela non è andata in ferie risparmiando i giorni di festa sperando in un autunno climaticamente migliore», sottolineano all'Apt di Alassio.

Gli unici problemi [illegible] venuti dalle strade «alternative». La statale Albenga-Garessio, per esempio, è stata presa d'assalto già dal mattino da camper e roulotte diretti verso il Piemonte. Trattandosi di veicoli lenti si è subito formata una lunga coda che è durata, ininterrotta, sino [illegible] tarda sera ma sempre [illegible].

Il [illegible] della medaglia della partenza «intelligente» è dato dai danni [illegible] [illegible] stati provocati dal maltempo. Si parla di decine [illegible] milioni persi grazie [illegible] fortunale che ha colpito la Riviera. Solo nel porticciolo turistico [illegible] Finale i danni alle imbarcazioni superano i cento milioni. Due pontili, il 5 [illegible] il 6, sono stati sollevati dal vento e hanno alzato, a loro volta, diverse imbarcazioni che erano attraccate. Una è finita a picco mentre altre barche, soprattutto quelle a vela, hanno subito danni.

Allagamenti e danni anche nella Piana [illegible] Albenga. Sul lungomare una delle palme appena piantate si è abbattuta ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per sradicarla e coricarla [illegible] terra senza rovinare l'albero e, contemporaneamente, senza che ci fossero danni a cose o, peggio, ai passanti. Nell'entroterra due serre sono sta[illegible] scoperchiate mentre gli allagamenti tra Alassio, Ceriale, Borghetto Santo Spirito sono stati decine. [s. p.]

MAREGGIATA

Barche in difficoltà

Da ieri mattina il [illegible] è infuriato. Una mareggiata, [illegible] onde lunghe sospinte dal vento, sta infatti battendo sul litorale savonese creando problemi alle spiagge. I titolari degli stabilimenti balneari hanno do[illegible] arretrare sdraio e ombrelloni mentre il mare [illegible] erodendo diversi metri di bagnoasciuga. [illegible] mare in burrasca (nella tarda mattina era a forza 4) [illegible] accompagnato anche da [illegible] forte vento che ha reso difficile [illegible] lavoro dei bagnini. Su tutto il litorale, ovviamente, è stata esposta la bandiera rossa ma molti surfisti, approfittando del vento, si sono egualmente avventurati al largo costringendo i bagnini ad un lavoro di vigilanza [illegible] previsto. A Laigueglia due tedeschi a bordo di una barca a vele hanno fatto naufragio [illegible] sono stati salvati dai bagnini. Nei porticcioli turistici di Andora, Alassio, Loano, Finale Ligure e Varazze sono stati rinforzati gli ormeggi, memori di quanto era successo domenica a Finale per la tromba d'acqua. Le dighe foranee, però, sono bastate a riparare le barche dalla forza del mare. [s. p.]

Ultima riunione

l'ippodromo si gemella con Nizza

VILLANOVA. Con la riunione di stasera (inizio [illegible] 21) [illegible] spengono i riflettori sull'Ippodromo [illegible] Fiori. L'ultimo atto della stagione '92 prevede una serie di corse di prestigio ed iniziare dalla sesta (Premio Piemonte) che vedrà al via Gucci Om e Marziano VI che tente[illegible] di sfuggire all'inseguimento di Israele e Ipseo Lb, penalizzati di 20 metri. Clou della serata sarà [illegible] gemellaggio tra l'Ippodromo e quello di [illegible] mentre altro motivo d'interesse è costituito dalla sfida tra i capilista [illegible] classifica Gentleman. Il consultivo estivo dell'impianto ingauno è quanto mai positivo visto l'aumento delle presenze e del movimento di scommesse. Per la prossima stagione si prevede un sensibile aumento delle riunioni ed il debutto, quanto mai atteso, di corse di galoppo. [g. o.]

Sequestrata eroina

Spacciatore arrestato [illegible]

ALBENGA. Paolo [illegible] Mondo, 25 anni, residente ad Albenga in via Monsignor Cambiaso [illegible] di fatto abitante in un alloggio di viale dei Mille è stato [illegible] stato [illegible] tardo pomeriggio di domenica dagli uomini della Guardia di finanza di Albenga [illegible] comando del tenente Emanuele Taibbi. Del Mondo è accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Da qualche giorno le fiamme gialle lo stavano seguendo sospettandolo di essere uno spacciatore di eroina. Domenica [illegible] l'ope[illegible] è scattata. Il giovane è stato sorpreso mentre si trova[illegible] in [illegible] dei Mille [illegible] alcuni giovani clienti. Fermato dalle fiamme gialle gli sono stati trovati [illegible] grammi e mezzo di eroina e un bilancino che serviva a preparare le bustine da vendere. Ora [illegible] a disposizione della magistratura. [s. p.]

In tv a Canale 5

[illegible] il [illegible] «Pippo»

Rosolino Di Noto il dj albenganese che ha vinto la gara televisiva di barzellette su Canale 5

ALBENGA. La barzelletta migliore l'ha raccontata lui, Rosolino Di Noto, 37 anni, albenga[illegible] padre di due bambini, titolare di [illegible] paio di boutique ad Albenga [illegible] Alassio ma, soprattutto, spassoso cabarettista e dj con il nome di «Pippo». Ha vinto «Ma sai l'ultima?», la gara televisiva di barzellette organiz[illegible] da Pippo Franco. Un riconoscimento tardivo vista l'età di «Pippo» ma pur sempre di prestigio. [s. p.]

FINALE LIGURE

Fondi per i restauri

[illegible]

FINALE L. Il parroco della cattedrale di San Giovanni Battista, monsignor Leonardo Botta, che nei giorni scorsi ha aperto [illegible] sottoscrizione per [illegible] rifaci[illegible] [illegible] nuova facciata della chiesa, ha fatto affiggere sull'entrata della basilica un grande manifesto, nel quale si legge: «La parrocchia non ha dato incarico a nessuno di raccogliere fondi [illegible] eventuali lettere di richiesta [illegible] [illegible] state scritte dagli uffici della parrocchia». Insomma [illegible] sacerdote con questo gesto ha voluto mettere in guardia i propri parrocchiani affinché [illegible] subiscano truffe. Mons. Botta aveva lanciato un'iniziativa per raccogliere fondi denominata «Costruiamo e vendiamo box per restaurare la facciata della chiesa», ed era stato subito ascoltato e in cinque settimane sono stati venduti [illegible] garage. [r. p.]

CERIALE

Ieri sull'Autofiori

Auto sbanda in galleria [illegible]

CERIALE. Katia De Michele, 21 anni, originaria dell'Aquila [illegible] cittadina francese abitante ad Avignone è morta ieri mattina poco dopo le 5 in un incidente stradale avvenuto sull'Autofiori all'altezza di Ceriale. La Passat condotta dallo zio della ragazza (a bordo c'erano altre tre persone tra cui [illegible] bambino di 8 anni) [illegible] sbandato, forse per un colpo di sonno del guidatore, finendo contro [illegible] della galleria Piccaro. Nell'urto la ragazza è rimasta ferita gravemente. E' morta durante il trasporto verso l'ospedale di Albenga a bordo [illegible] un'autoambulanza della Croce Bianca. Gli altri passeggeri, compreso il bambino [illegible] si trova ora ricoverato all'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure, sono rimasti feriti [illegible] maniera lieve ed hanno prognosi tra i [illegible] e i 60 giorni. [s. p.]

[illegible]

[illegible]

Pensionato investito grave al Santa Corona

Giovanni Sasso, 79 anni, abi[illegible] in via Mazzini si trova ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Corona. L'anziano [illegible] stato investito domenica sera mentre stava attraversando viale 8 Marzo. [s. p.]

ALA[illegible]

La «Puerta del Sol» riapre fra breve

«Riapriremo la "Puerta del sol" nel giro di poche settimane, non appena ci verranno consegnate le licenze. Pensavamo di averle ma nella domanda che avevamo presentato mancava [illegible] documento»: così i titolari spiegano la vicenda che ha portato il sindaco a firmare l'ordinanza. [s. p.]

ALASSIO

Ragazzo cade dalla bici trasferito al Gaslini

Patrizio Astolfi, 13 anni, abitante [illegible] Civitavecchia, da qualche giorno ad Alassio assieme ai genitori è ricoverato [illegible] Gaslini di Genova. [illegible] ragazzino, domenica, è caduto mentre anda[illegible] in bicicletta ed [illegible] stato ricoverato in prognosi riservata. Le sue condizioni [illegible] migliorando. [s. p.]

[illegible]

Controlli anti-alcol fuori dalle discoteche

Gli agenti della Polizia stradale hanno effettuato domenica sera una serie di controlli con l'etilometro ai giovani che uscivano dalle discoteche del Finalese. Sono state fermate più di cento auto ma nessuno dei conducenti bloccati è risultato positivo al test anti-alcol. [s. p.]

Diventano più veloci e sicuri [illegible] collegamenti tra la Val Bormida [illegible] la Riviera

Un balzo da Altare a Savona

Aperta la [illegible] tangenziale: elimina l'attraversamento del paese [illegible] il semaforo del forte
L'opera è costata oltre 48 miliardi. Uno svincolo per la zona industriale di Isolagrande

ALTARE. Le file di auto al semaforo della galleria [illegible] gli ingorghi nel centro di Altare sono ormai un ricordo. E' stata inaugurata, domenica, la tangenziale che dallo svincolo di Altare della Savona-Torino consente di raggiungere, tramite una lunga galleria [illegible] due viadotti, la Statale [illegible] sul versante savonese, subito dopo il forte. L'opera, finanziata con [illegible] miliardi dei fondi per le celebrazioni colombiane, ha risolto un problema che si trascinava da decenni.

Il traffico è più rapido e sicu[illegible] l'attuale percorso della [illegible]tale 29, a partire da Vispa, diventa un'alternativa alla Savona-Torino verso la Riviera. Con l'apertura della variante sarà possibile migliorare anche la viabilità interna di Altare e realizzare il nuovo svincolo di collegamento con la zona industriale di Isolagrande.

Il sindaco Olga Beltrame dice: «Domani mattina a Genova avremo un incontro con [illegible] presidente della giunta regionale, Edmondo Ferrero. Manca solo il loro parere per rendere esecutivo [illegible] progetto del nuovo raccordo dell'autostrada con la Statale 29 all'altezza dell'imbocco della variante e della zona industriale di Isolagrande. E' un'occasione che Altare non deve perdere».

L'apertura della tangenziale è solo il primo [illegible] una serie di miglioramenti alla viabilità valbormidese nella zona [illegible] Altare. E' stato completato e attende di essere collegato con una nuova strada anche il ponte che collega la [illegible] industriale con la strada per Mallare. In questo modo il traffico in [illegible]rivo da e per questo centro e di qui verso l'Alta Val Bormida, sarà eliminato dal centro di Altare.

Aggiunge il sindaco Beltrame: «Stiamo studiando una razionalizzazione del traffico interno, alla luce del minor passaggio di auto [illegible] dell'eliminazione dei mezzi pesanti. Vogliamo in breve tempo trovare spazi per realizzare parcheggi o rendere il paese più accogliente. Finora nessun bar o locale pubblico, per colpa del traffico, poteva permettersi di tenere d'estate tavolini e sedie all'aperto».

Anche Bruno Pioppo, assessore ai Lavori pubblici, appare soddisfatto: «Altare cambierà in meglio. Il paese deve organizzarsi, per attirare automobilisti e turisti [illegible] il centro. Il museo del vetro, ma anche migliori negozi che avremo in futuro, grazie al piano commerciale, in fase di varo, rappresentano [illegible] [illegible] che dobbiamo giocare per rilanciare l'immagine di Altare. Il paese [illegible] soffocato dal traffico. Deve imparare [illegible] ridiventare un centro di arte [illegible] cultura». Per quanto riguarda la Savona-Torino, da segnalare che da ieri è stato re[illegible] agibile un tratto [illegible] circa 3 chilometri, tra la pista Fiat e la barriera di Carmagnola.

Enrico Marchisio

La galleria che «buca» il forte di Altare, il traffico è regolato con un semaforo

Dego avrà la variante

DEGO. Entro la fine dell'anno sarà aperta la variante alla Statale [illegible] che attraversa l'abitato del paese. I lavori, che si erano iniziati nell'89, [illegible] in dirittura d'arrivo. Dego potrà, dunque, tirare un sospiro di sollie[illegible] perché il traffico pesan[illegible] non attraverserà più l'abitato.

I lavori del nuovo tracciato, della lunghezza di 4 chilometri e 750 metri, sono stati suddivisi in due lotti. Il primo, che da Rocchetta di Cairo arriva sino all'imbocco della nuova galleria, per un totale di 2 chilometri e 300 metri, è stato affidato alla Socogi di Foligno, il secondo alla ditta Ghella. Il costo totale della variante, che prevede anche una galleria di 900 metri, ormai quasi ultimata (in questi giorni si sta provvedendo alle operazioni [illegible] asfaltatura), si aggira intorno ai 30 miliardi.

Spiega Roberto Bertolini, responsabile dei lavori per la Socogi: «In questi tre anni non [illegible] sono registrati particolari problemi, se [illegible] quelli [illegible] natura tecnica in cui si incorre per qualsiasi opera. Ora stiamo costruendo il viadotto che dalla località Colletto-Carpeggio giungerà sino alla galleria».

Il nuovo tracciato permetterà [illegible] snellire il traffico nel centro abitato, apportando un notevole miglioramento alla viabilità della Val Bormida, anche perché la Statale 29 è l'unica via di collegamento tra il Savonese e l'Alessandrino. [l. b.]

La nuova tangenziale vista dalla parte dell'autostrada (sopra) e di Savona

Addio, vecchio forte

«Ci vediamo tra un quarto d'ora a Savona, se il semaforo è verde». Quanta gente, fissando un appuntamento, ha pronunciato [illegible] frase simile, riferendosi al semaforo che regola il traffico sotto il forte di Altare. Quanta gente, ogni giorno, dalla Valbormida al mare e viceversa, è passata sotto quella galleria, [illegible] ha regolato i tempi del risveglio [illegible] del lavoro su quella strettoia.

Ora il progresso inesorabile è arrivato. Si è costruita la nuova tangenziale, i collegamenti saranno migliori. Ad Altare c'è inevitabile dibattito su pregi e difetti della nuova opera (qualcuno teme che la città venga «tagliata fuori», con danni per il commercio), ma sono discussioni inevitabile di fronte alle novità. Le code diventano un ricordo, chi [illegible] deve fermarsi ad Altare, centro che merita sempre di essere visitato, può tirare drit[illegible]. Addio, vecchio [illegible] caro forte. Faremo a meno di te, ma [illegible] po' ci mancherai.

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Torna [illegible] Consiglio comunale il problema della discarica

Della realizzazione di una discarica per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in località Canapuggia si tornerà a parlare questa [illegible] nel [illegible] del Consiglio comunale. [illegible] questione dell'impianto e l'eventualità di indire un referendum [illegible] state [illegible] centro di un'assemblea pubblica. [l. b.]

ALTARE

I proprietari [illegible] Savam incontrano i dipendenti

Il consiglio di fabbrica della Sa[illegible] ha incontrato la famiglia Masserini, proprietaria della vetreria, per fare [illegible] punto [illegible]a situazione. Ai lavoratori in Cassa integrazione è stata saldata la rimanenza [illegible] stipendio di giugno e il 60 per cento di quello di luglio. [l. b.]

[illegible]

Acna, domani si riunirà il [illegible] permanente

Domani alle 21, in Comune, si riunirà [illegible] comitato permanente [illegible] difesa dell'Acna. La riunione è stata convocata per fare il punto della situazione. In fabbrica l'attività è a pieno regime. [illegible] prodotti stanno trovando impreviste e consistenti richieste. Preoccupa invece [illegible] situazione occupazionale: da ieri 30 dipendenti sono in prepensionamento. [e. m.]

CAIRO [illegible]

Lotta alla droga: un arresto e [illegible] patenti ritirate

Continuano le indagini dei carabinieri dopo l'arresto di Giuseppe Fattori, 39 anni, bloccato con alcuni grammi di eroina. Il riserbo lascia pensare che i carabinieri abbiano imboccato [illegible] pista interessante nel tentativo di stroncare il traffico di eroina verso la Val Bormida. Nel frattempo [illegible] [illegible] [illegible] numerose patenti [illegible] persone sospette di fare uso di droga e che si sono rifiutate di sottoporsi agli esami medici previsti. [e. m.]

I CONCERTI DI CERVO

CERVO. Dopo la chiusura del Festival di musica da camera, il borgo antico [illegible] Cervo accoglie i concerti di insegnanti e allievi dell'Accademia internazionale estiva. Il via stasera, alle 21, nella suggestiva cornice dell'Oratorio di Santa Caterina. I protagonisti della serata inaugurale saranno il pianista Arnulf Von Arnim, promotore dell'iniziativa, il violoncellista David Geringas, David Klimov al violino e [illegible] «regina» della tastiera, Tatjana Schatz. In programma, la Sonata in re minore op. 31 di Joseph Wolfel, la Sonata [illegible] sol maggiore op. 30/3 di Beethoven e [illegible] composizione di Brahms, il Trio in do minore op. 101. Le esibizioni proseguiranno fino al 13 settembre. Il prossimo appuntamento è domani, con i violoncellisti Jens Peter Maintz e Wolfgang Schmidt, già vincitori di numerosi concorsi. (a. f.)

Rudy Mascheretti [illegible] Kaos di Alassio (quarto classificato)

Edoardo Beneccio della Suerte di Laigueglia (quinto classificato)

Gianluca Tiberti del Fantasque di Cairo (sesto classificato)

Roberto Perosa del Sortilegio di Diano Marina [illegible] arrivato secondo con 4371 preferenze

Pietro Berti (a sin.) e Rudy Cavarra (a destra), vincitori tra i dj. [illegible] Pippo Manduca, titolare del Chikito

«Fabietto» dell'U'Brecche di Alassio, terzo [illegible] nel referendum dell'estate

Piero «Snoopy» Lazzari del Vittoria di Arma (settimo classificato)

Cristiano Pastrengo [illegible] Scotch di Finale (ottavo classificato)

Federico Sortino («Più») del Symbol [illegible] Cairo (nono classificato)

Tra i dj vince la coppia Berti-Cavarra, alle loro spalle Perosa, Fabietto, Mascheretti, Beneccio e Tiberti

La Suerte allo sprint, secondo è il Chikito

Sortilegio, Kaos, Fantasque e U' Brecche in posizione d'onore

[illegible]

LOCALI

Pos.	Locale	Voti
1.	La Suerte (Laigueglia)	5570
2.	Chikito Club (S. Bartolomeo)	5457
3.	Sortilegio Disco Club (Diano)	4261
4.	Kaos (Alassio)	3121
5.	Fantasque (Cairo)	2080
6.	U' Brecche (Alassio)	1966
7.	Vittoria Club (Arma)	1902
8.	Symbol (Cairo)	858
9.	Scotch (Finale)	784
10.	Extra (Finale)	482
11.	Enigma (Andora)	384
12.	Lido Disco (Varazze)	234
13.	Astral (Pietra Ligure)	218
14.	Rapsodia (Alassio)	216
15.	Covo (Finale L.)	211
16.	Tango Club (Diano)	164
17.	Manila (Alassio)	113
18.	Covo di N. Est (S. Margher.)	112
19.	Off-Shore (Nizza)	97
20.	Matilda (Diano)	69
21.	Novà (Imperia)	64
22.	Odeon (Sanremo)	62
23.	Gulliver (Noli)	38
24.	Le Vele (Alassio)	34
25.	El Chico tres (Bragno)	31
26.	Sporting (Finale)	30
27.	Sailor's (Imperia)	27
28.	VM49 (Diano)	22
29.	Tre Ponti (Sanremo)	16
30.	La Giara (Sanremo)	6
31.	Kursaal (Bordighera)	3
32.	Tenax (Celle)	3
33.	I Pozzi (Loano)	3
34.	Meta di Notte (Andora)	2
35.	Gilda Estate (Varazze)	1

DJ

Pos.	DJ	Voti
1.	P. Berti - R. Cavarra (Chikito)	6334
2.	Roberto Perosa (Sortilegio)	4371
3.	Fabietto (U' Brecche)	3300
4.	Rudy Mascheretti (Kaos)	3121
5.	E. Beneccio (La Suerte)	2782
6.	Gianluca Tiberti (Fantasque)	2079
7.	P. Lazzari «Snoopy» (Vittoria)	862
8.	Cristiano Pastrengo (Scotch)	728
9.	F. Sortino «Più» (Symbol)	681
10.	Roberto Davi (Enigma)	384
11.	Massimo Crippa (Extra)	482
12.	Sergio Fazio (Le Vele)	282
13.	Guido Calzia (La Suerte)	231
14.	Robertino (Astral)	218
15.	Cristiano Ottonello (Rapsodia)	215
16.	Paolo Panelli (Symbol)	182
17.	Barbara (Manila)	148
18.	R. Delle Donne (Covo N.E.)	112
19.	Robert (Tango Club)	112
20.	Mario Scalambrin (Covo)	89
21.	Marco Valentini (Sailor)	88
22.	Dino Gabbiani (Odeon, ecc.)	82
23.	Paolo Chighine (Covo F.)	50
24.	Fox (Gulliver)	49
25.	Claudio (Master Mix)	29
26.	Gin Conti (Lido)	28
27.	Ugo Sabatino (Covo F.)	27
28.	Carlo Sfienti (Covo F.)	24
29.	Piero Golna (VM)	14
30.	Marco Girotti (VM)	3
31.	Lenny (Pozzi)	2
32.	Fiorello (Kursaal)	1
33.	Ted (On The Mike)	1
34.	Roberto Modiliaro (Sporting)	1

Le [illegible] per provincia

[illegible]

Provincia	Pos.	Locale	Voti
SAVONA	1.	La Suerte (Laigueglia) [VINCITORE REGIONALE]	5570
	2.	Kaos (Alassio)	3121
	3.	Fantasque (Cairo)	2880
	4.	U' Brecche (Alassio)	1966
	5.	Symbol (Cairo)	858
	6.	Scotch (Finale)	784
	7.	Extra (Finale)	482
	8.	Enigma (Andora)	384
	9.	Lido Disco (Varazze)	234
	10.	Astral (Pietra Ligure)	218
	11.	Rapsodia (Alassio)	216
IMPERIA	1.	Chikito Club (S. Bartolomeo)	5457
	2.	Sortilegio Disco Club (Diano)	4261
	3.	Vittoria Club (Arma)	1902
	4.	Tango Club (Diano)	164
	5.	Matilda (Diano)	93
	6.	Novà (Imperia)	64
	7.	Odeon (Sanremo)	62
	8.	Sailor's (Imperia)	27
	9.	VM49 (Diano)	22
	10.	Tre Ponti (Sanremo)	16
LEVANTE	1.	Covo di N. Est (S. Margh.)	112
COSTA AZZURRA	1.	Off-Shore (Nizza)	97

DJ

Provincia	Pos.	DJ	Voti
SAVONA	1.	Fabietto (U' Brecche)	3300
	2.	Rudy Mascheretti (Kaos)	3121
	3.	E. Beneccio (La Suerte)	2782
	4.	Gianluca Tiberti (Fantasque)	2079
	5.	Cristiano Pastrengo (Scotch)	728
	6.	F. Sortino «Più» (Symbol)	681
	7.	Massimo Crippa (Extra)	482
	8.	Roberto Davi (Enigma)	384
	9.	Sergio Fazio (Le Vele)	282
	10.	Guido Calzia (La Suerte)	231
IMPERIA	1.	P. Berti/R. Cavarra (Chikito) [VINCITORI REGIONALI]	6334
	2.	Roberto Perosa (Sortilegio)	4371
	3.	P. Lazzari «Snoopy» (Vittoria)	862
	4.	Robert (Tango Club)	112
	5.	Marco Valentini (Sailor)	88
	6.	Dino Gabbiani (Odeon, ecc.)	82
	7.	Piero Golna (VM)	14
	8.	Marco Girotti (VM)	3
	9.	Fiorello (Kursaal)	1
	10.	Ted (On The Mike)	1
LEVANTE	1.	R. Delle Donne (Covo N.E.)	112

I giochi [illegible] fatti: il primo referendum indetto da La Stampa per conoscere i migliori dj e i migliori locali di Liguria e Costa Azzurra è terminato. Per quasi due mesi sulle spiagge e sulle piste da ballo si [illegible] cercati tagliandi, si sono fatti pronostici, si è giocato sulla pretattica. Adesso, ad urne chiuse e schede controllate ad una ad una, ci [illegible] nomi e cognomi dei vincitori.

Una classifica finale che ricalca, pur con qualche sorpresa (altrimenti [illegible] suspence [illegible] sarebbe stata?), [illegible] varie classifiche parziali che sono state pubblicate in questi giorni. C'è da dire che la lotta per il primato è stata veramente all'ultimo tagliando. Basti pensare che i primi due locali sono separati da appena un centinaio di voti.

[illegible] vinto «La Suerte» di Laigueglia, [illegible] dei locali che durante la stagione ha «tirato» di più. Ha vinto con 5 mila e 570 tagliandi grazie ad un'accorta pretattica e ad un'alleanza con l'«U'Brecche» di Alassio (i due locali sono degli stessi proprietari). Un'alleanza che [illegible] permesso al locale laiguegliese di superare il «Chikito» di San Bartolomeo, secondo (ma vincitore della classifica dedicata alla provincia di Imperia) con [illegible] mila e 457 tagliandi. Il «Chikito» ha però vi[illegible] la classifica regionale con il suo duo musicale, la coppia di dj formata da Pietro Berti e Rudy Cavarra. L'«U'Brecche», infatti, per portare avanti «La Suerte» ha «sacrificato» il suo dj Fabietto comunque primo nella classifica provinciale dei dj con 3 mila e 300 preferenze.

Per il resto locali e dj sono avanzati di pari passo. Il «Sortilegio» di Diano Marina, con i suoi 4 mila e 261 voti, si è piazzato al terzo posto assoluto portando però il [illegible] dj Roberto Perosa a vincere la classifica provinciale di Imperia. Il «Kaos» di Alassio, con le sue 3 mila e 121 preferenze, è al pri[illegible] posto nella classifica dei locali savonesi [illegible] solo secondo, con Rudy Mascheretti, in quella dei dj, seguito ad un soffio da Edoardo Beneccio de «La Suerte». A lui non ha certo aiutato il dualismo con il secondo dj del locale, Guido Calzia.

La vera sorpresa è stata però la Val Bormida. Chi pensava che le notte fosse piccola solo in Riviera si [illegible] dovuto ricredere. Al quinto posto assoluto (davanti a locali di grande prestigio) si è piazzato il «Fantasque» [illegible] Cairo Montenotte con [illegible] mila e [illegible] preferenze. Un successo confermato [illegible] al «Symbol» [illegible] Cairo con [illegible] voti. I loro dj, Gianluca Tiberti e Federico Sortino «Più» [illegible] ai primi posti.

Grande impegno e buon piazzamento, nell'Imperiese, per il «Vittoria club» di Arma di Taggia e il suo dj Piero Lazzari, conosciuto dal «popolo della notte» come «Snoopy». Buona performance anche del «Tango club» di Diano Marina [illegible] Robert e del «Matilda», sempre a Diano. La classifica imperiese si chiude con il «Novà» di Imperia, l'«Odeon» di Sanremo, il «VM49» di Diano, il «Sailor's» di Imperia e i «Tre ponti» di Sanremo. Tra i dj da segnalare Dino Gabbiani, Marco Valentini, Fiorello, Ted, Piero Molna e Marco Girotti.

Nel Savonese, invece, posizioni più che dignitose per una sfilza di discoteche al chiuso dove, probabilmente, era più difficile riuscire a [illegible] migliaia di lettori disposti a votare. In ogni caso lo «Scotch» e l'«Extra» di Finale Ligure, l'«Enigma» di Andora, il «Lido» di Varazze, l'«Astral» [illegible] Pietra Ligure e il «Rapsodia» di Alassio hanno ricevuto centinaia di tagliandi così come i loro dj: Cri[illegible] Pastrengo, Roberto Davi, Massimo Crippa, Sergio Fazio, Robertino, Cristiano Ottonello.

Anche il Levante e la Costa Azzurra hanno risposto al referendum indetto da La Stampa, ovviamente in maniera diversa rispetto alle province [illegible] Savona e Imperia.

In Costa Azzurra sembra proprio che il «popolo della notte» ami la discoteca «Off-Shore» di Nizza mentre a Santa Margherita (e poteva essere diversamente?) il «Covo di Nord Est» continua ad andare forte [illegible] il suo dj, Roberto Delle Donne.

Nei punti di raccolta che La Stampa ha messo a disposizione dei lettori ieri pomeriggio alle 18, termine ultimo per consegnare i tagliandi, [illegible] arrivati ben 26 mila e 648 coupon. Un'adesione che è andata oltre qualsiasi più rosea previsione. Segno che l'iniziativa, nata dalla curiosità [illegible] conoscere i gusti dei turisti (e dei [illegible]denti) [illegible] fatto di divertimento notturno ha incontrato il favore dei lettori coinvolgendo anche dj e proprietari dei locali.

Gli uni e gli altri verranno coinvolti nuovamente nei prossimi giorni quando verranno organizzate le premiazioni. Premiazioni che vogliono essere dei semplici riconoscimenti a chi durante l'estate [illegible] impegnato a lavorare al meglio per farci divertire e, nello stesso tempo, per qualificare, nel loro settore, il turismo della Riviera dando ai clienti quel qualcosa in più capace di fare la differenza. Crediamo che tutti i locali e i dj citati abbiano fatto qualcosa per essere ringraziati, anche solo con un tagliando, dai clienti.

Stefano Pezzini

Ecco, al gran completo, lo staff della Suerte di Laigueglia, miglior [illegible] della Liguria secondo i lettori [illegible] «La Stampa»

[illegible] IN [illegible]

Per La Suerte successo fin dai primi passi, complice [illegible] Baia del sole

Piaceva già ai papà e alle [illegible]

Le discoteche erano lontane, spopolava la Vanoni

Ornella Vanoni ai tempi in cui si esibiva anche a «La Suerte»

LAIGUEGLIA. I ragazzi che ogni sera affollano la pista non sanno, probabilmente, che quella stessa pista ha visto ballare i loro genitori vent'anni [illegible] o giù di lì. «La Suerte» nasce alla fine degli Anni 60 come locale elegante e raffinato. Alle sue spalle le «Fonti del Faro», lo stabilimento [illegible] acqua minerale, [illegible] marchio che andava per la maggiore. Le discoteche erano lontane dall'apparire in Riviera. «La Suerte», [illegible] la sua vista mozzafiato sulla «Baia del sole», [illegible] classico dancing dove tutte le sere si esibivano le migliori orchestre della Liguria alternandosi con i nomi nazionali [illegible] spettacolo. In molti, ad esempio, ricordano ancora una serata memorabile con un'Ornella Vanoni in grande forma. Con gli anni sono cambiati i gusti ma «La Suerte», una rotonda [illegible] mare, ma più grande, è rimasta nel cuore di molti turisti.

Ieri sera a Diano Marina e in diretta su Retequattro la proclamazione dei vincitori

Ecco la pattuglia dei belli di Liguria

Daniele Berghi di Imperia ha dovuto dare forfait per infortunio. Molti applausi per il savonese Giuseppe Pecoraro, 27 anni, promettente imitatore. Martin Mesiano (Imperia) in gara per la sezione culturismo

DIANO MARINA. Colpi [illegible] scena a ripetizione ieri sera alla 14ª edizione del [illegible] nazionale per «Il più bello d'Italia»: innanzitutto l'annuncio che Anita Ekberg, la «An[illegible] della indimenticabile «La dolce vita», sarebbe stata la nuova madrina della manifestazione. Poi [illegible] manifestazione [illegible] iniziata con un [illegible] fortissimo, tanto che [illegible] Questura ha fatto sgomberare [illegible] parte del pubblico sistemato sotto una tettoia traballante. Così [illegible] prime riprese sono state effettuate «a porte chiuse» [illegible] Fabrizia Carminati e gli alti vip [illegible] occhi rossi e lacrimoni per l'aria fin troppo pungente.

Il terzo colpo di scena prima dell'inizio: [illegible] la notizia che la Liguria [illegible] perso uno dei suoi più accreditati rappresentanti, Daniele Berghi, 25 anni, di Imperia, che si presentava per il settore culturismo e sport, ha dovuto dare forfait per essere rimasto vittima di un infortunio. Duran[illegible] le prove il giovane si è procurato [illegible] brutta slogatura alla caviglia. Ha seguito sconsolato la conclusione della manifestazione dalla platea. «Sono stato decisamente sfortunato. Ma l'esperienza è stata comunque positiva» ha commentato.

La regione ligure ha presentato altri [illegible] ottimi candidati. Per il settore «canzone», si è esibito Francesco Tartarini, 18 anni, di La Spezia, giocatore di calcio e appassionato di musica rock. Ha detto: «Non mi ritengo un professionista ma mi propongo come tale» riferendosi ovviamente all'attività canora. Tartarini è piaciuto anche per il volto simpatico.

Ma i punti di forza della formazione ligure sono stati Martin Mesiano, 19 anni di Imperia che si presentava per il culturismo. Dichiara: «Ho sempre bisogno del tatami. Sono discipline quelle che pratico, che formano [illegible] solo il fisico ma anche lo spirito». Giuseppe Pecoraro, 27 anni a novembre, imitatore, di Savona, ha raccolto probabilmente gli applausi più scroscianti. Occhi chiari, una folta capigliatura riccioluta, disinvolto, simpatico, fisico discreto anche [illegible] non statuario, con la sua professionalità e il suo «savoir faire» ha fatto centro. Si è scatenato in una valanga di imitazioni: Gianni Minà, Raimondo Vianello, Corrado e Beppe Grillo sempre accompagnato dalle ovazioni del pubblico.

Dice: «Nella vita di tutti i giorni faccio l'odontotecnico, ma ora frequento anche un corso per infermiere. Non [illegible] interessa vincere il concorso per il più bello, voglio solo divertire la gente. Il mio obiettivo è farmi conoscere dal pubblico».

Poi racconta in [illegible] sintesi la sua vita. Ha iniziato ad imitare a 13 anni. [illegible] un repertorio di 150 voci. A 17 anni fa [illegible] prima comparsa in palcoscenico. Poi ha una serie di successi in vari concorsi. Venerdì sarà a «Stasera mi butto e tre» su Raidue. Ha fatto il militare nei carabinieri e anche nell'Arma non ha perso l'occasione di esibirsi nella festa di [illegible]

C'è anche un «oriundo» nelle file liguri. Si tratta di Antonino Cavarra, detto Rudy, [illegible] anni. Nato a Battipaglia, residente in una piccola località del Veneto e da due anni dj della discoteca «Chikito» [illegible] San Bartolomeo [illegible] Mare che si presenta per la dan[illegible] Tra l'altro [illegible] il vincitore, assieme a Pietro Berti, del referendum de La Stampa sui dj della Liguria. «Il d.j. è il mio mestiere. [illegible] iniziato in questo campo all'età di 13 anni. Mia madre era contraria, ma alla fine l'ho spuntata».

La giuria, presieduta [illegible] Barbara Alberti e composta da Anita Ekberg, Oriella Dorella, Contessa Pinina Garavaglia, [illegible] Bengala, Fabrizia Carminati, Lara Wendel, Sonia Grey, Claudia Gerini, Maria Sole Tognazzi, Manuela De Vito, Simona Ventura e da alcune giornaliste ha [illegible] il verdetto nella notte, con la diretta di «Retequattro».

Angelo Basso

Giuseppe Pecoraro (Savona, a sin.), Berghi di Imperia (al centro) con [illegible] escluso

Oriella Dorella tra le giurate

[illegible]

[illegible]
Pianobar e revival al Caffè

Musica dal vivo con il pianista Franco Sivori [illegible] al pianobar del Gran Caffè Defilla in [illegible] Garibaldi a Chiavari. Musica a richiesta e revival Anni Sessanta. [f. gr.]

RAPALLO
Festa Anni Sessanta

Al dancing di Villa Porticciolo a Rapallo stasera è in programma una festa danzante dal titolo: «Prisma karaoke». Musica Anni Sessanta e revival. L'inizio [illegible] previsto per le 21,30. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Musica lirica nel parco

Stasera al parco [illegible] Villa Durazzo a Santa Margherita è in programma [illegible] concerto lirico [illegible] giovani partecipanti al Decimo corso di perfezionamento musicale. Le prime note intorno alle ore 21,30. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Al «Covino» è di scena un duo

Musica dal vivo Anni Sessanta stasera al «Covino» di Santa Margherita con il duo «Gigi e Marco» al pianoforte. Nella sala [illegible] «Covo» musica house e rock. In funzione il servizio ristorante. [f. gr.]

[illegible]
Belushi per «Ridere d'agosto»

Consegna delle targhe «Lumière» a diverse personalità, proiezione del cartone animato «Ciao Paperino» e del film «1941, allarme ad Hollywood», con John Belushi, questa sera, alle 21 a Villa Imperiale, per la rassegna «Ridere d'agosto». Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Il reggae degli Africa United

Concerto della band reggae «Africa United», stasera alle 21,30 al palco centrale della Festa dell'Unità, in Fiera. [m. b.]

[illegible]
[illegible] proietta «Cape Fear»

La rassegna cinematografica nel Roseto [illegible] Nervi presenta stasera alle 21,30 il film «Cape Fear - Il promontorio della [illegible]u[illegible] di Martin Scorsese, [illegible] Robert De [illegible]iro e Jessica Lange. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

[illegible]
Le «Strade violente» di Singleton

Proiezione del film «Boyz'n the hood-Strade violente», [illegible]i John Singleton, stasera alle 21, all'arena estiva Nettuno di Principe. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

Una scena del film «Cape fear»

ALBISOLA SUPERIORE
Racconti e fiabe per bambini

Domani sera, dalle 21, in piazza Galilei ad Albisola Superiore, appuntamento [illegible]n i racconti e le fiabe per bambini di Nonna Auser. Si replicherà anche venerdì sera. [a. z.]

SPOTORNO
Musiche sacre per coro

Concerti di musica sacra [illegible] gruppo vocale degli allievi partecipanti [illegible] di perfezionamento musicale sono in programma nel [illegible] settembre nella chiesa parrocchiale dell'Annunziata. [a. r.]

NOLI
Appuntamento filatelico

Mostra filatelica internazionale al circolo ricreativo nolese dal titolo «I mezzi [illegible] comunicazione da Colombo ai giorni nostri». [illegible] mostra [illegible] concluderà il 6 settembre. [a. r.]

CERVO
Un concerto per quartetto

Al via la rassegna [illegible] concerti che, all'Oratorio di Santa Caterina, vedrà protagonisti insegnanti e allievi dell'Accademia internazionale estiva di Cervo. Stasera, alle 21, accanto [illegible] promotore dell'iniziativa, [illegible] pianista tedesco Arnulf Von Arnim, suoneranno il violoncellista David Geringas, David Klimov al violino e un'altra pianista, Tatjana Schatz. In scaletta ci sono brani di Beethoven, Brahms e Wolfel. [e. f.]

SAN [illegible]
[illegible]i ballano brani a richiesta

«Juke box magazine» è il titolo della serata alla discoteca Chikito di San Bartolomeo. L'appuntamento vedrà protagonisti i frequentatori del locale notturno, che potranno selezionare i loro brani preferiti preparando una scaletta per i dj Rudy Caverra e Pietro Berti, che animeranno la serata dietro la consolle. [e. f.]

DIANO MARINA
Giochi e premi [illegible] dancing

Festa a sorpresa al dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano. Stasera, saranno organizzati numerosi giochi a premi, e le rappresentanti del gentil sesso potranno entrare gratis. [e. f.]

LUCINASCO
Una commedia in dialetto

Proseguono gli appuntamenti in cartellone per la rassegna «Uno spettacolo per l'entroterra», promossa dalla Provincia. Questa sera, [illegible] ore 21, nell'ambito dei festeggiamenti in onore di Sant'Antonio, la Compagnia dialettale imperiese «Settimio Benedusi» presenterà la commedia dialettale in tre atti «U fiu sulu». [e. f.]

MONTECARLO
Sporting, a tutto jazz

Uno spettacolo di gala anche questa sera, a partire dalle ore 21, sul palco dello Sporting Club di Montecarlo. In programma c'è l'esibizione della grande orchestra jazz [illegible] Prin[illegible] di Monaco. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Astor — Tel. 824.586. Or.: [illegible] 17,15/18/20,45/22,30 Lire [illegible]
Scanners 2 - Il nuovo ordine — *di Christian Dugai con David Hewlett (Usa '91)* — Tornano gli esseri misteriosi, capaci di scandagliare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

[illegible] 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 [illegible] 9000/6000
Poliziotto sadico — *di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '89)* — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene arrestato; ma gli assassinii non cessano. N. V. 1h 20' **Thriller**

[illegible] — Tel. 825.714 Or.: 16,30/18 20,15/22,30 Lire 9000/6000
Vite perdute — *di Giorgio Castellani (Italia '91)* — In una Palermo corrotta e violenta, cinque ragazzi vogliono respingere la facile strada del crimine e della droga inserendosi nel mondo del lavoro. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Diana 3 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45 20/22,30 Lire 9000/6000
Cattive ragazze

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30
Double Impact - Vendetta finale — *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

[illegible] — Or.: 20,30/22,30 [illegible]
[illegible] Scompiglio e i suoi amanti — *di M. Coolidge, con L. Dern, D. Ladd, R. Duvall (Usa '91)* — Estate 1935. Una misteriosa ragazza di campagna si installa in casa Hillyer, procurando scompiglio nella famigliola e nell'intera cittadina. N.V. 2 h **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 21/22,30 Lire 6000/4500/4000
La cavalcata dello [illegible] nero

[illegible]

Colombo — Tel. 640.263 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000
Double Impact - Vendetta finale — *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000
Fievel conquista il West — *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Salesiani — Or.: 21,15 Lire 6000/3000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,30/22,20 Lire 7000/4000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale [illegible] Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. [illegible] **Commedia**

Astor — Tel. 50.987 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/4000
[illegible] sospese — *di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

[illegible]

Vittoria — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/3000
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

[illegible]

Abba — Tel. 504.234 Or.: 20,22,30 L. 7000/5500
[illegible] donna

[illegible]

Ce[illegible] Piani — Or.: 21,30 (spett. unico) Lire 7000/5000
CHIUSO

Arena Giardino — Or.: 21 Lire 7000/5000
Fermati o mamma spara — *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]

Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20/22,30 Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Arena Ondina — Or.: 20,45/22,30 Lire 8000/5000
Il principe delle maree — *di e [illegible] Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

[illegible]

Corallo — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible]

Loanese — Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,00 Lire 8000/5000
Fermati o mamma spara — *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] — Tel. 668.941 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Giardino — Or.: 21 Lire 7000/6000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Stella — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/6000
OGGI [illegible]

[illegible]

Ariston — Or.: 21/22,30 Lire 7000/5000
Piccola peste torna a far danni — *di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91)* — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

Astro — Or.: 21/22,30 Lire 7000/6000
CHIUSO

[illegible]

[illegible]rdi 1 — Tel. 97.249 Or.: 21,30 Lire 8000/rid. 6000
[illegible] programma

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 21,10/22,50 Lire 8000/rid. [illegible]
Nuovo programma

[illegible]

Roma — Or.: 21 Lire [illegible]
[illegible]

STASERA [illegible] TELEVISIONI [illegible]

Teleregione
10 — Cartoni [illegible]
12 — Evel Knievel, film
13,55 Telegiornale
14,30 Rubrica
15 — Sceneggiato
17 — Cartoni animati
18 — Adderly, telefilm
19,30 Rubrica
20,15 Telegiornale
20,40 Vernice fresca, varietà
21,30 Ciao [illegible], rubrica
[illegible] Telegiornale
22,55 Rubrica
23,30 Sceneggiato
0,15 Telegiornale

Telestar
10 — Alien 2 sulla Terra, film
14,15 Lewis e Clark, telefilm
16 — Nero Wolfe, telefilm
17,05 Lancer, telefilm
19,30 Taxi - situation comedy
20 — Equipaggio [illegible] matto
20,30 I diavoli di Spartivento, [illegible]
23 — Serpico, telefilm
24 — Taxi, situation comedy

[illegible]
15 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Cocacola report
17,15 Mtv at movies
17,45 3 From 1
18 — Yo! Mtv raps today
[illegible] Mtv prime
19,15 Tele città notizie
20 — News
20,40 Tele città notizie
21,10 Gong, attualità

Canale 7
8 — Ispettore Bluey, telefilm
9 — Sky ways, telefilm
10 — Speciale spettacolo
10,10 Nati per vivere, documentario
10,40 L'uomo e la terra, documentario
12 — Obiettivo gente
12,05 Sky ways, telefilm
13 — Ispettore Bluey, telefilm
13,45 Tg Liguria
14 — Speciale spettacolo
14,10 Ispettore Bluey, telefilm
15,30 Andiamo al cinema
15,40 Cara... Cara, novela
17,15 Sky ways
17,45 Nati per vivere
18 — Replay
19 — Tg Liguria
19,35 Il richiamo degli abissi, telefilm
20,30 Minuzzolo, film
21,55 Andiamo al cinema
22,30 Sky ways, telefilm
22,50 Motor shop
23,30 Ispettore Bluey, telefilm
0,[illegible] Andiamo al cinema
1 — Tg Liguria

Tele Nord
8,30 L'uomo e la terra, documentario
9 — Ispettore Bluey, telefilm
10 — Una pallottola per Roy, film
12 — Sky ways, telefilm
12,30 Ispettore Bluey, telefilm
13 — Nati per vivere
14 — Le avventure di Tom Sawyer, film
15 — Nati per vivere
15,30 L'uomo e la terra, documentario
16 — L'avventuriera, film
17,30 Ispettore Bluey
18,30 Sky ways
19 — L'uomo e la terra, documentario
19,30 Nati per vivere
20 — Il richiamo degli abissi
20,30 Ombre rosse, film
22 — Ispettore Bluey, t[illegible]

Telearcobaleno
13,10 Telegiornale TGA
13,35 Incontri, rubrica
14,05 Telegiornale TGA
14,25 Borsa fiori
14,30 Junior Tv
18,30 Telenovela
19 — Telegiornale TGA
19,45 L'opinione
20 — Telenovela - Telefilm
22,30 Telegiornal[illegible]
23,15 Film

[illegible] TV
[illegible] — Ispettore Bluey
8 — Samba d'amore
8,30 Samba d'amore, [illegible]
9,15 Andiamo al cinema, rubrica
[illegible] Cara cara, telenovela
10,15 Speciale spettacolo, rubrica [illegible]nematografica
10,20 Sky ways, telefilm
11,15 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica
11,30 Ispettore Bluey, telefilm
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Sky ways
13 — Transformers, cartoni animati
13,30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni
14 — Casalingo superpiù
14,30 Galactica, telefilm
15,30 Automan
16,15 Il ratto delle Sabine, film commedia
18 — Benvenuti e...

Sardegna Uno
8 — Nido di serpenti
8,30 [illegible] equipaggio [illegible] matto
[illegible] — Lo faro
12 — [illegible]
13,05 Dragnet
13,30 Adam 12
14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
16 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Scuola [illegible] polizia
20,30 Sardegna giornale
21 — Alien 2 sulla T[illegible], film
22,30 Sardegna gio[illegible]le
23,10 Adam 12
0,30 Sardegna giornale
1,10 [illegible] Tam Mayumbe, film

T.C.S.
13,45 Usa Today
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
16,15 Rotocalco rosa
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
18 — Love american style, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Password uccidete agente Gordon, film
22,20 Kiss kiss bang bang, film
0,20 Le altre notti, show

Primocanale
7 — [illegible]or Tv, cartoni
11 — Market, rubrica commerciale
12,15 Cuore di pietra
12,45 Fuori gioco amarcord
13,20 Market, rubrica commerciale
17,15 Junior tv
[illegible],45 Punto sera, informazione
19,30 A 3, informazione
19,45 Fuori gioco amarcord
20 — Punto sera
20,30 Contropiede replay [illegible]
22,30 Punto sera
23,15 Market, rubrica
24 — A 3, informazione
0,15 Fuori gioco amarcord
0,30 Il generale Quantrill, film

Telecupole
8,30 [illegible] con Cinquestelle
13 — Evel Knievel, film
16 — Pomeriggio insieme
17 — [illegible]
18 — Adderly
20,25 Vernice fresca
21,30 Salo[illegible] da Montecarlo
22 — Incontri al caffè
22,45 Speciale con noi

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive [illegible] delle emittenti.

Primo turno di Coppa dei Campioni in [illegible] dell'Olympiakos

L'Europa sorride alla Rari

Ad Atene con ceki, inglesi e svizzeri

SAVONA. Parte bene, almeno sulla carta, la nuova avventura della Rari Nantes in Coppa dei Campioni. La formazione biancorossa sarà infatti impegnata [illegible] Grecia dal 4 all'8 novembre nel raggruppamento «B» assieme [illegible] padroni di casa dell'Olympiakos, alla formazione cecoslovacca (quel campionato deve ancora finire, la squadra più accreditata alla vittoria è il Bratislava), il Politechnic (Gran Bretagna) e l'Horgen (Svizzera).

Ancor più facile il primo raggruppamento, dove oltre ai russi del Cska Mosca ci sono gli ungheresi del Tungsram Budapest padroni di casa, [illegible] squa[illegible] turca da stabilire, il Kortrijkse (Belgio) e il Guinness (Irlanda). Praticamente proibitivo il girone «C», dove sono almeno quattro le compagini in grado di passare il turno: [illegible] fanno parte il Catalunya, la Steaua Bucarest, il Polar Bears Amsterdam e la vincente [illegible] torneo croato (in questo momento è in testa il Mladost Zagabria). Completa il girone il Frem Odense, Danimarca, padrone di casa.

Non dovrebbero aver problemi invece lo Jadran e lo Spandau Berlino per passare [illegible] secondo turno (lo Jadran partecipa di diritto come detentrice della Coppa: è il primo caso da quando è stata istituita la competizione). Il girone si giocherà a Nizza, in Francia, e lo completa[illegible] Hapoel (Israele), Tirol (Austria) e Trivlav (Slovenia).

Claudio Mistrangelo, tecnico savo[illegible] accoglie con un sorriso un sorteggio che permetterà, tranne clamorose sorprese, alla compagine ligure di accedere al secondo turno. Mistrangelo: «E' uno dei tanti gironi, [illegible] dire il ve[illegible] non poi così difficile se raffrontato ad altri. No[illegible] dovremmo trovare difficoltà nel superare la squadra svizzera e quella britannica, è da prendere con le molle la cecoslovacca, da non sottovalutare assolutamente i greci perché giocano in casa e hanno elementi di tutto rispetto che fanno parte della Nazionale ellenica. Il passaggio del turno dovrebbe comunque esser sicu[illegible].

Claudio Mistrangelo

Poi Claudio continua parlando dei suoi ragazzi: «E' com[illegible]que inutile guardare a rivali più o meno forti o deboli. [illegible] vogliamo puntare alla nostra seconda finale [illegible] Coppa dei Campioni non dobbiamo aver paura di [illegible] solo rispetto. Intanto prima o poi ti capitano tutte davanti. Non si può arrivare ad [illegible] finale [illegible] aver incontrato una o più compagini al nostro livello tecnico».

E degli altri gironi, cosa pensa il tecnico savonese? Mistrangelo: «Il gruppo A [illegible] molto facile, non vedo come russi ed ungheresi si possano far sfuggire la qualificazione. Bellissimo il "C", dove [illegible] quattro le squadre che hanno le carte in regola per [illegible] passaggio del turno. Da questo raggruppamento saranno eliminate almeno due delle pretendenti alla vittoria finale. Gli unici a non aver nessuna possibilità sono proprio i padroni [illegible] casa, i danesi. Il "D" pare anch'esso scontato, ma i francesi a casa loro sono molto pericolosi: ne sanno qualcosa i russi nella passata stagione, e la stessa Canottieri che a Marsiglia tre anni fa venne sconfitta [illegible] quattro gol di scarto».

Ma la Rari come si prepara alla Coppa? Mistrangelo: «Da ieri abbiamo aumentato il carico [illegible] lavoro, per tre giorni la settima[illegible] faremo due allenamenti giornalieri con preparazione atletica, lavoro con pesi in palestra [illegible] tanto nuoto. Non abbiamo ancora iniziato a lavorare sulla partita vera e propria, per questo c'è tempo. Inizieremo nella settimana che va dal 14 al 20, nello [illegible] periodo faremo anche delle amichevoli». Conclude: «I ragazzi stanno crescendo, hanno una gran voglia [illegible] riprovarci. I due nuovi acquisti hanno già capito come si lavora e si stanno segnalando per l'impegno e la voglia di emergere. In Coppa i rivali più pericolosi sono gli stessi della scorsa stagione, ma quest'anno noi siamo ancor più agguerriti».

Massimo Novaro

[illegible]

Anche il Recco in Grecia

Se la Rari può guardare con una certa tranquillità al primo impegno in Europa, e controllare le mosse delle principali rivali, anche alle altre formazioni italiane impegnate nelle Coppe non è andata affatto male. In Coppa [illegible] Coppe, il Pescara sarà chiamato al girone eliminatorio in Germania, in casa del pressoché sconosciuto Hohenlimburger. Gli abruzzesi [illegible] anche gli sloveni del Kop[illegible] (che altro non è che Capodistria) e gli scozzesi del Dumfermline. In questo torneo il girone di ferro [illegible] quello di Amsterdam, co[illegible] i locali dell'Az, il Barcellona, il Marsiglia, gli austriaci del Graz e una squadra da stabilire proveniente dalla Croazia. Nel neonato «Len Trophy», una sorta di Coppa Uefa pallanuotistica, la Canottieri ospiterà [illegible] Napoli il suo girone contro i greci del Vouliagmeni, [illegible] romeni del Rapid Bucarest, i francesi del Racing [illegible] squadra proveniente dal campionato turco ancora in corso. Meno fortunato forse il Recco, che non ha avuto l'organizzazione del girone come sperava, ma sarà ad Atene come la Rari: qui se la vedrà con i padroni di casa dell'Ethnikos, i romeni del Crisul Oradea e i cecoslovacchi del Kosice. In Coppa Campioni femminile, le catanesi dell'Orizzonte saranno a Barcellona contro Mediterranei, Delphin Wueppertal [illegible] Zurigo. (g. o.)

Gianni Averaimo, dopo la medaglia d'oro di Barcellona, andrà con la «sua» Rari Nantes a caccia della Coppa dei Campioni

[illegible]

Familiare e S. Nazario

In Coppa Liguria due savonesi si giocano [illegible]

Alla Tose di Arenzano i boccisti della Familiare Savona e della S. Nazario Varazze giocano stasera gli spareggi per entrare nel girone finale della Coppa Liguria di B del 12 e 13 settembre ad Arma: una vittoria per le due società salverebbe almeno in parte un'annata piuttosto deludente. Le altre [illegible] interessate agli spareggi [illegible]ono Ardita Nervi e Serra Riccò: i posti disponibili [illegible] 4, una sola sarà l'esclusa. Mediante sorteggio si farà l'accoppiamento dei due incontri a terne: le vincenti supereranno direttamente il turno, le perdenti si ritroveranno domani sera per giocarsi l'ultimo posto disponibile. Le 5 già ammesse alle finali sono Armese, S. Rocco, Fabiano, Italtinto e Rapallese, classificate nell'ordine nelle qualificazioni. (g. tol.)

[illegible]

Obiettivo sui «minori»

[illegible] Stasera finale [illegible]

Si conclude stasera a Bormida [illegible] «Sandro Beretta» organizzato dal Comitato provinciale della Fipe. Alle 21 si contenderanno il trofeo in ceramica Bormidese e Libertas Savona-Pontinvrea. Precederà la sfida la finale del torneo giovanile, tra Bormidese e Spigno. Intanto in B Novaro ha battuto 11-10 Gili a Canale. [illegible] girone finale di C, delle savonesi la sola Libertas, battendo Spigno 11-4, è stata ammessa alla fase finale. Out la Bormidese che ha perso il retour match di S. Benedetto, mentre la Rialtese andrà allo spareggio avendo perso 11-4 la gara di ritorno con Manzo. Sfida decisiva domani a Cengio alle 16. Oggi alle 21 intanto il Bardino cerca [illegible] vittoria con la Doglianese, per puntare a sua volta allo spareggio. (r. p.)

[illegible]

Il debutto già domenica

E' Patric Panucci l'acquisto-boom [illegible] Ligure

FINALE LIGURE. Nuovo, importante acquisto per il Finale. La squadra di Flavio Ferraro ha definito ieri la trattativa con Patric Panucci, figlio del popolare Victor e fratello maggiore del genoano Cristian. Patric, che ha solo 22 anni, vanta già un buon passato nel calcio dilettanti di qualità, avendo indossato le maglie [illegible] Savona, Vogherese e Imola. Centrocampista difensivo e libero, sarà già in campo domenica nell'esordio stagionale giallorosso, in Coppa Italia col Varazze. Il Finale domenica ha disputato un buon allenamento in amichevole col Bragno: ha vinto 3-1 con reti di Groppi, Minutoli [illegible] Battiston. Per la squadra della Val Bormida, allenata da Massimo Caracciolo, il gol della bandiera è stato [illegible] Bergero. (r. p.)

Fino al 12.9

IPER

SU PIU' DI 200 ARTICOLI !

L'iperalimentari

SUCCO VALFRUTTA
PERA/PESCA
CONF. 3 PZ. DA ML. 100 CAD.
1 PEZZO L. 1.540
3
INVECE DI L. 4.620
(AL LT. L. 1.711)
L. 3.080

1 PEZZO L. 990
3 PEZZI
INVECE DI L. 2.970
(AL KG. L. 8.800)
L. 1.980

ALBICOCCOLO/CILIEGIOTTO
CONF. 6 PZ. GR. 250
1 PEZZO L. 2.880
DI L. 8.640
(AL KG. L. 7.680)
L. 5.760

S.
CONF. 4 PZ. DA 330 CC. CAD.
1 PEZZO L. 2.590
INVECE DI L. 7.770
(AL LT. L. 1.308)
L. 5.180

PET CC.
1 PEZZO L. 1.740
3
INVECE DI L. 5.220
(AL LT. L. 773)
L. 3.480

ACQUA LEVISSIMA GASSATA PET CC. 1500
3 PEZZI
L. 1.560

AMMORBIDENTE
1 PEZZO L. 3.190
3 PEZZI
DI L. 9.570
(AL LT. L. 1.418)
L. 6.380

CONF. 4 ROTOLI
1 PEZZO L. 2.950
3
INVECE DI L. 8.850
L. 5.900

L'iperscuola

CALCOLATRICE SHARP EL 556 SCIENTIFICA 10 CIFRE **L. 24.900**

FLOPPY **L. 14.900**

L. 54.900

COPRIANELLO DM. 20 5 PEZZI **L. 6.800**

MAXI QUADERNO 5 PEZZI **L. 2.800**

PROTOCOLLO 4 CONF. **L. 4.390**

FOGLI **L. 2.690**

EVIDENZIATORE TRATTO VIDEO **L. 3.200**

TRATTO PEN 3 PZ. BLU **L. 2.900**

4 EVIDENZIATORI NEW **L. 1.800**

2 QUADERNI **L. 1.850**

L'ipercomodo

L. 19.950

PANTALONI BABY IN GABARDINE SMERIGLIATO ANNI 1/5 **L. 14.950**

PANTALONI BAMBINO IN FELPA 2 TASCHE E STAMPA **L. 9.950**

L. 16.950

6 SLIP DONNA 100 % COTONE **L. 7.950**

L. 6.500

100 % COTONE **L. 5.900**

L. 6.900

IL RIENTRO A PREZZI BASSI !

Offerta valida salvo esaurimento delle scorte.

NOVARA Viale Giulio

VERCELLI

VALSESIA Località

BORGOMANERO Viale , 51

DOMODOSSOLA Via , 31

Bancomat - Finanziamento rateale FINDOMESTIC (fatta Domodossola) - Parcheggio a disposizione dei

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Martedì 1 Settembre 1992 [illegible] 37 — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Iniziativa dei commercianti di Novara per favorire il ritorno dei clienti

Chi acquista posteggia gratis

I negozianti del centro rimborsano il costo del parcheggio. Allo studio [illegible] serie di iniziative nel circondario per favorire il recupero delle attività commerciali che attraversano un periodo difficile

Ieri mattina anche i parcheggi a pagamento si sono presto riempiti (FOTO [illegible])

NOVARA. La città ha ripreso, ieri mattina, il suo aspetto consueto. [illegible] traffico, fra le sette e le otto, è tornato ad essere caotico. I parcheggi si sono presto riempiti ad eccezione di quelli a pagamento. Le vacanze sono proprio finite.

I commercianti del centro avvertono la necessità di proporre qualche iniziativa in grado di riconquistare una larga fascia di clienti che le condizioni di crisi generale, i prezzi non certamente concorrenziali e un centro storico considerato inaccessibile, hanno allontanato dal capoluogo. Così è maturata una prima originale iniziativa che dovrà essere perfezionata, ma andrà in porto entro questo [illegible]. In buona sostanza, i commercianti aderenti all'Ascom rimborseranno ai loro clienti il costo del parcheggio in centro.

«Avvertiamo la necessità di favorire il pendolarismo dalla periferia e dal circondario, verso il [illegible] città - ammette Renzo Bordoni, presidente dell'Associazione commercianti -; questa è solamente una prima iniziativa che stiamo varando con la collaborazione della cooperativa che gestisce i parcheggi del centro. Ma il rilancio dell'attività commerciale nel capoluogo, richiede anche altri interventi perchè gli operatori del settore [illegible] attraversando un momento difficile».

Praticamente si tratterà di definire l'accordo con la cooperativa «Solidarietà Novarese» per dotare gli utenti che intendono chiedere il rimborso al loro negoziante di fiducia, di un doppio tagliando. E' allo studio anche la possibilità di una tessera multipla che acquisterebbero i commercianti per cederla poi ai loro clienti più affezionati.

Dopo il periodo dello scontro fra commercianti e Comune, sul piano [illegible] traffico siamo adesso alla ricerca di una collaborazione reciproca. Tutto il settore commerciale ha bisogno di un rilancio. Da qui l'idea di andare a proporre ai novaresi e nei maggiori centri dell'interland con un'operazione di «marketing urbano» un vero e proprio pacchetto di facilitazioni e promozione dell'immagine commerciale del capoluogo. Un'operazione che dovrebbe interessare città come Vigevano, Magenta, Oleggio e Borgomanero, per citare i centri maggiori, ma anche Trecate, Galliate, Romentino ed altri paesi ancora. E' allo studio insomma una vera e propria campagna per [illegible] i potenziali clienti che il centro di Novara è accessibile perchè [illegible] stati fatti i parcheggi. Lo sarà ancor di più quando i commercianti rimborseranno il costo del parcheggio ai loro clienti. L'iniziativa avrà un'appendice per il periodo natalizio con tutta una serie di manifestazioni.

A proposito di parcheggi a pagamento, [illegible] rilevato l'abitudine dei novaresi a servirsi solamente di quelli ubicati nel cuore della città. C'è chi sostiene che 1082 posti [illegible] a pagamento siano eccessivi per le esigenze di quanti debbono raggiungere il centro prevedendo una sosta di breve durata. Un bilancio più realistico lo si potrà fare però solamente alla fine di questo [illegible] ovvero dopo la ripresa generale. Il periodo feriale non può far testo. Dopo una fase sperimentale di due mesi, nel [illegible] dei quali sono state accertate numerose evasioni [illegible] pagamento del posteggio, in particolare in piazza Martiri, da oggi i controlli dei vigili urbani saranno più severi. Esaurito il rodaggio insomma fioccheranno le multe.

Da fine luglio intanto è entrato in funzione il nuovo parcheggio libero al servizio della stazione ferroviaria in viale Manzoni (sono 120 posti). Altri cinquanta posti [illegible] stati ricavati in viale Dante.

Renato Ambiel

Scommessa autunnale

IL «Fringe benefit», l'agevolazione che i commercianti hanno intenzione di estendere agli automobilisti per invogliarli ad avvicinarsi al [illegible] e, quindi, a comprare nei negozi, non è una novità assoluta.

A Novara la decisione di rimborsare il parchimetro ai clienti appare rivoluzionaria ma in altre città è già in vigore da anni.

Nel cuore del capoluogo il commercio langue - si dice - anche a causa delle restrizioni del traffico che scoraggerebbero i novaresi. L'iniziativa del parcheggio regalato potrebbe rivelarsi una macchina della verità: [illegible] prossimi mesi si vedrà, in[illegible], se veramente [illegible] soltanto le multe, la mancanza di parcheggi e l'impossibilità di circolare, a frenare la voglia di shopping sotto la cupola.

Oppure [illegible] concorrono anche altre cause, come la mancanza di una politica di prezzi che - secondo alcuni - sarebbero più elevati di quelli esposti nei negozi di Milano o Torino.

In tutta questa vicenda un aspetto, comunque è confortante: il desiderio di collaborazione che [illegible] fra i commercianti e il Comune, dopo scontri e mugugni, in [illegible] momento difficile per [illegible] l'economia.

(g. f. q.)

GLI ESAMI DI SETTEMBRE

Sui banchi per «riparare»

Sono 2400 gli studenti che iniziano gli esami di riparazione in 46 istituti superiori. Presidi e insegnanti discutono sull'utilità delle prove.

A PAGINA [illegible]

VENDEMMIA LE PREVISIONI

I raccolti nel Novarese

Sarà una vendemmia record, [illegible] prodotti di ottima qualità. Meno positive le previsioni per il riso. Pronta la Festa dell'Uva a Borgomanero.

A PAGINA 38

A Vigevano

Corsa in auto nella notte ragazza grave

VIGEVANO. Una corsa notturna in auto finita contro un palo della luce in corso Genova e con 5 ragazzi vigevanesi feriti. La più grave è Claudia Mucci, [illegible] anni, ricoverata in prognosi riservata al policlinico di Pavia, nel reparto di rianimazione. Ha riportato [illegible] violento [illegible] cranico, ma sembra leggermente migliorata [illegible] [illegible] del ricovero, quando le [illegible] condizioni erano davvero disperate.

L'incidente è avvenuto alle 2,50 di domenica mattina in corso Genova, all'altezza del civico 130. Un'Alfa 33, tradita dalla forte velocità e dall'asfalto bagnato, si è schiantata contro un palo dell'illuminazione a lato della strada. Feriti piuttosto seriamente anche il conducente, Massimo Bovolenta, di 21 anni (30 giorni di prognosi) ed uno dei passeggeri, Giuseppe Bazzigaluppi, di 23 anni (guarirà in 40 giorni). Elena Pinnizzotto, 19 anni, e Gabriele Ferraris, 26, se la [illegible] invece in 5 giorni.

(c. br.)

Nel Canton Vallese una partita di extracomunitari si trasforma in battaglia

Maxi-rissa fra calciatori profughi

E' successo allo stadio di Sion. Il match era stato organizzato dal comitato elvetico in favore dei rifugiati Dal campo gli scontri fra africani e slavi si sono spostati poi fra le vie di Sion. Due feriti gravi e molti danni

BRIGA. Una furibonda rissa - nata da una partita di calcio organizzata dal comitato pro-rifugiati - è scoppiata fra profughi extracomunitari dei centri di raccolta vallesani di Sion, Sierre, Ardon e Montana [illegible] ha sconvolto per alcune ore il centro di Sion, la tranquilla capitale del Vallese. La polizia ha dovuto intervenire in forze per ricondurre alla ragione i contendenti che hanno trasformato le vie della città in una lunga violentissima sequenza da film western. Alla fine degli scontri sul terreno sono rimasti cocci di bottiglie, tavoli e sedie rotte, scarpe da football, tre feriti gravi (finiti in ospedale), numerosi contusi e una donna quasi completamente svestita.

Tutto si è iniziato durante un'«amichevole» di calcio che sul vecchio stadio contrapponeva due squadre formate da profughi in attesa della [illegible]sione del diritto di asilo: africani dello Zaire contro europei dalla ex Jugoslavia.

Gli slavi [illegible] conducendo un gioco pesante che suscita la rumorosa disapprovazione degli ultrà della [illegible] africana, una mezzala viene sgambettata malamente e resta dolorante sul terreno, l'arbitro fischia ma nessuno bada più alla palla, il gioco prosegue per fatto personale, compaiono bottiglie col collo spezzato come nel vecchio West.

Le due tifoserie abbandonano gli spalti, i contendenti diventano [illegible] cinquantina, gli altri rumoreggiano. Gli organizzatori del «match dell'amicizia» si fanno strada tra neri e bianchi per mettere pace, vengono pestati e rientrano in panchina. La rissa esce dal terreno di gioco e deborda sui boulevards.

Si sentono le prime sirene ma i gendarmi non riescono a controllare la situazione, arrivano rinforzi [illegible] lunghi sfollagente e ambulanze tra la paura dei passanti che sulla centralissima Avenue de France assistono all'esplosione di violenza e vedono poliziotti che rincorrono un po' dappertutto gruppetti di fuggiaschi.

Alcuni svicolano raggiungendo la sede della «Pro-rifugiati», sfondano le vetrine e si armano di gambe dei tavoli e sedie per riprendere a battersi, alla fine la polizia riesce a concludere il «match dell'amicizia», al consiglio comunale e al Cantone fioccano interrogazioni e interpellanze.

Paolo Bologna

A VIGEVANO

Denunciati per sequestro

Sequestro di persona a scopo di rapina. Di questo grave reato sono accusati tre giovani di Vigevano, che sabato avrebbero costretto un ragazzo, sotto la minaccia di un coltello, a salire in auto con loro, e poi lo avrebbero derubato di ciò che aveva. Massimo De Giorgi, stilista di [illegible] anni, è stato aggredito intorno alle 18,30 in via Santa Casa. Tre persone, puntandogli una lama alla gola, lo hanno fatto salire su un'Alfa 33, conducendolo in aperta campagna, in [illegible] Buccella. Qui [illegible] Giorgi ha dovuto consegnare alcuni oggetti d'oro (fede, collanina e bracciale), un orologio Swatch ed un telefono cellulare, prima di essere rilasciato, mezz'ora dopo, nei pressi dello stadio. La polizia ha avviato le indagini, risalendo ai presunti sequestratori: Massimo Ferrari Trecate, di 35 anni, Marco Gatti, di 25, e Roberto Saveri, di 27. E' stato informato il magistrato, che ha ritenuto di procedere soltanto a tre denunce a piede libero.

IL TEMPO IN PIEMONTE [illegible] STA

[illegible] OGGI. Nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di isolati rovesci [illegible] pomeriggio.
TEMPERATURA. Stazionaria.
[illegible] Moderati con locali rinforzi da Sud-Ovest.
[illegible] **DEL TEMPO.** Graduale miglioramento, [illegible] residui [illegible] addensamenti cumuliformi sui rilievi.

LE [illegible] DI [illegible] A [illegible]
Max: 25; min: 14; media: 22

[illegible]
Max: 22; min: 11; media: 17

[illegible]
Torino 25; Asti 24; Alessandria 27; Aosta 23; Cuneo 24,5; Vercelli 28

Da oggi, in posta o in banca, si paga l'Isi

Per l'imposta sulla casa non ci sono i bollettari

NOVARA. Da oggi si paga l'imposta straordinaria sulla casa che per tre settimane è stata il tormentone estivo dei contribuenti.

Dall'inizio di agosto il superlavoro è toccato ai dipendenti del Catasto che hanno dovuto consegnare dalle 230 alle 250 visure al giorno: una mole enorme, che è [illegible] svolta tuttavia con ordine grazie all'organizzazione [illegible] cui il Catasto novarese ha affrontato l'emergenza.

Il geometra Bernardo Bagnus, che presiede la sezione immobili, ha sfruttato al meglio il personale disponibile e parecchi utenti hanno così potuto [illegible] certare gli estimi catastali aggiornati e conteggiare l'importo dell'imposta da pagare.

Negli ultimi giorni parecchi quotidiani e riviste hanno pubblicato le rendite catastali e per i contribuenti ormai la situa[illegible] si è molto chiarita rispetto alla prima metà d'agosto.

A migliorare ulteriormente la situazione è intervenuta l'Intendenza provinciale di Finanza che ha allestito un proprio servizio computerizzato collegato direttamente con il Catasto per cui ormai la richiesta di visura viene esaurita nel giro di pochi minuti.

Da questa mattina poi si può... finalmente pagare: gli utenti possono effettuare il pagamento in banca mediante accredito, in tesoreria e agli uffici postali. Per l'imposta straordinaria sulla casa il Ministero aveva previsto [illegible] speciale bollettario che però [illegible] è ancora stato distribuito.

«Si potrà però pagare egualmente - avvertono le banche - utilizzando il consueto modulo per le tasse e le concessioni governative, e specificando che si tratta dell'Isi. Nei prossimi giorni verrà poi predisposto il bollettario particolare, [illegible] questo non comporta nessun problema: si può già pagare tranquillamente anche dal primo settembre».

(m. g.)

Novara, al via oggi gli esami di riparazione in 46 istituti della provincia

In 2400 alla prova d'appello

La maggior parte degli studenti impegnati frequenta il primo anno, nel quale si registra la più alta percentuale di rimandati. A Verbania e Borgomanero alcune scuole hanno abolito questa formula

NOVARA. Sono quasi [illegible] in provincia gli studenti delle superiori che da oggi tornano a scuola [illegible] anticipo per sostenere gli esami di riparazione. In [illegible] istituti, pubblici e privati, stamattina si riprende [illegible] pieno ritmo l'attività [illegible] la verifica dei rimandati che inizia con la prova scritta [illegible] italiano.

Alle prese con tomi e vocabolari saranno stamattina soprattutto gli studenti di prima superiore, l'anno per cui si registra sempre il maggior numero di rimandati a settembre. In alcuni istituti [illegible] torna in classe un terzo abbondante degli studenti, in qualche caso addirittura il 40%.

I risultati di giugno [illegible] sono stati infatti incoraggianti, ed in parecchi istituti il numero dei promossi è stato nettamente in[illegible] a quello dei rimandati o [illegible] respinti. Tanto per restare a Novara, nel secondo [illegible] del liceo artistico i rimandati hanno toccato [illegible] 40,8%, ed all'istituto tecnico per geometri «Nervi», sempre nelle seconde, [illegible] percentuale [illegible] chi deve ripresentarsi a settembre [illegible] del 42%.

Gli unici anni in cui la percentuale dei «caduti» si ridimensiona drasticamente sono gli ultimi due: nelle quarte i rimandati scendono al [illegible] ed anche meno, mentre in quinta il problema non si pone visto che [illegible] si viene ammessi direttamente all'esame di maturità o si ripete l'anno.

Non sono però tutti gli istituti superiori a riaprire i battenti con la prova di italiano, perché dove [illegible] stata istituita la sperimentazione gli esami di settembre non si svolgono più, come ad esempio all'Istituto Cobianchi di Intra. «Sono ormai vent'anni che da noi non si fanno più gli esami a settembre - osserva il vicepreside Ettore Perelli Gippo - da quando abbiamo introdotto l'informatica. L'abolizione degli esami di settembre è nata per un'esigenza pratica: [illegible] gli insegnanti [illegible] informatica, [illegible] se qualcuno fosse stato rimandato in quella materia, dove avrebbe potuto prepararsi durante l'estate? Così il collegio docenti ha deliberato di prendere una decisione definitiva a giugno: [illegible] promossi [illegible] bocciati».

Il vantaggio è soprattutto economico, il risparmio sulle lezioni private, e psicologico, l'abolizione della sindrome da riparazione, ma non c'è il rischio che qualche studente sfrutti la situazione [illegible] giochi sul filo delle insufficienze non gravi per strappare poi [illegible] promozione in extremis?

«Questo rischio effettivamente c'è - risponde il vicepreside - ma da parte nostra c'è anche un rigoroso lavoro di valutazione e quindi qu[illegible] [illegible] vengono contenuti al massimo. Non è poi detto che uno studente che abbia, ad esempio, due insufficienze, [illegible] possa essere bocciato. Finora comunque i docenti hanno lavorato bene ed il giudizio finale rispecchia con oggettività l'impegno e le abilità acquisite dallo studente».

Dopo vent'anni di esperimento, lo proseguirete o farete marcia indietro?

«Lo proseguiremo sicuramente - risponde il vicepreside - perché lo consideriamo positivo. Finora non abbiamo avuto mai controversie fra gli insegnanti sull'opportunità [illegible] [illegible] di proseguire nella sperimentazione; i docenti che non approvano l'abolizione degli esami di riparazione sono una ristretta minoranza, possiamo dire che [illegible] deliberazione [illegible] sempre stata approvata quasi all'unanimità».

Dove invece si potrebbe tornare agli esami [illegible] settembre, almeno il prossimo anno, [illegible] [illegible] liceo psicopedagogico o linguistico «Rosmini» di Borgomanero. Anche qui non si svolgono le riparazioni, [illegible] la scuola provvede [illegible] seguire gli studenti con appositi corsi integrativi [illegible] con altre forme di ai[illegible] didattico che [illegible] effettuate nel corso dell'anno scolastico.

Questo però, potrebbe [illegible] l'ultimo settembre di assenza dell'esame. «Abbiamo eliminato in via sperimentale gli esami [illegible] riparazione da sette anni - commenta la vicepreside, suor Maria Serena - ma sinceramente non abbiamo ancora appurato se siano maggiori i pregi o i limiti di questa iniziativa, ed infatti, fra qualche settimana gli insegnanti si pronunceran[illegible] per stabilire se continuare o ripristinare gli esami di settembre. Almeno per [illegible] non posso dire nulla di definitivo perché ogni decisione è demandata al collegio dei docenti».

Per il prossimo anno scolastico non ci saranno comunque altri istituti dove verrà attuata la sperimentazione, perché la legge finanziaria ha imposto un gi[illegible] di vite, e con le nuove sperimentazioni vengono a saltare anche le possibilità di rinunciare agli esami di settembre.

«Per attuare ogni tipo di sperimentazione - spiegano i funzionari del Provveditorato agli Studi - [illegible] l'autorizzazione ministeriale, [illegible] la finanziaria a questo punto blocca tutto fino a nuovo ordine. Per quanto riguarda gli esami di riparazione di quest'anno l'organizzazione nei vari istituti sta procedendo in modo regolare [illegible] [illegible] abbia[illegible] avuto segnalazione [illegible] nessun problema».

Marcello Giordani

Anche all'istituto magistrale Contessa Tornielli Bellini questa mattina viene dato il via agli esami di riparazione

IN BREVE

[illegible]

Giovedì sera al «Provini» [illegible] festa del baseball

E' fissata per giovedì sera alle 20,30 al diamante «Provini» la grande festa del Baseball Novara, «targato» Tosi Farmaceutici, a sigillo di un'annata d'oro. Il programma prevede un'amichevole di cinque inning tra due squadre [illegible] con sfida sul monte tra Vosberg e Melassi. Al termine, si terrà una cerimonia di premiazione dei giocatori con l'intervento del sindaco Antonio Malerba, dell'ex sindaco Armando Riviera e dello sponsor, Silvana Tosi. Per i tifosi potrebbe essere l'ultima occasione di vedere all'opera il più grande lanciatore che [illegible] mai vestito la maglia azzurra, Ed Vosberg.

CAMERI

Entrata in vigore la nuova viabilità

E' entrato in vigore ieri il nuovo piano del traffico, dopo i lavori di pavimentazione e ristrutturazione. In particolare, nelle vie del [illegible] [illegible] stati istituiti i sensi [illegible] [illegible] marcia nella zona centrale [illegible] paes[illegible]. Le modifiche saranno considerate sperimentali fino al prossimo 31 marzo. E' convocato per stasera alle 21 il consiglio comunale straordinario: cinque i punti all'ordine [illegible]el giorno, tra cui l'elezione dei rappresentanti nel consiglio direttivo dell'ente di gestione Valle Tic[illegible] [illegible] recupero d[illegible] patrimonio edilizio, approvazione di [illegible] piano contro l'inquinamento acustico.

ROMENTINO

[illegible] Salumificio riprende [illegible] a settembre

Ha riaperto i battenti, dopo la sosta estiva, il centro vendita del Salumificio di Romentino. L'azienda, in crisi da circa un anno, era stata ceduta ad un imprenditore di Muggiò, Carlo Meroni. A metà settembre riaprirà anche lo stabilimento dislocato sulla tangenziale Ovest, che occupa una trentina di lavoratori.

[illegible]

Oleggese si ustiona al Centro Nautico

Ne avrà per un mese un artigiano meccanico residente ad Oleggio, in via Raspagna: Ambrogio Caprelle, di 44 anni, si [illegible] procurato ustioni mentre lavorava al Centro Nautico Lago Maggiore. Era impegnato a riparare il motore di una imbarcazione.

[illegible]

Battesimo [illegible] cresima col rito bizantino

Ha ricevuto i sacramenti col rito orientale il piccolo Giovanni Cuccia, [illegible] l'officiante è stato lo zio, Nicolò Cuccia, Papa della Chiesa orientale. La scelta del rito bizantino è dovuta all'origine della famiglia: a Contessa [illegible]llina, in provincia [illegible] Palermo, sono numerosi i fedeli che segu[illegible] la liturgia cattolica orientale che per il battesimo prevede la triplice immersione nell'acqua. Per Bellinzago si tratta del primo rito celebrato secondo questa liturgia.

Non è stato identificato l'uomo annegato sabato nel Ticino

Resta ancora sconosciuto il bagnante morto a Cerano

[illegible] Rimane [illegible] senza nome l'annegato del Ticino. Sabato alle 15 l'uomo - [illegible]rente età [illegible] 30 anni - era stato visto in difficoltà da due pescatori mentre si trovava in acqua in località villa Giulia nel territorio del comune di Cerano. I due testimoni avevano visto prima il bagnante che nuotava tranquillamente a un centinaio di metri [illegible] loro. All'improvviso è successa qualcosa che loro non hanno visto. Si sono però subito resi conto che davanti [illegible] loro occhi si [illegible] verificando una tragedia: lo sconosciuto stava annaspando [illegible] evidente difficoltà, quindi, dopo avere invocato aiuto, [illegible] scomparso alla loro vista.

L'allarme per fare intervenire i soccorsi [illegible] [illegible]to immediato e sul posto sono intervenuti i vigili d[illegible] fuoco forniti di battello, i carabinieri di Trecate, la [illegible] rossa.

Il corpo dell'uomo è stato trovato poco distante da dove i pescatori l'avevano visto scomparire. [illegible] era impigliato sul fondo e non aveva avuto scampo.

Quando è stato portato a riva l'uomo era già [illegible] per annegamento. Dopo le formalità di legge il cadavere è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale Maggiore di Novara dove è rimasto [illegible] disposizione della magistratura. Forse oggi verrà sottoposto ad autopsia.

Inutili fino a ora tutti i tentativi dei carabinieri di identificare l'annegato. L'uomo - alto un metro [illegible] [illegible] bruno, età compresa fra i 30 e i 40 anni - è ancora senza nome.

D'altra parte non ci sono [illegible] Noivara e dintorni denunce [illegible] persone scomparse che rispondano alle caratteristiche dello sconosciuto.

[r. s.]

[illegible]

Morta dopo una caduta

Maria Monetti avrebbe compiuto ottant'anni sabato prossimo. E' morta invece ieri l'altro al reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. Qui era stata ricoverata la sera del 23 agosto scorso. L'anziana donna accudita dalle nipoti che si davano [illegible] cambio, viveva da sola in [illegible] Mazzini 22 a Cameri. La donna soffriva per frequenti sbalzi di pressione. E' stata la nipote Simona Bardini, 24 anni, [illegible] trovarla in [illegible]era da letto priva di sensi intorno alle diciotto del 23 agosto. Quella sera, com'era solita fare, si era [illegible] a far visita alla nonna. Aveva suonato il campanello senza ottenere risposta. Già questo particolare l'aveva messa in apprensione. Si era allora rivolta ad una vicina [illegible] casa che aveva aperto il portoncino. Nonna Monetti, [illegible] chiudeva invece la porta [illegible] [illegible] La nipote era entrata trovando la nonna a terra in stato di incoscienza. Con un'ambulanza l'avevano trasportata in ospedale.

A Galliate i socialisti hanno discusso della questione morale

C'è grande fermento e voglia di cambiamento nella base psi

GALLIATE. C'è grande fermento e richiesta di rinnovamento nella base del psi novarese che [illegible] sente piuttosto frustrata. I segretari di cinque sezioni [illegible] Basso Novarese hanno inviato [illegible] documento al segretario provinciale ed ai membri del direttivo. Vi si legge il disagio per la questione morale che ha investito il psi più di altri partiti e si denunzia una gestione poco democratica del psi. [illegible] formulano una serie di proposte per la gestione del partito e la scelta [illegible] dirigenti proponendo una divisione netta fra gli incarichi amministrativi [illegible] quelli di partito in vista del congresso [illegible] ottobre.

Domenica mattina, [illegible] Galliate, nell'ambito della festa dell'Avanti, sulla questione morale [illegible] la posizione [illegible]el psi [illegible] sono confrontati gli uomini di punta del socialismo novarese: il deputato Peppino Cerutti, il senatore Armando Riviera, il segretario provinciale Luigi Mazzocco oltre all'assessore provinciale Pierluigi Airoldi [illegible] il sindaco Gallina. Presente anche il sindaco di Novara Antonio Malerba rimasto però fra il pubblico.

L'ex sindaco di Novara, Armando Riviera a sinistra, e il segretario provinciale del psi Luigi Mazzocco

Gli esponenti socialisti hanno [illegible] che «il partito sta vivendo [illegible] momento di grande disagio soprattuttto in periferia». Ma c'è chi [illegible] andato oltre. Riviera, per esempio, ha concluso un'analisi molto articolata della situazione nazionale [illegible] partito sostenendo: «Va ripristinata la democrazia inter[illegible] Chiusa [illegible] fase [illegible] tempo di voltar pagina. Questo gruppo dirigente non è [illegible] grado [illegible] affrontare il cambiamento. Non credo nei processi [illegible] autoriforma e quindi ci vuole [illegible] riforma elettorale». Sulla volontà [illegible] un recupero ideale sulla base di [illegible] progetto [illegible] '78 e di un rinnovamento che parta dalla base, si [illegible] espressi Airoldi [illegible] Ezio Gallina.

Sulla necessità di «rivedere le regole interne al partito, in fase [illegible] congresso provinciale, per guadagnare la fiducia dell'opinione pubblica [illegible] non vergognarci di essere socialisti» ha insistito anche l'on. Cerutti.

[r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Un «amarcord» sul Lago [illegible]

Da anni non tornavo più sul Lago Maggiore e quest'anno ave[illegible] deciso di trascorrere una settimana [illegible] Belgirate. Mi ha stupito molto vedere che in riva al lago nulla è cambiato, in una decina di anni.

Il traffico è sempre lo stesso, i gentili ristoratori spiegano che l'autostrada è sempre lì, ferma, [illegible] a passi piccoli [illegible] faticosi, la balneabilità delle acque [illegible] «a scacchiera», le offerte di attività ricreative limitate a grandi occasioni oppure a minime, seppur simpatiche, feste frazionali.

Poiché dai ristoratori mi è stato anche detto che i giornali hanno dedicato molta attenzione al problema del turismo sul lago, vorrei esprimere [illegible] mio pensiero: il Lago Maggiore potrebbe dare del filo da torcere a quello di Garda, però mancano ad esempio attrezzature diver[illegible] e funzionali, mancano strutture sportive per i giovani, scarseggiano alberghi e campeggi [illegible] portata di tasche «ordinarie».

Io ho 67 anni, sono inserito nella categoria «anziani» ma non mi reputo vecchio, amo fa[illegible] attività sportive per quanto mi è possibile, e lo stare in mezzo ai giovani ritengo sia un modo per non perdere [illegible] il [illegible] tatto con la realtà.

Ecco, sul Lago Maggiore mi è [illegible] questo contatto, ho trovato e conosciuto persone piacevolissime che come me han[illegible] commentato [illegible] carenze sopra elencate. Non ci è rimasto altro che fare un «amarcord».

Lettera firmata, Milano

Siringhe nei parchi timori di una madre

Sono madre di due bambini e mi ha molto colpito la notizia letta [illegible] La Stampa-Novara di una sig[illegible] che si è punta con l'ago di una siringa, nel parco di via Galvani. Non voglio sollevare polemiche e accollare responsabilità, [illegible] soltanto [illegible]gnalare che questo pericolo riguarda purtroppo molti parchi e marciapiedi di Novara. Tremo al pensiero che i miei figli possano venire a contatto con siringhe. Che cosa si può fare?

Lettera firmata, Novara

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 83.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.683
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) [illegible] - 516.000 - 556.181
Baveno: (0[illegible]24.222
Mergozzo: [illegible] 80.705

GUARDIA [illegible]

Novara: 26.900
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.234
Oleggio: 81.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le farmacie: *San Rocco*, l.go Cantore tel. 47.26.39 con orario cont. dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effett. a battenti chiusi e obbligo ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 2000) e *Agnelli*, c.so Cavallotti, 2 tel. 62.03.87 con orario nott. dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effett. a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto add. di L. 5000). Le farmacie degli altri Comuni svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro present. di ricetta mediche urgenti.
Arona: *Demaria*, via Monte Nero 26, tel. (0322) 24.02.19.
Borgo Ticino: *Gallarate*, via Zanotti, tel. 90.282.
Gargallo: *Stondrini*, via Marconi 10, tel. (0322) 94.822.
Gattico: *Fanchini*, via Roma 34, tel. (0322) 83.81.55.
[illegible]rbania (Suna): *Lambrini*, via Troubetzkoy, tel. 0323/58.14.27.
Cannobio: *Castelucci*, via D. Uccelli, tel. 0323/70.178.
[illegible]ille: *Lazzeri*, corso Belvedere, tel. 0323/59.108.
M. Visconti: *Viceri*, via Viotti, tel. 0322/21.91.66.
Gignese: *Cammaneri*, piazza Colla, tel. 0323/20.508.
[illegible] *Bizzarri*, [illegible] Provinciale, tel. 0324/35.221.
Piedimulera: *Devaulni*, [illegible] Roma, [illegible] 0324/83.125.
Seppiana: *Gavinelli*, via Provinciale 72, tel. 0324/56.097.
Gravellona Toce: *Mantica*, via Marconi 57, tel. 0323/848.074.
Ameno: *De Marchi*, via Cavour 1, tel. 0163/99.114.
Serravalle Sesia: *Passarini*, corso Matteotti 272, tel. 0163/45.97.01.

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Pierina Caterina Ferina (1931); Luigi Ferri (1913); Giovanni Vittorio Luoni (1916); Giuseppa Bellotti (1900); Antonio Tornaco (1921); Anita Rocchetti (1911); Giovanni Campagnolo (1908); Rosaria Ferral[illegible] (1908); Angela Ragni (1905); Giovanni Salni (1910); Paolo Sansone (1929); Anna Maria [illegible] (1937); Regina Lino (1903); Luigi Carlo Provvidoni (1922); Ernesta Saracco (1905); Maria Bonazzi (1907); Ermenegildo Quagliato (1915); Claudina Bovio (1917).Ines Porzio Giusto (1908); Marco Rivolta (1977); Marcello Gentil (1917). Ester [illegible] (1928); Luigi Carnevale Zampaolo (1913); Rosanna Fumarola (1962); Maria Palmira Laria (1901); Savina Incerti (1924); Daniel Staneck (1957); Maddalena Angela Paglino (1900); Guerrino Bello (1920); Angela Ruppa (1932); Rosa [illegible] Badà (1922); Elvira Tela (1908); [illegible] LOmbardi (1925); Antonia Parachini (1905); Mario Bracaloni (1905); Giuseppe Crespi (1909).

SI SPOSERANNO. Antonio Cerina, impiegato, Trecate [illegible] Loredana Marchese, impiegata, via Gibellini, 74; Calogero Salamone, impiegato, via Ploto [illegible] e Maria Collura, casalinga, Aragona; Daniele Gallina, [illegible]aio, Fara [illegible] Emilia Moldovan, infermiera.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRE

Sapori Doc a Verbania

Sapori Doc [illegible] Piemonte e Toscana alla rassegna promossa dall'Arcigola e allestita a Verbania, a Madonna di Campagna: fino a domenica sera [illegible] possono gustare vini [illegible] prodotti tipici delle regioni. Una particolare attenzione [illegible] riservata ai vini: durante alcune [illegible] sar[illegible] presenti sommelier per le degustazioni di «bianchi» e «rossi».

FOTOGRAFIA

Concorso [illegible] Regione

L'assessorato al Turismo della Regione Piemonte e Italia Nostra bandiscono il concorso fotografico nazionale «Viaggio in Piemonte», patrocinato dalla Fiaf, in collaborazione con alcune [illegible] fotografiche. Obiettivo del con[illegible] [illegible] quello di raccogliere immagini del Piemonte per creare una nuova iconografia della regione, vista in modo inconsueto. Le foto serviranno ad arricchire il patrimonio della Fototeca regionale. No[illegible] i temi da esaminare: Torino e i capoluoghi, architettura, laghi, Langhe [illegible] Monferrato, montagna, parchi, tradizioni, eventi, ambiente e l'uomo. Il termine ultimo di presentazione è il 30 settembre: la Regione assegnerà ai 3 migliori autori in assoluto un soggiorno [illegible] una settimana per [illegible] persone in una località turistica del Piemonte. Per informazioni, Torino fotografia, via Bogino 4, 10123 Torino, telefono 011/8397119.

[illegible]

Meccanici [illegible] l'Enaip

Sono ancora aperte le iscrizioni [illegible] corso per meccanico-costruttore di macchine utensili, organizzato dall'Enaip di Oleggio con il finanziamento della Regione. Il corso, di durata biennale, si terrà in orario mattutino [illegible] avrà inizio a metà settembre. Le lezioni sono finalizzate all'apprendimento dell'uso delle macchine utensili in officina, delle nuove tecniche di gestione con l'uso del calcolatore. Per iscrizioni rivolgersi alla segreteria del [illegible] Enaip, viale Paganini 21, telefono 0321/94440.

Le previsioni per la raccolta che riguarda 1500 ettari di vigneto in tutto il Novarese

Vendemmia record con vino a 5 stelle

Annata buona anche per il riso, ma i prezzi sono bassi

NOVARA. Vendemmia record con bottiglie a cinque stelle e raccolto medio per il riso. «Se il tempo resterà favorevole - dice Paolo Rovellotti, consigliere provinciale ed enologo - avremo una vendemmia straordinaria, sia per quantità che per gradazione. L'anno scorso il raccolto, a causa della gelata di aprile, è stato molto inferiore alla media, stavolta invece dovremmo tornare a livelli d'eccellenza».

Quest'anno in provincia la superficie coltivata a vite sfiora i 1500 ettari, solo un terzo dei quali darà vino doc: «Avremo un grande raccolto sì - osserva il direttore della Cantina Sociale di Fara, Gaspare Mensi - ma purtroppo una buona parte verrà obbligatoriamente destinata alla distillazione per la produzione di alcol. E' antieconomico, ma purtroppo si sta registrando una secca diminuzione nei consumi del vino, e questa è una delle conseguenze».

L'uva comunque, assicura Mensi, è sana e darà sicuramente un ottimo prodotto: «E' ancora presto per fare previsioni - conferma Rovellotti - ma stavolta credo che avremo un prodotto straordinario, superiore al '64 ed eguale al '90, che resta il massimo del dopoguerra».

Quando si vendemmierà? «Con un leggero ritardo rispetto all'anno scorso - risponde Fernando Lucchini, direttore della cantina sociale di Oleggio - raccoglieremo l'uva dieci, dodici giorni dopo la media».

Le uve bianche, greco, erbaluce e chardonnay, verranno raccolte fra una ventina di giorni; fra le nere, vespolina e freisa a fine settembre, nebbioli, croatina e bonarda nella prima metà d'ottobre.

Anche i temporali degli ultimi giorni non hanno danneggiato i vigneti se non in zone molto localizzate. «La grandine quest'anno - spiega Rovellotti - ha colpito una fascia fortunatamente ristretta, che non supera il 10, 12% della superficie complessiva. Sono state interessate le colline fra Cavaglio e Suno, e soltanto una piccolissima parte dell'area doc di Ghemme».

Complessivamente, in provincia si dovrebbero superare abbondantemente i 30 mila quintali di uve, nonostante la costante diminuzione di superficie destinata alla vite: per la provincia di Novara, ha costituito un handicap anche la vicenda che ha coinvolto la Cantina Sociale di Sizzano, una delle più antiche d'Italia.

La Cantina non c'è più, non si sa neppure esattamente chi ne diventerà il proprietario, ma intanto molti viticoltori hanno appeso gli attrezzi al chiodo «e gli unici impianti giovani - aggiunge Rovellotti - sono rimasti nella zona di Ghemme. Gli anziani stanno abbandonando la vite perché non hanno gratificazioni economiche, ma da parte nostra stiamo cercando in ogni modo di ammodernizzare il settore in provincia. Ghemme è stato uno dei primi centri italiani ad avviato la lotta biologica integrata che sostituisce gli insetticidi; è un sistema che abbiamo avviato con l'Università di Milano e che ha dato dei risultati eccellenti».

Notizie meno buone provengono invece dal fronte del riso, dove si prevede una quantità media ed una varietà importante, la «Lido», è attaccata dal brusone.

«Si tratta di una patologia che insorge quando si ha un forte tasso di umidità unito all'alta temperatura - spiega Gian Carlo Ramella, della Coldiretti - e questa malattia andrà ad incidere negativamente sulla produzione. Per il resto dovremmo avere un raccolto medio, ma per il riso è veramente presto per fare previsioni, perché il raccolto termina in ottobre».

A preoccupare i risicoltori, oltre ai problemi provocati dai numerosi parassiti, è anche il prezzo, che è sceso a livelli molto bassi, 53-54 mila lire al quintale, e quello della forte concorrenza straniera.

«I nostri produttori hanno investito parecchio nell'Indica, che è di sicuro un'ottima qualità, però ci impone di fronteggiare la concorrenza di marca asiatica e spagnola». [m. g.]

Sulle colline di Fara fra poche settimane si inizieranno le operazioni di raccolta. A destra una mietitrebbia nelle risaie. Sotto: Gaspare Mensi

Sarà una festa senza uva

Alla sagra di Borgomanero in mostra bottiglie pregiate

BORGOMANERO. Conoscete il vino della Cumiona? «Asprigno, ma toglie la sete», spiega Giacomo Cerutti. La Cumiona è una località di Borgomanero, dove resistono ancora alcuni vigneti. E il vino di San Michele, conosciuto anche come vino delle Verzole? «Qualcosa di più morbido, di più gradevole al palato. Ma non meno dissetante».

Come sempre, mancheranno quasi completamente i grappoli, alla Festa dell'uva di Borgomanero. E' stato così fin dall'inizio, negli anni 30, che erano contadini. L'uva è stata sempre e solamente un pretesto per fare festa. Il vino, tuttavia, almeno quello, ci sarà.

Non è novità: nel cartellone delle manifestazioni di settembre, la «Mostra del vino» costituisce senza dubbio una presenza di particolare rilievo. L'iniziativa di allestire una rassegna di vini locali unitamente ai migliori prodotti dell'intero Piemonte, si deve al gruppo Pro Handicappati della frazione Santo Stefano. Un sodalizio che, grazie all'impegno del presidente Giacomo Cerutti e di un gruppo di volontari, ha esteso in questi ultimi anni la propria attività nel capoluogo e in vari centri della zona.

La «Mostra del vino», giunta alla sua decima edizione, si tiene dal 4 al 13 settembre in corso Sempione 37. Il ricavato va ai disabili della sezione locale dell'Anffas: l'associazione nazionale delle famiglie dei fanciulli e adulti subnormali.

Non si tratta solo di una esposizione, perché c'è anche la possibilità di degustare sul posto il prodotto della vite. In particolare: il prodotto limitato (come quantità) delle colline locali: dal Castellaccio ai colli di Santa Cristina fino ai Talunit (Cascina Fontana). Per non dire dei più noti Boca, Maggiora, Ghemme, Sizzano, Fara, fino al regale Gattinara.

Già che ci siamo potremo poi intrattenerci per assaggiare alcuni piatti della cucina contadina, preparati sul posto: dal tapulone allo stufato (o di cavallo, o di manzo): il tutto accompagnato con polenta. In alternativa, ecco i cotechini con fagioli. E - quasi ovviamente - i salami della duia.

Ieri, intanto, il presidente Alberto Schiavi, ha dato finalmente il tanto atteso annuncio: «Habemus papam, abbiamo il Sciora Togna». Dopo tante fumate nere, dal comitato della Pro Loco è uscito fumo bianco: «Gli organizzatori, preso atto della rinuncia di Luigi Giromini, - ha spiegato Schiavi - hanno proclamato solennemente Sciora Togna: Giampiero Danesi».

Resta solo un problema, apparentemente semplice: quello del costume. Pare che il vestito indossato dal defunto Jossa non si adatti perfettamente al fisico di Danesi: «Stiamo cercando una buona sarta, - dichiara Schiavi - vogliamo una Togna molto à la page».

Francesco Allegra

IN BREVE

Raccolta di fondi contro la distrofia

In occasione della Festa dell'uva, la Pro Loco ha indetto una gara di generosità per una raccolta di fondi a favore della lotta contro la distrofia. Le offerte devono essere indirizzate alla Pro Loco attraverso versamenti sul conto corrente postale 13094289.

Festa del Basket club con i rioni

Festa al Parco Sibilia fra il 4 e il 7 settembre prossimi. Organizza il Basket club insieme coi rioni del paese; fra le attrattive numerosi stand gastronomici e uno spettacolo teatrale.

Alloggi in affitto dal Comune

Chi cerca un alloggio, può rivolgersi anche agli uffici municipali. Dopo aver ristrutturato alcuni appartamenti, il Comune ha infatti stabilito di concederli in locazione. Le domande di affitto devono essere presentate entro il 22 settembre. I richiedenti non dovranno essere titolari di altri alloggi.

Rinviata la pubblicazione degli incarichi scolastici

E' stato rinviata la pubblicazione del calendario delle convocazioni per incarichi annuali della scuola secondaria: gli elenchi, che avrebbero dovuto essere disponibili questa mattina martedì 1 settembre, saranno affissi all'albo del Provveditorato il 18 settembre.

Nuovi mezzi della squadra di salvamento

La squadra nautica di salvamento presenterà sabato mattina i suoi nuovi mezzi di pronto intervento in lago. La manifestazione si svolgerà alle 10 nel porticciolo turistico di Intra e sarà seguita da una esercitazione cui dovrebbe partecipare anche un elicottero dell'esercito.

Borse di studio e contributi del Comune

Sono due le borse di studio da mezzo milione ciascuna che il Comune ha messo a disposizione di giovani che abitano nel territorio di Grignasco. Ci saranno anche dieci contributi di minore entità. Le richieste di si devono inviare alla segreteria comunale entro il 30 settembre.

Arona, al classico

La pioggia danneggia il liceo

ARONA. Piove sul bagnato al liceo classico Pietro d'Anghiera. Dopo le «tegole volanti» cadute l'altro settimana, altri guai hanno messo in crisi il liceo.

Lo hanno scoperto i venti insegnanti rientrati in sede ieri mattina per gli esami di riparazione. I primi a dare l'allarme erano stati il sostituto del preside e il personale in servizio.

Il professor Paolo Saporiti e la segretaria Silvana Montalto hanno prontamente avvertito il Comune di Arona.

E' bastato un breve giro di ispezione per scoprire che centinaia di tegole erano cadute nell'interno, sul tetto dell'ex palestra.

La mancata riparazione ha consentito ad una enorme quantità di acqua di filtrare e causare altri danni: è «piovuto» in presidenza (dopo sono stati pure rovinati molti volumi) e in alcune aule.

Del grave problema si è subito interessato il professor Mario Pagliano, insegnante della stessa scuola e neo eletto assessore alla Pubblica Istruzione. Il Comune di Arona interverrà con la propria impresa nei prossimi giorni in modo che la scuola possa essere agibile per il 18 settembre, data fissata per la ripresa delle lezioni. Almeno così si spera.

Intanto, per gli esami di riparazione, studenti ed insegnanti hanno occupato le aule che, almeno all'apparenza, sembrano agibili. [s. bot.]

Arona, la «pins-mania» nelle località turistiche novaresi

Le nuove spille-souvenir

Sono piccoli bijoux da appuntare su giacche e berretti, oppure si collezionano Raffigurano il San Carlone, la Rocca di Angera, le isole e i castelli di Cannero

ARONA. Tra qualche giorno sarà in distribuzione sul Lago Maggiore una serie di 12 «pins» raffiguranti altrettante località lacustri. Ci saranno raffigurati il San Carlone di Arona, le isole di Brissago, l'eremo di Santa Caterina del Sasso, la Rocca di Angera, i giardini di Villa Taranto, l'isola Bella, l'isola Madre e quella dei Pescatori. E poi scorci di Luino, Ascona, Madonna del Sasso nel Ticino e i castelli di Cannero. Una serie che sarà ricercata e presto entrerà nella «borsa» dei collezionisti.

La «pins-mania» è insomma sbarcata anche sulle rive del Lago Maggiore. E' la moda delle spillette colorate da appuntare sulla giacca, al berretto, al marsupio che va tanto di moda, oppure da collezionare golosamente. Un divertimento per chi le acquista, un business per chi la vende. Ai bar, in ufficio, nei club: ogni posto è buono per fare «pins», dal verbo inglese «to pin», che significa appuntare, anche se poi le spillette si fissano con una clip sulla giacca, sul berretto, sul gilet.

«Andar per pins» è insomma molto di moda. Una mania che ha varcato la frontiera dalla Francia, dove i pins sono ricercatissimi e i collezionisti disposti a sborsare cifre pazzesche per assicurarsi la spilletta rara. Proprio in Francia ci sono già pubblicazioni che riportano mensilmente le nuove uscite di pins e le loro quotazioni. Il mensile più diffuso è il «Pin'se», derivato da «pinup», ragazza da copertina, che ha quasi 40 mila copie di tiratura.

San Carlone finirà anche sulle spillette

La vera origine è però americana, perché i primi pins erano le medagliette militari realizzate alla fine del secolo scorso. Negli Anni Sessanta ci provò anche la Coca-Cola con spillette confezionate per comunicazioni aziendali. La Francia si ha pensato in occasione dei campionati di tennis del Roland Garros ed è stato un successo.

La strada del pins non è facile, anzi è molto complicata. Si comincia con la scelta del disegno, poi si passa al bozzetto, che richiede una settimana. Dopo l'approvazione del cliente, il disegno entra nel computer che lo definisce nei dettagli e da qui alla fabbrica dove si procede alle varie fasi di smaltatura, colore a mano, fissaggio del metallo.

Ad Angera, proprio di fronte ad Arona, c'è già un club con sede alla «Fiorita» sulla strada verso Sesto Calende. Presidente è Mary Zaniboni, titolare del locale, la quale, rapita da queste spillette, ne offre una ad ogni cliente. Biagio Vernò, altro noto personaggio lacustre, sempre all'avanguardia in campo tecnologico e ideatore di barche ad energia solare, produce pins su ordinazione e già vanta un campionario con 400 pezzi di ogni forma e colore.

I pins possono essere di ottone, rame, ricoperti con effetto ceramica, legno, cristallo ed anche luminosi. Sono anche ottimi souvenirs di viaggio, dall'Est europeo ne arrivano di curiose o originalissime, oltre che «storiche». Tra breve, forse, per conoscersi, non sarà più necessario dare le generalità: basterà presentare la propria serie di pins. Insomma, dimmi quali pins collezioni e ti dirò chi sei.

Sandro

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 27/88 R.G.E. G.E.: dr. Massa.

Promossa da Banca Popolare di Milano con avv. Giorgio Binda contro **SECCHI Alberto e GALLOTTI Maria Ivonne.**

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 2 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Secchi Alberto e Gallotti Maria Ivonne.

In Cannobio: 1° Lotto: partita 1913 di proprietà esclusiva di Secchi Alberto, F. 5 mappale 524, prato, are 0.02.16, R.D. L. 3.19, R.A. L. 2.05; F. 9 mappale 194, bosco ceduo, Ha. 0.08.40, R.D. L. 2.11, R.A. L. 0.22; F. 10 mappali n. 153, bosco ceduo, Ha. 0.07.70, R.D. L. 5.78, R.A. L. 0.54; n. 161, bosco ceduo, Ha. 0.00.70, R.D. L. 0.53, R.A. L. 0.05; n. 166, bosco ceduo, Ha. 0.04.10, R.D. L. 3.08, R.A. L. 0.29; n. 173, bosco ceduo, Ha. 0.01.30, R.D. L. 0.98, R.A. L. 0.09; n. 219, bosco ceduo, Ha. 0.07.60, R.D. L. 2.51, R.A. L. 0.27; n. 220, bosco ceduo, Ha. 0.15.90, R.D. L. 11.93, R.A. L. 1.11; n. 225, fabbricato rurale, Ha. 0.00.81; n. , bosco ceduo, Ha. 0.00.95, R.D. L. 0.71, R.A. L. 0.07; n. 257, bosco ceduo, Ha. 0.03.80, R.D. L. 1.25, R.A. L. 0.13.

In Cannobio: Fraz. S. Bartolomeo, via Spasù, 30: 2° Lotto di Secchi Alberto e Gallotti Ivonne al 50% ciascuno: Partita n. 1914, F. 8 mappale n. 303, prato arborato, Ha. 0.03.00, R.D. L. 3.00, R.A. L. 1.95; F. 9 mappale 281, bosco ceduo, Ha. 0.01.90, R.D. L. 1.43, R.A. L. 0.13; F. 13 mappale 208, bosco ceduo, Ha. 0.05.40, R.D. L. 4.05, R.A. L. 0.38.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 23 settembre 1992 ore 11,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) prezzo base: ribassato L. 0. (1° lotto); L. 11.000 (2° lotto);
2) offerta di aumento non inferiore a L. 2.000.000 (1° lotto); L. 1.000.000 (2° lotto);
3) cauzione e spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12.00 del giorno precedente mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 24 luglio

IL DI CANCELLERIA
Lucia Falva

Domodossola, si annuncia un'altra ondata di tagli per l'occupazione

In pericolo centinaia di posti

E' ancora il metalmeccanico il settore più colpito, paura e incertezza regnano fra i lavoratori. I sindacati si sono affrettati a chiedere incontri [illegible] tutti i grandi gruppi industriali sul territorio

DAL NOSTRO CORRIPSONDENTE

Centinaia di posti di lavoro [illegible] rischio, soprattutto nel [illegible] metalmeccanico: [illegible] questa l'amara realtà della ripresa produttiva nell'Alto Novarese. Paura e incertezza sul futuro sono addirittura palpabili fra i lavoratori che [illegible] presentati alla riapertura dei cancelli delle grandi fabbriche, soprattutto nell'Ossola. I sindacati si [illegible] affrettati [illegible] chiedere incontri a tutti i grandi gruppi industriali presenti sul territorio.

Le difficoltà della ripresa rischiano di colpire una zona già sconvolta da una gravissima crisi, ora anche gli ultimi avamposti industriali, con l'occupazione [illegible]i ridotta all'osso, potrebbe[illegible] essere travolti [illegible] nuova bufera d'autunno.

Alla Eurocolfer di Pallanzeno, un complesso siderurgico che fa capo al gruppo [illegible] Gian Luigi Regis, la ripresa ha coinciso con una settimana di cassa ordinaria per i [illegible] dipendenti. Prima della chiusura estiva la società aveva annunciato l'intenzione di tagliare una quarantina di posti per riorganizzazione produttiva. Le organizzazioni sindacali sono finora riuscite a bloccare le liste [illegible] mobilità per i dipendenti [illegible] siderati in esubero.

Ma le preoccupazioni maggiori riguardano la Indel di Domodossola, un'azienda che produce ferrologhe ed [illegible] ferma dall'inizio dell'anno. Gli ottanta dipendenti non vedono una lira da mesi: la richiesta [illegible] integrazione per crisi aziendale non [illegible] ancora stata accolta, nella migliore delle ipotesi garantirà una copertura sino alla fine dell'anno.

Con l'aria che tira, si teme che per la Indel cadano le ultime possibilità [illegible] una ripresa produttiva. «Proprio ieri abbiamo chiesto [illegible] incontro urgente con la società attraverso l'unione industriale del Vco - ha dichiarato Ottorino Girelli, della Fiom Cgil - per i lavoratori della Indel la situazione sta diventando ogni giorno più pesante».

Altra incognita che le organizzazioni sindacali si sono trovati a dover affrontare con la ripresa produttiva è quella della [illegible] Samim di Pieve Vergonte, che opera nel recupero dei metalli non ferrosi, soprattutto rame, [illegible] occupa [illegible] dipendenti. La fabbrica [illegible] stata ceduta [illegible] piena estate al gruppo Bocciolone, che ha altri stabilimenti siderurgici nel [illegible] Italia. L'operazione dovrebbe essere perfezionata nei prossimi giorni. I sindacati hanno chiesto subito un incontro alla [illegible] proprietà per valutare i programmi sull'azienda ossolana dove ci sono già stati [illegible] ventina [illegible] prepensionamenti.

Continuerà almeno per un'altra settimana la [illegible] integrazione per i lavoratori del reparto acciaieria della Sisma, il maggior complesso siderurgico del Novarese. Il reparto era stato fermato per consentire l'installazione dei nuovi impianti di abbattimento dei fumi. La società ha recentemente comunicato alla Regione e al Comune che gli impianti ecologici saranno ultimati entro la prima decade di settembre, con largo anticipo sui tempi annunciati. Non si sa però ancora quando la produzione potrà riprendere a pieno ritmo. In ogni caso alla fine dell'anno scadrà la cassa integrazione [illegible] per la ristrutturazione. Alla Sisma ci [illegible] comunque ancora reparti considerati [illegible] rischio», come la bulloneria, per la mancata diversificazione produttiva. [illegible] incontro fra azienda e sindacati sulle prospettive della fabbrica ossolana è già stato programmato per metà settembre.

Adriano Velli

Alla Eurocolfer di Pallanzeno una settimana di [illegible] per i 220 dipendenti

[illegible]

[illegible]

Maltempo, danni alla linea ferroviaria

Ancora maltempo su tutto il lago e nelle valli, [illegible] sensibile diminuzione delle temperature, che oggi non hanno superati i 21 gradi neppure nei centri rivieraschi. Per porre riparo alle conseguenze del maltempo, i vigili del fuoco hanno operato ininterrottamente per tutto il fine settimana. [illegible] domenica [illegible] è tornato alla normalità [illegible] traffico sulla linea ferroviaria internazionale del Sempione: la comunicazione era stata interrotta nella stazione di Stresa per la caduta di un abete, che [illegible] abbattuto i cavi della rete elettrica [illegible] alimentazione.

[illegible]IA

Si toglie la vita gettandosi dal terzo piano

Si è suicidato ieri mattina, gettandosi dal terzo piano [illegible] un edificio [illegible] costruzione nel quartiere di Sant'Anna, Mauro Ramezzana, [illegible] anni, residente [illegible] Verbania. L'uomo, soggetto a frequenti crisi, era stato più volte ospite del reparto igiene mentale dell'ospedale.

[illegible]

Minorenni [illegible] Milano denunciati per furto

I carabinieri hanno denunciato a piede libero tre giovani milanesi ritenuti gli autori di un furto nei locali della Pro Loco di Baceno. Dai tre, [illegible]i minorenni, sono state fornite solo le iniziali: U.G., F.G., R.A. Avrebbero forzato [illegible] ingresso della pro loco da dove sono poi spariti oggetti [illegible] mila lire.

VERBANIA

Nuovo comandante del nucleo operativo

Proveniente dal comando Compagnia di Bergamo, [illegible] arrivato a Verbania il nuovo comandante del nucleo operativo dei carabinieri. E' il brigadiere Pasquale Bongiovanni. Sostituisce il maresciallo Gian Carlo Nappini, congedatosi dall'arma.

[illegible]

Raduno walser nel vallese

Nella stazione alpina [illegible] Saas Fee, si svolgerà da venerdì [illegible] domenica l'undicesima edizione dell'incontro internazionale delle genti walser al quale parteciperanno delegazioni di Alagna [illegible] Rimella, Campello Monti, Macugnaga, Formazza e Ornavasso. La manife[illegible] [illegible] concluderà domenica con un grande corteo di tutti i partecipanti, soprattutto gruppi in costume, per le vie de paese.

[illegible]IA

Servizio di consultazione dei dati catastali

E' stato istituito a palazzo Flaim [illegible] servizio di consultazione dei dati catastali degli immobili. L'ufficio fornirà i dati di accatastamento delle singole unità immobiliari già censite presso il nuovo catasto edilizio urbano ed è a disposizione [illegible] tutti quanti sono in possesso dei dati dei beni [illegible] loro proprietà. La consultazione potrà essere effettuata [illegible] partire da stamane, ogni giorno dalle [illegible] alle 13.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita [illegible] incanto

Concordato preventivo «S.A.O.M. - S.A. OSSIDI [illegible] S.p.A. in liquidazione» - [illegible]

Il giorno 18.9.1992, [illegible] 14,30, in Cannobio (NO) - Via Vittorio Veneto n. 9, presso la sede della Società, si procederà alla vendita senza incanto [illegible] seguenti beni di compendio della «S.A.O.M. - S.A. Ossidi Metallici S.p.A. in liquidazione»:

Lotto A

- Complesso immobiliare sito in Cannobio (NO) - Via Vittorio Veneto n. 9, costituito da aree [illegible] capannoni [illegible] destinazione industriale ed annessa palazzina per uffici ed abitaz[illegible]ne custode, così catastalmente individuati:

Catasto terreni - Comune di Cannobio - Partita 1922 Fg. 50 - mapp. 2 - 12 - 13.
Aree di Enti Urbani e promiscui - Comune di Cannobio - Partita n. 1 - Fg. 40 - mapp. 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 11.
NCEU - Comune di Cannobio - Partita 697 - Fg. 13 - mapp. 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 66 - 67/1 - 67/2.

- [illegible]a agricola di complessivi [illegible]. 1927 con fabbricato [illegible], [illegible] catastalmente individuati:

Catasto Terreni - Comune di Cannobio - Partita 1922 Foglio 41 - mapp. 12 - 29.

Lotto B

N. 2 box ad uso autorimessa privata, così catastalmente individuati:
[illegible] - Comune [illegible] Cannobio - Via Vittorio Veneto Partita n. 1938 - Foglio 14 - mapp. 211 sub. 8 e sub. 9.

Il tutto [illegible] meglio descritto nella perizia di stima, cui [illegible] riferimento per la esatta identificazione dei beni, consultabile presso il Liquidatore, redatta dall'Arch. Giuseppe Raffiotta di Verbania.

CONDIZIONI [illegible] VENDITA

Lotto A: prezzo base Lire 1.000.000.000
Lotto B: prezzo base Lire 35.000.000

I beni verranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, a corpo e non a misura, liberi da diritti di godimento reali e personali.

Le dichiarazioni di offerta, anche per singoli lotti, che costituiranno a tutti gli effetti, sino alla data dell'asta, proposte di acquisto irrevocabili [illegible] sensi dell'art. 1329 C.C., dovranno pervenire, in busta chiusa, entro le ore 12 del giorno 17.9.1992, al Notaio dott. Maurizio Terragni presso lo Studio di Cannobio - Via Gallaroli n. 2 telefono: 0323/70986 - unitamente alla cauzione infruttifera, a mezzo di assegni circolari non trasferibili intestati alla Società, per un importo pari al 20% (venti per cento) [illegible] prezzo base di ogni singolo lotto.

Le [illegible] di acquisto dovranno contenere, [illegible] inammissibilità, le seguenti indicazioni:

- generalità complete ed indirizzo degli offerenti e, nel caso si tratti di Ente o Società, generalità della persona incaricata di intervenire [illegible] con relativa delega attestante i poteri conferiti;
- prezzo offerto per l'acquisto dei beni (non inferiore [illegible] prezzi base indicati);
- impegno [illegible] obbligarsi al pagamento del residuo prezzo in unica soluzione e, comunque, contestualmente alla presa di possesso dei beni ed alla stipula de[illegible] atti notarili, [illegible] entro e non [illegible] sessanta giorni dalla eventuale aggiudicazione.

Potranno essere concesse dilazioni di pagamento, comunque non superiori a sei mesi dalla consegna dei beni e dalla stipula dei rogiti notarili, che potranno venire accettate, ad esclusivo giudizio degli organi di procedura, solo se accompagnate da impegno al riconoscimento di interessi, da computarsi al saggio legale, e dalla prestazione di adeguata garanzia fidejusso[illegible] bancaria.

L'eventuale mancato pagamento entro il suddetto termine di sessanta giorni comporterà l'effettuazione di un secondo esperimento di vendita, a spese e rischio dell'acquirente inadempiente, secondo le modalità previste dall'art. [illegible] del C.p.c. ed il Liquidatore avrà diritto ad incamerare la cauzione ed a richiedere il risarcimento [illegible] danno, costituito dalla differenza tra il prezzo di aggiudicazione ed il minor prezzo realizzato da una vendita successiva, ancorché effettuata con diverse modalità dalla presente.

Tutte le imposte e tasse, sia che la vendita sia da assoggettare ad IVA o ad imposta di registro, oneri legali, notarili e quant'altro connesso e relativo al trasferimento, con la sola esclusione dell'INVIM, saranno a esclusivo carico degli aggiudicatari.

Nel luogo, giorno ed ora [illegible] indicati si procederà, in seduta pubblica, all'apertura delle buste ed alla valutazione delle dichiarazioni di offerta: nel caso vi siano più offerte valide si darà immediatamente corso [illegible] gara finale secondo le modalità previste dall'art. 573 del C.p.c.

Per maggiori informazioni e visita dei beni rivolgersi presso lo Studio del sottoscritto Liquidatore Giudiziale, in Verbania Intra - Corso Mameli, 47 - telefono: 0323/516409.

Verbania, il 6 agosto [illegible]

IL [illegible] GIUDIZIALE
dott.ssa [illegible] Rappoldi

Fissata la [illegible] per ettaro, aperta la questione prezzo

Moscato, primi accordi vendemmia tranquilla

TORINO. Prime certezze per la prossima vendemmia del moscato: [illegible] resa massima per etta[illegible] è stata fissata in 90 quintali, con possibilità [illegible] arrivare fino a 120 per le cernita. Questi 30 quintali in più saranno di moscato Piemonte. Se ci saranno eccessi oltre quota 120 tutta la produzione del vigneto sarà declassata. La gradazione [illegible] mosto è confermata in 9,5 gradi Baumé.

Le decisioni sono scaturite al termine della riunione [illegible] ieri mattina a Torino tra i rappresentanti della parte agricola e industriale, con la mediazione dell'assessore regionale all'Agricoltura, Lombardi. Clima disteso, dopo i contrasti di luglio, con le previsioni [illegible] vendemmia sostanzialmente positive.

Per la data di inizio della rac[illegible] si [illegible] stabilito di compiere una nuova serie di accertamenti nelle zone. Si tratta di decidere tra il 15 e il 18 settembre. Ci sono [illegible] [illegible] Valdivilla e [illegible] Nicese dove il moscato [illegible] già piuttosto avanti nella maturazione.

Tutto rinviato al prossimo lunedì per il p[illegible], [illegible] punto dove ci sono più attriti. La proposta industriale [illegible] 10.500 lire [illegible] miriagrammo per cento quintali di resa massima a doc, è da ripensare alla luce della nuova resa di 90 quintali (erano [illegible] l'anno scorso). I [illegible] milioni [illegible] [illegible] mila lire ricavabili [illegible] un ettaro della prima ipotesi, se divisi per [illegible] danno una quotazio[illegible] [illegible] 11.660 lire, cioè di 240 lire in meno del '91.

E' probabile [illegible] l'intesa [illegible] prezzo delle [illegible] possa trovarsi a questi livelli, considerando che il mercato delle [illegible] sta subendo ribassi rispetto all'anno [illegible] (nell'Oltrepò pavese sono calate le quotazioni dei Pinot e degli Chardonnay).

Si è discusso anche sui 48 mila [illegible] ettolitri della scorsa annata ancora stoccati nelle celle frigorifere. Le industrie [illegible] ritirerebbero a prezzi '91.

Da entrambe le parti sembra prevalere la volontà di evitare la temuta «vendemmia al buio», cioè lasciata al libero mercato e alle inevitabili spinte speculative. Un nuovo accordo interprofessionale dovrebbe ridisegnare la mappa del pianeta moscato [illegible] aziende della fascia Sud delle province [illegible] Asti, Alessandria e Cuneo) anche alla luce del riconoscimento a docg (denominazione di origine controllata e garantita) atteso per il prossimo [illegible].

Sergio Miravalle

La resa massima per ettaro è di 90 quintali, si può arrivare a 120 per la cernita Di moscato Piemonte i 30 quintali in più Oltre quota 120 la produzione è declassata

I 710 alpini del battaglione «Mondovì», della brigata Taurinense, di stanza a Cuneo, presteranno giuramento allo stadio comunale di Verbania sabato mattina

Il battaglione alpini «Mondovì» arriva giovedì sul Lago Maggiore

In treno da Cuneo a Verbania per il giuramento allo stadio

[illegible] Il battaglione «Mondovì» della brigata alpina Taurinense, di stanza a Cuneo, presterà giuramento allo stadio comunale di Verbania, sul Lago Maggiore, sabato mattina.

Un avvenimento eccezionale che porterà a Verbania, oltre alle 710 reclute dei reparti, anche la bandiera di guerra del «Mondovì», la fanfara e il coro della «Taurinense», il medagliere nazionale dell'Associazione nazionale alpini, le massime autorità militari della regione Nord-Ovest.

[illegible] battaglione arriverà via ferrovia ad Arona nel pomeriggio di giovedì 3 per imbarcarsi sulla motonave «Verbania» e giungerà all'imbarcadero [illegible] Intra tra le 17,30 e le 18.

Ripeterà, cioè - a [illegible] anni [illegible] distanza - il rientro a Verbania del battaglione alpini «Intra», proveniente dall'Africa Orientale dove aveva combattuto lasciando 47 [illegible].

Subito dopo i reparti in armi renderanno omaggio al monumento ai Caduti [illegible] tutte le guerre [illegible] si trasferiranno - sfilando per viale Mameli, corso Cobianchi e corso Cairoli - negli alloggiamenti che sono stati predisposti nell'edificio delle scuole medie Ranzoni e al collegio San Luigi.

Venerdì pomeriggio [illegible] picchetto armato del battaglione deporrà omaggi floreali al sacrario che a Fondotoce ricorda i 1240 partigiani caduti [illegible] provincia di Novara, gli scomparsi nei lager nazisti, i cittadini ebrei trucidati dai nazifascisti [illegible] Lago Maggiore nel settembre 1943. Tappa sucessiva, il monumento ai Caduti sul lungolago delle Magnolie.

Alle 18, nell'aula [illegible]iliare di Palazzo Flaim, il sindaco - nel ricordo delle generazioni di verbanesi che vi militarono in pace e in guerra - conferirà alla brigata Taurinense la «cittadinanza onoraria di Verbania».

La sera, alle 21, al palazzetto dello sport terranno concerto [illegible] fanfara e il coro del famoso corpo militare piemontese.

Sabato mattina durante la cerimonia ufficiale del giuramento del «Mondovì», la sezione «Intra» dell'Associazione nazionale alpini consegnerà sei drappelle ad altrettanti reparti della «Taurinense». [a. c.]

Gli abitanti di paesi con lo stesso nome si ritrovano ogni anno, da sabato nel Monferrato

La grande festa degli undici Azzano

«E' come quando incontriamo una persona che si chiama come noi: ci viene voglia di saperne di più» I 340 abitanti; la storia contadina segnata dallo spopolamento delle campagne, i primi ritorni

AZZANO D'ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Salendo i pochi chilometri che [illegible] Asti portano ad Azzano, due cose colpiscono [illegible] questo paesino arroccato sul colle: la pulizia di strade e case e la quantità di gente al lavoro. [illegible] è una febbre improvvisa degli abitanti e neppure il rituale della festa del patrono. Quella che si prepara è sì [illegible] festa, ma anomala: l'incontro, previsto per sabato e domenica, di tutti gli 11 Azzano d'Italia, sparsi in diverse regioni. Indifferenti al vento del leghismo dell'87 gli Azzano si ritrovano [illegible] confrontano storia, culture e tradizioni, folclore ed economia.

Quest'anno l'incontro, il sesto, si svolge ad Azzano d'Asti, nel Monferrato, un paese con [illegible] abitanti, [illegible] solida storia contadina segnata dal tempo - lo spopolamento delle campagne, l'invecchiamento della popolazione, la chiusura della scuola per [illegible] di bambini, esercizi pubblici chiusi e non più riaperti - ma anche capace di guizzi, di voglia di ripresa: giovani che tornano, città che restituiscono parte di quel che si erano prese negli anni del mito urbano.

Che hanno da raccontarsi questi undici Azzano? Il nome [illegible] comune non è un filo troppo sottile? «Solo in apparenza - risponde il sindaco Dino Scarzella - gli incontri sono nati da una curiosità genuina di chi [illegible] la sua terra ma non [illegible] vive come un guscio. Se incontriamo una persona che si chiama come noi ci viene voglia [illegible] saperne di più. Qui è lo stesso: scopri [illegible] ci sono altri 10 paesi che si chiamano come [illegible] tuo [illegible] ti domandi: come vivono là? Che fanno? Che storia e che presente hanno, vanghe piantate nella terra o industrie, aeroporti o mulattiere?».

Così sono [illegible]ati gli incontri fra amministratori, è cresciuta l'idea di una festa fra azzanesi. Dice Scarzella: «Al [illegible] là [illegible]ei festeggiamenti, c'è uno scambio culturale ed economico, [illegible] la conoscenza dei prodotti, delle attività». Organizzare l'incontro non è uno scherzo. Il sindaco e il presidente della Pro Loco, Giulio Morando, hanno coinvolto l'intero paese: sabato e domenica si riuniranno, sulla collina che domina Asti [illegible] il Tanaro, mille persone: parleranno, visiteranno aziende agricole, mangeranno, balleranno.

Racconta Scarzella: «L'entusiasmo della nostra gente è totale, non c'è nessuno che non si sia messo al lavoro. Anziché da[illegible] in gestione l'iniziativa, [illegible] è fatto con le mani degli azzanesi. E senza [illegible]ar spendere soldi all'amministrazione: si calcola di pareggiare i conti con le adesioni ai pranzi».

Le [illegible] più vecchie [illegible] ingentilite dalle tinteggiature, giardinetti [illegible] prati liberati dalle erbacce. C'è chi prepara addobbi e chi le centinaia di bottiglie di vino, e si organizza l'allestimento delle tavolate sul vecchio «gioco della palla», il piazzale, [illegible] da [illegible] alto muro di mattoni, dove un tempo campioni come Garetto spaccavano l'aria coi colpi di tamburello.

La sala del Consiglio comunale è diventata [illegible] ufficio di tutto il paese, con gente che va e viene, ognuno col [illegible] compito. Su [illegible] tavolo si allineano le copie del libro che Luciano Graziano e Antonella Viarengo hanno dedicato alla storia del paese, dall'origine [illegible] oggi: documentatissimo, pignolo senza essere noioso, racconta vita e persone di [illegible] piccolo [illegible] in mezzo alla rincorsa dei secoli.

Commenta il sindaco: «Tutta questa fatica non si spegnerà la sera di domenica quando ripartiranno i pullman per gli altri Azzano. Molto rimarrà [illegible] be[illegible] al paese». Un paese che ha saputo rispondere alla crisi delle campagne: mancanda popolazione giovanile, le scuole elementari erano monu[illegible] silenzioso al passato, oggi sono sede della Pro Loco, con bar e campi da bocce.

Appena fuori paese [illegible] sono i nuovi campi per tamburello [illegible] tennis. Un paese che colpisce per la compattezza [illegible]i suoi abitanti: «Quando negli scorsi anni abbiamo partecipato alle feste degli altri Azzano, sono venuti i carabinieri a presidiare [illegible] paese svuotato».

E' il senso che si coglie la domenica mattina, alla piccola chiesa di San Giacomo perfettamente restaurata: la gente che si raccoglie intorno [illegible] don Casetta fonde con rispetto lo spiri[illegible] religioso a quello della comunità che si riunisce anche laicamente.

«Chi aveva scelto la fabbrica o l'ufficio - dice il sindaco - [illegible] ha mai reciso i rapporti con le vigne dei padri, almeno nella memoria. Si era scesi a 290 abitanti ma alcuni [illegible] tornando. Certo questi giovani non scenderanno nei campi, l'avvenire del paese è di insediamento residenziale che però non dovrà perdere i suoi connotati: un recupero dell'esistente nel rispetto [illegible] passato, non [illegible] satellite dormitorio di Asti, [illegible] nemmeno concentrato di cemento».

Un paese dove convivono le quattro chiacchiere al negozio e il viavai con la città; i motorini dei giovani e la memoria [illegible]pita sulle lapidi che, senza retorica, ricordano [illegible] prezzo [illegible]gato da Azzano alla prima [illegible] alla seconda guerra, [illegible] fascismo, al nazismo; la dinamicità richiesta dalla società di oggi e il ricordo delle figure pittoresche, quelle che Gino Turello, scritto[illegible] poco capito in vita, raccontò in libri [illegible] «Fucilato santo».

Marco Neirotti

Il sindaco di Azzano d'Asti Dino Scarzella (coi pantaloni neri) discute nel centro [illegible] paese i dettagli [illegible] [illegible] di domenica con alcuni concittadini

Dal Piemonte all'Umbria

Gli Azzano in Italia sono undici: Azzano d'Asti in Piemonte; Azza[illegible] Mezzegra, Azzano San Paolo, Azzano Torlino [illegible] Azzano Mella in Lombardia; Azzano Decimo e Azzano Premariacco in Friuli; Castel d'Azzano in Veneto; Azzano di Pianello in Emilia; [illegible] [illegible] Serravezza in Toscana; Azzano di Spoleto [illegible] Umbria.

Il programma della festa ad Azzano d'Asti prevede per sabato alle ore 10, ritrovo dei rappresentanti delle amministrazioni; alle 12,30 pranzo [illegible] piatti locali preparati [illegible] donne [illegible] paese [illegible]tigiano.

Nel pomeriggio visita allo stabilimento enologico «Bosca» di Canelli e all'azienda agricola dei fratelli Rovero a San Marzanotto; alle 19,30 [illegible] in piazza ad Azzano con intrattenimento musicale.

Domenica: alle 10 sfilata [illegible] saluto [illegible] autorità, alle 11 [illegible] sul sagrato della chiesa, con le corali di tutti gli Azzano; 12,30 pranzo in piazza. Infine, alle 15, ci sarà [illegible] saluto dei sindaci e lo scambio dei doni.

Tutto esaurito per l'esibizione della Filarmonica di San Pietroburgo

Insolito Ciaikovskij a Stresa

Domani la celebre orchestra sarà diretta da Jury Temirkanov. Stasera c'è il trio Quantz
Giovedì Sokolov sostituirà Weissemberg, poi arriverà il violinista Massimo Quarta

STRESA. Non sarà proposto il solito Ciaikovskij [illegible] «Lago dei cigni» o della «Patetica», bensì l'[illegible] di una pagina poco frequentata, almeno qui in Italia: il «Manfred», un poema sinfo[illegible] ispirato appunto alle gesta dell'eroe di Byron. Lo stesso Ciaikovskij la definì, nel 1877, «la migliore delle mie partiture», salvo poi l'anno dopo affermare che il «Mafred» era «un'opera abominevole che detesto con tutto me stesso».

Cos'era accaduto nel frattempo? Misteri della psiche umana e, soprattutto, misteri di una personalità complessa e tormentata qual era quella del compositore russo. In ogni caso, il «Manfred» aprirà la performance della Filarmonica di San Pietroburgo (ex [illegible] Leningrado) attesa alle Settimane Musicali di Stresa domani al Palacongressi.

Sul podio Yuri Temirkanov, che della Filarmonica è direttore artistico da quattro anni; e sui leggii (la formazione nacque [illegible] «Orchestra di Corte», per il passatempo dello zar, nel 1882) oltre al «Manfred», quella partitura semplicemente straordinaria dei «Quadri [illegible] un'esposizione» di Modest Musorgskij nella celeberrima trascrizione [illegible] orchestra (in origine fu scritta per pianoforte) che ne fece Ravel mezzo secolo più tardi.

I «Quadri» nella versione raveliana furono eseguiti a Stresa, per l'unica volta, nel 1963 (Orchestra della Scala con Sanzogno). Programma tutto nazionale, dunque, per un complesso tutto russo (sul lago per la prima volta) domani sera, che sarà da vero pienone, col tutto esaurito ormai da parecchi giorni.

Tutt'altro discorso, invece, per il Trio Quantz, francese, che suonerà stasera all'Isola Bella nel Salone degli Arazzi [illegible] Palazzo Borromeo. Si tratta di una formazione il cui organico è quantomeno inusuale: flauto, oboe (più [illegible] inglese) e fagotto.

[illegible] Trio suonerà Vivaldi, Beethoven, Mozart (un «Divertimento» [illegible] per due clarinetti e fagotto, o per tre corni di bassetto), ed una «Burlesque» che [illegible] contemporaneo Georges Barboteu ha scritto e dedicato proprio al Quantz.

Venerdì sarà poi il turno del secondo dei quattro recital riservati ai giovani vincitori di concorsi internazionali: sul palco del Palacongressi sarà il violinista Massimo Quarta che [illegible] affermato l'anno scorso [illegible] Genova nel «Paganini», primo italiano dopo Salvatore Accar[illegible] 34 anni fa. Insieme con Stefania Redaelli al pianoforte, Quarta interpreterà Tartini, Schumann, Ciaikovskij, Ravel e naturalmente lo stesso Paganini, [illegible] quale ha prescelto le Variazioni di «Nel cuor più non mi sento» per violino solo [illegible] tema di Paisiello.

Non ci sarà, invece la sera di giovedì 3, il previsto concerto del pianista Alexis Weissemberg per un'indisposizione dell'interprete e che sarà sostituito da Grigory Sokolov: nel programma, composizioni di Brahms, Prokofiev e Rachmaninov.

Mario Bonazzi

A sinistra, [illegible] Quarta violinista che si è affermato al [illegible] «Nicolò Paganini». Sopra, Grigory Sokolov. Eseguirà pagine di Brahms Prokofiev e Rachmaninoff

Da Arci-Nova

[illegible] per [illegible] e rock band

NOVARA. C'è tempo fino a venerdì per consegnare i «demo» che partecipano a «Suoni in libertà», il concorso organizzato dall'associazione Anagrumba in collaborazione con Rai Stereonotte. Dopo la prima chiu[illegible] termini di consegna, il 22 agosto, Arcinova ha conces[illegible] una proroga fino a venerdì pomeriggio.

Le cassette possono essere consegnate o spedite alla sede di Arci-Nova, tenendo conto della scadenza, in viale Giulio Cesare 153, tel. 0321/403.315.

Fino a questo momento, sul tavolo degli organizzatori ci sono sei nastri di complessi [illegible] partecipano a questa manifestazione. Poche le regole a cui sottostare: i gruppi possono appartenere a qualsiasi genere musicale, non essere legati [illegible] tipo di contratto [illegible] case musicali e i pezzi presentati devono essere possibilmente composizioni originali.

Nei prossimi giorni, dopo l'audizione del materiale, inizieranno le selezioni provinciali e regionali. Al termine della gara, verrà realizzato un Cd con i brani dei gruppi partecipanti alla manifestazione finale.

La rassegna regionale servirà anche per iniziare un [illegible] rapporto [illegible] collaborazione [illegible] Arcinova Novara, che è intenzionata a promuovere l'attività dei gruppi locali, spesso costretti al silenzio musicale da scarsità di fondi e locali in [illegible] suonare. [c. m.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Eldorado** Tel. 24.158 Inizio ore: 20,15/22 Lire 10.000/8000	**Detective Stone** di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattrall (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' Fanta-thriller
Faraggiana Tel. 27.676 Lire 10.000/8000 mart. fer. 8000/5000 Or.: 20,15; 22,15	**Poliziotto in blue jeans** di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla
Vittoria Tel. 23.385 Lire 10.000/8000 Inizio ore: 20,15/22	**La mia peggiore amica** di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che fa intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio N.V. 1h 41' Drammatico
Vip Tel. 25.688 Or.: 20,25/22,15 Lire 10.000/8000 merc. fer. L. 8000/5000	**Ferro & seta** di S. Sun, con M. Salzman, P. Gibiu (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40' Drammatico
Broletto Aperto Tel. 28.739 Inizio or.: 21,15 L. 7000/[illegible] Se piove al Faraggiana	**Tutte le mattine del mondo** di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' Storico
S. Cuore Tel. 485.484 Li[illegible]	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **S. Andrea** Or.: 21 Lire 6000/4000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **S. Carlo** Tel. 45.534 L. 6000/4000 Giovedì 5000/3000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Moderno** Tel. 62.151 Or.: 20/22 Lire 10.000/8000	**Film a luce rossa**
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 7000	**La famiglia Addams** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono [illegible] eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]
Piccolo Tel. 81.741 Lire 7000 Or.: 20,15/22,15	**Il ladro di bambini** di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico
[illegible] **Ballardini** Or.: 21 Lire 5000 Ing. lib. se all'aperto	OGGI RIPOSO
[illegible] **Corso** Tel. 240.853 Lire 6000/4000	CHIUSO PER FERIE
Cine 1 MULTISALA - Tel. 242.046 Lire 8000/4000 Or.: 20,30/22,30	SALA 1: Lionheart - Scommessa vincente SALA 2: Demoniaca
[illegible] **Italia** Tel. 0163 / 84.02.02 Lire 8000/5000	CHIUSO PER [illegible]
[illegible] Tel. 91183 Lire 9000/8000 Lunedì 7000/5000	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] **Ci[illegible] Sociale** Tel. 81.459 Lire 6000/4000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Lire 4000	[illegible] PER FERIE
[illegible] **Aud. S. Margh.** Inizio ore: 21,15	OGGI RIPOSO
[illegible] **Vittoria** Lire 7000/5000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Apollo** Tel. 603.210 Lire: 8000/5000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. 43.043 L. 8000/5000 Giovedì feriale 5000	CHIUSO PER FERIE
Vip Tel. 401.152 L. 9000/8000 Martedì feriale 5000 Inizio ore 20,30; 22,30	**Lanterne rosse** di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina [illegible]: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' [illegible]
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Inizio ore 20,30/22,30 Lire 9000/8000	**Detective Stone** di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattrall (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' Fanta-thriller
[illegible]**ale (Pall.)** [illegible].994 Or.: 20/22,15 [illegible]	**Tokio decadence** di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Modiwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' Dramm.

[illegible]

[illegible]

CASALBELTRAME
I premi del palio

Ultima serata per la festa patronale: dopo la consegna dei premi del palio, gran finale con l'orchestra «Gli evasi».

MILANO
Cà Bianca, musica e cabaret

Cabaret e canzoni [illegible]liane dal vivo stasera alla «Cà Bianca», via Lodovico il Moro 117 di Milano. Dalle 22,30 sul palco salirà Alessandra, accompagnata al piano [illegible] Valentino Mancino. La [illegible] esibizione sarà intervallata dagli sketches di Alberto Patrucco e Flavio Oreglio. Domani sera, grande concerto dixieland con la «Ticinum Jazz Band» e cabaret [illegible] Flavio Oreglio.

GALLIATE
Prevendite per Merola

Il «re della sceneggiata» Mario Merola terrà concerto lunedì prossimo alle 15 al castello sforzesco: la manifestazione è organizzata da Comune, pro loco e bar Umberto. Il costo dei biglietti [illegible] di 20 mila lire, le prevendite sono [illegible] corso al bar Umberto di Galliate, tel. 862737, e al bar Dell'Angolo di via Bovio a Novara.

NOVARA
Ancora festa a Pernate

Prosegue, sotto il tendone allestito nella piazza della chiesa, [illegible] festa dei [illegible] cantoni: ogni sera dalle 20, specialità gastronomiche [illegible] musica. Stasera si esibirà il duo «Renzo e Matteus», domani sarà di scena l'orchestra Fezzardi.

[illegible]
Recital al teatro Pellico

Appuntamento al teatro Pellico, domani alle 21, per un recital dei giovani trecatesi, nell'ambito delle manifestazioni per la patronale. Il gruppo proporrà uno spettacolo dal titolo «Il cammino della speranza».

CASTELLETTO
E di sera, il karaoke

Serate dedicate al karaoke, da stasera fino a giovedì, al «Party time», sulla statale del Sempione: ogni sera l'appuntamento con il divertente gioco, e i [illegible]cento titoli di canzoni a disposizione del pubblico.

Stasera [illegible] 21 al bar «La Lanterna» di Vezzo si esibisce Josy Kuhn

Il folk d'autore in riva al lago

Arriva la cantante Usa ispirata dagli indiani

[illegible]VEN[illegible] Country d'autore stasera alle 21 al «Bar La Lanterna» di Vezzo (via IV Novembre 39). Per la rassegna «Itinerario attraverso il folk americano», si esibirà Josy Kuhn. Il ciclo di concerti viene organizzato [illegible] un gruppo di giovani appassionati, sponsor una serie di negozi e birrerie del Verbano. In riva [illegible] lago, ad ottobre, «sbarcheranno» anche la Tom Russel Band [illegible] Spider John Korner.

Andiamo con ordine, presentando l'artista [illegible] stasera alla «Lanterna». La critica specializzata tesse grandi elogi per la Kuhn: si esalta la sua intensità, la passione [illegible] il [illegible] Cantante autodidatta, autrice di testi [illegible] musicista, Josie ha catturato le simpatie del pubblico negli States e nelle sue tournée all'estero. In Portogallo, dove si era trattenuta per qualche mese, è stata ribattezzata [illegible] cuore e l'anima della musica country». Di lontane origini indiane e tedesche, Josy ha passato i suoi anni formativi [illegible] Santa Fe, nel Nuovo Messico, dove ha pescato molte delle immagini presenti nelle sue canzoni. «La spiritualità della cultura degli indiani d'America e la configurazione della terra sono state di grande influenza», ha affermato la Kuhn [illegible] una [illegible] recente intervista.

Il [illegible] particolare stile vocale e l'abilità alla chitarra le conferiscono [illegible] indubbia qualità nelle esibizioni, sia che canti classici tradizionali o testi inediti. Nei suoi pezzi c'è un mix di country, blues e rockabilly.

Il grande Eric Anderson, che si è avvalso dell'aiuto [illegible] Josie per i suoi testi, descrive la sua scrittura brillante. Alla fine degli Anni Settanta, la Kuhn si trasferisce [illegible] New York, dove contribuisce alla formazione della band «The Lone Star Cafè». Suona in tantissimi locali [illegible] nel 1987 le viene conferito un riconoscimento dalla «New York Music Awards». Tra gli altri, collabora con Billy Joe Shaver, John Hammond Jr., Eric Anderson e Jerry Jeff Walker. Tra i [illegible]oi estimatori ci sono personaggi come Tanya Tucker, Don Everly e Duane Eddy.

Josie è stata co-autrice di testi con Steve Earle, Lee Clayton, Tom Pacheco ed altri. Tra i suoi produttori, Jerry Crutchfeld [illegible] Chris Spedding, che suonavano nel suo gruppo a New York. Della sua storia musicale [illegible] parte incisioni per la Fast Folk Records e collaborazioni come corista in album [illegible] Steve Forbert e [illegible] Davies, fra gli altri. Josy Kuhn ha recentemente firmato un [illegible] tratto con la casa discografica Round Tower Music. Il suo primo album, «Paradise», prodotto a Nashville da Paul Speer, è appena uscito. Stasera, [illegible] Vezzo, alcuni brani in anteprima.

[m. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Ombre e nebbia**. Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Henry pioggia di sangue**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sere d'estate Cortile Stradella.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
ARLECCHI[illegible] [illegible] Sommeiller 22. Telefono 58.17.190. **Le mani della notte**. Non viet. Or.: 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. [illegible] Dalmazzo 24. **Anno 2053: la grande fuga**. Non vietato 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. [illegible] Alberto 27. **Vita di Bohème**. Di A. Kaurismaki, con Jean Pierre Leaud, Evelina Didi, Matti Pellonpaa.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Mystería**. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garib[illegible] 32/e. **L'amore, il sesso e Berlino**. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CRISTALLO v. Gorto 5. **Articolo 99**. Or.: 16,45, 18,40; 20,35; 22,30. 1h 40'.
DORIA v. Gramsci 9. **Ferro & seta**. [illegible]: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,15.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Detective Stone**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Non dite a mamma che la baby-sitter è morta**. Non viet. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
ELISEO ROSSO piazza Sabot. **Demoniaca**. V. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5 [illegible]. [illegible]: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Riposo.
ETOILE (Ex Torino). Chiuso per lavori.
FARO v. Po 30. **Fermati o mamma spara**. Or.: [illegible]; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
[illegible] Trapani 57. **Jesuit Joe**. [illegible]: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. [illegible] 4. **I sonnambuli**. Viet. 14. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Rabbia ad Harlem**. Or.: 16,30; 1[illegible]; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Alibi perfetto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. [illegible] 8. **Sulla terra come in cielo**. Or.: 16,10; 18,10; [illegible] 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Toldo[illegible] V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON v. Venezio 6. I [illegible] **Kings**. Or.: 16; 18,05; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Linea diretta**. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Vincere insieme**. Or.: 1[illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Air Force aquila d'acciaio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **La mia peggiore amica**.
SELENE c. Belgio 53. **Vorrei che tu fossi qui**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Happy Birthday detective!** Col. Non viet. (Vincitore Noir in Festival Viareggio '92).
VITTORIA v. Roma 356. **Poliziotto in blue-jeans**. Non viet.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 21 Settembre Musica. **Il barbiere di Siviglia** melodramma buffo in forma di concerto. Musica di Gioachino Rossini. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Coro filarmonico di Praga. Dir. P. Carignani. M° del coro Pavel Baxa. Ingressi in vendita a L. 12.000 dalle ore 20 alla biglietteria. Per inf. n. verde 1678-05095.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il Sere all'occhiello** 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rin. abb., prelazioni nuovi abbonati e bigl. tutti i giorni fer. ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34 **Abbonamento Arcobaleno**. All'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operette, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. [illegible] saranno in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. [illegible] 669.8034.

PRIME VISIONI A MILANO

A[illegible]TORI c.so Vittorio Emanuele 30. **Detective Stone**.
ANGELICUM piazza S. Angelo 2. Chiusura estiva.
ANTEO via Milazzo 9. **Viaggio all'inferno**.
[illegible] Galleria De Cristoforis. **L'amore, il sesso e Berlino**.
[illegible] v. Tunisia 11. **To[illegible] decadence**.
ARISTON Galleria del Corso. **Cuore di [illegible]**
ARIOSTO via Ariosto 16. Chiusura estiva.
ARLECCHINO Gall. del Corso. Chiusura estiva.
ASTRA corso V. Emanuele 11. **Le mani della notte**.
CAVOUR p. Cavour 3. **Alibi perfetto**.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Innocenza colposa**.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **La mia peggiore amica**.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero [illegible]. **Henry - Pioggia di sangue**.
CORALLO largo C. dei Servi. **Non dite a mamma che la babysitter è morta**.
CORSO Galleria [illegible] Corso. **I sonnambuli**.
ELISEO via Torino 64. [illegible] **casa delle brave donne**.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Tracce nella sabbia**.
GLORIA [illegible] Vercelli 18. [illegible]. Or.: 20,30 e 22,30.
[illegible]**OSO** corso Lodi [illegible] **Cape fear - Il promontorio della paura**.
MANZONI via Manzoni 40. **Dou[illegible] impact - [illegible] finale**.
MEDIOLANUM [illegible] Vittorio Emanuele [illegible]. [illegible] **blue jeans**.
[illegible]. **Le mani della notte**.
[illegible] Galleria del Corso 4. **Tokio decadence**.
NUOVO [illegible] via Mascagni, 8. **Oliver & Company**.
[illegible] via Tetraggio 3. **Thelma & Louise**.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda [illegible]. **Poliziotto sadico**. Orario: 15,10; 17; 18,45; 20,30; 22,35.
[illegible] 2 via Santa Radegonda 8. **Scanners 2**. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
[illegible] **SALA 3** via Santa Radegonda 8. **Henry - Pioggia [illegible] sangue**. Or.: 15,20; 17,05; 18,45; 20,35, [illegible]2,35.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Le mie notti sono più belle dei vostri giorni**. Orario: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON SALA 5 via [illegible] Radegonda 8. **Point break**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
[illegible] **SALA 6** via Santa Radegonda 8. **La mia peggiore amica**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] **SALA 7** via Santa Radegonda 8. [illegible] **sfinge**. Orario: 16,30; 19,30; 22,30.
ODEON SALA 8 [illegible] Santa Radegonda 8. **L'amante**. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
[illegible] Zugna 50. **Double impact - La vendetta finale**.
PASQUIROLO [illegible] Vittorio Emanuele 28. **Ferro & seta**.
PLINIUS via Abruzzi, [illegible] **Il ladro [illegible] bambini**.
PRESIDENT largo Augusto 1. [illegible] **la de Bohème**. Or.: 16,30; 18,30; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Lanterne rosse**.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Analisi finale**.
VIP via Torino 21. **La caduta degli dei**.

[illegible]

ALLA SCALA piazza della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. Per informazioni telefonare al 76.00.1755. Riposo.
SMERALDO piazza [illegible] Aprile 10. Inf. tel. 29.00.67.67. Riposo.
SAN BABILA c. Venezia 2. Informazioni telefono 76.00.29.85. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1; tel. 86.93.659. Per informazioni tel. 86.93.659. Riposo.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 83.23.156 - 54.61.434. Riposo.
OUT OFF via Duprè 4. Per informazioni telefonare al 32.29.91. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2. Per inf. tel. 87.76.83. Riposo.
MANZONI via Manzoni, 40. Inform. [illegible], al 76.00.0231. Riposo.
CIAK [illegible] Sangallo 33. Inf. tel. 76.11.10.15. Chiusura estiva.
PORTA [illegible] di Porta Romana 124. Informazioni telefono 58.31.5895. Riposo.
TEATRO [illegible] Daniele Crespi [illegible] informazioni telefono [illegible]0. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8/A. Informazioni [illegible] 67.51.85. Riposo.
[illegible] p. S. Babila 37. Inform. tel. 76.00.00.86/87. Riposo.
[illegible] **VERDI** via Pastrengo [illegible]. Per informazioni telefonare al 68[illegible] Riposo.
[illegible] c. Magenta 15. Per inf. tel. 620.83.101. Riposo.

LE TV PRIVATE

[illegible]**ONOVARA**: 20 [illegible] Tuttomusica; 20,30 Vernice fresca; 21,30 Award Montecarlo; 22 Incontri al caffè; 22,30 Videonovara notizie; 23 [illegible] Tuttomusica. **VCO**: 18,15 Adderly; 20 Telefilm; 20,30 Vernice fresca; 21,30 Selezione da Award Montecarlo; 22 Incontri al caffè; 22,30 Vco Notizie; 23 Telefilm. [illegible] **TV**: 20 Squadra segreta; 20,30 Capitan Blood; 23 Vocbinde; 23,30 I cow-boy in Africa; 0,30 News ultima edizione; 1 Avventure in Au[illegible].

Sci nautico, conclusi all'Idroscalo di Milano i campionati continentali

«Bubu», undici centri europei

Con 60 metri e 40 centimetri, l'atleta omegnese, oltre [illegible] conquistare la medaglia d'oro nella specialità del salto, ha anche migliorato il precedente primato italiano

OMEGNA. Campione europeo per l'undicesima volta. Per Andrea Alessi, «Bubu» per gli amici e per gli sportivi di mezzo mondo, l'ultimo alloro è stato anche il più difficile, ma anche quello che gli ha dato la soddisfazione maggiore.

Il salto di 60 metri e [illegible] centimetri dell'Idroscalo ha significato per l'atleta cusiano la medaglia d'oro europea ma anche il record italiano. Risultati che avrebbero galvanizzato chiunque ma non «Bubu», ragazzo molto preciso, che cura personalmente gli attrezzi di gara e la preparazione fisica e psichica con una pignoleria certosina.

[illegible] sono totalmente soddisfatto di me stesso e dei risultati ottenuti, perchè nelle figure la mia gara è durata due secondi [illegible] caduto - racconta con distacco, quasi rivivesse tutti gli attimi della prova all'Idroscalo - compromettendo oltre alle figure anche la combinata. Mi dispiace».

Eppure di titoli europei Alessi ne ha vinti ben undici: cinque volte nel salto, la prova più spettacolare, la «sua» specialità, dove ci vogliono, più che gli attrezzi, dei nervi d'acciaio ed un cuore grande così; le altre cinque volte ha vinto nella combinata ed una nelle figure.

Senza contare i titoli tricolori che sono, più che innumerevoli, forse infiniti. Un palmares da fare invidia, conquistato in venti anni [illegible] attività agonistica ai massimi livelli. Il che, per [illegible] giovane di ventisei anni, [illegible] è cosa da poco. Oggi l'atleta omegnese, portacolori dello Sci Club Omegna, è considerato terzo al mondo nella combinata, quinto nel salto, settimo nelle figure, [illegible] tra i primi venti nello slalom. [illegible] pensare che tutto era cominciato [illegible] per gioco - ricorda Bubu -. All'inizio facevo sci alpino, partecipai a diversi campionati riservati ai ragazzini. E andavo forte, così mi dicono, tanto da pronosticarmi un sicuro avvenire agonistico. Però era impegnativo, soprattutto perchè dovevo studiare».

Aggiunge l'omegnese: «Prima la scuola e poi lo sport, mi dissero mio padre e mia madre. Confesso che lasciai gli sci da neve con qualche piccolo rimpianto, e all'inizio mi dedicai allo sci d'acqua quasi fosse un ripiego, sulle [illegible] Savoini, l'altro omegnese che allora andava veramente forte». Il [illegible] storia recente.

Se l'Italia ha perso forse un potenziale Alberto Tomba, ha in compenso acquistato [illegible] Andrea Alessi che sull'acqua fa cose incredibili. Per far le quali però «Bubu» sacrifica quasi tutta la sua vita privata. «Questo è uno sport dilettantistico [illegible] solo in quanto a risultati pratici, nel [illegible] che [illegible] c'è professionismo. Per essere competitivi, però, è necessario dedicarvisi [illegible] tempo pieno, senza improvvisare nulla - fa notare -; la preparazione fisica è fondamentale così come lo è anche quella psicologica. Certi risultati si ottengono più con la concentrazione che con i muscoli».

Prosegue Andrea: «Il nostro è [illegible] sport meraviglioso perchè non si può sbagliare: [illegible] traiettorie [illegible] male, un salto impostato [illegible] maniera non perfetta, pregiudicano il risultato senza appello. E' vietato sbagliare, nel senso che anche il più piccolo errore [illegible] imperdonabile». Nel salto, tanto per fare un esempio, tra il suo record personale ed il record del mondo ci sono due metri giusti: potrebbero apparire [illegible] soprattutto considerando che si parla di sessanta metri. Invece in questo sport terribile sono un'eternità, che Alessi vorrebbe colmare. Grinta e capacità ci sono ed il risultato potrebbe [illegible] porta.

Vincenzo Amato

Bubu Alessi [illegible] (nella foto a sinistra) proprio durante un «salto». Qui sopra il campione omegnese durante un'intervista

Si qualifica l'Iris al secondo turno di Coppa Italia

Il Bellinzago recrimina [illegible] pensa al campionato

BELLINZAGO. [illegible] nei nostri obiettivi primari, comunque la qualificazione [illegible] arrivata e la prendiamo ben volentieri». Questo il primo commento di Carlo Manzetti, presidente dell'Iris Oleggio. Nel derby di Bellinzago, [illegible] minuti dalla fine, la sua squadra [illegible] riuscita ad acciuffare il passaggio al secondo turno di Coppa Italia, dopo averlo quasi gettato [illegible] ortiche.

Al Comunale di via Cameri, per oltre [illegible] minuti gli arancione [illegible] Marco Faisettini e[illegible] parsi padroni della situazione. Con Di Toro sulla fascia sinistra, Spinelli funambolico (anche se un po' sciupone sotto porta), [illegible] la rivelazione Negri - presentato come terzino di fascia ma che poi sulla schiena porta il [illegible] sette e [illegible] fatto agisce [illegible] metà campo in su (oltre ad essere il capocannoniere del girone con tre gol) - il Bellinzago ha fatto da spettatore.

Poi, la luce si è spenta. Calo fisico o di concentrazione? «La verità [illegible] nel mezzo - spiega Manzetti - ma certo nel finale abbiamo rischiato di compromettere tutto. Del resto siamo ancora in fase di preparazione, [illegible] comunque abbiamo giocato meglio [illegible] giovedì scorso. E' arrivata la qualificazione, la accettiamo di buon grado, ma pensiamo [illegible] Corsico». Già, ad inaugurare la stagione oleggese sarà proprio la vincitrice dell'ultimo campionato di Interregionale, beffata nello spareggio per la [illegible] dal Giorgione.

Per un Iris che guarda avanti, un Bellinzago deluso per aver fallito d'un soffio il passaggio. [illegible] dire che due delle tre [illegible] ospiti sono... colorate di giallobiù. Dapprima una clamorosa incertezza [illegible] Conforto ha consentito [illegible] Negri di involarsi verso la porta difesa da Barni, poi, a 5' dal fischio finale, c[illegible] i tigrotti proiettati al secondo turno dopo aver raggiunto i «cugini» [illegible] due reti in 4 minuti, lo stesso Barni ha com[illegible] uno svarione che è costato caro: «Sono stato anch'io calciatore e quindi posso capire questi errori, sono cose che accadono - commenta Orano Rolfo, ex azzurro del Novara [illegible] rie B ed oggi allenatore del Bellinzago -. [illegible] manca [illegible] cambio di marcia, [illegible] appena iniziato a lavorare sulla velocità. L'Iris era molto più rapido di noi. La nota positiva è che sul 2-0 abbiamo avuto una grande reazione». Intanto, un nuovo «tigrotto» [illegible] approdato alla corte del presidente Silvano De Paoli (oltre al rientrante Chiappini). E' il difensore Giambelli, [illegible] giovane proveniente dal Como: «Non si può ancora giudicare, sta lavorando [illegible] noi solo da [illegible] settimane - commenta Rolfo -. Sì, Spinelli ci ha [illegible] in difficoltà, su di lui ho dovuto cambiare tre marcature. Per le caratteristiche di molti giocatori, la nostra è una squadra che in trasferta può fare molto meglio che in casa».

Per verificare questa tesi, [illegible]unge quindi a proposito l'esor[illegible]o in campionato di domenica, sul campo di Abbiategrasso. Intanto, [illegible] dei Dilettanti, lo Sparta, ha provato schemi [illegible] affiatamento contro il Novara, uscendo battuto 2-0 nel «derby di famiglia». [m. pia.]

Il giovane terzino Fabio Di Toro, tra i protagonisti della vittoria oleggese

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 1 Settembre 1992

Redazione: via Duchessa Jolanda [illegible] (Vc), tel. 66.062/54.747

Per il calcolo due dischetti a ogni Comune, ma Vercelli non ha il computer

Tassa casa, arriva il «floppy»

Imbarazzo, ieri, tra i funzionari del settore tributi [illegible] dell'Ufficio imposte: «Noi lavoriamo ancora con i sistemi manuali». Difficoltà anche nei centri più piccoli del Biellese, senza elaboratori

L'arrivo delle «visure al computer» sconfiggerà le code al catasto?

VERCELLI. Il ministero delle Finanze [illegible] cercando in ogni modo di farsi perdonare le gaffes delle [illegible] settimane, quando l'Italia intera era impazzita per ottenere le famigerate «visure catastali» indispensabili nel calcolo dell'imposta straordinaria sugli immobili: da ieri ciascun Comune, [illegible]presi questa volta i capoluoghi di provincia, è in possesso di due «floppy disk», due dischetti magnetici computerizzati programmati per calcolare automaticamente la «Isi» riferita sia alla prima che eventualmente alla seconda casa.

Per quanto riguarda i Comuni [illegible] provincia di Vercelli i due «floppy disk» sono stati tutti ritirati ieri mattina negli uffici catastali [illegible] via Duomo: requisito indispensabile per utili[illegible] le informazioni che vi sono contenute è la disponibilità da parte [illegible] Comune di un «personal computer» in grado di leggere ed elaborare i dati memorizzati. Proprio questo particolare ha messo in imbarazzo, ieri pomeriggio, i funzionari del Comune di Vercelli: nè il «settore tributi municipali» nè l'«ufficio imposte e tasse» pare abbiano la disponibilità di un «personal computer» capace [illegible] eseguire queste operazioni.

«Noi qui lavoriamo [illegible] con sistemi manuali - ha spiegato il [illegible] Somaglino - e non abbiamo dotazioni di questo tipo. Tra l'altro non abbiamo neppure [illegible] personale da [illegible] [illegible] disposizione: verificherò che [illegible] potremo fare con i responsabili [illegible] nostro "Centro elaborazione dati". Infine mi sembra [illegible] [illegible] ministero abbia escluso da questa incombenza i Comuni capoluogo di provincia: verificheremo anche questo particolare».

Il direttore dell'Ufficio tecnico [illegible] erariale vercellese, Renato Scolia, la pensa in modo diverso. «L'esclusione dei Comuni capoluogo di provincia - ha spiegato - riguardava i tabulati con l'indicazione dei [illegible]vi estimi catastali, ed era giustificate soprattutto dalla voluminosa mole di materiale cartaceo necessaria. Con questi due dischetti il problema non [illegible] pone più: è sufficiente avere a disposizione [illegible] qualsiasi "personal computer" per ottenere a stampa l'esatto importo della "Isi" da [illegible]

Quello di Vercelli tuttavia non sembra [illegible] caso isolato: oltre ai Comuni più piccoli che non si sono ancora attrezzati con elaboratori elettronici, neppure nel Biellese molti degli uffi[illegible]i comunali predisposti per fornire [illegible] informazioni relative al calcolo della «Imposta straordinaria sugli immobili» sono attrezzati con un centro computerizzato capace [illegible] elaborare le informazioni contenute nei due «floppy disk».

Il «menu» dei d[illegible] dischi magnetici è articolato in 6 sezioni [illegible] comprende [illegible] visualizzazione delle tariffe, la loro stampa, la determinazione della [illegible] censuaria, il calcolo della rendita effettiva [illegible] [illegible] quella presunta; infine, [illegible] stampa dell'elenco dei Comuni per provincia. Un particolare molto importante: da Vercelli è possibile ottenere il calcolo dell'imposta per qualsiasi immobile in Italia, sia questo la prima o la seconda casa. Ad esempio un ipotetico vercellese che possedesse un alloggio a Palermo, senza muo[illegible] da Vercelli può ottenere il calcolo di quanto dovrà pagare per la sua [illegible] siciliana; e viceversa, naturalmente.

Altrettanto importante [illegible] la possibilità di conoscere esattamente l'importo [illegible] pagare anche nel caso di un immobile non ancora accatastato: fornendo al calcolatore una serie [illegible] informazioni sul numero ed il tipo dei vani [illegible] sulle caratteristiche del fabbricato, questo indica la rendita catastale presunta ed il relativo importo «Isi» da versare ent[illegible] il 30 settembre.

A giorni, infine, dovrebbe es[illegible] distribuito in [illegible] milioni di esemplari l'opuscolo «fai da te». Intanto il Catasto vercellese, per migliorare ulteriormente il servizio, ha aumentato le ore di sportello: 8,10-12,30 tutti i giorni feriali; il martedì ed il giovedì apertura anche pomeridiana 15,15-17,30 ma riservata al solo calcolo dell'«Isi».

Walter Camurati

LE AIUOLE DI BIELLA

Muore il verde trascurato

Aiuole [illegible] fioriere stanno morendo ed i giardini ingialliscono: è polemica aperta in città per la scarsa manutenzione del verde.

A PAGINA 40

CRESCE LA PRO

Il bel successo al «Robbiano»

Domenica, in Coppa, s'è vista una buona Pro Vercelli ma i bianchi devono rinforzarsi per disputare un campionato da protagonisti.

A PAGINA 43

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di isolati rovesci temporaleschi.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati con locali rinforzi da Sud-Ovest.
[illegible] DEL TEMPO. Graduale miglioramento, salvo residui addensamenti cumuliformi sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 26; min: 17; media: 21

UN ANNO FA
Max: 25; min: 14; media: 20

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 25; Novara 25; Alessandria 27; Aosta 23; Cuneo 24,5; Asti 24

Drammatiche conseguenze di un incidente, domenica sera, in piazza a Ponderano

Cade in moto, resterà paralizzato

Un giovane muratore di 28 anni [illegible] è in ospedale a Novara. I medici tenteranno un delicato intervento chirurgico per fargli recuperare la mobilità delle braccia. La famiglia distrutta: «Sembravano solo fratture»

PONDERANO. Subito sembrava un incidente di poco [illegible]: una botta alla schiena, la frattura di una tibia. Ma il mattino dopo lo scontro in piazza [illegible] fronte alla parrocchia, la sorella Luisa piange disperata: «Mio fratello è rimasto paralizzato. I [illegible] hanno parlato chiaro: per le gambe non c'è più nulla da fare, per ridare sensibilità alle braccia si potrà provare con un'operazione».

A tentare l'intervento chirurgico saranno i medici del Maggiore di Novara dove ieri mattina Sonio Magagnato, 28 anni, muratore residente a Ponderano in via Mucrone, è stato trasferito [illegible] Biella. Al «Degli Infermi» il giovane [illegible] arrivato domenica sera, verso le 20, [illegible] bordo [illegible] un'ambulanza che lo aveva prelevato [illegible] piazza a Ponderano, un'area [illegible] serve anche da incrocio tra le strade che portano a Biella, a Borriana e Gaglianico.

Sonio Magagnato era in sella ad una moto, una Gilera 125 guidata da Denis Vitali, 18 anni, residente a Biella: l'amico seduto davanti, lui dietro. I due stavano per tornare a casa, dopo una domenica [illegible]riggio trascorsa all'insegna [illegible] divertimento [illegible] fine di una settimana di lavoro. Ma, all'improvviso, [illegible] strada per Borriana è sbucata una Bmw, guidata da Giovanni Crema, [illegible] anni, abitante proprio a Borriana in via Roma 63.

La dinamica dello [illegible] è ancora all'esame dei carabinieri. Risulta quindi impossibile conoscere quale dei due mezzi [illegible] la precedenza: l'unica cosa certa è che l'auto e [illegible] moto si sono urtate. La botta non [illegible] stata particolarmente violenta, [illegible] i due amici hanno perso l'equilibrio e sono caduti [illegible] sellino della Gilera.

Il conducente [illegible] Bmw [illegible] così [illegible] dalla vettura senza [illegible] graffio. Denis Vitali, dopo un attimo [illegible] intontimento, si è prontamente rialzato: «Non [illegible] sono fatto niente, [illegible] mi sono fatto niente» ha ripetuto rivolto al capannello di persone che subito si era formato nella piazza. Sonio Magagnato, che indossava [illegible] regolarmente il casco, invece sembrava svenuto e non si muoveva.

Sonio Magagnato

Subito dalle case vicine qualcuno ha telefonato alla Croce rossa ed ai carabinieri. In pochi minuti davanti alla parrocchia [illegible] arrivate un'ambulanza [illegible] [illegible] pattuglia delle forze dell'ordine. I volontari del soccorso [illegible] hanno caricato [illegible] ferito sull'autolettiga che, a sirene spiegate, si è diretta all'ospedale.

«Nel frattempo mio fratello pareva [illegible] ripreso, anche se non riusciva a muovere le gambe e le braccia - spiega la sorella Luisa -. Immediatamente dopo il ricovero medici e infermieri credevano fosse per la botta subita e per qualche frattura, magari causata dalla moto che gli era finita addosso».

Invece, terminati i primi esami radiologici, la diagnosi è risultata pesante come un macigno. «Sonio resterà paralizzato alle gambe - aggiunge piangendo Luisa Magagnato -. [illegible] hanno trasferito a Novara per [illegible]'operazione, nel tentativo di fargli muovere almeno le braccia».

Daniele Pasquaretti

In base alla convenzione fino al 31 dicembre i rifiuti di Vercelli saranno bruciati gratis

Da oggi è riacceso l'inceneritore

Nonostante l'inchiesta giudiziaria l'impianto è stato consegnato alle ditte che lo gestiranno per i prossimi venti anni. Entro il '94 sarà portato [illegible] tre forni [illegible] sarà costruito un sistema per la lavorazione delle scorie

VERCELLI. Gestione privata da oggi all'inceneritore di [illegible] Per Asigliano, [illegible] previsto dal contratto e dalla [illegible] contestata (e oggetto d'inchiesta giudiziaria) gara d'appalto. L'impianto era spento [illegible] qualche giorno dopo il termine della gestione provvisoria della Snam.

La conduzione dell'impianto sarà a tre: Termomeccanica per [illegible] 34 per cento, Celtica Ambiente [illegible] Castalia per il [illegible] ciascuna. Le prime due sono le ditte chiacchierate per la presunta mancanza di requisiti (tre dirigenti hanno ricevuto avvisi di garanzia per truffa aggravata), la terza è un'impresa del gruppo Iri con sede [illegible] Genova.

Per il Comune inizia un quadrimestre d'oro perchè fino al 31 dicembre i rifiuti vercellesi saranno bruciati gratuitamente. Dal primo gennaio (e per i prossimi 20 anni scarsi) invece ogni chilo costerà 83 lire [illegible] rivalutazione annua sulla base degli indici Istat.

Un bel risparmio, come sottolineano a Palazzo di Città, valutabile in centinaia di milioni ogni 12 mesi. Secondo i calcoli, nel '92 per smaltire i rifiuti di Vercelli [illegible] Comune avrebbe speso un miliardo e [illegible] milioni con il forno gestito dai privati, [illegible] miliardi e 300 per portarli alla discarica di Alice Castello. La «forbice» tra le [illegible] soluzioni - oggi di circa [illegible] miliardo - sarebbe destinata ad allargarsi [illegible] futuro perchè la tariffa [illegible]dicata nel contratto di affidamento come detto si rivaluta su base Istat, mentre quelle applicate da «Alice 2» dipendono dalle leggi di mercato quindi hanno incremento libero. Con la [illegible] [illegible] inceneritori (quello [illegible] Vercelli è l'unico del Piemonte) e di discariche è probabile che i prezzi in futuro saliranno alle stelle.

Tutto questo, sottolineano ancora in Comune dove difendono [illegible] spada [illegible] [illegible] bontà della loro scelta, senza contare che l'impianto rimane di proprietà municipale [illegible] tra un ventennio verrà restituito profondamente cambiato in meglio. Termomeccanica, Celtica Ambiente [illegible] Castalia si [illegible] accollate le spese per la manutenzione ordinaria [illegible] straordinaria e in più tutta una serie [illegible] lavori di potenziamento che dovrebbero iniziare tra breve e concludersi entro il 1994.

Innanzitutto l'impianto verrà portato a tre linee di combustione realizzate, secondo quanto comunicato dalle aziende, con criteri moderni [illegible] di pie[illegible] rispetto dell'ambiente. Per esempio, i fumi delle ciminiere verranno depurati [illegible] un filtro a circuito d'acqua. Sarà forse necessario scavare [illegible] nuovo pozzo, [illegible] il sistema prevede il ricircolo del liquido per cui alla falda verrà sottratta u[illegible] minima quantità d'acqua. In proget[illegible] è anche [illegible] impianto [illegible] inertizzazione delle scorie che [illegible] renderà più sicuro il trasporto verso le località [illegible] stoccaggio.

Le nuove realizzazioni - comp[illegible] la manutenzione di tutta l'area occupata dall'impianto principale e da quelli collaterali - verranno realizzate al 50 per cento ciascuna da Termomeccanica [illegible] Iritecna. L'azienda spezzina, capofila del [illegible] temporaneo tra le imprese che gestiranno l'inceneritore - si avverrà [illegible] partner tecnici diversi e specializzati a seconda che operi nel campo [illegible] rifiuti o che si tratti di lavori sulle strutture e sugli impianti.

Su tutti questi progetti grava ancora la spada di Damocle dell'inchiesta condotta dal procuratore della Repubblica Lucia[illegible] Scalia. Per ora sono stati emessi solo i 14 avvisi di garanzia inviati a sindaco, assessori, funzionari comunali e rappresentanti di Termomeccanica e Celtica Ambiente. Sono atti con la quale il magistrato avverte [illegible] interessati che si [illegible] indagando su di loro [illegible] non presuppongono nessun giudizio. In mancanza [illegible] altri riscontri è una base che non giustifica un eventuale blocco nell'esecuzione del contratto.

Sul fronte delle indagini ormai da giorni non si registrano novità. Scalia ha affidato gli accertamenti alla Guardia di Finanza che si è presa una venti[illegible] di giorni per portarli a termine. Dall'esito del lavoro condotto dalle fiamme gialle dipende il futuro dell'inchiesta, l'archiviazione del caso oppure il rinvio a giudizio di tutte [illegible] di parte delle persone sulle quali si sta indagando.

Franco Cottini

[illegible]

Raffica di comunicati

Tutti i partiti stanno prendendo posizione sulla vicenda giudiziaria che vede coinvolta la giunta, quasi al completo, ed i massimi funzionari del Comune. La segreteria di Lega Nord, molto critica, chiede la convocazione di un Consiglio comunale che discuta le dimissioni di tutto il Consiglio e del sindaco. Il vice segretario del padi di Vercelli, Vittorio Brunetti, ricorda come, al momento di votare [illegible] convenzione per l'inceneritore, [illegible] [illegible] partito, pur in maggioranza, si fosse astenuto, dopo aver invano chiesto una pausa di riflessione. Maurizia Brusa, segretario del pli, osserva che la man[illegible] di rapporti di collaborazione all'interno della maggioranza, provoca «una visibile incapacità [illegible] risolvere i problemi della città». Il psi, infine, per bocca del suo segretario Piero Mandrino, ricorda che l'esecutivo socialista ha ribadito piena fiducia a questa maggioranza e parla di un clima «di ingiustificata tensione».

L'inceneritore di via Asigliano nel quale da oggi lavorano tecnici delle ditte private

Summit per evitare la chiusura

Scuole fuorilegge arrivano gli 007

VERCELLI. Gran summit (ma con decisioni a metà) per le scuole «fuorilegge»: gli asili [illegible] corso Rigola e del rione Isola, le materne Andersen e Furno, l'elementare Ferraris e la media Ferrari che, [illegible] causa di riscaldamenti mai funzionanti, vetri rotti, scarsa illuminazione, gradinate fuori misura, rischiano di restare [illegible] il portone sbarrato.

Ieri mattina, in Comune, si sono incontrati tutti i protagonisti [illegible] questo nuovo capitolo della travagliata storia delle scuole vercellesi: il commissario dell'Usl Gianfranco Sarasso (che dovrebbe concedere l'agibilità ai sei edifici incriminati), Dino Bardoneschi [illegible] Gabriele Bagnasco, del settore Igiene dell'Unità sanitaria, il provveditore Emmanuele Nicolini, Lucia Pigino (ex presidente dell'Usl oggi solo nelle vesti di funzionario del Provveditorato). E ancora, l'assessore alla Scuola Angelo Fragonara, il suo collega ai Lavori pubblici Carlo Robutti, l'ingegnere e il ragioniere capo del Comune, Emanuele Pizzimbone e Giampiero Anadone.

Ma [illegible] fronte ad aule [illegible] chiotte e trasandate, e a una spesa di [illegible] miliardi per le ristrutturazioni (500 milioni per ogni scuola), neppure il [illegible] summit» ha potuto fare granché: [illegible] via libera, al[illegible] per ora. Dai prossimi giorni, invece, comincerà una nuova serie di ispezioni negli istituti: una commissione composta da funzionari dell'Usl [illegible] del Comune dovrà verificare se esistono le condizioni per la concessione dell'agibilità provvisoria. L'amministrazione [illegible] Palazzo di città [illegible] infatti chiesto all'Unità sanitaria una proroga fino al 31 dicembre del '93, eseguendo nel frattempo i lavori di ristrutturazione.

[illegible] l'amministratore straordinario Gianfranco Sarasso chiede, come contropartita, dati certi e impegni precisi. «Il Co[illegible] - [illegible] - deve definire per iscritto quali interventi intende eseguire e quando, [illegible] [illegible] quali priorità. Solo allora decideremo se concedere [illegible] deroga. Se invece il Comune non interverrà, se non troverà i fondi per sistemare aule e impianti, allora le scuole chiuderanno. Certo, non esistono pericoli per gli alunni che entreranno nelle aule delle materne piuttosto che della scuola media, ma vivrebbero in ambienti insalubri: parlo di infissi vecchi, riscaldamenti o lu[illegible] che non funzionano».

[illegible] sei scuole [illegible] così in [illegible] del verdetto degli «007» [illegible] Usl e Comune, che arriverà [illegible] pochi giorni. Resta però il problema dei tre miliardi per i restauri: oggi Palazzo civico non li ha. Riuscirà a trovarli in tempo utile? Oppure riuscirà a trovare in pochi giorni le aule necessarie per sistemare centinaia di ragazzi di ogni età, allievi delle scuole «fuorilegge»?

Roberta Martini

Spaccio di droga

Arrestato al [illegible] dalle [illegible]

VERCELLI. Arrestato l'altro pomeriggio dalla polizia Albert Mennella, 26 anni, residente [illegible] città in via Bezzecca 47: [illegible] stato colpito da un ordine [illegible] custodia cautelare in carcere, spiccato dalla procura della Repubblica del Tribunale di Vercelli. E' accusato di spaccio di sostanze stupefacenti.

Il giovane era stato denunciato dalla polizia ai primi di agosto appunto per [illegible] vicenda di droga. Secondo il rapporto degli agenti, avrebbe ceduto alcune dosi di eroina valutate dalle [illegible] alle 250 mila lire ad un tossicodipendente vercellese residente in via Pisa 19 e, [illegible]me pegno per [illegible] pagamento, si sarebbe fatto consegnare una catenina d'oro che era stata recuperata dagli agenti ed affidata in custodia giudiziale al proprietario. Ricevuto il rapporto, la Procura del Tribunale aveva spiccato l'ordine di custodia in carcere ma nel frattempo Albert Mennella era andato in va[illegible]. Gli agenti lo hanno atteso e lo hanno arrestato al [illegible] rientro.

[w. ca.]

Per «miss Italia»

Elisa Jacassi da giovedì a Castrocaro

VERCELLI. Fresca del titolo di «miss Liguria», la ventenne Eli[illegible] Jacassi, [illegible] Vercelli, raggiungerà giovedì Castrocaro per partecipare alla semifinale di miss Italia.

La [illegible]izia dell'incoronazione a Levanto ha fatto in poche [illegible] il giro della città e, ieri, moltissimi vercellesi sono passati dalla libreria «Dialoghi» per congratularsi [illegible] Claretta Ciobellini, la mamma di Elisa.

Ha detto la titolare della Libreria: «Elisa [illegible] felicissima della fascia di miss Liguria, ma era contenta anche per il secondo posto di "miss Muretto" ed è rimasta male per la sua avversaria, quando il pubblico, che era tutto per lei, ha accolto con freddezza l'annuncio della vincitrice».

Continua Claretta Jacassi: «Poi, a Levanto, che gioia. [illegible] dire che s'era iscritta al [illegible] quasi per gioco, solo perchè continuavano a dirglielo in spiaggia. Ma adesso ci ha preso gusto [illegible] sta facendo un pensierino per la finale di Salsomaggiore».

[g. mo.]

Ancora una donna vittima del ladro in motorino che si affianca [illegible] strappa le borse

Un altro scippo vicino allo stadio

Misero il bottino (15 mila lire) ma un grosso spavento per la pensionata di 75 anni che ha subito il furto in via Massaua. Qualche giorno fa, era successo in piazza Cesare Battisti. La polizia intensifica [illegible] controlli

VERCELLI. Ha colpito ancora il ladro in ciclomotore: anche questa volta la vittima è un'anziana pensionata vercellese che tornava a casa dopo aver acquistato il pane. Fortissimo è stato lo spavento, al contrario [illegible] bottino che è stato ben misero: circa 15 mila lire in monetine e banconote, le chiavi dell'appartamento, due etti [illegible] pane.

La derubata [illegible] Giuliana Lenti, 76 anni, residente in città in via Tripoli 21, che ha presentato denuncia [illegible] furto alla Squadra mobile di via San Cristoforo. Lo scippo è stato [illegible] a segno l'altro giorno, verso metà mattinata, in via Massaua, all'altezza del campo sportivo ed a poche centinaia [illegible] metri dall'abitazione della pensionata.

Ha raccontato la donna agli investigatori della polizia: «Ero uscita per sbrigare le solite commissioni e, soprattutto, per acquist[illegible] il pane nella panetteria di via Massaua, quasi [illegible] fronte al campo sportivo della Pro Vercelli. Dopo aver pagato [illegible] riposto il portafogli nella stessa borsa in cui avevo messo il sacchetto del pane e dove [illegible]nevo anche le chiavi di casa. Uscita dal negozio, stavo [illegible]minando rapidamente sul marciapiede verso [illegible] quando alle mie spalle ho sentito il rumore di un motore. Non ho neppure fatto in tempo a voltarmi per vedere che cosa fosse quando ho [illegible] [illegible] forte strattone al braccio, la borsa mi è stata strappata ed ho visto un ragazzo in ciclomotore sfrecciarmi a fianco ed allontanarsi prima ancora che [illegible] potessi reagire in qualche modo. Ho provato ad urlare, ma lui era già lontano».

[illegible] pochi giorni fa uno scippo dalle caratteristiche analoghe [illegible] [illegible] messo a segno [illegible] danni di un'altra pensionata, Stella Milano, 78 anni, residente in via Duca degli Abruzzi 20. I due casi presentano similitudini [illegible] innanzitutto la [illegible] del furto [illegible] stata quella [illegible] piazza [illegible] Battisti, a poche centinaia [illegible] metri di distanza dallo stadio «Robbiano». Poi anche in quel caso la donna aveva sentito alle spalle un improvviso rumore di motore e prima ancora di potersi rendere conto di che [illegible] [illegible] accadendo [illegible] era sentita strattonare [illegible] braccio e sfilare la borsa.

Anche nel caso di Stella Mila[illegible] il bottino era stato assai [illegible]gro: circa 50 mila lire in contanti, oltre a vari documenti. Secondo le descrizioni fornite alla polizia dalle due derubate [illegible] giovane in ciclomotore potrebbe benissimo [illegible] la stessa persona. In particolare coinciderebbero perfettamente le due descrizione del ciclomotore. La polizia sta intensificando i controlli [illegible] le pattuglie nella zona, non si esclude che ben presto [illegible] arrivi all'arresto [illegible] giovane ladro.

[w. ca.]

[illegible]

Cade dal tetto, è grave

SAN GERMANO VERCELLESE. E' gravissimo nel reparto di rianimazione dell'ospedale vercellese Sant'Andrea Giuseppe Botta, 61 anni, residente a San Germano in via Sant'Agostino: era rimasto ferito l'altro giorno dopo che, salito sul tetto della propria abitazione per sistemare alcune tegole, per cause non [illegible] bene chiarite, era caduto a [illegible] da un'altezza di diversi metri. Subito soccorso [illegible] trasportato in ospedale, i medici gli avevano riscontrato una serie di fratture in diverse parti [illegible] corp[illegible] avevano ordinato il ricovero in rianimazione riservandosi la prognosi.

Frattanto al Neurochirurgico di Novara permangono stazionarie le condizioni del preside Mario Giordano, che lo scorso 8 agosto aveva subito un analogo incidente mentre nella [illegible] baita della frazione Losanche [illegible] Valtournenche stava pitturando il soffitto. Finora non ha ripreso conoscenza; la prognosi rimane riservata.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]NALE

Un gruppo [illegible] amici di Sandra Varvello, la funzionaria dell'Usl scomparsa a 42 anni, ci ha inviato questo com[illegible] ricordo, che pubblichiamo volentieri.

«Ciao, [illegible] [illegible] siamo soli»

Fine Anni 60: il Liceo. Compagni di banco e di classe. Quanti scherzi! Il Kon Tiki, le feste. Vacanze, amate colline monferri[illegible]. Poi Pavia: Giurisprudenza, gli esami. A votare, la prima volta: tanti giornali per farsi un'idea. Laureata a tempo di record. L'interesse generale, la giustizia: concorso [illegible] Magistratura? Però... Restare a Vercelli, ma «nel pubblico». Ospedale [illegible] Andrea: il lavoro. Metter [illegible] casa. Vacanze: isole adorate. Tanti libri, idee, tensioni morali e culturali. Che fare? Fine Anni [illegible]: [illegible] Partito, un mondo nuovo. E gli amici: al caffè, a cena, [illegible] [illegible]. A Capodanno, sulle colline. Le mostre, andiamo: Parigi, Firenze, Venezia, Lugano, Milano, Martigny, Torino. Consigliere comunale della [illegible] città. A capofitto in politica, [illegible] intanto la chitarra, i concerti, il jazz. Suonala ancora... Dirigente Ussl. Studiare, proporre. E [illegible]pre gli amici, le colline, il Monferrato. Il tempo passa. Sempre pensando [illegible] la propria testa; sentendo con il proprio cuore. Indipendente, provocatoria, anche scontrosa. Saper aggiungere qualcosa, arguta, quando tutti hanno detto la loro. Generosa, tenera, sensibile. Grande bisogno di dare e ricevere. La risata e la battuta. Sempre libri [illegible] idee. Etica e cultura, prima che politica. Laica. Tensione per «atti eroici». Finiscono gli '80». E finisce il Partito. Il «mondo nuo[illegible] non c'è più. Profonda amarezza. Restano la professionalità e gli amici. Alla Bocconi: studiare da manager della sanità. Ma intanto, sul lavoro... Ferita tremenda. Insanata. Re[illegible] gli amici [illegible] le colline, tra [illegible] cercare le proprie radici. Troppo poco. Poi la malattia: la consapevolezza, la lucidità, la dignità. La sensibilità, ancor più profonda. La lotta di questo [illegible]: l'«atto eroico».

Gli amici sono rimasti soli.
Ciao Sandra. Grazie.

Angelo, Anna, Ettore
Franca, Gina, [illegible]
Massimo, Mauro, Piero

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) [illegible] [illegible] (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Caresana:** (0161) [illegible] **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con ricetta medica urgente): *Farmacia Moderna*, corso [illegible] 11, tel. 65.152.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351; turno sussidiario: *Farmacia Del Centro della dott.ssa Patrizia Terricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.118. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario [illegible] un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per [illegible] altri Comuni della Provincia, le farma[illegible] svolgono [illegible] la reperibilità [illegible] turno, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Prato Sesia: *Dr. Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.208.
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.160.
Pray: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, tel. (015) 767.088.
Tollegno: *Dr. Mario* [illegible] [illegible] [illegible], tel. (015) 421.409.
Occhieppo Superiore: *Dott.ssa* [illegible] *Belluzzi Franchini*, via Marconi [illegible] tel. (015) 590.174.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.806.
Mosso Santa Maria: *Dr. Max Zanio*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409.
Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, tel. (015) 922.241.
Scopello: *Dr.* [illegible] *Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71 196.

[illegible]

[illegible] tel. (0161) 52.050; **Arborio** tel. (0161) [illegible] [illegible] tel. (015) [illegible] **Borgosesia:** [illegible]. (0163) 25.513; **Caresana** tel. (0161) 98.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** t. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

[illegible] S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** tel. (0163) 833.777; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 3503.313.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Luca Quattrocchi, Vittorio Mazza.

MATRIMONI. Giovanni Antonio Nicolao, 34 anni, operaio, con Margarita Mariluz Gonzales Segura, 28 anni, casalinga; Vittorio Zanchetta, 56 anni, pensionato, con Teresa Quinto, 51 anni, operaia.

BORRIANA

[illegible] Roberto Paolo Sublimi, 27 anni, impiegato, con Cinzia Rossetti, 24 anni, impiegata.

GRAGLIA

NATI. Serena e Jennifer Puddu.

SAGLIANO

[illegible] [illegible] Lombardi, Lorenzo Musso, Arianna Ramasco.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [illegible] il Comune [illegible] completando i lavori [illegible] ampliamento della scuola elementare del paese, che verrà dotata, [illegible] partire dal prossimo anno scolastico, di una nuova aula. L'intervento comunale prevedeva anche la sistemazione delle altre classi ed una serie di interventi nell'ala che ospita la scuola materna.

Trino. Ultimo giorno dell'iniziativa organizzata dalla Pat. Nell'atrio [illegible]nale è stato infatti allestito un banco di beneficenza: il [illegible] verrà utilizzato per l'acquisto di materiale destinato alla Pubblica assistenza trinese e ai donatori di sangue.

[illegible] APPUNTAMENTI

VIGLIANO

Festa di danze e buona cucina

S'inizia giovedì [illegible] «Santa Lucia in festa». La manifestazione si aprirà alle 19,30 con una sera[illegible] gastronomica a [illegible] di pesce poi fino a lunedì della settimana prossima si prosegue con grigliate, polenta ed altre specialità gastronomiche, animazione e danze. Sempre giovedì sera si esibirà la [illegible]gliano big band», in concerto alle 21,30. Proporranno i successi degli Anni Cinquanta e Sessanta.

[illegible]

Torna la mostra ornitologica

Si ripete l'appuntamento [illegible] una [illegible] edizione [illegible] «Mostra ornitologica» organizzata dall'Associazione ornitologica valsesiana nei locali della Pro loco. Da giovedì si potranno ammirare moltissime specie di volatili selvatici e domestici. La manifestazione prosegue fino a domenica 13 settembre.

OCCHIEPPO SUPERIORE

Patate ecologiche, sagra doc

La «Sagra della patata» si terrà sabato (dalle [illegible] alle 17) nel [illegible] pannone [illegible] Comunità monta[illegible] bassa valle Elvo saranno p[illegible] posti ai consumatori prodotti ottenuti attraverso la coltivazione senza l'uso [illegible] concimi chimici e diserbanti [illegible] con un ridotto impiego di anticrittogamici.

[illegible]

Dibattiti alla [illegible] dell'Unità

Alla Festa dell'Unità, [illegible] padiglioni di Biella Fiere, stasera saranno ospiti gli onorevoli Violante [illegible] Formenti per discutere dell'«Italia fra crisi politica, morale, finanziaria e [illegible] [illegible] criminalità». Domani invece si discuterà su «Una nuova Provincia: la Provincia di Biella». Interverranno Elvo Tempia, Paolo Scaparone, Giovanni Ferrero e Giorgio Gaietta. Parallelamente proseguono gli appuntamenti musicali.

[illegible]

Alla scoperta dell'artigianato

E' in calendario qu[illegible] domenica [illegible] mostra dell'artigianato organizzata [illegible] [illegible] loco. In esposizione manufatti ed oggetti di vario genere.

All'Opn di Vercelli decine di degenti che arrivano da altri distretti provinciali

«Biella riapra la psichiatria»

In crisi l'ospedale del capoluogo dopo gli ultimi sei pensionamenti di infermieri. Le proposte dei sindacati: l'Usl laniera distacchi personale, paghi il ticket o ripristini il «repartino» al Degli Infermi

VERCELLI. Un'estate difficile, l'ennesima, per l'ospedale neuropsichiatrico [illegible] via Trino dove, a dispetto dell'«ex» che la legge vorrebbe anteporre alla sigla Opn, aumentano i ricoverati - sono circa 120 - e diminuiscono gli infermieri, ormai [illegible] sensibilmente sotto le 60 unità. Ed esplode la guerra tra Vercelli [illegible] Biella.

Una mezza dozzina di pensionamenti tra la fine di luglio e agosto hanno fatto precipitare la situazione a livello di guardia. Nello [illegible] periodo, il gran caldo - è questa la stagione [illegible] rischio - ha aggravato i problemi di salute di alcuni ammalati obbligando sovente a ricoveri d'urgenza.

I turni di riposo saltati ormai non si contano più, quasi tutti gli infermieri hanno contratto al minimo le ferie, altri nei giorni più difficili hanno dovuto prolungare l'orario giornaliero [illegible] lavoro con straordinari obbligatori per sopperire all'ormai cronica mancanza di colleghi.

Se a tutto ciò [illegible] aggiunge lo stato pietoso delle strutture si spiega la dura presa [illegible] posizione assunta dalle organizzazioni sindacali vercellesi: «Da anni l'Opn accoglie ammalati [illegible] tutta la provincia ed oggi ormai la grande maggioranza dei ricoverati arriva dal Biellese e dalla Valsesia. Eppure a sopportare le spese e il lavoro è solo Vercelli. Non è giusto, anche le altre [illegible] provinciali devono partecipare alla gestione dell'ospedale oppure riprendersi cura dei propri assistiti».

In teoria l'ospedale di Biella dovrebbe [illegible] un «repartino» psichiatrico, ma [illegible] stato distrutto da un incendio qualche anno fa e da allora [illegible] chiuso. E' rimasto in funzione un piccolo ambulatorio con pochissimo personale ed oggi assistere gli ammalati è possibile solo grazie all'appoggio [illegible] Comune e all'insostituibile collaborazione [illegible] volontari del gruppo «Per contare di più».

Continuano i rappresentanti sindacali vercellesi: «Biella non deve più far gravare tutti i problemi [illegible] Vercelli. Se vorrà continuare [illegible] ricoverare gli ammalati in via Trino deve partecipare [illegible] concretamente all[illegible] [illegible]zione dell'ospedale».

Come? «Mettendo [illegible] disposi[illegible] un certo numero di infermieri oppure versando una sorta di "ticket" all'Usl che potrebbe usarlo per assumere altro personale. Se non vanno bene queste ipotesi, Biella si riprenda i propri ammalati. Il pieno psichiatrico regionale indica un certo numero di distretti zonali compreso quello di Biella che esiste, [illegible] solo sulla carta».

Sembra un gioco a scaricabarile sulla pelle di persone già in difficoltà, ma ragionando freddamente il discorso [illegible] esatto: se all'Opn fossero ricoverati solo persone provenienti dal Vercellese, il rapporto infermieri-ammalati diventerebbe decisamente più facile da sopportare, l'Usl risparmierebbe denaro da investire per migliorare l'edificio e il servizio sarebbe in tutti i sensi migliore.

L'amministratore della sanità vercellese ha accolto in pieno le [illegible] dei sindacati. [illegible]tolinea Gianfranco Sarasso: «Sottoscrivo tutto quanto detto da Cgil, Cisl e Uil. Forse quello sarebbe il primo passo per migliorare l'Opn». [f. co.]

OSPEDALE DI BORGOSESIA

Lettera aperta di 44 medici all'Usl

I 44 aiuti e assistenti dell'ospedale di Borgosesia hanno inviato ai giornali una «lettera aperta» indirizzata all'amministratore straordinario dell'Usl 49, Renato Cerutti. Nella lettera, i medici ospedalieri denunciano «il perdurare [illegible] una situazione assistenziale penalizzante sia per i pazienti, [illegible] per gli operatori» e chiedono a Cerutti di rispondere sui giornali.

E vediamo i punti salienti della lettera. Innanzitutto, i medici pongono l'accento sulla situazione del Pronto soccorso negli ospedali di Borgosesia e [illegible] Varallo. Scrivono: «In ognuno di tali servizi opera un [illegible] medico, con preparazione generica, proveniente a turno da uno dei reparti di degenza. Questo significa che un paziente colto da edema polmonare acuto, ad esempio, può essere soccorso da [illegible] ortopedico, e uno in coma neurologico [illegible] un pediatra». I medici fanno quindi presente che recenti posizioni espresse dall'amministrazione rischiano di privare il nostro ospedale della base [illegible] Elisoccorso».

La proposta dei medici è una riorganizzazione radicale, unificando in un solo ospedale tutti i servizi per gli ammalati a[illegible] «con l'attivazione [illegible] [illegible] Pronto soccorso che, oltre ad avere le caratteristiche strutturali e professionali adatte ad affrontare correttamente situazioni patologiche di emergenza, non gravi negativamente sui reparti».

Scalia indaga

Caso-Urologia in Procura

Il procuratore Luciano Scalia

VERCELLI. Omissione [illegible] atti d'ufficio: questa l'ipotesi [illegible] reato della quale [illegible] capo della Procura del Tribunale Luciano Scalia [illegible] valutando la sussistenza a carico di Alberto [illegible] Rosa, 42 anni, e Teresita Borla, di 41, i due infermieri del Sant'Andrea che l'altra settimana, mentre erano in servizio nel turno di notte in urologia, dopo aver chiuso a chiave le porte d'ingresso e d'uscita dal reparto, per [illegible] un paio d'ore [illegible] avevano risposto alle chiamate dei ricoverati tanto da costringere [illegible] di questi a telefonare al 113 chiedendo l'intervento della polizia.

Nonostante che il codice penale preveda per questo reato una [illegible] che lo classificherebbe tra quelli di competenza della Pretura, se [illegible] occupa invece il Tribunale perché, per espres[illegible] indicazione della legge, molti reati contro la pubblica amministrazione e, nel caso particolare, l'omissione di atti di servizio da parte di un pubblico ufficiale o, come i due infermieri, di incaricati di un pubblico servizio, configura un'ipotesi di reato tanto grave da giustificare appunto una competenza [illegible] grado superiore. Il magistrato non ha ancora inviato avvisi di garanzia perché [illegible] studiando la documentazione messa finora [illegible] sua disposizione.

Il materiale che attualmente il dottor Scalia ha sul tavolo consiste nella segnalazione dei fatti redatta dalla pattuglia [illegible] agenti intervenuta quella notte; e nella relazione compilata dal direttore sanitario dell'ospedale Paolo Tofanini nei giorni immediatamente successivi al fatto dopo che erano state sentite le testimonianze dei due infermieri, [illegible] diversi testimoni e del metronotte [illegible] insieme [illegible] la polizia per aprire le porte del reparto.

Frattanto, in attesa che si riunisca la Commissione [illegible] disciplina, i due infermieri sono stati sospesi cautelativamente dal servizio. [w. ca.]

A Saluggia

Angela Bossi candidata per Grammo

SALUGGIA. L'opposizione e la protesta contro la Lega Nord allignano all'interno della stessa famiglia del [illegible] leader carismatico ed esplodono proprio da Saluggia: Angela Bossi, residente a Cassano Magnago, sorella del «senatur» Umberto Bossi, si è arruolata [illegible] le bandiere dell'eterno rivale Roberto Grammo ed ha presentato la propria candidatura per le amministrative del 27-28 settembre nella lista di «Lega alpina Piemont».

Oltre a quella della signora Angela Bossi sono scese in lizza due liste civiche: una, di sinistra, è composta [illegible] psdi, psi, pds e «Comunità Nuova» e ricandida [illegible] sindaco dimissionario Franco Pozzi; l'altra è «Intesa democratica», di area dc. Entrambe queste ultime propongono 13 candidati ciascuna, 8 quella della «Lega alpina».

Unico [illegible]o in Italia, la frazione [illegible] Sant'Antonino ha presentato una sua lista indipendente composta da 4 candidati, tutti democristiani; questa volta ha dichiarato invece forfait quella di «Impegno democratico» che nelle precedenti elezioni era addirittura riuscita ad esprimere [illegible] il sindaco Flavio Bruzzese.

La tornata straordinaria di amministrative a Saluggia si era [illegible] necessaria dopo che dieci consiglieri si erano dimessi costringendo la prefettura [illegible] sciogliere il Consiglio e ad inviare a Saluggia un Commissario. [w. ca.]

Denunciato arciere biellese; bersaglio le finestre di via Trento

Con la balestra lanciava dardi nell'alloggio di fronte a casa

BIELLA. Un giovane di 28 anni, Severino Siligo, residente in città in via Trento, è stato denunciato dai carabinieri per detenzione illegale di una balestra. Secondo le forze dell'ordine, [illegible]rebbe l'arciere che, nelle settimane scorse, aveva trasformato le finestre di un alloggio del condominio di fronte in bersaglio per particolari dardi [illegible] lega leggera e punta in acciaio.

La vicenda, che sembra ricalcare il copione di quella già salita alla ribalta [illegible] Milano, dove in alcuni quartieri un paio [illegible] persone sono rimaste ferite da frecce scagliate da un inafferrabile sconosciuto, risale all'al[illegible] giorno, quando un abitante [illegible] via Trento [illegible] è rivolto ai carabinieri.

«Qualcuno si diverte a tirare questi dardi in [illegible] mia - ha raccontato ai militari -. La prima volta ho pensato ad [illegible] scherzo, poi la [illegible] [illegible] è ripetuta, contro mobili e muri. Sono molto spaventato: [illegible] qualcuno della mia famiglia dovesse venire colpito, corre il rischio di morire».

La balestra dell'«arciere» di Biella aveva dardi in lega leggera con punta d'acciaio

In effetti quel tipo di frecce (lunghe non più di una quindi[illegible] di centimetri, [illegible] il corpo principale in lega invece che in plastica e [illegible] la punta in acciaio) possono trasformarsi in proiettili micidiali, capaci anche [illegible] perforare la lamiera. A tutti gli effetti, la balestra è da considerarsi un'arma pericolosissima e, utilizzata impropriamente, può uccidere una persona anche a decine di metri di distanza.

Così i militari hanno deciso di aprire un'indagine [illegible] sono subito entrati [illegible] azione. Più volte i carabinieri hanno controllato la zona cercando di calcolare tutte le possibili traiettorie delle frecce. E, al termine dei sopralluoghi, i rappresentanti delle forze dell'ordine hanno ritenuto che l'arciere dove per forza trovarsi nel condominio di fronte e mirare da un ben determinato piano.

Si è così [illegible] necessaria [illegible] sola perquisizione: nella [illegible] di Severino Siligo [illegible] stata infatti trovata la balestra e alcune frecce. [d. p.]

Stamane la prima prova di appello per i 3400 studenti della provincia rimandati

Ore 8,30: si riparte con gli esami

Il tema di italiano per gli allievi delle superiori. Gli istituti più «severi» sono stati l'industriale ed il liceo scientifico di Vercelli ed il «Quintino Sella» con l'Ipsia di Biella. Gli esiti sono previsti entro [illegible] settimana

VERCELLI. Ritorno forzato sui banchi per gli studenti rimandati degli istituti superiori della provincia: questa mattina alle 8,30 prenderanno il via gli esami di riparazione con il tema d'italiano, [illegible] [illegible] altre prove specifiche a seconda del ciclo di studi. Fra te[illegible] «a tavolino» e interrogazioni orali gli allievi dovranno poi attendere una settimana per conoscere il verdetto dell'appello. Promossi e respinti saranno inseriti, dal 12 settembre, negli elenchi delle classi in attesa del nuovo anno scolastico il cui inizio è fis[illegible] per venerdì 18.

I ragazzi che tentano di rimediare gli esiti negativi di giugno [illegible]o, nel Vercellese e nel Biellese, 3397: un numero leggermente superiore rispetto a quello registrato lo scorso anno. Nel capoluogo al liceo Scientifico i rimandati sono [illegible] 144 con punte elevate nelle prime e [illegible] seconde classi, al Classico, invece, qualche problema per gli iscritti alla prima liceo dove «riparano» diciassette allievi.

Responsi negativi a giugno per 70 aspiranti maestre che hanno incontrato difficoltà soprattutto in matematica e lati[illegible] mentre gli aspiranti ragionieri e geometri hanno subito [illegible] tradizionale débâcle nelle materie tecniche previste dal corso di studi.

[illegible] allievi rimandati all'agrario sono stati 74: 27 nelle prime, 20 nelle seconde, 14 nelle terze e [illegible] nelle qu[illegible]e. Professori «cerberi» [illegible] allievi poco studiosi all'istituto tecnico industriale dove, a partire da questa mattina, si ritroveranno 273 giovani: la selezione maggiore è stata fatta nel triennio con oltre 220 rimandati a settembre.

Resta invariato, rispetto al '91, [illegible] numero delle studentesse costrette all'esame al professionale Lanino: 100 candidate affronteranno le fatiche supplementari per ottenere il [illegible] al [illegible] successivo.

A Borgosesia la percentuale dei rimandati rientra nella norma: allo Scientifico «Ferrari» la severità [illegible] professori [illegible] è abbattuta specialmente sulle pri[illegible] e sulle quarte [illegible] 17 e 18 ragazzi obbligati a rimediare i cattivi voti di fine anno mentre all'Itis affronteranno la prova d'appello in 76.

Nel capoluogo laniero il numero degli allievi obbligati a trascorrere le vacanze estive sui testi scolastici [illegible] pari a quello degli scorsi anni. Il poco piacevole record di ragazzi impegnati all'esame di recupero spetta all'istituto tecnico industriale «Quintino Sella»: le discipline più ostiche [illegible] affrontare rimangono elettronica, elettrotecnica [illegible] meccanica. Al professionale per l'industria [illegible] l'artigianato i ragazzi coinvolti sia negli scritti sia negli orali sono 120, alle magistrali 37, al liceo linguistico 27, all'artistico [illegible] ed all'istituto parificato per ragionieri 11. In queste scuole le prove si svolgeranno sino al 5 settembre. Qualche giorno in più è previsto per [illegible] tour de for[illegible] di esami al «Pietro Sella» di Mosso Santa Maria dove [illegible] siederanno davanti alla commissione 94 giovani.

Considerando il numero degli studenti che frequentano gli istituti della provincia emergono dati significativi. La classe più [illegible] rischio» in assoluto è la seconda: su 2672 interni devo[illegible] ripresentarsi a settembre in 941 ovvero quasi il 35 per cento degli allievi. [illegible] quarto, invece, rimane l'anno scolastico più semplice da superare: si registrano, infatti, 630 rimandati su 2043 iscritti.

Giancarlo [illegible]

Pensionato di Candelo

[illegible] putrella E' in ospedale

CANDELO. Un pensionato di 67 anni è da ieri pomeriggio in ospedale per una brutta caduta. Dino Sperandio, residente nel centro alle porte di Biella in via Resistenza 24, era in una fabbrica di Benna, quando ha per[illegible] l'equilibrio ed ha sbattuto la nuca contro una putrella di ferro.

Immediatamente [illegible] [illegible] chiamata un'ambulanza della Croce rossa di Biella, che ha trasportato l'uomo al pronto [illegible]. Dino Sperandio era in stato di semi incoscienza e perdeva sangue da una profonda ferita. «Probabilmente ha perso l'equilibrio - ha raccontato un testimone - o forse si è sentito male: soffre [illegible] problemi di pressione alta».

In base alle prime diagnosi, il pensionato ha subito un trauma cranico. E' stato ricoverato nel reparto di neurologia: le sue condizioni non paiono preoccupanti. [g. ca.]

Borgosesia, non si è uccisa con il sonnifero

Sandra Bonardi morta per cause naturali?

BORGOSESIA. [illegible] stati celebrati i funerali di Sandra Bonardi, trovata morta in un alloggio [illegible] via Nicolao Sottile, martedì della scorsa settimana. Una folla [illegible] ha portato l'estremo saluto alla donna, che aveva 61 anni, [illegible] che era molto conosciuta a Borgosesia nonostante da parecchi anni vivesse ormai quasi stabilmente [illegible] Milano in via Conca Navigli.

Sandra Bonardi era componente di [illegible] delle famiglie più conosciute di Borgosesia; suo padre, Cesare, fu fondatore dell'azienda Silt, una fra le più qualificate per la produzione di tappeti e moquette. L'industria, che av[illegible] sede ad Aranco, ven[illegible] poi condotta sino all'inizio degli Anni Ottanta da due fratelli di Sandra Bonardi.

Proprio per trascorrere alcuni giorni [illegible] compagnia [illegible] familiari la donna aveva fatto ritorno a Borgosesia, nell'alloggio di cui era proprietaria in [illegible] Nicolao Sottile. E proprio in questo appartamento è stata ritrovata ormai priva di vita da un parente preoccupato dall'assenza [illegible] notizie da parte della donna, che [illegible] vedeva da tre giorni.

Il cadavere di Sandra Bonardi [illegible] stato sottoposto ad [illegible] necroscopico, [illegible] quanto [illegible] stato ritenuto che la donna si fosse volontariamente tolta la vita, i[illegible] un momento di depressione: [illegible] gesto sarebbe stato [illegible] in at[illegible] [illegible] mediante ingerimento di [illegible] forte dose di compresse sedative. [illegible] i risultati dell'autopsia potranno essere resi noti solamente fra una quarantina di giorni, dalle prime risultanze ufficiose sarebbe stato appurato che la [illegible] della 61enne è sopraggiunta [illegible] causa di un collasso cardiocircolatorio e, quindi, la quantità di tranquillanti ingerita troppo blanda per determinarne il decesso. Quindi, Sandra Bonardi [illegible] si [illegible] suicidata. [p. q.]

Piante secche nell'isola pedonale, prati ingialliti, viali invasi dall'erbaccia

Muoiono aiuole e fioriere

I giardini Zumaglini, trascurati durante l'estate, hanno ora un aspetto desolante. Il Comune: la manutenzione è affidata a ditte diverse ma non tutte rispettano gli accordi

Le fioriere davanti a Palazzo Oropa: quasi tutte le piante sono morte disidratate durante l'estate

BIELLA. Dovrebbero decorare i portici di Palazzo Oropa. Ma le piante nei grandi vasi di fronte al municipio hanno un aspetto penoso: alcune sono secche, altre stanno morendo. E dove le fioriere ospitano composizioni arboree, l'architettura [illegible] cespugli è sconvolta [illegible] alberelli cresciuti [illegible] dismisura che soffo[illegible] gli altri.

E i biellesi che a centinaia [illegible] giorno affollano gli uffici del municipio, passando davanti a quelle aiuole spettrali scuoto[illegible] la testa sconsolati: mai le poche aree verdi della città hanno avuto un aspetto desolante come in questo periodo.

Il problema infatti non riguarda solo le fioriere dell'isola pedonale [illegible] anche i secolari giardini Zumaglini. I segni dell'incuria e di una cattiva manutenzione sono visibili un po' ovunque: da piazza Adua, dove [illegible] caratteristico «palo fiorito» della grande aiuola spartitraffi[illegible] [illegible] secco, ai giardinetti [illegible] Piazzo, che rischiano di perdere [illegible] delle rarità botaniche per queste latitudini: un bellissimo cespuglio di capperi di quasi cinquant'anni che sta morendo, soffocato dall'edera.

Ai giardini di piazza Vittorio Veneto l'erba in diverse aiuole è gialla, mentre le erbacce stan[illegible] invadendo i caratteristici viali. Le cunette acciottolate, quasi non si vedono più, sommerse come sono da ghiaia, muschio, foglie marce.

Gli esperti storcono il naso: «E' evidente che qualcosa non funziona nel servizio di manutenzione. Le piantine nelle fioriere sono morte disidratate. Sono alloggiate in vasi estremamente sottili e [illegible] non le si [illegible]naffia almeno ogni due giorni, incominciano a soffrire. In queste giornate di gran caldo nella terra, alle radici, ci può [illegible] temperatura anche di 60 gradi. L'erba gialla delle aiuole ai giardini Zumaglini invece è [illegible] risultato [illegible] una falciatura sbagliata».

Eppure [illegible] Comune spende ogni anno alcune centinaia di milioni per la manutenzione delle aree verdi. Il servizio fa capo all'ufficio diretto dall'architetto Piero Benedetto Lo Cicero. Spiega: «La manutenzione [illegible] fioriere e aiuole è data in appalto [illegible] ditte diverse. Sono contratti già all'osso [illegible] abbiamo registrato una tendenza g[illegible]lizzata [illegible] eseguire solo [illegible] interventi strettamente [illegible]. E' una lotta continua. Purtroppo [illegible] sono ditte che [illegible] insensibili anche alle penali. E allora si verificano casi [illegible] quello delle fioriere di palazzo Oropa o dell'aiuola di piazza Adua. Anche il sindaco è già intervenuto ma non [illegible] facile trovare una soluzione».

A complicare [illegible] situazione, per un certo periodo all'inizio dell'estate si [illegible] verificata una scarsità di personale nello stes[illegible] ufficio [illegible] verdi. Non c'erano neppure gli addetti necessari per un'attività minima di [illegible]gilanza. Ora [illegible] arrivati alcuni rinforzi e la situazione si sta normalizzando. Ma i problemi non sono stati risolti.

Maurizio Alfisi

«[illegible] verde» [illegible]

Parco della Burcina, mancano i soldi per l'impianto idrico

BIELLA. Problemi anche in Burcina, il grande parco a Nord della città, da più [illegible] [illegible] secolo «polmone verde» di Biella e attrazione botanica a livello internazionale. Mancano i fondi per realizzare alcuni importanti progetti.

L'appello è della direttrice Nicoletta Furno: «Sono anni che mettiamo [illegible] cantiere la ristrutturazione delle antiche e caratteristiche case del parco. Ma poi tutti i fondi vengono assorbiti dall'ordinaria manutenzione. La Burcina ha molti prati e curando queste distese erbose bruciamo i pochi finanziamenti che Regione e Comune ci mettono a disposizione. E così interventi anche importanti come la ristrutturazione delle ca[illegible] [illegible] del sistema idrico (fondamentale per la sopravvivenza della riserva) devono essere rinviati di [illegible] in [illegible].

Il parco tra poche settimane diventerà un ente autonomo, con un proprio consiglio di amministrazione per la gestione. «Ma per i fondi dipenderemo sempre dalla Regione - conclude Nicoletta Furno - e con i problemi della finanza pubblica ci aspettano ancora mesi difficili». [m. al.]

Ha 26 anni ed è uscito di casa con il camice bianco

Scomparso da sabato volontario della Cri

Sergio Gannio

BIELLA. Ancora [illegible] scomparso nel comprensorio laniero, il quarto in pochi mesi dopo i casi felicemente risoltisi dell'operaio di Pralungo Pio Lamolinara e dello studente di Masserano Marco Perini e quello ancora avvolto dal mistero di Pi[illegible] Luigi Toniolo. Da sabato sera manca [illegible] [illegible] Sergio Gannio, un giovane di 26 anni residente in città in viale Macallè. Le ricerche sono già iniziate (le pattuglie di polizia [illegible] carabinieri già possiedono la fotografia dell'uomo) ma finora non hanno dato alcun [illegible].

Sergio Gannio era uscito di casa sabato poco prima delle 19: lavora al magazzino Fila di Massazza, ma occupa il tempo libero svolgendo l'attività di volontario della Croce rossa. Così ha salutato il padre per prendere servizio [illegible]li uffici di via Quintino Sella, vestito [illegible] un camice bianco da infermiere e un pa[illegible] di pantaloni scuri. Avrebbe dovuto compiere il turno di guardia serale, fino alle 24.

[illegible] [illegible] comportamento [illegible] normale, nulla lasciava presagire quello che è invece accaduto. Da quell'ora del giovane si sono perse le tracce: non è [illegible]i arrivato alla Croce rossa e nemmeno è tornato nella sua abitazione. Della sua auto, [illegible] Fiat Ritmo bianca con cui si era allontanato da casa, nessuna notizia: fino a questo [illegible] non si sono trovati testimoni che abbiano potuto fornire particolari utili sulla scomparsa.

Il padre di Sergio Gannio ha già provveduto a denunciare l'assenza del figlio alle forze dell'ordine. «E' sempre stato [illegible] tipo introverso - ha raccontato a polizia e carabinieri -, ma anche un ragazzo normale, come tutti gli altri. Nulla lasciava presagire una cosa del genere. Speriamo solo non sia capitato qualcosa di veramente grave».

Le prime ricerche già intraprese non hanno dato esito positivo. Sono state percorse le principali strade del Biellese, per [illegible] tracce della sua vettura (una delle prime ipotesi del caso [illegible] quella di un incidente senza testimoni). Ma invano. Il pattugliamento ora prosegue, anche se con il passare delle [illegible] si avvalora sempre [illegible] più l'ipotesi di una fuga.

A un'identica conclusione gli inquirenti sembrano [illegible] giunti per l'altro [illegible] che tiene [illegible] il fiato sospeso una famiglia di Candelo. A quasi due settimane dalla scomparsa, [illegible] è stato ancora trovato nessun indizio per ritrovare Pier Luigi Toniolo. In ansia per il resp[illegible]sabile dell'ufficio tecnico della Ricometex, un'azienda meccanotessile [illegible] Cerrione, sono la moglie e il figlio, che vivono [illegible] Candelo. L'uomo era uscito di casa la mattina [illegible] venerdì [illegible] agosto a bordo di una Renault [illegible] rossa di proprietà della ditta: «Devo andare in ufficio per sbrigare alcune faccende» aveva detto. Ma da quel momento [illegible] scomparso nel nulla.

Le indagini sono coperte dal più stretto riserbo, anche per volontà della famiglia che ha chiesto di essere lasciata tranquilla. Ma il fatto che Pier Luigi Toniolo fosse solito portare con [illegible] denaro e passaporto (spesso doveva partire improvvisamente per l'estero per fornire assistenza a chi aveva acqui[illegible] macchinari della ditta), lascia immaginare una [illegible] [illegible] propria fuga.

Giampiero [illegible]

IN BREVE

[illegible]
Nuova segnaletica in via Golzio

Il sindaco di Biella, Luigi Petrini, ha istituito, con un'ordinanza, l'obbligo [illegible] arresto per tutti i veicoli che impegnano l'incrocio di via Golzio con via Mantegazzi. Lo «stop» era stato chiesto dal comitato di quartiere del Vernato-Thes per rendere più sicura la circolazione stradale nella [illegible]

[illegible]
Biella, appaltati i lavori del nuovo depuratore

Il Consorzio per la depurazione [illegible] acque reflue ha reso noto che l'appalto per la costruzione del primo lotto del nuovo depuratore consortile di Biella [illegible] stato vinto dalla Coperativa costruttori di Argenta. La loro offerta di [illegible] miliardi e mezzo per la realizzazione della prima parte del progetto è stata la migliore tra le 16 giunte al Cordar.

[illegible]RI
Bus urbano, al Favaro riunione per la linea [illegible]

E' [illegible]o per domani [illegible] alle 21 nella sede di via Ravetti [illegible] Consiglio del [illegible] di quartiere Favaro-Oropa. Al primo punto dell'ordine del giorno il parere sulle modifiche portate al percorso della linea 2.

LOTTA [illegible] [illegible]RI
Nuovi controlli Usl in discoteca a Valdengo

Ancora problemi per la discoteca Alba Marina di Valdengo. L'altra sera i tecnici dell'Usl 48 di Cossato hanno effettuato [illegible] [illegible] serie di controlli sugli amplificatori del noto locale in seguito alla denuncia di un vici[illegible] di [illegible]. [illegible] sopralluogo [illegible] ha dato origine ad altri provvedimenti [illegible] la pioggia [illegible] queste sere ha blocca[illegible] comunque l'attività della discoteca all'aperto.

Fissata la resa per ettaro, aperta la questione prezzo

Moscato, primi accordi vendemmia tranquilla

TORINO. Prime certezze per la prossima vendemmia del moscato: la resa massima per ettaro è stata fissata in 90 quintali, con possibilità di arrivare fino a 120 per la cernita. Questi 30 quintali in più saranno di moscato Piemonte. Se ci saranno eccessi oltre quota 120 tutta la produzione del vigneto sarà declassata. La gradazione del mosto è confermata in 9,5 gradi Baumé.

Le decisioni sono scaturite al termine della riunione di ieri mattina a Torino tra i rappresentanti della parte agricola e industriale, con la mediazione dell'assessore regionale all'Agricoltura, Lombardi. Clima disteso, dopo i contrasti di luglio, con le previsioni di vendemmia sostanzialmente positive.

Per la data di inizio della raccolta si è stabilito di compiere una nuova serie di accertamenti nelle zone. Si tratta di decidere tra il 15 e il 18 settembre. Ci sono aree come Valdivilla e il Nicese dove il moscato è già piuttosto avanti nella maturazione.

Tutto rinviato al prossimo lunedì per il prezzo, il punto dove ci sono più attriti. La proposta industriale di 10.500 lire a miriagrammo per cento quintali di resa massima a doc, è da ripensare alla luce della nuova resa di 90 quintali (erano 85 l'anno scorso). I 10 milioni e 500 mila lire ricavabili da un ettaro della prima ipotesi, se divisi per 90 danno una quotazione di 11.660 lire, cioè di 240 lire in meno del '91.

E' probabile che l'intesa sul prezzo delle uve possa trovarsi a questi livelli, considerando che il mercato delle uve sta subendo ribassi rispetto all'anno scorso (nell'Oltrepò pavese sono calate le quotazioni dei Pinot e degli Chardonnay).

Si è discusso anche sui 48 mila 500 ettolitri della scorsa annata ancora stoccati nelle celle frigorifere. Le industrie li ritirerebbero a prezzi '91.

Da entrambe le parti sembra prevalere la volontà di evitare la temuta «vendemmia al buio», cioè lasciata al libero mercato e alle inevitabili spinte speculative. Un nuovo accordo interprofessionale dovrebbe ridisegnare la mappa del pianeta moscato (6000 aziende della fascia Sud delle province di Asti, Alessandria e Cuneo) anche alla luce del riconoscimento a docg (denominazione di origine controllata e garantita) atteso per il prossimo anno.

Sergio Miravalle

La resa massima per ettaro è di 90 quintali, si può arrivare a 120 per la cernita Di moscato Piemonte i 30 quintali in più Oltre quota 120 la produzione è declassata

I 710 alpini del battaglione «Mondovì», della brigata Taurinense, di stanza a Cuneo, presteranno giuramento allo stadio comunale di Verbania sabato mattina

Il battaglione alpini «Mondovì» arriva giovedì sul Lago Maggiore

In treno da Cuneo a Verbania per il giuramento allo stadio

VERBANIA. Il battaglione «Mondovì» della brigata alpina Taurinense, di stanza a Cuneo, presterà giuramento allo stadio comunale di Verbania, sul Lago Maggiore, sabato mattina.

Un avvenimento eccezionale che porterà a Verbania, oltre alle 710 reclute dei reparti, anche la bandiera di guerra del «Mondovì», la fanfara e il coro della «Taurinense», il medagliere nazionale dell'Associazione nazionale alpini, le massime autorità militari della regione Nord-Ovest.

Il battaglione arriverà via ferrovia ad Arona nel pomeriggio di giovedì 3 per imbarcarsi sulla motonave «Verbania» e giungerà all'imbarcadero di Intra tra le 17,30 e le 18.

Ripeterà, cioè - a 56 anni di distanza - il rientro a Verbania del battaglione alpini «Intra», proveniente dall'Africa Orientale dove aveva combattuto lasciando 47 caduti.

Subito dopo i reparti in armi renderanno omaggio al monumento ai Caduti di tutte le guerre e si trasferiranno - sfilando per viale Mameli, corso Cobianchi e corso Cairoli - negli alloggiamenti che sono stati predisposti nell'edificio delle scuole medie Ranzoni e al collegio San Luigi.

Venerdì pomeriggio un picchetto armato del battaglione deporrà omaggi floreali al sacrario che a Fondotoce ricorda i 1240 partigiani caduti in provincia di Novara, gli scomparsi nei lager nazisti, i cittadini ebrei trucidati dai nazifascisti sul Lago Maggiore nel settembre 1943. Tappa successiva, il monumento ai Caduti sul lungolago delle Magnolie.

Alle 18, nell'aula consiliare di Palazzo Flaim, il sindaco - nel ricordo delle generazioni di verbanesi che vi militarono in pace e in guerra - conferirà alla brigata Taurinense la «cittadinanza onoraria di Verbania».

La sera, alle 21, al palazzetto dello sport terranno concerto la fanfara e il coro del famoso corpo militare piemontese.

Sabato mattina durante la cerimonia ufficiale del giuramento del «Mondovì», la sezione «Intra» dell'Associazione nazionale alpini consegnerà sei drappelle ad altrettanti reparti della «Taurinense». [a. c.]

Gli abitanti di paesi con lo stesso nome si ritrovano ogni anno, da sabato nel Monferrato

La grande festa degli undici Azzano

«E' come quando incontriamo una persona che si chiama come noi: ci viene voglia di saperne di più» I 340 abitanti, la storia contadina segnata dallo spopolamento delle campagne, i primi ritorni

AZZANO D'ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Salendo i pochi chilometri che da Asti portano ad Azzano, due cose colpiscono di questo paesino arroccato sul colle: la pulizia di strade e case e la quantità di gente al lavoro. Non è una febbre improvvisa degli abitanti e neppure il rituale della festa del patrono. Quella che si prepara è sì una festa, ma anomala: l'incontro, previsto per sabato e domenica, di tutti gli 11 Azzano d'Italia, sparsi in diverse regioni. Indifferenti al vento del leghismo dall'87 gli Azzano si ritrovano e confrontano storia, culture e tradizioni, folclore ed economia.

Quest'anno l'incontro, il sesto, si svolge ad Azzano d'Asti, nel Monferrato, un paese con 340 abitanti, una solida storia contadina segnata dal tempo - lo spopolamento delle campagne, l'invecchiamento della popolazione, la chiusura della scuola per mancanza di bambini, esercizi pubblici chiusi e non più riaperti - ma anche capace di guizzi, di voglia di ripresa: giovani che tornano, città che restituiscono parte di quel che si erano prese negli anni del mito urbano.

Che hanno da raccontarsi questi undici Azzano? Il nome in comune non è un filo troppo sottile? «Solo in apparenza - risponde il sindaco Dino Scarzella - gli incontri sono nati da una curiosità genuina di chi ama la sua terra ma non la vive come un guscio. Se incontriamo una persona che si chiama come noi ci viene voglia di saperne di più. Qui è lo stesso: scopri che ci sono altri 10 paesi che si chiamano come il tuo e ti domandi: come vivono là? Che fanno? Che storie e che presente hanno, vanghe piantate nella terra o industrie, aeroporti o mulattiere?».

Così sono nati gli incontri fra amministratori, è cresciuta l'idea di una festa fra azzanesi. Dice Scarzella: «Al di là dei festeggiamenti, c'è uno scambio culturale ed economico, con la conoscenza dei prodotti, delle attività». Organizzare l'incontro non è uno scherzo. Il sindaco e il presidente della Pro Loco, Giulio Morando, hanno coinvolto l'intero paese: sabato e domenica si riuniranno, sulla collina che domina Asti e il Tanaro, mille persone: parleranno, visiteranno aziende agricole, mangeranno, balleranno.

Racconta Scarzella: «L'entusiasmo della nostra gente è totale, non c'è nessuno che non si sia messo al lavoro. Anziché dare in gestione l'iniziativa, tutto è fatto con le mani degli azzanesi. E senza far spendere soldi all'amministrazione: si calcola di pareggiare i conti con le adesioni ai pranzi».

Le case più vecchie sono ingentilite dalle tinteggiature, giardinetti e prati liberati dalle erbacce. C'è chi prepara addobbi e chi le centinaia di bottiglie di vino, e si organizza l'allestimento delle tavolate sul vecchio «gioco della palla», il piazzale, sovrastato da un alto muro di mattoni, dove un tempo campioni come Garetto spaccavano l'aria coi colpi di tamburello.

La sala del Consiglio comunale è diventata un ufficio di tutto il paese, con gente che va e viene, ognuno col suo compito. Su un tavolo si allineano le copie del libro che Luciano Graziano e Antonella Viarengo hanno dedicato alla storia del paese, dall'origine a oggi: documentatissimo, pignolo senza essere noioso, racconta vita e persone di un piccolo centro in mezzo alla rincorsa dei secoli.

Commenta il sindaco: «Tutta questa fatica non si spegnerà la sera di domenica quando ripartiranno i pullman per gli altri Azzano. Molto rimarrà come beneficio al paese». Un paese che ha saputo rispondere alla crisi delle campagne: mancando popolazione giovanile, le scuole elementari erano monumento silenzioso al passato, oggi sono sede della Pro Loco, con bar e campi da bocce.

Appena fuori paese ci sono i nuovi campi per tamburello e tennis. Un paese che colpisce per la compattezza dei suoi abitanti: «Quando negli scorsi anni abbiamo partecipato alle feste degli altri Azzano, sono venuti i carabinieri a presidiare il paese svuotato».

E' il senso che si coglie la domenica mattina, alla piccola chiesa di San Giacomo perfettamente restaurata: la gente che si raccoglie intorno a don Casetta fonde con rispetto lo spirito religioso a quello della comunità che si riunisce anche laicamente.

«Chi aveva scelto la fabbrica o l'ufficio - dice il sindaco - non ha mai reciso i rapporti con le vigne dei padri, almeno nella memoria. Si era scesi a 230 abitanti ma alcuni stanno tornando. Certo questi giovani non scenderanno nei campi, l'avvenire del paese è di insediamento residenziale che però non dovrà perdere i suoi connotati: un recupero dell'esistente nel rispetto del passato, non un satellite dormitorio di Asti, e nemmeno concentrato di cemento».

Un paese dove convivono le quattro chiacchiere al negozio e il viavai con le città; i motorini dei giovani e la memoria scolpita sulle lapidi che, senza retorica, ricordano il prezzo pagato da Azzano alla prima e alla seconda guerra, al fascismo, al nazismo; la dinamicità richiesta dalla società di oggi e il ricordo delle figure pittoresche, quelle che Gino Turello, scrittore poco capito in vita, raccontò in libri come «Fucilate sante».

Marco Neirotti

Il sindaco di Azzano d'Asti Dino Scarzella (coi pantaloni neri) discute nel centro del paese i dettagli della festa di domenica con alcuni concittadini

DOVE SI TROVANO

Dal Piemonte all'Umbria

Gli Azzano in Italia sono undici: Azzano d'Asti in Piemonte; Azzano Mezzegra, Azzano San Paolo, Azzano Torlino e Azzano Mella in Lombardia; Azzano Decimo e Azzano Premariacco in Friuli; Castel d'Azzano in Veneto; Azzano di Pianello in Emilia; Azzano di Serravezza in Toscana; Azzano di Spoleto in Umbria.

Il programma della festa ad Azzano d'Asti prevede per sabato alle ore 10, ritrovo dei rappresentanti delle amministrazioni; alle 12,30 pranzo con piatti locali preparati dalle donne del paese astigiano.

Nel pomeriggio visita allo stabilimento enologico «Bosca» di Canelli e all'azienda agricola dei fratelli Rovero a San Marzanotto; alle 19,30 cena in piazza ad Azzano con intrattenimento musicale.

Domenica: alle 10 sfilata e saluto delle autorità, alle 11 messa sul sagrato della chiesa, con le corali di tutti gli Azzano; 12,30 pranzo in piazza. Infine, alle 15, ci sarà il saluto dei sindaci e lo scambio dei doni.

Il cabarettista stasera alla Festa dell'Unità di Gaglianico

Nosei, il «cantafuori»

Dalle 21,30 un concerto surreale che unisce la canzone d'autore agli spot televisivi, l'ironia graffiante ai motivetti da hit parade

GAGLIANICO. Sorriso a larga tesa e indole paciosa, sguardo da ipnotizzatore di pulci e mimica fatalmente stralunata. Zazzera persa nei meandri della sua preistoria personale e che gli è scivolata sotto il naso trasformandosi in un paio di foltissimi mustacchi neri, lasciandogli perciò un'area splateata sul cranio. Ecco Stefano Nosei, cabarettista targato La Spezia, stasera alle 21,30 al Festival provinciale dell'Unità, sul palco dello spazio spettacoli di Biella Fiere a Gaglianico.

Attendiamoci quindi un «concerto» alla sua maniera, spettacolo di razza surreale, come ci ha abituato durante le partecipazioni nel notturno bla-bla di Maurizio Costanzo trasmesso sulle frequenze di Canale 5.

Vogliamo ripercorrere le tappe di una veloce Nosei-story, in attesa della apparizione biellese? Trentasei anni, segno acquario, Stefano Nosei è uno spezzino che proviene da una famiglia d'origine fiorentina. All'inizio segue i riflessi del mondo dello spettacolo attraverso l'attività del padre, direttore di famosi locali della riviera ligure e viareggina. Nella seconda metà degli Anni Ottanta comincia a scatenarsi sui palchi liguri di fronte ad un pubblico che, battuta su battuta, comincia a divertirsi «sul serio» per questo tipo geniale di comicità.

Il cabarettista Stefano Nosei

Emigra in quel di Milano, giusto in tempo per calcare la pedana del Derby, prima che il club, rampa di lancio per tanti umoristi di grido, chiuda i battenti. Nel caso del celebre locale milanese, gli addetti ai lavori sono «folgorati»: provino al pomeriggio, esibizione e applausi a pioggia torrenziale durante lo spettacolo la sera stessa.

E' nell'estate del 1986 che viene «riscoperto» dai talent scouts che seguono le tracce della manifestazione «Loano-cabaret».

E da questo punto in avanti, per Stefano Nosei sono arrivate a raffica serate dal vivo e partecipazioni televisive. Ricordiamo quindi le sue performances a «Taormina teatro» di Raiuno nell'87. Nel 1988 è al fianco di Edwige Fenech nella trasmissione «Carnevale», sempre a Raiuno, e l'anno successivo è a «Doc» a Raidue. E ancora per Raidue diventa metà posteggiatore e metà menestrello in «Club 92» con Gigi Proietti.

Stefano Nosei ha proposto ancora, nell'estate del 1991, la sua «inquietante» presenza alla trasmissione «La Piscina» di Alba Parietti, recitando la parte di un bagnino con la strana abitudine di ricordare a suon di chitarra e a voce spiegata (al popolo), i problemi di sempre: ambiente, inquinamento, sesso e politica.

Il suo spettacolo di satira «Il cantafuori», che si aggiorna di volta in volta, è giocato in prevalenza mirando al petto alla canzone d'autore, con brani tratti da colonne sonore di film, da spot pubblicitari della tv, da successi in testa alle hit parades. Insomma, il cabarettista ligure stravolge i motivi che ci martellano giorno e notte cucinandoli in ricette insolite.

Così è, se pare a Nosei, la sonora, grottesca galleria della canzone in cui sono «esposti» i mostri sacri dissacrati.

Giovanni Barberis

Cossato, sulla pedana del Gazebo

Giovani e rock gare da ottobre

COSSATO. Si allunga il conto alla rovescia per gruppi rock, jazz-trio, blues-men, country-band ed ogni altro genere di formazione «inedita» che fa musica e che vuole affrontare il brivido del palcoscenico. «Fuori dalle cantine», il concorso a premi organizzato dal Gazebo in occasione della «Festa della birra», non inizierà come previsto questo giovedì.

La kermesse è stata posticipata al mese di ottobre e, novità per i ritardatari, per quelli che si erano lasciati sfuggire l'occasione il mese scorso, le iscrizioni sono aperte ancora per quindici giorni. Tutti i nuovi gruppi che non hanno mai, o quasi mai, avuto l'occasione di esibirsi dal vivo in pubblico, hanno ancora tempo sufficiente a disposizione per prepararsi, strumenti alla mano, e per aggiungere il nome della loro band alla lista degli sfidanti.

La birreria cossatese si assumerà così il ruolo di talent scout dal primo ottobre, il giorno di inizio della maratona. Sarà appunto la stessa pedana del Gazebo ad ospitare tutti i concorrenti, tre per sera. Poi i primi cinque classificati, oltre a ricevere un premio in denaro, avranno la possibilità di esibirsi ufficialmente nella stessa birreria presentando tutto il loro repertorio. Un demo, l'incisione di una nastro promozionale in una sala di registrazione, sarà il premio aggiunto per il primo classificato.

Nuovo palcoscenico per bande rock

«Abbiamo già parecchi iscritti: le band che hanno dato il loro nominativo sono oltre una ventina - spiega Gian Carlo Bellini, titolare del locale -. Molti arrivano dal Biellese ma anche dal Novarese e dal Canavese. I gruppi saranno presentati di volta in volta dal leader dei "Piccione e i Poligono" Stefano Colombo; la giuria invece sarà composta, nelle serate di selezione, dal pubblico del Gazebo. I finalisti avranno invece giudici scelti tra gli addetti ai lavori». [p. g.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.010 — Or.: 21,30 (spett. unico) — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Orario: 21,30 — L. 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 21,30 — L. 9000/6000
Tokio decadence — *di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Meshiwama (Giappone '92)* — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' **Dramm.**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 21,30 — L. 9000/8000
Poliziotto in blue jeans — *di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N.V. 1h40' **Commedia gialla**

Belvedere — Tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Tel. 213.375 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — CHIUSURA ESTIVA

CIGLIANO

Splendor — Or.: 21,30 (spett. unico) — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Tel. (0163) 833.106 — Lire 8000/7000 — Or.: 20,30/22 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

GHEMME

Italia — Tel. (0163) 840.201 — CHIUSURA ESTIVA

SAN GERMANO

Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Tel. (0161) 930.827 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO

Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA

Apollo — Tel. (015) 23.765 — L. 7000 — **Film vietato minori di anni 18**

Impero — Informazione orari: Tel. (015) 22.736 — L. 10.000/9000
Air Force - Aquile d'acciaio — *di J. Glenn con L. Gossel jr., P. Freeman, H. Buchholz (Usa '91)* — Terza puntata per le imprese aeree del prode generale di colore Chappy, stavolta in Sudamerica contro un ex nazista trafficante di droga N.V. 1h 41' **Avv.**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.7380 — Lire 10.000/8000
I sonnambuli — *di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91)* — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Odeon — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — L. 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — L. 10.000
Doppio inganno — *di Damian Harris con Goldie Hawn e John Heard (Usa '92)* — Una restauratrice di successo vede la sua vita sconvolta dopo la morte del marito avvenuta in circostanze misteriose. N. V. 1h 49' **Thriller**

BORGOSESIA

Lux — Informazione orari: Tel. (015) 253.89.27 — CHIUSURA ESTIVA

CANDELO

Verdi — Tel. (015) 253.8927 — Or.: 22 spett. unico — L. 9000/7000 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar — Tel. (015) 78.320 — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO

N. Primavera — Tel. (015) 925.620 — Lire 9000/7000 — Or.: 20,15/22 — OGGI RIPOSO

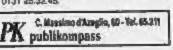
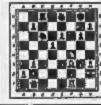
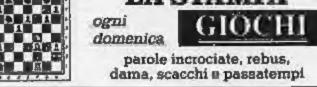
PRAY

Excelsior — Tel. (015) 767.323 — Or.: 21 spett. cont. — L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Or.: 21 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Orario: 20,30; 22,30 — Lire 7000/5000
Indiziato di reato — *di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91)* — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

GIORNO E NOTTE

CREVACUORE

Festeggiamenti per la patronale

Al bocciodromo comunale, giovedì alle 21, il Gruppo amici soggiorno per anziani organizzerà una festa il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. Per venerdì alla stessa ora, invece, con l'organizzazione del gruppo Ana di Crevacuore, si svolgerà uno spettacolo con l'esibizione di corali alpine.

VARALLO

Il Viotti Valsesia in tivù

L'associazione Valsesia-Musica questa sera presenterà in diretta alle 21,30, dagli studi di Telemonterosa, il concorso internazionale Viotti-Valsesia. Durante la serata si esibiranno alcuni pianisti, a conclusione dei corsi di perfezionamento. Intanto è in cartellone per le 21,15 di domenica al teatro Civico, il concerto di Seizo Azuma, vincitore del concorso Viotti Valsesia 1990 (la manifestazione musicale si svolge ogni due anni). Questo è il programma del musicista: «Sonata in fa minore» di Scarlatti e «Sonata in si minore» di Liszt, «Le tombeau de Couperin» (preludio, fuga, foriane, rigaudon, minuetto e toccata) di Ravel. Per finale, «Islamey», «fantasia orientale» di Balakirev. Il Viotti Valsesia si svolgerà a Varallo dal 7 al 12 settembre. Prenotazioni per le manifestazioni, all'Apt Valsesia (tel. 0163.51.280 o 0163.54.510).

SALASCO

Il rock dal vivo allo Chálet

Il menù sonoro di questa settimana allo Chálet del lago di Salasco presenta, domani sera, la Banda del Ginko. Venerdì invece sono in pedana i Costabravo. Entrambi i concerti s'inizieranno alle 22.

BRUSNENGO

Al Faro, con la disco e Radio 105

Giovedì si balla il liscio con l'orchestra spettacolo di Miko e i Caravan. Sabato, due sale, due musiche: in discoteca con Gianluca Cangini e nel giardino estivo con Alberto Moggi e la musica degli Anni Settanta e Ottanta. Domenica, Gianni Riso di Radio 105 presenta la festa «Canto anch'io», una ribalta in cui tutti potranno cantare in diretta: in palio sei soggiorni a Marilleva.

Le gare termineranno nel maggio del' 93, con l'antica corsa dei buoi

Palio, ma con biglie e figurine

A Caresana un'insolita competizione tra rioni

CARESANA. In paese si sta svolgendo un curiosissimo e divertente palio dei rioni che, iniziato nel mese di luglio, continuerà - con una prova al mese o ogni due mesi - sino al maggio dell'anno prossimo, per concludersi con la centenaria corsa dei buoi in onore di San Giorgio.

Scendono in campo tutti i rioni: San Bernardino, Bischet, San Rocco, Castè, Ansarnu, Santa Caterina, Gnocc, San Giorgio, Fusà. Organizza le gare un comitato presieduto da Sergio Tambornino, noto centravanti della Pro Vercelli negli Anni Ottanta.

«Abbiamo pensato di far svolgere questo palio per dare una scossa al paese - dice Tambornino -. E' un palio riservato ai soli abitanti di Caresana, ma di qualsiasi età perché tra le gare in programma ce ne sono alcune dove non c'è bisogno di avere vent'anni». Una di queste è per aspiranti fotografi, che devono ritrarre aspetti e personaggi del rione; l'altra, non meno stuzzicante, è una passerella per dilettanti allo sbaraglio: cantanti, comici, tutto ciò che fa spettacolo.

Una classica figurina da collezione

Ci saranno anche giochi di carte: verranno rispolverati il vecchio tressette e la vecchia briscola. Ma indubbiamente le competizioni che polarizzeranno l'attenzione dei caresanesi saranno l'antico gioco della palla contro il muro, delle biglie (chissà se sarà possibile trovare quelle di cotto, in caso contrario si ripiegherà su quelle di vetro, ancora disponibili), della lippa, così in auge in alcune città della Lombardia, e delle figurine. A proposito di figurine, proprio in questi giorni si stanno svolgendo i primi campionati del mondo. Caresana rappresenterà così un rilancio nel Vercellese di questo antico gioco. Nel maggio del 1993, come ultime competizione del palio, si correrà la secolare corsa dei buoi. Ad ogni cantone sarà assegnata una coppia di animali: al termine si stilerà la classifica finale e si assegneranno i premi. [f. l.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Ombre e nebbia**. Or.: 16,30-18,00-20,30-22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Henry pioggia di sangue**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sere d'estate Cortile Stradella.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 58.17.190. **Le mani della notte**. Non viet. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Anno 2053: la grande fuga**. Non vietato. 1h 46'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Vita di Boheme**. Di A. Kaurismaki, con Jean Pierre Leaud, Eveline Didi, Matti Pellompaa.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Mysteria**. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **L'amore, il sesso e Berlino**. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CRISTALLO v. Gioto 5. **Articolo 99**. Or.: 16,45; 18,40, 20,35; 22,30. 1h 40'.
DORIA v. Gramsci 9. **Ferro & seta**. Or. 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,15.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Detective Stone**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Non dite a mamma che la baby-sitter è morta**. Non viet. Or.: 16. 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
ELISEO ROSSO piazza Sabot. **Damocles**. V. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mediterraneo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Riposo.
ETOILE (Ex Torino). Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55, 20,40; 22,25.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jesuit Joe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **I sonnambuli**. Viet. 14. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Casablanca**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Rabbia ad Harlem**. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Alibi perfetto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sulla terra come in cielo**. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence**. V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 5. **I Mambo Kings**. Or.: 16; 18,05; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Linea diretta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Vincere insieme**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Air Force aquile d'acciaio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **La mia peggiore amica**.
SELENE c. Belgio 53. **Vorrei che tu fossi qui**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Happy Birthday detective!** Col. Non viet. (Vincitore Noir in Festival Viareggio '92).
VITTORIA v. Roma 356. **Poliziotto in blue-jeans**. Non viet.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 21 Settembre Musica. **Il barbiere di Siviglia** melodramma buffo in forma di concerto. Musica di Gioachino Rossini. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Coro filarmonico di Praga. Dir. P. Carignani. M° del coro Pavel Baxa. Ingressi in vendita a L. 12.000 dalle ore 20 alla biglietteria. Per inf. n. verde 1678-05095.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello**. 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rin. abb., prelazioni nuovi abbonati e bigl. tutti i giorni fer. ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abbonamento Arcobaleno**. All'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operette, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna Prime pag. provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna Prime pag. provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna Prime pag. provinciali «La Stampa»**
12,45 **Erreuno Tg**
20,25 **Temi, temi, testimonianze**
21,20 **Cinema svizzero**
23,15 **Speciali**
23,25 **Il film del cinema svizzero**
23,50 **Cicliamo**

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **Corky il ragazzo del circo**
19,30 **Jim della jungla**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Seguendo la flotta**, film
22,30 **Jim della jungla**
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **Corky il ragazzo del circo**
24 — **Buck Rogers**, telefilm
1 — **Lancer**, telefilm

Telecupole
18 — **Adderly**, telefilm
20,25 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Da Award**
22 — **Incontri al caffè**
22,45 **Speciale con noi**

Quarta Rete Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
20 — **Attualità 4**
20,30 **F.B.I. oggi**, telefilm
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **New excelsior**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Notti magiche**
0,45 **Dolce notte**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Obiettivo Burma**, film
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
24 — **Jess il bandito**
1,30 **Ho ritrovato il mio amore**, film

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19,30 **Viaggio con l'avventura**
20,30 **Il bacio del bandito**, film
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telecity
15,50 **Telecity per voi**
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love American style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Password uccidete agente Gordon**, film
22,20 **Kiss kiss bang bang**, film
0,30 **Le altre notti**, telefilm

Primantenna Supersix
18,30 **Forza Sugar**, cartoon
19 — **Super Kid**
20,30 **Cassie e Co.**, telefilm
21,30 **L'ultimo samurai**, telefilm
22,30 **Provaci ancora Lenny**, sit. com.

Telebiella
16,30 **Navy**, telefilm
17,30 **Arrivano le spose**, telefilm
18,30 **Prossimamente sposi**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico estate**
20,20 **Film**
23 — **Reality**
24 — **Tg Biella**

Quinta Rete
18,30 **Taxi**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Cerco il mio amore**, film
0,30 **Bullet un proiettile per amare**

Rete 9 Tai
19,45 **Lo specchio magico**
20,10 **Il tempo delle sagre**
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,55 **Palio story**, spettacolo
21,20 **Le avventure di Tom Sawyer**
23 — **Palio story**
23,23 **Il tempo delle sagre**

Rete Canavese
18 — **Doc Elliot**, telefilm
19 — **I superglobetrotter**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 **Film**
22,30 **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
20,30 **Paper moon**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Pasiones**, telenovela
20,20 **I diavoli di Spartivento**, film
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Taxi**, telefilm
1,45 **Varietà**
2,45 **Equipaggio tutto matto**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Dopo la buona prova con la Vogherese, una promessa del vicepresidente

Marca: rinforzeremo la Pro

La gara di Coppa Italia ha ribadito che la squadra di Caligaris, pur vittoriosa, deve essere potenziata in alcuni reparti: mancano almeno tre uomini. La gioia di Cavallo

VERCELLI. Pro: obiettivo qualificazione centrato. Con un secco 2-0 sulla Vogherese l'undici bianco supera di slancio il primo turno e si presenta ai nastri di partenza del nuovo Campionato nazionale dilettanti con animo decisamente più sollevato.

Certo, il successo sui rossoneri pavesi non ha cancellato i problemi d'organico attualmente esistenti nel team bicciolano, sapientemente «mascherati» dall'ottime disposizione tattica attuata per l'occasione da mister Caligaris. La Pro, per essere all'altezza della situazione, ha assoluto e urgente bisogno di qualche ritocco: di questo ne sono consci un po' tutti, dai tifosi, presenti in numero ridotto sulle scalee del Robbiano, alla dirigenza.

Dorino Marca al termine del match lasciava trasparire una certa disponibilità societaria a colmare le lacune: «In settimana qualcosa si sbloccherà senz'altro. Ai nostri supporters chiediamo solo d'avere pazienza: gli eventuali acquisti dovranno essere all'altezza della situazione, dunque non possiamo permetterci il lusso di fallire». Le dichiarazioni del vice presidente vercellese serviranno indubbiamente a ridare un po' di serenità ai fans bicciolani, in questi ultimi mesi «spiazzati» dagli alterni risultati della squadra.

In sostanza, dopo le paure dei mesi scorsi, la situazione sembra evolversi per il meglio, anche se, usando un termine medico, il paziente-Pro non può ancora essere giudicato completamente «guarito», o meglio, competitivo. Il quadro clinico parla di una formazione dalla rosa ridotta all'osso (Caligaris contro la «Vogha» ha presentato a referto solo 14 giocatori, di cui cinque del '74) e qualche inevitabile scompenso tra i vari reparti. Sostiene il tecnico dei bianchi: «Abbiamo giocato un discreto incontro, tenendo conto dei nostri attuali "limiti". L'esserci qualificati è un traguardo senz'altro prestigioso anche se, ovviamente, in campionato sarà tutt'altra musica».

Sui possibili ingaggi Caligaris cerca di scherzare: «Più che pensare... spero che in settimana la rosa venga adeguatamente rinfoltita. In quali reparti? Sempre gli stessi: ci serve un fluidificante sinistro in grado di coprire Cavallo, un tornante destro ed un attaccante d'esperienza da affiancare a Tiengo, Lenta e Salono».

Mister Caligaris, dunque, sembra avere le idee chiare ed è quello che ha confermato contro la Vogherese: una formazione schierata in maniera impeccabile, con un centrocampo nel quale Cavallo e Burgato hanno coordinato le operazioni d'attacco affidate a Lenta e Tinego, poi sostituito da Salono.

Nella ripresa, con l'ingresso di Sella, la squadra è parsa più equilibrata e la manovra dei bianchi si è fatta più incisiva. Gerry Cavallo, autore di un gol strappa-applausi che ai più ha ricordato «codino» Baggio, commenta la prova della squadra: «Abbiamo iniziato un po' contratti, poi nel corso del match ci siamo sciolti, riuscendo ad esprimerci su buoni livelli. Credo che la vittoria sia stata senz'altro meritata anche se, dopo i miei errori iniziali, ho temuto la beffa. Nel primo caso ho peccato d'eccessiva precipitazione, mentre sulla seconda palla gol è stato bravo il difensore avversario nel recupero. Fortunatamente è andato tutto bene: sono doppiamente felice, per il risultato ed i tifosi».

Piermario Ferraro

Il giovane Salono si incunea nella difesa della Vogherese, ma fallisce un'ottima occasione (FOTO GREPPI)

Pari per Biellese-Vigliano. La Cossatese va ko

Coppa Italia fortunata decollano Borgo e Trino

Comincia bene, con due vittorie e un pareggio, la Coppa Italia per le squadre di Eccellenza. E se il Trino è già al massimo e il Borgosesia funziona come un orologio almeno fino alla tre quarti, la Biellese 1992-Vigliano si deve accontentare di mantenere l'imbattibilità.

Borgosesia. E' stato un derby tranquillo tranquillo quello vinto 1-0 con la Dufour, giocato davanti a 700 spettatori, già un record. I varallesi hanno optato fin dall'inizio per la difesa a oltranza (l'unica punta Alex Rabbi è stato peraltro annullato da Riva e stessa sorte è capitata a Massimo Rege, subentrato dopo l'infortunio a Romei, con Restello). «Abbiamo avuto problemi a trovare spazi in quella retroguardia così ermetica - spiega il diesse Paolo Guidetti -. Così tutto il lavoro dei centrocampisti non ha trovato sbocchi davanti. La cosa più bella? La rete decisiva di Quartaroli». «Faccia d'angelo» (questo il nuovo soprannome del centravanti granata) ha girato nell'angolino di testa un cross di Maggioni: la palla sembrava telecomandata. Complimenti.

Biellese-Vigliano. Poteva andar meglio, ma poteva andar peggio. In attesa della migliore condizione fisica, l'undici di Ubertalli si è accontentato di uno 0-0 contro il blasonato Ivrea, che rimanda il discorso qualificazione alla gara di ritorno. Rispetto alle altre uscite, si è vista più facilità ad arrivare in porta (da segnalare un palo di Mazzia e un pallonetto fuori di un niente di Albieri, due tra i migliori in campo), ma anche qualche preoccupante voragine in difesa: in un paio d'occasioni solo la dea bendata ha messo una buona parola, con gli avanti arancioni smarcati davanti a Bagnalone. Un difetto? I giocatori sembrano più impegnati ad applicare correttamente gli schemi e a non turbare gli equilibri tattici che a calarsi nel clima-partita. Naturalmente è questione di tempo. «Strana» l'assenza di Marco Vezzoli: ufficialmente è squalificato, ma voci insistenti lo danno in partenza verso una squadra d'Interregionale (Corsico?).

Trino. L'ottimo lavoro fin qui svolto da De Rossi si è abbattuto come una scure sul malcapitato La Chivasso. Sono bastati 45' di rodaggio, con De Prà provvidenziale in un paio d'occasioni, e l'ingresso di Piccolotti, autore del secondo gol (il primo era stato messo a segno da Coppo) hanno innestato la marcia in più. Insomma, la squadra è già in forma campionato.

Coppa Piemonte. La sorpresa della domenica è lo scivolone della Cossatese, mandata ko al Fila dalla Caresanese con un netto 3-1. Tra l'altro gli ospiti hanno mostrato una migliore condizione fisica e hanno pure colpito un palo. Il Val Mos invece ha fatto suo con il minimo scarto il derby con la Spolina: l'unica rete dell'incontro è stata messa a segno da Fabrizio Giavarra. **[g. ca.]**

TIRO A VOLO DALLA FOSSA OLIMPICA

Solo settimo a Barcellona, il giovane vercellese si è rifatto arrivando ad un doppio e grande traguardo

Pellielo super: record e Coppa del mondo

A Monaco l'incredibile impresa, centrati 224 piattelli su 225

Giovanni Pellielo

VERCELLI. Con una prestazione esemplare, che l'ha portato a conquistare in un sol colpo la Coppa del Mondo ed il record mondiale assoluto nel tiro a volo dalla fossa olimpica, il vercellese Giovanni Pellielo, ventidue anni, studente in ingegneria, si è preso una clamorosa rivincita delle recenti olimpiadi dove, per un banale incidente, si era classificato al settimo posto, sfiorando d'un soffio l'ingresso in finale.

Lo scorso week-end a Monaco, presenti i più forti tiratori del circuito internazionale, Pellielo ha sbaragliato letteralmente il campo. Mancavano, è vero, alcuni protagonisti delle Olimpiadi spagnole (per esempio l'italiano Venturini), ma davanti ad un punteggio così eclatante nessun tiratore sarebbe riuscito a tenere il passo del campione vercellese.

Sicuro come forse non era mai stato delle sue enormi possibilità, dopo la seconda giornata di gara era già al comando della graduatoria parziale con un inavvicinabile 150 piattelli su 150.

Nelle serie successive, Pellielo, sempre più determinato, falliva un solo piattello, raggiungendo la quota di 224 centri su 225. L'unico errore è giunto nella mattinata di domenica quando sul centro tedesco imperversava un violento acquazzone. Era il nuovo strepitoso record mondiale: Pellielo aveva distanziato il secondo, il fortissimo Asanov della Comunità degli Stati Indipendenti di 2 piattelli, ed il non meno valido portoghese Palminha di 6.

E' la prima volta che nella storia pur lunghissima ed importante del tiro a volo dalla fossa olimpica, di cui l'Italia ha una grande tradizione, che un tiratore di soli 22 anni riesce a raggiungere un risultato a dir poco è esaltante.

Traguardo comunque che si indovinava alla portata di questo eccezionale atleta tenendo soprattutto conto del suo curriculum. Non a caso il precedente record del mondo (197 piattelli) apparteneva proprio a Pellielo, quando il tiratore vercellese non si era ancora imposto alla ribalta internazionale.

Pellielo, che abita a Vercelli nel rione Isola, si è rivelato giovanissimo. Tra gli juniores era apparso imbattibile. Come il keniano Chelimo nel mezzofondo. Aveva vinto uno dopo l'altro titoli di campione d'Italia, d'Europa e del Mondo, anche se doveva allenarsi, come avviene ancora, ad Asti, dove ha trovato ampia collaborazione ed aiuti dalla locale società di tiro a volo.

Pochi mesi fa l'ingresso nei seniores: un passaggio che si presumeva traumatico ma che invece l'ha visto cogliere successi su successi: due prove di coppa del Mondo vinte ed altri prestigiosi risultati, tanto da indurre i tecnici della nazionale a chiamarlo a far parte della ristrettissima cerchia dei tiratori italiani a Barcellona.

La sua partecipazione ai Giochi olimpici può considerarsi positiva, anche se, forse, non ha raggiunto i risultati sperati (va ricordato che per un solo piattello non è entrato nella finale a otto) tuttavia ha messo in evidenza la classe cristallina del ragazzo, ormai più che una promessa per il futuro del tiro a volo azzurro.

E Pellielo difatti pochi giorni dopo la prova in terra di Catalogna, eccolo compiere a Monaco il capolavoro. Ora si dice che Pellielo è l'unico tiratore al mondo capace di fare l'en plain: 225 piattelli su 225. Il sogno di sempre di tutti i tiratori dalla fossa olimpica.

Francesco Lesle

SPORT FLASH

CALCIO

Amichevoli, i risultati del fine settimana

Si è aperta con un pareggio 1-1 la stagione della Biellese 1902: i bianconeri (misteriosamente assenti il tecnico Binacchi e qualcuno dei nuovi acquisti) hanno impattato con la Libertas al Mompolino. Si è scatenato Marco Weffort invece a Cavaglià: l'ex della Biellese ha trascinato il suo Casale a una vittoria 7-0 contro la matricola. E' terminata 4-3 invece la sfida tra Gaglianico e Pro Candelo, mentre il Viverone ha sconfitto 1-0 il Bollengo.

ATLETICA LEGGERA

Elena Fantone e staffetta le speranze Libertas

Appuntamento «doc» con l'atletica che conta: il 12 e 13 settembre si disputeranno a Pordenone i campionati nazionali Libertas, riservati a Junior e Senior. Tra i favoriti del team di patron Zarino, Elena Fantone sui 200 metri e la staffetta 4 per 400. La squadra guidata da «Palo» Fantone spera di conquistare un buon piazzamento nella classifica per società. In passato, gli atleti vercellesi della Libertas si sono sempre comportati in modo eccellente.

CICLISMO

A Burolo vince Ugliengo al primo alloro stagionale

Stava già per essere soprannominato l'eterno secondo, perpetuamente alle spalle di Denis Lunghi. Ma, assente il capitano, Mauro Ugliengo, importante punta di diamante del Pedale Biellese, si è aggiudicato a Burolo la sua prima vittoria stagionale. L'allievo ha staccato tutti con una progressione sull'ultima salita.